This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

AA 51.

TAYLOR INSTITUTION.

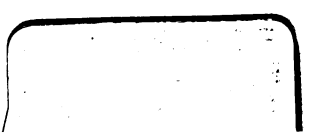
BEQUEATHED

TO THE UNIVERSITY

BY

ROBERT FINCH, M. A.

OF BALLIOL COLLEGE.



DISSERTAZIONI
EPISTOLARI BIBLIOGRAFICHE
DI FRANCESCO CANCELLIERI
SOPRA
CRISTOFORO COLOMBO
DI CVCCARO NEL MONFERRATO
DISCOPRITORE DELL' AMERICA
E GIOVANNI GERSEN
DI CAVAGLIA'
ABATE DI S. STEFANO IN VERCELLI
AVTORE DEL LIBRO
DE IMITATIONE CHRISTI
AL CH. SIG. CAVALIERE
GIANFRANCESCO GALEANI NAPIONE
DI COCCONATO PASSERANO

SIT . TIBI . BENE
QVI . LEGIS

IN ROMA PER FRANCESCO BOVRLIE'
NEL MDCCCIX

OXFORD

NOTIZIE

STORICHE E BIBLIOGRAFICHE

DI

CRISTOFORO COLOMBO

DI CVCCARO NEL MONFERRATO

DISCOPRITORE DELL' AMERICA

RACCOLTE

DA

FRANCESCO CANCELLIERI

(1)

IN ROMA PER FRANCESCO BOVRLIE'

NEL MDCCCIX

Tu spiegherai, Colombo, *a un nuovo Polo*
Lontane sì le fortunate Antenne,
Che appena seguirà con gli occhi il volo
La Fama, ch' ha mille occhi, e mille penne.
Canti ella Alcide, e Bacco; e di Te solo
Basti a' Posteri tuoi, che alquanto accenne:
Che quel poco darà lunga memoria,
Di Poema degnissima, e d' Istoria.

Tasso Gerusalem. Lib. Cant. XV. St. 32.

INDICE DE' PARAGRAFI

§. I Preteso Codicillo Militare di Colombo, conservato nella Biblioteca Corsini, copiato da Monsig. Onorato Gaetani, e trasmesso a Guglielmo Robertson, circa il 1780. pag. 2

II La Sottoscrizione di XPOFERENS, in luogo di CHRISTOPHORVS, ne dimostra la falsità, provata con altre ragioni. Scrittori sopra San Cristoforo. Esempj delle parole Christifer, Christiferus, e Chrestiger. 4

III Se il Colombo fusse in circostanze di usare il privilegio Militare, di fare il suo Codicillo, senza Legalità? Se sieno più nobili le Armi, o le Lettere? Scrittori sopra il Testamento Militare, ed Olografo. 7

IV Qual sia il vero, e legittimo Codicillo di Colombo? Falsità di un supposto Testamento, e di una Lettera, scritta agli Uffiziali di S. Giorgio. 9

V Annio da Viterbo, ed Alfonso Ceccarelli, Fabbricatori di falsi Documenti. 10

VI Lettera di Monsig. Gaetani al Sig. Conte Agostino Tana, sopra la Patria del Colombo. 12

VII Testimonianza di Monsig. della Chiesa, che prova la Patria di Colombo, esser Cuccaro nel Monferrato, ad esclusione di Piacenza, e di Genova. Confutazione del Salinerio, che lo vuol nato in Savona di stirpe ignobile. 14

VIII Se la professione della Mercatura, esercitata dal Genitore di Colombo, pregiudichi alla Nobiltà della sua Famiglia? Se la Negoziazione possa unirsi con la Cultura dello Spirito? Notizie di Gio. Vgurgeri Senese, di Agostino Chigi, soprannominato *il Gran Mercante*, di Cosimo, e di Lorenzo de' Medici. 16

IX Antenati di Colombo illustri nella Marina. Coraggio, e destrezza, mostrata dal Colombo nelle sue prime Navigazioni con uno di essi. 20

X Se il Titolo di *Pirata* significhi soltanto *Corsale*, o possa ancora indicare un *Capitano*, ovvero un *Ammiraglio*? Come vada intesa la parola *Barbaro*? 21

XI Altri Maggiori di Colombo, Nobili di Cuccaro, ed altre testimonianze della sua Pâtria. 22

XII Consulto Legale di Pietro Sordi, da cui apparisce l'Origine Monferrina di Colombo. 24

XIII Analisi di altri Documenti, che dimostrano la provenienza Monferrina del Colombo, ed escludono la Genovese, e Piacentina. Pregj di queste due illustri Nazioni. Vtilità di ogni sorta di Serie. Famiglia Colombo, confusa con quella della Colomba. Ordine de' Cavalieri della Colomba. 25

XIV Notizie di Cuccaro nella Lucania, Patria di Gabriele Altilio, di Francesco Adamo, e di altri Vomini illustri. 27

XV Contrasti per la Patria di Omero, di Plinio il vecchio, di Catullo, di Petronio Arbitro, di Pomponio Secondo, di L. Anneo Floro, di Giulio Paolo Giurisconsulto, e di molti altri. 32

XVI Se gli Antichi abbiano conosciuta l'America, prima di Colombo? 36
XVII Se sia stato annunziato il Vangelo da qualcuno degli Apostoli in America? 38
XVIII Scrittori, che attribuiscono questa Scoperta a Martino Behaim di Norimberga, confutati da molti. 39
XIX Se Americo Vespucci abbia scoperta l'America, prima di Colombo? Poemi, Ritratto in bronzo, e Iscrizione fatta in sua lode. S'egli stesso, o i Posteri abbiano imposto il suo nome all'America? Lodi della Toscana, e di tutta l'Italia. 41
XX Quando cominciò la quarta Parte del Mondo a chiamarsi *America*, e se le convenisse piuttosto il Nome d'*Isabella*, Regina di Spagna, ovvero quello di *Colombo*, o di *America*? 46
XXI Se Cabral, un Piloto, o i Navigatori Zeno sieno stati Precursori del Colombo, e se egli abbia scoperta l'America per le notizie, dategli da Paolo Toscanella? 48
XXII Ottima edicazione avuta dal Colombo. Sua Perizia nella Calligrafia. Vtilità di un bel Carattere. Danno, di chi l'ha infelice. Cognizione de'Classici, che avean dato qualche indizio degli Antipodi, avuta dal Colombo. 50
XXIII Cognizione de SS. Padri, e degli Scrittori Ecclesiastici, che avean fatta menzione degli Antipodi. Se il Pontefice S. Zaccaria scomunicasse il Prete Virgilio, accusato di credere, che vi fusse un altro Mondo, con altro Sole, e con altra Luna? 53
XXIV Se Colombo abbia mai immaginata la Pluralità de'Mondi? Scrittori, che l'han creduta. 55
XXV Scoperta fatta dal Colombo della Declinazione dal Polo dell'Ago Magnetico, e Scrittori sopra l'Invenzione della Bussola. Merito del Colombo di essere ascritto fra gli Vomini insigni nelle Scienze, e nella Milizia. 58
XXVI Se proponesse alla Repubblica di Genova, e al Re d'Inghilterra il suo progetto? Ripulsa avuta dal Re di Portogallo. Angustie sofferte per un Settennio. Soccorsi avuti da Antonio Geraldini, e dal P. Gio. Perez Francescano. Difeso dalla taccia d'Eretico da Alessandro Geraldini, che s'interessò per questa Spedizione. 61
XXVII Spedizione del Colombo in America, fatta da Ferdinando, ed Isabella, Monarchi di Spagna. 66
XXVIII I Pericoli corsi nella Navigazione. Ammutinamento dell'Equipaggio. Scrittori sopra il passaggio di Leandro all'Ellesponto. 67
XXIX Scoperta dell'America; arrivo, e perdono chiestogli dalla Comitiva. 70
XXX Ingresso nel Nuovo Mondo, e Croce inalberata. Descrizione di questo ingresso, fatta da Giulio Cesare Stella, nella sua Colombeide. Invito ai più celebri Dipintori, di formar de' Quadri di questo fatto maraviglioso. 71
XXXI Reciproco stupore degli Americani, e degli Spagnuoli, nel primo incontro. Regali, e finezze scambievoli. 74
XXXII Isole scoperte. Donna presa in quella della Concezione, che guadagna l'affetto degl'Isolani a'nuovi Ospiti. 76
XXXIII Sogni del Visionario Postello, che la Redenzione delle Donne dovesse esser ultimata dalla Madre Giovanna, e che quelle del nuovo Mondo dovessero giugnere, in un tempo, a comandare nell'Antico. Se gli Vomini, e le Donne risorgeranno senza distinzione di Sesso? ovvero se le Donne lo cambieranno? Angiolesse dipinte, fra i

Cori degli Angioli. Se questi sieno mai comparsi in forma di Donne? 77

XXXIV Predizioni della venuta dell'Anticristo, e della fine del Mondo antico, incominciate fin dal X Secolo, proseguite ne'susseguenti, ed accresciute su lo spirare del Sec. XIV, in cui fu fatta la scoperta del Nuovo. Notizie dell'Abate Gioachimo, de'Gioachimiti, e di S. Vincenzo Ferrerio. Citazioni, e Appellazioni al Finale Giudizio, nella Valle di Giosafat. Opere moderne sul ritorno degli Ebréi alla Chiesa, su la venuta di Elia, e su la fine del Mondo. 79

XXXV Visita del Cacicco in Sedia Gestatoria. Regali reciprochi. Passaggio al Porto di S. Tommaso. Maschera d'Oro, donatagli da quel Cacicco. Perchè Marco Polo avesse il soprannome di *Milione*? 88

XXXVI Ritorno del Colombo, confermato dai Monarchi, dopo il suo ingresso trionfale, Ammiraglio, Vice Re, e dichiarato Grande di Spagna, col titolo di Don, e col privilegio, d'inquartar le Armi di Castiglia, e di Leone alle sue. 90

XXXVII Se gli fosse anche convenuto il privilegio di spiegare nel suo Stemma il Toson d'Oro, col motto, *Chi cerca, trova*, accordato dall'Imperador Massimiliano a Gio. Trissino? 92

XXXVIII Nuova spedizione di Colombo in America, col P. Boyl Vicario Apostolico, e varj Missionarj. Indiani tenuti a Battesimo, e a Cresima, dal Re, e da' Grandi del Regno. Nuove scoperte dell'Ammiraglio. Impressione fatta agli Americani dalla prima Vista della Cavalleria. Origine della Favola de'Centauri, e Notizie de'Capitolini, e del Borghesiano. 93

XXXIX Scissura col P. Boyl, che, dopo di averlo scomunicato, tornò in Ispagna con parecchi Venturieri, per accusarlo alla Corte. Ritorno a Cadice per la seconda volta. 98

XL Riparte per la terza volta pel nuovo Mondo. 99

XLI Giornale del suo Viaggio, rinchiuso entro un Barile, lanciato in Mare, in procinto di un Naufragio. Stratagemma della predizione di un' Ecclisse Lunare, per atterrire gl'Indiani, ed indurli a somministrare i Viveri. Uovo fatto restar ritto in punta, sopra una Tavola. 102

XLII Per false accuse è incatenato, e rinchiuso in una Fortezza dal Commendator Bovadilla, e poi rimandato in Ispagna. 105

XLIII Riconosciuto innocente da'Sovrani, è rispedito nel Nuovo Mondo 106

XLIV Suo desiderio di tornare in Ispagna, e di venire a Roma, prima di finir la sua Vita. 108

XLV Ripruova della singolar pietà del Colombo. Suoi Voti per l'acquisto del S. Sepolcro. Uso d'invocare nelle sue Azioni la SS. Trinità, e di mettere sul principio delle sue Lettere, *Jesus*, *Crux*, *Maria*, ad imitazione di S. Bernardino da Siena, e di Francesco Barbaro, che vi ponevano il Nome di *Gesù*. Croce premessa a'lor Nomi da'Testimonj. Sua singolare Umiltà, e confusione, di essere incoronato con Diadema d'Oro da un Cacicco. 109

XLVI Tornato in Ispagna, non trova più viva la Regina Isabella. Suo cordoglio, e sua morte a Vagliadolid. Trasporto a Siviglia, ed Iscrizione postagli dal Re. Lodi del Colombo. 113

XLVII Vantaggi della Scoperta del nuovo Mondo, non ben conosciuti, nè da Ferdinando, nè da Carlo V, ma solo dal Re Filippo. Il Commercio divenuto la Base della Politica, Iscrizione posta alla Borsa di Amsterdam. 115

XLVIII Emblemi delle Scoperte fatte da Archimede, e dal Bernoulli, incisi sopra i loro Sepolcri. Tre Epitaffj, compósti in onor del Colombo, da Monsignor Ippolito Capilupi, ed altra Iscrizione adattabile al medesimo, anteposto dal Serrano a tutti gli Eroi della Grecia. 116

XLIX Ordine dato dal Colombo, che nella sua Tomba fusser rinchiuse, con la sua Spoglia, le sue Catene, che, finchè visse, tenne sempre esposte nella sua Camera. Esempj d'alcuni illustri Martiri, che le fecero riporre ne' lor Sepolcri. 118

L Ricerche sopra l'Origine, e la Lingua degli Americani. Diverse opinioni degli Scrittori. Se conoscessero il Ferro, la Scrittura, e la Moneta? Sull'Arca di Noè, sul Diluvio Vniversale, e sulla Torre di Babele. 121

LI Notizie di una Lettera scritta dal Colombo, Sue traduzioni, ed edizioni. 126

LII Relazione di un Anonimo della Navigazione del Colombo, tradotta dal Madrignano. 128

LIII Perchè Colombo si sottoscrivesse Colom? 129

LIV Vita di Colombo, scritta da D. Ferdinando suo Figlio. Sue varie edizioni, oltre quella del Bordoni, traduzioni dell' Vlloa, e del Cotolendy. 129

LV Biblioteca ricchissima, detta la *Colombina*, lasciata da D. Ferdinando alla Cattedrale di Siviglia, paragonata alla Fuggeriana. Notizie della Famiglia Fugger di Augusta, e del vero Autore del Catalogo della Libreria Capponi, e della miglior porzione di quello della Imperiali. 132

LVI Notizie di Niccolò Clenardo, e di Giovanni Vaseo, Familiari di D. Ferdinando. Metodo bizzarro del primo, per insegnar la Grammatica. 135

LVII Altri Scrittori della Navigazione di Colombo. 138

LVIII Salterio quadrilingue, ed Annali Genovesi di Monsig. Niccolò Giustiniani, in cui si qualifica il Colombo per Genovese, e Cardator di Lana. 138

LIX Elogio del Colombo, fatto da D. Pietro di Portogallo. 139

LX Storia del nuovo Mondo di Gio. Batt. Muñoz, in cui descrivonsi le Gesta del Colombo. 140

LXI Onori compartiti al Colombo dal Card. Pietro Gonzalez, Arcivescovo di Toledo. 141

LXII Il Card. Antonio Perrenot induce Lorenzo Gambara a comporre il Poema del Colombo. Sue lodi, e Critiche. Medaglia coniata in onore di questo Cardinale, promotore della Pianta delle Terme Diocleziane, da noi descritte, ed illustrate. Lettera di Bart. Ricci al Gambara sopra il viaggio del Colombo. 141

LXIII Il Card. Benedetto Panfili persuade il P. Vbertino Carrara Gesuita, a fare il Poema de Christophori Columbi Itinere. Sue Approvazioni, e Censure. 146

LXIV Poema di Giulio Cesare Stella, intitolato *Columbeidos*, riveduto da M. Antonio Mureto, Pier Vittori, Angelo Bargeo, Pietro Magno, Fulvio Orsino, Ant. Querengo, e Mario Curzio, lodato dall' Eritreo, dal Mandosi, e dal Cinelli, e pubblicato con una Prefazione del P. Francesco Benci. Notizie di questi Soggetti, de' Ciechi dotti, e degli Eruditi Precoci. 147

LXV Versi volgari di Giuliano Dati, su la Scoperta delle Canarie, fatti

ad istanza di Gio. Filippo de Lignamine, e Notizie d'entrambi. Altri Versi del Dati, in lode del Prete Ianni, di Scipione Africano, e della Rappresentazione della Passione nel Colossèo. 153

LXVI Poema Eroico del Cav. Tommaso Stigliani, in XXXIV Canti sul *Mondo Nuovo*, e sue Censure, fatte dal Cav. Marini, e dal P. Angelico Aprosio da Ventimiglia. 155

LXVII Primo Canto di un Poema di Alessandro Tassoni su la Conquista del Nuovo Mondo, intitolato l'*Oceano*, e Notizie de' Poemi sopra lo stesso Argomento, del Vilifranchi, del Giorgini, del Gualterotti, e del Benamati. 158

LXVIII Poesie del Tasso, del Chiabrera, del Cardinale Sforza Pallavicini, del Filicaja, di Gio. Battista Calamuggi Varzi, di D. Manuele Giuseppe Quintana, e dell'Abate di Caluso, in lode del Colombo. 160

LXIX Poema Francese di Madame du Boccage, intitolato la *Colombiade*, e poi tradotto in Italiano. Altro di lei Poema sul Paradiso terrestre. Versi Francesi del Cavalier de Langeac, sopra il Colombo in Ferri. 163

LXX Lodi date al Colombo dai Gesuiti Menochio, Bettinelli, Tiraboschi, Lampillas, e Andres 164

LXXI Elogj del Colombo, fatti da Pier Maria Campi, dal Chauffepié, dal Moreri, dal Robertson, dal Marchese Ippolito Durazzo, e dal Cavalier Napione. Statue de'Romani, Archi della Cina, Mausolei di Westminster. Motivo, per cui in Inghilterra la Pittura fiorisce meno della Scultura. 165

LXXII Voti degli Americani per innalzare due Statue, una al Colombo, l'altra a Monsig. Bartolommeo de las Casas, lodato, e difeso da un' accusa dello Sprengero, che lo ha confuso con Monsig. della Casa, e tacciato della stessa imputazione, come, oltre i Greci, e i Romani, il Filelfo, il Mureto, il Pittore Razzi, detto il Sodoma, e lo stesso Socrate. Opinioni sopra la salvezza di questo Filosofo, di Aristotele, di Platone, di M. Tullio, di Trajano, e di altri Pagani. 167

LXXIII Encomj del Colombo fatti dagli Scrittori Spagnuoli, che lo han dichiarato degno di Statue d'Oro, e di contrassegnar col suo Nome qualche Costellazione Celeste. 174

LXXIV Finora non è stata eretta veruna Statua, nè innalzato alcun Busto, nè coniata veruna Medaglia, in onor del Colombo. Statua eretta a Guglielmo di Bieruliet, per aver trovata l'arte di conservare le Aringhe. Descrizione, ed utilità di questa Pesca. 175

LXXV Lo scuoprimento del nuovo Mondo meritava di esser indicato nelle Date delle Stampe di quel tempo, e di formar un' Epoca ne'Fasti della Storia. 177

LXXVI Rami del suo Ritratto, e Pitture della sua Impresa. 180

LXXVII Non esiste alcuna Tragedia su questo argomento, ma bensì un Dramma, una Commedia, e una Farsa. E'stato soggetto di un Ballo Eroico. Progetto di ristampare in una Raccolta tutte le Poesie, finora pubblicate, in sua lode. 181

LXXVIII Divisione fatta da Alessandro VI del nuovo Mondo fra 'l Re di Spagna, e il Re di Portogallo. Carta Geografica originale con questa Linea, posseduta dal Card. Borgia, e rammentata da M. Millin, e dal P. Bartolommeo di S. Paolino. Elogio di questo Religioso. 183

LXXIX Obbedienza prestata ad Alessandro VI, in pubblico Concistoro, a nome de'Sovrani di Portogallo, e di Spagna, da Ferdinando d'Almeida,

e da Bernardino di Carvajal. Notizie del medesimo, e del ricevimento da lui fatto a Pio II, in Porto, sotto le Tende, col regalo di sette Storioni. Disinteresse del Papa, nel far questa divisione. Graziosa querela di Francesco I, che nulla ne fusse toccato alla Francia. 189

LXXX Titolo di *Serenissimo*, dato al Re di Portogallo, di *Cristianissimo*, dato agli antichi Imperadori, ai Re di Francia, ed ai Re di Spagna, ai quali fu poi assegnato quel di *Cattolico*. Titolo di *Difensore della Fede* al Re d' Inghilterra, di *Apostolico* al Re d'Vngheria, e di *Czar* all'Imperadore delle Russie. 190

LXXXI Soffitta della Basilica Liberiana, indorata per ordine di Alessandro VI, con le primizie dell'Oro del nuovo Mondo. Bove dello Stemma di Callisto III, e di Alessandro VI indorato. Scherzi sul terzo Mugito, che si aspettava dal Card. Gaspare Borgia, il quale sperava di essere il terzo Papa della Famiglia. Descrizione della medesima Soffitta, e di quelle delle Basiliche Lateranense, ed Ostiense, e di S. M. dell' Araceli. Notizie di Gregorio XV. Serie de' Presidenti alla Stamperia di Propaganda Fide. 192

LXXXII Vso di gettare i Gelsomini, le Maraviglie, e le Rose bianche dalla Soffitta di S. M. M. per la Festa di S. Maria della Neve, quando incominciato? Notizie di questa Festa. Chiesa di S. Servazio, fabbricata in un luogo, rimasto esente dalla Neve. Antichità del Rito di sparger de' Fiori dall' alto delle Chiese. Etichetta fra i Capitoli Lateranense, e Liberiano, nell'Anno Santo del 1650. 198

LXXXIII L' esempio di Ferdinando, imitato da Carlo III, col dono di un Calice di Platina, fatto a Pio VI. 202

LXXXIV Menzione fatta della scoperta del Nuovo Mondo, nell'Iscrizione del Deposito d'Innocenzo VIII, e nelle altre di Pico della Mirandola, e di Pietro Martire d'Anghiera. In quella d'Innocenzo VIII, perchè si vede tolto il Titolo d'*Imperadore* a Bajazette, e sostituito quello di *Tiranno*? Esempj di quel tempo, e ragioni, per cui il *Turco* si chiama *Grande*? Notizie del Filelfo, che volea, che si scrivesse *Turcas*, in vece di *Turcos*, e che fece prendere al Duca Fil. M. Visconti, il soprannome di *Anglo*. Paolo II perchè fece cambiare il Nome di *Turco* al Vescovo di Conversano? Abuso d'imporre Nomi Romanzeschi, o Profani. Notizie del Titolo della S. Croce, e della S. Lancia. 203

LXXXV Vantaggi recati al Commercio, ed alle Scienze da questa Scoperta. 213

LXXXVI Applausi fatti per la Scoperta dell' America dagli Scrittori Contemporanei, Pietro Martire d'Anghiera, Bernardo Segni, e Monsig. Alessandro Geraldini. Memoriale da lui spedito da S. Domingo a Leone X, accompagnato da una Lettera al Card. Pucci. Notizie degli Stemmi de' Medici, e de' Pucci. Perchè nella Fascia della Testa del Moro di quello de' Pucci, vi sieno tre Martelletti? Croce, con due Martelli, consegnata ai Cardinali a Latere. 219

LXXXVII Descrizione del nuovo Mondo fatta dal Cardinal Pietro Bembo. 229

LXXXVIII Vantaggi derivati alla Religione dalla Scoperta del nuovo Mondo, ed enumerati dal Card. Agostino Valerio. Notizie di questo gran Porporato. Ambasciadori Giapponesi a Gregorio XIII. Acqua del Mare, bevuta da S. Francesco Saverio, e divenuta dolce per 40 Leghe, verso Sanciano. 241

LXXXIX Se abbia giovato, o pregiudicato all' Vmanità questa Scoperta, con quelle della Bussola, della Stampa, e della Polvere? Notizie, e Scrittori sopra di questa. Riflessioni di Monsignor Graziani, e di

Aonio Paleario, sopra la Scoperta dell'America. 250

XC Declamazioni contro il Lusso, sopra le Malattie de' Cavatori delle Miniere, e intorno ai danni provenuti dalla Scoperta del Nuovo Mondo. 256

XCI Censura della Scoperta del Colombo, fatta da Trajano Boccalini. Notizie de' suoi Ragguagli, de' suoi Continuatori, e de'suoi Imitatori. Critiche di Consalvo Ferrante Cordova, del Magagliano, del Pizarro, e del Gama. Lodi di Seneca, il Tragico, e del Dante. Scrittori sul Nilo. Doglianze per l'introduzione del Mal Francese, fatta da Marco Molza, che ne fu appestato. Sue Notizie, e trasporto per i Fichi, lodati da parecchi altri. Feste fatte nel Foro Agonale per l'espugnazione di Granata, e Rappresentazione al Palazzo Riario della Cancelleria. Notizie di questo, e del contiguo di Casa Galli. Tragedia del Costantino del Ghirardelli, stampata, e recitata nel Palazzo Pighini. Notizie del Meleagro. 259

XCII Premio proposto dall'Accademia di Lione per lo Scioglimento del Quesito, se abbia ricavato l' Europa più danno, o vantaggio dalla Scoperta dell' America? 280

AL CH. SIG. CAVALIERE

GIANFRANCESCO GALEANI NAPIONE

DI COCCONATO PASSERANO

FRANCESCO CANCELLIERI

Allorchè nel mio ritorno da *Parigi* a' 23 di Aprile nel 1805, ebbi la sorte di fermarmi in cotesta *Città*, presso la N. D. *Carlotta Melania Duchi Alfieri Sostegno*, a' 18 di Agosto dello stesso anno, nel più bel fiore dell' età, rapita da *Morte* inesorabile, e da Voi giustamente compianta con una eloquentissima *Prosa*, premessa nella *Raccolta* (1), fatta in sua lode, dal suo inconsolabile *Consorte* (2); col più grazioso tratto della vostra singolar gentilezza, mi favoriste la *Dissertazione su la Patria del Colombo*, da Voi letta a' 16 di Febbrajo di quell' anno medesimo, nell' *Imperiale Accademia delle Scienze*, e poi pubblicata nelle *Memorie di Letteratura, e belle Arti* (3). Il vostro dono si conservava da me, fra varj altri, con la più gran gelosìa, come un pegno prezioso, non meno del vostro affetto, che della vostra finissima Critica, e sceltissima erudizione. Ma non mi aspettava di rivederla nobilitata col *Rame* del *Ritratto* dello stesso *Eroe*, ed arricchita di molte *Giunte*, e *Documenti inediti*, assai interessanti, per parte vostra, e del virtuosissimo Editore Sig. *Conte Clemente Damiani di Priocca*, che giustamente è stato impegnato a riprodurla dal triplice impulso dell' *Amor* della *Verità*, della *Patria*, e dell'*Amicizia*. Se grata mi fu la *prima* vostra attenzione, molto più cara mi è stata la *seconda*, che ha somministrato un nuovo soavissimo pascolo alla mia curiosità di sapere tutto ciò,

(1) In morte di *Carlotta Melania Duchi Alfieri*, Versi, e Prose. Parma co' Tipi Bodoniani 1807, 8 (2) *Carlo Emanuele Alfieri*, che vi aggiunse in fine le *Notizie*, risguardanti l' estinta adorata sua *Sposa*. Il mio Cuore sensibile a qualunque favore, che mi sia compartito, si riempie della più dolce compiacenza, di poter dare questo pubblico attestato d' indelebile riconoscenza all'*Ospitalità*, usatami da questo ornatissimo *Cavaliere*, e dalle generose esibizioni, fattemi da esso, e dalla sua *Dama*, di trattenermi nella lor *Casa*, finchè non fussi perfettamente guarito da una *piaga*, in una *Gamba*, che mi tormentava da molto tempo. (3) V. il Giornale Francese, intitolato, La *Revuë Litteraire*.

che riguarda questo *Genio di prima sfera*, che più d'ogni altro ha illustrato il *Nome Italiano* con la sua maravigliosa *Scoperta*, che può chiamarsi il maggiore, e il più felice sforzo dell'*Ardire Marittimo*.

§. I

Preteso Codicillo Militare di Colombo conservato nella Biblioteca Corsini, copiato da Monsig. Onorato Gaetani, e trasmesso a Guglielmo Robertson, circa il 1780

Io ho riletta con la maggior avidità questa vostra nobilissima *Dissertazione*, che dopo tre Secoli di oscurità, ha finalmente squarciato il denso *velo*, in cui era rimasto involto quest' argomento; e sempre più son rimasto convinto, che la gloria di aver prodotta la *nobile*, ed *antica Famiglia* di questo celeberrimo *Principe* degli *Argonauti moderni*, debbesi a *Cuccaro* nel *Monferrato*, che fu la vera sua *Patria originaria*.

Più volte ne avea parlato, nella mia più fresca gioventù, col mio dottissimo amico Monsignor *Onorato Gaetani* (1), il quale mi mostrò la *Copia* del preteso *Codicillo Militare* del *Colombo*, che conservasi nella *Libreria Corsini* (2), e che da lui fu trasmessa circa il 1780, al famoso *Guglielmo Robertson* (3), col quale avea carteggio Letterario. Egli ne avea tratta la seguente *Copia*, che ancor si conserva nel T. XX de' suoi Mss. 801.

Cod. 1219. *Officium B. Mariae Virginis dono datum ab Alexandro PP. VI. Christophoro Columbo, prout pag. 63 a tergo, ubi Codicill. manu d. Columbi signatus. Mss. Chart. Pergam. p.* 124. *Ex Original. p.* 63.

Varianti nell' edizione in tutto uniforme alla *Pergamena originale*, anche nella distribuzione delle Linee, fattane dal Ch. Sig. *Baron Vernazza*, nel libro della *Patria del Colombo* 349

(1) V. il Saggio della Vita Letteraria di questo *Prelato*, morto a' 26 di Giugno nel 1797, in età di anni 54, pubblicato dal Ch. P. Abate *D. Rodesindo Andosilla*, e l' *Elogio* fattogli dal Ch. Avv. *Filippo Maria Renazzi* nel T. IV della *Storia della Sapienza* 372 (2) V. la Descrizione di questa *Biblioteca* nel T. XIV della Storia Letteraria d' Italia 49; nelle Novelle Fiorentine del 1755, p. 145, 167, 179; nel Catalogo selectissimae Bibl. *Nic. Rossii*, Codices etiam Mss. complectentis, praemisso *Ioh. Christoph. Amadutii* Commentariolo de eius Vita 1786, 8; nella Storia de' Pontefici del Ch. *Novaes* XIII, 177; e nelle mie Campane, Campanili, e Orologj. Roma 1807, 4, p. 60 (3) Nacque in una sua Villa, non molto distante da *Edimburgo*, nel 1721, ove cessò di vivere agli 11 di Giugno nel 1793. Nel T. II, P. III del Giornale della Letteratura straniera di Mantova, si ha il suo Elogio 304

Codicillus more Militari Xfori Columbi	Lin. 1	*Militum*
Cum SSmus Alexander Papa VI. me	2	*S.mus*
hoc devotissimo Precum Libello honora		
vit summum mihi praebente solatium in	4	*prebente*
Captivitate, praeliis et adversitatibus	5	*preliis*
meis. Volo, ut post mortem meam pro		
memoria tradatur amantissimae meae		
Patriae Reipublicae Genuensi, et ob beneficia	8	*Reipub.*
in eadem Vrbe recepta, volo ex stabilibus		
in Italia redditibus erigi ibidem novum	10	*Italiae*
Hospitale, ac pro Pauperum in patria		
meliori substentatione, deficienteque linea	12	*sustentatione*
mea masculina in admiralatu meo		
Indiarum, et annexis iuxta privile		
gia dicti Regis in successorem declaro et		
substituo eamdem Rempublicam Sancti Georgii.		
Datum Valledoliti 4 Maii 1506.	17	14

S
S A S XPOFERENS
X M I

Questo *Codicillo* non fu riportato nella prima edizione dell' *Elogio* del *Colombo*, fatta in *Parma* nel 1781 dalla Stamperia Reale in 4, e in *Venezia* dallo Stampatore *Zatta* in 8. Il Ch. Sig. *Andrea Rubbi* nel 1782, ivi avendolo ristampato per i Torchj del *Marcuzzi*, nel secondo Tomo degli *Elogj Italiani*, dichiarò, che l' Autore gli avea comunicate alcune sue correzioni, ed aggiunte, e Note manoscritte. Quella della p. 227 incomincia così. *Nella Biblioteca del Principe Corsini in Roma conservasi un piccolo Libretto di Preci, che appartenne già al Colombo, in cui si legge il seguente suo Codicillo, con la consueta sua Firma.* Quindi, omessa la prima riga, che avvisa, il *Codicillo*, essere stato steso all' *uso militare*, incomincia la seconda, sino al fine; vedendosi nella pagina seguente, incisa in Legno, la *Sottoscrizione*, sottoposta alle *Sette Sigle*, che nelle due prime edizioni *Parmigiana*, e *Veneta*, mancanti di questo *Codicillo*, fu posta a piè delle due *Lettere Spagnuole*, che si pretendono scritte da *Colombo* a Messer *Niccolò Oderico*, Ambasciadore di *Genova* in *Ispagna*, da *Siviglia*, negli anni 1502, e 1504. L'eruditissimo Sig. *Rubbi* adunque, per quanto io sappia, è stato il primo a pubblicarlo. Poichè fu poi ristampato, nell'anno 1795, nel T. XI, 159, delle *Giunte*, e *Correzioni*, fatte dal mio amicissimo Cav. *Tiraboschi* all' immortale sua *Storia Letteraria d' Italia*, ed a lui trasmesso dall' incomparabile Sig. Ab. *Giovanni Andres*, che già

ne avea data notizia, in una sua *Lettera*, scritta da *Mantova*, agli 8 di Decembre nel 1785, e che fu riprodotta in *Madrid* nel 1791 (1).

§ II

La Sottoscrizione di XPOFERENS, *in luogo di* CHRISTOPHORVS, *ne dimostra la falsità, provata con altre ragioni. Scrittori sopra San Cristoforo. Esempj delle parole Christifer, Christiferus, e Chrestiger*

Mi sovviene di aver fin d'allora promosse a *Monsignor Gaetani* delle difficoltà, intorno alla sottoscrizione di XPOFERENS, che si legge nel fine del *Codicillo*. Poichè gli feci avvertire, che, quantunque si trovi S. *Cristoforo* (2), massime da' *Poeti*, talvolta chia-

(1) Cartas Familiares del Abate D. *Iuan Andres* a su Hermano Don *Carlos Andres* I. 80, e nella Patria di *Colom.* Giunta X 346 (2) Passio S. *Christophori* ex ms. Fuldensi, Auctore Anonymo, cum Commentario praevio, et notis *Ioh. Pinii*. in T. VI Iulii *Bolland*. 125. Acta S. *Christophori* M. versu, et prosa descripta a *Walthero* Subdiacono Spirensi ex Cod. ms. Monast. S. *Emmerami* Ratisbon. in *Bern. Pezii* Thesauro Anecdot. II, P. III, 27. Un *Indice* di *Reliquie*, fin dall'anno 754, inciso in marmo, nella *Diaconia* di *S. Angelo* in *Pescheria*, tra' Santi *Martiri* annovera, a' 25 di Luglio, S. *Cristoforo*, il cui *nome* trovasi in tutti i *Martirologj*, benchè non in tutti, a questo giorno. Onde, quantunque siansi sopra di esso da antichi tempi inventate più *favole*, non ne segue, che mai vi sia stato questo *Santo*, e che il *nome* di *Cristoforo* debba prendersi piuttosto per *soprannome*, che pel *nome* suo *proprio*, come da alcuni si è spacciato. La Vie de Saint *Christoffle*, élégamment composée en Rime Françoise, et par personnaiges, par Maitre *Antoine Chevalet*. sans date 4, et a' Grenoble, par Arnemond Galmaberti 1530, 4. *Cesare Sacchetti* Bolognese nel 1564 diede fuori la *Rappresentazione* di *S. Cristoforo Martire* in cinque atti in prosa. Da *Luca Gaurico* fu dedicato al Card. *Cristoforo Madruccio*, Machinae, sive Sphe-rae caelestis totius Descriptio, in T. I Operum Basileae ex Officina Henr. Petrina, fol. num. 2, facendovi un confronto fra lui, e 'l *Santo* del suo *Nome*. V. *Freytag* Adparat. Litter. Lips. 1755, III, 745. *Ioh. Sebast. Mitternacht* de *magno*, ut vocant, *Christophoro*. Altenb. 1660, 8. *Ioh. Andr. Gleich* Dissertatio historica, qua *magnus*, quem vocant, *Christophorus* destruitur. Vitembergae 1688, 4. Memoire historique sur les Statues de *S. Christophe*, et en particulier sur celle, qui etoit dans l' *Eglise Cathedrale* d'*Auxerre* 1768, 8. (Etoit á l'entrée, et avoit 29 pieds d'haut, en 16 de large, entre les Epaules, tous les autres membres á proportion) *Menochio* delle Calunnie degli Heretici contro S. *Caterina*, *Giorgio*, e *Cristoforo*, e come s'abbia a risponder loro? *Stuore* Cent. I, 200. *Sarnelli* Delle *Figure Simboliche*, usate nella Chiesa; e se sia lecito, esporle sugli Altari alla pubblica venerazione? Lett. Eccles. VI, 14. *Ioh. Christ. Koecherus* in Observ. de Pictura, Veritatis, maxime quae ad morum disciplinam spectat, interprete. *Card. Frider. Borromaeus* de Pictura Sacra Libri duo. Mediolani 1624, et in T. VIII Symbol. *Gori* 86. *Mo-*

mato *Christifer*, ed anche *Christiferus*, come da uno Scrittore fu detta l' *Eucaristìa* (1); mai però, a mia notizia, era giunto, che questo *Santo* da veruno degli Autori, che hanno trattato del *controverso* suo *nome*, fusse stato ancora detto *Christoferens*. Anzi ero quasi certo, che, se si fusse trovato, chi avesse voluto scrivere un *Commentario de Claris Christophoris*, come pur si potrebbe, avendo portato questo *nome* Vomini insigni d'ogni *Nazione*, e d'ogni *tempo*, neppur uno se ne sarebbe potuto addurre, che l'avesse mai trasformato in quello di *Christoferens*.

Ma più di ogni altra cosa me ne ha assicurato l'eruditissima Dissertazione del P. *Paolo Maria Paciaudi* (2), con la quale illustra un'antica *Iscrizione*, con le parole CRESTI / GER senza l'H, come per omettere altri esempj, leggesi *Cristo*, in un *Verso*, e nell' *Iscrizione* di *Bonoso*, presso il *Buonarruoti* (3). Poichè avendo egli ricercato tutto ciò, che ne' vetusti monumenti rinviensi di simile, o di analogo ad esse, ivi prese ad esaminare, se esprimessero *un solo Nome*, o *due distinti*, e se dovessero interpetrarsi per *Cresti* (4),

lanus de Sacris Imaginibus Lib. III, C. 27. *Ioh. de Ayala* Pictor Christianus eruditus. Matriti 1730 fol. 321. I medesimi congetturano, che il suo *Nome* abbia indotto i *Pittori* a mettere il *Bambin Gesù* sopra le sue *Spalle*. Così fu dipinto in *figura gigantesca* da *Pietro Leonori*, nella Chiesa di S. *Petronio* in *Bologna*. *Antonio des Essars*, scampato dal pericolo, corso con *Pietro* suo *Fratello*, giustiziato al 1 di Luglio nel 1413, nella Piazza del *Mercato* di *Parigi*, per essere stato incolpato, di aver tentato insiem con lui, di rapire il *Re*, e il *Duca* di *Guienna*, fece collocare la *Statua Colossale* di S. *Cristoforo*, alla *Cattedrale* di *Parigi*, in rendimento di grazie della sua prodigiosa liberazione. Disse il *Villaret*, che può argomentarsi, qual fusse l' *eccesso* del suo *spavento*, dalla *smisurata grandezza* del suo *Ex Voto*. Fra le varie *Maccaroniche Poesie*, sottoposte alle sue *Figure Colossali*, in tempi di *barbarie*, è assai curioso il Distico,

Christophorus grossus portabat Christus adossus,
Et passabat aquas, sine bagnare Bracas.

Nè sono meno ridicoli per l' ampollosità, sul depravato gusto del Seicento, que' *Versi* sesquipedali di un *Sonetto*, composto in sua lode.

Di Pelia, e d'Ossa portentoso misto,
Sacrosanto Facchin di Gesù Cristo.

(1) *Hier. ab Hangesto de Christifera Eucharistia*, adversus nugiferos Symbolistas. Paris. apud Io. Parvum 1524, 4 (2) T. XLII degli Opuscoli del *Calogerà* 358. V. *Ant. Franc. Verzosi* Scrittori Teatini. Roma 1780, 4, II, 127. (3) Osservazioni sopra alcuni Frammenti di antichi Vasi di Vetro. Firenze 1716, 4, 112. (4) *Ant. Vandale* Diss. de Statua *Simoni Mago* erecta, qua occasione agitur de *Chresto* Suetonii. post ejus Diss. de Oraculis. Amst. 1700, 4, 379. *Christ. Aug. Heumanni* Diss. de *Chresto* Suetonii ad Claud. XXV, qua *Christum* intelligi adversus *Ant. Vandale* defenditur. Ienae 1709, 4. *Mich. Roisel* Observatio de *Christo* per errorem in

o *Christi Gerulus*, ovvero *Cristiger*, in vece di *Cristianus*; o piuttosto *Cristophorus*, come si disse *Teoforo* (1), l' invitto Martire S. *Ignazio*; parlando ancora de' *Christiferi*, che eran lo stesso, che i *Vexilliferi* (2), secondo il *Ducange*; perchè il *nome* di *Cristo* era nelle *Bandiere*, e ne' *Labari* (3), da cui lo tolse *Giuliano*, rimproveratone da S. *Gregorio Nazianzeno* (4), e poi *Gioviano* ve lo ristabilì; e varie cose ancora aggiugnendo sopra il *Crucigero* (5), il di cui impiego vien dal *Morino* (6) qualificato nella *Chiesa Greca*, *maximae dignitatis*, perchè sedea immediatamente dopo i *Vescovi*; senza però aver mai potuto recare neppur *un esempio*, di chi siasi mai intitolato *Christoferens*.

Ma quanto ora mi sono compiaciuto, che non solo da Voi, (7) e dall' egregio *Editore* (8), ma anco dall' altro dottissimo nostro comune amico, Sig. *Baron Giuseppe Vernazza di Freney*, a cui feci giugnere in *Gaeta*, ove allora si trovava, la prima Stampa della vostra *Dissertazione*, da Voi consegnatami nel mio passaggio per *Torino*, nella sua bellissima *Lettera* a Voi diretta sopra questa

Chrestum commutato, cum *Erasmi Schmidii* Discursu de pronuntiatione Graeca antiqua. Groningae ex offic. Velseniana 1717, 8. *Charl. la Motte* Diss. sur le nom de *Chrestus*, dans la quelle on fait voir contre l' opinion de *Vsher*, *Vandale*, et le *Clere*, que *Suetone* a entendu par là *Iesus Christ.* dans la nouvelle Bibl. a la Haye 1741, 12, IX, 235. *Gisb. Cuperi* Epistola ad Ant. *Vandale* de *Chresto* Suetonii. dans les Lettres de Crit. de Litterature, et d' Hist. de *Gisb. Cuper.* Amst. 1743, 4, 508 (1) In Litt. III ad Ephes. et in Actis Martyrii apud *Simeon. Metaphrast.* in *Surii* Vitis SS. 1 Febr. p. 1, in *Cotelerii* Patribus Apost. Amst. 1724, fol, II, 163, et apud *Ruinart* 14, 15, 18, in *Vsserii* Append. *Ignatiana*. Lond. 1647, 4, in *Grabii* Spicilegio Patrum. Oxonii 1700, 8, II, 9, in *Th. Ittigii* Bibl. PP. Apost. Lips. 1699, 8, et in Calce Epist. *Ignatii* a *Th. Smitho* editar. Oxonii 1709, 8, et in Bibl. Patrum *Andreae Galland* I, 243, *Godefr. Henschenii* de S. *Ignatio Teophoro* Episc. Antiocheno Commentarius in T. I Febr. Bolland. 13, *Casimiri Oudin* Diss. de S. *Ignatio* Ep. Antioch. in T. I de Script. Eccl. Lips. 1722, fol. 73, *Christ. Beyeri* Diss. de *Ignatio* Veritatis Confessore, et M. Lipsiae 1722, 4 (2) *Ioh. Aug. Ernesti* Commentatio de *Vexillariis*, in Comment. Societ. Scientiar. Gottingens. 1752, I, 291, *Ioh. Mich. Weinrich* de *Vexillis*, et *Vexilliferis*. *Erfurt.* 1710, 4 (3) *Dan. Guil. Molleri Diss.* de *Labaro* Constantiniano. Altd. 1696, 4. *Iac. Frid. Borchmanni* Diss. historico-critica de *Labaro*. Hafniae 1700, 4. *Menochio* della Bandiera di *Costantino* M. Imp. detta *Labaro*, e che cosa significhi questa voce? *Stuore* Cent. IX, 125. *Onorato* di S. *Maria* Dissertazioni sopra la *Cavalleria*. Brescia 1761, 4, La Scelta del Gran *Costantino* di 50, delle sue *Guardie*, per portare il *Labaro*, 69 (4) In Orat. III contra Iulianum n. 52 (5) *Aug. Vivizanus* de ritu SS. *Crucis* Rom. Pontifici praeferendae. Romae 1592, 4, *Andr. de Saussay* de Sacro Ritu praeferendi *Crucem* maioribus Praelatis Eccl. Paris. apud Rob. Stephanum 1628, 4 (6) De Sacr. Ordinat. 193 (7) Patria di *Colom.* 123, 125, 127 (8) 275, 277, 311, 315

Scrittura attribuita a Cristoforo Colombo (1), sia stata trovata inverisimile, e malamente ideata! Poichè, lasciando da parte, che la *Repubblica* di *Genova*, mai si è chiamata *Repubblica di S. Giorgio*; mai ha preteso, estinta la *linea* del *Colombo*, di diventar *Ammiraglies-sa*; mai è andata al *possesso* de' suoi *Beni*; nè mai ha eretto lo stabilito *Ospedale*; oltre varie altre convincenti ragioni, da Voi addotte, per cui ad evidenza se ne dimostra la *falsità*; se fusse vera la conghiettura di *Filippo Casoni* (2), che il *Colombo* lasciasse di sottoscriversi col suo *nome*, e *cognome*, per indicare, di vantarsi soltanto di essere stato il *primo*, a portare, e introdurre nelle più rimote *Regioni* la cognizione del N. S. G. C., ed il *Vessillo* trionfante della sua *Croce*, perchè mai dovea cambiare il suo *Nome Battesimale* di *Christophorus*, che con la più fortunata, ed opportuna combinazione, avendo lo stesso *significato*, non gl' impediva di attribuirsi questa gloria? Di fatti *Giulio Cesare Stella* nel Libro I della sua *Colombiade* p. 14, così ne fa assicurare il *Colombo*, in una visione. . . . . *Lumine primo*,

Sic placitum Superis, incognita Littora tanges,
Et Christum, *ut sacri promittit* Nominis Omen (3),
Christophore, *in nova Regna feres; jam se Aequoris Vnda*
Sternit, et aequati spirant in Carbasa Venti.

§ III

Se il Colombo fusse in circostanze di usare il Privilegio Militare, di fare il suo Codicillo, senza Legalità? Se sieno più nobili le Armi, o le Lettere? Scrittori sopra il Testamento Militare, ed Olografo

Anche la sola *Data* del supposto *Codicillo* basterebbe a smentirne l' *autenticità*; o si voglia ammettere quella de' 4 di Maggio, che ora apparisce, per *correzione*, fattane *posteriormente*; o quella de' 14, messa fin da principio, e che mai il vero *Testatore* avrebbe cangiata, per *anticipare* l' *Epoca* dell' *ultima* sua *volontà*, con manifesta *contradizione* a sè stesso. Poichè nè a' 4, nè ai 14 di Maggio del *1506*, il *Colombo* si trovò in veruna *azione militare*, nè *in procinctu*, nè *in expeditione*, per potere avere il *diritto* di godere del *privilegio*, concesso ai *Militari* (4), *in uno di que' due soli casi*,

(1) 181, 341 (2) Patria di *Colom.* 125, 351
(3) *Ioh. Henr. Stuss* Programma de *Omine* in *Nomine*. Gothae 1735, 4
(4) Fra le molte *distinzioni*, accordate ai *Militari*, questa certamente è una delle più singolari. Si è disputato da molti Autori, se sieno da preferirsi

che possono convalidare un *Testamento* , o *Codicillo Olografo* (1) , *privo* di tutte le necessarie, e legittime *solennità* , come è ben noto a tutti i *Giurisprudenti* (2) .

le *Armi* alle *Lettere* , con le seguenti Dissertazioni . Il *Gentiluomo* del *Muzio* , ove della *Nobiltà* delle *Armi* , e delle *Lettere* si disputa , qual sia la *maggiore* ? Ven. 1565 , 4 . *Ioh. Lauterbacht* de *Armis* , et *Litteris* , ac de praecedentia *Militis* , et *Doctoris* . Witteb. 1595 , 4 . *Henr. Gebhardi* Oratio de nobili Problemate , *Litterarumne* , an vero *Armorum* gloria illustrior , et utrorumnam praestantior usus ? Gerae 1613 , 8 . *Gio. Angelo Berniera* Discorsi Problematici , se sia meglio applicarsi alle *Lettere* , oppur all' *Armi* ? Lips. 1694 , 4 . *Ioh. Phil. Streit* de paritate *Militis* , et *Advocati* ? Erfurti 1699 , 8 . *Christ. Lanfranchius* , utrum sit praeferendus *Miles* , an *Doctor* ? Tract. Iuris T. IV , 21 . *Menochio* del detto del Savio Eccl. c. 9 , *melior est Sapientia* , *quam Arma bellica* , e se più nobili , o più degne sieno le *Armi* , o le *Lettere* ? Stuore Cent. V , 75 . I *Dotti* certamente sono stati considerati per uguali ai *Militi* , o *Cavalieri* , essendovi i *Milites Literati* , i *Milites Clerici* , senza parlare dell' antico detto , *Cedant Arma Togae* . V' ha una decisione di *Bartolo* , che , dopo un *Decennio* d' insegnamento , un *Dottore* di *Gius* , era *ipsofacto Cavaliere* . V. *Bettinelli* Risorgim. I , 122 . Il Ch. Sig. D. *Sebastiano Ciampi* nelle sue eruditissime *Memorie della Vita di Messer Cino da Pistoia* . Pisa 1808 , 8 , 116 , dimostra , che spesso i *Militari* si sono creduti onorati di poter intrecciare ai loro *Allori* di *Marte* , anche la *Laurea Dottorale* . Assicura il *Giustiniani* nella *Storia* di *Genova* I , 3 , 108 , an. 1284 , che i *Genovesi* fra i *Prigionieri* dell' *Armate Pisane* , presero 17 *Dottori* . Molti altri esempj di *Nobili Personaggi* del *Piemonte* intorno al Sec. 14 , se ne producono nella *Biografia Piemontese* di *Carlo Denivelli* , Dec. 2 . Torino 1785 (1) *Franc. Thirion* de Testamento Olographo . Argentorati 1713 , 4 . Spiega S. *Isidoro* Orig. L. V. c. IV , che *Holographum Testamentum est manu Auctoris totum conscriptum , atque subscriptum* . Il *Valesio* nelle Note ad *Eusebio* H. E. L. VI c. 24 , e i *Ballerini* in quelle a S. *Leone* III , e II , arrecano altri esempli di *Testamenti* , e di altre cose , scritte *manu holographa* . Questa Voce , usata in *Sostantivo* , trovasi soltanto in una *Lapida* del 536 , trovata a' 7 di Novembre nel 1776 ne' *Fondamenti* della *Sagrestia Vaticana* . Fu da me stampata nel T. IV *de Secretariis Ethnicorum , et Christianorum , et veteris , ac novae Basilicae Vaticanae* p. 1622 , ed illustrata da *Gaetano Migliore* negli *Opuscoli Ferraresi* nel 1779 , giustamente però corretto da Monsig. *Gaetano Marini* nella sua Opera Magistrale de' *Papiri Diplomatici* 251 (2) Mentre una gran parte degli *Uomini* è occupata nel mestier delle *Armi* , forse non dispiacerà di avere un *Elenco* degli *Scrittori* , che han trattato del *Testamento Militare* ; affinchè tutti quelli , che potranno prevedere di doverne far uso , che certamente non saran pochi , siano in caso di scegliere quello , che più potrà loro piacere di consultare . *Ioh. Geilkircherus* de Testamento Militari . Ingolst. 1577 , 1588 , 8 . *Hub. Giphanii* Diss. de T. M. Altd. 1586 , 4 . *Geor. Cleminii* Theses de T. M. Laving. 1594 . *Sigism. Finekelthans* Disput. de M. T. Lipsiae 1636 . *Geor. Adam Struvius* de T. Militis . Ienae 1661 . *Io. Corn. Sekweicker* de T. M. Argent. 1668 . *Frid. Nitschius* de T. Militis . Giessae 1675 . *Mich. Isac* de T. M. Lugd. Bat. 1678 . *Corn. Van Eck* Diss. de T. M. Franequerae 1689 , 4 . *Io. Henr.*

§. IV

Qual sia il vero, e legittimo Codicillo di Colombo? Falsità di un supposto Testamento, e di una Lettera, scritta agli Uffiziali di S. Giorgio

Onde rigettandosi questo *Apocrifo Codicillo*, dee prestarsi soltanto tutta la fede al *vero*, e *legittimo*, scritto in *Segovia*, a' 25 di Agosto nel 1505, rogato in *Valladolid*, a' 19 di Maggio nel 1506, ed ora per la prima volta pubblicato nella sua *integrità*, e nella *Lingua originale*, in cui fu scritto, e stipulato, ed in cui solamente si trovano stese tutte le *Carte autentiche*, esistenti del *Colombo*; senza che ve ne sia neppur una in *Latino*. Poichè, quantunque si sappia, ch' egli l'avea molto ben appreso nella sua *Gioventù*, nondimeno non può supporsi, che incominciasse ad usarlo soltanto nell' *ultima Settimana* della sua *vita*. Questa è l' unica *genuina*, ed *autografa disposizione* del *Colombo*, ammessa, e canonizzata nel rigoroso *Giudizio* della *Causa*, discussa in *Ispagna*. Ivi si legge la sua *naturale*, e *consueta sottoscrizione* di *Christophorus*; e non quella capricciosa, e straordinaria di *Xpoferens*, accompagnata da *sette sigle* misteriose, ed enigmatiche, l' occulto senso delle quali a verun *Edipo* è mai bastato l'animo di diciferare.

Per queste stesse ragioni, ed altre di sommo peso, da Voi addotte, dee credersi *supposto*, anche il *Testamento*, detto ora del

Bergen Disp. de Iure Militum circa Testamenta. Vitemb. 1691, 4, et inter eius Diss. Lipsiae 1707, 571. *Car. Io. Vander Heyden* Diss. de privilegiis Militum Testamentariis. Lugd. Bat. 1695. *Ioh. Henr. Entrup* Diss. de T. M. Vltra; 1695. *Heinr. Lynchen* de Iuribus Peculii Militaris. Altd. 1697, 4. *Gisb. Voetii* Diss. de M. T. Lugd. Bat. 1699. *Theol. Tulleken* Diss. de Privilegiis circa Testamentum Militare. Lugd. Bat. 1700. *W. Berthling* Diss. de T. M. Gron. 1702. *Greg. Gibelii* Disp. de T. M. Marb. 1706, 4. *Io. Henr. Bergeri* Disp. de Iure Militum circa Testamenta. Vit. 4. Ext. inter eius Diss. Lips. 1707 p. 571. Programma de Testamento Militis, seu quinam Milites Testamenti Militaris privilegiis uti queant? Vit. 1711. *Io. Phil. Streit* de T. M. Erf. 1713. *Frid. Henr. Mumme* de T. M. Duisb. 1716. *Io. Franc. Gourdin* Diss. de T. M. quod in Gallia validum, receptumque est. Argent. 1716. *Io. Henr. Peltz* de T. M. Argent. 1717. *Prudentius Baron* de T. M. Argent. 1717. *Io. Maurit. Van Heemert* Disp. de T. Militis Vltrai. 1717, 4. *Guil. a Beiswik* Diss. de T. M. Gron. 1722. *Ferd. Aug. Hommel* de differentia exigua inter T. M. et Testamentum Paganum, in Hostico conditum. Lips. 1727, *Ger. Van Swanenvelt* de T. M. Gron. 1736. *G. D. de Zandt* de T. M. *Arentius Ferd. Lambrechts* ad Loca quaedam Institutionum de Testamento Militis. Lugd. Bat. 1744. *Iac. Petri Vermeten* de Privilegiis T. M.

1497 (1), ora del 1498, *unico Documento*, in cui egli si qualifica per *Genovese*, e che ora per la prima volta si è dato *intero*, con tutti gli *Atti*, che gli appartengono; come ancora la *Lettera* scritta in data de' 2 Aprile agli *Uffiziali* di *S. Giorgio* nel 1502 (2), ove pur si trova la stessa stravagante *Firma* di XPOFERENS, contro lo stile costante di *Colombo*, che sempre solea sottoscriversi, o *Cristoforo*, o l'*Almirante* (3).

§. V

Annio da Viterbo, ed Alfonso Ceccarelli, Fabbricatori di falsi Documenti

Nè dee fare alcuna meraviglia, che abbiano circolato questi *falsi documenti*, tenuti fino ad ora per *veri*. Quanti sono stati in ogni tempo gli *Artefici* dè medesimi? Poichè son sempre piaciute le *Invenzioni* più singolari, e mirabili; e chi può indovinare, quando finiranno di dispiacere? Chi non conosce le *favole*, e *visioni* di *Annio di Viterbo*, il quale, almen troppo *credulo*, se non fu *falsario*, dedicò le supposte sue *Antichità* a *Ferdinando*, ed *Isabella* di *Castiglia*, sotto il fausto *Regno* de' quali, a' tempi appunto del *Colombo*, vantavasi d'aver fatto il discuoprimento de' pretesi *Autori* di esse, e di averli trovati in *Mantova*, mentre quivi trattenevasi con *Paolo di Campo Fregoso* (4), detto il *Card. di S. Sisto*?

Ma anche, fuori di esso, di cui più d'uno ha prese le *difese* (5), a chi sono ignote le famose *imposture* di *Alfonso Ceccarelli*, a cui, benchè ardisse di scusarsi, di aver inventati di-

Lugd. Bat. 1751. *Ioh. Christ. Treitlinger* Diss. de Militibus iure militari testantibus. Argent. 1752. *Io. Fenema* Diss. de T. M. privilegio. Lugd. Bat. 1752, 4. *Ioh. Frid. Eichenarti* Diss. de usu hodierno L. 41. §. 1 de Testam. Mil. Ext. in eius Opusc. Iurid. n. 11. *Ioh. Christ. Freitlingeri* Diss. de T. M. secundum principia Iuris Romani, et Gallici. Argent. 1761. *Ger. Corn. Schouten Van Cleef* Disp. de M. T. Lugd. Bat. 1769, 4. *Henr. Io. Ott. Konig* Diss. quamdiu valeat T. M. Halae 1780. *Ben. Conr. Paul. Durandi* Diss. de T. M. Argent. 1783. *Ioh. Enr. Strobel* Diss. de T. M. Altorf. 1783. *Aug. a Leyserd* de T. M. Ext. in Medit. eius ad Paud. spec. 366. *Frid. Es. Pufendorf* de T. M. ad pr. Inst. de Militari Testamento, in eius Observ. Iur. Vniv. P. III, n. 187, de Solemnitatibus T. M. L. C. P. IV n. 112 (1) Patria di Colom. 257, 259, 284, 297 (2) Ivi 301, 354 *Michele Meretto* della guerra fatta da' *Francesi*, e de' tumulti suscitati nella *Corsica* Lib. VIII. Genova 1607, 4, ove alla p. 583, dell'Origine del *Banco* di *S. Giorgio*. (3) *Patria di Colom.* 276 (4) *Palatii* Vitae Card. II, 398, *Ciaccon.* III, 77, *Cardella* Vite de' Cardinali III, 215, *Novaes* Vite de' Pontefici VI, 27 (5) *Natal. Alex.* Hist. Eccl. VIII, 180. *Apost. Zeno* Diss. Vossiane I, 188

versi *Diplomi Imperiali*, per illustrare alcune *Famiglie*, sull'esempio di altri *Autori*, e massime del celebre *Scipione Ammirato* (1), con una di quelle esemplari *Giustizie*, che al dì d' oggi più non s'usano, fu al 1 di Giugno del 1583, con sentenza di Monsignor *Girolamo Mattei*, Auditor della Camera, per ordine di *Gregorio XIII* mozzato il *Capo* (2), essendosi stampato dall'*Allazio* il *Processo*, e la *Condanna* da lui meritata? E non si corre talvolta, anche a' nostri giorni (3), a queste *Botteghe* di *fumo*, comprandosi con *Oro massiccio* le *Storie* delle *Famiglie*, con *Istrumenti*, e con *Testamenti*, o *finti*, o *alterati*?

Nel T. XXIV degli *Opuscoli Calogerani*, abbiamo una *Lettera di Girolamo Tartarotti, intorno a' detti, o sentenze attribuite ad Autori, di cui non sono*, scritta col felice suo stile, e vasta erudizione. Ivi molto si estende a biasimare l'*imposture* di *Annio da Viterbo*, il quale, non solo impose al Pubblico, attribuendo a capriccio dè passi, e sentenze non loro agli Autori, ma anche interi Libri a *Beroso*, a *Megastene*, a *Manetone*, e ad altri celebri Scrittori antichi. Accoppia al medesimo il *Ceccarelli*, il *quale non solo opinioni, e detti immaginò, e suppose fraudolentemente a molti antichi Autori, ma finse persino moltissimi nomi di Scrittori, che non s'udirono, anzi non furono giammai, e finse, che si citassero l'un l'altro. Dè quali Scrittori finti un intero Indice distese, e pubblicò il dottissimo Leone Allacci nel Libro intitolato, Animadversiones in Antiquitatum Etruscarum fragmenta ab Inghiramio edita. Romae 1642.*

(1) Vita scritta da *Domenico de Angelis*, tra le Vite de' *Letterati Salentini*. Firenze 1710. P. I, 4. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* IV, 99, X, 134, *Spizelii* Infelix Litteratus 439. *Mazzucchelli* Scrittori Italiani I, P. II, 640. *Eustachio d' Afflitto* Scrittori del Regno di Napoli 1782, 4, 313 (2) *Annibale degli Olivieri* Diss. sull' Origine di *Pesaro*, nel T. VI della Storia Letter. d' Italia 738. *Tiraboschi* Riflessioni sugli Scrittori Genealogici. Padova 1789, 8 (3) Reati a *Giac. Ant. Galluzio* di avere compilato, e fabbricato, ed al Secretario *Francesco Crippa*, di avere con grave pregiudizio di diverse Persone, maliziosamente usato falsi Privilegj, Lettere, Patenti Ducali, e Cesaree, Interinazioni del Senato, Instrumenti, ed altre Scritture date per ordine del Senato Eccmo di Milano, e giustificati con prove inalterabili a favore della Verità l' anno 1683, fol. *Ant. Misaglana Madrara* (Girol. Maria da S. Anna) Discorso, nel quale si ragiona, ed insieme si detesta l' abuso di que' Scrittori, ed Istorici, quali mossi dall' adulazione, e spinti da altro fine particolare, scrivono Istorie, e Genealogie delle Famiglie, piene di bugie, e menzogne. Ven. per il Brigoni 1693, 4

§. VI

Lettera di Monsig. Gaetani al Sig. Conte Tana, sopra la Patria del Colombo

Ma se Monsig. *Gaetani* non rimase pienamente persuaso dell' *illegittimità* del *Codicillo Corsiniano*, che io non seppi dimostrargli con le altre evidenti ragioni, egregiamente rilevate da Voi, e da' due vostri illustri Amici, restò per altro convinto fin d'allora dal dotto *Canonico* di *Casale*, *Ignazio de Giovanni*, che abbiam perduto à 25 di Decembre nel 1801, che la *Patria* del *Colombo* non dovea cercarsi, nè in *Piacenza*, nè in *Genova*, ma solo in *Cuccaro*. Eccovene una pruova in una sua *Lettera*, scritta al *Conte Tana*, favoritami dal suo rispettabilissimo Fratello Sig. Duca D. *Francesco Gaetani*, illustre *Mecenate* delle *Scienze*, e delle *Lettere*. Questa dovrà riuscirvi assai cara, perchè verrà ad accrescere un Testimonio il più valutabile della cognizione dell' *Origine Monferrina* del *Colombo*, qual è quello del *Puffendorf* (1), celebratissimo *Istoriografo* del *Re* di *Svezia*, ed uno di più dotti Vomini del Secolo XVII, nella *Storia*, e nella *Politica*.

Perdoni il tedio, gentilissimo Sig. *Conte*, che io le recò con la seguente Lettera. Essa non è, che il risultato dè suoi comandi. Ecco ciò, che si legge nel T. II, C. IX, che è l'ultimo del Lib. XV, delle *Rivoluzioni* d' *Italia* del Sig. *Carlo Denina* (2): *Ci conviene avvertire, che oltre alla maggior popolazione, che trovavasi allora probabilmente nella Riviera di Genova, andavano a pigliar soldo, e ad esercitare sopra i Legni dè Genovesi, così la Marinerìa, come la Mercatura, molti Vomini di tutte le parti della Liguria, cioè delle Langhe, delle Provincie del Mondovì, e del Monferrato. Certamente non mancano forti ragioni da credere, che* Cristoforo Colombo, *creduto comunemente* Genovese, *perchè cominciò ad apprendere, ed esercitare la Marinerìa frà Genovesi, fosse* di Monferrato, *di un Castello, chiamato* Cuccaro, *dove ancora sussiste una nobile Famiglia, discendente da un* Francesco Colombo, *Zio paterno di quel famosissimo Navigatore*. Letto questo passo, scrissi al Sig. *Denina* l' anno 1780, per saper da

(1) *Heumannus* in Actis Philosophorum XIII, P. XVI, 641, P. XVII, 770, P. XVIII, 949. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XVIII, 224, et dans le Dictionnaire de *Chauffepié*. Eloge historique de M. Le Baron de *Puffendorf*, á la tête de son Introduction á l' Histoire Vniverselle. Amst. 1732, 12. *Appiano Buonafede* Ritratti Poetici, Storici, e Critici. Venezia 1788, II, 169 (2) Lettere mss. T. II 287, 292

lui più ampie pruove sul *Luogo*, e l' *Anno* della *nascita* di *Colombo*. La risposta, che ne ricevetti, fu di consultare la Storia della Letteratura Italiana di *Tiraboschi*, e che delle Memorie Mss. citate in margine del suddetto passo, cioè la Storia Mss. del *Monferrato* del P. *Alghisi*, e le Memorie inedite del Sig. D. *Giuseppe Rambosio* di *Casale* (1), ne avrei potuto avere una esatta notizia dal Sig. *Canonico de Giovanni*, nelle mani del quale erano tutte queste Carte, e col quale potevo parlarne in Roma, dimorando quegli allora in Casa del Sig. Commendatore *Graneri*, *Ministro* di *Sardegna*, promettendomi lo stesso *Denina* di scrivergli su questo *Aneddoto*. Confrontai il passo del *Tiraboschi* circa la *Patria* del *Colombo*, e rimasi sorpreso in vedere quest' Autore propenso a fare il *Colombo*, nato in *Piacenza*, con l' autorità del *Campi*; per il che, secondo i tempi, poteva dirsi, che il *Colombo* era nato *Suddito* del *Papa*. Poi mi abboccai col Sig. *Canonico de Giovanni* (2), ed udii notizie bellissime. *Baldassarre*, uno de' *Signori* del *Castello* di *Cuccaro* nel *Monferrato*, onde discende la *Famiglia* del *Colombo*, *estinto* il *ramo* dell' illustre *Cristoforo* in *Ispagna*, si portò in quel *Regno*, per adire all' *Eredità*: Ma trovando *Competitori* delle *pretensioni* i *Figli* di *due Femmine*, maritate in Case molto potenti, non potè, che col tempo, e con forti ragioni quietarsi con un *Concordato* di 12 mila *Doppie*, che ricevè. Non sapendosi poi, quale impiego abbiano fatto di questo danaro i *Parenti* di *Baldassarre*, forma l' unica difficoltà su questo *Aneddoto*, secondo il *Criterio* del Sig. *Canonico de Giovanni* (3), dacchè rimanevano tuttora *poveri* i *Discendenti*.

Che il *Colombo* sia nato in *Cuccaro*, *Castello* 45 miglia lontano da *Genova*, tra *Casale*, ed *Alessandria*, nel Ducato del Monferrato, vi è ragione di crederlo, dal vedere *Ferdinando Figlio* del celebre *Colombo*, che stampando la *Vita* di suo *Padre*, scrive di non sapere il luogo della *Nascita*. Portandosi per altro a *Genova*, e ricordandosi forse di aver inteso nominare *Cuccaro* da suo *Padre*, prese equivoco, andando a *Cucchereto*, luogo del *Genovesato*. Questo è il saggio delle *Notizie*, communicatemi a voce dal Sig. *Canonico de Giovanni*.

La sola riflessione, che ho fatto sul passo del C. IX, L. XV. del *Denina*, verte in contrastargli la *novità* della *Scoperta*, e dell' *Aneddoto*, il quale dà su la fede di Mss, quasi che non fusse stato giammai stampato, che il *Colombo* era nato nel *Castello* di

(1) Patria di Colom. 237 (2) Patria di Colom. 1, 2, 62, 180, 248 (3) Patria di *Colom.* 31. V. *Scarrone* Memorie intorno all' Ab. *Carlo Denina* Piemontese pel *Bodoni*, 8.

Cuccaro in *Monferrato*; quando il *Barone* di *Puffendorf* nella sua *Introduzione alla Storia generale Politica dell' Vniverso* al C. II, T. VI. Amst. 1732, parlando della *Storia* di *America*, e della *Nascita* del *Colombo*, scrive, che era sì incognito quest' Vomo, prima della sua grande, e felice intrapresa, che gli Scrittori hanno spacciate mille favole su la sua origine. *Les uns on dit, qu' il etoit nè à* Savone; *d' autres le font naitre en un petit Bourg de la même Province, nommè* Cugurgo, *d' autres à* Nervi. *Quelques uns à* Genes *même. On n'est pas plus d'accord sur le rang, que ses ancêtres ont tenu dans leur Patrie. Quelques uns le font de la plus basse naissance; d' autres le font originaire de* Plaisance *en Lombardie, et disent, qu' il sortait de l' illustre Maison de* Perestrello. D' *autres ont voulu le faire descendre* dés anciens Seigneurs de Cuccaro dans le Monferrat. *Cette dispute touchant son origine, fut même portèe au Conseil Souverain des Indes. Herrera, qui fournit ce fait, ne nous apprend point, qu' elle en fut la decision.* D. Fernand Colomb Fils de Christophle, *dont il ecrit la vie, fait venir lui même sa Famille* de la Ville de Plaisance, *ou dit il, on voit sur plusieurs anciens Tombeaux le Nom, et les armes de la Famille de Colomb.*

Sul passo della Vita di *Ferdinando Colombo*, di far *oriundo*, e *nato Cristoforo* suo Padre in *Piacenza*, è appoggiata l'opinione del *Tiraboschi*. Sono con tutto il rispetto, ed amicizia. Roma 10 Marzo 1780.

§. VII

Testimonianza di Monsig. della Chiesa, che prova la Patria di Colombo, esser Cuccaro nel Monferrato, ad esclusione di Piacenza, e di Genova. Confutazione del Salinerio, che lo vuol nato in Savona di stirpe ignobile

Ciò, che non potè vedere Monsignor *Gaetani*, prevenuto dalla morte, e che non è stato permesso di fare al *Canonico de Giovanni*, benchè gli abbia sopravissuto per molti anni, è stato poi felicemente da Voi eseguito, col presidio di tutte le preziose *Memorie* da lui raccolte, che giustamente il *Moriondo* mostrò desiderio di veder poste alla luce, allorchè scrisse (1). *Quid vero si ex ejus Litis Actis monumenta id ipsum probantia in lucem edantur, et hanc Spartam adornabit Vir ingenio, et eloquentia clarissimus?*

(1) Monumenta Aquensia 1790, P. II, 773

Di fatti qual folla di *Testimonj* autorevoli, e senza eccezione, è stata da Voi riunita, per autenticare questa verità, che è stata finora contrastata da altre *Nazioni*, ambiziose di questa gloria? Apre la schiera il *Vescovo* di *Saluzzo*, Monsig. *Francesco Agostino della Chiesa*, il quale nella *Storia Cronologica de' Prelati del Piemonte* (1), parlando di *Gio. Giacomo Colombo*, de' Signori di *Cuccaro*, *Vescovo Titolare* di *Bettelemme* (2), circa l'anno 1465, lo chiama *Fratello* di *Domenico*, *Padre* del gran *Cristoforo*. Dal che ricava, esser evidente, ch' egli non fu della *Riviera* di *Genova*, ma *Piemontese*. *Ex quo patet, celebrem Columbum, non* Ligurem, *sed* Pedemontanum *fuisse*.

Inoltre per confutare *Giulio Salinerio* (3), che si era sforzato di pruovare, che il *Colombo* era nato in *Savona* da *ignobili Parenti*, ed altri, che lo spacciavano per *Piacentino*, o che confondendo *Cuccaro*, con *Cogoreo*, Villaggio della *Diocesi* di *Genova* (4), lo dicevan nato in quel luogo, ovvero nella *Valle* d' *Oneglia*, conferma in altra Opera (5), la sua asserzione con varie autorità, e specialmente con quella di D. *Ferdinando Colombo*, che nella *Vita* del *Padre*, lo dice nato da *nobili Progenitori*, ed anche con la *Genealogìa* del *Colombo*, prodotta da *Alfonso Lopez*, dove, oltre il *Vescovo Titolare di Bettelemme* (6), si nomina un *Apollonio*, *fratel Cugino* di *Cristoforo*, e *Consignore* di *Cuccaro*, che nel 1490 in circa maritò *due Figliuole* a *due Consignori della Manta*, *de' Marchesi di Saluzzo*, conchiudendo, con dire, il *Colombo* fin dal 1220 essere stati possessori di *Cuccaro*, e di altre *Castella*, come *Feudatarj* de' *Marchesi* di *Monferrato*.

(1) Hist. Chronol. Aug. Taurinorum 1646, p. 376 (2) V. la *Storia del Vescovato di Bettelemme, e della Cappella della B. V. di Bettelemme in Francia*, nelle mie *Notizie intorno la Novena, Vigilia, e Festa di Natale, con una Biblioteca di Autori, che trattano delle Questioni spettanti alla Nascita del* Redentore. *Roma* 1788, 8, 92. (3) Annotationes *Iulii Salinerii* Iureconsulti Savonensis ad *Cornelium Tacitum*. Genuae ex Typ. Pavoniana 1603. (4) *Laur. Gambara* de Navigatione *Chr. Columbi*. Romae 1585, 8. *Columbus, natus* Cugureo, *quod Castrum est in Territorio Genuensi, tam insigne factum effecit*. (5) Corona Reale di Savoja, o sia relazione delle Provincie, e Titoli ad essa appartenenti. Cuneo per Strabella 1655. T. II, 4, con gli Stemmi Gentilizj, e col Ritratto dell' Autore. Precedono nel I, i Titoli di dignità di tempo in tempo de' Duchi, e Conti di Savoia, usati nelle Monete, e Scritture publiche. (6) *Andr. Hier. Andreucci* de Episcopo Titulari in Partibus Infidelium. Romae 1734, 12, et in eiusd. Hierarch. Eccl. I.

§. VIII

Se la professione della Mercatura, esercitata dal Genitore di Colombo pregiudichi alla Nobiltà della sua Famiglia? Se la Negoziazione possa unirsi con la Cultura dello Spirito? Notizie di Gio. Vgurgeri Senese, di Agostino Chigi, soprannominato il Gran Mercante, *di Cosimo, e di Lorenzo de' Medici*

Nè può fare verun ostacolo alla *nobiltà* della *Nascita*, ed alla *cultura* del *Padre* di *Cristoforo*, l'esercizio della *Mercatura*, da lui professata. Poichè a chi non è noto, che la medesima, non solo a' suoi tempi, ma anche in appresso è stata stimata sommamente onorevole; di modo che *Mercante*, e *Patrizio* fu lo stesso in *Venezia*, che per gran tempo si occupò tutta nel *traffico*? *I Contarini* furon *Mercanti* sino dal 1200, ed i più illustri *Veneziani*, sin presso al 1500; e il gran Doge *Andrea Gritti* si dice *Mercator in Constantinopoli celeberrimus*, prima di salire sul *Trono* (1).

Non solo poi i primarj *Gentiluomini*, come un *Giovanni Vgurgeri* (2), ed un *Agostino Chigi* (3), ma anche i più gran *Personag-*

(1) *Bettinelli* Risorgimento d' Italia II, 294. (2) Fin da' tempi i più remoti, *Siena* ha avuto de' *ricchissimi Cittadini Negozianti*. Ne fa testimonianza quest' *Iscrizione*, riferita da *Franc. Sweerzio* (Christ. Orb. Delic. p. 328) *in Aede Summa B. Virginis*.

IOANNES VGVRGERIVS
DECRETO PVBLICO HEIC SITVS EST
DECESSIT MONTIS APERTI CLADE AN. SAL. M. CC. LX.
IS ADEO AVRI ABVNDANS FVISSE FERTVR
VT NECESSITATIS TEMPORE VLTRO REIP.
DVOS CVRRVS AVRO REFERTOS OBTVLERIT
TANTVNDEM AVT PLVS ETIAM SIBI IN AEDIBVS RESERVANS
OB ID ETIAM AEDES IN FORO
RELIQVIS OMNIBVS PROMINENTIORES
AEDIFICARE CONCESSVM EST ILLI
ITEM VT PRIMVS CIVIVM
IN SVMMO HOC TEMPLO SEPELIRETVR

(3) Alle molte Notizie prodotte nella mia *Storia* de' *Possessi* p. 67, 73. 181, 259, di *Messer Augustino Chigi Gentilhomo Sanese*, di cui scrisse *Camillo Fanucci*, nelle *Opere Pie* p. 161, *che fu il* maggior Mercante, *che alcun altro mai fosse, et forse che sarà, poichè, mentre che fu in questa vita, nè lui, nè li suoi Agenti sapevano, quanto valessero i suoi Beni, crediti, et imprese a un Milione d' oro, et più, et haveva credito in ogni parte del Mondo, fino fra gl' Infedeli, da' quali era chiamato, il gran Mercante Christiano*, non rincrescerà, che io aggiunga quest'altre, niente meno gustose, e piacevoli. *Giulio Mancini* nel *Ragguaglio delle Cose di Siena*, presso il *P. della Valle*, nel T. I delle *Lettere Sanesi* 134,

gi, eziandìo di condizione, presso che *Principesca*, si pregiavano narra, che *gratissimo fu in Roma* Agostino Ghigi, *che oltre le Case, che teneva in* Banchi, *che si dicono fin oggi*, il Cortile de' Chigi, *e vi si faceva il* negozio del Cambio, *fece il Palazzo* di Trastevere, *cosa singolare per que' tempi, che sono* le Pitture *di* Raffaello, Giulio Romano, Baldassarre, Fr. Bastiano, *et il* Sodoma, *che vagliono un Tesoro, oltre l'Architettura di* Baldassarre *così nobile, e ammirata da tutti, che per tal maraviglia non si sdegnò* Leon X. *di andare a vederlo, e entrare in quella* Loggia, *che sportando sopra* Fiume, *fu portata via dall'* inondazione *del* 1598, *dove fu servito da* Pontefice *in* argento, *che di mano in mano, che avean servito, si buttavano in* Fiume. *Dal che si può comprendere, che quantità* d' Argento *avesse quel* Mercante. *E volendo gli altri* Mercanti *suoi Emuli farlo dare in terra, con trargli ad un tratto molti danari, prevedendo il tutto, e provedendosi di danari, accettando le Lettere, domandava*, in che moneta volesse il compimento? *In ultimo pensando, che l'* Appalto dell' Allume della Tolfa, *pochi anni avanti trovato sotto il Pontificato di* Pio II, *da un* Figliuol *di* Pietro de Castro, *cercando di levarglielo, ed ottenendone l'Appalto questi suoi Emuli da Sua Santità, esso, conforme le Capitolazioni, domandò il prezzo dell'* Allume *fatto, ed il prezzo delle* Masserie dell' Edifizio, *che ascendendo a gran somma di denari, che non potevano sborsare, restò nell'*Appalto *con grandissima sua soddisfazione, anzi reputazione. E così con tutte le persecuzioni, in termine di* 23 *anni, che negoziò, che tanti si computa, dal serrare delli* Spannocchi, *pur* Mercanti Sanesi, *e che furono* Tesorieri *di* Pio (V. *Pii* Comm. L. VIII. *Papiens.* Lib. I. *Marini* Arch. Pont. II, 162), *e ne fa menzione negli Annali, in occasione della* Processione *del* Corpus Domini, *che facevano il* Banco, *incontro* S.Celso, *dove si vedono* le Armi, *dove era giovane, quasi alla sua morte lasciò grandi facultà; che non seguitando gli* Eredi *con il medesimo valore, sono ridotti allo Stato di* Gentilomini; *ma principali nella loro Città, per Palazzi, Possessioni, ed altre ricchezze, che li fanno ragguardevoli, sopra li Ordinarj*. Lo stesso P. *della Valle* nel T. III, riporta questo passo, cavato dalla Storia di *Sigismondo Tizio*, che illustra quello del *Mancini*. *Allevato ne'* Banchi *degli* Spannocchi, *falliti nel* 1509, *per non so quale sventura, prese sopra di sè* l'Appalto dell'Allume, *che rendeva considerevoli Somme alla* Camera Apost., *e arricchì prestamente per la destrezza, e ingegno suo, provedendone le principali Piazze d'Europa, e in breve divenne il* Mercante *più ricco della Cristianità*. Il *Serlio* nel Lib. VII, c. 22, scrive di lui così. *Fu* Principe *de'* Mercanti, *a' suoi tempi, e sarà sempre reputato di buonissimo giudizio, per essere nella sua Casa in Roma di bellissime Pitture di mano del divino* Raffaelle, *dell' intendente* Baldassarre, etc. *Dal* Vittorelli *detto è ricchissimo. Fu riputato l'uomo grande da tutti i* Principi Cristiani, *e dall'istesso* Gran Turco. *Era liberale, e magnanimo. Edificò fabbriche sontuose in* Orbetello, *che furono poi rovinate da* Barbarossa; *e in* Roma *diverse* Cappelle *in varie* Chiese. *Imprestò senza interesse* 100 *mila Scudi d'oro a'* Veneziani, *e fu in benemerenza onorato della loro* Cittadinanza. Agostino *tenne in pegno il* Triregno *ricchissimo di* Giulio II, *per la Somma di* 40 *mila Scudi d'oro fin al* 1512. *Nella* Incoronazione di Leon X, *fece il medesimo spiccare la sua magnificenza, ergendogli un* Arco *sontuosissimo, con questo* Distico, *seducente per un* Papa *di Casa* Medici.

Olim habuit Cypris *sua tempora; tempora* Mavors
Olim habuit; sua nunc tempora Pallas *habet*.

(V. St. de' Possessi p. 72.) *Il sud.* Pontefice *onorò le di lui* Nozze *nel* Casi-

in tutte le occasioni, ed in pubblico, ed in privato, del glorio-

no *a bella posta fabbricato col disegno di* Baldassarre *sul* Tevere, *con* 14 Cardinali, *e con tutti i* Principi, *che allora trovavansi in* Roma. *In quel solo* Pranzo *spese* aureorum duo millia, et amplius. (Titius ad an. 1518.) *Mancarono undici pezzi d'*argento. Agostino *vietò di farne ricerca, o parola. Il* Tizio *fa ascendere le sue Entrate a* 70 *mila Scudi d'oro, somma in que' tempi assai più, che non è a' nostri, rispettabile, e rara in un* Privato. *Anche la* Figliuola *di* Agostino, *al dire del* Tizio, *fabbricò* cinque Palazzi *in* Roma, *e imitò il* Padre, *nel proteggere gli* Artisti, e *nell' impiegarli. Essa fu maritata a* Rodolfo Strozzi *Fiorentino, con* 14 *mila Scudi di Dote. E' da notarsi la Saviezza di quest'Uomo, nel mantenere per le principali* Piazze d'Europa *alcuni* Commessarj *di talento, e di attività, da cui era minutamente informato dello* Stato civile, e politico *delle varie Nazioni.* Finalmente negli Opusculi di *Paolo Colomesio.* Vltrajecti apud Petr. Elzevirium 1699, 12, alla p. 60, così descrivesi *Augustini Chiesei Luxus immodicus.* Augustinus *quidem* Chiesius, *Romanus* Trapezites, Leoni X. P. M. *totique purpurei Senatus coetui, exterorumque Regum Legatis, ob* Filium *ab illo* Baptismi *Lavacro tinctum, splendidissima, ut ita dicam, repotia constituit, in quibus non satis fuit eduliorum omnis generis, missuumque exquisitorum apparatui modum omnem ademisse, nisi etiam* Lances, Pinaces, *ceteraque cum* Escarum Vasa, *tum* Potus instrumenta, *ex* argento *affabre facta, omnia in* Tiberis *praeterlabentis Alveum, inani Luxus ostento praecipitarentur; idque non uno modo, sed pluribus quoque vicibus, quotiescumque Scenicum illud Famulorum, et Mensarum Choragium mutandum foret. Atque ista parvo constitisse aestimandum erat, nisi,* alieno ex Orbe *petitarum immani pretio* Avium, *quas* Psittacos *nominamus, solae* Linguae, *variis in Patinis conditae, ultimo ferculo, omnem Luxus ostentationem longe superassent. Haec Adrianus Iunius. Animad. L.* 4, *c.* 8. Di questo luogo fa menzione *Carlo Padredio* nella *Misura della Lunghezza della Strada, che si fa per visitare le* 4 *Basiliche di Roma,* 1675, 16, p. 5. *Andassimo a terminare il primo Miglio nell'istessa Strada della Lungara,* al Portone di Pietra granita del Palazzo di Chici, *dove è la famosa Loggia, dipinta da* Rafael *Sancio d'Vrbino.* Oltre la *Cappella,* che fece fabbricare in *S. M. del Popolo,* ove, come narrasi nell' Opera di *Serafino Aquilano.* Ven. 1540, 8, *Agostino Chici, Gentiluomo Sanese, ricco, e generoso, ne ordinò onorevole sepoltura,* ne fece fare un'altra nobilissima, dedicata alla *SS. Trinità* nella *Chiesa* di *S. M. della Pace,* ove da *Raffaelle d'Vrbino* fece dipingere alcuni *Profeti,* e *Sibille,* stimate per la grandissima vivacità, e per la perfezione del *Colorito,* la più bella sua Opera. Scrive *Gaspero Celio* nella sua *Memoria delle Pitture di Roma,* che ancora gli *Angioli,* e *Puttini* sono di mano del detto *Raffaele.* Fu dotata dal suo *Fondatore,* come si legge in questa *Iscrizione,* avanti la *Sagrestia.*

AVGVSTINVS CHISIVS
SACELLVM
RAPHAELIS VRBINI PRAECIPVO SIBILLARVM
OPERE EXORNATVM
DEO OPTIMO MAXIMO
AC VIRGINI MATRI DICAVIT
ANNO MDXIX.
EIDEM ANNVA SCVTA L. LEGAVIT
ABSQVE ONERE

Nel T. III delle Lettere Sanesi p. 12. Questa *Chiesa* è stata ultimamente illustrata dall' eruditissimo Sig. *Avvocato Fea,* con la sua *Pro-Memoria per la*

to Titolo di *Mercanti*, come fecero un *Cosimo* (1), ed un *Lorenzo de' Medici* (2). Onde a giusta ragione *Andrea Rassio* (3), *Gio. Carlo Hammerer* (4), *Arnoldo Mauro Holtermanno* (5), e *Raimondo Peller* (6) han confutata la strana opinione di *Giacomo Lembeke* (7), che sostenne l' *inconvenienza* della *Negoziazione* con la *Nobiltà*; e *Gottofredo Hoffmanno* (8), e *Gio. Enr. Goezio* (9) han dimostrata la felice unione eziandìo dell' *erudizione* con la *Mercatura*.

Ven. Chiesa di S. M. della Pace. Roma 1809 presso Lazzarini, 8. Il P. *Abate Costanzo Appiano*, Proc. Generale de' *Canonici Lateranensi*, non avendo potuto ottenere da *Sisto IV*, che fussero rimessi in possesso della *Bas. Lat.*, da cui erano stati espulsi, dopo la morte di *Paolo II*, seguita nel 1471; ottenne però, che fusse confermato nel 1476, come loro proprio, in perpetuo, il titolo di *Lateranensi*, loro accordato da *Eugenio* IV, con la conferma di tutte le loro immunità, grazie, e privilegj; ed inoltre, che fussero conferiti dal medesimo *Sisto IV*, nuovi titoli, e dignità ad otto *Canoniche* della sua *Congregazione*; e che ad essa fusse donata la *Chiesa* di *S. M. della Pace*, di cui fu egli dichiarato *primo Preposito*, con singolari privilegj. V. *Possevino* Appar. Sacer. T. I. p. 353. *Mich. a S. Ioseph* Bibliogr. Critica T. II, p. 94. *Celsi Rosini* Lyceum Lateran. T. I, p. 238. *Pennotto* Hist. Tripart. p. 790. *Mazzucchelli* T. I, P. II p. 882. Il *Martinelli* nella Roma ricercata. 1658 p. 176, narra, *che Pietro Berettini, per ordine di Alessandro VII, rifondò la Facciata della Chiesa di S. M. della Pace, arricchita con nuovo ordine, ed appoggiata ad un Portico Semicircolare, sostenuto da sei Colonne di Travertino, a guisa che stava anticamente la Porta delle Terme Diocleziane, sovrastandoli un' altr' Ordine con Frontispizio ricchissimo*. V. *Pascoli*, e *Passeri* nella Vita di *Pietro* da *Cortona*. (1) Detto il *Vecchio*, ed il *Grande*, *Padre* del *Popolo*, e *Liberatore* della *Patria*, nato nel 1389, e morto nel 1428. La *Fortuna* favorì talmente il suo *Commercio*, che giunse a tenere 70 *Banchi*; e pochi furono i *Principi*, che arrivassero ad eguagliare la sua *opulenza*. V. *Magni Cosmi Medicei* Vita, auctore *Ang. Fabronio*. Pisis, 1759. T. II. *Lorenzo Cantini* Vita di *Cosimo de' Medici*, *primo Gran Duca di Toscana*. Firenze 1805, 4. (2) Soprannominato il *Magnifico*, e il *Padre* delle *Lettere*. Nacque al 1 di Gennajo nel 1448, e morì a' 5 di Aprile nel 1492. Oltre il *Macchiavelli*, che terminò la sua Storia col *Panegirico* di *Lorenzo*, e il *Guicciardini*, che con esso la cominciò, ne scrisse la *Vita Niccolò de Valori*, suo Contemporaneo, prodotta dall' Ab. *Mehus* in Firenze nel 1749, e ristampata in Parigi nel 1761, 12. V'ha ancora *Laur. Medicei Magnifici* Vita, Auct. *Ang. Fabronio*. Pisis 1784 T. II. V. Giorn. de' Letterati. Pisa 1784. T. 55, p. 162, e nel Nuovo Giorn. de' Letter. T. 30 p. 275. Modena 1785, e il T. II degli Elogj degli Vomini illustri Toscani 145. Patria di *Colom.* 43. *Iob. Laur. a Mosheim* Oratio de Titulo *Magnifici*. inter ejus Comment. et Orat. Hamburgi 1751, p. 545. I *Medici* ebber tre *Papi* in poco tempo; le lor *Figlie* sul *Trono* di *Francia*, e *Cardinali*, e *Principi*, ed *Vomini* insigni, in mezzo alla loro *Negoziazione*. V. *Bettinelli* loc. cit. 295.

(3) De *Mercatura*, et *Nobilitate*. Lubecae 1619, 4. (4) De *Mercatura* Viro dignitate constituto, non indecora. Argent. 1726, 4. (5) Diss. de *Commerciis*, et *Mercatura* illustrium, nobilium, aliarumque honoratarum Personarum. Marb. 1674, 4. (6) An *Mercatura Nobilitatem* obfuscet? Basil. 1699, 4. (7) De interdicta *Nobilibus Negotiatione*. Rost. 1677, 4. (8) Programma de *Mercatore Litterato*. Laubae 1699, 4. (9) De

§. IX

Antenati di Colombo illustri nella Marina. Coraggio, e destrezza, mostrata dal Colombo nelle sue prime Navigazioni con uno di essi

Le assertive di *Monsig. della Chiesa* sono poi egregiamente da Voi confermate, ove dimostrate (1), quanto ingiustamente dallo stesso *Salinerio* sia stato chiamato semplice *Corsaro*, il *Capitano Cristoforo Colombo*, del ramo di *Cogoreo*, proveniente da quello di *Cuccaro*, *Zio Cugino* di *Cristoforo*, *il grande*, il quale con esso navigò per anni 23, dai 14, fino ai 37. Poichè egli si distinse fin dal 1474, contro gl' *Infedeli*, al servizio di *Ludovico XI* Re di Francia (2); e nell' Agosto del 1476, come attesta *Girolamo Zurita* (3), essendo giunto alla *Costa* di *Biscaja*, con 12 *Navi*, 5 *Caravelle*, e due mila *Soldati* dello stesso Re, per levare il *Monarca* di *Portogallo*, e condurlo in *Francia*; e segnatamente nel 1486, per la disfatta (4) da lui data con *sette Galee*, e *quattro* molto più grosse de' *Veneziani*, in quel tempo assai potenti in *Mare*, rimasti sconfitti con la morte di 300, e con la prigionia di tutti gli altri.

Egli si chiamava *Colombo il Giovane*, per distinguersi da *Francesco Colombo* (5), segnalatosi in *Mare*, prima di lui, *Zio* di *Niccolò* suo *Padre*, ed anche *Zio* di *Lancia*, *Avolo Paterno* del *Grand' Almirante D. Cristoforo di Cuccaro*. Per queste gloriose *Imprese* si sparse la *celebrità* del suo *Nome*, che soltanto rimase *ecclissata* da quella tanto più sfavillante, di poi acquistata dal suo *Cugino Nipote*, ed *allievo*, Scuopritore del *Nuovo Mondo*.

Questi però, fin da quando stava unito con esso, fece spiccare in più incontri la sua singolare perizia, e intrepidezza; e specialmente in uno, in cui essendosi attaccato *fuoco* al *Vascello*, a bordo di cui serviva, unitamente ad un *Bastimento Veneto*, da cui non potè mai disunirsi, si lanciò nel *Mare*; e col soccorso di un

Mercatoribus Eruditis Diatribe, Lubecae 1705, 4. Spicilegium post Messem, seu additamenta ad Diatriben de *Mercatoribus eruditis*. Lubecae 1706, 4. Selecta ex Hist. Litteraria, de *Mercatoribus*, Rusticis, Sutoribus, Sartoribus *eruditis*. Lub. 1709, 4. (1) Patria di *Colom.* 47. (2) Ivi 49. V. *Leibnitii* Cod. Iur. Gent. in Prodr. N. XVII. 22, 25, et in Praefat. Cod. Iur. Gent., ove attribuì a *Cristoforo* ciò, che dovea al suo *Congiunto*.

(3) Anales de la Corona de Aragon, impressos en Caragoça 1610, fol. T. IV, ab an. 1451 ad 1492; e nell' *Indice* de las Cosas mas notables. Ibid. 1621, fol. Patria di *Colom.* 94. (4) Ivi. *Petr. Iustiniani* Hist. Venet. L. X, *Sabellico* Ennead. X. L. VIII. (5) Patria di *Colom.* 94.

Remo galleggiante, da lui afferrato, e con la sua destrezza nell' arte di *nuotare* (1), giunse alla *Spiaggia*, benchè distante due *Leghe*, salvando così una *Vita* preziosissima, riservata dal *Cielo* alla più grande impresa, giammai tentata (2).

Onde già *due altri Uomini* insigni nella *Milizia Navale* avea prodotti la *Famiglia Colombo*, prima del famosissimo *Cristoforo*, il quale ebbe perciò tutta la ragione di vantarsi (3), *ch' egli non era il primo Ammiraglio* (4) *della sua Stirpe*.

§. X

Se il Titolo di Pirata *significhi soltanto* Corsale, *o possa ancora indicare un* Capitano, *ovvero un* Ammiraglio? *Come vada intesa la parola* Barbaro?

Non può negarsi, che *Marco Antonio Coccio Sabellico* (5) nomini i due suddetti *Capitani*, col titolo di *Pirati*. Ma pure da lui medesimo, che scrisse le sue *Storie* nel 1487, prima che si scoprisse l'*America*, rilevasi, che la *Famiglia Colombo* avea già prodotti questi *due Uomini illustri*.

Inoltre, come ben riflette il Sig. *Conte di Priocca* (6), chi non sa, esser la voce *Pirata* la *sola*, che abbia la *Lingua Latina*, per indicare, non solo il *Ladron* di *Mare*, che la *Crusca* chiama *Corsale*; ma anche quelli, che hanno le *facoltà legittime di armare Legni in Corso, contro i Nemici della S. Fede, e del suo Principe, e ciò sotto certe Leggi, ordini, e patti*, come dichiarasi da *Carlo Targa* (7); e che però con più conveniente vocabolo, spiegato dall' *Abate Alberti* (8), sogliono chiamarsi *Armatori*?

Che poi in questo senso precisamente debba intendersi lo *Storico Veneto*, lo rileva il Sig. *Conte* da due sue espressioni, in una delle quali si chiama *Columbus junior*, *Columbi Pyratae illustris, ut ajunt, Nepos*; e nell' altra dice, che al Re di *Portogallo*, *barbaro Regi*, *pu-*

(1) *Bazin* Observations sur les Plantes, et leur Analogie avec les Insectes, précedées de deux Discours, l'un sour l'accroissement du Corp humain; l'autre sur la Cause, pour la quelle *les Bêtes nagent naturellement*, *et que l'Homme est obligé d'en etudier les moyens*. Strasbourg. I.F.le Roux 1741, 8.
(2) *Robertson* Storia di America. Pisa 1780, fol.71. (3) Patria di *Colom.* 50, 86, 94, 219. (4) *Franc. Vasmer* de Admiralitate. Argent. 1674, 4.
(5) De pugna inter Venetos, et Turcas. ex ejusd. Opp. de antiquit. Aquilejae L. VI. V. *Tiraboschi* Storia Letteraria d'Italia. VI. P. I, 178.
(6) Patria di *Colom.* 229. (7) Ponderazioni sopra le Contrattazioni marittime. Livorno 1755. *Di Compagnia d'Armamento in Corso, e sua Forma*, 220. (8) Dizionario universale Critico Enciclopedico della Lin-

blica ea hospitalitas gratior fuit. Onde, come usò la Voce Latina *barbaro* (1), per denotare un *Principe straniero*, benchè *Cristiano*, *d'illustre Nazione*, e caro ai *Veneziani*; così chiamò *Pirata*, *Colombo il giovane*, per significare, che, a guisa de' *Condottieri d' Vomini d'Arme* dell'età sua, *con Arme, e Legni proprj* serviva *Principi Stranieri*; come pruovano il *Menochio* (2), *Sam. Federico Willembergio* (3), *Conrado Mollio* (4), *Cornelio Van Bynkersock* (5), ed *Alessandro Oliviero Ocxmolin* (6).

§. XI

Altri Maggiori di Colombo, Nobili di Cuccaro, ed altre testimonianze della sua Patria

Ma voi avete date altre prove della provenienza da *Cuccaro* del *gran Cristoforo*, con un documento del 1190, pubblicato dal *Moriondo* (7), in cui si fa menzione di un *Guglielmo Colombo*; e con l' altro scoperto dal Sig. *Baron Vernazza* (8), in cui si trova un *Apollonio de Columbis, ex Nobilibus Cucchari*, per testimonio in *Alba*, a' 5. Luglio del 1456.

Appresso *Monsig. della Chiesa*, viene l'altro Scrittor *Piemontese*, *Guido Antonio Malabaila*, de' *Conti* di *Canale*, il quale ancora parla (9) di *Cristoforo Colombo*, *la cui Famiglia era di Cuccaro*.

Succede ad esso il P. *Fulgenzio Alghisi*, Procuratore, e Vicario Generale, della Congregazione Agostiniana di *Lombardia*, nel *Convento* di S. *M. del Popolo*, il ricco di cui *Archivio* fu da

gua Italiana. Lucca 1797. T. II, Voce *Corsale* 169. (1) *Anna Comnena* nella sua *Alessiade* dà il titolo di *Barbari* a tutti i *Latini*, comprendendo tutte le *Nazioni dal Mar Adriatico sino alle Colonne d'Ercole*. *Sebastianus* Tract. de Verbo *Barbaro*, et circa *Barbarismum* T. I. P. III, 427. *Ducange* in *Barbarismum*, et *Barbarus*. *Niccolò Zeno* dell'Origine de' *Barbari*, che distrussero per tutto il Mondo l'Imperio di *Roma*, ond'ebbe principio la Città di *Venezia*. Ivi 1557, 4. *Menochio*, che cosa significhi questa parola *Barbaro*; e quali Nazioni dagli Antichi fossero dette *Barbare*? *Stuore* Cent. IX, 37. (2) Che gli Antichi non si vergognavano di fare la Professione di *Corsaro*. *Stuore* P. IV, C. LIV, 100. (3) Disput. de Excursionibus maritimis. Gedani 1711, et in forma Tractatus, sub titulo, De eo, quod justum est circa excursiones maritimas, multis accessionibus auctus. Sedani 1728, 8, et ibid. 1736, 8. (4) Disp. de Iure *Piratarum*. Traj. ad Rhenum 1737, 4. (5) De *Piratica*, et an *Barbari* in *Africa* sint *Piratae*? Item de *Praedatoria privata*. Ext. in ejusd. Quaestionibus Iuris Publici 121. Lugd. Bat. 1752, 4. (6) Histoire des Aventuriers Flibustiers . . . et un Extrait des Loix, et des Ordonnances concernant la *Piraterie*, traduit de l'Anglois, du Cap. *Charles Iohnson*. A' Trevoux 1775. IV. 12. (7) Monum. Aquensia Par. II, 355. (8) Patria di *Colom.* 59. (9) Compendio

lui ordinato. Egli era natìo di *Casale*, e fiorì verso la metà del 1600, in cui scrisse la *Storia* del *Monferrato*, che è rimasta manoscritta nel *Convento* di S. *Croce* della sua *Patria* (1). In essa ci ha conservate le memorie della *Lite*, sostenuta in *Ispagna*, e varj monumenti, da cui risulta l'origine indubitata del *Colombo*. Fra questi (2), un certo *Horatius Franc. Scottus etc. Casali die 7 Sept.* 1705 autentica un Estratto della Storia, in cui è scritto. *Natus est Cristoforo in Cuccaro* nel 1437.

Siegue il P. *Ippolito Donesmondi*, il quale narra (3), che *di questo stesso anno* (1492) *morì Papa Innocenzo ottavo, succedendoli Alessandro VI Spagnolo, di Casa Borgia, mentre* Cristoforo Colombo, nato nel Castello di Cuccaro sul Monferrato, *benchè molti ingannati lo scrivono Genovese, con maraviglioso ardire si diede a scuoprire, per la perizia sua nella Navigazione, le Indie Occidentali.*

A queste testimonianze si aggiugne anche quella di *Antonio de Herrera Tordesillas*, il quale, dopo di aver riferite le varie opinioni, che correvano intorno alla *Patria* del *Colombo*, terminò con dire, che si sarebbe deciso, qual fusse la sua vera discendenza, dal *Supremo Consiglio dell'Indie*, avanti a cui pendea la Lite (4). *unos quieren que fuese de* Plasencia; *y otros de* Cuccureo, *en la Ribera de Genova, cerca de la misma Ciudad; y otros* de los Señores del Castillo de Cucaro, *que cae en la parte de Italia, que se dixe Liguria, que ahora es juridicion del Ducado de Monferrato ... pero qual sea la mas cierta descendencia, en el Consejo Supremo de las Indias, adonde se litiga, se determinarà.*

Di fatti il *Consiglio* decise; e il suo *giudizio* fu fondato sopra la Base, ammessa concordemente dallo stesso *Bernardo Colombo* di *Cogoreo* contradittore, e dagli altri potenti, e ricchi *Avversarj*, della discendenza di *Colombo* da' *Signori* di *Cuccaro* in *Monferrato*. Onde da questa autorevolissima *Sentenza*, e non soggetta al minimo sospetto di parzialità, perchè proferito intorno l'acquisto di un ricchissimo *Patrimonio*, cui aspiravano de' più distinti *Personaggi* di *Spagna*, può dirsi ultimata ogni questione.

Poichè, quantunque potesse provarsi, che fusse nato altrove, siccome da ognun si conviene, che la *nascita accidentale*

Istoriale della Città d'*Asti*, Roma 1638, C. III. *F. Agostino della Chiesa* Catal. de' Scrittori Piemontesi. Carmagnola 1660, 4. (1) *Rossotti* Syllabus Script. Pedemont. Monteregali 1667, 4, 234, 257. (2) Patria del *Colom.* 235. (3) Istoria Ecclesiastica di Mantova. Ivi presso Aurelio, e Lud. Osanna Stamp. Ducali 1616. P. II, Lib. VI, 80. (4) Historia general de los Hechos de los Castellanos en las Islas y Tierra firma del Mar Oceano. Madrid 1630, T. I.

non muta la *Patria*; così essendosi dimostrato, che gli *Antenati*, e il *Genitor* di *Colombo* furono *Monferrini*, risulta ad evidenza, ch' egli ancora debba tenersi, e chiamarsi del *Monferrato*.

Oltre di che, più d'uno dè prodotti *Documenti* somministra una robustissima *presunzione Legale*, poco, o nulla lontana dalla *pruova*, della *Nascita* effettiva del nostro *Colombo*, nello stesso *Castello* di *Cuccaro*, Sede innegabile dè suoi cospicui *Antenati*.

§. XII

Consulto Legale di Pietro Sordi, da cui apparisce l'Origine Monferrina di Colombo

Nondimeno, per metter la cosa sempre più in chiaro, e fuor d'ogni dubbio, l' *Amor Nazionale* vi ha indotto a sostenere la nojosa, ed improba fatica di pescare un' altra pruova della di lui *Patria* fin entro il limaccioso fondo del *Consulto Legale* di *Giovan Pietro Sordi di Crescentino*, *Senatore*, nel *Senato* di *Casale* (1), che fiorì verso il fine del Secolo XVI, fatto per questa *Lite*, che agitossi in *Ispagna* tra *Baldassarre Colombo*, e que' potenti *Magnati*. Egli però, non ostante la barbarie del suo *Stile Forense*, merita tutta la fede, essendo stato dichiarato *Dottore di gran fama* dal *Rossotti* (2), lodato dagli *Epigrammi* de' due *Monferrini* Letterati, *Stefano Guazzo* (3), ed *Annibale Magnocavalli*, uno degl' Interlocutori ne' *Dialoghi* della sua *Conversazione Civile*, e celebre per le replicate edizioni de' suoi Consulti, e di altre sue Opere (4).

Avete dunque dimostrato (5), che in quel *Consulto*, senza la minima opposizione de' *Contraditori*, che n'erano pienamente con-

(1) Pro *Balthas. Columbo* Allegat. in Causa Ducatus Beraguae, et annexorum. Matriti sub die Oct. 1594. Patria di Colom. 67, 71, 76, 245. (2) Syll. Script. Pedem, 375. (3) Bello Spirito, nato in *Casale*, Segretario della *Duchessa* di *Mantova*, e morto in Pavia nel 1565. Oltre le sue *Poesie*, abbiamo il suo Trattato della *Civile Conversazione*. Brescia 1574, 4, e i *Dialoghi piacevoli*. Ven. 1586. Inoltre fu fondatore in *Casale* di *Monferrato* di un' Accademia degl' *Illustrati*. V. *Tiraboschi* VII. P. I, 159. (4) *Ioh. Petri Surdi* Consiliorum Libri III. Ven. 1589, et Lib. IV. Francof. 1629. T. II, fol. *I. P. Surdi* Tractatus de Alimentis. Francof. 1595, 1602, 1625, et Genevae 1645, fol. *I. P. Surdi* Decisiones Sacri Mantuani Senatus. Ven. 1597 fol. *I. P. Surdi* Decisiones. Francof. 1598, 1663, 1664, et cum additionibus *Io. Bapt. Hodiernae*. Ven. 1643, Genevae 1669, fol. *I. B. Hodiernae* additiones ad *I. P. Surdi* Decisiones, Additiones, et Observationes novissimae. Genevae 1677, fol. *I. P. Surdi* Decisiones, in quibus ultimae voluntates, Contractus, judicia Civilia, Criminalia, Fiscalia, Feudaliaque explicantur. Francof. 1664, fol. (5) Patria di *Colom.* 76.

vinti, pruovò, che D. *Baldassarre*, *Consignore* del *Castello* di *Cuccaro*, era della *Famiglia*, ed *Agnazione* di *Colombo*, perchè era *conjunctus octavo gradu Don Christophoro*, *ut ex Arbore Agnationis deprehenditur*, e nell' *undecimo* con *D. Diego*, ultimo *Possessore* del *Maggiorasco*; e che però dovea esser ammesso alla successione del medesimo *Maggiorasco*, ad esclusione degli altri *Pretendenti*, che erano *Femmine*, o *discendenti* da *Femmine*, non chiamati, ed inabili ad un *Maggiorasco*, istituito, a favor dell' *Agnazione*, dal *gran Colombo*.

§. XIII

Analisi di altri Documenti, che dimostrano la provenienza Monferrina del Colombo, ed escludono la Genovese, e Piacentina. Pregj di queste due illustri Nazioni. Vtilità di ogni sorta di Serie. Famiglia Colombo, confusa con quella della Colomba. Ordine de' Cavalieri della Colomba

Con quali, e quanti documenti avete corroborate le pruove della vera *origine* del *Colombo*? E chi potrà mai contrastare, che queste sole non fossero sufficienti a metterla fuor d'ogni controversia? Ma chiunque si proporrà di leggere l'interessantissimo vostro *Libro*, si accorgerà, che esse non ne formano, che la minor parte.

Voi conoscendo, che *poco giova*, come scrisse D. *Vittoria Colienna*, *Marchesa* di *Pescara* (1) a Monsig. *Paolo Giovio* (2), *aver candide, e grosse perle, senza saperle infilar di modo, che una favorisca l'altra*, con l'ordine il più lucido, avere fatta l'*analisi* di tut-

(1) *Vittoria Colonna*, appena di tre anni, fu promessa in Isposa a *Ferdinando d' Avalos*, *Marchese* di *Pescara*, Figlio d' *Alfonso*, ancor esso di quasi pari età, così avendo voluto *Ferdinando* Re di *Napoli*. Nell' età di 18 anni circa si celebrarono le *Nozze* con regia magnificenza. Alla *bellezza* del *Corpo* si aggiugnea la *prudenza*, la *felicità* dell' *ingegno*, e la *grandezza* dell' *Animo*. Onde offerto al *Marito* da' *Principi Italiani* il *Reame* di *Napoli*, per privarne l' *Imperadore*, disprezzando lo splendor dell' offerta, e la sorte di divenir *Regina*, persuase il *Marito* di conservarsi fedele verso l' *Imperadore*. Morto questo nel 1525, benchè molti ne ambissero la mano, volle rimanersi *Vedova*. Compose con molta eleganza varie *Poesie*, divulgate con le stampe, e da tutti i *Letterati* di quell'età celebrate. Finalmente dopo di essere stata ritirata in varj Monasterj, tornata in *Roma*, nèl Palazzo *Cesarini*, a *Torre Argentina*, terminò di vivere nel 1547. *Iovius* in vita *Ferd. Davali* 612. *Crescimbeni* Poesìa I 227. *Franc. Valesio* St.Ms. di Casa Colonna III, 60. *Gio. Batt. Rota* Rime, e *Vita* di *D. Vittoria Colonna*, Marchesana di Pescara. Bergamo 1760. *Conte di S. Raffaele* Vite de' pii Letterati. Torino 1780. (2) *Crevenna* Catalogue 1776. IV, 76.

ti i *Documenti*, prodotti dal *Campi* (1), e massime di un *Instrumento*, stipulato in *Bettola*, vicino a *Pradello*, a' 5 di Decembre del 1481, per pruovare la pretesa *origine Piacentina* del Colombo (2), che giunsero a far decidere il *Tiraboschi* (3), a favore della sua opinione, da cui poi si distaccò, per abbracciar l' altra, che fosse *Genovese* (4).

Di più, avete confutato *Pietro Martire d'Anghiera* (5) il *Gallo*, il *Senarega* (6), il *Salinerio* (7), il *Giustiniani* (8), il *Muñoz* (9), il *Casoni* (10), il *Caffari* (11), l'*Oderico* (12), e l'Autore dell'*Elogio* dello stesso *Colombo* (13).

Finalmente, oltre il *Memoriale* del *Duca* di *Beragua* (14), che da sè solo potea forse bastare a pruovare la vera *Patria* del *Colombo*, coll'*Albero Genealogico* della *Famiglia*, esattamente copiato da quello, stampato negli *Atti* della *Lite* (15), e con altri *Documenti* irrefra-

(1) Discorso Istorico circa la *Patria* del *Colombo* nel T. II della Storia universale di *Piacenza*. ivi T.III, 1659.fol. (2) Patria di Colom.203, 210. (3) T. VI, P. I 171. (4) Giunte IX, 322, 323. (5) Patria di *Colom.* 33, 34. (6) Ivi 29. Egli pretese, che l'*Archiatro* di *Giulio II*, *Gio. de Vigo* Genovese, da lui paragonato ad *Esculapio*, onorasse la sua *Patria*, al pari del *Colombo*. V. *Muratori* Rer. Ital. XXIV, 605. *Marini* Archiatri Pont. I, 300. (7) Patria di *Colom.* 29, 47, 117, 218. (8) Ivi 30, 51, 231. (9) Ivi 191, 195, 297. (10) Ivi 119, 120. Quest'Autore, negli *Annali della Rep. di Genova*, ivi stampati nel 1708, p. 27, 31, pretende di trovare la Famiglia *Colombo*, fra le antiche della Città, contro tutti gli altri *Scrittori*, che apertamente lo negano. Egli si fonda su la testimonianza del *Caffaro*, il quale nel T. VI. *Annal. Genuens.* 260 dice, che nel 1140 furon creati *quattro Consoli de' Placiti*, e che *in isto Consulatu* Gulielmus de Columba *Scribanus intravit*. Ma egli trasformò in *Colombo*, come ben si rileva nella *Patria* del *Colom.* 120, questo *Cancellier* del *Comune*, della *Famiglia della Colomba*. *Gio. Villani* St. Lib. XI, c. 28, narra, che mille *Cavalieri Tedeschi* delle *Masnade* del Re *Giovanni* chiamaronsi i *Cavalieri della Colomba*, perchè si erano ridotti alla *Badia della Colomba* in *Lombardia*, dal qual luogo poteva aver preso il suo *cognome* quel *Segretario*. V. *Fontanini* delle *Masnade*, *e d'altri Servi*, *secondo l'uso de' Longobardi*. Ven. 1698, e colle annotazioni di *Fr. Ant. Zaccaria* nel T. IX delle *Simbole* Rom. del *Gori* 127. *Ducange* in *Mainada*. Vi è stato ancora l' *Ordine* de' *Cavalieri della Colomba*, instituito nel 1379 da *Giovanni* I Re di *Castiglia*, e nel 1399 da *Enrico III*, suo Figlio, come altri vogliono. Vno di questi *Principi*, nella Festa di *Pentecoste*, si adornò di una *Collana d'oro*, incatenata da' *raggi del Sole*, ondeggianti in punta, con una *Colomba* smaltata di bianco, col *becco*, e gli *occhi* vermigli, nella sua estremità; e molte ne distribuì a'suoi *Favoriti*, con un *Libro miniato*, che conteneva gli *Statuti* dell' *Ordine*, il quale durò poco tempo. V. *Favin* L. VI, 1229. *Ducange* in Gloss. in *Columba*. (11) Patria di *Colom.* 120. (12) Ivi 119, 121, 312, 317, 319. V. Elogio Storico di *Gasparo Luigi Oderico*, scritto da *Francesco Carrega*. Genova 1804. Notice sur *Gaspar Louis Oderico*, et sur ses Ouvrages, de *I. L. Guillaume*, dans le Magasin Encyclopedique de *M. Millin*. á Paris. Ianuier 1806, p. 95. (13) Patria del *Colom.* 304. (14) Ivi 6, 246. (15) Ivi 240.

gabili, avete messa fuori di dubbio la vera sua *origine* da *Cuccaro*, e non da *Genova* (1), o da *Savona*, o da *Nervi*, nella *Riviera* di *Levante*, nè da *Pradello* nella *Valle* di *Nura*, di *Piacenza*.

Per altro, anche senza il *Colombo*, queste due illustri *Nazioni* son ricche di tali, e tanti pregj, che non han certamente bisogno di toglierlo al *Monferrato*, per porre in salvo il loro lustro, e splendore. Il *Campi*, ed il *Poggiali* han registrate le glorie della *seconda*. A tutti poi son noti i *Personaggi*, prodotti dalla *prima*, Madre feconda de' *Pontefici Innocenzo* IV, *Adriano* V, *Niccolò* V, *Sisto* IV, *Innocenzo* VIII, e *Giulio* II, di un *Andrea Doria*, di un *Ambrogio Spinola*, di un *Chiabrera*, di un *Frugoni*, e di tanti altri Vomini grandi, per ogni genere di Virtù (2).

Finalmente avete concluso, che, quantunque i *Documenti*, prodotti dagli Avversarj, non vogliano ammettersi per *apocrifi*, ma tenersi per *genuini*, e *sinceri*; nondimeno non giugnerebbero, che a fare l'inutil pruova, che la *nascita* del *Colombo* sia accidentalmente seguita nello *Stato Genovese*; poichè da tutti si ammette, che la *nascita casuale* non muta la *Patria*.

E siccome, secondo la spiritosa sentenza del mio grande amico, P. Abate *Buonafede* (3), tutte le *Serie*, sono sempre utili, e stimabili, dalle *Algebraiche*, sino a quella delle *Lumache*; così con ogni ragione avete desiderato, che si pensi ad unire, ed a produrre tutte le *Carte*, esistenti presso il Sig. *Guglielmo Fedele Colombo*, e fedelmente ricopiate dall'egregio Sig. *Pio Vidua* (4); giacchè il *Tempo* edace, che suol disperder le *Carte* più, che i *fogli* della *Sibilla*, rapiti, ed involati del *Vento*, ci ha fortunatamente conservata, e lasciata intatta sì grande, e sì preziosa porzione di *Monumenti*, dopo tre *Secoli* interi.

§. XIV

Notizie di Cuccaro nella Lucania, Patria di Gabriele Altilio, di Francesco Adamo, e di altri Vomini illustri

Dopo di essermi trattenuto finora nèl vostro *Cuccaro*, a cui tanto mi ha fatto affezionare la vostra *Dissertazione*, permettetemi, che io vi conduca per poco a visitar l'altro *Cuccaro*, nella *Lucania*, che pure è stato *Patria* avventurata di altri *Vomini insigni*, fioriti nella mag-

(1) Ivi 34, 95, 113, 257, 301, 337. (2) Patria di Colom. 187. (3) Lettera a Monsig. Fabrizio Locatelli, con cui accompagna un dono di quattro Scatole di Confetti di Sulmona da presentarsi in suo nome a Pio VI, nell'*Elogio* di *Agatopisto Cromaziano*. Ferrara 1794, 8, 83, ove gli scrive, *Alzate, leggete, ma non toccate*. (4) Patria di *Colom.* 179, 180.

gior parte, ai tempi del *Colombo*. Questo *nome* suona sì bene alle nostre orecchie, che non dovrà dispiacervi di fermarvi alquanto di più, per ascoltare le altre sue glorie.

Il Baron *Giuseppe Antonini* ce ne fa questa interessante Descrizione (1). In *bella prospettiva*, *e di perfettissima aria*, *sta l'antica* Terra *di* Cuccaro, *che verso Mezzogiorno forma una figura piramidale*; *guarda il* Porto *di* Palinuro, *la* Molpa, *parte del* Golfo Vibonese, *o sia di* Policastro, *e da mezzogiorno le famose* Isole Enotridi, *e a man manca* in *lontana veduta* Strongoli, *con alcun altre dell'*Eolie. *Era questa* Terra *da Oriente ad Occidente*, *tutta murata*; *e da Tramontana*, *dove è straripevole*, *tenea da passo in passo delle* Torri *altissime*, *parte delle quali sono ancor oggi in piedi*. *Trovasi ancora sulla* Cima *del* Paese *un forte*, *e non picciolo* Castello (2), *oggi mezzo*, *per non dir tutto*, *rovinato*. *A tempo di* Guglielmo il Bono, *nel* 1169 *vi fu da* Palermo *mandato carcerato*, *e poi fatto morire* Giovanni Conte di Sinopoli (3), *Complice della* Congiura *contro* l'Arcivescovo di Palermo, *Cancelliero del Re*; *e la* Stanza, *dove il medesimo stava*, *ancor oggi si chiama* la Camera del Conte. *Trovasi di ciò in* Falcando, *e nell'*Inveges, *negli* Annali *di* Palermo, *a quest'anno qualche notizia*.

E' stata questa Terra, Capo *di molti* Casali, *e conserva ancora la giurisdizione Criminale sopra le* Massicelle, S. Mauro, S. Nazario, ed Eremiti. *Fino il* Clero *del luogo aveva il dritto di far* i Parochi *nel già detto* Casale *delle* Massicelle, Futani, e Montano, e *far venire di là nelle sue* Chiese *a* seppellirvi *i* Mor-

(1) La *Lucania* Discorsi. Napoli 1745 appresso Benedetto Sessari. 4, 337.

(2) Fu in appresso ancora avuto questo *Castello* per sicuro, e forte, tantochè sotto *Giovanna* tenendolo un *Franzese*, vi si custodivano alcuni *Vngari* prigionieri, del partito del *Re Ludovico*. La Cronaca ms. di *Domenico di Gravina*, la quale, non ha molto, stampata dal Ch. Sig. *Muratori* nel T. XII R. It. ivi rapporta un fatto, dove di questa cosa si fa menzione, e ci dà qualche altro lume ancora intorno alla Terra. Egli dice così. *Quadam die accidit*, *ut* Hungari, et Teutonici *praeliando usque ad muros Neapolis* (stavan questi ad *Aversa*) *ivissent*, *sfidando bellatores Regis Latinorum*, *qui in numero plusquam* 100 *Equites exierunt contra illos*, *portantes pallarenses*, *et Lanceas*, *unde jam dicti* Hungari *retrocedendo*, *et feriendo cum ballistis*, *venerunt ad Casale Milletum*. *Ibi fuit facta maxima pugna*, *et fuerunt captivati de Neapolitanis XVI Milites*. *Et quidam* Gallus, *qui potenter conflictaverat*, *similiter fuit carceratus*. *Hic dominabatur in Principatu quandam Terram nomine* Cucheri, *cum* Castro, *sive* Fortelitio, *in quo erat carceratus Frater* Malispiritus, *et tres Banderiae Regis*, *ad cujus conscientiam quum hoc pervenisset*, *statim concessit dictum* Fortelitium, *et* Terram *Stephano Bringit*, de *familia*, *et Consanguineo ipsius Veivodae*. Dovette un tal fatto accadere nel 1349 a' 6 Giugno, siccome dal *Costo* nelle Note al Lib. V, del *Collenuccio*; sebbene alquanto diversamente, per relazione del *Villani* il narri; ma potrebbe il *Gravina*, come testimonio di veduta, meritare maggior credenza. (3) L' attuale Conte di

ti. *Ma per questo ultimo Paese, essendosi considerato il grande incommodo del* Cleto, *e de'* Paesani, *fu con decreto della* Curia Romana *del* 1493, *essendo* Pont. Alessandro VI, *tolto al* Clero *stesso di* Cuccaro *questo pregevole dritto, e preminenza. Di quattro* Parrocchie *della* Terra, *due* (1) *eran di* Rito Latino, *una* promiscua, *l'altra, sotto il Titolo di* S. Nicola, *assolutamente* Greca. *Da questa* Monsig. Bonito, Vescovo *di* Capaccio, *credendo far qualche gran servizio alla* Chiesa di Dio, *andatovi alla* visita, tolse tutti i Menologj, *ed* i sacri Libri *di quel* Rito, e *pubblicamente, quasi fossero tante bestemmie, brugiar li fece, con un sacco di greche Scritture, che forse a qualche cosa eran buone per uno, che avesse saputo l'abicì, e non avesse cotali monumenti aborrito. Trovasi in questa* Terra *un suo* Monastero *di PP.* Francescani, *edificato già dalla pietà di* Loria, Figlia *del famoso* Ruggieri, *siccome ne faceva fede un'* Iscrizione *posta nel* Coro *di quella* Chiesa, *oggi ingratamente tolta via. Ci è, chi ha voluto, che quell'*Ilariae (2) *dovesse leggersi* Mariae, *e verrebbe ad esser* Sorella, *non* Figlia *di* Ruggiero, *quale* l'Iscrizione *la chiamava; oltre che la medesima, da me più volte attentamente letta, a chiari caratteri diceva* Ilariae; *nè ci è mancato, chi ad altri ancor abbia voluto questa fondazione attribuire come fù il* P. Ridolfo Tossiano, *nella* Storia della Religion Serafica, *al L. II, dove registra i luoghi, e Monisterj di sua* Religione. *Venuto alla* Custodia, *com' essi chiamano, di* Principato, *così scrive*, Locus *Cuccari*, quem construxit Magister Antonius Episcopus Atemanus. Extant ejus Insignia in Choro. *Ma altamente il* Tossiani *s' inganna; perchè in un* Pilastro *superiore del* Chiostro, *oggi rinnovato, ho io letto il numero dell' Anno della fabrica* 1333, *quando il* Vescovo *morì* nel 1510; *ed oltre a ciò nell' Atrio inferiore è dipinto a fresco il* Ritratto *della medesima* Ilaria, *fondatrice. Conservasi con molta venerazione, in una particolar Cappella vicino al* Chiostro, *un considerabilissimo* pezzo *del* Legno *della* Croce *di* Cristo N. C. *ed altre insigni* Reliquie *ancora.*

Le più riguardevoli Famiglie *de' convicini* Baroni *avevano in questo* Monastero *le di loro proprie* Cappelle, *e* Sepolcri. *Molte di*

Sinopoli è il Sig. D. Fulco Ruffo, Principe di Scilla, che mi onora della sua amicizia, Personaggio distinto, non meno per le rare sue virtù morali, che per la vastità delle sue cognizioni. (1) Nella Parrocchia di *S. Pietro* l'eruditissimo Teologo D. *Nicolò Merula*, attual Paroco di S. *Sofia in Napoli*, ha fondato una riguardevole *Cappella*, con *Iscrizioni*, che sanno dell'*antico*, ed ha disposta una sufficiente *Libreria*, per lo comodo, ed uso di quei *Preti*. (2) *Scipione Ammirato* nella Famiglia di *Diano*, fa menzione di questa *Ilaria*, e la chiama *Vedova di Errico Sanseverino Nipote di Ruggieri, Conte di Marsico. Filiberto Campanile* nella *Famiglia di Loria*,

esse oggi sono estinte, *specialmente l'*Oristanio (1), *riguardevole per lo possesso di tanti* Feudi, *confiscatigli poi per* ribellione, *siccome nelle* Decisioni di Mazzeo d'Afflitto *si legge*.

Produsse questa Terra Vomini *di garbo, fra' quali devesi il primo luogo a* Gabriele Altilio, Vescovo *di* Policastro, *di cui il* Toppi *disse, di saper la* Patria; *sebbene dice*, che *fosse* Lucano. *La sua gran* Letteratura (2), *e* l'amicizia, *che co'* primi Vomini *del suo* Secolo *ebbe, chiare, e stimato il resero; e la mia Casa particolar gratitudine alla di lui memoria deve per aver fatto dare in matrimonio ad* Alberio Antonini *dal famoso* Gio. Pontano *la sua figlia* Lionora.

Natque ancora quì Francesco di Adamo, *Vomo di molta* dottrina, *che fu* Consigliere *del* Re Ferrante, *e poi nel 1686* Vescovo d' Isernia (3). *Ancora sulla* Porta *di sua* Casa *leggesi la seguente Iscrizione*

la chiama similmente *Ilaria*, e come altri vogliono, *Maria*. (1) Questa *Famiglia*, mancata in due Donne, passata nella Famiglia *Farao*, ha imparentato indifferentemente con *Nobili Napoletani*. *Gaspare* ebbe per Moglie *Margarita de Scortiatis*. *Orestella* di lui figlia fu data in *Moglie* a *Pietro Origlia*, anche *Nobile Napolitano* nel 1524, ed i *Capitoli* rogati per Notar *Gregorio Russo*, furono a nome dell'*Orestella*, firmati da *Gio. Fran. Caracciolo*, come suo Parente. Questo si dice, perchè ci è, chi vanamente crede, esserci ancora qualcuno di quella *discendenza*, solamente perchè abbiano lo stesso *Cognome*. (2) Di lui parlano con istima *Gio. Pontano*, *Sannazaro*, Giulio *Possevino*, *Bas. Zanchio*, ed altri. *Gio. Matteo Toscano* nel suo *Peplo d'Italia* così di lui dice L. 3. p. 63. *Altilium Lucania genitum, eadem tempestate, Neapolis prospexit, qua Pontanum, et Sannazarium*; e per non annojare il Lettore, lo rimandiamo al *Toppio* nella Bibl. ed al *Nicodemo*, dove tutte queste cose cogli Elogj di questo Ch. Vomo si leggono. L'eruditissimo Avv. Sig. *D. Gio. Ant. Sergio* desiderando da me qualche lume migliore su la *Patria* dell'*Altilio*, gli mostrai una Lettera dal medesimo scritta a *Notar Nicola Laviano* in *Cuccaro*, dove ringraziandolo di alcuni *Prosciutti*, mandatigli, dice aver avuto ancora il *conto* della *spesa* fatta nella *Rifazion* della *Casa Paterna*, e ch'egli sarebbe venuto in *Policastro*, a starvi due Settimane, ed avrebbe veduto, se d'altro c'era di bisogno. Debbo però soggiugnere, che, oltre i medesimi, sono da consultarsi il *Mazzucchelli* I, 535, il *Tiraboschi* VI, P. II, 246, e sopra tutti il bellissimo *Articolo*, tessutone nel T. I delle *Memorie degli Scrittori del Regno di Napoli dal* mio singolarissimo amico P. *Eustachio d' Afflitto*, rapitoci da morte troppo immatura, che gli ha impedito di proseguire la stampa della sua utilissima Opera, arrestatasi più infelicemente di quella del *Mazzucchelli*, alla prima Lettera dell' *Alfabeto*. In esso posson vedersi le dispute, insorte intorno alla sua *Patria*, che da *Basilio Zanchi*, con *Girolamo Amaltea*, è stato creduto, esser *Mantova*.

(3) V. l' *Ughellio* ne' *Vescovi* d' *Isernia* 504, e 'l *Toppi* nella *Bibl.* 87. Il primo di lui così scrive. *Franc. de Adamo Lucanus* de Cuccaro, *ex Consiliariis Regis, ad hunc Episcopatum promotus est ab Innocentio VIII, an. 1486 die XIV. Aprilis Vita functus est anno* 1497. Anche di questo debbon

A. D. MCCCCLXXXVI.

FRANCISCVS. DE. ADAMO. EPVS. ISERNIENSIS
CIVIS. AMICE. ADVENA. QVI. LOCI. COMMODITATE
CVPIS. OBLECTARIER. SECVRVS. INGREDERE
CONSIDE. TEQ. LARGITER. RECREA
NVLLVS. INTVS. DOLVS. NVLLVMVE. MALVM
ADEST. ENIM. HVMANISSIMVS. HOSPES

Poco dopo fiorivvi ancora *Antonio Bonito*, Elemosiniere *del* Re Ferrante I. *Era egli Religioso Francescano, come dal Wadingo* f. 3., e *Cappellano di due* Giovanne *di* Aragona. *Quindi fu fatto* Vescovo *di* Montemarano; *e nel* 1493 *trasferito a quella di* Acerno, *non dell'* Acerna, *siccome qualcuno ha detto. Fu di molta bontà, e pietade ricolmo; e alcuni anni dopo la sua morte, seguita nel* 1510, *il di lui* Cadavere *fu* intatto, *e* odoratissimo *ritrovato* (1). *Queste circostanze d'anni, fanno iscoprire l'abbaglio del P.* Tossiani, *che 'l fa fondatore del suo Monastero di* Cuccaro. *Compose questo buon* Vescovo *un* Elucidario de Conceptione Immaculatae Virginis Gloriosae, *ed un manuale* Definitionum, et Casuum Conscientiae, *per quei tempi stimatissimo* (2).

Fu ai medesimi contemporaneo, e Paesano Ruggiero Medico *di* Re Ferrante. *Coloro, che di lui han fatto menzione, l'han chiamato* Ruggiero *di* Cuccaro, *senza dirci il suo* Casato, *siccome può vedersi nella* Bibl. *del* Toppi. *Mazzeo* d'Afflitto *nella* Decis. 383, *ove trattasi di certa controversia, ch' ebbe . . . Figlio dell' istesso* Ruggieri, *nemen ce ne disse il di lui* Cognome, *che era di* Blando, *della cui stessa Famiglia fu Consigliere del* S. Consiglio *di Napoli*, Filippo, *che morì nel* 1549, *non riportato dal citato* Toppi *nell' Origine de' Tribunali*.

Oltre l'accennato, ha prodotto questa Terra *due altri Consiglie-*

vedersi gli Articoli del *Mazzucchelli* I, 130, ed *Afflitto* 98. (1) Veggansi *Ioseph Raimundus* de Incorruptione Cadaverum. Avenione 1663, 8. *Dom. Maria Manni* sopra i *Corpi*, che per anni, ed anni si trovano preservati dalla Corruzione, nel T. VII degli Opuscoli del *Calogerà*, 341, *e Benedict. XIV*, de Servorum Dei Beatif. et Beator. Canoniz. L. IV, P. I, C. XXX. (2) Il P. *Tossiano* affatto non fa parola della seconda Opera, e della prima così scrive. *Frater Ant. Bunito de* Cuccaro, *Regnicola, Provinciae Terrae Laboris, Custodiae Principatus, primo Cappellanus Reginae Ioannae, Reginae utriusque Siciliae* (quell'*utriusque Siciliae* vi stà male) *deinde Episcopus Acernitanus. Edidit librum unum de B. V. Conceptione, qui inscribitur* Elucidarius Virginis, *cujus principium est*, cum inter Fideles. *Vixit anno* 1506. *Sunt multa in insigni ejus Opera, non solum ex media Philosophia, sed etiam ex altissima Theologia deprompta, quae ab illo mirifice explicantur*. Di lui *parla* il Toppi, *e* l' Vghellio *nel T. VII*, 672, *VIII*, 491.

ri, Pietro Fusco, e *per la sua probità, e per la nostra perizia legale stimatissimo, siccome da' volumi suoi Mss. si vede, morto nel* 1703; *e l' altro morto a Settembre nel* 1737, *è stato* Cesare Buonvicino. *Dello stesso luogo fu ancora* Fausto Laviano, *che compose una spezie di* Repertorio *al* Codice *di* Giustiniano, *cosa di poco, e di niun momento.*

Vasto è il Territorio *di questo* Paese, *e varie cose produce, specialmente* Castagne, e Quercie, *in copia grande; oltre che tutta la parte, che sta opposta a mezzogiorno, ed intorno intorno le mura, è coverto di altissimi* Olivi. *Dentro il suo Territorio istesso, è il tante volte ammirato* Bosco d' Elci, *chiamato* della Bruca, *che ha dato il distintivo, siccome si è detto, a due vicini Paesi, cioè a* Castellamare, *già* Velia, *ed a* S. Mauro, *ambedue detti della* Bruca. *Era questo* Bosco *quello stesso, che, secondo l'opinion di* Servio, *da' Paesani fu a* Palinuro *sacrato, e che giugneva sino a* Velia, *nome di questa* Città, *su cui ragionando abbiamo scritto.*

Di Cuccaro *fan menzione* Merula, *e* Leandro Alberti: *ma non lo mettono a suo luogo; ed in una donazione del* 908 *fatta da un tal* Maugero *al* Monastero Cassinense *della Chiesa di* S. Sossio, *è chiamato* Cucherus.

§. XV

Contrasti per la Patria di Omero, di Plinio il vecchio, di Catullo, di Petronio Arbitro, di Pomponio Secondo, di L. Anneo Floro, di Giulio Paolo Giurisconsulto, e di molti altri

Sisto Medici (1), spiegando un *Epigramma* di *M. Varrone* (2) sopra l' *Imagine* di *Omero*, che si ha presso *A. Gellio* (3), dà molte belle notizie sopra di esso, e specialmente sopra la sua *Patria*, *Nascita*, *Vita*, e *Morte*, e riporta i due famosi *Versi*, che denotano i dispareri, ed i contrasti sopra la vera *Patria* di quel *Principe* de' *Poeti*.

Septem Vrbes certant de Stirpe insignis Homeri,
Smyrna, Rhodos, Colophon, Salamis, Chios, Argos, Athenae.

Seneca giustamente derise un certo *Didimo*, che scrisse quattro mila Libri intorno a questa strepitosa *Lite* che, anche ai tempi di *Cicerone*, durava fra gli *Sciotti*, quelli di *Salamina*, ed altri *Popoli*.

(1) Epistola ad Fr. *Desiderium Lignamineum* Patavinum, Baccalareum Dominicanum, nel XVI della nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici 301. V. le sue *Notizie* nel T. II, degli *Scrittori Veneziani* del P. *degli Agostini* 374. (2) Lib. I, de Imaginibus. (3) Noct. Attic. L. III. c. 2.

Leone Allazio (1) trasportato dall' amore della sua *Patria*, si sforzò, con tutto il nerbo della sua immensa erudizione, di sostenere le ragioni de' primi suoi *Compatrioti*, per rivendicare quel *primo Padre* della *Poesìa* dall'ingiurioso disprezzo, col quale ne avea parlato *Giulio Cesare Scaligero*. A questo suo *Libro* aggiunse un suo *Poemetto Greco* intitolato *Natales Homerici*, tradotto in latino da *Andrea Bajano*. Anche il P. *Lelio Bisciola* (2) s' impegnò a ricercare, *Controversia de Patria Homeri unde videatur orta*?

La mente bizzarra, comunque eruditissima, dell'*Arduino* (3) ha pensato, che *C. Plinio Cecilio Secondo*, il *vecchio*, fosse di *Patria Romano*; *dum porro Plinius toties* nostrae Vrbis *dicit*, *se palam*, *et aperte* Romanum *profitetur*, *numquam Veronensem*. Questa stravagante imaginazione vien riferita dal *Fabricio* (4), ove nota, essere già stata ampiamente confutata. Lo ha fatto anche il *Maffei* (5), assegnando inoltre le ragioni, per cui *nostra Città* potesse chiamar *Roma*, senza riguardarla per *Patria*, ed esservi *nato*. La quale asserzione da lui confermasi con altri esempj consimili.

Il Panteo, il *Panvinio*, il *Bosso*, il *Benedetti*, il *Sarnino*, *Iodoco Bergano*, il *Corna* nella sua *Cronaca* del 1477, lo hanno creduto senza esitanza *Veronese*. Il *Petrarca*, nel *Trionfo della Fama*, parlando di *T. Livio* dice,

E Plinio Veronese suo vicino,
A scriver molto, *e a morir poco accorto*,

affermando lo stesso nel *Lib.* 3. *Rerum memorabilium*. Così *Ottone Brunsfelsio*, nell'Opera intitolata, *Catalogus illustrium Medicorum*, parlando alla p. 41, di *Plinio*, scrive, *Plinium Secundum jam constans fama* Veronensem *facit*. *Policarpo Palermo* (6), combattendo *Paolo Cigalini* (7), *Medico* di *Como*, ne tratta di proposito la questione. *L'Autore*, *e l'Opera*, al dir del *Maffei* nella Ver. illustr. P. II. l. 8, 468, *molto fur lodati dal* Tollio. *Il* Peireschio *in una sua a* Paolo Gualdo *scrisse*, *che trovò il Libro* de Plinii Patria', *molto gentile*, *e pieno di molta dottrina*.

Ma oltre il *Giovio*, che pur lo vuole *Comasco*, si sostiene il

(1) de *Patria Homeri*. Lugd. sumpt. Durand. 1640, e nel X. Thes. Ant. Graecar. *Gronovii* 1624. (2) Horarum Subsecivarum c. VI, L. IV. Ingolst. 1611, fol. V. *Tiraboschi* Bibl. Modenese. I, 278. V. *Ang. M. Ricci* Dissert. Homericae. Lips. 1784, 8. *de Patria Homeri* 510. (3) Chronol. Vet. Test. p. 212. (4) Supplem. Bibl. Lat. p. 562. (5) Verona illustr. p. 40. (6) de Vera *C. Plinii Secundi Superioris* Patria, atque ea *Verona* Libri tres, quibus *Pauli Cigalini*, et aliorum sententia contraria confutatur. Veronae ex Officina Tamiana 1608. Editio nitidior, et auctior in Thesauro Antiq. et Hist. Italiae T. IX. P. VIII. (7) De *C. Plinii Secundi*, Naturalis Hist. Scriptoris, vera Patria, ejusdemque fide, et auctoritate Praelectiones. Editio emendatior. in Thes. Ant. et Hist. Ital. T. IX. P. VIII.

contrario da *Basilio Paravicino da Como* (1). anche il grand' *Ermolao Barbaro*, *Patriarca* d' *Aquileja*, nelle sue tanto stimate *Castigationes Plinianae*, si dichiarò contrario alle ragioni de' *Veronesi*. Odasi *l' Apostolo Zeno* (2). *Il Barbaro fu d' opinione, che lo Storico Plinio fosse* Comasco, e *non* Veronese. *Laonde egli considerando l' aggiunto di* Conterraneo, *dato da esso* Plinio *a* Catullo *nella Prefazione, cerca di dargli un' altra Lezione, o di torcerlo in altro sentimento, soggiungendo di farlo*, non quod *Veronensem* fuisse Plinium suspicer, qui absque dubio *Novocomensis* fuit, *la quale opinione però in oggi universalmente vien riprovata*. Lo stesso *Zeno* in una *Lettera* al *Fontanini* a' 12. di Sett. 1699, scrive di aver veduti di *Quinzio Emiliano* alcuni *versi Latini*, in lode di *Plinio Storico*, in una vecchia edizione, fatta *Venetiis per Melchiorem Sessam* 1513 in fol. che principiano, *Veronae decus, et Domus Secundae*.

Sopra di questo argomento ha scritto anche *Matteo Ruffo Brixiae* 1496, mentovato dal *Maffei*, il quale nel Lib. 1, degli *Srittori Veronesi*, si estende molto a dileguare le opposizioni contrarie. Abbiamo di esso nell'*Ughelli* T. V, 943, *Matthaeus Rufus Praelatus in Aede Parochiali S. Thomae, qui Opusculum scripsit erudite* de C. Plinii Secundi Superioris Patria, *quo pulchre ostendit fuisse Veronensem*. Quest' Opuscolo di fatti è registrato nel T. III, di quelli del *P. Novarini* 59. Da *Girolamo Tartarotti* è stata prodotta *brevis annotatio de duobus Pliniis Veronensibus*, di *Gio. Diacono*, o *Mansionario*, tratta dalla Bibl. Vat., ed inserita in una sua *Lettera*, nelle *Memorie di Rovereto*, da lui medesimo pubblicate.

Alcuni poi, per eludere la forte obbjezione, che *Plinio* stesso chiama nella Prefazione *Catullo Conterraneum*, hanno francamente asserito, che la medesima sia falsa, e adulterina. Con ciò verrebbesi a togliere il primo Libro, cui quella è annessa, al suo *legittimo Autore*, non più computando per 37, i Libri della sua *Storia Naturale*. Ma *Plinio il giovane* nell' annoverarne le Opere, tanti ne ammise, come anche *S. Girolamo* sopra *Isaia* Lib. 15, e sopra *Ezechiele* L. 9, per 37 li riconobbe. *Matteo Bosso* nell' Epist. 75, celebrando il portentoso *Lippo Fiorentino*, dice fra le altre cose, che *omnem Plinianam Historicam naturalem, septem, et triginta in Volumina discretam, per singula cujusque Voluminis Capita, quamplurimis, et praeclarissimis versibus extemporaliter enarravit, praetermissa re nulla memorabili, et cognitu digna*.

Non è però il solo *Plinio*, che i *Comaschi* pretendano togliere a'

(1) Trattato Apologetico, nel quale si prova, che *Plinio Secondo* fu *Comasco*, e non *Veronese*. Como per Girol. Frova 1601, 8. (2) T. II. Diss. Voss. §. CII, p. 374.

Veronesi, e far loro *Concittadino*. Sono arrivati persino a tentare di rapir loro anche *Catullo*. Sentiamo il *Tiraboschi* I, 172. *Ha voluto, sembra, scherzare il Sig.* Conte Giovio, *quando tra' suoi illustri* Comaschi *ha annoverato* Catullo, *accennando p.* 336, *che non mancherebbero argomenti a provarlo. Egli ha una buona dose di un lodevole Amor Patriotico. Ma io non crederò mai, che se ne lasci sedurre a tal segno.*

Nè quì si ferma lo zelo nazionale del Conte *Giovio*; mentre alla p. 176 di quella sua Opera, sul fondamento di una *Lapida*, trovata presso *Como*, in cui è mentovato un *Petronio*, egli pretende, che si debba creder *Comasco* l'antico Scrittore *Petronio Arbitro*. Ma lo stesso *Tiraboschi* II, 186, soggiugne. *Qualunque sia questo diritto, esso sarà forse di ugual peso a quello, che altre Città possono recare in lor favore.*

Il *Maffei* nella P. II della *Verona illustrata* ha creduto, che fusse *Veronese Pomponio Secondo*, Scrittor di *Tragedie*. Nota su di ciò il *Tiraboschi*, ivi 105. *A me non pare, ch' egli ne rechi prova valevole ad affermarlo; ma non vi ha neppure ragion bastante a negarlo*. Soggiugne dipoi in un'annotazione. *Per la stessa ragione, per cui il* Maffei, *credendo* Veronese Plinio Secondo, *crede ancor* Veronese Pomponio Secondo, *il* Giovio, *che dà* Como *per Patria a* Plinio, *la dà ancora a* Pomponio p. 435.

Anche dell' antico Storico *L. Anneo Floro* si è invaghito il C. *Giovio* di far altro Scrittore *Comasco* p. 367. Ma su questa sua nuova pretesa riflette da suo pari il *Tiraboschi*, ivi 163. *Se un Cognome trovato in una Lapide basta ad indicar la Patria di uno Scrittore, noi farem di leggieri molte importanti scoperte di questo genere.*

Lorenzo Pignoria mise in dubbio nelle sue *Origini di Padova* la *Patria* di *Giulio Paolo*, antico Giurisconsulto, chè si teneva comunemente esser *Padova*. Per tal novità si eccitarono contro di lui molti *Avversarj*, contro de' quali *Gio. Girolamo Bronzerio Ferrarese* uscì in Campo, con tre Oposcoli, riferiti dal *Mazzucchelli* P. 2140.

Quanto potrebbe ingrossarsi quest' *Elenco*, se uno volesse parlare anche de' *Moderni*? Lasciando da parte la *Patria* del *Boccaccio*, e del *Tasso*, i *Loretani* si arrogano il *Boccalini*, che è *Romano*; i *Maceratesi*, e i *Ferraresi* disputano sopra la *Patria* di *Antonio Costantini*; i *Ferraresi* vorrebbon togliere a *Venezia* il vanto di aver prodotto *Niccolò Agostini*; *Pordenone* si attribuisce *Orazio Brunetto*, che è di *Porcìa*; *Rimino*, e *Fermo* contrastano a *Cesena* la gloria di esser *Madre* di *Muzio Manfredi*, e *Sulmona* gareggia con *Bassiano* di aver dato i *Natali* ad *Aldo Manuzio*.

Monsig. *Fontanini* (1) dimostra, che *Francesco Patrizj* non fu nè

(1) Elog. Ital. 317, *Capponi* Cat. 288.

da *Clissa*, nè *Sanese*, nè *Ferrarese*, nè *Veneziano*; ma da *Ossero*, *Isola* ne' Confini della *Dalmazia*. E poi cosa assai comune, che gli *Uomini* riconoscano *due Luoghi* per *Patria*; l'un, dove son *nati*: l'altro, dove la lor *Famiglia* ne trae l'*origine*, o per lo più vi *risiede*. Monsig. *Marini* (1) fu avvisato dal Conte *Fantuzzi*, che ne' *Ruoli* dello *Studio* di *Bologna* trovasi all' a. 1447, *Philippus* de Mediolano *ad Lecturam Medicinae*, e all' a. 1448, *Philippus de* Bononia *Art. Doctor ad Lecturam Logicae*, senza che questi sia ricordato nel precedente, e quegli nel seguente; e di più avendo esso l' Opera de' *Dottori Forestieri dell' Alidosi*, con postille a penna, segnate al margine, una delle quali dice alle parole, *Filippo da Milano*, *di Giovanni Pellizzoni*; *era ancora Cittadino Bolognese*, *e fa testamento ai 6 di Marzo* 1458, par dimostrato, che tutti e due sieno una stessa persona, la quale avesse *due Patrie*, una di *nascita*, e l'altra di *Cittadinanza*.

Ma se tuttora queste antiche *controversie* sono nella maggior parte *indecise*, non così potrà dirsi di questa della *Patria* del *Colombo*, da voi, non meno che da' due vostri sapientissimi *Colleghi* (2), ridotta, direi quasi, ad una vera *dimostrazione*; sembrando, che questa sia una di quelle *Verità morali*, che, secondo la grave sentenza del *Galilei*, possono talvolta presentare la stessa *evidenza*, che scuopresi nelle *Verità Geometriche*. Poichè non solo l'avete appoggiata su la costante *tradizione*, e su la fede di molti accreditati *Scrittori*, ma su la *Testimonianza Legale* di 39 Persone, le quali dalla viva voce de' *Contemporanei* del *Colombo* avean potuto accertarsi della *verità* de' fatti, e dell'*Albero Genealogico* (3), prodotto innanzi l' integerrimo *Tribunale Spagnuolo* del *Consiglio* di *Castiglia*, nel solenne, e formale giudizio, che ne formò, e sopra di cui, convinti dall' innegabile *Verità*, restaron d' accordo tutti i potenti *Collitiganti*.

§. XVI

Se gli Antichi abbiano conosciuta l' America, prima di Colombo?

L'avidità della gloria della *Scoperta* dell' *America* ha eccitato in varie *Nazioni* tal gelosia, che molte han tentato di rapirla al *Colombo*,

(1) Archiatri Pont. T. I, 148. Poichè fu uno *Stoicismo* di *Panezio*, nativo di *Rodi*, che ricusò il dritto di *Cittadinanza*, offertogli dagli *Ateniesi*, con dire, che *un Uomo modesto dovea contentarsi d' una sola Patria*, per imitare *Zenone*, che per timore di offendere i suoi *Concittadini*, non volle accettare la stessa grazia. (2) Patria di *Colombo*. Fir. 1808. (3) ivi 241.

o con attribuirla ad altri *più antichi* di lui, o con assegnarne il vanto ad alcuni suoi *Contemporanei*.

Erasmo Schmid, come ha notato *Gio. Alberto Fabrizio* (1), si è sforzato di provare, che *Omero* ebbe cognizione dell'*America*. Ma *Angelo Maria Ricci* (2) riflette, che non avrebbe chiamati gli *Etiopi*, *ultima Nazion della Terra* (3), se avesse creduto, che di là dal Mar *Etiopico* vi fusse stata un'altra *Regione*, abitata dagli *Uomini*.

Racconta *Adamo Bremense*, che i *Frigioni* giunsero a penetrare nella *Regione* dell' *Oro*. *Gio. Filippo Casselio* nell' *Observat. historica de* Frisonum *Navigatione fortuita in* Americam *Saec. XI facta* (4), si studia di mostrare, che fusse l'*America*. Il medesimo *Casselio* tornò a trattare quest' argomento con la *Dissertazione Philologico-historica*, *de* Navigationibus fortuitis in Americam ante Christophorum Columbum *factis* (5).

Cristiano Augusto Schwarzio ha trattato in un suo Programma *de Veterum quorumdam Conjecturis* Columbo *viam monstrantibus*, *in memoriam* novi Orbis, *ante hos trecentos annos inventi* (6).

Siccome poi i *Rabini* del medio Evo fanno menzione del *Legno* del *Brasile*, così *Sigismondo Lebrecht Hadelich* si studia di far vedere, che i *Fenicj* lo trasportarono dal *Brasile* nell' *America*, *dudum* ante Columbi tempora, *Rabbinis nota* (7).

Nello stesso modo *Gio. Gottlob Fritsch* nella sua *Disput. historico-geographica*, *in qua quaeritur*, *utrum Veteres* Americam *noverint*, *nec ne*? (8) propende a credere, che nell' ottavo, o decimo Secolo vi penetrassero i *Norvegi*, che furono i primi a vedere la *Groenlandia*, e la *Vinlandia*, o sia l' odierno *Canadà*.

Anche *Gio. Daniele Victor* ricercò, *an* America Veteribus *fuit cognita*, *et quaenam gentis illius origo*? (9)

Pretende poi *Thormodo Torfeo* nell' *Historia Vinlandiae antiqua*, *seu Partis Americae Septentrionalis* (10), di far vedere, che, prima che il *Colombo*, o i due fratelli *Niccolò*, ed *Antonio Zen* (11) nel 1380, ed eziandìo prima che *Madoco*, Figliuolo di *Guimeth*, Fratello del

(1) Bibl. Graec. I, 345. (2) Dissert. Homericae. Lips. 1784, 8, *de Aethiopibus*, *et an* America Homero *innotuerit*? 492. (3) Odyss. Lib. I. Iliad. Lib. I. (4) Magdeburgi 1741, 4, et in Actis Scholasticis Isenaci 1742, §8. Partic. V, et in VI. Bremischen Magazin 241. (5) Magdeb. 1742, 4. (6) Gorlicii 1792, 4. (7) In Actis Acad. Elect. Mogunt. Scient. util. Erfordiae 1761, 8. II, 649. (8) Curiae Regnitianae, 1798, 8. V. Tent. Bibl. XLIV, 446. (9) Ienae 1670, 8. (10) Hafniae 1705, 8, et 1715, 8. (11) Relazione dello Scoprimento dell'Isole Frislanda, Eslanda, Engroveland, Estotilanda, e Icaria, fatto da' due Fratelli *Zeni*, *M. Niccolò* il *Cavaliere*, e *M. Antonio*. Ven. 1558. V. Mem. di Trevoux 1711. Art. CXXII. *Foscarini* Letterat. Venez. 406. *Tiraboschi* V. 101.

Principe di *Wallia* (1), il quale si dice, che circa il 1170 introducesse delle *Colonie* nel *Canadà*, e nella *Florida*, fussero giunti ad aver notizia dell'*America*, i Groenlandi, Inquilini dell'*Islandia*, ed anche gli stessi *Islandi* circa il 1020, introducessero nella *Vinlandia* la *Religione Cristiana*.

§. XVII

Se sia stato annunziato il Vangelo da qualcuno degli Apostoli in America?

Ma si è ancora questionato da molti (2), se la Luce del *Vangelo* penetrasse nell'*America*, fin dal tempo degli *Apostoli*? Fra gli altri *Giorgio Moebio* (3) si è opposto al sentimento di Gio. *Enrico Orsino* (4), il quale lo ha negato.

Ermanno Witsio in una delle sue *Esercitazioni* (5) ha raccolte tutte le congetture, che potevano far credere, che S. *Tommaso* vi avesse portata la *Fede*. Ma poi in un' altra (6) confessa, che sono assai dubbj, ed incerti tutti i documentii, che se ne adducono, come è sembrato anche a *Tommaso Malvenda* (7), ed a *Mottano Vajero* (8).

Anche il P. *Gio. Stefano Menochio* (9) ha ricercato, *se nell' Indie Occidentali, avanti che* da Colombo *fossero scoperte, sia stato predicato l'Evangelio di Christo*?

L' ultima fra le *Lettere Teologiche*, pubblicate da *Gio. Botero* (10), tratta *de Catholicae Religionis vestigiis, atque argumentis, quae vel* Lusitani *ex* India, vel Castellani *in* novo Orbe *invenerunt*.

(1) *Acosta* Ist. Morale, e Naturale dell' Indie L. I. C. XI, e XII. Hist. Gener. des Voyages X, dans l'avant-propos, e L. V. *Oviedo* Hist. dell'Indie Lib. II, nella Raccolta del *Ramusio* T. III. *Iob. Villiams* Lond. 1791, 8. *Robertson.* St. dell'America 516. Elogio del *Colombo* 27, 75. (2) *Riberi* Assertion de universali omnium Hominum vocatione ad salutem, et selectim de difficili quaestione, an *Evangelium, Apostolorum tempore, sit praedicatum in America, et aliis novi Orbis Partibus*? *Ioh. Alb. Fabricii* Salutaris Lux Evangelii toti Orbi per divinam Gratiam exoriens. Hamburgi 1731, 4. De *America*, num in illam quoque *Apostoli* penetraverint? 754. *Aegid. Gonzalez d'Avila* Theatro Ecclesiastico de las Iglesias de las Indias. II. *Cyriaci Morelli* Fasti novi Orbis, et Ordinationum Apostolicarum ad Indias pertinentium Breviarium. Ven. 1776, 4. (3) De Evangelio per Apostolos in *Americam* propagato, in ejus Libro, de *Oraculis*. Lips. 1685, 8, 199. V. Nouvel. de la Rep. des Lettres 1686, 678. (4) in Analectis Sacris 356. (5) Exercit. Acad. Dodec. Diss. I, et II, et I. Misc. Sacr. Trajecti 1700, 4. Exerc. XIII, 408. (6) Exerc. XIV, 426. (7) de Antichristo 306. (8) de la Vertù des Payens I, 558. (9) Stuore Cent. IV, XLII, 120. (10) Epistolarum *Caroli Card. Borromaei* nomine scriptarum Libri duo.

§. XVIII

Scrittori, che attribuiscono questa Scoperta a Martino Behaim di Norimberga, confutati da molti

Molti si sono affaticati di attribuire il merito di questa scoperta a *Martino Behaim*, Cavalier Portoghese, Patrizio di *Norimberga*. *Gio. Cristoforo Wegenseil* ne parlò (1), *in Sacris Parentalibus, Georgio Friderico Behaimo dicatis*, e nella sua *Synops. histor. univ.* (2).

Con esso si sono uniti *Gio. Welfer*, nella *Disquisit. de majoribus Oceani Insulis, earumque origine, quam Oratione inaugurali exposuit, et nunc annotationibus necessariis auxit* (3); *Daniele Omeisio* nella Dissertazione *de Claris quibusdam Norimbergensibus* (4); *Gio. Sigismondo Fuerero ab Haimendorf*, nell' Orazione *de Martino Behaimo, aliisque ejusdem Familiae Viris, qui longis itineribus inclaruerunt* (5); *Gio. Federico Stuevenio* nella Dissertazione *historico-critica de vero Novi Orbis Inventore* (6); oltre gli Scrittori, sopra le *Colonne d'Ercole*, *Tobia Eckhardo* (7) *Gio. Filippo Casselio* (8), *Crist. Gottl. Schwarzio* (9), *e Gio. Mattia Gesnero* (10).

Più d'ogni altro però vi si è impegnato *M. Otto* nella *Mémoire sur la Découverte de l' Amerique, tirè, et traduit du second Volume des Memoires Philosophiques de la Societè de Philadelphie* (11).

Non minore però è il numero di quelli, che han confutato questo Sogno. *Cristoforo Teofilo de Murr* ha potuto farlo meglio d'ogni altro, per essere egli stesso di *Norimberga*, e per essersi servito de' monumenti, e delle memorie, conservate nell'*Archivio* della *Famiglia Behamitica*, tuttora esistente nella medesima Città, che ha prodotte in un suo Libretto, ivi stampato nel 1778, in 8, e riferito nel T. VI del suo *Giornale Letterario*.

A maggior dilucidazione di questo punto, vi ha aggiunta una

Ejusdem Epistolar. Theologic. Liber. Paris. apud Martin. Nutum 1623, 16. *Baillet* Auteurs Deguisez 261, *Mazzucchelli* II. P. II, 1871. (1) Altdorf. 1682, 4. (2) in Pera Libror. Iuvenil. Loculam. III. Monarch. IV. Sec. XIV, 528. (3) Norimb. 1691, 8. (4) Altdorf. 1708, 4, 13. (5) in Museo Norico, cum notis *Ioh. Andr. Willii* 385. (6) Francof. ad Moenum 1714, 8. (7) de Herculis Columnis Prolusio. Quedlinb. 1721, 4, et in *Ioh. Gottl. Bidermanni* Select. Scholast. I, 720. (8) Observatio de *Abyla*, una Columnarum Herculis, in Tempe Helvet. V. Sect. IV, 618. Tiguri 1741, 8. (9) de Columnis Herculis. Altdorfii 1749, 4, 33. (10) De Phoenicum extra Columnas Herculis Navigationibus, in *Orphei* Argonaut. curante *Ger. Christ. Hembergero*. Lips. sumpt. Fritsch 1764, 8. (11) Esprit des Iournaux An. 1788. *Tiraboschi* XI.

Carta Geografica, intitolata; *Pars Globi Terrestris An.* 1492, *a Martino Behaim Equite Lusitano Norimbergae confecti. Delineavit Christophorus de Murr* 1778. Questa è quella stessa *Carta* di minor grandezza, e con minor accuratezza, pubblicata precedentemente da *Gio. Gabriele Doppelmair*. Tab. 1. (1)

Il medesimo *de Murr* ha data una seconda edizione del suo Libro, molto più accurata, in *Gota* nel 1801, 8, avendo avvisato nella *Prefazione*, che la sua *Storia* era stata tradotta in francese, e ristampata dal Librajo Parigino *H. I. Jansen*. (2). Questa versione Francese è stata poi riprodotta, ed unita dal Dottor *Carlo Amoretti* alla sua traduzione italiana dell' *Itinerario* di *Antonio Pigafetta* (3).

Il Conte *Gio. Rinaldo Carli* rispose alla Lettera di M. *Otto* intorno alla scoperta dell' *America*, stampata nel Vol. II. delle Transazioni della Società Filosofica di Filadelfia (4). Lo stesso Autore è stato confutato dall' eruditissimo *P. Pompilio Pozzetti* (5), e da *Cristoforo Madera* (6).

Similmente *Eobaldo Toze* prese ad esaminare di proposito questo importantissimo punto di Storia, con un Libro stampato in *Gottinga* nel 1761, 8, ove dimostra, che l'onore di quest' impresa non deve attribuirsi nè al *Behaim*, nè ad *Americo Vespucci*, ma solo al nostro *Colombo*.

(1) *Robertson* St. di America 515.

(2) Recueil des Pieces interessantes, concernant les Antiquités, les beaux Arts, les Belles Lettres, traduites de differentes Langues. á Paris 1787, 8. I, 317. II, 298. (3) Primo Viaggio intorno al Globo Terracqueo, o sia Ragguaglio della Navigazione all'Indie Orientali per la Via d'Occidente, fatto dal Cav. *Antonio Pigafetta*, Patrizio Vicentino, sulla Squadra del Cap. *Ferdinando Magagliaues* negli Anni 1519 al 1522, ora pubblicato per la prima volta, tratto da un Codice Ms. della Bibl. Ambrosiana, e corredato di note da C. A. con un Transunto del Trattato di Navigazione dello stesso Autore. Milano 1800, 4. Premier Voyage au tour du Monde, par le Chev. *Pigafetta*, sur l'Escadre de *Magellans* pendant les années 1519-23 suivi de l'Extrait du Traité de Navigation, du même Auteur, et d'une Notice sur le Chev. *Martin Behaim*, avec la description de Son Globe terrestre, orné des Cartes, et des figures. A' Paris 1808, V. (4) Milano 1792, 8.

(5) Modena 1793, 8. (6) Investigationes historicas sobre los principales descubrimientos de los Espanoles en el Oceano mel Siglo XV, y principios del XVI, en respuesta á la memoria de M. *Otto*, sobre al verdadero Descubridor, de America. Leida en la Soc. Fil. de Filadelfia, è inserta en el T. II de sus Transact. Madrid 1793, 8.

§ XIX

Se Americo Vespucci abbia scoperta l'America, prima di Colombo? Poemi, Ritratto in bronzo, e Iscrizione fatta in sua lode. S'egli stesso, o i Posteri abbiano imposto il suo nome all'America? Lodi della Toscana, e di tutta l'Italia

Ma la pretensione de' *Norimbergesi* a favore del *Behaim* non è così divulgata, come quella de' *Fiorentini* pel loro *Americo*, essendosi impegnati di giustificare, per quanto hanno potuto, la verità del detto dell' *Averani* (1), riferito dall' *Algarotti* (2), che il *Galilei*, ed il *Vespucci* avean fatto sì, che niuno potesse *alzar* gli *occhi* al *Cielo*, nè *abbassarli* alla *Terra*, senza che l'uno, e l'altra non predicassero le glorie della *Toscana*. *Raffaello Gualterotti* nel 1611 stampò in *Firenze*, per *Cosimo Giunti*, un *Poema*, in ottava rima, intitolato l'*America*.

Enrico Altani, de' Conti di *Salvarolo*, detto il *Vecchio*, nel 1621 pubblicò, in Venezia presso Ghirardo Imberti in 12, l'*Americo*, *Tragedia* in *prosa* (3), che nella *Drammaturgia* di *Leone Allazio*, accresciuta, e continuata sino al 1755 (4), chiamasi *Commedia con Prologo in Versi Sdrucciolì*.

Girolamo Bartolomei, già *Smeducci*, nobilissimo *Gentiluomo Fiorentino* dedicò a *Luigi XIV* il suo *Poema Eroico*, intitolato l'*America* (5), diviso in XL *Canti*, in cui prese ad imitare l'*Odissea* di *Omero*, celebrando i *Viaggi*, e le *Scoperte* di *Americo Vespucci*. In principio del *Poema* vi pose il proprio *Ritratto*, e sotto ad esso, il seguente *Distico*.

Barbara pennatis redimiris, America, *telis*;
Nostra tuis pennis Fama volucris erit.

Ma uno de' maggiori fautori di questa opinione è stato il *Canonico Angelo Maria Bandini*, nella *Vita*, e *Lettere di Americo Vespucci raccolte*, ed *illustrate* (6), in cui accusa l'Abate le *Pluche*, e

(1) *Ang. Mariae Riccii* Oratio de *Iosepho Averanio* I. C. Pisano, doctrinae, probitatis, ac humanitatis exemplo. Flor. per Cajet. Albizinium 1740, 4, et ad calcem Vol. III. Dissertationum Homericarum ejusdem *Riccii*. Flor. 1741, 4. V. Catal. Numism. Mazzucchelli T. XXV. *Calogerà*, et Annotat. *Dom. Mariae Manni* in T. XLII ejusd. collect. (2) Opere IV, 137. *Canovai* Elogio del *Vespucci* 75. (3) *Mazzucchelli* I, 527. (4) Venezia presso Gio. Batt. Pasquali, 4, p. 46. *Quadrio* IV, 84. (5) Roma nella Stamperia di Lud. Grignani 1650, fol. V. *Mazzucchelli* II. Par. 1, 471. *Quadrio* VI, 688. (6) Firenze 1745, 4, e in Amburgo 1747, 8. V. Nov. Let. di Fir. del 1745, 321, del 1746, 115. Catal. mss. Bibl. Riccard. 174. Nov. Letter. di Venezia

il P. *Francesco Saverio de Charlevoix* (1) di aver attribuito al *Colombo* l'onore della *Scoperta* dell' *America*; ed anche nel suo *Ragionamento intorno alla Vita di Amerigo Vespucci* (2).

Il P. *Giuseppe Richa*, della *Compagnia* di *Gesù* (3), appoggiato principalmente a queste *Lettere*, attribuisce (4) la gloria della Scoperta del *nuovo Mondo* ad *Americo*, di cui presenta il *Rame* del suo *Ritratto* in *Bronzo*, coll' Iscrizione AMERICVS VESPVCCIVS, tratto dal *Museo* del Sig. *Ignazio Orsini*, e un' *Iscrizione*, fatta da *Ant. Maria Salvini* (5), e collocata da' *Padri* di S. *Giovanni di Dio*, su la *Porta* del loro *Convento*, fondato da *Simone Vespucci* (6), nella propria *Casa*. Essa dice

AMERICO VESPVCCIO PATRICIO FLORENTINO
OB REPERTAM AMERICAM
SVI ET PATRIAE NOMINIS ILLVSTRATORI
AMPLIFICATORI ORBIS TERRARVM
IN HAC OLIM VESPVCCIA DOMO
A TANTO DOMINO HABITATA
PATRES S. IOANNIS DE DEO CVLTORES
GRATAE MEMORIAE CAVSSA

Notò l' estensore degli *Annali Letterarj d'Italia* (7), *che Amplificatori Romani Orbis Imperii*, ben si diceva di coloro, che all' *Impero Romano Città*, e *Provincie* avessero aggiunte, che quel non avea dianzi. Ma come, senza manifesta falsità, chiamarsi *Amplificator Orbis Terrarum*, chi al *Mondo* nulla aggiunse, nè aggiugner potea, se di *creatrice Virtù* non era fornito? Conveniva dire *veteris*, o somigliante aggiunto all' *Orbis Terrarum*, per usare acconciamente dell' *Amplificatori*. Soggiugne poi, che quel *Cultores* non ispiega

1746, 307. Nova Acta Eruditor. 1749, et avec la Description de l'Afrique de *Ian Leon*. Lyon 1556, fol. 457. Script. Novi Orbis Basil. 1555, fol. in *Balth.* Lydii Novo Orbe 71, e ne' Viaggi del *Ramusio* I, 128. Ven. 1588, fol. (1) Hist. de I. Isle Espagnole, ou de S. Domingue. Paris 1730, II, 4. Amst. 1733, IV, 12. (2) Livorno per Ant. Gantini 1574, 4. (3) *Torinese*, che passò la maggior parte della sua vita in *Firenze*, ove la terminò *settuagenario* a' 24 di Luglio del 1761. (4) Notizie Istoriche delle Chiese Fiorentine divise ne' suoi Quartieri. Tomo IV del Quartiere di *S. M. Novella*. Parte II, con appendice al T. III. Firenze 1756, 4, p. 30, 34. V. *Moreri* Diction. Lett. V. (5) *Marco Ant. de' Mozzi* Orazione Funerale delle Lodi dell'Ab. *A. M. Salvini*. Nelle Prose Toscane del *Salvini*. Ven. 1733, 4, p. 488. *Bindo Gio. Fil. Peruzzi* Orazioni delle lodi di A. M. S. nelle Prose Toscane di *Salvini* p. 504. Vita ejus Auct. *Ioh. Lamio* in Lamii memorab. Ital. erud. praestant. Flor. 1742, 8. T. I, p. 47. V. Memorie di varia erudizione della Società Colombaria T. II, p. 271. Elogj degli Vomini illustri Toscani T. IV, p. 689. *Tiraboschi* St. Letter. V. 734. (6) ivi 26, 359 (7) Modena 1762. T. I. P. II, 8, p. 168.

quello, che pur si volea. Tutti i *Divoti* di S. *Giovanni di Dio* sono *Cultores* di lui; nè però sono *Bonfratelli*. (1)

Nè lasciò di rilevare (2) l'*improprietà* della lode, attribuitagli di *Scopritore dell'America*, la quale non si deve, che al solo *Colombo*, a cui subentrò il *Vespucci*, stendendo molto più innanzi di lui le sue *Scoperte* nel *Continente*, che per le *Carte* da lui formatene, e *sottoscritte* col suo *Nome*, e per le *Relazioni*, che ne distese, a poco a poco giunse ad esser indicato col solo suo *Nome*.

Vn *Anonimo*, che si crede, esser *Roberto Sanseverino*, dimorante in *Berlino*, ha mostrato lo stesso impegno di assegnarne il merito al *Vespucci* (3).

Essendo poi stato proposto un *Premio* di *cento Scudi* dal *Conte de Durfort*, Ministro Francese in *Firenze*, a chi avesse fatto il miglior *Elogio* del *Vespucci*, venne alla luce quello ingegnosissimo del Ch. P. *Stanislao Canovai*, delle Scuole Pie, pubblico Professore di *Fisico Matematica*, (4) il quale in un'annessa *Dissertazione*, fra otto *Questioni*, che prese ad esaminare, nella quarta, trattò quella, *se il Colombo potesse impedire i Viaggi di Amerigo*?

Poscia sono uscite le *Ricerche istorico-critiche circa alle scoper-*

(1) V. Storia de' Possessi Pont. p. 525 (2) Ivi p. 167. Il P. *Richa*, malgrado la *Sentenza* del *Consiglio Reale* dell'*Indie*, che nel 1508, ad istanza di *D. Diego Figliuolo* del *Colombo*, condannò il *Vespucci*, pretende, che *questa* Condanna *sia la più convincente* prova, *ch'egli* scoprì la Terra Nuova, *in servizio del* Re Ferdinando, *e* d'Isabella; *mentre*, *se* Amerigo *ha potuto contendere col* Colombo *la gloria di queste* Scoperte, *sarà d'uopo di confessare*, che *amendue ne scoprissero parte*. Tuttavolta temo, non sieno altri per meravigliarsi di tal conseguenza, la quale forse non tiene più, che la conseguenza di chi, dal vedere innanzi a *Salomone* litigare *due Donne* per *un Figliuolo*, argomentasse, avere *amendue* parte in quello. E tanto più, che la quistione si riduce nel nostro proposito ad un punto di *Cronologia*, cioè qual di due il *Colombo*, o 'l *Vespucci* facessero la *prima Scoperta* del *Continente* dell'*America*? senza negare, che poi il *Vespucci* abbia fatta qualche minore scoperta. La qual quistione da questo dipende, cioè se 'l *Vespucci* abbia fatto il suo *primo Viaggio* nel 1497, com'ei pretendeva, o sivvero solamente nel 1499? Ora è egli questo un punto, in che suppor si possa, che 'l *Consiglio Reale* dell'*Indie* si potesse facilmente ingannare? Comecchè poi stimabil sia la fatica del Sig. Ab. *Bandini*, il quale dappoi anche più degne Opere ci diede, chi sa, che taluni leggendo l'*Estratto* di quel Libro, fatto dai *Padri* di *Trevoux* nel Settembre del 1746, all'Art. XCIII, e le gagliarde opposizioni, promosse da que' dottissimi *Padri*, contro la verità de' *Racconti Bandiniani*, non desiderino un più sodo fondamento alla *Fabbrica* del P. *Richa*? (3) La Vie d'Americ Vespucci, dans les Vies des Hommes, et des Femmes illustres d'Italie. A'Paris 1767. II, 356. Franc.et Leips.1770. II, 353. (4) Elogio di Americo Vespucci, col Rame del suo Ritratto, che ha riportato il premio della

te di Amerigo Vespucci, *con l' aggiunta di una Relazione del medesimo finora inedita, compilate da Francesco Bartolozzi* (1)

Lo Spagnuolo *Mariano Llorente* gli rispose col *Saggio Apologetico degli Storici, e Conquistatori Spagnuoli nell' America* (2), in cui chiama *immortale* il *Colombo*.

Prima però da un *Anonimo Fiorentino* era stata pubblicata la *Difesa di Amerigo Vespucci*.

Il nostro dottissimo Sig. Abate *Luigi Lanzi*, per secondare l'opinione de' *Fiorentini*, sotto il *Ritratto* del *Vespucci*, che sta con quello degli altri illustri *Toscani*, nel *Museo Fisico* di *Firenze*, vi pose questa *Iscrizione* (3)

AMERICO VESPVCCIO
OB QVARTAM ORBIS TERRAE PARTEM
AB EO REPERTORE AMERICAM NOMINATAM.

Ma posteriormente nella sua insigne Opera *de' Vasi antichi dipinti, volgarmente chiamati Etruschi* (4), dopo aver detto, che *varj* Letterati, fuori della Toscana, reclamavano per le lor *Patrie* i *Vasi*, detti *Etruschi*, soggiugne; *avvenne però a loro, siccome a' Liguri nella* scoperta del nuovo Mondo; *ch' essi asseriscono con verità, che il* Colombo, *non* Amerigo Vespucci *ne avea per confessione del Pubblico il maggior merito; e perciò il maggior diritto a denominarlo. Ma perchè il* Vespucci *era stato il primo a scriverne, e dargli la denominazione di* America, *e tutti gli Scrittori facean lo stesso*, America *si è detta, e si dice ancora*.

L'Ab. *Saverio Lampillas*, benchè molto avaro delle sue lodi verso gl' *Italiani*, pure è giunto a dire (5) che, mentre gli *Spagnuoli* ricordano con sentimenti di gratitudine il coraggio di *Colombo*, che avendo il *merito* di essere stato il *primo* a *scoprire* l' *America*, avea anco il *diritto* di attribuirgli il suo *nome*, compiangono la manifesta *ingiustizia*, con cui si vede per consentimento uviversale il *nuovo Mondo* portare il nome di *Americo*.

Ma la lunga successione de' tempi, in cui ha prevaluto questa denominazione, come dicono gli Scrittori della *Storia Generale de' Viaggi* (7), rende irrimediabile questo torto, fatto al gran *Colombo* dall' ingrata *Posterità*, che sembra aver congiurato in que-

nobile Accademia Etrusca di Cortona nel dì 15 Ottobre 1788, con una Dissertazione giustificativa di questo celebre Navigatore. Firenze 1788, 8. V. le giuste sue lodi nella Patria del *Colom.* 142. (1) Firenze 1749, 8. (2) Firenze 1796, 8. Napoli 1796, 8. V. il Giorn. Letterar. di Napoli XLVII, 95. (3) Supplemento alla Gazzetta di Firenze 1807. Inscriptiones, et Carminum. Libri tres. Florentiae 1807, 4, p. 139. (4) Dissertazioni tre. Fir. 1806, 8, 19 Patria di *Colom.* 133 141. (5) Saggio Storico Apologetico della Letteratura Spagnuola. Genova 1779. (6) T. I, P. II. Diss. 3. (7) XLV, 412.

sta parte con i suo i *Contemporanei* a contrastargli i dovuti onori; ma non già per colpa dello stesso *Vespucci*, egregiamente dal P. *Canovai* (1), e da Voi (2) giustificato da questa taccia, contro la comune opinione (3).

Certamente niuno ha illustrato meglio di voi questo punto, nella vostra bellissima *Lettera su la scoperta del Nuovo Mondo* (4).

Appellandovi poi alla più sana parte di quella fioritissima *Nazione*, la quale oltre l'aver data all' *Europa* la *Legislazione* della *Filosofia*, ha dato ancor quella del *buon Gusto*, e dell' *Attica gentilezza* a tutta l' *Italia*, avete molto a proposito riflettuto, che potendosi vantare di aver prodotto, oltre lo stesso illustre *Americo*, il suo *Segretario Fiorentino*, un *Petrarca*, un *Michel Angelo*, un *Galilei*, un *Verazzani*, ed avendo accolta nel suo seno la prima *Accademia* dell' *Europa*, qual fu quella del *Cimento* (5), non può certamente esser tentata d' involare la fama delle grandi operazioni agli *Uomini insigni* delle altre *Nazioni*. Poichè può bastare ad ogni *Italiano*, zelante dell' onor della sua, il diritto di potersi gloriare, che un *Italiano* certamente sia stato il *primo discuopritore* dell' *America*, e che un altro *Italiano* abbia avuta la sorte di darle il *nome*; e che debba inoltre da tutti convenirsi col P. *Charlevoix* (6), che le tre *Potenze*, che si dividono quasi tutta l' *America*, debbono certamente i suoi *primi discoprimenti* a *tre Italiani*; cioè i *Castigliani* ad un *Genovese*, com' egli dice, e in appresso dirassi, in grazia vostra principalmente, a un *Monferrino*; gl' *Inglesi* ai *Veneziani*, e i *Francesi* ad un *Fiorentino*, con che venne ad accennare *Cristoforo Colombo*, *Gio. Cabotto* (7) co' suoi Figli, e *Gio. Verazzani* (8), *quegli Uomini divini, pe' quali è divenuto il Mondo, sì grande* (9).

(1) Se l'Autore del Nome *America* dato al *Nuovo Mondo* sia stato *Amerigo*? Quest. VIII, Diss. cit. 153. (2) Patria di *Colom.* 150, 158, 164, 173. (3) *Tiraboschi* VI. P. I, 179, 187. *Gio. Batt. Muñoz* Historia del Nuevo Mundo. En Madrid 1793. Elogio del *Colombo* 145, 156. (4) Patria di *Colom.* 141. (5) Saggi di Naturali Esperienze fatte nell'Accademia del *Cimento*. Fir. 1666, e 1692. *Nelli* Saggio di St. Letter. Fior. 97. *Tiraboschi* VIII, 164. (6) Histoire général de la nouvelle France. T. I, all'an. 1508: (7) Nativo di *Gaetavia*, fu il *primo*, che fece il *giro* del *Mondo*, essendo rientrato in *Sicilia* agli 8 di Sett. nel 1522, dopo un *Triennio*, e *tre Mesi* di *Navigazione*. *Carlo* V gli fe dono di un *Globo* d'*oro*, col motto all'intorno, *Primus, me circumdedisti*. V. *Tiraboschi* VII, P. I, 309, IX, 89, 156. (8) Relazione di *Gio. da Verazzano* Fiorentino, della *Terra* per lui scoperta, scritta nel 1524. Nella Raccolta de' Viaggi del *Ramusio* III, 420. *Tiraboschi* T. VII, P. I. Elogj degli *Uomini illustri Toscani*. II, 322. (9) Tableau de l'Europe. Hist. Philos. et Polit.

§. XX

Quando cominciò la quarta Parte del Mondo a chiamarsi America, e *se le convenisse piuttosto il Nome* d'Isabella, *Regina di Spagna, ovvero quello di* Colomba, *o di* America?

Confessa il *Robertson*, che non si sa l'*Epoca* precisa, in cui questa *quarta Parte* del *Globo* incominciasse ad esser distinta dal nome di *Americo Vespucci*. E' comune opinione, che egli morisse in *Terzera*, una delle *Isole Azzori*, nel 1508. Altri però assegnano la sua morte al 1516. Vedremo, che *Giuliano Dati* nel 1495 chiamò il *nuovo Mondo*, *Isole trovate nuovamente pel Re di Spagna*. Quantunque il *Tritemio* (1) circa il 1510 acquistasse una *Mappa* con l'*Isole*, e *Contrade*, trovate dal *Vespucci*, *Globum Terrae in plano expansum cum Insulis*, *et Regionibus*, *noviter ab* Americo Vesputio *Hispano inventis*; nondimeno sembra, che il *Vadiano*, celebre pe' suoi Comenti a *Pomponio Mela* (2), sia stato il *primo* a chiamare il *Continente Occidentale*, col *Nome* di *America* fin dal 1512, o 1514 (3), *Americam a Vespuccio repertam*; come ancora si osserverà, essersi fatto nel 1516 da Monsig. *Alessandro Geraldini*, il quale nel suo *Itinerario* scrisse, *ad partem maximi illius Continentis quam* Americam *appellant*, *pervenit*; e in un suo *Memoriale* a *Leone X*, *in Insula illa*, *quae Europa*, *et Asia est major*, *quam indocti* Continentem Asiae *appellant*, *et alii* Americam, *vel* Pariam *nuncupant*.

Trovo per altro, che a *Milano* nel 1519 fu stampato da un *Anonimo* un Libro, intitolato, *Paesi nuovamente retrovati da* Alberico Vesputio, *et* Novo Mondo *intitulado*, 4. Così *Alberto Pighio Campense* (4), nel suo Libro su la *celebrazion* della *Pasqua*, parla della *Terra nova* a Vesputio *nuper inventa*, *quam ob sui magnitudinem* Mundum Novum *appellant*.

E' vero però, che nel 1535 i *Dotti* (5) questionarono, se questa

(1) Epist. ad *Guil. Veldic.* (2) Vita *Ioach. Vadiani* in *Adami* Vitis Medicorum, 24, Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXXVII, 15. *Ioach. Vadiani* de *Vadianorum* Familiae Insignibus a *Sigismundo* I. Rom. Rege donatis ad *Melch. Vadianum* Fratrem Exegesis, adjecta *Pomp. Melae* cum *Vadiani* Comment. Basil. 1557, fol. 222. (4) in Epist. ad *Rudolf. Agric.* 7.
(3) *Alb. Pighii* Vita, auct. *Ioh. Gunthero*, praefixa *Pighii* Apologiae adversus *Mart. Buceri* Calumnias. Mogunt. 1543, 4. Paris 1543, 8, 1586, 8. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXIX, 372. (5) Cosm. Intr. seu Rud. Cosm. Venet. 1535, 23.

quarta Parte del *Mondo ab ipso* Americo *ejus Inventore* Amerigen, *quasi* Americi *Terram, sive Americam*, dovesse appellarsi? *Sebastiano Munstero* (1) poi, che nel 1550 stampò in *Basilea* la sua *Cosmografia universale*, disse espressamente, che *America ab* Americo *inventore* nomen *est sortita . . . notandum, ab aliis* Americam *vocari* Hispanam (il P. *Canovai* vuole (2) Hispaniolam) *quam* Christophorus Columbus *anno Christi* 1492 primus *invenit, et postea* Americus *quoque* inventam *invisit*. Anche *Tommaso Porcacchi* (3) nel *Commento* del *Canto* XV dell' *Ariosto*, parla *dell' Isola America, altrimenti detta* Ispana, *da* Cristoforo Colombo, prima *veduta, e poi da* Americo *ita a ritrovare*.

Ma siccome, nè *Lorenzo Gambara*, nel suo *Poema de Navigatione Christ. Columbi*, stampato nel 1585; nè *Bartolommeo Ricci* in una *Lettera* a lui scritta, su quest' argomento; nè *Giulio Cesare Stella*, nella sua *Colombeide*, pubblicata nel 1590, nominano mai l' *America*; così sembra, s' io mal non m'appongo, che fino allora non avesse preso piede, almeno *generalmente*, questa denominazione, che poi, pienamente abolita quella del *Nuovo Mondo*, divenne *universale* nel *Secolo posteriore*, come si è veduto dall' indicato *Poema* del *Gualterotti*, e si vedrà da altri in appresso.

L' *Ortelio* (4), con *Gemma Frisio* avrebbe voluto, per provvedere nello stesso tempo alla gloria del *Colombo*, e del *Vespucci*, *Partem Borealem*, Columbanam, *Australem autem*, Americam *vocari*.

Ma all' ingegnoso, ed elegante Gesuita di Valenza *Tommaso Serrano* piuttosto sarebbe piaciuto, che in vece dell' uno, e dell' altro *Nome*, questa *quarta Parte* del *Mondo* s' intitolasse con quello della Regina *Isabella*, sotto i di cui gloriosi auspicj fu scoperta; affinchè anch' essa, a guisa delle *altre tre*, lo ripetesse da una *Ninfa*. Egli ha spiegato questo suo poetico pensiere, col seguente spiritoso *Epigramma*.

Novum Orbem Isabellae *potius, quam*
Americae *nomine appellandum*
Pars nova Terrarum, Nympham *mentita severam*,
In somnis nuper sic mihi visa queri est.

(1) *Erasmi Osw. Schreckenfuchsii* Oratio funebris de obitu *Sebast. Munsteri*. Basil. 1553, 8. Vita ejus in *Adami* Vitis Philosophor. Germ. 66, et in *Iac. Bruckeri* Dec. IV., 137. Augvs. 1747, 4. (2) Elogio di *Vespucci* 128. (3) Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXIV., 163. *Tirabaschi* VII., P. II, 160, P. III, 157. (4) Nel Tesoro Geogr. Art. *Pila Terrae*. *Canovai* Elogio del *Vespucci* 153. Patria di *Colom.* 165.

Cur, America, *boni*, *vobis ego dicor*, *Iberi*?
Qui prius invenit, *non* Americus *erat*.
Visa prius fuerant Tellus ignota Columbo:
Par erat, *ut potius dicta* Columba *forem*.
Sed nec debueram privato nomine *nosci*
Regina Oceani, *maxima Diva Maris*.
Isabella suo *me* nomine *dignaretur*;
Illius auspiciis quippe retecta fui.
Tres Nymphae *ut* priscis *fecerunt* nomina Terris;
Fecisset Terris *sic* nova Nympha novis. (1)

§. XXI

Se *Cabral*, *un Piloto*, *o i Navigatori Zeno sieno stati Precursori del Colombo*, *e se egli abbia scoperta l' America per le notizie*, *dategli da Paolo Toscanella*?

Nella *Prefazione* dell' Opera Abecedaria, tradotta nell' Italiano dall' Originale *Inglese*, che ha per titolo il *Gazzettiere Americano* (2), si asserisce, che un *Portoghese*, chiamato *Cabral*, fu sbalzato da una violenta Tempesta nel *Brasile*, otto anni prima, che il *Colombo* scoprisse l' *America*.

La *Favola* inventata dal *Gomara* (3), del *Piloto*, Precursore del *Colombo*, che viaggiando alle *Canarie*, fu gettato da una burrasca sulle *Coste* di *America*, e da cui si è preteso, che il *Colombo* avesse notizia del *nuovo Mondo*, che s' invogliò di scuoprire, è stata sostenuta *da D. Giorgio Ivan*, ed *Antonio Ulloa*, da *D. Gio. Antonio Enriquez*, dallo *Scherer* (4), e dal *Lampillas*. L' *Herrera* però non ne ha parlato. L' *Oviedo* ne riferisce il racconto, senza mostrare di prestarvi fede. Il *Mariana* non ne ha saputo indicare il nome. Alcuni lo han chiamato *Alfonso Sanchez de Huelva* (5). Altri *Aldrete*, o *Garzia Vega*. Chi lo vuol nato nell' *Andalusìa*, e chi nella *Biscaja*. Ma tutto è insussistente, come si è dimostrato dal *Robertson* (6),

(1) *Serrani* Valentini Carminum Libri IV. Accessit de ejusdem Vita, et Litteris *Mich. Garciae* Commentarium. Fulginiae 1788, 8, p. 85.
(2) Livorno 1763. T. III, 4. (3) Hist. c. 13, 18. (4) Recherches Hist. et Geogr. sur le nouveau Monde. Paris 1777. Chap. I, 10.
(5) *Garsilasso de la Vega* Hist. des Incas L. I. c. 3. *Fabric.* Salutaris Lux Evangelii 769. (6) St. d'America 513.

dall' Autore dell' Elogio del *Colombo* (1), dal Conte *Carli* (2), dal *Tiraboschi* (3), e da Voi (4).

Dai medesimi ancora è stato risposto a *Vincenzo Formaleoni* (5), per escludere la sua doppia accusa, che il *Colombo* abbia potuto assicurarsi dell' esistenza del *nuovo Mondo* dalla Relazione de' Navigatori *Zeno*, e che le *Isole Antille* erano conosciute, prima della sua scoperta (6).

E' vero, ch' egli carteggiò lungamente con *Paolo Toscanella* (7), famoso *Astronomo* di que' tempi, per aver corrette le *Tavole Toletane*, o *Alfonsine*, e per aver eretto in *Firenze* nel 1498 il celebre *Gnomone*. Ma *Ferdinando Colombo*, nella *Vita* del *Padre* (8), ci ha chiaramente dimostrato l'abbaglio di quel *Cosmografo Fiorentino*, il quale giudicava, che il *Cattajo*, come allora chiamavasi la *Cina*, e l'Impero del *Gran Kam*, dovessero essere le prime *Terre* da scoprirsi.

Onde la gloria di aver concepita la grande idea della *Scoperta* dell' *America*, e di averla felicemente eseguita, riman difesa, e giustificata da tutti gli attacchi, e comparisce propria unicamente di questo, intrepido, e illuminato *Navigatore*.

(1) 91. (2) Lettere Americane. Cosm. (Firenze) 1780. II, 8. Cremona 1781, III, 8. Gera 1785. III, 8, e nel Tom. XII delle sue Opere in T. XVIII. Milano 1786, 8. Lettres Americaines, dans le quelle sont examiné l'origine, l'etat civil, politique, militaire, et Religieuse, les Arts, l' Industrie, les Sciences, les moeurs, les usages des Anciens Habitant de l'Amerique, les grandes Epoques de la Nature, l'ancienne comunication des deux Hemispheres, et la derniere revolution, qui á fait disparoitre l'Atlantide, etc. par I. *Rin. de Carli*, avec des observations, et additions du traducteur *Ville Brune*. á Boston, et Paris 1788. T. II, 8 á Paris 1793. T. II, 8. V. Osservazioni critiche, e cosmologiche sull' inondazione dell' *Altantide*, in risposta al Supplemento delle *Lettere Americane*, sull'articolo degl'Itali primitivi. Tortona 1787, 4.

(3) Giunte XI, 158. (4) Patria di *Colom.* 132, 135. (5) Saggio su la Nautica antica de' Veneziani. Ven. 1783. V. *Gius. Toaldo* del merito de' *Veneziani*, verso l'*Astronomia*. *Tiraboschi* Giunte XI, 104. *Carli* loc. cit. (6) N. *Buache* Recherches sur l'Isle *Antilla*, et sur l'Epoque de la decouverte de l'*Amerique*. Dans les Mem. de l'Inst. des Sciences. Paris. T. VI. Ian. 1806. *Tiraboschi* Giunte XI, 180. (7) *Ioh. Pico* in Astrol. L. I. Annal. *Barth. Fonti* in Catal. Riccard. *Ioh. Lami*. *Leonardo Ximenes* del vecchio, e nuovo Gnomone Fior. Fir. 1757; e nella Diss. intorno alle Osservazioni Solstiziali del 1775 al Gnomone della Metrop. Fior. Livorno 1776. *Luigi Paleani* Elogio di *Leon. Ximenez*. Bologna 1791. *Tiraboschi* VI, P. I, 179. Patria del *Colom.* 12, 54, 119. *Bettinelli* Risorgimento d'Italia 232, 235. (8) Stor. di *Ferd. Col.* c. VIII. *Tiraboschi* VI. P. I, 179.

§. XXII

Ottima educazione avuta dal Colombo. Sua Perizia nella Calligrafia. Vtilità di un bel Carattere. Danno, di chi l' ha infelice. Cognizione de' Classici, che avean dato qualche indizio degli Antipodi, avuta dal Colombo.

Narra *D. Ferdinando* nella Vita del *Colombo*, che il suo *Genitore* lo aveva educato con tale impegno, che gli avea fatto imparare a formar così bene i *Caratteri* (1), che con questa sola abilità si sarebbe potuto procurare il suo sostentamento.

(1) Patria di *Colom.* 54. V. *Mich. Liliental* Observat. de Manuum eruditarum elegantia, inter selecta Historica, et Litteraria. Regiom. et Lipsiae 1719, II, 8, 253. Da questa *Dissertazione*, che tratta di questo argomento, e che forma il *Catalogo* de' *Calligrafi Letterati*, registrati per via di *Nazione*, ben avvertì l'eruditissimo *Girolamo Tartarotti*, in una *Lettera* intorno all'*Eloquenza Italiana di Monsig. Fontanini*, nel XXIII degli *Opusc. Caloger. 233*, che, ove parla della *necessità di scriver bene*, nominando alcuni gran *Letterati*, che ebbero *bel Carattere*, e sforzandosi di provare, che *tal pregio dovrebb'esser proprio di ciascheduno, e particolarmente dell'Vomo dotto, e Civile, e non de' soli Segretarj, e Copisti*, benchè corra il *Proverbio*, *che gli Vomini di riguardo, e i Letterati scrivono male*, avrebbe potuto corroborare con maggior forza, e con molti altri esempj la sua proposizione; e, se non altro, avrebbe potuto suggerire al *Lettore*, qual *grado* di *leggiadria*, ed *eleganza* si ricerchi nel *Carattere* del *Letterato*; e come, non solo gli *Vomini dotti*, ma tutte le più colte *Nazioni* del *Mondo* ebbero in pregio quest'Arte. Riprende ancora Monsig. *Fontanini*, di aver provato con la testimonianza di *Adriano Giunio* (Animadv. I, c. 6), che *Francesco Alunno da Ferrara* era un *Calligrafo eccellente*; quando egli stesso nella sua *Fabrica del Mondo*, alla Voce *Scrittore* n. 800, p. 1107, si pavoneggia della sua Arte singolare nella *Calligrafia*. (V. *Mazzucchelli* I, 554. *Tiraboschi* VII, P. III, 2, 342). Certamente agl' illustri *Calligrafi*, citati dal *Fontanini*, e dall' *Apostolo Zeno* (Eloq.Ital.I, 4,) potrebbono aggiugnersene molti altri, e specialmente il benemerito *Poggio Fiorentino*, il quale copiò con *bellissimo Carattere* la *Storia* di *T.Livio*, il di cui *Codice* fu acquistato, con lo sborso di 120 Scudi d'oro, da *Antonio Panormita*, il quale scrisse al Re *Alfonso* (Epist. L. V, 118). *Sed et illud a prudentia tua scire desidero, uter ego, an Poggius melius fecerit; is, ut Villam Florentiae emeret, Livium vendidit*, quem sua manu pulcherrime scripserat; *ego, ut Livium emam, Fundum proscripsi*. V. *Zeno* Diss. Voss. I, 317. *Bettinelli* Risorgimento d'Italia I, 36. Quanto poi pregiudichi la mancanza di questo pregio, di cui si dolevano di essere sforniti *Erasmo*, e *Budeo*, per la *perpetuità* delle *Opere*, che lasciano i *Letterati*, l'avete dimostrato coll'esempio dell'estrema difficoltà, incontrata ne' Ms. inintelligibili del P. *Lainez*. Il Ch. *Vincenzo Giorgi*, *in Diatriba*, *qua* Didaci Lainii e *Soc. Iesu fama a calumniis Iac. Aug. Thuani, Fr. Pauli Sarpii Veneti, et Gallorum Scriptorum Dictionarii VV. illustrium vindicatur, in Commentario Ios. Mariani Parthenii* de Vita, et Studiis Hier. Lagomarsinii e *Soc.*

Ci attesta inoltre l' *Herrera*, che avea molta cognizione della *Lingua Latina*, che era la *sola*, in cui al suo tempo s' insegnavano le *Scienze*; e che fino avea imparato a comporre de' *Versi* in quell' *Idioma*. Onde rivolgea sempre nella sua mente la famosa *predizione* di *Seneca* (1), nel fine dell' Atto II della *Medea*,

. . . venient annis
Saecula seris, quibus Oceanus
Vincula rerum laxet, et ingens
Pateat Tellus, Typhisque novos
Detegat Orbes, nec sit Terris
Ultima Thule.

Essendo incerto, qual sia stato realmente de' *Seneca* l'Autore delle *Tragedie*, non può sapersi, se egli stesso fu quegli, che graziosamemte chiamò *Antipodi*, detti ancora *Antichtones* (2), coloro, che stravizzano nella *Notte*, e dormon di *giorno*, formandosi da loro le *tenebre*, mentre fra noi risplende la *Luce*, avendo scritto nella Lettera 122. *Sunt quidem in eadem Vrbe* Antipodes, *qui*, *ut M. Cato ait*, *nec Orientem unquam Solem viderunt*, *nec Occidentem*.

Sapeva, che *Aristotele* nel Libro delle *Cose naturali maravigliose*, avea affermato, esser fama, che alcuni *Mercatanti Cartaginesi* avesser navigato pel *Mare Atlantico* in un' *Isola* fertilissima (3); e che *Platone* nel *Timeo* (4) avea parlato dell' *Isola Atlan-*

Iesu. *Ven.* 1801, 8, 249, c' informa, che *Lainii Scripta*, *quae in Tabulario Domus Professae S. I. olim servabantur*, ita sunt lituris obsita, atque obscuris Litterarum formis implexa, ut, quid ab eo scriptum sit, intelligi omnino non possit; *neque tot curis distentus*, *ut monuit Nic. Galeottus S. I. ad* Imagines Praepositorum Generalium Soc. aereis formis expressas, perbrevi addita uniuscujusque Vitae descriptione, *perpolire illa unquam valuit*. V. *Pedro de Ribadeneyra* Vida del P. M. *Diego Laynez*. Las Obras de *Ribadeneyra*. Madrit 1605, fol. P. I. Eadem Vita, et *Salmeronis*, unius ex primis X. Sociis, in Latinum versa ab *Andr. Schotto*. Col. Agrip. 1604, 12. Altrettanto è seguito a quelli del *Cerimoniere Gio. Burcardo*, che sembrano *Cifre Arabiche*; attestandoci *Paride de Grassi*, che *Libros*, *quos de talibus* (Caeremoniis) *excripserat*, *nemo intelligere potest*, *nisi* Diabolus, *assertor ejus*, *aut saltem* Sybilla. *Sic enim* gifaris, *id est characteribus obscurissimis depinxit*, *aut litteris alteratis*, *et oblitis figuravit*, *ut credam*, *ipsum habuisse* Diabolum *pro* Copista *talis Scripturae*. V. gli Archiatri Pont. del dottissimo Monsig. *Marini*, II, 257, 260. Così *Enea Silvio Piccolomini*, in una risposta ad una *Lettera* del Mercadante *Ambrogio degli Spannocchi*, che dice, di non aver potuto leggere, si era malamente scritta, termina graziosamente, *se Latinas Litteras*, *non Vncinos Mercatorios didicisse*. (Arch. Pont. II, 162). (1) *Senecae* Tragoediae. Lugd. Bat. 1661, 8, 474. (2) *Pomp. Mela* lib. 1. c. 1, *Plin.* l. 6. c. 22. (3) Stor. di *Ferd. Colombo* c. IX.

(4) *Platonis* Opera. Franc. ad Moenum 1602, fol. 1045. *Pauli Beni in* Tymaeum Platonis, *sive in naturalem*, *atque divinam* Platonis, *et* Aristotelis *Philosophiam Decades tres*. Romae per Geor. Ferrarium 1594, et 1605,

tica (1), scossa da un gran *Tremuoto*, e sommersa da un *Diluvio d' Acque*.

Non ignorava, che *Pittagora* (2), *Possidonio* Filosofo (3), Discepolo di *Panezio* (4), il Medico *Avicenna* (5), *Plinio* (6), *Strabone* (7), *Pomponio Mela* (8), e *Martiano Capella* (9) avean riconosciuti gli *Antipodi*.

Nè faceagli minor impressione, che *M. Tullio* (10) avea scritto, che *quorum* (Circulorum) *australis ille, in quo, qui insistunt, adversa vobis urgent vestigia, nihil ad vestrum genus*. E in altro luogo (11). *Nonne etiam dicitis, esse e regione nobis, e contraria parte Terrae, qui adversis vestigiis stent contra nostra vestigia, quos* Antipodas *vocatis? Cur mihi magis succensetis, qui ista non aspernor, quam eis, qui, quum audiunt, desipere vos arbitrantur?*

Doveano ancora essergli presenti que' *Versi* di *Virgilio* (12),

Illic, ut perhibent, aut intempesta silet Nox
Semper, et obtenta densantur nocte Tenebrae;
Aut redit a nobis Aurora, diemque reducit,
Nosque ubi primus Equis Oriens afflavit anhelis,
Illic sera rubens accendit lumina Vesper.

E' vero, che *Lucrezio*, al fine del primo Libro, lo avea negato, sostenendo, che

et Patavii 1624, 4. Il Timeo, tradotto da Sebastiano Erizzo, *e pubblicato dal* Ruscelli. Ven. per Comia da Trino 1557, e 1558, ed ivi 1574 per Gio. Varisco, 4. *Dardi Bembo* l' Opere di *Platone*, colle note del *Serrano*, tradotte in Toscano. Venezia, Bettinelli 1742, III, 4. *Iani Birchrodii* Schediasma in *Platonis* Dialogum de universi Natura, vel, uti inscribitur, *Tymeum, de novo Orbe, non novo*. Altd. 1683, 4, et Variantes Lectiones in *Platonis Timeum*, in ejus Miscell. Observ. III, 410.

(1) *Bailly* Lettres sur l'*Atlantide* de *Platon*, et sur l'ancienne Histoire de l'Asie, pour servir de suite aux Lettres sur l'origine des Sciences, adresées á M. de *Voltaire*. á Londres chez Elmerly 1779, 8. *Carli* Lettere Americane III. Osservazioni Critiche, e Cosmologiche sull'Inondazione dell'*Atlanside*, in risposta al Supplemento delle *Lettere Americane*, sull'Articolo degl'*Itali primitivi*. Tortona 1787, 4. (2) Apud Laertium XVI, XIX.

(3) *Bailly* dans l'Hist. de l'Astronomie Paris 1779. (4) *Franc. Sevin* Mem^e sur la Vie, et sur les Ouvrages de *Panaetius*, dans les Mem. de Litterature de l'Acad. des Inscr. XIV, 116. *Car. Gunth. Ludovici* Programma de *Panaetii* Iunioris, Stoici Philosophi, Vita, et meritis in Romanorum cum Philosophiam, tum Iurisprudentiam. Lips. 1734, 4. (5) *Phil. Melanchtonis* Oratio de Vita *Avicennae* a *Iac. Milichio* recitata, inter *Melanchtonis* selectas Declamationes III, 359. Servestae 1587, 8. La Vida de *Avicenna*, por *Estevam de Villa*, en las Vidas de doze Principes de la Medicina por *Estevan de Villa*. En Burgos 1647, 8. *Car. Patini* Oratio de *Avicenna*, habita 1776. Patav. apud Cadorinum 1678, 4. (6) Hist. Nat. VI, c. 17. (7) Lib. 2. (8) Lib. I, c. 2. (9) Lib. VI, c. 4. (10) in Somn. Scipionis c. 6. (11) in Lib. Acad. Quaest. *Lucullus* c. 123. (12) Lib. I. Georg. V. 247.

. . . . *vanus stolidis haec omnia finxerit error*,
cioè, che *Illi quum videant Solem, nos Sidera noctis*
Cernere, et alternis nobiscum tempora Caeli
Dividere, et noctes pariles agitare, diesque.

Ma siccome *Roma* non ha *Antipodi*, perchè l'*Antipode* suo è il *Mar Pacifico*; così qualcuno lo ha scusato, che ne abbia negato l'*esistenza*, dicendo, che intese di parlar solo di *Roma*; quasi che il suo *Sistema* non fusse fatto, che per *questa Città*.

§ XXIII

Cognizione de SS. Padri, e degli Scrittori Ecclesiastici, che avean fatta menzione degli Antipodi. Se il Pontefice S. Zaccaria scomunicasse il Prete Virgilio, accusato di credere, che vi fusse un altro Mondo, con altro Sole, e con altra Luna?

Pratico, com'egli era, non meno della *Storia Sacra*, dovea certamente sapere, che *Gio. Filopone*, Filosofo del Sec. VII (1), avea dimostrato, che S. *Basilio*, S. *Gregorio Nisseno*, il *Nazianzeno*, S. *Atanasio*, ed altri *Padri* avean creduto, che la *Terra* fusse *sferica*; e che da S. *Ilario* (2), e da *Origene* (3) si era fatta menzione degli *Antipodi*; benchè *Beda* (4), *Lattanzio* (5), S. *Agostino* (6), S. *Isidoro* (7), ed altri (8) lo avesser negato.

Neppur dovea ignorare tutto quello, che era passato fra 'l Pontefice *Zaccaria*, e 'l Prete *Virgilio* (9), su questo punto. Vn *Anonimo Inglese*, in un *Trattato sopra il Mondo, la sua Origine, e la sua Antichità* (10), ove trattò *della Terra, e della Geografia, secondo gli Antichi*, rinuovando le accuse di *Gio. Aventino* (11), ci dà le due pellegrine notizie, che S. *Agostino* non credè gli *Antipodi*; e che *Vigilio*,

V. *Servium* ad V Aeneid. *Noctes, atque dies*. (1) Trattato della Creazione del Mondo, pubblicato a Vienna dal P. *Cordier* 1630, 4, et in XII. Bibl. Patrum *Andr. Gallandi* 471. (2) Psal. 2, num. 23. (3) L. 2, de Princip. c. 3. (4) L. 4. de Princip. Philos. (5) L. 3. Instit. c. 24, L. 3, c. 9, de falsa Sapientia. (6) de Civit. Dei L. XVI, c. 9, et C. X, de X. Cathegoriis. (7) Aetymolog. L. IX, c. 2, n. 133. L. XI, c. 3, n. 24.

(8) V. *Montfaucon* in Praef. ad Cosm. Aegypt. (9) *Hansitii* Germ. Sacra II. Aug. Vind. 1729, 84. *Fleury* L. 42, n. 56, 57, L. 44, n. 3. Vita duplex *Virgilii* Presb. Auctore Anonymo, in *Basnag.* editione Lection. Antiquar. *Canisii* II, P. II, 287. (10) Saggio Critico di Letteratura Straniera moderna. Modena 1756. I, 262. (11) *Gundlingii* Observat. selectae III, L. *Schelhornii* Amoenit. Litter. V, 81, VIII, 455. *Bayle* Diction. Art. *Aventin*, Remar. H. V. *Perroniana*. Amst. 1711, I, 89. *Hier. Ziegleri* Vita *Io. Aventini*, praefixa Annalibus Bojorum. Bas. 1580. Lips. 1710, fol. et inter Vitas Cl. Historicor. *Chr. Gottl. Buderi*. Ienae 1740, II, et in *Adami* Vitis Philos. German. 35. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXVIII, 283.

Vescovo di *Tapso*, fu dal Pontefice *Zaccarìa* scomunicato, perchè li sostenne.

Ma qual meraviglia, che in un tempo, nel quale, essendo tanto imperfetta la *Navigazione*, credevasi *inabitabile*, e *intransitabile* la *Zona Torrida*, quel S. *Dottore* durasse fatica a concepire, che gli *Vomini*, per andare a popolare l'altro *Emisfero*, avessero potuto attraversare l'immenso *Oceano*?

Quanto poi a *Vigilio*, Vescovo di *Tapso*, egli non fu *coetaneo* di *Papa Zaccarìa* (1), avendo confuso questo *Pastore* della *Provincia Bizacena*, col *semplice Prete Tedesco*, chiamato *Virgilio*, e non *Vigilio*, che non fu mai *scomunicato* dal *Pontefice*, il quale soltanto commise a S. *Bonifazio*, *Vescovo* di *Magonza*, e *Apostolo* della *Germania* (2), che l'avea accusato, che seminava discordie fra lui, e 'l Duca *Odilone*, e che insegnava, trovarsi *un altro Mondo*, illuminato da *altro Sole*, e da *altra Luna*, di convocare un *Concilio*, per esaminare, non se vi fussero gli *Antipodi*, ma se egli sosteneva l'*errore* imputatogli, ch'essi nulla avessero di comune con *Adamo*, e con G. C. universal *Salvatore* degli *Vomini*.

Vn altro *Anonimo*, ma *Italiano*, nelle *Dissertazioni*, *e Lettere scritte sopra varie Materie da diversi Autori illustri viventi* (3), ha avuta l'impudenza di scrivere, che *fu condannato un celebre Astronomo*, *per aver sostenuto il moto della Terra*; *siccome era stato condannato*, *alcuni Secoli avanti*, *un Vescovo*, *per non aver pensato*, *come* S. *Agostino*, *su gli* Antipodi, *e per aver indovinato l'esistenza loro*, *600 anni avanti*, *che* Cristoforo Colombo *gli discoprisse*. *Così l'abuso dell'Autorità Spirituale*, *riunita alla temporale*, *forzava la ragione al Silenzio*, *e poco mancò*, *che non si proibisse al Genere Vmano di pensare*.

Ma falsamente anche da lui si chiama *Vescovo*, il *Sacerdote Virgilio*; e Papa *Zaccarìa* non fece altro, che scrivere, come si è detto, a S. *Bonifazio*, che, se fusse rimasto convinto in un *Sinodo* d'insegnare, non che si desser gli *Antipodi*, conosciuti anche da molti fra gli antichi Autori, ma che questi non fussero tra i *Discendenti* di *Adamo*, *quod scilicet alius Mundus*, *et alii Homines sub Terra sint*, *aliusque Sol*, *et Luna*, *accito Concilio*, fusse dalla *Chiesa* scacciato, e degradato dal *Sacerdozio*. Poichè credevasi, che volesse inferirne, come

(1) Vita S. *Zacheriae* Pont. ex *Anastasio* Bibl. cum variis mss. collata, et cum Comm. praevio, et notis. II. Martii *Bolland.* 406. *Ioh. Mabillon* Observatio de S. *Zacharia* Papa, in Actis SS. Ord. S. *Benedicti* Par. I, 520. *Baron.* et *Pagi* ad an. 748. *Novaes* Vite de' Papi II, 75. *Andres* III. P. II, 154. (2) S. *Bonifacii* Elogia V. in T. II, de *Secretariis Vet. et Novae Bas. Vat.* 1010. *Iust. Christ. Boehmeri* Diss. historico-theolog. de *Bonifacio*, Germanorum Apostolo. Helm. 1720, 4, et *Henr. Phil. Gudenii* Diss. de eod. argum. ibid. (3) Firenze 1753, T. III.

osservano il *Briezio*, e il P. *Le Cointe* ne' suoi *Annali*, all'anno 748, *ex opinione quorumdam Philosophorum plusculos esse Mundos, adversus S. Scripturam, quae unum tantummodo nobis creatum a Deo Mundum pandit, unum Adamum, unum in Mundo Christum, unum humanum genus*. Ciò confermasi da *Legero Carlo Deher* (1), da M. *Dutens* (2), e da' Giornalisti di *Trevoux* (3), in una *Dissertazione*, in cui provasi, che *Zaccaria* mai dichiarò *Eretico Virgilio*, e che non prescrisse di condannarlo, per aver insegnati gli *Antipodi*; ma solamente, se avesse sostenuto, che in un altro *Mondo* esistessero degli *Uomini*, non *discendenti* da *Adamo*, ne' *riscattati* dal divin *Redentore*.

Giustamente adunque il gran *Muratori* rimproverò l'insolente, ed audace *Gio. Alfonso Turretino* (4), il quale non dubitò di asserire, *ignorantiae hujus Aevi haec a multis Specimina sunto . . . quod Vergilius quidam Presbyter Germanus, ob creditos* Antipodas (5) *damnatus fuit*. Onde ognuno vede, quanto a torto un certo *Andrea Grandorgeo*, in una ristampa, che fece della sua Opera insigne *de ingeniorum moderatione in Religionis negotio*, lo criticò, per aver fatta sì giusta censura.

Quanto poi alla *condanna* del *Galileo*, possono vedersene dichiarati i *veri motivi* nel *Saggio della Filosofia del Galileo di Gio. Andres* (6), e nelle due dottissime *Memorie* del *Tiraboschi*, su questo Argomento (7).

§. XXIV

Se Colombo abbia mai imaginata la Pluralità de' Mondi? Scrittori, che l'han creduta

S' ignora, qual fusse l'esito del *giudizio* di S. *Bonifazio* sopra *Virgilio*, non essendo rimasta alcuna memoria, se fusse convinto, di aver cre-

(1) *Cartesius* se ipsum destruens. Lovanii 1675, 12. (2) Ricerche sopra l'Origine delle Scoperte degli Antichi Num. I, 204. (3) Ianuier Art. XI, Fevr. Art. XXXIII an. 1708, 136.

(4) *Lud. Tronchini* Vitae, Qperum, et obitus *Io. Alph. Turretini* Descriptio, in Tempes Helvet. III, 241, et in Actis Hist. Eccl. III, P. VIII, 967. Eloge historique de *I. A. Turretin* par *Iacques Vernet*. dans la Bibl. raisonnée XXI, 1, et 434. Memoria *I. A. Turretini* in Miscell. Groninganis II, Fasc. I, 158. (5) *Zacharias Lilius* de *Antipodibus*. *Ioh. Lud. Gotofredi* Hist. *Antipodum*. Francof. 1633, et 1655, fol. *Mich. Masolini* Disp. III. Astronomiae, et Geogr. de Climatibus, item de Pecioecis, Antoecis, *Antipodibus*. Tubingae, 4. *Ioh. Domkonius* de *Antipodibus*. Thoranii 1685, 4. *Chr. Hoffmannus* de *Antipodibus*. Vitemb. 1704, 4. Historiae *Antipodum*, sive Orbis Partis IX. Liber III. Hist. *Antipodum*, sive Novi Orbis, qui vulgo *Americae*, et *Indiae Occidentalis* nomine usurpatur, Pars IX. V. *de Bure* Hist. I, 116, 123. *Sarnelli* degli *Antipodi*, *qui sedes super gyrum Terrae*. Isaj. 40, 12. Lett. Eccl. VII, 34. (6) Mant. 1776., 8. (7) Memoria Storica I su i primi promotori del *Sistema Copernicano*, VIII, P. II, della St. Lett. Modena 1793, p. 333. Mem. II sulla Condanna del *Galileo*, ivi 345.

duta la *Pluralità* de' *Mondi*. Ma quanti altri, prima, e dopo di lui, hanno adottata questa Chimera? L'*Antesignano* di tutti fu il Filosofo *Anassarco*, che astutamente li fece credere all'ambizioso *Alessandro*, il quale, mosso dall'insaziabile avidità di nuove *Conquiste*, struggendosi in sospiri (1), giunse a dir con le lagrime (2), *rogantibus Amicis, quid ei deesset? An non res est, inquit, digna fletu, quod, quum* Mundi *sint* infiniti, *nos nondum* Domini unius *evaserimus?* Onde potè dirsi, che fu, finchè visse, *Alexandro Orbis exiguus*, benchè fusse creduto *Alexander Orbi Magnus*; ed aggiugnersi dopo la sua morte.

Sufficit huic Tumulus, cui non suffecerat Orbis.

Essendo poi stato rinuovato il *Sistema*, insegnato da *Pittagora*, da *Iceta Siracusano*, e da *Filolao*, Filosofo di *Crotone*, prima dal Card. *Niccolò* di *Cusa* (3); e poi con maggior successo da *Niccolò Copernico* (4); questi fu seguito da *Celio Calcagnino* (5), da *Gio. Kepplero* (6), da *Ticone Brahe* (7), e specialmente da *Giordano Bruni* (8). Poichè nelle sue famose Opere *della Cena delle Ceneri* (9), *dell'Infinito Vniverso, e de'Mondi* (10), *de Monade, item de Vniverso, et Mundis* (11), prese a

(1) Narra, *Plutarco*, che fin dalla più tenera età, al replicato annunzio delle *paterne Vittorie*, temeva, che venisse a mancargli *Terra* da conquistare. *Quoties a* Philippo *aut nobile quoddam captum Oppidum, aut memorabili praelio parta Victoria nunciabatur, haud magnopere gaudebat; verum ad suos ajebat Aequales.* Omnia, Pueri, Genitor occupabit, ita ut vobiscum nullum grande, ac insigne facinus ostentare, reliquum sit.

(2) *Plutar.* de tranquill. animi. *Aelian.* L. IV, c. 29.

(3) *Hartzeim* Vita *Card. Nic. Cusani*. Trevir. 1730. *Palatius* II, 286, *Ciacconius* II, 974, *Cardella* III, 116, *Novaes* V, 146. (4) *Petri Gassendi*, Vita *Nic. Copernici*, accessit *Gassendi* Vitae *Tychon. Brahei*. Hagae Com. 1652, 4, et in *Gassendi* Opp. V, 499. Lugd. 1658, fol. Vita ejusdem ex variis Auct. in *Adami* Vitis Philosoph. Germanic. 59. *Buonafede* Ritratti Istor. 133, *Tiraboschi* VI, P. I, 301. (5) Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXVII, 233. (6) *Vlt. Iunii* Elogium *Keppleri*. Lips. 1711, 4. Diss. de Principe Mathematicorum T. K. in Scriptis editis, atque ineditis. Lips. 1711, 4. *Mich. Gottl. Hanschii* Vita I. K., praefixa *Keppleri* Epistolis. Lips. 1718, fol. Sa Vie, dans les mem. de *Niceron* XXXVIII, 28. (7) *Petri Gassendi* Vita *Tychonis Brahe*. Hagae Com. 1655, 4, et in *Gassendi* Opp. Lugd. 1658, fol. V, 363, et in *Witthenii* Mem. Philosophor. Dec. I, 5. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XV, 148. Hist. de *Tycho Brahe*, et de sa Famille, avec Son Portrait, l'Observatoire d'Vranienbourg, et celui de Stiernbourg. dans les Portraits des Hommes illustres de *Dannemarck* de *Tycho Hoffman*. 1746, 4, 1. *Buonafede* Ritratti 84. (8) *Gasp. Scioppii* Epistola ad *Cont. Rittershusium* de genere, loco, et tempore mortis *Iordani Bruni* Nolani, in *Struvii* Actis Litterar. I, Fasc. V, 64, et in *la Croze* Entretiens sur divers Sujets d'Histoire 287. *Car. Steph. Iordani* Disquisitio historico, literaria de *Iordano Bruno* Nolano. Primislaviae, 8. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XVII, 201. *Brucker.* in Hist. Crit. Philos. P. VII, 6. *Montucla* Hist. des Mathem. I, 112. *Mazzucchelli* II, P. II, 2190. (9) descritta in cinque Dialoghi 1884, 8. (10) Ven. 1584, 8. (11) Francof. 1591, et 1613, 4.

sostenere, che l' *Vniverso* è *infinito*, *essendovi* un' *infinità* di *Mondi*; e si dichiara seguace del *sistema Copernicano*, circa la *mobilità* della *Terra*, intorno al *Sole*, locato nel *Centro* del *Mondo*, e la *pluralità* de' *Mondi*, sostenendo, che tutti i *Pianeti* debbano avere i loro *Abitatori* (1), non men che la *Terra*, con *Vigne*, *Monti*, *Alberi*, ed *Animali*, ch' egli col *Cusano* arriva a credere, fino nel *Sole*.

Essi, con *Cristiano Wagner* (2), sono stati i *Precursori* del *Fontenelle* (3), seguito poi da *Gio. Ant. Gonzalez* (4), da *Cristiano Huyghens* (5), da *Gio. Giorgio Petrsch* (6), da *Gio. Carlo Goffredo Schmid* (7), e da *Guglielmo Derham*, egregiamente confutato da *Gio. Cadonici* (8), per tacere dello stravagantissimo *Ant. Francesco Doni* (9), di *Tommaso Buoni* (10), di *Guido Vbaldo Benamati* (11), del Capitano *Radouter* (12), e di M. de *Listonai* (13).

(1) *Clement* Bibl.Curieuse V, 301, 312. *Morhof.* Polyhist. Litter. I, 28, 424, 284, II, 320. (2) de Numero Mundorum. Lips.1684, 4. V.*Job. Cypriani* Programma Academicum in funere *Chr.Wagneri*. Lips.1693, fol.et in *Pippingii* Memor. Theolog.Dec.IV, 510. (3) Entretiens sur la pluralité des Mondes. Paris 1686, 1724. Halle 1762, et dans ses Oeuvres. Paris 1715. X, 12, e trasportati nell'Italiano dal P. *Bernardino Vestrini*. Arezzo 1711, 12. V. *Tronblet* Mem. pour servir á la Vie de M. Bernard le Bovier di Fontenelle. Amst. 1761, 12. (4) de duplici Viventium Terra. Franc. 1691, 12, da. (5) De Terris Caelestibus, eorumque ornatu. Traité de la pluralité des Mondes par *Dufour* 1702, 12. Vita ejus, praefixa ejusdem Opp. variis. Lugd. Bat. 1682, 4. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XIX, 214. Son Eloge, dans l'Hist. des Ouvrages des Savans. Août 1695, 542. V. Osservazioni Filosofiche sopra il Sistema di *Newton*, il moto della Terra, e la *Pluralità* de' *Mondi*. Parigi presso Berton 1770. Trattenimento 4, 5.

(6) de Mundorum, Incolarumque in iis degentium *pluralitate*. Gerae 1715, 4. (7) de Cometarum Incolis. Servestae 1744, 4. (8) Confutatione Teologico-fisica del Sistema di *Guglielmo Derham* Inglese, che vuole tutti i *Pianeti* da *Creature ragionevoli*, come la *Terra*, abitati. Brescia pel Rizzardi 1760, 8. (9) I *Mondi* Celesti, Terrestri, e Infernali. Venezia pel Marcolini 1552, II, 4, e con quest'altro titolo. Il Mondo piccolo, grande, misto, visibile, imaginario, Inferno degli Scolari, de' Malmaritati, delle Puttane, de' Ruffiani, Soldati, e Capitani Poltroni, Poeti, Compositori, Ignoranti, etc. Ven. per Giolito de'Ferreri 1562, 8, ed in francese. Les Mondes Celestes, Terrestres, et Infernaux, Le Monde petit, grand, imaginé, meslé; risible, des Sages, et des Fols, et le trés grand, l'Enfer des Ecoliers, des mal mariés, des Putains, et des Ruffians, des Soldats, et Capitaines, Poltrons etc. par *Gabriel Chappuys*, Nouvelle edition, augmentée du Monde des Cornus, et de l'Enfer des Ingrats. Lyon 1583, 8. In una *Medaglia*, che gli fu coniata da *Gaspero Romanello*, dalla parte della Testa si legge A. F. DONI FLOR. e dall'altra, senza alcuna *Epigrafe*, si scorge il *Globo Terracqueo*, presane l'idea da questi suoi *Mondi*, 8. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXIII, 153. (10) Discorsi Accademici de' *Mondi*. Ven. 1605. II, 4. (11) I *Mondi* eterei Commedia Eroica (in Verso) Parma 1628, 12. *Quadrio* VI, 195. (12) Relazione di una nuova Generazione d'Vomini. Bergamo 1770. (13) Le Voyageur Philosophe dans

Per altro fra questi l' *Huyghens*, quantunque per la *somiglianza*, che passa fra la *Terra*, e gli altri *Pianeti*, non diversa da quella, che si ravvisa fra *due Cani*, aprendosi uno de' quali, e ritrovandovi *Cuore*, *Arterie*, *Vene*, etc., giustamente si dedurrebbe, che tutti gli altri abbiano le stesse *parti*, li abbia creduti pieni di *Abitatori*, ha lasciato però in dubbio, se sieno *simili* a *noi*, non potendo mancare a *Dio* mille altre *Stampe* di *Animali Ragionevoli*.

Ma il nostro savio, ed accorto *Colombo* non si lasciò certamente trasportare da questi *Sogni*, che han fatto delirare tanti bollenti *Cervelli*, prima, e dopo di lui. Bensì, essendo persuaso della *figura sferica* della *Terra* (1), credette con fondamento, che le sole *tre Parti*, fino allor conosciute, del *Continente*, non potessero comporre, che *una sola porzione* del *Globo Terracqueo*. Quindi era assai facile la conghiettura, che l' infinita *Sapienza* del beneficentissimo *Creatore* dell' *Vniverso* avesse formato quest' altro vastissimo spazio, non ancora esplorato, per esser atto ugualmente all' *Abitazione* degli *Vomini*; e non per essere interamente cinto, e coperto da un immenso, ed inutile *Oceano*; tanto più, che sembrava molto probabile, che quest' altra *parte* del *Globo* dovesse essere bilanciata da una proporzionata, e corrispondente *quantità* di *Terra*, nell' altro *Emisfero*.

§. XXV

Scoperta fatta dal Colombo della Declinazione dal Polo dell' Ago Magnetico, e Scrittori sopra l' Invenzione della Bussola, Merito del Colombo di essere ascritto fra gli Vomini insigni nelle Scienze, e nella Milizia

Ai lumi *Storici*, alle pruove dedotte da' principj *teoretici* sopra la *Struttura* della *Terra*, alla perfetta cognizione dell' *Astronomia*, della *Geografia*, e della *Nautica*, alle osservazioni pratiche da lui fatte più volte, sopra varj pezzi di *Legni incogniti*, artificiosamente intagliati, sopra alcune *Canne* di enorme grandezza, sopra parecchi *Alberi*, svelti dalle *radici*, galleggianti sul *Mare*, ed anche sopra *due Cadaveri*, fortuitamente gittati a *Terra*, di *colore*, e con *fattezze* diverse da quelle degli *Europei*, e degli *Africani*; ma sopra tutto alla sua importantissima Scoperta nella *Fisica magnetica*, da Voi ben rilevata sopra di ogni altro (2), delle variazioni notabili della *decli-*

un Pais inconnù aux Habitans de la Terre. Amst. 1761. II, 12.

(1) *Geor. Frid. Richoer* de magnitudine, et figura Telluris. 1726, 4.

(2) Patria di *Colom.* 15.

nazione dell' *Ago Calamitato*, tanto all' *Oriente*, quanto all' *Occidente*, si deve l' *Originalità* del suo portentoso *Progetto*.

E' vero, che la *declinazione* dal *Polo* dell' *Ago Magnetico*, uno de' tanti *Misterj* della *Natura*, di cui la sagacità dell'*Vomo* non è ancor giunta a penetrare la vera cagione, dovette conoscersi fin da principio da quelli, che incominciarono a far uso della *Bussola*; e di essa par, che intendesse parlare fin dal 1269 quel *Pietro Adsiger*, di cui fa menzione *Melchisedech Tevenot* (1). Ma la diversità delle *Variazioni Orientale*, ed *Occidentale*, ridotte poscia a gran precisione dall' Astronomo Inglese *Edmondo Hallejo* (2), con la Tavola de' *Gradi diversi*, secondo la *diversità* de' tempi, e de' luoghi poi perfezionata dal *de l'Isle* (3), non poteva scuoprirsi, prima delle gran *Navigazioni* nell' *Oceano*.

Se dunque l' *Invenzione*, il *primo uso*, e la *perfezione* di questo mirabile *Istromento* (4), sono cose ancora soggette a molte dis-

(1) V. Son Eloge, dans le Iournal des Sçavans. Nov. 1692. Amst. p. 646. *Riccioli* de declinatione Acus l. VII, c. XII, 337. *Muschenbroeck* de *Magnete* exper. 97. *Andres* Orig. IV, 553. (2) Son Eloge, avec le Catalogue de ses Ouvrages, par *Dortous* de *Mairan*. dans les Eloges des Academiciens de l'Acad. des Sciences par M. *de Mairan*. A' Paris 1747, 12, 111. (3) Son Eloge par *Fontenelle*, dans l' Hist. de l' Acad. des Sciences An. 1726, 103, et dans les Oeuvres de *Fontenelle* III 416. Haye 1728, fol. dans ses Eloges des Academiciens. Haye 1731, 12. II, 324. Lettre sur les Ouvrages geographiques de M. *de l'Isle*, et sur sa Mort. dans le Mercure de France, Mars 1726, 468. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* I, 219.

(4) L'*Epoca* del *tempo*, e dell'*Autore* di questa *Invenzione* è ugualmente *incerta*, essendo assai discordi gli *Scrittori* su questo punto. *Michel Angelo Biondo* dette in luce un Libro, chiamato dal *Voogt* de Libris rariorib. 129 *eximiae raritatis*, con questo titolo, *de Ventis*, *et Navigatione Libellus*, *in quo Navigationis utilissima continetur doctrina*, cum Pixide novo, *et diligenti examine Ventorum*, *et Tempestatum*, *ex Tugurio Blondi*. *Venet. apud Cominum de Tridino Montis Ferrati* 1545, 4. E' da dolersi, che siasi smarrito il *Poema* di Monsig. *Bernardino Baldi*, sopra l'*Invenzione del Bussolo da navigare*; e che non sieno mai state pubblicate le sue dotte *Annotazioni* sopra lo stesso *Poema*, che il P. *Ireneo Affò* ci ha notificato nella sua Vita 196, che si conservavano mss. nella *Biblioteca Albani*. Il P. *Gio. Batt. Scarelli* Teatino stampò in Brescia nel 1759 due Tomi *de Magnete*. Nel 1 tratta della stupenda Virtù della *Calamita*, naturale, e artifiziale. Nel 2 del suo grand'uso, e benefizio, riguardo alla *Navigazione*. Il P. *Vezzosi* nel T. II, de' suoi *Scrittori Teatini* 250, vi fa molte riflessioni, assai ingegnose. L'*Ortatore Nautico* del Conte *Gio. Franc. Giuseppe Bagnolo* nel T. XXIX, degli Opusc. Caloger. 53, dimostra, che questa felicissima scoperta *aprì*, per così dire, le *Porte* dell'*Vniverso*. Poichè avendo messo in *mano* dell'*Vomo* il *dominio* del *Mare*, l'ha posto ancora in *pieno possesso* della *Terra*, con averlo abilitato a visitarne qualunque parte, la più remota. Anche il *Passeri* ne parla a lungo nel suo *Ragionamento intorno alle Arti conosciute*, *e non curate dagli Antichi*, nel XXIX della nuova Raccolta d'Opuscoli 203. Nel T. II della *Scelta di Dissertazioni*. Ven. 1750, e nel III, de' *Saggi* dell'Acc. di *Cortona* 195,

pute; non può però dubitarsi, come Voi, dopo lungo esame, ret-

abbiamo la Diss. di *Gregorio Grimaldi* Napoletano *sopra il primo Inventore della Bussola*. Quella del P. *Trombelli de Acus Nauticae Inventore* è inserita nel II, P. III, 333 degli *Opusc. Bonon.* contradetta da un'altra del P. *Abondio Collina* Camaldolese, ivi 372, ed in Faenza 1748, 8, e nelle *Vicende della Coltura delle due Sicilie* II 287 del Sig. D. *Pietro Napoli Signorelli*. V'ha ancora una Diss. Hist. Crit. di *Camillo Falconet sur ce, que les Anciens ont cru de l'Aimant*. IV. Mem. des Inscr. Paris p. 613, e l'altra sur l'Origine de la Bussole de M. *Azuni*, A' Paris chez Renovard. Il March. *Ippolito Durazzo* nell'*Elogio* del *Colombo* tratta del suo uso per la direzione della *Navigazione* 135, 181. Ma quelli, che ne hanno trattato più dottamente, sono i due gran Luminari della Letteratura de' nostri giorni, *Tiraboschi*, e *Andres*. Il 1 nel IV, 153, e nell' XI, 75, dimostra, che la *Bussola* non fu usata dagli *Antichi*. Ricerca, se sia stata usata da' *Cinesi*? e qual sia l'*Ago* da essi adoperato? Quando siasi incominciato a farne uso? Se *Flavio Gioja* di *Pasitano*, Castello, vicino ad *Amalfi*, ne sia stato l'*Inventore*? ovvero gl'*Inglesi*, i *Tedeschi*, o i *Francesi*, e perchè le *Bussole* sieno comunemente ornate col *Giglio*? Finalmente provando, che nel Sec. XIII n'era notissimo l'uso in *Italia*, ha indagato, con quali argomenti possa attribuirsene l'*Invenzione* agli *Arabi*? *Pietro Gassendo* narra, che a' tempi di S. *Ludovico* era cònosciuta la *Bussola* da' *Nocchieri Francesi*, e che la *Tramontana*, era disegnata con una *Rana*, o *Rospo verde*, poi cambiato nel *Giglio*. Ognun sa, che lo *Stemma* della prima Stirpe di *Francia* consisteva in *tre Rospi*, poi mutati in *tre Gigli d'oro*. Il *Lancellotti* nell'*Hoggidì* P. II, Disinganno XVIII, 343, secondo la tradizione de' suoi tempi scrisse, che *Francesco di Amalfi, intorno a 150 anni sono, fu il primo Inventore di adoprar la Calamita, degnissimo di memoria eterna, con la quale poi si sono assicurati* li Colombi, *gli Americhi, i Magagliani, et altri a passare i vasti Oceani, e le Colonne d'Hercole, tenuti, e tenute per Mete, e termini della Navigazione per tanti Secoli*. Ma trovandosi menzione dell'uso della *Bussola*, molto prima di lui, nè il *Bettinelli*, Risorg. d'Italia I, 112, 115, nè il *Tiraboschi*, nè l'*Andres* han potuto attribuirgliene il merito. Il mio dottissimo Amico Sig. *Giuseppe Hager* Professore di Lingue Orientali in *Pavia*, ed Autore della *Numismatica*, del *Panteo Cinese*, e di altre insigni Opere, m'incaricò di chiedere al Sig. Ab. *Andres* una Copia esatta dello *Stemma* di *Amalfi*, per verificare, se vi era effigiata la *Bussola*, cogli *otto Venti*. Il medesimo a' 20 di Maggio nel 1808 con una gentilezza, non inferiore alla sua incomparabile dottrina, per cui gli conviene assai più l'Elogio, fatto all' altro Spagnuolo *Alfonso Tostato*,

Hic stupor est Mundi, qui Scibile discutit omne,

mi scrisse dalla Real Biblioteca di Napoli, a cui presiede. *Eccole il Sigillo Amalfitano, nel quale sotto la Croce di Gerusalemme, vedesi rozzamente formata la Bussola colle Ali, alludendosi ai rapidi Voli della Navigazione. Francesco Lanza, cattivo Compilatore della Storia Amalfitana* (dottamente poi scritta dal *Breneman* Diss. de Rep. Amalphitana, ad Calcem Hist. Pandectar.) *parla di questo Stemma, il quale però ci è stato originalmente mandato da Amalfi*. Lo stesso Sig. Ab. *Andres* nel I della ristampa della sua Opera impareggiabile dell'*Origine, Progresso, e stato attuale d'ogni Letteratura*. Roma 1808, 4, 237, 246, dopo di aver dimostrata con immenso Apparato di erudizione l'*antichità* dell'*Vso* della *Bussola* presso i *Cinesi*, conclude col *Tiraboschi*, che la sua *Invenzione*, non men di quella della *Polvere*, e della *Carta*, deb-

tamente avete deciso (1), con l' Ab. *Carlo Amoretti* (2), che la scoperta della *Variazione* delle *Declinazioni* dell' *Ago Calamitato*, deve appartenere unicamente a quell' *Vomo straordinario*, che con esso solo in mano, osò lanciarsi il *primo* in seno al vasto *Oceano*; e non al Navigator Veneziano *Gio. Cabotto* (3), a cui era stata finora attribuita.

Chi dunque potrà negare, che un Vomo fornito di sì ricca suppellettile di cognizioni, possa certamente meritare un posto distinto, nel rango de' Soggetti illustri nella *Milizia*, e nella *Scienza*, lodati da *Gio. Burcardo* (4), da *Cristoforo Guglielmo Loebero* (5), da *Goffredo Wagnero* (5), e da *Fed. Ottone Menckenio*? (7)

§. XXVI

Se proponesse alla Repubblica di Genova, e al Re d' Inghilterra il suo progetto? Ripulsa avuta dal Re di Portogallo. Angustie sofferte per un Settennio. Soccorsi avuti da Antonio Geraldini, e dal P. Gio. Perez Francescano. Difeso dalla taccia d' Eretico da Alessandro Geraldini, che s' interessò per questa Spedizione

Affidato adunque il *Colombo*, *Ingenio cujus non satis Orbis erat*, alle superiori sue cognizioni, si determinò di fare tutti i tentativi, per indurre qualcuno de' *Potentati* dell' *Europa*, a somministrargli i necessarj ajuti, per eseguire il suo magnanimo disegno. Ma questo suo progetto di aprirsi il passaggio al *nuovo Mondo*, era da tutti riguardato per *chimerico*, ed *impossibile*, da aggiugnersi a quelli ineseguibili della trasmutazione de' *Metalli* nell' *Alchimia*, della *Quadratura* del *Circolo* nella *Geometria*, del *Moto continuo* nella *Meccanica*, e della *pace perpetua* nella *Politica*. E però era schernito fin nelle pubbliche *Vie*, con replicati segni di disprezzo, dalla petulanza del *Popolaccio*; e compatito da' più *Assennati*, che incon-

ba annoverarsi fra quelle, tramandate agli *Europei* dagli *Arabi*, i quali si crede da alcuni, che la conoscessero fin dal 670 dell'*Egira*, e che partendosi per la *Mecca*, e pel *Mar Rosso*, eran guidati da un Istromento, che loro disegnava *Canopo*, Città Egizia. (1) Patria del *Colom.* 8. (2) Primo viaggio intorno al Globo del Cav. *Ant. Pigafetta*. Milano 1800. (3) *Foscarini* Stor. della Letterat. Venez. 429. *Tiraboschi* IX, 89. *Andres* Orig. IV, 552. (4) Programma de iis, qui *militia* aeque, ac *doctrina* inclaruerunt. Lips. 1699, 4, et in ejus diss. Litter. 1. Diss. historico-litteraria de Viris militia, aeque ac scriptis illustribus. Lips. 1708, 4. (5) Diss. de eruditis Militibus. Ienae 1707, 4. (6) Diss. de Viris *Arte*, et *Marte* Claris. Vitemb. 1704, 4. Diss. II de eruditis Militibus. Vitemb. 1714, 4.

(7) Bibliotheca Virorum *militia* aeque, ac *scriptis* illustrium. Lips. 1734, 4.

trandolo, portavano il lor dito alla fronte, e con questo *gesto*, accompagnato da un *sorriso*, accennavansi reciprocamente, che *Colombo* avea miseramente perduto il *Cervello*.

Pietro Martire d'Anghiera (1), seguito dall'*Herrera*, (2), da *Robertson* (3), e da altri, asserisce, che, trovandosi egli in età di 40 anni, propose alla *Repubblica* di *Genova* il *discoprimento* delle *Indie*, come da uno degli *Avversarj* di *Baldassarre Colombo* fu obbiettato nella gran Causa del *Maggioraſcato*, che si agitò innanzi al *Consiglio* di *Castiglia* (4). La stessa cosa si conferma, non già dagli antichi Storici Genovesi *Gallo*, e *Senarega*, ma solo da' *moderni*, che da questo falso supposto han creduto di poter cavare una pruova, ch' egli fusse loro *Concittadino*, avendo così mostrata premura di preferir la sua *Patria*, nell' esecuzione del suo *Progetto*.

Ma D. *Baldassarre*, nel *Sommario* della sua Lite, stampato in *Madrid* nel 1590, giunse a smentir pienamente questa insussistente asserzione, provando, che nel 1477, indicato da *Pietro Martire*, il *Colombo* stava nella *Finlandia*, con l' *epoche* della sua *Vita*, da lui compendiate in questo modo. Egli era nato nel 1437, ed in età di anni 14 avea incominciato a navigare, cioè nel 1451, e continuò per 23 Anni, senza mai scender dal *Mare*, e non prese *Terra*, che in *Lisbona*, ove si ammogliò con la Figlia di Bartolommeo Perestrello, *Capitano*, d' illustre condizione (5), al quale il *Portogallo* era debitore della Scoperta dell' *Isole* di *Porto Santo*, e di *Madera*, essendovisi stabilito nel 1474, ed avendo poi ripigliata la sua *Navigazione*, che proseguì fino al 1484, in cui andò in *Cordova*.

Il Figlio *Ferdinando* nella Storia esatta di tutte le pratiche, usate dal *Genitore*, con la più ferma costanza, giustamente ammirata da *Gio. Botero* (6), per un intero *Settennio*, per giugnere al suo scopo, nulla dice di questa proposta, fatta a' *Genovesi*. Neppure ne parla l' elegantissimo P. *Gio. Pietro Maffei*, il quale anzi dice (7), che, prima di tutti, la fece al *Re* di *Portogallo*, scrivendo, *Lusitano* ante omnes *Regi illam expeditionem suasit*. Onde, come in questo si sono

(1) De Rebus Oceani, et Orbe Novo. Basil. 1533, 4. (2) Hist. de las Ind. Occid. Dec. 1. Lib. I, c. 7. (3) Stor. di America 79. (4) Patria di *Colom.* 86, 88. (5) Patria di *Colom.* 43, 107.

(6) Delle Relazioni universali di *Gio. Botero* Benese, Parte I, e II, nella quale si dà ragguaglio de' *Continenti*, e dell' *Isole* fino al presente scoperto. In Roma nelle Case del Pop. Rom. per Giorgio Ferrari 1592. P. III, ivi 1595, 4, e P. IV, 1596, e 1597, 4. Relazione universale de' *Continenti* del Mondo nuovo. In Roma nelle Case del P. R. presso il Ferrari 1595. Torino 1601, 4. V. *Zeno* Eloq. Ital. T. II, 273. *Mazzucchelli* T. II, P. III, 1872, ove ne son registrate altre edizioni.

(7) Hist. Indic. Lib. I. Flor. 1588, 33, col. 1590. Patria di *Colom.* 35,

ingannati i più recenti *Storici Genovesi*; così con ogni ragione avete argomentato, che debba tenersi per *sospetta* la loro *fede* in altre *particolarità*, riguardanti le *Azioni* del *Colombo*. Anche Mons. *Geraldini*, come vedremo, asserisce, che fece questo progetto ai *Re* di *Francia*, e d' *Inghilterra*, senza nominare i *Genovesi*.

Ma nulla avendo potuto concludere con la *Corte* di *Portogallo*, che stimò *vani* i suoi *progetti*, e che lo sdegnò con aver fatta, sopra le sue traccie, una secreta *Spedizione*, che non riuscì, per effettuare il *Progetto*, senza il di lui concorso, si rivolse con tutta la sua industria a quella di *Spagna*, a cui solo era da'decreti imperscrutabili della *Provvidenza*, riservata la gloria, di contribuire a questa portentosa *Scoperta*. Passarono nondimeno cinque anni con inutili tentativi, anche presso di essa. Onde avea risoluto di partire per l'*Inghilterra*, ove avea spedito a questo stesso oggetto il suo Fratello *Bartolommeo*; che non avea mai potuto parteciparli l' esito infausto della sua inadempita commissione, a motivo della *prigionia*, in cui era stato tenuto per varj anni dai *Pirati*, in mano di cui era sventuratamente caduto nel *Viaggio*.

Fu però trattenuto dal P. *Giovanni Perez*, Guardiano del *Convento* di *Rabida*, vicino a *Palos*, ove essi erano stati educati nella lor *Gioventù*. Frattanto egli si trovò ridotto nelle maggiori angustie. *Onofrio Geraldini*, de' *Catenacci* (1), nella Vita di *Alessandro Geraldini* (2), che dalla Chiesa di *Volteraria*, e di *Monte Corbino*, conferitagli da *Alessandro VI*, nel 1496, fu da *Leon X* trasferito a quella dell' *Isola* di S. *Domenico* in *America* (3), essendo stato il primo *Vescovo*, che andò nell' *Indie*, per istruzione di que' *Popoli*, fra cui nel giro di cinque anni morì settuagenario, in concetto di *Santità*, nel 1521, narra *ad consilia sanctiora a Regibus Ferdinando, et Elisabetha adhibitus, dum* Christophori Columbi *expeditio proponeretur, omnibus fere reluctantibus, et eam, uti* temerariam, *rejicientibus, variis argumentis compressis, pacatisque animis dissentientium, Mathematicis rationibus, atque demonstrationibus*, Columbi *consilia juvit; et ita effecit, ut tantum opus a Regibus susciperetur, et expeditio iniretur, amicoque* Columbo *omni ope auxiliatus est*.

Ma, come ciò realmente avvenisse, sarà meglio di udirlo dallo stesso *Vescovo Alessandro*, che nel Lib. XIV del suo *Itinerario*, così ne tesse l'interessante racconto (4). Christ. Colonus, *natione Italus*,

88. (1) Vita *Alex. Geraldini* Amerini, Ep.S.Dominici apud Indos Occidentales Auct. *Onuphr. Geraldino de Catinaceiis* Amerino J. V. D. D. *Alexandri* Abnepote, 231. (2) *Petri Martyris Anglerii* Epist. Lib. I, ep. 38, p. 15, ep. 76, p. 40. (3) *Zeno* Dissert. Vossiane II, 229, 230.

(4) Itinerarium ad Regiones sub aequinoctiali Plaga constitutas *Alex.*

e Genua , Liguriae Vrbe fuit , Cosmographia , Mathematica , omni Coeli , Terrae dimentione clarus , et ante omnia magnitudine animi illustris . Hic , quum , dimenso Coeli , et Terrae circuitu , comperisset in longa per Oceanum navigatione , Terras Aequinoctii , vel Antipodum *inveniendas esse , et lecto in Critia Platone , nullo modo crederet , magnam adeo partem Mundi summersam esse , quam ille non minorem Europa , et Asia esse dicit , primo* Galliam , *et postea* Britanniam *Insulam adivit ; et proposita spe* Novi Mundi *inveniendi , quum haec expeditio ab utroque Rege , velut* incerta , *rejiceretur , ad* Ioannem Lusitaniae Regem , *concessit ; cui quum idem videretur , in ulteriorem* Hispaniam , *ad* Ferdinandum Regem , et Elisabeth Reginam , *qui , eo tempore , bellum in ultima parte Boeticae contra Arabes gerebant , profectus est , ubi ab* Antonio Geraldino , *Fratre meo , Pont. Legato , et homine clarissimo , qui paulo ante e publica ad* Innocentium VIII. P. M. *Legatione redierat , vehementissime adjutus est .*

Essendo poi lo stesso *Antonio* , dopo il suo ritorno da *Roma* , sopravissuto poco più di due anni , e morto con dolore inconsolabile del *Colombo* , e dello stesso Fratello *Alessandro* , così egli ne prosiegue l'*Istoria* . *Verum , morte Fratris mei succedente , quum , humana , omni parte , ope destitueretur* Colonus , *in tantam calamitatem incidit , et Familiarium infidelitate , et pauperie eum premente , quod ad quoddam B. Francisci Coenobium , quod in Regione Boeticae , et in Agro Oppidi* Marcenae *est , supplex , et humilis , ut necessaria vitae alimenta sibi subministrarentur , se contulit , ubi* Frater Ioannes Marcena , *homo , vita , religione , et sanctimonia undique probatus , viso* Colono , *homine omni parte illustri , misericordia motus , in* Illiberim *Vrbem , quam nostro Saeculo* Granatam *vocant , ad* Ferdinandum *Regem , et* Elisabeth *Reginam pervenit , qui auctoritate clari hominis moti , pro* Colono *misere : quo intra paucos dies veniente , quum , coadunato primorum hominum consilio , variae sententiae essent , eo quod multi* Antistites , Patriae Hispanae , *manifestum* reum haereseos *esse plane assererent , eo quod* Nicolaus a Lyra (1) *totam Terrae humanae compaginem , ab Insulis Fortunatis in Orientem , usque supra Mare extentam , nulla la-*

Geraldini Amerini Episcopi Civ. S. Dominici apud Indos Occidentales , Apostolicis , Imperialibus , et regiis Legationibus functi . Opus Antiquitates , Ritus , et Religiones Populorum Aethiopiae , Africae , Atlantici Oceani , Indicarumque Regionum complectens , tunc primo edidit *Onophrius Geraldinus* de *Catenacciis* I. V. D. Auctoris Abnepos . Romae typ. Guil. Facciotti 1631 , instante Oct. Inghrilano . V , 202 , et apud *Vghellium* Ital. Sacr. VIII , edit. *Coleti* , col. 392 . (1) Elogium *Nic. de Lyra* , ex membrana Bibl. Francisc. Misen. Observationibus *Mich. Reinhardi* illustratum , in *Reinhardi* Pentade Conatuum Sacrorum . Lips. 1709 , 8 , et Continuatio earumdem Observationum de *Nic. Lyrano* 1720 , p. 229 . *Rich. Simon* Lettre

tera habere per inferiorem partem Spherae obtorta dicit. Et D. Aurelius Augustinus (1) *nullos esse* Antipodes *affirmat.*

Tunc ego, qui forte, juvenis, retro eram, Didacum Mendozam S. R. E. Card., *hominem genere, integritate, prudentia, rerum notitia, et omnibus praeclarae Naturae ornamentis illustrem, petii; cui quum referrem,* Nic. a Lyra, *Virum S. Theologiae exponendae egregium fuisse, et* Aurelium Augustinum, *doctrina, et sanctitate magnum, tamen* Cosmographia *caruisse, eo quod* Lusitani *ad inferiores eo modo partes ulterius* Hemisphaerii *tenderant, quod,* Arctico *nostro relicto, alium sub alio Polo* Antarcticum *detexerant, omnia sub* Zona Torrida, Populo plena *reperierant, nova in axe* Antipodum Sidera *conspexerant; tunc* Sanctus Angelus, *rationum Patriae Valentinae Magister, a* Colono *petiit, qua summa pecuniarum, quo Navium numero, ad longam adeo Navigationem opus esset? Qui quum responderet,* tribus millibus aureorum, duabusque Navibus *necesse esse; et ille e vestigio subderet, se eam velle expeditionem capere, et eam quoque summam pendere;* Elisabetta Regina, *alto a natura animo, quo erat, accepto* Colono, Naves, Collegam, et pecuniam, pro novo Orbe, *Genti humanae aperiendo, liberalissime attribuit. Quo tempore* Colonus, *miro consilio prospiciens, quod, si rectis Zephyris per Occidentem navigaret, ubi magnae saepe procellae oriuntur, in ignoto Mari omnino deperiret; et si per Septentrionem vela panderet, turbine ventorum assurgente, in Coelo a nemine antea noto, longe majora pericula subiret, utraque Navigatione cum magno consilio rejecta, ad* Insulas fortunatas, *ad tepentem Mundi partem, ad ipsum deinde* Aequinoctium, *ubi mollia semper Maria sunt, se convertit; ac eo modo in longa Navigatione, primo ad* Insulas Anthropophagorum, *postea ad* Insulam Beriqueriam, *quam* S. Io. Bapt. *nominavit; inde ad* Itim, *ad* Imaicam, Cubam, *ad partem maximi illius* Continentis, *quam* Americam *appellant, pervenit, et postremo toto Oceano longe, et late oberrato, quum* Itim *Insulam, multo auro, multis populis, multo ubere, multis ratione Terrae bonis abundantem cerneret, ei* Hispaniolae *nomen, a Terra* Hispana *deductum: indidit; et quoniam die* Dominico *eam* Insulam *invenerat, ibi Vrbem sub nomine* S. Dominici *primariam fundavit, quam paulo post* Nicolaus Ovando, *homo e Religione Calatrava* (2) *nobilis, in aliam partem magni Fluminis, ob vicinum ubique Aurum, per magnos Montes transtulit,*

sur la Patrie de *Nicolas de Lire* Lettres Choisies de M. *Simon*. Amst. 1730, 12, IV, 211. Gli fu dato nelle *Scuole* il Titolo di *Dottore Vtile*.

(1) V. p. 53, 54 (2) *Innocenzo III* nel 1199 confermò l'Ordine Militare di *Calatrava*, istituito sotto il Regno di *Sancio III*, Re di *Castiglia*. Primo *Gran Maestro* erane stato *Garcia*, il quale da *Alessandro III* aveane, sei anni dopo l'erezione dell'*Ordine*, ottenuta l'approvazione. *Ferdinando V*, e la Regina *Isabella* riunirono, di consenso d'*Innocenzo VIII*, alla *Corona* di

cui Ferdinandus Rex, et Elisabetta Regina, Guarciam Pavillam, e *Religione D. Francisci, pium, et Sanctum Praesulem nominavit.*

§. XXVII

Spedizione del Colombo in America, fatta da Ferdinando, ed Isabella, Monarchi di Spagna

Alle ragioni addotte da Monsignor *Geraldini*, si aggiunse ancora la seguita *espugnazione* di *Granata*, che fu la felice circostanza, che determinò soprattutto la *Regina Isabella* a questa grande operazione (1), la quale fu affidata a sì prode *Campione*, destinato dal *Cielo*, ad operar questo prodigio, al fine del LXVII Secolo, dopo la *Creazione del Mondo*. Qual meraviglia, che fusse corso sì lungo tempo, senza che niuno si fusse mai presa cura d'impadronirsi dell'estesissima parte del *Globo*, verso *Occidente*, benchè tante *guerre* si fosser fatte, e tanto *sangue* si fusse sparso, per far acquisto di *piccioli*, e *ristretti Territorj*; e che fino allora fusse stato generalmente deriso il *Colombo*, il quale, mosso da un interno *istinto*, che lo spingeva a questa *impresa*, di cui dovea essere il principale *istrumento*, sempre francamente asseriva, che doveano esservi delle *Terre vastissime*, verso l'*Oceano*, che il *Sole* illustrava?

A' 17 di Aprile fu sottoscritto un *Trattato*, in cui i *Sovrani* dichiararono il *Colombo*, *Vice Re*, e *Grande Ammiraglio* in tutta l'estensione de' *Mari*, dell' *Isole*, e de' *Continenti*, che sarebbero stati da lui scoperti, col privilegio, che le stesse *dignità* passassero a' suoi *Discendenti*, e con la cessione dell'ottava parte di tutti gli *Vtili*, da ritrarsi da' *Prodotti*, e dal *Commercio*, negli stessi *Dominj*, col patto però, ch'egli pure per l'ottava parte contribuisse alle *Spese* occorrenti per la *Spedizione* (2). Gli furono accordati tre *Vascelli*. La sua *Capitana* chiamavasi la *Gallega*. La seconda *Caravella* era detta la *Pinta*, di cui era Capitano *Martin Alonso Pinzon*. La terza era appellata la *Nigna*, e comandata dal Capitano *Francesco Martino Pinzon*, che avea con sè *Vincenzo Pinzon*, essendo tutti *tre Fratelli*, e Cittadini di *Palos*, dove fu presa la maggior parte delle 120 Persone, che componevano quel ristretto *Equipaggio*. La *Squadra* si provvidde di *Vettovaglie* per lo spazio di un solo Anno. Onde la spesa fra tutto non sorpassò gli otto mila *Gigliati*.

Siccome era persuaso, che Iddio solo può comandare ai *Venti*, ed

Castiglia la dignità di *Gran Maestro* dell'Ordine, di cui però i *Sovrani* di *Spagna* s'intitolano *Amministratori*. (1) *Robertson* St. d'*America* 82, 86, 94. (2) Vita del *Colombo*. *Herrera* Hist. de las *Indias*.

al *Mare*, e la sua mira principale era quella di propagare la *Fede Cristiana* in quelle incognite *Regioni*, così volle piamente implorare la protezione del Cielo, andando in solenne *Processione*, con tutte le *Persone*, sottoposte al suo comando, alla *Chiesa* del Monastero di *Rabida*, ove, dopo di aver espiate le loro colpe, si munirono del *Pane* de' *Forti*, loro amministrato dal *Superiore* di quel *Convento*, suo Fautore, che unì ai loro i suoi più caldi Voti, pel fausto successo di un'impresa così importante, da lui promossa con tanto Zelo.

§. XXVIII

Pericoli corsi nella Navigazione. Ammutinamento dell'Equipaggio. Scrittori sopra il passaggio di Leandro all'Ellesponto

L'impavido *Nocchiero*, con questa *Flotta*, la più disadatta a sì lunga *Navigazione*, per *Mari* ignoti, senza veruna *Carta*, che lo guidasse, senza la minima cognizione delle *Correnti*, e delle *Marèe* da ritrovarsi, senza alcuna esperienza de' pericoli da incontrarsi, affrontando intrepidamente tutte queste gran difficoltà, con la più nobile audacia, sciolse dal *Porto* di *Palos*, a' 3 di Agosto, nel 1492. Egli direttamente voltò le *Prore* verso *Gomera*, una delle *Isole Canarie*.

Ivi si fermò alquanto per rinfrescarsi, e per far *acqua*, e per provvedersi di tutto ciò, che gli occorreva, per proseguire il suo Viaggio. Indi partì a' 6 di Settembre, navigando per molti giorni tra i *vergini flutti* di quell'immenso *Oceano*.

Ma non ci rincresca di seguitarlo in questa *Navigazione*, come fece *Sperone Speroni* (1), il quale nel *discorso della Fortuna*, in questo modo prese *ad imitar quel* Colombo, *il quale cercava del* Mondo Nuovo, *e trovollo. Costui adunque, con soprannome di* Augello, *ma con giudizio migliore, che* umano, *che fu suo proprio, e pur non ebbe per tanti Secoli, quanti son corsi, da poi che Dio salvò Noè dal Diluvio* (2), *o che ei sommerse l'Atlantica; passeggiava spesse fiate soletto gli ultimi Liti dell'*Occidente, *guardando, credo, non altrimenti* l'O-

(1) Nacque in *Padova* a' 2 di Aprile nel 1500; e benchè si tentasse di affrettargli la *morte*, essendo stato legato nel suo *Letto* da' *Ladri*, che lo spogliarono di tutto, giunse all'età di 88 anni, e morì a' 2 di Giugno del 1588. Era dotato di tanta eloquenza, che gli *Avvocati*, ed i *Giudici* degli altri *Tribunali*, abbandonavano il *Foro*, per andare ad ascoltarlo, ogni qualvolta parlava in *Senato*. *Marco Forcellini* premise la sua *Vita* al V, ed ultimo Tomo delle sue *Opere*, stampate in Padova nel 1740, e *Niceron* ne inserì la *Vita* nel T. XXXIX delle sue Mem. 15. V. *Fontanini* Eloq. Ital. 103, 318, 328, 489, 490. *Crescimbeni* II, 391, 392. (2) Il *Petavio* suppose, che uscisse dall' *Arca* a' 6 di Decembre, dopo di esservi stato chiuso, un anno, e undici giorni.

ceano, *che* l'Elesponto *guardar solesse* Leandro (1); *se non che preda*, *come* Leandro, *non vi vedeva*. *Stava anche attento*, *come Vom*, che ascolta, *quasi che sperasse*, *che in qualche modo gli* Orecchi *fosser bastanti di adempier il mancamento della* Veduta. *Ma come egli non era*

L'*Visserio* però ne posticipa l'*uscita*, fino a' 18, perchè assegna il *principio* del *Diluvio* a' 7 dello stesso *Mese*. (1) Gnomae, sive Sententiae ex diversis Poetis... et Musaei Poematium de Herone, et Leandro, graece (Florentiae circa an. 1494) V. *Maittaire* I, 101, 105. *Crevenna* Catalogue. Amst. 1789, III, 85. Il P. *Laire* nell'*Ind. Libror. ab inventa Typographia ad an.* 1500. Senonis 1791, 8, II, 144, cita *Musaei Opusculum de Herone, et Leandro, quod et in Latinam Linguam ad verbum translatum est, edente Marco Musuro, et impressum Venet. apud Aldum, circa* 1494, 4, *gr. et lat.* V. *Serie dell'Edizioni Aldine*. *Pisa* 1790, 257, e l'ediz. di *Padova* dello stesso anno p. 150, e graec. lat. Venet. in Aedibus Aldi, et And. Soceri Mens. Nov. 1517, 8. (*Aldo*, che fu de' più prodi a stampar *Greco*, cominciò da *Museo*) et Floren. apud Haer. Phil. Iuntae 1519, 8. *Paolo Emilio Cadamosto*, Vicentino, Letterato, e *Calligrafo* eccellente, suppli di propria mano questo *Distico volgare*, composto a norma delle Regole *della nuova Poesia Toscana di Claudio Tolomei*. *Roma* 1539, 4, del quale in un Esemplare, posseduto da *Apostolo Zeno*, il *Tempo* avea guaste, e rose alquante Lettere, comunicato dallo Stampatore *Ant. Blado d'Asola* a *Michele Tramezzino*, Stampatore dietro ad una sua *Lettera*, in fine del Libro.

GRIDAVA IN MEZZO DEL MAR GONFIATO LEANDRO
SA AVI M NT EI VAD : MERIO AF O MI. . Il Cadamosto suppli,
SALVAMI MENTRE IO VADO : MENTRE RIEDO AFFOGAMI.

(*Zeno* Elog. Ital. II, 420) Musaei Carmen... redditum ab *Eilhardo Lubino*. Rost. 1595, 4. Hist. de *Leander*, et Hero, traduite par *Clement Marot*. V. Oeuvres de *Marot* á la Haye 1731, 4, III, 16, et adjecta *Dan. Parei* editioni Carminis Museani. Franc. 1627, 4. *Musaei* Opusculum.. latine versum a *Gasp. Barthio*. Accessit *Barthii* Pornoboscodidascalo. Franc. 1628, 8. *Hero, e Leandro*, Favola Marittima di *Francesco Bracciolini dall'Api*, con gl'Intermedii apparenti. Roma pel Facciotti 1630, 12. *Musaei*, *Moschi*, et *Bionis*, quae extant omnia. Lond. 1659, 4. *Musaei Carmen* cum notis *Iac. Rondelli*. Paris 1678, 4. *Camillo Radoero* il *Leandro*, Dramma. Ven. per Gio.Franc.Valvasense 1679, 12; e col titolo di *Amori Natali*, ivi 1682, 4. Gli Amori di *Leandro*, e di *Ero*, di *Museo*, dati in luce per il mezzo, e la diligenza del Cav. *Milleran* (tradotti dal Greco dal March. Pietro Gabrielli) Ven. pel Milocco 1709, 4. *Musaei* Poema recensuit cum notis Variorum, et suis instruxit, Diss. praemisit *Io. Henr. Kromayerus*. Halae Magd. 1721, II, 8, ex recentione *Matth. Röver*, qui var. Lectiones, et Notas adjecit. Lugd. Bat. 1737, 4, a *Ioh. Schradero*. Leovard. Van Dessel 1742, 8. *Io. Bened. Carpzovii* Observationes ad *Musaeum*, cum ejusdem Observ. ad *Palaephatum*. Lips. 1743, 4. Avvenimenti tra *Erone*, e *Leandro*, Poema greco di *Museo* recato in Versi sciolti da G. B. C. (Gio. Batt. Casaregi) Firenze 1750, 4. Garmen gr. lat. et Italicis Versibus nunc primum editis, redditum ab *Ant. M. Salvinio*. Accedunt variantes Codd. Lectiones, et Index Graecus Verborum, cum Praefat. italica, curante *Ang. M. Bandinio*. Flor. typ. Caesar. 1765, 8 traduit du Grec, avec le Texte. Paris, Nyon 1784, 12. cum variantibus, emendationibus, ac metaphrasi *Pan. Withfordi*. Magd. 1775, 8, edit. *Car. Frid. Heinrich.* Hannov. 1793, 8. *Girol. Pompei* L'avventure d'*Ero*, e di

Linceo, *così non credo, che egli credesse, che tutti* Stentori (1) dovessero *esser gli* Antipodi. *Qual cosa adunque era quella, ch'egli* ascoltava, e vedeva? *Certo null' altra, che quella istessa, che fa* Virgilio, *che* oda, *e* veda *di mezza notte quel* Palinuro *di* Enea. *A cui sembiante, di suo mestiero fu già il* Colombo. *Dirò i Versi così Latini*, come gli fece *Virgilio.*

Haud segnis Strato surgit Palinurus, *et omnes*
Explorat Ventos, atque Auribus *Aëra captat;*
Sidera cuncta videt, *tacito labentia Caelo.*

Similemente in quella sua Solitudine, partiva il Cielo *distintamente il* Colombo, *notando i* Venti, *che si movevano ver lui; e l'un coll' altro paragonando, già non diceva di tai Viaggi, come ora dice ogni esperto;* ecco il Vento delle Canarie; ed ecco quello della Isabella, o Spagnuola; nè ecco l' altro, che vola a noi dal Perù. *E come avrebbe potuto dirlo con verità, se* Nomi, *e* Luoghi *sì fatti, nè* letti *aveva altra volta, nè ancor* veduti *giammai? Doveva ben dire, e diceva con bon giudizio fra sè.* Da questa parte vien egli il Vento da qualche Terra, qual che ella sia; che dal Mar solo, tale, e sì fatto non può venire: e se vi ha Terra, che non sia indarno, e Piante; adunque là oltre, e Bestie, ed Vomini similmente vi porta, e genera la Natura: e questo è il Mondo, del quale io cerco, ed al qual certo una volta, se questa Via, che 'l Vento mostra, sarà tenuta da me, io son sicuro di pervenire. *Così diceva di quel* suo Mondo, *che* nostro *è fatto il buono Vomo, cui era tal la* Ragione, *qual ora è* l'Occhio, *colli altri sensi, a chi è uso di navigarvi.*

Ma avanti che giugnesse a trovar questo *Mondo pieno tutto di buone Terre abitate*, coloro, che lo seguivano, perchè dappertutto vedeasi soltanto *Coelum undique, et undique Pontus*, incominciarono a sbigottirsi, mostrando una vera smania di tornare indietro. Dallo *spavento* passarono alla *disperazione*, ammutinandosi, e rimproverando il *Colombo*, di averli ingannati, per farli perire, e che il *Re*, e la *Regina* avean commesso il più grand' errore, a fidarsi di un *Avventuriere.*

Leandro di *Museo* Grammatico, tradotte dal Greco. Parma. *Bodoni* 1793, 8. *Nic. Mahudei* Reflexions Critiques sur l'Histoire de *Hero, et Leander*, dans l' Hist. de l'Acad. des Inscr. IV, 115. Remarques sur l'Histoire de *Hero*, et *Leander*, par M. *de la Nauze*, dans les Mem. de l'Acad. des Inscr. X, 378. Non voglio tralasciare d'indicare la *Leandride*, Poema ms. in terza Rima, nella *Biblioteca* del Monastero di S. *Ambrogio* in *Milano* n. 174. In fine si legge *Scriptus in Tarvixio, compilatus per excellentem Poetam Dominum Ioannem de Bocasis de Certaldo* 1425. Ma il *Quadrio* Stor. e Rag. d'ogni Poesia IV, 430 ha dimostrato, che non è del *Boccaccio*, ma d'un *Anonimo Poeta Veneziano*. *Mazzucchelli*, II, P. III, 1369. *Crevenna* Catal. VI, 285.

(1) *Ang. M. Riccius* de Voce *Stentoris*, in Dissert. Homer. Lips. 1784, 141.

Mentre stavano in questi contrasti, ritrovarono in *Mare* gran quantità di *Erbe Salvatiche*, e di *Alghe* galleggianti, che nella *superficie* delle *Acque* formava, come una spaziosa *Prateria*. Onde supponendo di esser giunti all' ultimo Confine dell' *Oceano navigabile*, e sempre più dubitando di dar nelle *Secche*, e d' incontrare una *Morte* inevitabile, raddoppiavano le strida, e le minacce. Vi fu, chi ad alta voce progettò di gettar ne' *Flutti* quel *Progettista*, che nulla avea da perdere, e ch' essi avrebbero potuto dire, che vi era *caduto*, contemplando gli *Astri*.

Presto però cessò il timore, perchè si accorsero, che vi era gran *fondo*; e che quell' *Erbe*, chiamate *Salgazzi*, galleggiavano sopra dell' *Acque*, e non aveano le *radici*, fitte in *Terra*. Ma non già cessò la sedizione, avendo risoluto i *Soldati*, e i *Capitani*, o di far *violenza* al *Colombo*, per indurlo a *retrocedere*; o pure, come avean già macchinato, di buttarlo in *Mare*. Egli, a sommo stento, col suo coraggio, e con la sua prudenza si salvò da quel gran pericolo, corso agli 8 di Ottobre, scongiurandoli a non voler perdere con questa inopportuna, e precipitosa risoluzione tutto il frutto delle fatiche, e de' pericoli, fino allora incontrati; e finalmente ottenne, che si proseguisse la *Navigazione* per altri tre giorni, dopo de' quali, se non si fosse scoperta alcuna *Terra*, prometteva di tornare in *Ispagna*. Ah! *Cielo*, seguita a secondare propizio, con la tua assistenza, il *Naviglio* di quest' *Eroe*, a cui è legata l' *Epoca* memoranda, e solenne della *Rivoluzione* di tutto il *Globo*!

§. XXIX

Scoperta dell' America; arrivo, e perdono chiestogli dalla Comitiva

In mezzo a' palpiti continui, nel decorso del *giorno*, ed al sagrifizio de' *Silenzj notturni* ai più affannosi pensieri, che involavano qualunque *Calma* alle sue stanche *Pupille*, fu dunque proseguito il *Viaggio*. Questo però fu fortunatamente rianimato dal *volo* di varj *Stormi* di *Vccelli*, non solo di *Mare*, ma anche di *Terra*, intorno alle *Navi*. A questo fausto indizio, si aggiunsero gli altri di una *Canna* galleggiante, che sembrava tagliata di fresco, e da un pezzo di *Pino*, intagliato con artifizio, che furono osservati dalla *Gente* della *Pinta*. I *Marinaj* a bordo della *Nigna* presero un bel *Ramo* d'*Albero*, con *bacche rosse* freschissime.

Il *Colombo*, che teneva per infallibili questi, ed altri presagj dell' imminente *Scoperta*, a cui lo guidava con occulta forza un interno presentimento dell' esito il più felice, due ore prima della *mezza Notte*, travidde in distanza un *Lume*, che subito segretamente

additò a *Pietro Guttierez*, Ministro della *Guardarobba* della *Regina*. Egli ancora lo vide, e lo mostrò a *Salzedo*, soprastante della *Flotta*.

Poco dopo la mezza Notte, uno de' *Marinarj* della *Pinta*, gridò festosamente, *Lume*, *Lume*, *Terra*, *Terra*. Tosto *Salzedo*, e *Guttierez* attestarono di essere stato loro poco prima indicato dall'*Ammiraglio*. Sul far dell' Alba del Venerdì, 12 di Ottobre, dopo 33 giorni di Viaggio di tre mila miglia, comparve finalmente l' *Isola*, che gl' *Indiani* chiamano di *Guanahani*, dalla parte di *Settentrione*, che è una delle *Lucaje*, e che fece la più vaga, e deliziosa comparsa, con i suoi verdi *Prati*, rivestiti di *Alberi* di nuove bellissime specie, ed irrigati da limpidissimi *Ruscelli*.

Tutti esultarono di gioja. Alcuni abbracciarono il gran Discopritore dell' *America*, che avea rotti i *Confini* del *Mondo Antico*, spalancato le *Porte* del *Nuovo*, e aperto a sè stesso il più vasto, e il più luminoso *Teatro* di gloria. Altri gli baciavan le mani; altri prostesi a terra, gareggiavano di baciargli i piedi. Tutti gli chiesero perdono delle offese fattegli, ammirandolo per un *Eroe* sublime, superiore all'umana natura, e privilegiato dal Cielo, e riconoscendolo per Supremo *Ammiraglio*, e per *Vice Re*.

§. XXX

Ingresso nel Nuovo Mondo, e Croce inalberata. Descrizione di questo ingresso, fatta da Giulio Cesare Stella, nella *sua Colombeide. Invito ai più celebri Dipintori, di formar de' Quadri di questo Fatto maraviglioso*

A *Bandiere* spiegate, al suono di una *Musica* guerriera, al rimbombo de' Marziali *Istrumenti*, remarono verso l' *Isola*. Tutto l' *Equipaggio* montò su gli *Schifi*. Ma il *Colombo* fu il primo *Europeo* a smontare, e a porre il piede nel *Nuovo Mondo*, da lui scoperto. Sbarcò sul *Lido*, riccamente vestito, e con la *Spada sguainata* alla mano. Lo seguì con marcia regolare tutta la sua *Truppa*, che genuflessa, insiem con esso, impresse de' riverenti bacj, e bagnò di lagrime quella *Terra straniera*, che per tanto tempo avea sospirato di vedere, e di toccare, salutando pacificamente, a guisa di *Cadmo*, i *Monti ignoti*, e le *peregrine* Campagne (1).

. . . . *agit grates, peregrinaeque Oscula Terrae*
Figit, et ignotos Montes, Agrumque salutat.

Egli subito fece inalberare *l' Insegna*, assai più gloriosa dell'*Aquile Romane*, del trionfante *Vessillo* della *Croce*, e con Inni di lode, e di

(1) *Ovid.* Met. lll. V. 14.

ringraziamento al supremo *Iddio*, che avea diretto, e fatto finire il lor *Viaggio* con esito così felice, impose il nome di S. *Salvadore* a quell' *Isola*, di cui prese solenne possesso, per la *Corona* di *Castiglia*, e di *Leone*.

Si aprano pure, e si scorrano tutti gli immensi *Volumi* delle innumerabili *Storie*, che ingombrano, e son di peso alle più vaste *Biblioteche*. Sfido chiunque ad indicarmi, dove la *Storia* abbia avuto maggior motivo di vestirsi a *pompa*, ed a *festa*? Qual punto più bello, e più interessante di questo può mai trovarsi, dopo la prima *Creazione* del *Mondo*, che sia per allettar di più, chi lo legge, e chi lo considera attentamente? Come dunque potrò temere di annojarvi, trattenendovi alquanto, per mettervi sotto gli occhi questa *pittoresca Descrizione*, fattane da *Giulio Cesare Stella*, nella sua *Colombeide*? Non sembra di *navigare* in quella *Flotta* fortunatissima, che seppe far servire i *Venti*, e l' *Oceano* all' *ingrandimento* dell' *Vniverso*, e di trovarsi presente, coll' immortal *Colombo*, a quella portentosa *Scoperta*, che dovette far balzare ad ognuno i *Cuori* nel petto, da un' insolita maraviglia, e dal più straordinario contento? Vdiamo il *Canto* armonioso dell' elettrizato *Poeta* (1).

. . . . . *omnia contra*,
Ventorumque minas, saevique incommoda Caeli,
Longum insistit iter Dux tanta ad munera lectus
Christophorus, *coeptisque ardens audacibus instat.*
Et jam aurae aspirant faciles, miratque monstrum
Non prius incurvae rostro divisa Carinae
Subsidunt ultro, et motus Freta caerula ponunt.
Ipsi laetantes ignoto Corpore Pisces
Emergunt Pelago, Navesque attingere gaudent.
Et jam se Caelo tenuis diffuderat aura,
Nuncia venturae lucis; caput illa coronat
Interea, violisque sinum immortalibus implet.
Quum procul innumeras Anates, turbamque sonantem
Mergorum, denso per sudum examine ferri
Prospiciunt, tremulumque externi Luminis ignem
Aut videt, aut vidisse putat Lelepeus Arisba,
Obscuras inter nebulas, lucemque malignam,
Ostentatque hilaris, vocemque ad sidera jactat.
Eja agite, o Comites, et, qua data signa, sequamur.
Ipse manu nobis vibrantem ex aethere flammam
Ecce quatit Deus, et felicia Littora signat.
Dixerat: interea consumpta nocte ruebat

(1) Lib. 1. p. 2.

Aurea Lux , Caelumque novo candore rigabat .
Non alias cinctum majori lumine duxit
Illa diem : fugere truces toto aëre Venti ,
Ardentesque micant Aurae , tonitruque secundo
Dat Signum Pater omnipotens : quum surgere Tellus
Visa procul , sensimque humiles se attollere Montes .
Ilicet excelsa Rodericus ab Arbore primus
Clamorem ingentem tollit , Terramque *salutat* ;
Terram *omnes* , Terram *ingeminant* , *Tormentaque Caeli*
Aemula , dum flammam , et ventosa Tonitrua miscet ,
Expediunt : una sonitum percussa remittunt
Aequora , et insolito tremefacti murmure montes .
Quae , Dux magne , tuum tentabant gaudia pectus ?
Qui tibi tunc animi ? quum jam vicina videres
Littora tantorum studio quaesita laborum ?
Nempe humilis tacito tecum sub corde volutas
Felices rerum eventus , acceptaque gratus
Cuncta Deo , Superisque refers : non caeca cupido
Imperii fastu tumefactum tollit inani ,
Non auri rabies , et amor sceleratus habendi .
Iamque propinquabant Terrae ; jam Carbasa Nautae
Demittunt Malo , puppesque ad Littora vertunt .
Quum sic Ductor ait . Salve , o pulcherrima rerum ,
Terra ferax ; uni mihi tot servata per annos ,
Quam propter certae potui me exponere morti .
Ne , precor , externos ne dedignare Colonos .
Nam neque nos vento , pelagique erroribus acti
Afferimur ; seclo sed inobservata priori ,
Per loca rexit iter , nosque huc Deus appulit Auctor .
Cede Deo ; simul haec , simul ingens undique clamor
Nauticus : assensu responsant Aequora rauco ,
Et jam deductae sic quum insedere Carinae .
Continuo littus Superis ingressus amicis ,
Oscula dat Terrae , *et supplex procumbit humi Dux*
In genua , et lacrymam haec imo e pectore fundit .
Quas tibi , quas tanto referam pro munere grates ,
Summe Pater ? me Tu , penitus nil tale merentem ,
Qui nomen , ritusque tuos trans cognita ferrem
Sydera , legisti , tantumque audere dedisti .
Tu mulces Venti rabiem ; tu saeva coerces
Monstra Erebi , Classemque tumentibus aequoris undis
Ereptam toties , felici in littore sistis ;
Ah ne forte tuam mea nunc facta impia mentem

Avertant; sed dexter ades, sed dirige fessos,
Ignarosque vine, rerumque exordia firma!
Dixerat; et Mortis monumentum insigne subactae
Quadrifidum, ingentem, transverso stipite Truncum
Sublimi in tumulo tolli jubet; ocyus omnes
Incumbunt operi, cuneisque immania findunt
Robora; nec requies, donec venerabile Signum
Attollunt Coelo, *et spumanti in littore figunt.*

Dove siete, *Apelli* moderni, *Landi*, *Camuccini*, *Benvenuti*, *Anime* rare, *Anime* privilegiate dal Cielo, e destinate a dar vita alle più illustri *Azioni* degli *Uomini*, veramente *grandi*? Perchè indugiate a mettere sopra i vostri *Cavalletti* le *Tele*, da animarsi dal vostro *Pennello Creatore*? Qual fatto più magico, più sorprendente di questo potete mai scegliere? qual più splendido *Quadro*, e più seducente potrete mai lumeggiare, per adornare le più ricche, e nobili *Gallerìe*, e per far trionfare la vostra straordinaria *abilità*, che tante volte ci ha fatto inarcar le Ciglia dallo stupore, nel rotondo *Pecile* dell' augusta *Roma*? L' arrivo di questa *Flotta* sopra un *nuovo Mare*, sotto un *nuovo Cielo*, entro una *nuova Terra*, che presenta il più pomposo spettacolo di ridenti *fiori*, di vaghissimi *frutti*, delle più lucide *Gomme*, di *Alberi* di non più veduta *bellezza*, abitati da *variopinti Augelli*, l'*unione* di *due Mondi*, stupefatti l'un dell' altro, il *contrasto* de' *diversi Volti*, *Abbigliamenti*, *Costumi*, l' *aspetto* di quest' *Eroe*, quasi divino, che, divenuto *Despota* dell' *Oceano*, sbalza pieno di maestà dalla sua *Capitana*, che . . . Deh! non tardate di accrescere questa gloria al vostro luminosissimo *Triumvirato*, per cui va giustamente superba, e fastosa la nostra Età, ed affrettatevi di somministrare degli argomenti di nuovi *Rami*, al delicatissimo *Bulino* del grande allievo di *Volpato*, dell' impareggiabile *Raffaele Morghen*.

§. XXXI

Reciproco stupore degli Americani, e degli Spagnuoli, nel primo incontro. Regali, e finezze scambievoli

Reciproco fu lo *stupore* a questo *primo incontro*, guardandosi tutti attentamente con tacita ammirazione, per le diverse *Scene*, comparse dall'una, e dall'altra parte. Gli *Abiti*, la *bianchezza*, la *Barba*, le *Armi*, le *Navi*, lo *Squillo* degli *Oricalchi*, e delle *Trombe* guerriere, lo strepito de' *Timpani* militari, il *baleno*, e il *rimbombo* delle *Artiglierìe* degli *Spagnuoli*, li fecero comparire a quegl' *Isolani*, per *Fi-*

gliuoli del *Sole*, discesi dal *Cielo* (1), a visitare la *Terra*. Da principio si mostraron ritrosi, e timidi per lo *spavento*. Ma presto succedendo allo sbigottimento un' innocente *confidenza*, si familiarizzarono co' loro *novelli Ospiti*, da' quali accettarono, con segni della più viva gratitudine, i *doni* di varie *Galanterie*, da lor ricambiate con le più fresche *Provigioni*, che aveano, e con alquanto *Cotone filato*, che era il *prodotto* più valutabile, che potessero presentare.

Dall' altro canto, qual fu la meraviglia degli *Spagnuoli*, a vedere quella *Popolazione* di *Selvaggi*, cogli *Anelli* d' *Oro*, pendenti dalle forate *Narici*, senza *Barba*, tutta *ignuda* (2), di color fosco, ed *olivastro* (3), e variamente dipinta nella *Pelle*! Qual fu la dolce loro sorpresa, in trovarsi in quelle ridenti, e beate *Regioni*, che spiravano gioja da ogni parte! Qual delizioso piacere di vedere, che ogni lor passo li guidava ad una nuova meraviglia! Il *Colombo* si compiacque di ammirar lo *Spettacolo*, tanto più grande, quanto più semplice della *Libera Vita*, *primitiva*, *avendo* trovato in quella *Terra* tutta l' *innocenza*, e la *semplicità* della tanto decantata, *età* dell' *Oro* (4), e della *prima Creazione*, che secondo la *Cronologia* del gran *Petavio*, seguì appunto a' 26 di questo stesso Mese di *Ottobre*.

Verso la sera, fece ritorno a'suoi *Vascelli*, corteggiato da gran folla di *Nazionali* ne' lor *Canò*, o *Battelli*, rozzamente incavati ne'

(1) Ce ne assicura più volte il *Colombo* stesso, nella *Lettera* scritta a *Raffaele Sanxis*. *Firmissime credunt, me* e Caelo *cum his Navibus, et Nautis descendisse . . . semper putant, me desiluisse* e Caelo . . . *alii elata voce dicebant. Venite, Venite, et videbitis Gentes aethereas.*

(2) *Bonav. Luchi* de *Nuditate* Proto-plastorum, et de Serpente Tentatore. Patav. 1755, 8. *M. Christia*. *Frid. Sinnerus* de nuditate primorum Parentum. Misc. Lips. T. I, 8. (3) *Gothofr. Voytii* contra *Nivis* Albedinem realem Diss., ubi de *Colore Adami* etc. Gustrovii 1663, 8. *Iob. Nic. Pechlini* de habitu, et *Colore* Aethiopum, qui vulgo *Nigritae*, Liber. Kiloni apud Ioach. Reumannum 1677, 4. *Bern. Siegfreid Albini* Diss. de Sede, et Causa *Coloris* Aethiopum, et caeterorum Hominum. Leidae Batav. 1737, 4. *Menochio*, Se nella *Risurretione* universale gli *Huomini* risusciteranno d'un *colore*, o pure alcuni *bianchi*, come ora sono gli *Europei*, et altri *neri*, come quelli d'*Etiopia*, et in qual *età*, e *Statura*? *Stuore* P. I, 259. *Claud.* Nicol. *le Cat*, Traité de la *Couleur* de la Peau humaine, en général, de celle des Negres en particulier, et de la Metamorphose d'une de ces couleurs en l'autre, soit de naissance, soit accidentallement. Amst. 1765, 8. *Raynal* Diss. sùl *Colore* de' *Negri*, nella *Storia* degli Stabilimenti, e del Commercio delle *due Indie*. (4) *Just. Godorf.* Rabeneri Programma de *Aureo Seculo*, in ejusd. Amoen. histor. philol. Lips. 1695, 8, 281. *Jerem. Eberh. Linckii* Diss. de *Ovidii Nasonis Aetate Aurea* lib. 1. Metam. v. 89-113. Argent. 1712, 4. *Joh Gottlieb Friderici* Diss. de *Aurea Aetate*; quam Poetae finxerunt. Lips. 1736, 4.

Tronchi degli *Alberi*, da loro maneggiati co' *Remi*, assai destramente. Onde questo *primo incontro* degli *Abitanti* del *vecchio*, e del *nuovo Mondo*, riuniti per la prima volta, *sessantasette Secoli*, dopo la lor *Creazione*, fu veramente *fraterno*, *amichevole*, e pienamente conforme ai puri, e dolci sentimenti, che nascon da un *Cuore* non guasto, e corrotto, ma mosso soltanto dalla sua naturale *Semplicità*.

§. XXXII

Isole scoperte. Donna presa in quella della Concezione, che guadagna l' affetto degl' Isolani a' nuovi Ospiti

Ne' giorni consecutivi, dopo di aver dato il nome di S. M. *della Concezione*, di *Ferdinandina*, e d' *Isabella* a tre dell' *Isole* più grandi, e di *Giovanna* a quella di *Cuba*, scuoprì l' *Isola Spagnuola*, a cui diede questo nome, per aver ottenuto da quel *Cacicco*, di fabbricare sul lido del *Mare* un *Forte* di *Legno*, da lui chiamato *Navidad*, ove situò 38 *Spagnuoli*. Poi facendo *vela*, lungo la *Costa Settentrionale*, entrò in un altro *Porto*, a cui pure fu imposto il nome della *Concezione*.

Gl' *Isolani* alla vista inaspettata di que' sconosciuti *Bastimenti*, che, a confronto de' lor Canò, sembrarono *Moli* di smisurata grandezza, corsero spaventati a rintanarsi sulle *Vette* de' *Monti*. Onde agli *Spagnuoli* non riuscì di prendere, che una *Donna*, la quale, piena di stupore, potè dir fra sè stessa, col linguaggio di Didone, verso di *Enea* (1),

Quis novus hic nostris successit sedibus Hospes?

Colombo le dette del *Pane*, del *Vino*, e delle *Confetture*, e le offrì con varie altre *bagattelle* uno *Specchio* di lucido, e terso *Cristallo*, in cui per la prima volta si vagheggiò (2).

(1) *Gio. Andres* Episodio degli Amori d'*Enea*, e *Didone*, introdotto da *Virgilio*. Cesena 1788, 4. (2) Si saranno destati per avventura nel suo Cuore, all'improvviso aspetto della sua Imagine, de' sentimenti consimili, a quelli espressi in que' leggiadri Versi del Cav. *Perfetti*, in cui descrisse l' ammirazione di una semplice *Pastorella*, che per la prima volta vide uno *Specchio*, sopra un *Cammino*.

Quanto semplici siam noi Pastorelli,
E quanto accorti son i Cittadini!
Sospendono per l'aria anche i Ruscelli,
E gli attaccan insin sù pe' Cammini.
Noi li vediam sol ne' Praticelli,
Correr per l'erbe puri, e cristallini.
Questi li tengon fermi; e i chiari Argenti
Pendono dalle lor voglie ubbidienti.

Questo grazioso, e lusinghevole trattamento, da Lei festosamente partecipato a' suoi *Nazionali*, fece loro deporre ogni timore; e li animò a venir dappresso agli *Spagnuoli*, che anche ad essi distribuirono de' *Campanelli*, delle *Pallottoline* di *Vetro* (1), de' piccioli *Sonagli*, ed altre coserelle galanti, da cui restarono mirabilmente allettati.

§. XXXIII

Sogni del Visionario Postello, che la Redenzione delle Donne dovesse esser ultimata dalla Madre Giovanna, e che quelle del nuovo Mondo dovessero giugnere, in un tempo, a comandare nell' Antico. Se gli Vomini, e le Donne risorgeranno, senza distinzione di Sesso? ovvero se le Donne lo cambieranno? Angiolesse dipinte, fra i Cori degli Angioli. Se questi sieno mai comparsi in forma di Donne?

Lo stravagante *Guglielmo Postello*, che, oltre tutte le *Lingue* dell' *Europa*, possedea l' *Ebrea*, la *Caldaica*, la *Siriaca*, la *Greca*, e l' *Araba*, e vantavasi di poter viaggiare, fino ai *Confini* del *Mondo*, senza bisogno di verun *Interpetre* (2), stampò un Libro rarissimo, intitolato: *Les tres merveilleuses Victoires des* Femmes *du* nouveau Monde, *et comment elles doibvent par raison à tout le Monde commander, et même à ceux, qui auront la Monarchie* du Monde Vieil. *Livret ecrit à Madame Margarite de France. A' Paris de l'Imprimerie de Iean Gueullard* 1553, 24; *et avec la doctrine du Siecle dorè. Paris chez Iehan Ruelle* 1553, 12 (3).

Analogo a questo, è anche l' altro col titolo, *le prime nove dell' altro Mondo, cioè l' ammirabile historia, e non meno necessaria, ed utile ad esser letta, ed intesa da ognuno, che stupenda, intitolata* la Vergine Veneziana, *parte vista, parte provata, e fidelissimamente scritta per* Guglielmo Postello, *Primogenito della restitutione, e spirituale Padre di essa Vergine*. Ier. 31. Creavit

V. *Del Bufolo* Discorso, che all'Vomo è lecito *lo Specchiarsi*. Padova 1630, 8. (1) *Menochio*, Si spiega un Luogo del Libro di *Giob*, e della stima, e valore del *Vetro*, appresso gli *Antichi*. *Stuore* P. IV, c. LVIII, 108, *Blancourt de Haudiquier* L'art de la *Verrerie*. Paris 1718, 11, 12. *Neri*, *Merret*, *Kunkel*, l'art de la *Verrerie*. Paris 1752, 12.

(2) Ist. Nat. de' Viaggi fatti per Mare, e per Terra nell'antico, e nuovo Mondo, per illustrare la Geografia, dell'Ab. di *Bellegarde*. T. 31.

(3) *Theod. Hasaeus* in Bibl. Bremensi 702. *Voogt* Catal. Libr. rarior. 547. *Freytag* Annal. Litter. 700. *Osmond* Diction. Bibliogr. II, 109. *Crevenna* Catalogue 1789, I, 243.

Dominus Ihovah novum super Terram. *Appresso dell'Autore 1555*, 12

Oltre altri *Libri*, ricolmi di consimili vaneggiamenti, fece anche l' altro *des merveilles des Indes*, *et de* nouveaù Monde, *ou' est montré le lieu du Paradis Terrestre. A' Paris chez Ruelle*, 1553, 16 (1). Egli mostrava di conoscer perfettamente quel sito delizioso, dicendo, che l' *Anima di Adamo* era entrata nel suo *Corpo*, e che egli era *resuscitato*. Per far creder questo miracolo a quelli, che l'avean veduto col *Crin canuto*, con la *Barba bianca*, e con *Viso pallido*, s' *imbellettava* segretamente, e dipingevasi la *Barba*, e i *Capelli*. Quanti *Postelli*, ma di *mezza Lingua*, con molte *Madri Giovanne*, girano anche a' nostri giorni, sotto i nostri occhi! E però nella maggior parte delle sue Opere, chiamavasi *Postellus vestitutus*.

Vno de' molti errori di questo *Fanatico* era quello di sostenere, che non fusse ancora ultimata la *redenzion* delle *Femmine* (2), e che questa grand' opera dovea terminarsi da una *Vene-*

(1) *de Bure* Bibliogr. Instruct. n. 824.

(2) *Franc. Bordoni* Quaestio, an Deus semper faciat id, quod melius est; item Advocatus Mulierum, contra quemdam Haereticum, Feminas a Redemptione excludentem. Romae 1703. Ma quanti altri *errori* si sono disseminati intorno alle *Femmine*! Benchè *Tertulliano* sia stato esente da questo, pure parlando delle *Donne*, nell'Opusc. I *de Cultu Foeminarum* c. II, sembra, che dir volesse, che le medesime, dopo il comun *Risorgimento*, parteciperanno del *Sesso Virile*, e perciò saranno ammesse all'*Vffizio* di *giudicare*, che alle *Donne* per *Legge* era interdetto. Poichè ivi dice; *Nam et Vobis eadem tunc Substantia Angelica repromissa*; idem Sexus, qui et Viris, *eamdem judicandi dignationem pollicetur*. Il dotto *Rigaltio*, nelle due Note appostevi, ha creduto, che il vero significato di questo passo fusse, che, siccome i *Mortali*, di già divenuti *Immortali*, colassù nell'*Empireo*, non saran più fra loro *distinti*, perchè *neque nubent*, *neque nubentur*, da *verun Sesso*; ma senza esser *Angeli*, agili, luminosi, impassibili, saranno per sempre simili ad essi; così ancora la *potestà* di *giudicare* sarà comune eziandio alle *Donne*, spogliate del loro *Sesso*, al par degli *Vomini*. *Itaque heic ait Tertullianus*, Feminis, *Caelo receptis*, eumdem fore Sexum, qui Viris, *hoc est*, nullum. *Nam et* Viris non aderit suus. *Vterque despoliabuntur* Sexu suo. *Erunt*, *sicut Angeli*, *non Angelus*, *non Angela*. *Sic ipse adversus Valentinianos*. *Vtrobique autem*, *vocabulo* Sexus, *Officia* Sexuum *significat*, *non* formas Sexuum naturales. *Etenim redituras ad sua corpora demonstrat Lib. de Resurr. Carnis*. Poi aggiugne. *Iure civili*, judicandi *munus inter* Virilia *censetur*, *a quibus arceri* Feminas *placuit*. *Apud Deum vero*, *quum* nulla *sint* Hominibus jam caelestibus officia Sexuum, *communi Sanctorum gloriae*, *sive* quondam Viro, *sive* quondam Feminae, *pro Sanctitatis*, *ac Beatitudinis praerogativa* communis judicandi dignatio *conceditur*. *Cornelio a Lapide* c. 4. Epist. ad Ephes. v. 13, p. 509. Col. 2, B, p. 59, riferisce, che *Scotus in* 2 *Dist.* 20, *expresse docet*, *omnes* Feminas, *excepta una B.V.*, *resurrecturas in Sexu Virili*. Il P. *Trombelli* nel T. IV della *Vita della B.V.*, 33, ha raccolto tutto quello, che si è scritto *de Corporea Virginis Deiparae in Caelum Assumptione*. Ma, che le altre *Donne*

ziana, sua Amica, chiamata, la *Madre Giovanna*, da lui venerata per *Messiessa*, supponendo, che il *Messia* fusse venuto, solo per gli *Vomini*, e che le *Femmine* del *nuovo Mondo* dominerebbono un giorno sopra gli *Vomini* dell' *antico*.

Finalmente morì in *Parigi*, rilegato nel *Monastero* di S. *Martino* de' *Campi*, ove fece penitenza, a' 6 di Settembre nel 1581, di anni 71. (1)

§. XXXIV

Predizioni della venuta dell' Anticristo, e della fine del Mondo antico, incominciate fin dal X *Secolo, proseguite ne' susseguenti, ed accresciute su lo spirare del Sec. XIV, in cui fu fatta la scoperta del Nuovo. Notizie dell' Abate Gioachimo, de' Gioachimiti, e di S. Vincenzo Ferrerio. Citazioni, e Appellazioni al Finale Giudizio, nella Valle di Giosafat. Opere moderne sul ritorno degli Ebrei alla Chiesa, su la venuta di Elia, e su la fine del Mondo*

Ma chi mai avrebbe potuto prevedere, che dovesse scuoprirsi un *nuovo Mondo*, al fine di questo *Secolo*, in cui fin dal suo *principio*, si era profetizato, che con esso dovesse *finire* il *Mondo an-*

sieno per *cambiar Sesso* nella *generale Risurrezione*, è contro l'*Istruzione*, data da S. *Gregorio II* a' *Legati*, spediti in *Baviera*, c. 13, essendo questo un altro errore sostenuto dagli *Armeni*, e proscritto da *Benedetto XII*, nel 1341, come può vedersi presso il *Rainaldi* T. XVI, Col. Agr. 1691, 160. Oltre ciò, che ha scritto il Card. *Baronio* IV Annal. *667*, contro gli *Origenisti*, *Alfonso Tostato* ad Cap. 13 Genes. Q. 788, e 458, dimostrò la falsità di questa opinione, *contra intentionem S. M. Ecclesiae. Nam, quum orat, nunc nominat* Sanctos, *et* Sanctas *Dei, et non vocat eos, nisi pro statu, qui competit eis in Beatitudine, et non pro Statu, qui competit eis heic, qui in aliquo differt ab illo statu. Ergo asserit, in Paradiso esse* Sanctos, *et* Sanctas. *Sed verum non est, nisi maneat distinctio* Maris, *et* Feminae, *vel in* re, *vel in* spe futurae resurrectionis, *quando* Corpora *sument. Erunt igitur ibi* Feminae. V. *Galenus de Livianis*, de utroque Sexu, post Resurrectionem futuro, Antigraphe. Caesenae ex Typogr. Nerii 1661, 4. *Menochio*. Se in Paradiso saranno più *Huomini*, o più *Donne*? *Stuore* P. III, 124. *Sarnelli*. Se il *Demonio* possa far risuscitare gli *Animali Bruti*, e gli *Huomini*? Della *Fenice*, e della vera *Risurrezione*. Lett. Eccl. IX, 42. Il capriccio poi, col quale *Gio. da S. Giovanni* giunse ad introdurre le *Angiolesse*, tra i *Cori* degli *Angioli*, è una di quelle strane *Novità*, impropriamente usate dalla bizzarria de' *Pittori*, e rilevate dal *Pelletier*, nella Diss. sopra gli *Errori de' Dipintori*. *Mem. de Trevoux* An. 11. se pur questa non fu invenzione del *Cav. d' Arpino*. V. *Sarnelli*. Se mai gli *Angeli Santi* sono appariti in forma di *Donne*? nel *Lume* a' Principianti nelle Materie Eccl. Ven. 1725, 4, 107, fol. (1) *Ioh. Franc. Buddei* Diss. de *Guil. Postello*, in Misc. Lips. Nov. I, 297. *Th. Ittigii* Exercitatio historicotheol. de *Guil.*

tico, riguardandosi ogni *nuovo Secolo*, come l' *ultimo termine* della *Divina sofferenza*, dell' immenso *Torrente* delle *iniquità*, che inondava la *Faccia* della *Terra*, e che i sempre vivi rimorsi della *Coscienza* non lasciano ignorare ai delinquenti *Mortali*?

Fin dal Secolo X, un' universale credenza, secondo la comune opinione de' SS. *Padri* (1), avea preoccupati gli animi della *fine* imminente del *Mondo*. Si era sparsa, e autenticata la *Profezia* del C. XX dell' *Apocalisse*, che *Satanasso dovea esser disciolto, dopo mille anni* (2). Abusavano insieme di altri Testi della *S. Scrittura*, e de' SS. *Padri*, i quali, ad emendazione de' *Cristiani scorretti*, aveano spesso minacciato l' *ultimo eccidio*; come fece tra gli altri S. *Gregorio* nell' *Omilia* V sull' *Evangelio* di S. *Matteo* al C. IV. Non dee però far meraviglia, che molti facessero *Testamento*, con quegli esordj. *Avvicinandosi la Fin del Mondo, io dono, e lascio i miei Beni alla Chiesa . . . . Approssimandosi la venuta del gran Giudice, a sconto de' miei peccati, etc.* e molti altri pellegrinassero in *Terra Santa*, e alla *gran Valle*, per aspettarvi, *Die Censoria*, il *tremendo*, e *finale Giudizio*. La vista di tanti, nascosti, fuggiti, e postisi in vita la più penitente, oltre i *Prognostici* degli *Astrologi*,

Postello. Lips. 1704, 4, et in Opusc. ejusd. Lips. 1714. Opusc. IV, 235. Bibl. Bremens. Cl. VIII, 358. Museum Brem. II, P. III, 439. Memoires pour servir á la Vie de *G. Postel.* dans les Mem. de Litterat. de *Sallengre* I, 1. Eloge du même, dans les Observ. Hallens. Observ. 21, et IV. Obs. 12. Eclaircissement sur l'Hist. de *G. Postel*, par l'Abbé Cl. *Sallier*, dans le XV des Mem. de l'Acad. des Inscr. et Bel. Lettr. 809. Remarques sur le même par *Iacque-George de Chauffepié*, dans son Dict. Hist. Notice histor. du même par *Cl. Pierre Goviet*, dans le II de Mem. Hist. sur le College Royal 14. Nouveaux Eclaircissemens sur la Vie, et les Ouvrages de G. P. par le P. *Desbillons*. Lieges par Tutot 1773, et Paris Veuve Babuty, 8. *Menochio* di *Guglielmo Postello*, e delle sue qualità. *Stuore* P. VI, 136.

(1) *Menochio* che fondamento di verità habbia l'opinione di alcuni *Santi Padri*, che il *Mondo* non debba durare più di sei mil'Anni? *Stuore* P. II, 195. *Le Quien* Diss. Damasc. de ultimo Iudicio. *Dupin* de ultimo Iudicio, In fine Apocalips. *Malvenda* de Antichristo. *Piazza* de Paradiso. *Rupp.* Tract. II. P. I, c. 3. Art. 7. (2) E' degna di esser riferita una dotta *Annotazione* al T. I, delle Opere di *Lattanzio*, dell' edizion Parigina, p. 580. *Haec animadverte. Quae tribus istis postremis hujus Libri Capitibus, nempe* 24, 25, 26, Lactantius *prolixe disputat de* Resurrectione prima hominum, *de* aureo Christi mille Annorum Regno, *in* Terris post Resurrectionem primam; *de* alligatione Diaboli per mille annos, ejusque solutione, ac praelio Gog, et Magog, *ex perperam intellectis Vaticiniis* Apocalypsis XX, *sunt ea ferme omnia a sensu Scripturae Sacrae, et ab Ecclesiae, Sanctorumque Patrum doctrina prorsus aliena, ac palam erronea, ut fuse ostendit P. Thomas Malvenda, Theologus Dominicanus, Lib. I. Cap. de Antichristo a Cap.* 3 *ad* 11. Queste però erano *particolari opinioni*, che a que' tempi impunemente correvano, e trarre le aveano i SS. *Padri* dagli antichi *Filosofi*.

che in que' tempi erano in gran voga, sempre più ne accrescevano lo spavento.

Questi timori, benchè poi smentiti dal fatto, si andavano ciò non ostante rinovando al *fine* di ogni *Secolo*. La falsa opinione della *venuta* dell' *Anticristo*, e della *fine* del *Mondo* fu insegnata dal *Vescovo* di *Firenze* nel 1106 al suo *Popolo*, con tanto impegno, che *Pasquale* II fu costretto di tenere a bella posta un *Concilio* in quella Città, per toglierlo da un tal inganno.

Vi fu anche minaccia di un nuovo *Diluvio universale*, predetto degli *Astrologi* nel 1188 a *Filippo Augusto*, Re di Francia, per una strana *congiunzione* di *Pianeti*, da loro osservata. Si viddero fuggir gli *Uomini* impauriti su l'erta de' *Colli*, de' *Monti*, e de' *Gioghi*, trasportare in *Barche* le *Suppellettili*, e le *Famiglie*, e fare gran provigioni di *Vettovaglie*. Ma chi crederebbe, che ciò tornasse a temersi in tutta l' *Europa*, anche nel 1524, il cui *Febbrajo*, a tal *Diluvio* destinato, fu uno de' più secchi, ed *asciutti*, che mai si vedesse? Eppure sempre più si aumentò il credito de' *Fanatici*, e degl' *Impostori* (1)!

Uno di quelli, che cooperò maggiormente a spargere questi timori, fu il celebre *Abate Gioacchimo* (2). Qual fama corresse della sua *Santità*, e quali sieno state le diverse opinioni, tenute sopra di lui, lo ha dimostrato il P. *Papebrochio*, con altri valentissimi *Critici*. Egli certamente fu creduto un illuminatissimo *Profeta*, fin dallo stesso *Dante*, che lo chiamò (3),

Il Calavrese Abate Gioachimo,
Di profetico spirito dotato.

Per altro è già stata abbastanza scoperta l'*impostura* delle *Profezie* (4), che girano sotto il suo nome, sopra i *Pontefici*, che seguiteranno a *regger* la *Chiesa*, Ma bensì ad esso debbono attribuirsi altre

(1) *Bettinelli* Risorgimento d' Italia II, 348. (2) *Iacobi Graeci* Syllanaei Vita *B. Ioachimi* Ord. *Florensis* Fundatoris, cum Comm. praevio, et notis *Dan. Papebrochii*, in VII Maii 89. *Dan. Papebrochii* Disquisitio historica de Florensi Ordine, Prophetiis, doctrina *B. Ioachimi*. ibid. 125. Histoire de l'Abbé *Ioachim*, surnommé *le Prophete*, Religieux de l'Ordre de Citeaux, Fondateur de la Congregation de Flore en Italie, avec l'Analyse de ses Ouvrages. A' Paris 1745, 8. Sa Vie par le P. *Gervaise* 1745, II, 12.

(3) Parad. c.XII, v.140. (4) *Conrado Halberstadense* narra nella sua Cronica, che circa il 1250, vennero in luce le sue pretese *Profezie*, spedite in *Germania* dal Card. *di Porto*; e si crede, che anche prima fussero figurate in *Venezia*, sul *Pavimento* di S. *Marco*. V. *Bettinelli* I, 84, 110. Vaticinia Ab. *Ioachimi*, et *Anselmi* Episc. Marsicani, una cum Praef. et adnotationibus *Paschalini Regiselmi*. Ven. 1589, 4. *Gabr. Bari* Vaticinia Ioachimi Abbatis de XV. Pontificibus. Ven. 1598. Il P. *Papebrochio* nel Con. Chron. hist. Diss. 41, 342 ne fa la confutazione, da *Vrbano II*, fino ad *Vrbano VI*. V'è anco-

Opere (1), dalle quali si credette predetto tutto quello, che era per accadere da' tempi di lui, fino alla *venuta* dell' *Anticristo*, e della *Fine* del *Mondo*.

Molti prestarono fede alle sue *predizioni*, come dimostra l'eruditissimo mio amico P. *Ireneo Affò*, il quale vi annovera anche il B. *Giovanni da Parma* (2). E perciò furon chiamati *Gioachimiti* (3). Poichè, quantunque fusse un error d' intelletto, il creder *presente*, o *vicina* la *venuta* dell' *Anticristo* (4), ed *imminente* la *consumazione* de' *Secoli*, nondimeno tale non era certamente, che rendesse men santi, e perfetti coloro, che pensavan così.

Si rinforzaron poi queste voci in singolar modo nel Secolo XIV. Vdiamolo da questi tratti del dottissimo *Bettinelli* (5). *Gran frutto fecero i due gran Santi* Vincenzo Ferreri, *e* Bernardino da Siena, *quegli nel* 1401, *e* 1405, questi al 1430, *e ciò scorrendo l'Italia, con le loro predicazioni, come due Conquistatori, ed Eroi de' due grand' Eserciti* Domenicano, *e* Francescano. *Emularono quella gloria altri Ordini ancora, e in molte Città surser* Profeti *in tutto* quel *Secolo, spaventando, e convertendo a miglior vita que' Popoli, benchè con più zelo talora assai più, che prudenza.*

Basti citar qualche esempio. Piacenza *fu scompigliata da uno, che affermava esser nato l'*Anticristo, *già da tre anni in* Babilonia, *intorno alla qual Città suonò l' aria per* 200 *miglia di una voce,* Nunc finis est Mundi; *e citava* Lettere, *venute da* Asia *a* Venezia, *a* Milano, *ed a* Genova. *Onde fu necessario, che il* Vescovo *predicasse in contrario, a calmar il Popolo.*

Al 1456, *un altro nella stessa Città, in aria di penitenza,*

ra Vaticiniorum de Rom. Pontificibus Historica, et Simbolica Explicatio. Neap. 1640, fol. del P. D. *Gregorio Lauro*, Abate Cisterciense nella *Calabria*, colle immagini de' *Pontefici* ornate da'respettivi *Simboli*, oltre la vita dello stesso Ab. *Gioachimo*, la quale è stata pubblicata anche in Parigi in due T. in 12, nel 1745. V. Ch. *Novaes* Vite de'Pontefici III, 42, 166, *Tiraboschi* IV, 98. (1) *Fabricius* Bibl. Lat. med. et inf. Lat. IV, 41. *Nicodemo* Addiz. alla Bibl. Napoletana 91. (2) Della dottrina dell'*Abate Gioachimo* intorno agli ultimi tempi, e come questa non pregiudichi punto alla Santità del B. *Gioanni*, che la sostenne. Nella sua Vita. Parma 1777, 8, 126.

(3) *Pluquet* Diction. des Heresies. Tit. *Ioachimit.* (4) Traité de l'Advénement de l'Antichrist. Paris, chez Verard 1492. fol. *Balth. Mainerus* de Antichristo. Tubingae, 8. *Valentin. Ern. Loescherus* de Numero Antichristi 666, ex Apoc. XIII, 18. Vitemb. 1695, 8. *Ioh. Praetorii* Antichristus per Germaniam detectus. Lips. 1674, 4. *Ioh. Christ. Artopaei* Diatribe de vera Aetate Antichristi 1665, 12. *Goth. Arthusii* Lib. IV, de rebus in Antichristi Regno memorabilibus. Franc. 1623, 8. (5) Risorgim. d'Italia II, 344.

con lunga barba, e più nudi, predicò la venuta *di* Cristo, *a giudicare, al più tardi, pel* 1460, *citando* l'Apocalisse, *e* S. Vincenzo Ferreri (1), *in autorità tanto più vigorosa, che di poco era canonizzato quel Santo, e colà ne celebravano quell' anno la Canonizzazione. Predicò molti giorni, e prediceva a conferma, che trappoco sarebbe creato un* falso Papa, *e verrebbe* l'Anticristo.

Un altro, per nome Fra Gio. Rocco, *predicò* in Piacenza *nel* 1454, *che la* Fine *del* Mondo *era vicina, e fissavala* al *prossimo* 1500, avendo guadagnata sul *Popolo* un' autorità quasi consimile

(1) Questo grande *Apostolo* delle *Spagne*, e della *Francia*, e strepitoso *Taumaturgo*, fu solito a predicar tanto prossima l'*ultima gran giornata*, che giunse fino a scrivere all'*Antipapa Benedetto XIII*, di cui avea con semplicità seguite le parti, dalle quali poi si separò, che l'*Anticristo* era nato, siccome avea saputo da un pio *Eremita*, di cui narra una *Visione*, avuta a' 23 di Settembre nel 1416. E' incredibile il numero delle *Conversioni*, che operò, annunziando questa vicinanza del *finale Giudizio*. In un *Codice* di *Profezie*, posseduto dal P. *Affò*, contenevasi *Opusculum mirabile Sancti Vincentii, Ordinis Praedicatorum, de fine Mundi*. Forse sarà stato l'Originale dell'Opera, intitolata, *S. Vincentii Ferrerii Ord. Praedicatorum Prophetiae*, 4, ove nel fine si legge. *S. Vinc. Ferrerii mirabile Opusculum de Fine Mundi. Prophetiarum Interpretatio finit feliciter* 1477 *Anno Dominice Incarn. die vero* 12 *Maii Laus Deo*. Il P. *Laire* riporta questa rarissima edizione 1, 426, che si trova ripetuta nel 1471. per *Conradum Zeninger*, presso il *De Murr in memorab. Bibl. Nuremb.* P. II, 206. Egli, due anni prima di morire, fu dal *Duca* di *Bretagna* chiamato a *Vannes*, ove nel 1418 terminò la santa sua *Vita*, e fu sepolto nella *Cattedrale*. Siccome la sua preziosa *morte* cadde nella *mezza notte*, tra i 4, e i 5 di Aprile, così i *Canonici* di quella *Cattedrale* fanno a quell'ora una *Processione* solenne, che nel 1697 fu eseguita nella *notte* del *Giovedì* al *Venerdì Santo*, non trasferendosi mai; benchè talvolta per la *Settimana Santa*, o per l'*Ottava di Pasqua*, se ne rimetta la *Festa*. V. La Vie de S. *Vincent Ferrier*, Religieux (Espagnol) de l'Ordre des Fréres Prêcheurs, et des merveilles, qu'il á opérées en sa Vie, et apres sa mort, en la Province de Bretagne, et en la Ville de *Vennes*, par le R. P. *Bernard Guyart* de Iesus-Maria, Religieux du même Ordre. Paris chez Moreau 1634, 8. Fra i mss. della *Casanattense*, v'è un'Orazione, solita a recitarsi dagli *Ebrei*, contro questo *Santo*, studiosissimo della loro *Conversione*. *Petri Ranzani* Vita S. *Vincentii Ferrerii*, cum Commentario praevio, et notis *Godefr. Hensebenii*, additis miraculis Sancti, ex variis Auctoribus in 1 April. *Belland.* 477. *Gius. Maria Ferrarini* Vita di S. *Vinc. Ferrerio*. Milano 1732, 4. *Antonino Teoli* Vita di S. *Vinc. Ferrerio*. Milano 1747, 8. *Tom. Maria Soldati* Vita di San *Vinc. Ferrerio*. Roma 1770, 8. Nella *Pinacoteca* del mio singolar Amico, Avv. *Agostino Mariotti*, defunto a' 26 di Ottobre nel 1806, di anni 81, esiste un *Quadro* in rame, che rappresenta questo *Santo*, in atto di predicare. E' opera di *Antonio Caracci*, bellissima, e rarissima, perchè è assai difficile di trovar le sue *Pitture*, che si veggono nella *Cappella* di S. *Carlo*, nella Chiesa di S. *Bartolommeo* all'*Isola*, illustrata dal P. *Casimiro* da Roma, nelle *Memorie de' Conventi della Provincia Romana*. Roma 1744, 4, 282.

a quella di *Fra Giovanni da Schio* (1), di *Fra Leone*, e di *Fra Gherardo*, come finisce di osservare il *Bettinelli*.

Dal P. *Laire* T. 1, 249 si produce questa edizione, finora ignota. *Tractatus de Victoria Christi contra Antichristum Magistri Hugonis de novo Castro. fol.* In fine si legge. *Explicit Tractatus de Victoria Christi contra Antichristum, editus per Rev. Mag. Hug. de Novo Castro S. Th. ac Decretor. Doctor. Paris. an. MCCCCLXXI.* Seguono due fogli, che incomincian così. *Conjectura Rmi in Christo Patris ac Dom̃i Dom̃i Nic. de Cusa Card. dic. S. Petri ad Vincula ... de ultimis diebus Mundi.* E terminano. *Explicit Conjectura Dom. Nic. de Cusa Card. de ultimis diebus. Mattia Francoviz*, in grazia di quest' Opera, annoverò il Card. *inter Testes Veritatis. V. Conjecture de Nicolas de Cusa Cardinal, touchant les derniers temps, traduite, et imprimé à Amsterdam* 1700, 12. Dallo stesso P. *Laire* II, 181, si cita *le Traité de l'Avenement* de l' *Antichrist*, et de 15 Signes précédens *le Iugement, et des* joyes du *Paradis*. Paris, pour Ant. Verard le 28 Octob. 1492

Se l' Opera della *Teoria delle Cose Ecclesiastiche* (2) deve attribuirsi a S. *Germano*, Arcivescovo di Costantinopoli (3), che fiorì a' tempi di *Leone Isaurico*, egli con S. *Ippolito*, con S. *Cirillo*, e con S. *Gio. Crisostomo* ammise il *giorno* del *Giudizio finale*, sotto l'anno 1500, o in quel torno.

Circa lo stesso anno, lo predisse *Teolosforo*, *Eremita* decorato del Titolo di *Beato*, che in un Cod. della Bibl. Estense, citato dal *Muratori* nella Diss. 44 delle *Antich. Ital.*, vien chiamato *Teoforo*, leggendosi in un suo Mss. di vetustissime *Profezie*, presso il *P. Affò* (4), *Tempus praedictum deberet esse circa annum* 1500 *a Nativitate Christi. Deus autem potest hoc aliter disponere.*

(1) Risorgim. d'Italia I, 117, 156, II, 345. Nel T. XLII della nuova Raccolta di Opusc. Scient. v'ha una *Lettera del P. Dom. Maria Federici* Domen. all'Editore Vicentino, dell'*Apologia del B. Gio. da Schio*. Espone questa, e descrive un'antica Immagine del Sec. XIV, per cui, e per l'elogio annesso, si conferma l'opinione di *Santità*, in cui era quel Religioso tenuto: a sostener la quale, e in questo Tomo, e nell'antecedente si è riportata una *Lettera*, divisa in due parti, di cui apparisce Autore *Gio. Dom. dei Ceppa*; ma il vero estensore della medesima, che uscì dopo la sua morte, si fu il P. *Tommaso Beccari* Domenicano, nativo di *Casal Monferrato*, dov'è morto a' 28 di Dec. nel 1776, e la compose in vista del T. IV della Storia Letter. di *Tiraboschi* 424, in *difesa del B. Gio. da Schio di Vicenza del suo Ordine*. (2) Bibl. Patrum studio *Andr. Galland* XIII, 230, (3) Il P. *le Brun* nel T. II sopra le Liturgie, in una Postilla all'art. 4 della Diss. 6, inclina a credere la *Theoria Rer. Eccl.* fattura piuttosto di S. *Germano* Patriarca di CP. di cui esiste *Comm. historicus Godefr. Henschenii* in III Maii *Bolland.* 155, appoggiato al silenzio di *Fozio*, che loda altre Opere del primo S. *Germano*, e tace di questa. (4) Vita del B. *Gio. da Parma* 128, 131.

Il *Calmet* nel suo *Dizionario Biblico*, al Tit. *Antichristus*, ha riunito le opinioni di moltissimi *Uomini Santi*, e di parecchi dotti *Personaggi* (1), che, inutilmente si accinsero a predire la *fine* del *Mondo*. Siccome però il loro *errore* non offendeva la *Fede*, così per questo non furono riputati men *santi*, e men degni di *stima*.

Audaci soltanto, e temerarj potevan chiamarsi coloro, che in virtù di *Astronomìa*, o di altri mezzi vani, e fallaci, presumevano di presagir francamente ciò, che *Dio* ha voluto nascosto al debole sguardo mortale, avendo espressamente dichiarato G. C. stesso in S. *Marco* 13, 32. *De die autem illo, vel hora, nemo scit, neque Angeli in Caelo, neque Filius, nisi Pater*. Vno di questi fu *Gio. da Lubecca*, leggendosi nel Codice, citato dal P. *Affò* (2),

(1) *Andr. Osiandri* Conjecturae de ultimis Temporibus, ac de fine Mundi ex Sacris Litteris. Norib. 1544, 4. *Ioh. Adam. Osiandri* Diss. de Consumatione Saeculi. Colon. 1555, 8. Tubingae 1667, 4. *Frid. de Nausea* de Consumatione Saeculi Lib. IV. Colon. 1555, 8. *Hier. Magius* de exustione Mundi, et die Iudicii. Basil. 1562, fol. Ricordi di Monsig. Sabba Castiglione. Ven. 1582, 8. Ric. 131, della Fine del Mondo, 270. *Ioh. Frid. Lumnii* de extremo Iudicio, Consumatione Mundi Lib. II. Ant. 1594, 8. *Alessio Porri*, Vaso di verità, cioè 22 risoluzioni, e 22 dubbj, intorno l'*Anticristo*. Ven. per Pietro Dusinelli 1597, 4. *Vrb. Hantschmanni* de Novissimis Mundi Oratio. Vitteb. 1611, 8. *Remacli de Vaulx* Harpocrates divinus, sive altissimum de Fine Mundi Silentium, quo falsa Vaticinatio Annum 1666 esse Mundo futurum ultimum, redarguitur. Col: 1617, 8. *Balth. Montzerus* de ultimo Christi adventu. Giessae 1618, 4. *Frid. Balduinus* de Adventu Christi in Carne ad Iudicium, et ad mentes Hominum. Vitemb. 1622, 8. *Pauli Grebneri* Vaticinia de subita Orbis Terrarum mutatione. Amst. 1631, 8. *Alph. Pandulphi* Disputatio de Fine Mundi. Bonon. 1658, fol. *Matth. Gejeri* Diss. de Adventu Christi glorioso. Lips. 1660, 4. *Ant. Borgonci di Maro*, nel *Piemonte*, compose, quantunque *Cieco*, un divoto *Poema*, intitolato, *Giudizio Vniversale, nel quale si tratta del Fine del Mondo*. Mondovì per Gio. Gislando 1661, 16. V. *Mazzucchelli* II, P. III, 1768. *Quadrio* VI. *Io. Henr. Hummelii* Votum Christiani gementis sub Cruce, et desiderantis Christi Adventum. Ex Apoc. XXII, 17. Tiguri 1670 fol. *Martino de Roa*, Stato dell' *Anime* del *Purgatorio*, de' *Beati* in *Cielo*, de' *Fanciulli* in *Limbo*, de' *Dannati* nell' *Inferno*, e di tutto l'*Vniverso*, dopo la *Risurrezione*, e del *Giudizio Universale*. Ven. 1672, 12. *Christ. Ravius* de Adventuali plenitudine Temporis I. C. in Carnem, a priori deducta, ex Historia Anni Diluvialis. Franc. ad Oder. 1673, 4. *Ioh. Prideaux* de Consumatione Saeculi. Tigur. 1674, 4, in VII Fascic. Controv. *Iac. Thomasii* Exercitatio de Stoica Mundi Exustione. Lips. 1676, 4. *Ad. Rechemberg* Disput. de Fine Mundi. Lips. 1679, 4. *Ioh. Matthaeus Volck* de Vnione Fidelium in Die Iudicii ad I Ioh. II, 28, IV, 17. Lips. 1724, 4. *Henr. Gottl. Richterus* de agitatione Copiarum Coelestium, circa finem Orbis, expectanda ex *Matth.* LXIV, 29, *Marc.* XIII, 25, *Luc.* XXI, 26. *Lips.* 1738, 4. *Sarnelli* essere occulto il dì dell' *Vniversale Giudizio*; e quanto sia dannevole la Curiosità. Lett. Eccl. V, 15. *Gio. Franc. Bartolini* la futura rinnovazione de' Cieli, e della Terra, e de' suoi Abitatori. Fir. 1780, 8. (2) Vita del B. *Gio. da Parma* 132.

Pronosticum Joannis de Lubec Alemanni super Antichristi adventum, Judaeorumque Messiae, calcolato in *Padova* nell' Aprile del 1474, ove fu stabilita per forza di *Astronomia* la fine del Mondo nel 1530.

Ma i *Gioachimiti* cercavan solo di spiegar l' *avvenire* colle *Profezie* dell' *antico*, e *nuovo Testamento*, nelle quali non può negarsi, che sia adombrato il *vario stato* della *Chiesa*. Procuravano adunque di trovar nella *Scrittura* ciò, che vi è realmente. Ma, se ciò loro non è riuscito, dee servire di una *Lezion* salutare a' *Posteri*, per umiliarsi, e per astenersi per l'avvenire di cercare di saper più, che faccia di mestieri, intorno alle *cose future*, circa le quali, non per *temerità*, o *presunzione*, come ben avverte lo stesso *P. Affò*, ma per *semplicità*, e per *imperscrutabili divini giudizj*, per fino i *Santi* tante volte son giunti ad ingannarsi.

Certamente alle pruove contrarie dell' esperienza de' *Secoli precedenti*, felicemente si aggiunse, a comun disinganno, quest' altra della *Scoperta* d' un *nuovo Mondo*, in vece del profetizato *annichilamento* dell' *antico*, che falsamente veniva ancora a radicarsi nelle menti degli *Uomini* dalle *Rappresentazioni*, e dalle *Pitture*, assai frequenti a que' tempi, dell' *Inferno*, e del *Giudizio Vniversale* (1), come si vede nelle *Vite* de' *primi Artefici* di *Toscana* del *Vasari*, e nel *Trattato* del *Bettinelli*, su le *Arti* del *Disegno*.

Ora poi, per nostra buona sorte, son corsi tre altri Secoli, dacchè non si è verificata tale minaccia. Più volte nondimeno ne sono ripullulati i vani discorsi, anche per le *frequenti Citazioni*, e *Appellazioni* al *Supremo Tribunale* del *Finale Giudizio*, nella *Valle* di *Giosafat*, usate ne' due ultimi Secoli (2).

(1) Mr. Le Beau narra nell' *Hist. de Bas-Empire* L. 70. XV, 42, che il Monaco *Metodio* verso l' anno 853, dipinse il *Giudizio Universale*, e la *Condanna* de' *Reprobi*, nel *Palazzo* di *Bogoris*, Re de' *Bulgari*, che ne fu commosso, e si fece Cristiano.

(2) *Io. Veitzii* Oratio de provocatione ad supremum Dei Immortalis, et Incorrupti Iudicis Tribunal. Erford. 1615, 4. *Christ. Herold* de provocatione ad Iudicium in *Valle Iosaphat*. Norimb. 1624, 4. *Ioh. Heringius* de Appellatione, Citatione, et Compulsione ad Iudicium in *Valle Iosaphat*. Bremae 1632, 1634, 8. *Ioh Christ. Sagittarii* Disp. de extrema Provocatione. Ienae 1647, 4. *Chr. Frider. Franchestein* de extrema provocatione. Lips. 1654, 4. *Ioh. Ern. Gerardus* de appellatione in *Vallem Iosaphat*. Ienae 1653, 1660, 1671, 8. *Henr. Rixneri* Disp. de extrema provocatione. Helmst. 1661, 4. *Mich. Wendler* de extrema provocatione. Vit. 1662. *Adam. Corsreii* Diss. de extrema provocatione ad constantissimum, et innocentissimum Tribunal I. C. in Causis Civilibus, atque Criminalibus, ex principiis naturalibus, atque criminalibus. Ienae 1665, 1675, 1683, 1702, 1730, 4. *Balth. Bebelii* Appellationis *Nullius*, quam nuper edidit *Ioh. Duraeus*, hoc titulo. Appellatio ad Tribunal Supremi Iudicis I. C. Arg. 1666, 8. *Ioh. Andr. Quenstedt* num provocatio hostis ad Iudicium Summum I. C. sive in *Val-*

Fino a questi ultimi nostri tempi eziandìo, si è continuato a disputarne. Oltre la Dissertazione di *Christ. Kunn* de Mundi Annihilatione. Lubecae 1722, 4, nel 1734 uscì in Francia un Libretto in 12. *de l'Avénement d' Elìe*, ou de l' etat, dans le quel se trouvera l' Eglise au dit tems. Nel 1772, in Brescia, fu stampata una Dissertazione *sul ritorno degli Ebrei alla Chiesa*, che può dirsi la traduzione della Dissertazione di M. *Rondet* sopra il *Richiamo de' Giudei*. A questo Libro rispose egregiamente il virtuosissimo Sig. *Conte Luigi Mozzi* con tre *Lettere*, in cui esaminò i sentimenti del Dissertatore intorno al tempo della *Venuta* di *Elìa* (1), intorno alla *Chiesa de' Tempi* di *Elìa* (2), e intorno alla *Chiesa presente*. Lucca 1777 presso Franc. Bonsignori. 8. Gli replicò *Gio. Girolamo Calepio* col Libro, *dell' Epoca della Conversione degli Ebrei, e del ritorno di Elìa, e con la giunta di cinque Lettere Teologiche*. Ven. 1779, 8. Nello stesso anno in Milano, per Gaetano Motta, venne in luce una *Lettera sopra la contradizione dell' Efemeridi Letterarie di Roma, in riguardo alla Diss. da* L. Mozzi *combattuta, e sopra la risposta di un Sacerdote Romano alla prima*. 12.

Dai Torchj di Giustino Pasquali nel 1799 prodotto fu in Venezia un Volume in 8, intitolato. *Franc. Antonii Baldi de Apologìa Catholicae Religionis, a nova, et maxime propria Vaticiniorum Psalmi Quarti, aliorumque declaratione, ad Hebraeos, Novatores, et Incredulos, Dissertatio Critica*. In Fermo nel 1697, da' Torchj di Pallade,

lem Iosaphat sit concessa? Vit. 1669, 4. *Ioh. Geor. Lehmannus* num provocatio hostis ad Iudicem Summum I. C. seu in Vallem Iosaphat sit concessa? 1669, 4. *Ioh. Christ. Becman* Diss. de Iudiciis Dei. Franc. 1679, 4. quam insigni plagio, sub titulo, de occultis Dei Iudiciis publicavit *H. H. Meyer*. Franc. 1684, 8. *Ad. Cortreii* Meditatio singularis de Iudicio Dei permissivo, probatorio, ac eruditivo. Ienae 1683, 4. *Ioh. Lud. Hannemanni* Zacharias Pontifex, i. e. Commentarius de adpellatione ad *Vallem Iosaphat*. Hamb. 1696, 8. *Io. Iul. Presselii* Disp. de provocatione ad *Vallem Iosaphat*. Heid. 1708, 4. *Christ. Ebelingii* Tract. de provocatione ad Iudicium Dei, s. de probationibus. Leng. 1709, 4. *Christ. Frid. Fabri* Schediasma de adpellatione ad Tribunal Supremi in Caelo Iudicis, quae vulgo dicitur citatio, seu Provocatio in Vallem Iosaphat. Tubing. 1730, 1739, 4.

(1) *Manfredi* Discorso, ch'*Elìa* non sia stato trasportato in Cielo, come alcuni Scrittori affermano, ma che sia insieme con *Enoc* nel *Paradiso Terrestre*, e quello, che di esso *Paradiso Terrestre* più probabilmente si deve credere, che ora ne sia? An. 1597. *Sarnelli*, se *Enoc*, ed *Elìa*, Santi Profeti, si possano invocare? nel *Lume a' Principianti nelle Materie Eccles.* 25. An *Enoch*, et *Elias* fruantur Visione Dei intuitiva? V. *Tournely* T. I. *Berti*, et *Rupp* Tract. I. c. 3. art. 3. *Alfonso Nicolai* Lezioni della S. Scrittura.

(2) *Nat. Alexander* in V Mundi Aetatem N. VI. De *Elìa* Propheta, quomodo Christi Domini Typus fuerit; et an ejusdem ad judicandos Vivos, et

e nella predetta Città di *Venezia* nel 1802 è stato pubblicato quest'altro Libercolo in 8. *Riflessioni sopra il Tempo della fine del Mondo, Lettera d' un Canonico, vendibile alla Tipografia de' Celestini.* Questo Signor *Canonico* ha tentato di spaventarci coll' annunzio, che quel giorno fatale ci debba cogliere, non più tardi del 1860. Ci rincora per altro il Ch. Sig. *Ab. Baldi*, il quale ci fa sperare con la sua elaboratissima *Cronologia Profetica*, che il *Mondo* sarà per durare sin all' anno *5954* dell' *Era Volgare*; e che perciò il *giorno* del *Giudizio Vniversale* è da noi lontano, più di 4000 Anni.

Ma il dotto P. *Giorgio Maria Albertini*, nell' *Analisi del Discorso, d' un Filosofo; della Dissertazione del Sig. Ab. Baldi; e delle Riflessioni d' un Canonico, su la Fine del Mondo. Ven. 1803 presso Ant. Zatta*, 8, saggiamente conclude p. 79, che deve lasciarsi questa *Verità* ne' *Secreti* della *Divina Sapienza*, e per altra via promuovere la *gloria* di *Dio*, e la *salvezza* delle *Anime*.

§ XXXV

Visita del Cacicco in Sedia Gestatoria. Regali reciprochi. Passaggio al Porto di S. Tommaso. Maschera d' Oro, donatagli da quel Cacicco. Perchè Marco Polo avesse il soprannome di Milione?

Ma torniamo a ritrovare, ed a riunirci al nostro *Colombo* nel *Mondo Nuovo*, già divenuto premio, e conquista dell' inaudito suo *Viaggio*. Le vantaggiose relazioni portate dalla mentovata *Donna*, e dagli altri al *Cacicco*, loro *Principe*, l'invogliarono di conoscere il *Colombo*. Onde fattosi portare in *Sedia gestatoria* (1) coperta, su le Spalle di quattro *Vomini*, e seguitato da lunga Schiera di gente, venne a far visita all' *Ammiraglio*, a cui presentò alcune sottili *Piastre* d' *Oro*, ed una *Cintura* di vago lavoro, ricevendo in contracambio de' regali, che gli furono molto cari (2).

Ma il *Colombo*, seguitando a veder dell' *Oro*, era impaziente di scuoprirne le *Miniere*, per avere il modo di corrispondere alle speranze della *Corte*, che avea fatta la spesa di spedirlo, e

Mortuos Praecursor fuerit? in H. E. Vet. Test. Paris. 1714, fol. II, 185. *Sebast. Kirchmajer* de flammante Curru *Eliae*, IV. Reg. 2, 1, in Thes. Theol. Philol. *Aegid. Camarti Elias* Tesbites, sive de rebus *Eliae* Prophetae. Paris apud Seb. Cramoysi. 631, 4. *Maur. Wolf. Crist. Hanff* Diss. de *Elia* futuro, jam manifestato. *Joh. Trid. Mayerus*, *Elias* Corvorum Convictor. Witt. 1701, 4. *Ant. Ginthet* Currus Israel, et Auriga ejus. Aug. Vindel. 1717. II, 4. *Dav. Gottfr. Schwertnerus*, *Elias* Corvorum Convictor. ex I Reg. 17. Jenae 1735, 4 (1) Storia de' Possessi Pont. 535. (2) Vita del *Colom.* c. 32. *Herrera* Dec. I, L. 15. *Robertson* 115.

per saziare l'avidità della sua *Comitiva*. Allorchè cercava, ove fossero situate, gli si additava un *Paese Montagnoso*, più in là verso *Oriente*, chiamato *Cibao*. Siccome *Marco Polo* (1), ed altri Viaggiatori in *Oriente* avean distinte le *Isole* del *Giappone*, col nome di *Cipanga*; così ingannato dalla *somiglianza* di questo *nome*, con quel di *Cibao*, suppose di esser vicino alle più remote parti dell' *Asia*, sperando di giugner presso quelle *Regioni*, che erano state il principale scopo del suo *Viaggio*.

Onde essendosi diretto verso *Levante*, entrò in un *Porto*, che chiamò di S. *Tommaso*, sotto il *Governo* del più potente de' *cinque Caicchi* di quell' *Isola*, nominato *Guacamahari*. Questi, appena lo

(1) Credette Monsig. *Fontanini* (Eloq. Ital. II, 186, 282), che nelle Istorie di *Gio. Villani* l. V, cap. 29, fusse dato il titolo di *Milione* ai suoi tre Libri de' *Viaggi Orientali*, per alludere al numero delle *Favole*, ivi comprese; come per esprimerne la lor quantità, presso gli *Arabi*, il numero *centenario*, e *millenario* dar si soleva ai *Novellieri*, pieni di ciance. Ma l' *Apostolo Zeno* ci dimostra, che questo *soprannome* fu applicato a lui medesimo, e che passò ancora ne' suoi *Posteri*. Tornato egli ricco alla sua *Patria*, scrive il *Sansovino* (nella *Venezia* l. 13, 371, ediz. II) *acquistò cognome di Milione, per le ricchezze, portate nel suo Ritorno*. Anche *Marco Barbaro* nel L. III MS. degli *Alberi* delle *Famiglie Patrizie Veneziane* 339 scrive, che i *discendenti* di *Marco* erano detti di *Ca Milione*; perchè correa voce, che *avessero Gioje*, per *valuta di un* Milione *di Ducati*, soggiungendo, che tal *Cognome* era rimasto al *Palazzo*, fabbricato dallo stesso *Marco*, nella Contrada di S. *Gio. Crisostomo*. Il *Ramusio* però (Navig. II.) nella Prefaz. ai 3 Libri di *M. Polo*, attribuisce ad altra origine questa denominazione; ed è, che nel frequente racconto, che il *Polo* andava facendo della ricchezza del *Gran Cane de' Tartari*, avea sempre in bocca *l'entrate di quello, esser da* 10 *in* 15 *Milioni d'Oro*. E perciò lo cognominarono *Messer Marco Milioni*. Così pure il *Ramusio* osservò, star notato ne' pubblici Libri di quel *Dominio*; nè *Andrea Mullero*, a cui si deve la rara edizione del *Polo*, da lui con note, e Dissertazioni illustrato (Colon. Brand. 1671, 4) è di parere diverso, confermandolo con la testimonianza di un *Viaggiatore Francese*. Poco dopo il 1250 il *Padre*, e lo *Zio* di *Marco* partirono per *Costantinopoli*. Furon essi i primi *Europei*, che sappiam giunti alla *Cina*, e al *Giappone*, ove rimasero sino al 1269. *Niccolà* tornò Ambasciadore del *Gran Kan* a *Gregorio X*, che morì nel 1279. *Marco* seguillì, e scrisse poi la sua *Storia*, anche prima del 1300, essendo tutti ritornati a *Venezia* nel 1295. Si crede, che la facesse stendere da *Rustichello da Pisa*, che seco era in prigione a *Genova*, ove fu stimolato a comporla, essendo perciò molto ben trattato. Il titolo fu *delle maraviglie del Mondo*. Alcuni vogliono, che fosse scritto in *Lingua Veneziana*, e poi tradotto in *Latino*. Altri prima in *Latino*, e poi in *Veneziano*. Il volgarizzamento in *Toscano*, *Storia di M. Polo detto il Milione*, citato dalla *Crusca*, si crede fatto un anno, dopo l' *Originale*. Ve ne sono due Versioni *Latine*. La 1 d'un *Domenicano*, ordinatagli dal suo *Capitolo generale*, tenuto in *Bologna* nel 1301. La 2 da mano ignota. La *Geografia*, per questa stimatissima *Storia*, incominciò a stendersi, fin dove non era mai giunta. Onde aprironsi nuovi Sentieri a nuove Scoperte, che dietro al *Polo*

vidde; gli fece dono di una curiosa *Maschera* colle *Orecchie*, *Naso*, e *Bocca*, di *Oro battuto*.

§. XXXVI

Ritorno del Colombo, confermato dai Monarchi, dopo il suo ingresso trionfale, Ammiraglio, Vice Re, e dichiarato Grande di Spagna, col titolo di Don, e col privilegio d' inquartar le Armi di Castiglia, e di Leone alle sue.

Parecchi degli *Autori* sopracitati ci riferiscono il suo *ritorno*, per render conto a' suoi *Sovrani* dell' esito felice della sua *Spedizione*, e delle sue importanti *Conquiste*, di cui volò il grido precursore dal *Messicano Arcipelago*. Giunto a *Lisbona*, ove fu ricevuto con la maggior distinzione da quel *Monarca*, troppo tardi pentito, di non aver aderito a' suoi progetti, vi si fermò alquanto, e vi stese una *relazion* del suo *viaggio*, di cui parleremo fra poco.

Al suo arrivo al *Porto* di *Palos*, fu incontrato da un' immensa folla di *Popolo*, che, chiuse spontaneamente tutte le *Botteghe*, era corso a fissare gl' immobili sguardi, ed a contemplare sì grande *Eroe*, ricevuto col festoso *suono* delle *Campane*. Tutti lo acclamavano, e facevano a gara per vederlo, e per profondergli a piene mani *fiori*, e *verzure*, sul *Capo*. Ma più di tutti ne tripudiò il suo fedele Amico, e Fautore *P. Perez*, che si era fatto il merito di contribuire, sopra di ogni altro, a sì alta impresa.

O qui complexus, et gaudia quanta fuerunt!
Nil ego contulerim jucundo sanus Amico.

Entrò finalmente ai 15 di Aprile del 1493 in *Barcellona*, ove allora la *Corte* faceva la sua *residenza*;

Transtulit et primus, quas habet Orbis, Opes.

Il suo *ingresso*, corteggiato dagli *Americani*, che avea seco condotti, ed abbigliati, con i loro selvaggi ornamenti, fu un vero *Trionfo*, eseguito per un nuovo genere di non micidiale, e sanguinosa *Conquista*, e superiore a quelli, una volta ammirati sul *Campidoglio*. *Ferdinando*, ed *Isabella*, ebri di gioja per le fondate speranze di un *potere*, e di *ricchezze* sempre maggiori, lo accolsero con quegli onori, ch' egli ben meritava; nè sapevano saziarsi di rimirare le *Merci*, gl' *Indiani*, gli *Uccelli*, i *Pesci*, e le altre rarità di quelle *Isole*, loro offerte; ma specialmente le *Perle*, e l' *Oro*, quantunque la *Spagna* fusse avvezza a vederlo, essendo stata per la sua abbondanza l'*America* de' *Romani*.

andaron facendo tutti i più celebri *Viaggiatori*. V. *Bettinelli* Risorgimento d'Italia, Bassano 1786, I, 112.

Lo fecero *sedere* a'loro fianchi, e *coprire* alla loro *presenza*, come *Grande* di *Spagna* (1); e lo nominarono *Donno* (2); confermandolo per *grande Ammiraglio*, e *Vice-Re* del *Nuovo Mondo* (3), con molti altri onori, e privilegj, da goderli in perpetuo dalla sua *Discendenza*, ed accordandogli quello specialissimo, d'inquartare le *Armi* di *Ca-*

(1) I *Grandi di Spagna* appellavansi anticamente, *Ricombri*, *Ricos-Hombres*, cioè *ricchi Uomini*. La loro dignità era sì grande, che, come pari, ed eguali al loro Re, non solo *sedevano*, e si *coprivano*, innanzi ad esso; ma suggellavano con lui tutti gli *Atti* in *Sigillo rotondo*, e faceano prendere a' loro *Figli*, il nome d' *Infante*, ad esempio de' Re. Fra le molte loro prerogative, aveau quella di tenere al loro servizio *de Cavalleros de Honor*, *Milites*, i quali erano obbligati a sempre accompagnarli, ed a marciare alla guerra sotto le loro *Bandiere*. I *Figliuoli* di questi *Cavalieri d'onore*, prendevano il titolo d'*Infantini*, diminutivo di quello d'*Infante*, usurpato da'*Figli* de' *Ricombri*. *De Marca* Hist. de *Bearn* L. 8, n. 6, 413. *Onorato di S. Maria* Diss. sopra la *Cavalleria*. Brescia 1761, 4. 174. *Teodoro Amideno* nel MS. delle *Famiglie Romane*, racconta, che *Gio. Battista Anguillara di Cere*, *da Giovane*, *andò a vedere la pubblica Udienza*, *data da* Carlo V, *e osservando*, *che nella Sala alcuni pochi stavano* coperti, *si coprì egli altresì*. *Il Maestro di Camera di Cesare gli dimandò*. Perchè V. S. si cuopre? *Rispose Titta*, *con favella di quel Secolo*. Perch'hajo lo Catarro? In presenza di S. M. non si copre Persona, *rispose il Maestro di Camera*. E perchè, *replicò Titta*, stanno coperti coloro là? Perchè sono Grandi di Spagna. *Disse il Maestro di Camera*. *Allora Titta*, et io son Grande in Casa mia; e chi vorrà scoprirmi, avrà da fare con questa, *impugnando la Spada*. *Fu riferito all'* Imperatore l'*ardire* del Romano; *ed egli prudentissimo sempre*, *disse al suo Maestro di Camera*. Hanno ragione; stanno in Casa loro; e perciò acquetati. Per altro, l'uso di tenere il *Cappello* in *Testa*, talvolta è segno di *rispetto*; come tra' *Quakeri*, e tra gli *Ebrei*, che lo tengono nelle lor *Sinagoghe*; ed anche fra' *Cristiani*, che in alcuni luoghi assistono con esso alle *Prediche* nelle *Chiese*. Il P. Abate *Sarti*, e il Conte *Marco Fantuzzi* Vl. Monum. Raven. *166*, riportano alcuni detti di *Odofredo*, fra i quali, *colligimus argumentum*, *quod aliquis*, *quando venit coram Magistratu*, *debet ei revereri*. *Quod est contra* Ferrarienses, *qui*, *si essent coram Deo*, *non* extraherent sibi Capellum, vel Birretum de Capite, *nec flexis genibus postularent*. *Sed hoc . . . in Bononia*, *et alibi*, *bene servatur*. *Id. in Cod. Sec. loc. ff. de postulando*.

(2) *Sarnelli*, dell'Origine del Titolo di *Don*, che si dà alle Persone Ecclesiastiche. Lett. Eccl. IX, 42. *Ant. Borremansius* de Titulo *Domini*, in Vesper. Gorinchemens. C.X. *Frid. Car. Moserus* de Titulo *Domini*, moribus Aevi, et Saeculi accomodato. Lips. 1751, 4. *Gio. Crisost. Trombelli* delle denominazioni di Canonico Regolare, o pure di Chierico, *Don*, o sia *Donno*, e di *Frate*, o di *Padre*, dato a' nostri Religiosi, nelle Mem. Istor. concernenti le due Canoniche di S. M. di Reno, e di S. Salvatore, insieme unite. Bol. 1752; fol. 166, e la mia Lettera sopra l'Origine delle Parole *Dominus*, e *Domnus*, e del Titolo di *Don*, che suol darsi ai *Sacerdoti*, ai *Monaci*, ed a molti *Regolari*, Roma 1808, 8. (3) *Frid. Sigismundus Zacharia* de jure evehendi gloriosos Heroas in fastigium Principum Imperii. Leucopetrae 1715.

stiglia, e di *Leone*, unite a quelle del suo *Legnaggio*, e ad altre rappresentanti il *Nuovo Mondo scoperto* (1).

§. XXXVII

Se gli fusse anche convenuto il Privilegio di spiegare nel suo Stemma il Toson d'Oro, col motto, Chi cerca, trova, *accordato dall' Imperador Massimiliano a Gio. Trissino?*

Ma qual poteva mai esser l'*onore*, superiore al merito di uno, che avea aggiunto un *Mondo intero* agli antichi *Dominj* delle *Spagne*? Quanto più adunque, a questo valoroso *Piloto*, assai maggiore del famoso *Conduttore* de' *Greci Argonauti* (2), sarebbe convenuto, anche per la proprietà del *Motto*, quello usato da *Massimiliano* I, verso *Gio. Giorgio Trissino*, che gli era stato mandato *Ambasciadore* da *Leon* X, e a cui concesse di spiegare nel suo *Stemma Gentilizio* l' *Insegna* del *Vello d'Oro*, e di prenderne anche il *Soprannome*; privilegio, che poscia gli fu confermato da *Carlo V*! Quindi egli in fine del suo *Poema* dell' *Italia Liberata*, stampata in Roma per Valerio, e Luigi Dorico, nel 1547, 8, e in altri Libri, fece incidere la *Pelle*, o *Veile d'Oro* del *Montone* di *Frisso*, che sospese ad un' *Elce* in *Colco*, e custodito dal *Drago*, col *motto Greco*, preso dall' *Edippo* di *Sofocle* al V.110, ZHTOYMENON AAΩTON, che significa, *Chi cerca, trova*.

Paolo Beni, che scrisse un Trattato *dell' origine, e fatti illustri* della Famiglia *Trissina*, stampato in Padova, in Casa dell' Autore, nel 1624, 4, dice alla p. 60, contenersi nel *Privilegio* di *Massimiliano*, che i *Discendenti* di lui si denominassero i *Trissini dal Vello d'Oro*;

(1) *Zurita* T. V, l. 1, c. 25. *Fleury* Hist. Eccl. XXIV, 175. Elogio del Colombo 106. (2) V. *Apollonii Rhodii* Argonautic. edente *Chr. Dan. Beckio*. Lips. 1797, 8. *Joh. Columbi Diss.* de expeditione *Argonautarum*. Holm. 1678, 8. *Geor. Gasp. Kirchmajeri* Diss. de *Argonautarum* expeditione. An Europam omnem circum navigaverint? Witteb. 1685, 4. *Just. Godofr. Rabeneri* de *Argonautarum* expeditione Diss. in ejusd. Amoen. histor. polit. Lips. 1695, 8, 200. *Ant. Banier* Histoire des *Argonautes*, ou Dissertations sur la Conquête de la *Toison d' or*. Dans les mem. de l'Acad. des Inscriptions XIII, 85, XVIII, 153, 191. *Gian Rinaldo Curli* della spedizione degli *Argonauti* in *Colco* libri IV, in cui varj punti si dilucidano intorno alla *Navigazione*, alla *Cronologia*, e alla *Geografia* degli Antichi. Ven. appr. S.B. Recurti 1745, 8. (3) *Salom. Sparwgell.* Eques *Velleris Aurei*. Lutemb. 1601, 4. *Io. Iac. Chiffletii* Insignia Gentilitia Equitum Ord. *Velleris Aurei*. Ant. apud Balth. Moretum 1632, 4. *Aug. Erath*, Augustus *Velleris Aurei* Ordo, per Emblemata, Ectheses politicas, et Historiam demonstratus. Ratisb. 1697, 8. *Conr. Sam. Schultzfeisch* Strictura ad Ordines Equestres, sigillatim ad Burgundicum, qui *Velleris Aurei* appellatur. Vit. 1699, 4. *Io. Gasp. de Pregrell* Vindiciae Austriacae pro *Aurei Velleris* Ordine Halae 1724, 4. *Io. Weisius* de Origine Ordinis *Aurei Velle-*

della qual denominazione godono anche al presente, a distinzione degli altri Rami della *Famiglia*.

Domenico Maria Manni nel XV de' *Sigilli* 137, illustrando quello del *Trissino*, inclina a credere, che non solo fusse decorato di questo *Titolo*, ma che realmente fusse *Cavaliere* dell' *Ordine* del *Toson d' Oro* (1). Ma non così ha creduto l' *Apostolo Zeno* nella *Galleria* di *Minerva* (2), e nelle *Note* al *Fontanini* (3).

A' suoi tempi fiorì l' *Accademia* degli *Argonauti* in *Ancona*, ed in *Casale* di *Monferrato* (4). Vn suo *Nipote* gli fece porre nel 1615 un *Epitaffio* nella Chiesa di S. *Lorenzo* in *Vicenza*. Ma le *Ceneri* di sì gran *Poeta*, che *Vrbano VIII Romae contumulatas insigni honore affecit, quum primum ad Summi Pontificatus fastigium est promotus*, come attesta il P. *Gasparo Trissino*, nella *Dedica* della Sofonisba, *fatta a quel Pontefice* (5), restano tuttora *inonorate* nella Chiesa di *S. Agata* alla *Suburra*, ove fu sepolto nel 1550, in cui morì, al principio di Decembre, secondo che narrasi in una *Lettera* di *Marco Tiene*, stampata dal P. *Angiol Gabriello di* S. *Maria* (6). Ho tentato, alcuni anni addietro, di farvi porre un' *Iscrizione*, da me composta; ma inutilmente. Vicino ad esso, fu sepolto l' insigne Grecista *Gio. Andrea Lascaris*, morto di 90 anni nel 1535 (7).

§. XXXVIII

Nuova spedizione di Colombo in America, col P. Boyl Vicario Apostolico, e varj Missionarj. Indiani tenuti a Battesimo, e a Cresima, dal Re, e da' Grandi del Regno. Nuove scoperte dell' Ammiraglio. Impressione fatta agli Americani dalla prima Vista della Cavalleria. Origine della Favola de' Centauri, e Notizie de' Capitolini, e del Borghesiano

Può dirsi, che questo suo *primo arrivo* non fu, che la splendida *Aurora* di più liete, e felici speranze di nuovi *Tesori*, ed *Erarj* per la *Spagna*. E però per realizarle, nello stesso anno a' 25 di Settembre il *Colombo* fu rispedito da *Cadice* con una *Flotta* di 17 *Va-*

ris Vit. 1730, 8. Constitutiones Ordinis *Aurei Velleris* 4. (in Membranis) *Valentini Weigelii Aureum Vellus*. V. *Vogt* Libr. Rar. 722. (1) Historia de l'Orden del *Tuson*, traducida por *Juan Bravo*. Toledo 1546, 4. *Alvar Gomez*. El Vellocino Dorado, y la Historia de la Orden del *Tuson*, traducida por *Juan Bravo*, con el Sumario de los Reyes Catolicos D. *Fernando*, y D. *Isabel*. Toledo, de Ayala 1546, 4. (2) I, 65. (3) I, 268, 465. (4) *Quadrio* Stor. e Rag. d'ogni Poesia I, 62. *Mazzucchelli* I, P. II, 1050. *Fontanini* Eloq. Ital. I, 465. *Tiraboschi* VII, P. I, 159. (5) *Zeno* Eloq. Ital. I, 464. (6) Scrittori Vicentini III, 245. (7) V. il Ch. P. Ab. *Gio. Lanzi* nella *Storia della Chiesa* di S. *Agata* de' *Goti*. Roma 1797, 4.

stelli, carichi di tutto ciò, che poteva essere opportuno alle nuove *Colonie*, con 1500 Uomini d'*equipaggio*.

Non può spiegarsi l'ardore, che avea compreso gli animi degli *Spagnuoli*, per seguitare in questa *seconda Spedizione l'Ammiraglio*, che avea stentato a trovare, chi si fusse voluto unir con lui nella *prima*. Corsero in folla ad esibirsi, supponendo, che l'approdare in que' *Lidi*, e scoprire Vene d'*Oro*, e d'*Argento*, e riportarne immense ricchezze, fusse la stessa cosa.

Gl' *Indiani*, ch' egli avea condotti, dopo di essere stati istruiti nella *Fede Cristiana*, avendo rinunciato al *falso Culto* delle loro *bugiarde Divinità*, erano stati solennemente tenuti al sacro *Fonte* dallo stesso *Monarca*, dal suo *Figliuolo*, e dai principali *Magnati* del *Regno*, e fortificati nella *Fede*, da loro abbracciata, col *Sacramento* della *Confermazione* (1), che allora per la *prima* volta potè conferirsi col *Crisma*, formato di *Olio*, mescolato con *Balsamo*, venuto dall' *America*. Affinchè poi queste belle *Primizie* fussero secondate da più copiosi *germogli*, furono imbarcati in questa *seconda Spedizione* parecchi *Missionarj* dell' *Ordine Benedettino*, sotto la direzione del *Vicario Apostolico* P. *Bernardo Boyl*, Religioso Catalano, dell' Ordine *de' Minori*, di molto credito (2). Così

(1) *Michele d'Amato*, chiamato il *Poligloto*, per la vasta sua cognizione, nelle *Lingue*, si *morte*, che *vive*, stampò in *Napoli*, nel 1722 per Franc. Ricciardi, una Dissertazione de *Opobalsami specie ad Sacrum Chrisma confficiendum*. Ivi dimostra, come ha ben rilevato il P. d'*Afflitto* negli *Scrittori del* Regno di *Napoli* 280, contro il *Giorn.* de' *Letter.* Ven. T. 34, p. 432, il *Mazzucchelli* 597, ed altri, che quello, che deve procurarsi di usare, non è il *Peruano*, che è *liquido*, e di *color negro*, e dicesi volgarmente *Balsamo dell' India*, nè quello di *Copaiba*, che è *bianco*, e chiamasi del *Brasile*; ma bensì quello del *Tolù*, o *Tolutano*, del *color* dell'*Oro*, che appellasi *Balsamo secco di Spagna*, e viene entro *Gusci di Noce Indiana*, essendo questo l'*ottimo*, fra tutti, non *alterato*, e di *soavissimo odore*. Anche il Canonico *Pasquale Copeti*, ne' *Discorsi Liturgici*. *Roma* 1766, 8, 81, trattando dell' *Oblazione dell' Olio*, e *del* Balsamo, *antichità di unirli insieme, per formare* il Crisma, *e del Vaso a conservarvi il Crisma*, dice alla p. 85, che *questo* Balsamo *del* Tolù principalmente, *o altro*, *quando che porsi così la disgrazia*, *deve cercarsi per il* Crisma, *sempre però il migliore*. V. *Goar*, *Albaspineo*, *De Marca* in Can. 28. Conc. Claromont. *Guglielmo Beyero*, *Visconti*, *Morino*, *Vitasse*, *Duguet* Conferences Eccles. II. *Fortun. Scacchi* Sacror. Elaeochrism. Myrothecia. Amst. 1701, fol. 292, Diss. 31, e *Benedetto XIV*. Instit. VI, e nel L. VII de Synodo Diaec. c. 7, 8, 10, e nel XIII, c. 19. Card. *Orsi* Diss. de Chrismate Confirmatorio, *Holstenius* de forma, et Ministro Confirmationis apud Graecos, *Assemanni* in Cod. Liturg. T. III. *Franc. Vitale* dell'Antichità, Origine, ed uffizio de' Padrini nella Confermazione, nelle Dissert. Liturgiche. Roma 1756, 4, p. 1. *Gio. Batt. Frangipane* sopra la *Cresima* da darsi a' Moribondi, non confermati. Palermo 1763, 4. *Trombelli* de Confirmatione Bononiae 1775, 4. T. I, Diss. V, de materia Confirmationis 229. (2) Robertson St. di America

venne a formarsi una stretta lega, e comunicazione tra *genti*, tanto lontane, ed ignote, che per tutti i Secoli precedenti, eran

134. V. Nova typis transacta Navigatio *Novi Orbis* Indiae Occidentalis, *Buelli i* Catalani, Abbatis Montis Serrati, et in universam *Americam*, sive *Novum Orbem* Sacrae Sedis Apost. Rom. a Latere Legati, Vicarii, ac Patriarchae: sociorumque Monachorum, ex Ordine S. *Benedicti*, ad supradicti *Novi Mundi* barbaras Gentes, Christi S. Evangelium praedicandi gratia, delegatorum Sacerdotum, dimissi per Papam *Alexandrum VI* an. 1492, nunc primum e variis Scriptoribus in unum collecta, et figuris ornata. Auctore Venerando Fr. Don *Honorio Philopono* Ord. S. Benedicti Monacho S. I. 1621, fol. *Alessandro VI* lo abilitò a questi gelosi, ed importanti uffizj, con questo *Breve*, riferito dal *Rainaldi* XIX, 422, *Dilecto filio*, *Bernardo Boil*, *Fratri Ordinis Minorum*, *Vicario dicti Ordinis in Hispaniarum Regnis salutem*, *etc.* Tibi, qui Presbyter es, ad insulas et partes praedictas etiam cum aliquibus sociis tuis, vel alterius Ordinis per te, aut eosdem Regem, et Reginam, (nempe Ferdinandi, et Elisabethae) eligendis, Superiorum vestrorum, vel cujusvis alterius super hoc licentia minime requisita, accedendi, et inibi, quandiu volueritis, commorandi, ac per te, vel alium, seu alios ad id idoneos Presbyteros saeculares, vel religiosos Ordinum quorumcumque, verbum Dei praedicandi, et seminandi, dictosque incolas, et habitatores ad fidem catholicam reducendi, eosque baptizandi, et in fide ipsa instruendi, et ecclesiastica sacramenta, quoties opus fuerit, ipsis ministrandi, ipsosque, et eorum quemlibet, per te, vel alium, seu alios presbyteros saeculares, vel religiosos, in eorum confessionibus, et, quoties opus fuerit, audiendi, illisque diligenter auditis, pro commissis per eos criminibus, excessibus, et delictis, etiamsi talia fuerint, propter quae Sedes Apostolica quovis modo fuerit consulenda, de absolutionis debito providendi, eisque poenitentiam salutarem injungendi, nec non vota quaecumque per eos pro tempore emissa, Ierosolymitani, Liminum Apostolorum Petri, et Pauli, ac S. Iacobi in Compostella, et religionis votis dumtaxat exceptis, in alia pietatis opera commutandi, ac quascumque ecclesias, capellas, monasteria, domos Ordinum quorumcunque, etiam mendicantium, tam virorum, quam mulierum, et loca pia cum campanilibus, campanis, claustris, dormitoriis, refectoriis, hortis, hortalitiis, et aliis necessariis officinis sine alicujus praejudicio erigendi, construendi, et aedificandi, ac Ordinum mendicantium professorias domos, quas pro eis construxeris, et aedificaveris, recipiendi, et ad perpetuo inhabitandum licentiam concedendi, dictasque ecclesias benedicendi, et quoties illas earumque coemeteria per effusionem sanguinis, vel seminis, aut alias violari contigerit, a qua prius per aliquem catholicum ministrum, ut moris est, benedicendi, reconciliandi, et etiam necessitatis tempore, super quo conscientias vestras oneramus, carnibus, et aliis cibis tibi, et sociis tuis praedictis, juxta regularia dictorum ordinum instituta, prohibitis libere, et licite vescendi, omniaque alia, et singula in praemissis, et circa ea necessaria, exequendi, et disponendi, plenam, liberam, et omnimodam, auctoritate Apostolica, et ex certa scientia tenore praesentium facultatem, licentiam, potestatem, et auctoritatem concedimus pariter, et elargimur. Et insuper ut Christifideles collibentius devotionis causa ad dictas terras, et insulas confluant, quo suarum se speraverint salutem animarum adepturos, omnibus, et singulis utriusque sexus Christifidelibus praedictis, qui ad praedictas terras, et insulas se personaliter, de mandato tamen, et volun-

rimaste affatto disgiunte dal resto del *Mondo*. Mercè il sovrumano coraggio del *Colombo*, l'*Europa*, e l'*America* non eran più *straniere*, e fra di loro incominciò ad aprirsi un *Commercio* utilissimo di *cognizioni*, di *comodi*, e di *costumi*.

In questo *secondo Viaggio*, più felice del *primo*, scoprì le *nuove Isole* delle *Caraibi*, e della *Giamaica*, e le *Miniere* di *Cibao*, cercate fin da principio.

Narra il *Robertson* (1), che per fare questa *Scoperta*, a' 12 di Marzo nel 1494 spedì un Distaccamento sotto il comando di *Alfonso* d'*Ojedo*, a visitare quel Distretto, riputato il più fertile in *Oro*, ed egli stesso lo seguitò, col grosso delle sue *Truppe*. In questa *Spedizione*, egli spiegò tutta la *pompa* della *militar magnificenza*, di cui poteva far mostra, per ferir l'immaginazione dei *Nazionali*. Marciò colle *Insegne* spiegate, colla *Musica Marziale*, e con un picciolo *Corpo* di *Cavalleria*, che faceva la sua *Parata*, ora alla *fronte*, ed ora alla *Retroguardia*. Siccome questi erano i *primi Cavalli*, che si vedesser nel *Nuovo Mondo*, essi furono oggetti di *terrore*, non meno, che di *ammirazione* agl' *Indiani*, i quali, non avendo alcuna sorta di *Animali domestici*, non conoscevano il grande aumento di forza, che gli *Uomini* hanno acquistato, coll' assoggettarli al loro *Dominio* (2). Supponevano essi il *Cavaliere*, ed il *Cavallo*, ambedue ra-

tate Regis, et Reginae praedictorum, contulerint, ut ipsi, et quilibet eorum Confessorem idoneum saecularem, vel regularem eligere possint, qui eos, et eorum quemlibet modo praemisso, ab eorum criminibus, peccatis, et delictis, etiam dictae Sedi reservatis absolvat, ac eorum vota etiam commutet, nec non omnium peccatorum suorum, de quibus corde contriti, et ore confessi fuerint, indulgentiam, et remissionem ipsis in sinceritate fidei, unitate sanctae Romanae Ecclesiae, ac obedientia, et devotione nostra, et successorum nostrorum Romanorum Pontificum canonice intrantium persistentibus, semel in vita, et semel in mortis articulo auctoritate praefata concedere valeat, nec non monasteriis, locis, et domibus erigendis, et aedificandis, et monachis, et fratribus, et illis pro tempore degentibus, ut omnibus, et singulis gratiis, privilegiis, libertatibus, exemptionibus, immunitatibus, indulgentiis, et indultis, aliis monasteriis, locis, domibus, monachis, et fratribus Ordinum, quorum illa, et illi fuerint in genere concessis, et concedendis in posterum, uti, potiri, et gaudere libere, et licite valeant, auctoritate praefata, de specialis dono gratiae indulgemus, non obstantibus felicis recordationis Bonifacii Papae VIII praedecessoris nostri literis, ne quivis Ordinum Mendicantium fratres nova loca recipere praesumant, absque dictae sedis licentia speciali, etc. *Datum Romae apud Sanctum Petrum anno MCCCCXCIII, VII kal. Iulii, Pontificatus nostri anno I.*

(1) Storia d'America 140.

(2) Da quest'*unione* è nata la *Favola* de' *Centauri*. *Freret* Recherches sur l'ancienneté de l'Art de l'*Equitation* de la *Grece*. Mem. des bel. Lettr. VIII, 286. *Fabricy* Recherches sur l'Epoque de l'*Equitation*, et de l'usage des *Chars Equestres*, chez les Anciens. Marseille 1764, 8. Ma sopra tutto veg-

gionevoli; anzi gli concepivano come *un solo Animale*, della cui velocità stupefatti, non credevano possibile il far ostacolo all' impeto, ed alla forza di quello (1).

L'*Oro* vi si trovò a *Filoni*, ed a Vene, per *Masse* distaccate, o in *particelle* di differenti forme, altro in rotti *pezzuoli*, e *grani*, altro in massicce *Zolle*, mescolate negli *Strati* della *Terra*, e talvolta ancora alla sua *superficie*. Gli *Spagnuoli* chiamano *Lavaderos*, le *Terre*, che contengono dell'*Oro*, e da cui si trae questo *Metallo*, con la *Lavatura*, per separare la *parte* del *Minerale*, propria ad esser fusa, dalla *parte terrea*, e *pietrosa*, ed ancora dalle altre *materie minerali* di *Antimonio*, *Vitriolo*, *Zolfo*, *Argento*, e *Rame*.

gasi la *Description d'un Vase Grec, de la Collection de M. Durand, representant le Combat d'un Lapithe, contre deux Centaures*, dans le T.II, 5 Livraison des Monumens Antiques inedits 272, del dottissimo M.A.L.*Millin*, a cui mi pregio di professare la più alta stima, e le più distinte obbligazioni. *Skakespear* nella sua *Tragedia* della *Tempesta*, vi ha introdotto un *Cannibale*, *mezz' Vomo*, e *mezza Bestia*, come un *Centauro*. V. *Ant. Banier* Dissertation sur l'Origine de la Fable des *Centaures*. dans l'Hist. de l' Acad. des Inscr. II, 26, e il Rame de' due *Centauri*, scolpiti in *marmo bigio morato* da *Aristea*, e da *Papia*, trovati nella *Villa Adriana* dal *Card. Furietti*, e comprati col *Musaico* delle *Colombe* (de *Musivis*. Romae 1752, 4, 30), per 13 mila Sc. da *Clemente XIII*, che li collocò nel *Museo Capitolino*, in *Cavaceppi* Racc. di Statue Tav. 26, e 27. *Foggini* Mus. Capit. IV. Tav. 13, e 14. *Volpi* Vet. Lat. XI, Tab. 23, 24. *Winchelman* Stor. delle Arti del Disegno II, 384. *Fea* Miscell. Antiq. CXXXXIV. Il *Centauro* della *Villa Borghese*, trovato nel *Celio* (*Fea* Miscell. Antiq. CCXXXV), ove poi fu scoperto l'altro del *Vaticano*, è copia del più *attempato*, fra' due *Capitolini*. E' però più pregevole di essi, che son mancanti del *Putto Equestre*, che anticamente l'accompagnava, e di cui resta un certo indizio nel *foro quadrangolare*, sopra la loro *Groppa*. Nel *Gruppo* è espressa la *potenza* domatrice delle *complessioni*, anche più *robuste*, e più *fiere*, che ha il *Vino*, figurato nel *Fanciullo*, incoronato di *Pampini*, che rappresenta il *Genio di Bacco*, e non già *Cupido*. (1) Dice il *Buffon*, che l'*Vomo*, per mettersi in sicurezza, e per rendersi *Padrone* dell' *Universo vivente*, si procacciò un *Partito*, fra mezzo agli *Animali*, e per opporlo a tutti gli altri, si conciliò l'*Amore* del *Cane*, che ha tutte le qualità, per esiggere la sua *benevolenza*, e per esser degno di entrare con lui in *Società*. Il *frutto* della sua *educazione*, fu il *possesso*, e il *dominio* della *Terra*. Come, senza il suo ajuto, avrebbe potuto *conquistare*, ed *assoggettare* gli altri *Animali*, e far *Caccia* delle *Belve feroci*? Egli l'invita a precederlo con la sua *sagacità* per la *Campagna*, e a discoprirgli la *Starna*, e la *Lepre*. Così usando col *fatto* del *Diritto* ricevuto, e coll' *Ingegno*, ch'é *suo*, vince la *forza*, anzi pur la *ferocia*, che è *di loro*. Come *Signor* delle *Bestie*, ammansa le *Salvatiche*, carezza le *Domestiche*, ed aggioga il *Bue* stupido, e tardo, e lo ammaestra a segnare diritti i *Solchi*. Ma la più nobile *conquista*, fatta dall'*Vomo*, è quella del *Cavallo*. Ora palpando blandamente, ora sferzando opportunamente il *Puledro* generoso, lo persuade ad ubbidire al *Freno*, ed a condurgli il *Cocchio*; ripartisce con lui le *fatiche* della *Guerra*, e la *gloria* de' *Combattimenti*, e de' *Trionfi*; e divide i suoi *piaceri* alla *Caccia*, ai *Tornei*, e alla *Corsa*. V. *Dav. Wendeler* Dominium Hominis in Creaturas inferiores. Vit. 1687, 4.

§. XXXIX

Scissura col P. Boyl, che dopo di averlo scomunicato, tornò in Ispagna con parecchi Venturieri, per accusarlo alla Corte. Ritorno a Cadice per la seconda volta

Chi non avrebbe invidiata la sorte dell' *Ammiraglio*, che sembrava in apparenza, di aspetto sì propizio, e ridente? Eppure, oh incostanza delle umane vicende! qual rovescio, e quante amarezze gli si preparavano dal destino? Di fatti incominciò ad incontrare varie traversie, e pericoli, che sempre però seppe vincere col suo straordinario coraggio. Nell'interessantissima *Istoria degli ultimi quattro Secoli della Chiesa*, del Ch.Monsig. *Filippo Angelico Becchetti* (1), si narra, che rimase assai più turbato, e commosso, che da una *Congiura*, tramata contro la sua *Vita*, dal seguente Fatto, il quale, appartenendo alla *Storia Ecclesiastica*, non dee da me riferirsi, che con le stesse parole del benemerito *Successore* del Cardinal *Orsi*. Nella nuova Città d' *Isabella*, a differenza delle particolari *Abitazioni*, erasi costrutta una *Chiesa*, tutta di pietre. Il P. *Boyl* era incaricato di tutta la *cura spirituale* della *Colonia*, e dell' intero *Equipaggio*, e di più dovea esercitare il *Ministero Apostolico* a pro di que' Popoli, che per la loro *docilità* aveano date le più belle speranze di *Conversione*. Era questo il principal fine, che la *Regina Isabella* si era prefisso. Felici que' Popoli, se si fossero esattamente eseguiti i suoi *Voti*, e se tutti, e specialmente i *Venturieri*, caricati su la *Flotta*, fossero stati animati dai medesimi sentimenti! Ma lungi dal *freno* della *Sovrana Autorità*, e sottoposti al solo *Ammiraglio*, il quale abbisognava della loro assistenza, alcuni tutto si credevano permesso; ed anzi che prestarsi a' suoi comandi, volevano scuotere ogni subordinazione. Per colmo delle sue sventure, quel medesimo *Boyl*, che avrebbe dovuto tenersi strettamente unito col *Colombo*, per sostenere colle *Armi Spirituali* il rigore della *Disciplina*, si lasciò guadagnare dalle *mormorazioni*, e dalle *rappresentanze* dell' *Equipaggio*, volle fare replicate dimostranze al *Colombo*, in lor favore, e giunse per fino a fulminarlo, con l'ecclesiastiche *Censure*. Il *Colombo* volle vendicarsene, con sottrargli il *Vitto*; e la scissura passò tant' oltre, che il *Boyl* credè di dover ritornare in *Europa*, per ricorrere contro di esso al *Trono*, ove già erano giunte le rappresentanze di molti de' *Venturieri* ritornati, che aveano riempiuta la *Corte* de' loro clamori, contro l'*Ammiraglio*.

(1) T. VI, 232.

Frattanto, essendo stato inviato da' *Sovrani*, con alcune *Navi*, cariche di *Vettovaglie*, il suo Fratello *Bartolommeo*, l'*Ammiraglio*, non potendosi fidare di verun altro, giudicò necessario di lasciarlo coll' altro Fratello *Diego* al governo della *Spagnuola*, e di ripartire per la *Spagna*. Ma fu costretto d'impiegare tre Mesi nel viaggio, prima di poter arrivare a *Cadice*, nel Giugno del 1496.

Trattenevasi allora la *Corte* in *Burgos*, ov' egli si portò, per discolparsi dalle molte imputazioni de' suoi *Nemici*, e per dar relazione dello stato dell' *Isola*, e delle scoperte *Miniere*, avendo presentato agli augusti *Sovrani* dell' *Oro*, delle *Perle*, del *Cotone*, ed altri generi preziosi, nuovi *preludj*, e *caparre* di sempre maggiori *acquisti*, con varj *Indiani*, loro nuovi *Sudditi* (1).

Fra le altre cose singolari, portò degli *Uccelli* adorni delle stesse variate, e belle *Penne*, che distinguono quelli dell' *India*, unitamente all' *Alligatore* (2), simile assai al *Coccodrillo* (3).

Le sue evidenti *Giustificazioni*, dettategli dal natural diritto di difendere la propria estimazione (4), e dalla sicurezza della sua *innocenza*, dileguaron subito i mal concepiti sospetti, e furono assai graditi tutti i suoi *presenti*. Quindi si concertò un nuovo *Piano* per una *terza Spedizione*, da cui si ripromettevano frutti sempre maggiori.

§. XL

Riparte per la terza volta pel nuovo Mondo

L' *Invidia Aulica*, chiamata dal *Pittore* de' *Poeti*,
La Meretrice, che mai dall' Ospizio
Di Cesare non torse gli occhi putti,
Morte comune, e delle Corti Vizio,

fece insorgere tali, e tante difficoltà, prima dell' effettuazione della sua nuova partenza, che dovette consumare inutilmente tre anni di tempo, in varj consulti, e preparativi. Quanto fu mai fatale questa sua *inazione*, e quest' *arresto*, frapposto al suo impaziente *Eroismo*! Quanti giorni preziosi, che sarebbero stati feraci delle più vantaggiose operazioni, furono inutilmente perduti, con danno incalcola-

(1) Elogio di *Colombo* 137, 148.
(2) *Robertson* Stor. d'America 131. (3) V. la sua Descrizione fatta dal *Soldsmith*. Antol. Rom. VII, 188, 196. *Christoph. Krabe* de *Crocodilo*, et in speeie de *Lacrymis*. Lips. 1662, 4. *Gothofr. Voigt* de *Lacrymis Crocodili*. Vit. 1666, 4, et in ejusd. Deliciis Physicis. Rostoch. 1671, 8. *Phil. Muller* Crocodilus lacrymans Sincerator. Ienae 1672, 4. (4) *Thomas Pe rollus* de jure propriae existimationis, famaeque tuendae. Florentiae 1767, 4.

bile! Ognuno di essi, secondo l'espressione d'un *Filosofo*, era un nuovo *Foglio*, destinato ad accrescere il gran *Volume* della *Storia*, che andava a perire miseramente.

Finalmente a' 30 di Maggio del 1498 ripartì da S. *Lucar* con *sei Navi*, e con nuovi progetti di *Navigazione*, che giunger lo fecero all' *Isole* di *Capoverde*. Avendo poi piegato, verso mezzo giorno, nel Mese di Luglio dello stesso anno ebbe finalmente la sorte di approdare all' *Isola* della *Trinità*, di entrare nel *Seno* di *Paria*, e di *Cumana*, e di esaminare una porzione dell' interno di quelle *Provincie*, che, alla vista dello sterminato Fiume *Orinoco* (1), il quale non poteva sgorgare, che da un *Continente* di un' immensa *vastità*, alla deliziosa *amenità* del *Clima*, ed alla *semplicità*, ed *innocenza* degli *Abitanti*, gli fecero credere, che ivi fosse situato il *Paradiso Terrestre* (2). Così venne ad assicurarsi il gran vanto, e l'in-

(1) *Iosef Gumilla* el *Orinoco* illustrado. Madrid 1745, II, 4. *Fil. Sav. Gili* Saggio di Storia Americana. Roma 1780, IV, 4.

(2) Hist. General des Vojages XLV, 219. Il dotto Gesuita P. *Carlo Andrian* nella III, fra le sue *Dissert. Select. Historico-Chronologico-Bibl. super vetus Testamentum*. *Vien. Austr.* 1753, 4, sul *Paradiso Terrestre*, riferisce, che alcuni antichi *Padri*, seguiti dal *Bellarmino*, han creduto, che 'l *Paradiso* sussista ancora, e che colà sia stato trasportato *Enoch*; anzi pure il *buon Ladro*, allorchè *Cristo* gli disse, che sarebbe stato seco lui in *Paradiso*. (V. *Menochio* del *buon Ladrone*. *Stuore* Cent. 1. 186 *Bernardino Ochino* del *Latrone Buono*, nel IV de' VII Dialoghi. Ven. 1542, 8. *Theoph. Raynaudus de S. Latrone*. T. IX Opp. N. IV. *Christ. Eberhard. Veismanni* Quaestiones quaedam insigniores ex historia *Latronis conversi* 1746, 4. *Gio. Marangoni* l'ammirabile Conversione di S. *Disma*, detto volgarmente il *buon Ladrone*, spiegata con i sentimenti de' SS. Padri, e Dottori della Chiesa. Roma 1741, 8.) Ma la più comune sentenza de' *Moderni*, a cui ancor egli si attiene, vuole, che il *Paradiso* sia stato dal *Diluvio universale* tolto, e distrutto. Questa *Voce* però non solo significa il *Paradiso terrestre*, abitato da *Adamo*, ma ogni luogo delizioso, ed ameno, e molto più la celestial *Beatitudine*. Di questa G. C. intese di parlare al *buon Ladro*. Quanto poi ad *Enoch*, avvegnachè alcuni *Padri* lo abbian collocato nel *Paradiso* di *Adamo*, altri però han confessato, di non saperlo; nè altro più dalla *Scrittura* si trae, se non che in *ameno* luogo fu trasferito. Nè può obbiettarsi, che S. *Ireneo* afferma, aver inteso da' *Preti* dell' *Asia*, *Discepoli* degli *Apostoli*, che *Enoch* avea *soggiorno* nel *Paradiso Terrestre*. Perciocchè non tutte le cose, che andavano spacciando que' buoni *Preti*, debbonsi tenere in conto di *Dogmi Cattolici*. Basta riflettere, che da essi si disse, per relazione dello stesso *Santo*, che G. C. era rimasto in *Terra*, presso a 50 Anni, e che da loro venne l'errore de' *Millenarj*, adottato dallo stesso S. *Martire*, e *Vescovo* di *Lione*, e nel quale ebbe compagni altri *Padri* antichi. V. la dottissima *Dissertazione* dell'editore P. *Massuet* de *Irenaei Doctrina*, specialmente nell'Art. VIII *de Angelorum Natura*, *Ordinibus*, *Peccato*, *et Poenis*, e nel X *de Animarum natura*, *et statu post Mortem*. M. *de Bruce* regalò a *Clemente XIV* nel 1776, un'esatta Copia del *Libro Apocrifo* di *Enoc*, che ha data origine a questi *errori*, trovato in *Abissinia*, e un altro *Esemplare* alla *Bibl. Reale*. Il

contrastabil diritto, scolpito a Caratteri indelebili, ed eterni, in grembo all' *Immortalità*, di essere stato il *primo* a scuoprire anche il vastissimo *Continente Americano* (1).

Ivi trovò, che la maggior parte delle *Femmine* (2) portava de' *Braccialetti* (3) di grosse *Perle* (4), ch' egli cercò di cambiare con varj

Signor *Wride* Inglese, ne ha fatta la traduzione dalla Lingua *Ambarica*, in cui è scritto. V. *Antologia Rom.* III, 2. *Mich. Syncellum* 33. Cod. Pseudoep. *Fabricii* in L. Egregor. *Enoch* 199. *Salmasium* de Annis Climatericis c. XVI, et L. X, c. XVII. *Calmet* Diss. intorno al Libro di *Enoch* 369, nel T. I. Thes. Ant. Sacr. et Proph. Luc. 1732, 4, et in T. I. Comment. S. Script. p. IX in Disquisit. Chron. Aegypt. Graecor. *Ioh. Drusi Henoch*, sive de Patriarcha *Henoch*, ejusque raptu, et Libro, e quo *Iudas Apostolus* testimonium profert, ubi et de Libris in Scriptura memoratis, qui nunc intercidérunt. in VI Critic. Sacr. 2029. Francof. 1696, fol. *Aug. Pfeifferi* Exercitat. Philolog. de *Henocho*, ad *Genesim* IV, 12. Witteb. 1683, 4, et in T. I. Opp. Vltraj. 1704, 4, 519, et in ejusd. Dubiis vexat. Scriptur. 972. Dresd. et Lisp. 1713, 4. *Frid. Iac. Firnhaberi* Diss. III selectas de *Henocho* Quaestiones continentes. Vitemb. 1716, 4. *Franc. Fabricii* Diss. de Patriarcha *Henocho*, in Lib. inscript. *Christus unicum Eccl. Fundamentum*. Lugd. Bat. 1717, 4, 429. *Gio. Batt. Roberti*, *Finimondo*, o Lezioni sopra la *Fine* del *Mondo* nel T. XIII delle sue Opere. Bassano 1792. *Gio. Batt. Minzoni* Lettera sopra *Enoc*, ed *Elia*. Ven. 1781. De Fragmentis, *Henochi*. in T. II de Secretariis, ubi *de Vrielis Nomine*, *una cum aliis trium Archangelorum*, *in Laminula aurea reperto*, *inter Cimelia Sepulchri Mariae Aug.* 1002.

(1) *Petr. Martyr*. Epist. Dec. I. L. 80. *Ferd. Colomb.* Hist. de l' Admir. *Fleury* XXIV, 375. *Tiraboschi* VI, P. I. L. I, c. VI. Elogio di *Colombo* 145. Patria del *Colom.* 141, 148, 155, 166. (2) *Fleury* Hist. Eccl. XXIV, 375. (3) *Th. Bartolini* de *Armillis* Veterum. Hafn. 1647, 8, et Amstel. 1676, 12. *Franc. Victorii* de Mulierum Ornamentis, in Diss. Glyptograph. c. IX, et XI. (4) *Iaussin* Ouvrage historique, et chimique, dans la quel on examine, s'il est certain, que *Cleopatre* ait dissous sur-le-Champ la *Perle*, qu'on dit, qu' elle avala dans un Festin. Paris 1749, 8. *Plinio* I. 9. c. 35, e *Macrobio* l. 3. Saturnal. c. 17, narrano, che fu segata in due parti l'altra *Perla* di *Cleopatra*, compagna a quella, squagliata nella *Cena* a *M. Antonio*, per farne gli *Orecchini* alla *Statua* di *Venere* nel *Panteon*, ove ci dice lo stesso *Macrobio*, Saturn. l. 2. c. 13, 147, che queste *due metà* si ammiravano, come *Perle*, *monstruosae magnitudinis*. Il suo *Lusso* di bere le *Perle stemprate* fu imitato da' *Romani*, dicendo *Orazio* Serm. II, Sat. 3,

Filius Aesopi detractam ex Aure Metellae,
Scilicet ut decies solidum exorberet, Aceto
Diluit insignem Baccam.

Plinio l. 9. c. 35. narra, che *Clodio Comico* mangiò *Perle*, con un *Palato* vanaglorioso, *ut experiretur in gloria Palati*, *quid saperent Margaritae*. *Eliogabalo*, dopo la *presa* di *Alessandria*, come abbiamo da *Lampridio*, colle *Perle*, ridotte in *polvere*, in vece del *Pepe*, facea condire i *Pesci*, certe *Insalatine*, ed altri *Manicaretti*. Ma i nostri *Cuochi*, versati nella *Tattica* della *Tavola*, e nella lettura, e nell'esercizio dell'*Apicio moderno*, non si curerebbono di adoperar questa *Salsa*, per solleticare il gusto delicato, e squisito de' loro difficili *Padroni*, *Maestri* nella *Scienza* della *Gola*. Neppure i *Medici moderni* si cureranno certamente, d'imitare *Serapione*, ed *Avicenna*, che

generi, avendo destinato di farne dono alla *Regina*, e alle *Dame* più gaje, e più brillanti della sua *Corte*.

Frattanto il *Vescovo* di *Badajoz* giunse ad ottenere ad alcuni *Mercadanti* di *Siviglia* il permesso di colà spedire un *Vascello*, sotto il comando d'*Alfonso* d' *Ojedo*, che avea accompagnato il *Colombo* nel *secondo viaggio*. A bordo di questa *Nave*, trovossi *Americo Vespucci*, che prevalendosi delle *Scoperte* del *Colombo*, approdò similmente a *Paria*, e seppe poi estendere, lungo quelle *Coste*, le sue *Scoperte*, più ancora dello stesso *Colombo*, formandone delle *Relazioni*, , e delle *Carte*, per cui, come si è dimostrato (1), fu poi dato il suo *Nome* al *Nuovo Mondo*.

§. XLI

Giornale del suo Viaggio, rinchiuso entro un Barile, lanciato in Mare, in procinto di un Naufragio. Stratagemma della predizione di un' Ecclisse Lunare, per atterrire gl' Indiani, ed indurli a somministrare i Viveri. Uovo fatto restar ritto in punta, sopra una Tavola

Quanto fusse fornito di *ripieghi* nelle circostanze le più pericolose, lo fece conoscere, allorquando nel suo *primo ritorno*, assalito dalla più furiosa *procella*, si vidde in procinto di perire con tutti i suoi. Sembrava, che il *Cielo* si fusse stancato di secondare i suoi alti *disegni*. Al fischio de'*Venti* infuriati si accoppia repente il fiero strepito de'*Tuoni*, e de' *Fulmini*; si squarcia il *Mare* in mille cupe *Voragini*, sotto il combattuto *Naviglio*. Inorridisce il *Colombo*. Incomincia a mancare ogni speranza ai *Compagni*; e senza comprendere, ove si aggirino, ed ove gli spinga il rabbioso urto dell'*Onde*, sanno solo, che corrono senza scampo, in braccio al *Naufragio* (2). Affinchè dunque non si perdesse tutto il frutto delle sue *Navigazioni*, e delle sue *Scoperte*, a profitto dell'*Vmanità*, imperterrito, benchè circondato da tutti gli orrori della *Morte*, entra in *Camera*, scrive in fretta, in mezzo agli urti della *Tempesta*, ed al fracasso delle strida del disperato *Equipaggio*,

onorarono, come assai *cordiali*, le *Medicine* di *Perle*; benchè anche il *Signor* di *Boot*, *Medico* di *Rodolfo* II nel L. I, c. 38, parli con tanta magnificenza dell'*Acqua Perlata*, della *Composizione*, e della *quinta essenza* delle *Perle*, che mostra di reputar veracemente il *medicinar* colle *Perle*, esser degno d'*Imperadori*. V. *Christ. Gueintzius* de *Concha Margaritifera*. Halis Saxon. 1643, 4. Lettera di *Giuseppe Bonvicini* sull'Origine delle *Perle*, alcune delle quali germogliano ancora, fuori delle *Conchiglie*. *Antologia* Rom. XIII, 159, XVIII. 332. *David Ieffries* Traité des Diamants, et des Perles. Paris 1753, 8, *Gio. Bat. Roberti*, Le *Perle*, Poemetto. Bologna 1756, 8, e nel T. IX, 177 delle sue Opere. Bassano 1792, 8. (1) V. pag. 43 (2) *Canovai* Elogio del Vespucci 60.

su d' una *Pergamena*, tutto il *Giornale* del suo *Viaggio Marittimo*. Lo avviluppa entro una *tela incerata*; lo pone in una *Focaccia* di *Cera*, e lo getta in *Mare*, entro un *Barile*, ben chiuso con i suoi *Cerchj* di *ferro*, e impenetrabile dall' *Acqua*. Così fusse piaciuto al *Cielo*, di far approdare a qualche *Lido*, e di conservare sì prezioso *Deposito*, che ci avrebbe somministrata una nuova, ed inestimabile ripruova dello sforzo prodigioso, di cui era stata capace quella grand' *Anima*, in quel periglioso cimento, da cui nello stesso tempo, seppe salvarsi con la sua *Arte*, e con la sua Scienza!

Sarebbe anche stato costretto nell' ultima sua permanenza in *America*, di perire d' *inedia*, con tutta la sua *Comitiva*, se il suo spirito non gli avesse saputo suggerire un ripiego di salvarsi, con un singolare *Stratagemma* (1). Avendo preveduto con la sua *perizia Astronomica*, che dovea accadere fra poco un' *Eclissi Lunare* (2), mandò in traccia de' *Selvaggi* circonvicini; e dopo di averli rimproverati della loro inumanità, con la quale negavano a lui, ed a tutto il suo Seguito, il necessario ajuto de' *Viveri*, fece loro la minaccia, che in breve sarebbero restati *Vittime* della *vendetta* del *Dio tutelare* degli *Spagnuoli*; giacchè avrebbero veduta divenir *sanguigna*, ed *oscura* la *Luna*, che avrebbe poi loro interamente ricusata la sua *Luce* consueta. Qualche ora dopo, incominciò effettivamente l' *Ecclissi*. Allora tutti atterriti, innalzando altissime grida, gettaronsi a' piedi del *Colombo*, a cui giurarono, di non più lasciargli mancare il necessario sostentamento. Egli mostrossi prima alquanto ritroso alle loro preghiere; ma poi si piegò, e promise loro di chiedere al suo *Dio*, che facesse ritornare la *Luna*, che alcuni momenti dopo ricomparve con l'argenteo suo *splendore*. Que' *Barbari*, che già lo riguardavano, come un Uomo di una natura superiore, restarono persuasi, ch' egli potesse a suo talento disporre del *Cielo*, e della *Terra*.

E' poi divenuto famoso lo scherzo, narrato da *Girolamo Benzoni* (3), da *Gio. Federico Stuvenio* (4), e dal *Fleury* (5), col quale sep-

(1) *Robertson* St. d'America 201. (2) *Roger. Ios. Boscovich* de *Solis*, ac *Lunae* Defectibus Libri V. Londini Miller 1760, 4, et Ven. 1761, 8. *Les Eclipses*. Poeme en six chants, traduit en François par M. l'Abbé *de Barruel*, á Paris. Valade 1779, 4. (3) La Historia del Mondo Nuovo. Ven. 1572, 8, L. I, 12. *Trovandosi il* Colombo *in un* Convito, *con molti Nobili Spagnuoli, dove si ragionava, come si costuma, dell'* Indie, *uno di loro hebbe a dire*. Sig. Christofano, * ancora che Voi non haveste trovato le Indie, non sarebbe mancato, chi il simile avesse tentato, come Voi, quì nella nostra Spagna, come quella, che è de' grandi huomini giudiciosi ripiena, Cosmografi, et Letterati. *Non rispose* Colombo *a queste parole cosa alcuna*: *ma fattosi portare un* Vovo, *lo pose in* Tavola, *dicendo*, io voglio, Signori, con qualsivoglia di Voi giocare una Scommessa, che non farete stare quest' Vovo in piedi, come farò io, ma nudo, senza cosa alcu-

pe celiando confondere in un *Convito*, la malignità degl' invidiosi suoi *Emoli*. Alcuni di essi estenuavano il *merito* delle sue *Scoperte*, che spacciavano per assai facili, e casuali, sostenendo, che soltanto si dovessero a *poca arditezza*, e a *molta fortuna*. Egli dunque scherzando, propose loro di ritrovar il modo di far restare *ritto* di *punta* un *Uovo*, sopra di un *piano*. Tutti vi provarono, un dopo l' altro; ma niuno il seppe fare. Egli allora sorridendo, schiacciò alquanto la punta dell'*Uovo* (1), e comprimendolo un poco su la *Tavola*, così lo fece restar *fermo*, ed in *piedi*. Beffandolo tutti, dissero immantinente,

na. *Provaronsi tutti, et a nessuno successe il farlo* stare in piedi. *Come alle mani del* Colombo *egli venne, dandogli una* battuta *su la* Tavola, *lo* fermò, strisciando così un poco della *punta*. Onde tutti restarono smarriti, intendendo, che voleva dire, che *dopo il fatto, ciascuno sa fare*; che dovevano prima cercar l'*Indie*, et non ridersi, di chi le cercava, innanzi, come un pezzo si erano risi, et maravigliati, come cosa impossibile a essere.

* V.Martyrologium Lucense *Florentinii*,VIII Kal.Aug.XRISTOFANI,et Not. Cl. *Faust. Arevali* ad Missale Mozarabum. Romae 1804. fol. 1412. *Pinii* judicium de *Menaeis*, de *Synaxario*, et de Actis S. *Christophori*, VI. Iul. *Bolland.* 139, con cui rigetta le *Favole*, che ne han formato un nuovo *Ercole*, seguitando il suo dottissimo Collega *Dan. Papebrochio*, il quale ad Ephem. Graeco-mosc., 1. Maii *Boll.* scrisse. *Celeberrimus hic Martyr colitur a Latinis die XXV. Julii, cujus quam facile est, probare cultum, et Giganteae Imaginis mysteria, tam difficile erit, ex fabulosa ejus Legenda aliquid certae Veritatis dicere*. V. *Phil. Rhor.* Pictor errans in Historia Sacra. Lips. 1079, 4. *Chr. Ang. Heumannus* de Pictorum Figmentis ex Hist. Eccl. eliminandis. Isen. 1710, 4. (4) De vero Novi Orbis Inventore. Franc. ad Moenum 1714, 8. *Quum Hispani quidam Proceres in* Convivio *multum de* Columbi *gloria deliberent, dicentes, cuilibet hoc fuisse praestitu facile, quod ipse fecisset, nec esse caussam, cur* Itali *hoc nomine cristas tollerent*, Columbus *renidens, sumto* Ovo, *dixit*, quis vestrum hoc mihi rectum destituet in caput? *Quod quum frustra singuli conati essent, ille leviter in Capite testa contusa*, pronum *illud statuit*; *quumque Convivae cachinnarentur*, pronam rem esse *clamantes*, *excipit ille*, me praeeunte, facile fuit vobis hoc imitari; absque quo fuisset, nunquam hoc praestitissetis. Talis, *inquit*, inventio fuit novi Orbis, in quo inventis facile erit aliquid superaddere. (5) Hist. Eccl. XXIV Bruxel. 1726, 8, 175. (1) Benchè quest'*Uovo* dovesse servire a sì gran dimostrazione,pure stento a credere, che glie l'avesse voluto imprestare quell'*Antonio de'Conti*, che narra l'*Eritreo*, che se li procurava da *Galline*,studiosamente pasciute di solo *Marzapane*. *Nulla unquam conditione adduci potuisset, ut* Ovum unum Gallinae, *quae in* Triviis, *ac* Stabulis, fimo, aliisque Sordibus *impleatur*, *suum in Ventrem immitteret*; *sed* Gallinas *aliquot domi* Martiis Panibus *alebat*; et *quum Amicus aliquis*, *aut Hospes*, *salutandi gratia*, *Domum ad ipsum veniebat*, *par illi* Ovorum, *quae ex* Gallinis *suis acceperat*, *dono dabat*, *referens*, *quo pabulo alerentur*. In Pinacotheca. Guelferb. 1729, 58. Sarebbe ancora dispiaciuto, che si sprecasse, al *Conte Vgolino*, che un *Uovo* solo valeva a tener vivo, nella *Torre* della *Fame*, anche il *decimo giorno*. Ma se vi si fusse trovato presente, l'illustre Medico Inglese, *Guglielmo Arveo*, sempre più si sarebbe compiaciuto di cavarne una nuova pruova pel suo Libro, intitolato. *Omnia ab Ovo*. V. *Heumanni* Acta Philosophor. Part. X, 618.

che in quel modo nulla era più agevole . *Nol niego* , rispose *Colombo* , *A buon conto però niuno di voi ha saputo pensarvi . In questa guisa ho io scoperte le Indie .*

§. XLII

Per false accuse è incatenato , e rinchiuso in una Fortezza dal Commendator Bovadilla , e poi rimandato in Ispagna

Ma dove non giugne la *Cabala Cortigianesca* ? e qual è mai quel *Soggetto* così virtuoso , che non resti esposto ai velenosi dardi della *Calunnia* ? Quanto frequentemente la *persecuzione* , e fin la stessa *Morte* , è l'unica ricompensa de' *grandi Uomini* ! *Socrate* oppresso , *Demostene* avvelenato , *Temistocle* proscritto , *Tullio* ucciso , oh Dio ! quanti tragici esempj si presentano , a funestare la nostra mente ! Furono sì scaltre , ed insidiose le *accuse* de' suoi fieri , ed ambiziosi *Rivali* , che giunsero ad indurre i suoi , troppo creduli , *Monarchi* , a piegarsi a sottoscrivere delle *Lettere* , con cui lo privarono delle *dignità* , sì ben meritate , di *Vice Re* , e di *Governatore dell' Indie* , ed a spedire in sua vece il *Commendator D. Francesco Bovadilla* , per *Governator Generale dell' Isole* , e della *Terra ferma* nel *Nuovo Mondo* . Il *merito sovrano* , anche de' meno sventurati , dee quasi sempre pagar qualche *Tassa* all' *Invidia* , e all' altrui *bassezza* .

Ma ohimè ! che veggo ! esclama l'eloquentissimo P. *Canovai* (2) . Veggo di repente cangiarsi in *orrore* , ed in *lutto* la *Scena* magnifica del suo *Trionfo* ; succedere al breve *Lampo* d' un' efimera *felicità* la torbida *Notte* dell' *ignominia* , e dello *scherno* ; e gemere sotto il peso d' infami *Catene* quel *Duce invitto* , degno di Allori , che , *raddoppiati* i *Dominj* , e le *forze* dell' *ingrata Castiglia* , null' altro chiedea , che di portarne le vittoriose *Insegne* , fino alle *Rive estreme* dell' *Occidente* .

Pur troppo è così . Ah ! potesse restar eternamente sepolto in un profondo *obblio* questo fatto , che fa conoscere , quanto sia facile di sorprendere la *giustizia* , e *l' accortezza* de' *Sovrani* , anche più *retti* , e *illuminati* (2) ! Il crudele , ed ingiusto *Bovadilla* , dopo di aver po-

(1) Elogio del *Vespucci* 23 . (2) Odasi , in qual concetto era quel gran *Monarca* , da Monsig. *Saba Castiglione* , nel Ric. 73 . *Qual dev' essere il Principe* ? 60 . *Se mi direte , come vorreste , che fosse , io vel dirò , come del Catolico , et illustre Re di Spagna* Ferdinando di Ragona , *santa , et fel. mem. , il quale non manco negotiava alla Caccia in Campagna , che nella* Città *per li Palazzi . Questo buono , et gran* Re *alla Caccia ascoltava , et ordinava , risolveva , espediva , et commetteva ; et se nel più bello di essa , alcuna povera persona per haver audientia , se gli presentava avanti , lasciando gli Astori , li Falconi , le Grue , li Aironi , i Milani Caprioli , i Cervi , i Cengiali , et altri Vccelli , et Fiere , si fermava , et con maggior attentione , e patientia ascoltava quel pover huomo , che se stato fosse in una Camera ozioso , persuadendosi di non ritornare a Casa con poca preda , quando ritornava carico di meriti , et di opere pie , fatte per il servizio di N. S. G. C. per l' Anima sua . Ora di este-*

sto *Prigione* su d'una *Caravella* il *Fratello D. Diego*, fece rinchiudere, in una *Fortezza* di S. *Domingo*, e stringere in *ferri* lo stesso *Colombo* (1), rimasto ingiustamente privo di *Libertà*, in seno alle medesime *Provincie*, da lui scoperte, vedendosi l'umiliante spettacolo di un *Vice Re*, di un *Ammiraglio*, carico di *Ceppi*, nel *Centro* del suo *Governo*, sotto gli occhi de' *Conquistati*, e de' *Dipendenti*.

Ma la vera, e maschia *Virtù* non si abbatte giammai, neppur da' colpi della più implacabil *Vendetta*. Benchè *Alfonso* di *Vallejo*, Comandante del *Vascello*, ove fu poi trasferito, per tornare in *Castiglia*, sdegnato, e commosso dalla sua non meritata sventura, gli proponesse di liberarlo da que' *Ferri* ingiuriosi, egli coraggiosamente gli rispose, che, essendo stato arrestato, ed avvinto più, che da' *Ceppi*, dalla volontà de' suoi *Sovrani*, da essi soli volea riconoscere la sua *Libertà*, dopo che fusser rimasti pienamente convinti della sua *Innocenza* (2). Suol dirsi, che l'*Amore* fa diventar *leggiere* fin le *Catene* agli *Schiavi*, ne' *Giardini* di *Tunisi*. Ma tali le rendeva al *Colombo* il consolante testimonio della *propria Coscienza*. Anime belle, e pietose, che piangete alle *Tragedie*, ditemi, ove mai potete trovare un *Soggetto* più tenero, e più degno della *dolce amarezza* delle vostre *lagrime*?

§. LXIII

Riconosciuto innocente da' Sovrani, è rispedito nel Nuovo Mondo

Ma però più i suoi *Nemici* si studiavano di avvilirlo, più egli, a lor confusione, e dispetto, restava esaltato. Oh gran potere della *Virtù*,

na, et gloriosa ricordatione, tu solo al Mondo fosti specchio, et esempio del regal vivere a tutti gli Principi del Cristianesimo. Tu con la tua giustizia, con la tua bontà, col tuo senno, virtù, et valore; Tu con le tue dignissime opere, con le tante imprese, et religiosi acquisti fatti in Spagna, et in Africa, in honore, et gloria della S. Fede di Christo, per le quali meritamente acquistasti il dignissimo Titolo di Catolico, fosti degno, non solamente della gran Corona della felice, et fertile Spagna, ma del Mondo tutto; et quello, che tu non acquistasti in vita, hora sepolto nell'antica Citta di Granata, già da te dopo le guerre gloriosamente ricuperata dalle mani degl'infedeli, et perfidi Cani, lo hai acquistato con la tua fama, più chiara, et risplendente, che 'l Sole, la quale siccome per tutto aggiunge, et per tutto arriva, così durerà al Mondo, facendosi sempre più illustre, e più spendida, mentre nel Padre Oceano saranno Acque, et nel Cielo Stelle. V. *Elio Ant. Nebrixa* Cronica de los Reyes Catolicos D. *Fernando*, y D. *Isabel*. Valladolid 1565, fol. *Millot* Hist. de Fernand V. T. II. 12. (1) Elogio di *Colombo* 162. (2) ivi 167, Vita del *Colom.* c. 86 *Herrera* Dec. I, L. IV, c. 8, 11. *Gomara* Hist. c. 23. *Oviedo* III. c. 6. *Robertson* 185. Se ne stimò però indegno, anche per *giuoco*, fin lo stesso *Nerone*, il quale, come narra *Dione* Hist. L. 3, nel rappresentare in *Teatro* la parte di *Prigioniero*, *aureis Catenis vinciebatur, quum indecorum videretur, Principem Romanum*,

simile ai *Profumi*, che spandono *odore* tanto più soave, e più grato, quanto più son *pesti*, e *tritturati* (1)!

Ferdinando, ed *Isabella*, pentiti di aver prestato orecchio ai falsi rapporti de' suoi Nemici, e sdegnati dell' ingiurioso trattamento usatogli, dettero gli ordini i più pressanti, perchè subito fusse rimesso in *Libertà* (2). Onde giunto in *Granata*, ove allora risiedeva la *Corte*, potè alzare al *Cielo* le *Braccia*, libere dalle *Catene*, e rivolgere gli *occhi*, bagnati di *lagrime* di *riconoscenza*, verso i suoi *giusti*, ed *adorati Sovrani*, da cui fu accolto con la maggior distinzione, essendo stato annullato tutto ciò, che era stato fatto contro di lui, con la promessa di ricompensarlo, e di vendicare i suoi torti. Quindi D. *Niccolò Ovando*, *Commendatore* dell' *Ordine* di *Alcantara* (3), fu spedito in vece di *Bobadilla*, che fu richiamato, e che pagò il fio delle sue ingiuste *Violenze*, avendo *naufragato* con la *Flotta* di 21 *Navigli*, carichi d'*Oro*, con i quali tornava (4), ingojandosi sempre dal *Mare* una gran parte de' *Tesori*, destinati alla *Terra*.

Ed in vero, quanto si erano accresciuti gli antichi *meriti* del *Discopritor* dell' *America*, per le nuove *fatiche* sostenute, per tanti altri *pericoli* incontrati, per i suoi nuovi preziosissimi *acquisti*, e per le ingiuste *persecuzioni* sofferte? Onde, avendo finalmente trionfato la sua *innocenza* (5), ed essendosi pienamente giustificato, fu

etiam per jocum, ferro *vinciri*. (1) Assai bello, e vago, e conforto degli *oppressi*, è il *paragone* recato dall'ingegnosissimo S. *Agostino* in Psal. 55. Un *Grappolo* d' *Uva*, di color d' *Oro*, attaccato alla *Vite*, resterebbe *inutile*, con tutta la sua *bellezza*, benchè *intiero*. Se si stacca, e si mette sotto il *Torchio*, si calpesta, e si preme, sembra, che gli si faccia *ingiuria*, ed *oltraggio*. Ma qual dolce *frutto*, e prezioso *liquore* se ne ritrae! *Injuria videtur fieri Uvae; sed ista* injuria sterilis *non est*. *Imo si nulla* injuria *accederet*, sterilis *remaneret*. (2) Poco avrebbe fatto *Ferdinando*, se, per compensare il *Colombo* di questo gran torto, avesse imitato l'esempio di *Cajo Caligola*. *Agrippa*, suo strettissimo amico, era stato rinchiuso in *Prigione* da *Tiberio*. *Cajo* lo fece liberare dalla pesante *Catena*, con cui era avvinto, e fattosi recare un pajo di gran Bilance, *pro ferrea Catena dedit ei auream*, *pari pondere*. Ant. Iud. L. IV. c. 8. (3) *Alfonso IX*, *Re di Castiglia*, avendo nel 1212 presa ai *Mori* la Città di *Alcantara*, la diede, due anni dopo, ai *Cavalieri* di San *Giuliano del Pero*. Quindi la loro *Insegna* era un *Pero verde*, che poi fu cambiato in una *Croce verde gigliata*. Quest'*Ordine* era stato istituito da *Gomez Fernandez* nel 1176, e appruovato da *Alessandro III* nel 1177, sotto la *Regola* di S. *Benedetto*. Nel 1218 assunsero il nome di *Cavalieri d'Alcantara*, e si unirono con l'*Ordine* di *Calatrava*. Ma in seguito bramarono di ritornar liberi, e indipendenti, come ottennero da una *Bolla* di *Giulio II*. Anche quest'*Ordine* fu riunito, con quello di *Calatrava*, alla *Corona* di *Castiglia*, sotto il Regno di *Ferdinando*, e d'*Isabella*, dopo la disfatta de' *Mori*, e la presa di *Granata*; e il Re di *Spagna* n'è il *Gran Maestro*. Possiede 33 *Commende*, 4 *Priorati*, e 20 *Governi*, chiamati *Alcadie*. Chiesero nel 1540 la facoltà di ammogliarsi, e l'ottennero.

(4) *Robertson* St. dell'America 195 Elogio di *Colom.* 162. (5) *Benedicti*

nuovamente spedito a' 9 di Maggio del 1502 da *Cadice* nel *Nuovo Mondo*, con *quattro Navi*. E così venne, per la quarta volta, a rannodare maravigliosamente la Tela pericolante delle sue magnanime *Imprese*, istoriata a *figure* di *fausti*, e d' *infausti* avvenimenti.

§. XLIV

Suo desiderio di tornare in Ispagna, e di venire a Roma, prima di finir la sua Vita

Il principal frutto del suo nuovo, ed ultimo *Viaggio*, fu la *Scoperta* della *Martinica*. Egli poi sbalzato da una furiosa *Burrasca* nella *Giamaica*, consegnò allo Spagnuolo *Mendez* una *Lettera* per i suoi *Sovrani*, di cui l' *Herrera* ci ha conservata la sostanza (1).

Ivi, dopo di aver riepilogata la *Storia* di tutti i suoi *Viaggi*, delle *disgrazie*, e de' *pericoli* incontrati, delle *Terre*, e delle *Miniere* di *Veragua* ritrovate, e delle immense *fatiche* da lui sostenute nel lungo periodo di *quattro Lustri*, implorava il ristabilimento di quello *Stato*, che gli era stato solennemente accordato, e che non avea mai meritato di perdere, la riparazione de' ricevuti aggravj, e la permissione di ritornare in *Castiglia*, per venir poi in questa *Santa Città*, *Sede primaria* della *Religione*, e *Capo* del *Cristianesimo*, a visitare i *santi*, e *venerandi Monumenti* di religiosa *Pietà*, che contiene entro il suo seno, prima di chiudere il giorno estremo.

Ma dalle tragiche sue vicende non gli fu permesso di effettuare questo suo edificantissimo *desiderio*, di cui, ciò non ostante, noi *Romani* dovremo serbargli un' indelebile *Riconoscenza*. Se siamo stati sventuratamente defraudati della sorte di accogliere fra *i sette Colli*, superbi, ed echeggianti delle sue glorie, e di vedere a salire sul *Campidoglio* quell' *Eroe*, che giunse a destare l' *ammirazione* de' *due Emisferi*, era ben giusto, che, almeno uno di noi, fra tanti *Scrittori*, che finora han gareggiato a celebrare il suo *Nome*, che volerà sempre su le penne instancabili della *Fama*, e sarà ripetuto con maraviglia da tutta la *Posterità*, pensasse finalmente, dopo il giro di sessantatre *Lustri*, a *manibus dare Lilia plenis*, tributandogli un' *omaggio* di *lode*, e ad aggiugnere un nuovo, e più fresco *Serto* di *fiori* alle antiche, e omai secche *Ghirlande*, che gli cingean la *fronte*.

Averanii Oratio de Sapientia, Fortunae Victrice. In T. III. Operum, 86.

(1) Dec. I. L. VI, c. III. Elogio del *Colombo* 183.

§. XLV

Ripruove della singolar pietà del Colombo. Suoi Voti per l' acquisto del S. Sepolcro. Vso d' invocare nelle sue Azioni la SS. Trinità, e di mettere sul principio delle sue Lettere, Jesus, Crux, Maria, *ad imitazione di S. Bernardino da Siena, e di Francesco Barbaro, che vi ponevano il Nome di* Gesù. *Croce premessa a' lor Nomi da' Testimonj. Sua singolare Vmiltà, e confusione, di essere incoronato con Diadema d' Oro da un Cacicco*

Ma la sua singolar *Pietà*, che formava il più bel fregio delle sue eccelse *Virtù*, non riluce, e risalta solamente da questo suo *desiderio*; ma ancor da quell' altro, che fu l'oggetto primario, e continuo de' più ardenti suoi *Voti*. Egli infiammato di zelo pel servizio di *Dio*, e per la propagazione del *Vangelo*, bramava di esser fatto degno di togliere dalle mani degl' *Infedeli*, e di ricuperare il S. *Sepolcro* (1).

(1) *Bern. a Breydenbach*, Decani Eccl. Moguntinae, Peregrinationes in Montem Sion, et ad venerandum *Christi Sepulchrum*. Per Petrum Drach Civem Spirensem impressum anno salutis nostre 1490 die 29 Iulii finit feliciter. (Edit. II auctior Moguntina. V. *Laire* II, 154.) *Benedicti Accolti* de Bello a Christianis contra Barbaros gesto pro *Christi Sepulchro*, et Iudaea recuperandis Libri IV. Ven. per Bernardum Venetum de Vitalibus 1532, 4. Basileae apud Rob. Winter 1544, 8. cum notis *Thom. Dempsteri*. Florent. Apud Zanobi Pignoni 1623, 8. Quest'Opera fu tradotta in greco da *Ivone Ducas*, che la fece stampare in *Parigi* nel 1620, 8, e fu volgarizata da *Francesco Baldelli*, che la pubblicò in Venezia con le Stampe del *Giolito* nel 1629. 8. La medesima, che a molti parve degna di esser paragonata colle Storie di *Cesare*, di *Sallustio*, e di *Q. Curzio*, diede motivo, e servì di *tema*, e di *testa* a *Torquato Tasso* pel suo *Poema*, benchè il *Serassi* non ne dia alcun cenno nella sua *Vita*. Roma 1785, 4. V. *Zeno* Diss. Voss. I. 163. *Mazzucchelli* I, P. I, 161. *Medio Sforza*, Tre Orazioni. Vinegia 1590, 4. La 1 è diretta a *Sisto V*, *nel tempo*, *in cui uscì grido*, *che volea ricoverare* il S. Sepolcro *dal Turco per danari*. *Ivon. Duchatii* Belli Sacri adversus *Barbaros* pro Sepulchro recuperando narrationes. Paris. 1620, 8. *Cur. Ortloh* Diss. de Sepulchro Christi. Vitemb. 1656, et in II. Thesauri Theol. Phil. 273. *Francesco Negri* Prima Crociata, ovvero Lega di Militie Cristiane, segnata di Croce, Liberatrice del *Santo Sepolcro*. Bologna 1658, fol. *Gouffr. Thilonis* Diss. de Sepulchro Christi. Vit. 1668, et in II Thes. Theol. Phil. 258. *Franc. Wergeri* Vastatio Sepulchri Dominici desperata, ac irreparabilis. Lubecae 1688, 12. *Abr. Petzsch* Diss. histor. de Sepulchro Christi. Lips. 1693. *Iusti Godofr. Rabeneri* Diss. de Sepulchro Christi, in ejusd. Amoen. Hist. Phil. Lips. 1695, 8, 92. C. F. *Arnoldus* de Tumba Salvatoris, Witteb. 1695. *Ioh. Andr. Bellmannus* de Tumba Salvatoris. Vpsal. 1703, 8. *Io. Andr. Schmidii* Diss. de Tumba Salvatoris. Helms. 1703, 4. *Mich. Schreiber* de Igne Paschali, quo *Sepulchrum Dominicum* coelitus quotannis illustrari creditur. Regiom. 1705. *Geor. Guil. Kirchmajeri* Diss. de Sepulchro I. C. speciatim *Claudii Salmasii* interpretatione. Witteb. 1711. 4. De Sepulchro Christi Meditatio. Ienae 1716, 4. *Ioh. Laur. Schammius*

Perciò in tutte le sue *Lettere*, ed anche in *voce*, supplicò piu volte la religiosissima Regina *Isabella* (1), ad obbligarsi con *Voto*, a far uso delle *Ricchezze*, che prometteva di guadagnarle sempre maggiori,

de Igne Paschali Sepulchri Dominici. Helms. 1728. *Alb. Men. Vesporten* de Igne Paschali 434. *Petri Zornii* Diss. Philologica de Sepulchro Christi Servatoris ex petra exciso, ejusque justis vindiciis contra Claud. Salmasius. Sedini 1730, 4. *Sarnelli* del S. Sepolcro di N. S. in Gerusalemme. Lett. Eccl. IV, 38. *Ioh. Laur. Moshemius* de Lumine, seu Igne Sabbato Sancto apparente S. Sepulchri. Helmst. 1736, 4, et in Diss. ad Hist. Eccl. pertinentibus II, 211. *Agapito da Palestrina* Notizie Storiche di Terra Santa. Roma 1793, 4. *L'Ordine* de' *Canonici Regolari* del S. *Sepolcro* non dee confondersi col *Militare* di questo stesso *nome*. Poichè il medesimo ebbe origine da *Goffredo* di *Buglione*, il quale avendo nel 1099 presa *Gerusalemme*, introdusse de' *Canonici* per uffiziare la *Chiesa Patriarcale* del S. *Sepolcro*, che poi da *Arnoldo* Patriarca di quella S. Città, furono nel 1114 obbligati a vivere in comune, ed a seguitare la Regola di S. *Agostino*. Dalla *Palestina* si propagò quest'Ordine in *Europa*, e pare, che, anche in *Benevento*, come congettura il Card. *Borgia* nelle sue Memorie III, 125, fusse ammesso, o avesse almeno *Coltivatori*, e *Devoti*. Fiorirono i medesimi fino a' tempi d'*Innocenzo VIII*, sotto di cui furono quasi interamente soppressi, ed assegnati i loro Beni all'*Ordine* della *Madonna* di *Bettlemme*; il quale poi essendo ugualmente finito, furono ceduti all' *Ordine* de' Cavalieri di S. *Giovanni* di *Gerusalemme*, che allora dicevasi di *Rodi*. V. Anciens Statuts de l'Ordre Hospitalier, et Militaire *du S. Sepulchre* de Ierusalem, suivis des Bulles, Lettres Patentes, et Reglemens Autentiques du dit Ordre. Paris 1776, 8. Au Rois Louis XVI très humbles, et très respecteuses répresentations des Chevaliers, Voyageurs, et Confreres de devotion du S. Sepulchre, formant ensemble l'Archiconfrairie Royale du même nom, etablie en l'Eglise des Cordeliers de Paris. 1776, 4. *Mariti*, del Capitolo, e Canonici del S. *Sepolcro* 328, 337. *Paoli* Cod. Diplomatico I, De' Cavalieri del S. *Sepolcro* 342. *Onorato di S. Maria*, *de' Cavalieri del S. Sepolcro*. 252. *Giacinto Vincioli* Lettera concernente tre curiosi fatti, il *Volo* di *Gio. Batt. Danti*, il *Bastone* di *Moisè*, e la *Residenza* de' Cavalieri del S. *Sepolcro* in *Perugia*. Nelle Miscellanee del *Lazaroni* III, 451. La *Città* del *Borgo S. Sepolcro* è una di quelle denominate da' *Luoghi Santi*, al tempo delle *Crociate*, come *Monte Oliveto*, il *Campo Santo* di *Pisa*, per la *Terra* portata da *Gerusalemme*, con la quale formarono il famoso lor *Cimitero*, e simili. V. *de Monasterio S. Theclae*, *sive in* Hierusalem, *ac S. Vincentii nuncupato*, *prope Bas. Vat. in T. IV de Secretariis* pag. 1847. (1) Non avendo potuto effettuare questo *progetto*, che era stato promosso col massimo Zelo dal celebre *Card. Francesco Ximenez*, *Arcivescovo* di *Toledo*, *Padre* della *Monarchia Spagnuola*, nella sua ammirabile *Reggenza*, che lo avea fatto adottare anche da *Enrico VII*, il *Salomone dell'Inghilterra*; sappiamo dal *Ricordi*, *ovvero Ammaestramenti di Monsig.* Saba Castiglione. *Ven.* 1582, 8. *Ric.* 118, *Quali sono stati gli Huomini grandi al Mondo*? 175, ch'essa cercò di onorare que' venerandi *Luoghi*, nella miglior maniera, che potè. Poich'egli narra, che *Don Ferrando*, *Re di Ragona*, *con la sua degnissima Consorte*, Isabella di Castiglia, *con le continue*, *et assidue armi*, *assedii*, *sudori*, *e fatiche di tredeci anni*, *recuperarono*, *et racquistarono con la gratia di nostro Signor Dio*, *et con la loro Virtù*, *et Valore*, *il gran* Regno di Granata, *stato anni* 800 *in mano di* Mori Maumeaani, *il quale felice acquisto fu con la salute d'una infinità di Anime*, *che tutte*

per far l' acquisto della *Terra Santa* (1), prescelta dal *Figliuol* di *Dio* alla nostra *Redenzione*.

Aveva l' abito virtuoso d' incominciare tutte le sue Azioni dall' invocazione della SS. *Triade*. Alla testa delle sue *Lettere*, soleva mettere *Jesus*, *Crux*, *Maria sint nobis in Via* (2). Osservava rigo-

si dannavano, et essi in questo Mondo ne acquistarono il Cognome di Catolici, *et nell' altro l' eterna gloria, perchè si ha da tenere, che le Anime di questo glorioso paro siano: ove è quella di* Carlo di Gottofredi, *et altri diletti da Dio, et al Mondo. Della Religione, et divotione di questa gran* Regina, *le quali sono gli principali ornamenti delle ben nate Donne, et massimamente delle grandi, non posso passare sotto silentio, che io non dica, poco tempo avanti, che io andassi a Rodo, la prima volta, che fu del cinque, questa gran Donna haveva mandato in* Gerusalem, *per ornamento del* S.Sepolcro di N. S. G. C., *una* Tovaglia, *ovvero* Mantile, *della quale ella con sua mano seminò, roncò, sterpò, macerò, gramò, schiavicchiò, spadolò, et pettinò il* Lino, *e quello filò, e tessè la* Tela, *e ricamolla sottilissimamente di sua mano a Lettere d'oro, le quali dicevano.* Domine Iesu Christe, Redemptor meus, accipe benigne perexiguum munus Elisabeth Ancillae tuae. Ma verun Atto fece spiccar più il materno suo *Cuore*, quanto lo stesso suo *Testamento*, in cui, fra gli ultimi suoi *Aneliti*, pensò di dare un espresso comando agli *Spagnuoli*, di trattar con tutta la dolcezza gli *Americani*. Questa n'è la preziosa *Particola*, degna di esser incisa a Lettere d'oro, riferita dal *Solorzano* de Indiarum Iure T. I, 406. *Item encargo, y mando a la dicha Princesa mi hija, y al dicho Principe su Marido, que... no consientan, ni den lugar, que los Indios vezinos, e moradores de las dichas Islas, e Tierra firma ganadas, e por ganar, reciban agravio alguno en sus personas, ni bienes; mas manden, que se an bien y justamente tratados; y si algun agravio han recebido, lo remedien, etc.* Veruna *disposizione Testamentaria* avrebbe meritato più di questa, di essere religiosamente eseguita; eppure, oh gran fatalità! niuna è stata più trasgredita. V. l'Elogio di questa piissima *Sovrana*, al fine della rarissima edizione, incognita al *Meerman*, che credette esser la prima, quella del 1487, della *Coronica de Espana dirigida a la muy alta, et muy excellente Princessa Serenissima etc. Donna* Ysabel *Reyna de Spanna, de Secilia, et de Cerdenna, etc. abbreviada por Diego de Valera, etc. Hispali* 1482, *et* 638 *fol. Laire II*, 57.

(1) Prévost Hist. Generale des Voyages XII, 142.

(2) S. *Bernardino da Siena*, che non finiva mai di promulgare con sommo frutto le glorie del salutar *Nome* di *Gesù*, solea metterlo in *principio* di tutte le sue *Carte*. V. ejus Vita, in *Surii* Vitis SS. die 20 Maii 267. *Godefridi Henschenii* Commentarius historicus de *Bernardino Senensi*, in T. V. Maii *Bolland.* 257. Narra il *Bettinelli* nel *Risorgimento d'Italia* II, 160, che *fu accusato a Martino V, e ad Eugenio IV, qual Eretico, per quell' I. H. S. preso ad insegna, ed a scopo del suo Zelo Santo, ma da' suoi Nemici, per Caratteri Magici interpetrato.* Egli lo dipinse in *Lettere d'oro* in una *Tavoletta*, nel mezzo di un *Sole*, con i *raggi*, e lo mostrava nel fine delle *Prediche* al *Popolo*, affinchè l'adorasse, come scrivono il *Waddingo*, ed il *Molano* de Sacr. Imag. L. I, c. I. *Franc. Filelfo*, secondo ciò, che narra *Giovviano Pontano de Sermone L.* 8, lo riprese in pubblico, e lo derise, mentre predicava in *Milano, cosa, che indispettì i Frati Minori per forma, che da quel punto nemici divennero di tutti i Letterati, dandosi nelle loro predicazioni ad invelir contro lo Studio dell' Arti belle, come alla Reli-*

rosamente i *Digiuni*; frequentava i *Sacramenti*; professava un singolar rispetto a tutte le Persone, addette al *Santuario* (1), e che esercitò principalmente, finchè potè, verso il P. *Boyl*, benchè gli si mostrasse apertamente *contrario*; e recitava ogni giorno, a guisa di un *Ecclesiastico*, le *Ore Canoniche*. Si gloriava di una special *divozione* alla *B. Vergine*, ed al *Patriarca* S. *Francesco*; ed ogni volta che gli por-

gione nocevole. V. il Ch. *Cav.* de *Rosmini*, Vita del *Filelfo*, III, 74. Dopo molte contradizioni, vi aggiunse la *Croce* con *tre Chiodi*. Il suo Discepolo S. *Gio. da Capistrano*, ne assunse le difese. Predicando questo *Santo* su le *Scale* di S. *Petronio* in *Bologna* contro il *giuoco* delle *Carte*, mosse il *Popolo* a portargliele tutte, che bruciò a' 5 di Maggio nel 1453. Se ne dolse l'*Artefice*, che le formava, e gli disse piangendo, che gli avea tolto il sostentamento della Famiglia, non sapendo far altro, che dipinger le *Carte*. Allora il *Santo* gli rispose. *Si nescis aliud pingere, hanc imaginem pinge, nec te omnino pigebit*; e formata la figura del *Sole* co' raggi in una *Tabella*, vi pose nel mezzo le note Sigle I H S. Quell'*Artefice* ne formò subito delle simili, e ne vendè in tanta copia, che ne divenne assai ricco. V. *Ayala* de Pictura Nominis Iesu, fulgentis inter Solares radios. in *Pictor Christ.* Matriti 1730, fol. 81. *Arcangelo da Borgonuovo*. Dichiaratione sopra il *Nome di Gesù*, secondo gli *Ebrei*, *Cabalisti*, *Greci*, *Caldei*, *Persi*, e *Latini*, intitolata, *Specchio di Salute*. Ferrara per Franc. de Rossi 1557, 8. *Amadeo Maria Luzzi* Vita di S. *Bernardino da Siena*. Ven. 1744, 4. St. de'Possessi Pont. 406. Anche il piissimo *Francesco Barbaro*, ammaestrato dalla sua Angelica Conversazione, di cui godette nel 1423, in cui fu *Podestà* di *Trevigi*, adottò fin d'allora la lodevole costumanza di scrivere ne' principj delle sue *Lettere* il *Nome SS.* di *Gesù*, di cui quel *Santo* promoveva le glorie, e aggiugnendovi poi, per i rumori, che furono eccitati dagl'*invidiosi*, e specialmente dalla velenosa penna di *Poggio Fiorentino*, nemico del *Santo*, e de' suoi *Seguaci*, anche il *Nome* di *Cristo*. V. La Diatriba del Card. *Querini*, preliminare alle *Lettere* del *Barbaro*, da lui pubblicate, e il P. *Gio. degli Agostini*, Scrittori Veneziani II, 49, 50. I *Maurini* Tav. LXIII, n. 2, Art. Diplom. 628, hanno accusato il *Maffei*, per non aver rilevato il supposto *Monogramma*, che precede il *Nome*, in cui essi credettero di vedere le Iniziali I. C. N. spiegate *In Christi Nomine*, siccome nella sottoscrizione greca di *Giovanni* 632, e nell'ultima *Cifra*, che è nella *Notizia* 635. Ma l'oculatissimo Monsig. *Marini* in quel *Papiro* da lui prodotto al num. XCII, 307, altro non ha saputo vedere, che una semplice *Croce*, che frequentemente solevano anteporre a' lor *Nomi* i *Testimonj*. V. *Thad. Bonamici* de Religione, et modo S. Signum nostrae Religionis formandi. Bonon. typ. Io. Pau. Moscatelli 1620, 4. *Chr. Wildnogelii* Schediasma de Venerabili Signo Crucis. Ienae 1733. *Christ. Lud. Schlichter* Exercitatio historico antiquaria de *Cruce* apud Iudaeos, Christianos, et Gentiles Signo Salutis. Halae Magd. 1733, 4. *Nic. Collin* Traité du Signe de la Croix, Paris. 1775, 12. *D. Bouché* Lettre sur le Signe de la Croix. V. *Dinwart* Iournal Eccles. LIX, 190, LXVII, 231. *Sarnelli*, se quelli, che nelle Scritture antiche si trovano sottoscritti col *Segno* della *Croce* di lor mano, sapeano scrivere, o nò? Lett. Eccl. II, 36.

(1) Circa l'honorare i Sacerdoti, ne' Ricordi di Monsignor *Saba Castiglione*. Ven. 1582, 8. Ric. 36, 125. Ragionamento Teologico Canonico Istorico sopra il rispetto, e venerazione dovuta alle Persone Sacre, 8.

tavano qualche porzione d' *Oro*, s' inginocchiava, per ringraziarne umilmente la *Provvidenza*.

Fra le altre sue *Virtù*, spiccava in singolar modo quella dell' *Umiltà*. Un giorno, mentre si era posto a riposo su la Riva del *Golfo* della *Vallena*, o *Baleine*, gli si accostò con franca libertà un *Indiano*, che poi credette, che fusse lo stesso *Cacique*, il quale gli tolse il *Barrettino* di *Velluto Cremisi*, che pose sul proprio *Capo*, avendo messo sopra quello dell' *Ammiraglio* una *Corona d' oro*, che prima avea sul suo, per tacitamente indicargli, che non conosceva verun *Capo*, che fusse più degno del *Real Diadema* (1). Ma egli mostrò di restarne confuso, dichiarandosene affatto immeritevole, con tutti i Circostanti; giacchè avea per massima di attribuir sempre tutto a gloria del supremo *Donator* d' *ogni bene*, che l' avea prescelto, e gli avea dato forza di eseguir questa difficilissima *Impresa*.

§. XLVI

Tornato in Ispagna, non trova più viva la Regina Isabella. Suo cordoglio, e sua morte a Vagliadolid. Trasporto a Siviglia, ed Iscrizione postagli dal Re. Lodi del Colombo

Egli tornato in *Ispagna*, dopo quest' ultimo *Viaggio*, non potè aver la sorte di riveder la *Regina Isabella*, sua particolar *Protettrice*, di già passata agli eterni riposi (2). Nella di lei mancanza, avendo perduto il maggior appoggio, che avea, e su cui fondava tutte le speranze di veder saldate le aspre *ferite*, recate al suo spirito, con un *Balsamo* salutevole, cadde nel maggior abbattimento, e nella più

(1) *Prevost* Hist. Gen. des Voyages Tom. XII, p. 74. (2) *Aelii Ant. Nebrissensis* rerum a *Ferdinando*, et *Elisabeth* Hispaniarum Regibus gestarum 1545 fol. *Mignot* Histoire des Rois Catholiques *Ferdinand*, et *Isabelle*. A' Paris 1766, II, 12. Morì a' 26 di Nov. nel 1504. A Lei apparteneva propriamente il *Reame* di *Castiglia*, pervenutole per la *morte* di *Enrico*, suo Fratello. *Bald.Castiglione* nel T. I delle sue *Lettere*. Padova 1769, 14, scrive, *a' 26 di Febbrajo furono celebrate le Essequie della* Gran Regina di Spagna, fel. me. *assai solennemente, secondo il modo di Spagna, nella Chiesa di S.* Iacopo de'Spagnuoli; *e quì convennero tutti li Sig.Cardinali, vestiti di morello scuro, che in loro è corrotto, tutti gli Ambasciatori, e la Ecc. del Sig. Duca mio con la gramaglia fino a terra, e lo Illmo Sig. Prefetto, vestito di negro, ma di velluto, lo Ambasciator di Spagna, e tutta la Famiglia di panno grosso accottonato.* Soggiugne il Gh. editore *Serassi*. Il *Conte con tutta la ragione la chiama* grande; *giacchè a' suoi tempi non fu al Mondo più chiaro esempio di vera bontà, di grandezza d' animo, di prudenza, di religione, d' onestà, di cortesìa, di liberalità, e in somma d' ogni Virtù, che questa* Regina Isabella, *celebrata perciò meritamente da tutti gli Storici, e anche dal* Castiglione *nel III Lib. del* Cortegiano.

profonda tristezza (1), che poco dopo a' 20 di Maggio nel 1506 condusse anch' esso al *Sepolcro*, in età di anni 69. Esempio funesto, e terribile delle umane *Vicende*! Così con la più strana *Metamorfosi*, può dirsi, che morisse, involto quasi nelle *miserie*, un *Vice Re*, un *grand' Almirante*, e un *Atleta*, che, avendo superato le più ardue difficoltà, avea scoperte le ampie, ed inesauribili *Sorgenti* delle *Ricchezze*, che hanno inondata l'*Europa*, e che in vigore del suo *Trattato* del 1492, avrebbe dovuto possedere un' ampiezza di *Provincie*, superiore a quelle, possedute dagli *antichi Romani*.

Ma però quella *Religione Divina*, per cui, finchè visse, si fece un sacro dovere di professare l' amore il più puro, e il più divoto rispetto, essa, che sola il può, come, col *Robertson* (2), ha riflettuto il piissimo Sig. *Conte di Priocca* (3), gli diede fortezza, costanza, e conforto nelle *avversità*, che amareggiarono specialmente gli ultimi periodi del viver suo; per essa egli li chiuse con quella perfetta tranquillità di spirito, che tutta svelando al *Saggio* la *Vanità* di questi beni frali, e caduchi, soave, e beato gli rende il passaggio al godimento del solo *Vero*, che non ha mai fine.

Il suo *Corpo* fu condotto a *Siviglia*, e quivi *sepolto* con funebre pompa nella *Chiesa* de' *Certosini*, essendo poi stata posta su la sua *Tomba*, per ordine del Re *Ferdinando*, l' *Iscrizione* (4)

A CASTILLA Y A LEON
NVEVO MVNDO DIO COLON

sotto il suo *Stemma gentilizio* de' *Colombi* d' argento, in Campo azzurro, con *quattro Ancore d'Oro*, e con un *Mare* di *argento*, e di *azzurro*, fiancheggiato da *tre Isole* d' *Oro*, coperte d' *Alberi* verdeggianti, e con *Grani* d' *Oro*, sparsi dappertutto, e inquartato con le *Armi* di *Castiglia*, e di *Leon*, e con un *Globo* galleggiante per *Cimiero*, sormontato da una *Croce*.

Giustamente colpito il Sig. *Conte di Priocca* dall' *enfasi* di questo semplice, e breve, ma concettoso, ed energico *Elogio*, per giustificare la condotta, tenuta dal Re *Ferdinando* verso il *Colombo*, pro-

(1) M. C. H. W. Ευρήματα historica de Morte ex *Moerore*. In Anaëctis ex omni meliorum Litterarum genere. Lips. 1730, 4, II, 505.

(2) St. di Amer. L. II, in fine. Il Ch. Sig. Cav. *Angelini*, nel T. II delle sue interessantissime *Lettere sopra l'Inghilterra, Scozia, ed Olanda*. *Firenze* 1790 § 8, 349, che con singolar gentilezza si è compiaciuto di favorirmi, fa il Carattere di questo virtuosissimo *Filosofo*. V. pag. 2, éd il Genio Letter. d'Europa. Agosto, Ven. 1794 per il Zatta. T. IV. p. 32. (3) Patria di *Colom.* 189. (4) *Moreri* Diction. II, 833. *Prévots* Hist. Gen. des Voyages. Paris 1746, XII, 33, ove ne riporta la traduzione Francese

Pour la Castille, et pour Leon
Monde nouveau trouve Colon.

rompe in queste espressioni (1). *E chi non sente quì il sublime, nel senso proprio di Longino? Quel breve detto non colpisce egli tosto ogni Anima, che sente, con la doppia imagine, e di un dono sorprendente, maraviglioso, e di un' obbligo straordinario, in chi lo riceve? Che di più meraviglioso, che un Vom privato, il quale dona un Mondo intiero? Qual senso di gratitudine più straordinario, che quello della Nazione, che se ne dichiara a lui debitrice?*

§. XLVII

Vantaggi della Scoperta del Nuovo Mondo, non ben conosciuti, nè da Ferdinando, nè da Carlo V, ma solo dal Re Filippo. Il Commercio divenuto la Base della Politica. Iscrizione posta alla Borsa di Amsterdam

Per altro, come ben riflette il Ch. *Andres* (2), convien confessare, che nè *Ferdinando*, nè lo stesso *Carlo* V giunsero a ben comprendere l'estensione dell'incomparabile *beneficio*, loro compartito dal *Colombo*, e l'importanza degl'*immensi Acquisti*, fatti in quelle *Regioni*, avendo gli affari del *Nuovo Mondo*, sottomesso al loro *Impero*, poco occupato le cure di que'due, benchè avveduti, *Monarchi*. Poichè realmente i *Vantaggi*, provenuti dalla *Scoperta* dell'*America*, non si conobbero, che sotto il *Regno* di *Filippo*, nel di cui corso fiorir si vidde un *nuovo Commercio*, ed una *nuova Marina*, per essersi finalmente cambiata l'*Economia politica* di *tutto il Mondo*, avendo però la nostra *Italia*, che, per mezzo di tre suoi *Figli* (3), ha fatto *scuoprire* il *nuovo Emisfero*, che forse senza di essi sarebbe rimasto nascosto, seguitato a goderne, per gran *fatalità*, *meno di tutti*.

Quindi, secondo la giusta osservazione del *Bettinelli*, (4), col giro del *Commercio*, che solo d'allora in poi formò la *Base* della *Politica*, han variato gli *Emporj*, e i gran *Fondachi*, e *Magazzini* dell' *Europa*. Tosto che non più da *Venezia*, e per lei d' *Alessandria*, ma dagli *Spagnuoli*, e da' *Portoghesi* più speditamente, non sol le *Indiane*, ed *Asiatiche Merci*, ma anche l' *Americane* furono distribuite, per *nuove scale* di *Commercio*, *Bruges*, *Anversa*, ed *Amsterdam* viddero approdare in folla ai loro *Porti*, e alle loro *Darsene* le *Navi*, cariche di *ricchezze*, e divennero gli *Emporj* universali. E però potè affiggersi alla *Borsa* di *Amsterdam* la seguente *Iscrizione* (5).

Elogio di *Colombo* 214, Patria di *Colom.* 19, 328. (1) Patria di *Colom.* Lettera sulle sue vicende nella Corte di Spagna 328. (2) Orig. d'ogni Letter. I, 358. (3) V. pag. 45. (4) Risorgimento d' Italia II 285. (5) Christiani Orbis Deliciae 734.

S. P. Q. AMST.
IN PVBLICVM NEGOTIANTIVM
CVIVSCVMQVE NATIONIS AC LINGVAE
VSVM VRBISQVE ADEO SVAE
ORNAMENTVM
ANNO CIↃ. IↃC VIII. XXVIII. MAII
A SOLO EXTRVI CVRAVIT

Quidquid habet Ganges, et dives America *quidquid,*
Quas et opes mittunt Arabes, Indi, Africa, Seres,
Per Maria, et Terras, ad publica commoda gnavus
Destinat huc Mercator: Iber, Scytha, Gallus, et Anglus
Cuncti adsunt, totumque tenet parva Area Mundum.

Ma la nostra *inquietudine*, come fa ogni Secolo cambiar faccia all' *Europa*, così ancora la fa mutare all' *America*; giacchè, seguitando l' *Asia* nell' antico possesso di esser la più bella, la più ricca, e la più estesa *parte* del *Globo*, l' *Africa* sembra condannata a non poter mai uscire dalla sua barbara Infanzia.

§. XLVIII

Emblemi delle Scoperte fatte da Archimède, e dal Bernoulli, incisi sopra i loro Sepolcri. Tre Epitaffj, composti in onor del Colombo, da Monsignor Ippolito Capilupi, ed altra Iscrizione adattabile al medesimo, anteposto dal Serrano a tutti gli Eroi della Grecia

Se *Giacomo Bernoulli* (1) volle, che, ad imitazione del *Principe* de' *Mattematici* (2), il quale per ornare la sua *Tomba* della sua più bella *Scoperta Geometrica*, della proporzione del *Cilindro* alla *Sfera*, ordinò, che le fosse messo un *Cilindro*, circoscritto dalla medesima (3), si ponesse sopra il suo *Sepolcro* una *Spirale Logaritmica*, con le parole, *eadem mutata resurgo*, quanto più giustamente si sarebbe do-

(1) *Ioh. Iac. Pattierii* Vita *Iac. Bernoulli*, Oratione parentali exposita. Accedunt Variorum Epicedia. Basil. 1705, 4. Vita ejusdem in Actis Erud. Lips. Ianuar. 1706, 41, Son Eloge par *Bern.* de *Fontenelle*. dans l' Hist. du Renouvellement de l'Acad. des Sciences. Amst. 1709, 12, 112. dans les Oeuvres de *Fontenelle* III, 52 á la Haye 1728, fol. dans ses Eloges des Academiciens I, 59, á la Haye 1731, 12, et dans le Iournal des Scavans. Fevr. Amst. 1706, 126. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* II, 63. *Buonafede* Ritratti 56. (1) *Gio. M. Mazzucchelli* Vita di *Archimede*. Brescia presso Gio. M. Rizzardi 1737, 4, e nel II de' Scrittori d'Italia 951.

(3) *Claude François Fraguier* Dissertation sur un Passage de *Ciceron L. V Tusculan.* oú il est parlé du *Tombeau* d'*Archimede*, et de Sa Personne. dans les Mem. de l' Acad. des Inscript. III, 398.

vuto scolpire sopra l' *Avello* del *Colombo* qualche *Figura Simbolica*, che avesse indicato la sua portentosa *Scoperta*, molto maggiore, di tutte le altre!

Abbiam però nell' edizione del *Poema* di *Lorenzo Gambara*, in sua lode (1), questi tre belli *Epigrammi*, composti in onor suo da Monsignor *Ippolito Capilupi*, *Vescovo* di *Fano* (2), scosso, e sopraffatto dal numero, e dall' importanza delle sue gesta.

O Ligur, Italiae decus, et lux certa, Columbe,
Heu! brevis extinctum te quoque Testa capit.
Te modo non potuit, Terras qui amplectitur omnes,
Oceanus magno continuisse sinu.
Illius es fines ultra Rate vectus ad Indos,
Quò prius haud pennis fama tetendit iter.

Ejusdem aliud

Tiphys Navigii ne certet laude Columbo,
Quamvis Aemoniam rexerit arte Ratem.
Egregiis etiam factis huic cedet Iason,
Sit licet auratae pelle superbus Ovis.
Hic Classem Oceani vesanis rexit in undis,
Qua non ante vagus Návita fecit iter.
Orbeque divisum nostro penetravit ad Orbem,
Primus *et innumeris auxit utrumque bonis.*

Ejusdem aliud

Parva licet Cineres Liguris tegat Vrna Columbi;
Acta tamen Coelo vix potuere tegi.
Hujus facta sonant, qua Sol oriturque, caditque,
Quaque micant alto lucida Signa Polo.
Alter et hunc obitus Phoebi miratur, et ortus,
Astraque sub nostro quae pede clara nitent.
Primus *enim* ignotum *celeri Trabe vectus ad* Orbem *est*,
Primus et ignoto Sidere *rexit iter.*

Ma se, nè questo illustre *Vescovo* avesse pensato a formare questi *Epitaffj*, per onorar la *Memoria*, e le *Ceneri* di sì grand' Vomo, nè la *gratitudine* del Re *Ferdinando* avesse fatto incidere la riportata *Iscrizione* su la sua *Tomba*, in faccia ai *due Continenti* (3), che a lui debbono principalmente la lor *potenza*, a me sembra, che verun' altra gli avrebbe potuto convenire di più del *Tetrastico*, composto da

(1) De Navigatione *Chr. Columbi* III.

(2) *Vghelli* Ital.Sacra. I, 669. *Paul Manutii* Epist. 317. Carmina *Capilupo-rum*. Rom. 1590. *Casimiro* da *Roma* Mem.d'Aracoeli. 171. *Bettinelli* Lett.ed Arti Mantovane 103. *Tiraboschi* VII. P. III, 217. Epitaphium *Hippolyti Capilupi* Episc. Fanensis in Christoph. Columbum Genuens III. (3) *Gent*

Cintio Giraldi (1), per onorare *l'Avello* di *Giovanni Manardi* (2), non essendo bisogno di cambiarvi, che il *solo Nome*.

Non haec, quam spectas, claudit brevis Vrna Columbum;
Claudere tam magnum nam brevis Vrna nequit.
Est ipsi Tumulus, quidquid Sol lumine lustrat,
Et quidquid magnus proluit Oceanus.

Poichè con ogni ragione il *Serrano* ha anteposto il nostro *Eroe* a tutti quei della *Grecia*, ed ha preferito questa sola *Scoperta* a tutte le altre, fatte da loro, con questi nobilissimi *Versi* (3).

De Heroibus Graecis, et Hispanis
Quid levis Heroas jactas mihi Graecia? Tellus
Queis aut victa brevis, vel brevis Vnda fuit?
Hispanos videas, addentes Orbibus Orbes,
Et Terras Terris, et Maribus Maria.
Oceano Euxinum quantum Mare cedit, Iberis
Heroas dices cedere Grajugenûm.
Hispani Nautae ad Americam detegendam solvunt
Exit ab Hesperiis Hispanus Navita Metis;
Dimidio major, quam fuit, Orbis erit.

§. XLIX

Ordine dato dal Colombo, che nella sua Tomba fusser rinchiuse, con la sua Spoglia, le sue Catene, che, finchè visse, tenne sempre esposte nella sua Camera. Esempj d' alcuni illustri Martiri, che le fecero riporre ne' lor Sepolcri

Siamo assicurati (4), che il *Colombo* ordinò, che, insiem con la sua *Spoglia*, si chiudessero nel suo *Sepolcro* quelle stesse *Catene* (5), con le quali era stato ricondotto, legato dal *Nuovo Mondo*, e che volle

211. *Canovai* Elog. di *Vespucci* 74. (1) *Franc. Sweertii* Christ. Orbis Deliciae 393. (2) Medico insigne Ferrarese, *Maestro* di *Pico della Mirandola*, impiegato dal *Re Ladislao* in Vngheria, e Successore di *Niccolò Leoniceno* in *Ferrara*. Si ammogliò in età avanzata con una *Giovinetta* di rara *bellezza*. La smania di aver *prole* lo portò agli eccessi, che gli produsser la morte nel 1536, in età di 74 anni. Gli era stato predetto da un *Astrologo*, che avrebbe finito i suoi giorni entro una *Fossa*. Onde *Gio. Latomo* gli fece questo *Distico*.

In Fovea qui te periturum dixit Aruspex,
Non est mentitus: Conjugis illa fuit.

V. *Baruffaldi*, *Barotti* Mem. Stor. de' Letter. Ferrar. I, 247. *Tiraboschi* VII, P. II, 46. (3) Carminum Libri IV, 85. (4) Vita del *Colombo* c. 87. *Herrera* Dec. I. L. IV. c. 10, 12. Prèvot Hist. Gen. des Voyages. Paris 1746, XII, 117. *Robertson* St. dell'America 187. (5) Egli in ciò imitò gli esempj di parecchi SS. *Martiri*, i quali si fecero seppellire con le *Catene*,

tener appese, ed esposte, finchè visse, nella sua *Camera*, alle sue filosofiche, e cristiane meditazioni, sopra l'*instabilità* delle *umane Vicende*.

Se queste *Catene* non meritavano di esser baciate per trasporto di *divozione*, come faceva il fedelissimo Servo *Zena* di quelle del

con i *Chiodi*, con le *Lancie*, con i *Coltelli*, con cui erano stati *martirizati*. Ne abbiamo una bella testimonianza da S. *Ambrogio*, il quale, essendo partito da *Milano*, per isfuggire la fierezza di *Eugenio Tiranno*, che avea invasa l'*Italia*, e si avvicinava a quella *Città*, si trasferì a *Bologna*, dove celebrò la *traslazione* de' SS. *Martiri Vitale*, ed *Agricola*, da lui per *rivelazione* rinvenuti. Egli narra, di averne raccolti i *Chiodi*, alcuni *pezzi* della *Croce*, in cui era stato confitto *Agricola*', ed il *Sangue trionfale*. Avendo portate con sè queste preziose *Reliquie*, le depose in una *nuova Basilica*, eretta in *Firenze* da certa *Giuliana*, ricca *Vedova*. Nel qual incontro questa pia *Donna*, e dietro al suo esempio, ed esortazioni, un *Figlio*, e tre *Figlie* si consecrarono al *Signore*. In questa liéta occasione il S. recitò la sua *Esortazione* alla *Verginità*; celebrando così anche il *volontario Sagrifizio*, che venivano a fare di lor medesime a *Dio* quelle Anime avventurate, nell'atto, che riferiva il *Discorso* alla *Consacrazione* dell'indicata *Basilica*, a cui era stato invitato dalla divota, e generosa *Fondatrice*. V. L' Ammonizione premessa da' *Maurini Giac. Dufrisch*, e *Nic. le Nourry*, III. Opp. S. *Ambrosii*. Paris. 1690, fol. 275; e *Martyrium* SS. Agricolae, et Vitalis, *ex adhortatione* Ambrosii *ad Virgines*; *et ex* Gregorio Turonensi, *apud* Surium, 4 *Nov.* 43. S. *Ambrosii* Vita per S. Paulinum. De Officiis Libri tres. Vita S. Agnetis. *Passio* SS. *Vitalis*, *et Agricolae*. Passio SS. Gervasii, et Protasii. *De eorum Corporum Inventione*. 1488. V. *Saxium* Catal. Libror. Mediol. edit. ad an. 1488. *Laire* II, 150. Narra S. *Gio. Crisostomo* (Hom. in S. M. Babylam T. III) del Vescovo di Antiochia S. *Babila*, che, veggendosi prossimo al *Martirio*, ordinò ai *Fedeli*, che lo seppellissero con le stesse *Catene* di *ferro*, che lo stringevano. *S. igitur Babylas morti se propinquum dum videret, Corpus suum, una cum ferreis illis Catenis sepeliendum mandavit, planum faciens, quae ignominiosa videntur, ea, quoties propter Christum fiunt, honorifica esse, ac splendida*. V. Vita, et Martyrium ejus, et Sociorum, auctore Ioh. Chrysostomo, latine, interprete *Germano Brixio*, apud *Surium* 24 Ian. 399. Acta ejusdem cum Comm. praevio, ac notis in T. II Ian. *Bolland.* 569, et in IV Iulii 15, in Hist. Chron. Patriarchar. Antiochen. *Ioh. Boschii*, et in 1 Augusti 10 in Hist. Chron. de *Patriarchis CP.* Dissertation sur ce, que rapporte S. *Chrysostome* du Martyre de S. *Babylas*, contre la Censure injurieuse de M. *Bayle*, par le P. *Merlin*. dans les Mem. de *Trevoux* 1737 Iun. 1051. Anche il Martire S *Sabino* volle, che col suo *Corpo* fosse sepolto quel *Sasso*, col quale legato a' piedi, dovea esser sommerso nel *Fiume*. *Volo autem, ut Saxum hoc, quod pedibus meis suspensum est, simul cum meo Corpore sepeliatis*. V. Acta apud *Surium* 13 Mart. de S. *Sabino* brevis Notitia in II Mart. *Bolland.* 258, *Aringh.* Rom. Subt. L. I, c. I. La qual cosa fu da' pii *Fedeli* eseguita, tosto che fu loro permesso di estrarlo dall'*Acqua*. E così verificavasi ciò, che, al par del *Crisostomo*, disse S. *Leone* in Nat. S. *Laurentii* M. *In honorem transeunt triumphi, etiam instrumenta Supplicii*; e che confermò *Eusebio Gallicano* de SS. MM. *Epiphodio*, et *Alexandro* in Bibl. PP. *Galland.* VI, 669, scrivendo, *quod fuit Instrumentum poenae, sit gloriae testimonium, et dolorum memoria transeat ad insigne merito-*

Santo *Zenone*, suo diletto Padrone (1), chi però nel vedere que' *Ceppi*, e nel toccare quegl' *Istrumenti* dell' ingiuste *pene* di quel virtuosissimo *Campione*, non li avrà baciati almen con rispetto, e bagnati delle più calde lagrime di tenera compassione?

Il suo *Corpo* fu poi trasportato all' *Isola Spagnuola*, nella Città di S. *Domingo*, ove è rimasto nella *Cappella Maggiore* della *Cattedrale* (2). *L'America* intanto, conclude l'eloquente, ed ingegnoso Autore dell' Elogio, *stassi in un muto dolor rinconcentrata, della morte di* Colombo *inconsolabile, che in esso ha perduto un Protettore, ed un Padre. Vede giungere nuovi Condottieri a' suoi Lidi ubertosi. Ma non iscorgendo in essi quell' amor per Lei, nè la viva sollecitudine de' suoi vantaggi, il ciglio fissa lagrimoso su l' Vrna delle sue Ceneri, e ne sospira.*

E, come fu detto dell' *Amore* inconsolabile, intorno alla Sacra *Tomba* del *Petrarca*, *Son tre Secoli, e più, che guarda, e piange.*

rum. V. Franc. Victorius de VII Dormientibus 15. *Boldetti* Osservazioni sopra i Cemeterj IX, 312. *Si tratta della diligenza de' primi Cristiani nel conservare gli Strumenti, che servirono a' Martiri di tormento, alcuni de' quali con altre cose, che si credono, aver servito per tale effetto, si trovano ne' Sepolcri de' Cimiterj.* (1) Acta Ss. *Zenonis*, et *Zenae*, Martyrum Philadelphiae in Arabia, cum Comm. praevio, et Notis *Franc. Baertii*, in IV Iun. *Bolland.* 474. Il *Baronio* nel *Martir.* narra. *SS.MM. Zenonis, et Zenae Servi ejus*, qui Catenas Domini sui vincti exosculans, *eumque rogans, ut se in tormentis participem dignaretur habere, a Militibus tentus, parem cum Domino Martyrii Coronam accepit.* (1) Fabbricata con una specie di *Tufo giallo*, ha il suo ingresso principale sulla *Piazza*, che è bella, e quadrata. N'è maestosa l'*Architettura*. La sua *Volta* è ardita, ed intatta; cosa molto singolare in quell'*Isola*, ove sono frequentissimi i *Tremuoti*. Ha una *Navata*, e due fiancate. Il suo *Altar Maggiore*, e quelli delle primarie *Cappelle* sono pieni di *ricchezze*. V. Viaggio per terra da S. *Domingo*, Capitale della Parte Spagnuola di S. *Domingo*, al Capo Francese, Capitale della Parte Francese dell'Isola stessa, seguito da un Rapporto sullo Stato attuale delle *Miniere* della *Colonia Spagnuola*, tradotto da D. *Gio. Nieto*, Mineralogista di S. M. C. e terminato da una Relazione, col titolo. Il *mio ritorno in Francia*, di *Dorvo Soulastro*. Parigi presso Chaumerot 1809, 8. Viaggi all' Isola di San *Domingo*, e ne' due Imperj Ottomanno, e Russo di *Carlo Montegazza*, III. 8. Il *Colombo* era giustamente affezionatissimo alla *Popolazione* di S. *Domingo*, a cui avea imposto questo *Nome*, per essere stata da lui scoperta, in giorno di *Domenica*. V. p. 65. Poichè l'avea trovata di un *Carattere*, il più virtuoso, ed umano, che risaltò specialmente nella circostanza della sua *Prigionia*, compianta sinceramente da tutti. Ne sia una pruova, fra molte altre, che potrebbono prodursene, il fatto riferito dal P. *Nicoltson*, nella *Storia* dell'*Isola* di S. *Domingo*, ove, per dimostrare l'*amore*, e la *fedeltà* di quegli *Abitanti* verso ai loro *Padroni*, narra, che un *Negro* avendo saputo, che il suo *Padrone* aveva avuto ordine dal *Governo* d'*imbarcarsi*, senza poter condur seco alcuno *Schiavo*, si fe segretamente *cucire* entro un *Materazzo*, per poterlo seguire, deludendo così la *vigilanza* delle *Guardie*.

§. L

Ricerche sopra l'Origine, e la Lingua degli Americani. Diverse Opinioni degli Scrittori. Se conoscessero il Ferro, la Scrittura, e la Moneta? Arca di Noè, sul Diluvio Vniversale, e sulla Torre di Babele.

Ma non ci rincresca di fermarci per poco, a fare qualche *Filosofica riflessione*, sopra l'*Origine* della *Popolazione* dell'*America*, e della *qualità* della sua *Lingua*. Benchè possa formarsi, per dir così, una *Biblioteca* degli *Autori*, che hanno scritto finora delle *Cose Americane*, pure chi crederebbe, che in questo gran numero pochi sien quelli, che c' istruiscono dell' *origine*, e della *qualità*, della *Favella* di que' *Popoli*? E pure qual mezzo più sicuro di questo, per indagarne i principj? Non così però ha fatto l'illustre *D. Antonio Vlloa*, uno di quelli, che con *D. Giorgio Joan* (1) fu spedito dal *Re* di *Spagna* nell'*America Meridionale*, nel tempo stesso, in cui M.r *Carlo Maria de la Condamine* vi fu spedito dal *Re* di *Francia*. Egli dunque in una dotta sua Opera (2), prima di ragionare della *Popolazione* di quel vastissimo *Continente*, ha osservato, che una gran *somiglianza* si scorge tra la *Favella* di que' *Popoli*, e la Lingua Ebrea, almeno quanto alla *pronunzia*, ed al *suono*; e che la *Quichua*, Lingua *prisca*, ed *originale* del *Perù*, se non è *ricca* in *vocaboli*, abbonda però in *espressioni*. Perciocchè una stessa *parola* ha differenti *Significati*, secondo l'*Accento*, che alla *parola* si unisce. La maggior parte di queste non consiste, che nella *ripetizione* della *Sillaba*, che precede, nell'*Accento*, che si aggiugne sul fine, o nell'addizione d'una *Lettera*, la quale fissa il *senso* della *parola*, e della *Frase*; il che propriamente alle *Lingue Orientali*, ed all'*Ebrea* segnatamente appartiene. Inoltre questa *Lingua* è assai patetica, e soave; le sue *Frasi*, ed i *Periodi* sono brevi, e concisi, senza che perda nulla della sua *ele-*

(1) Relacion historica del Viage á la America Meridional, hecho d'orden de Su Magestad, para medir algunos grados de Meridiano terrestre, y venir por ellos en conocimiento de la verdadera figura y magnitud de la Tierra, con otras Observationes Astronomicas, y physicas, por *D. Jorge Joan*, y *D. Antonio de Vlloa*. En Madrid 1748, 1749, II, 4. Amst. et Lips. 1751, 1752, II, 4. Paris. 1752, II, 4. Lond. 1753, 1772. (1) Noticias Americanas sobre la America Meridional y la Septentrional Oriental. Comparacion general de los Territorios, Clymas y producciones en las tres especies, vegetables, animales, i minerales, con Relacion particular de las petrificationes de Cuerpos marinos, de los Indios naturales, de aquellos Paises, sur Costumbres, i vios de las Antiguedades i *Discurso sobre la Lengua, i modo con que pasaron los primeros Pobladores*. En Madrid 1772, 4, e con giunte, e correzioni di *Gio. Andrea Dieze*. Lips. 1781, II, 8.

ganza. Inoltre, al par dell' *Ebraica*, diramasi in non pochi *Dialetti*, ed è la *Madre* di tutte quelle *Lingue* particolari, che sono in uso nelle *Piagge Meridionali* dell' *America*. Di più nulla ha di commune colle *Lingue Settentrionali* di quel *Continente*, come pur si osserva nell' *Asia*, e nell' *Europa*.

Quindi ne deduce, che dopo l' *Universale Diluvio* (1), sbigottiti i *Figli* degli *Vomini*, e confusi fra varie *Lingue*, sotto *Babele* (2),

(1) *Aegid. Strauchii* Diss. de Anno *Diluvii*. Vit. 1653. *Mart. Shoockii* Diluvio *Noachi* universale; sive Vindiciae communis sententiae, quod *Diluvium Noachicum* universae Terrae incubuerit, adversus Virum quemdam celeberrimum, idest Isaacum Vossium. Gron. 1662, 12. *Ioh. Henr. Heideggeri* Exercitatio de *Diluvio Noetico*. in ejusd. Hist. Patriarch. Amst. 1667, 4. I, 522. *Ioh. Guil. Bajeri* Trias Quaestionum ad *Diluvii* Sacram Historiam pertinentium. Altorf. 1710, 4. *Yvon. Gaukes* Diss. phys. geom. Theol. de *Diluvio*, in Bibl. Brém. Class. VI. Fasc. V. Brem. 1721, 8, 798. *Lud. Capelli* Hist. *Diluvii* explicata, et illustrata, in *Steph. Menochii* Comm. in S. Script. Ven. 1722. fol. T. II. in Append. 373. *Io. Henr. à Seelen* Diss. hypothesin exegeticam *Herm. Vonder Hardt* de *Diluvio Aenigmatico* explicans. Rost. 1724, 4. Pensées sur le *Deluge*. Mem. de *Trevoux*, 1723, Dec. 2326. Lettera al March. *Gio. Paolucci*, sopra una Diss. spettante al *Diluvio*. Pesaro 1755, 8. (2) *Conr. Gesneri* Mithridates de differentiis Linguarum, tum veterum, tam quae hodie apud diversas Nationes in toto Orbe Terrarum in usu sunt, Observationes. Tiguri 1755, et cum notis Gasp. *Waseri*. Tiguri 1610. *Cph. Crinerii* Discursus de Confusione Linguarum. Norib. 1629, 4. *Io. Pelecus*, Turris *Babel*, Vniversitas iniquitatis, seu de mortifero *Linguae* veneno, et Remedio. Monachii 1620, 12. *Nic. Abramus*, Pharus veteris Testamenti, ubi de *divisione Linguarum*. Paris. I. Iost. 1648. fol. *Henr. Scharvii* Dissert. de Origine, et Confusione *Linguarum*. Stettini 1652, 8. *Edmondo Berewood*, Ricerche sopra la diversità delle *Lingue*, e delle Religioni nelle principali Parti del Mondo. Parigi 1663 Gio. della Montagna. 8. *Io. Ioach. Zentgravii* Disp. de Turri *Babel*. Witteb. 1664. *Io. Meisner* de Linguarum Confusione *Babilonica*. Witteb. 1664, 4. *Ioh. Georgius Zentgraff*, de Turri *Babel* 1669, 4. *Io. Ioach. Zentgravii* Diss. hist. Phil. de *Turri Babel*. Witt. 1674, 4. *Ioach. Columbi* de causis Turris *Babylonicae*. *Region.* 1675. *Athan. Kircher Turris Babel*. Amst. 1679. fol. *Ger. Dav. Ziegra* Diss. de *Confusione Linguarum Babylonica*. Witt. 1679, 4. *Campegii Vitringa* Sacrarum Observationum Lib. I, in quo vulgaris de *Linguarum confusione* sententia examinatur. Franek. 1683. *Dan. Hoynovii* de Structura Turris *Babylonicae*. Regiom. 1694. *Iust. Godofr. Rabeneri* Reliquiae *Turris Babylonicae*. in ejusd. Amoen. Hist. Philos. Lips. 1695, 8. *Ioh. Aug. Egenolfi* Diss. philolog. de initio discrepantiae *Linguarum*. Lips. 1705, 4. *Nic. Koeppen* Diss. de *Confusione Linguarum*. e Genes. XI. Gryphis. 1707, 4. *Pierre Dortigue* Sr. *de Vaumourier*, Lettre sur la *Tour* de *Babel*, dans les Lettr. Chois. de l'Acad. Franc. de M. *Perrault*. Paris. 1708, 8, 123. *Campegii Vitringa* de *confusione Labii*. in ejusd. Obs. Sacr. Franeq. 1712. T. I, 1. *Guil. Wottoni* Diss. de Confusione Linguarum, *Babilonicae Turris* aedificatores dispellente. Annaeb. 1720, 4. *August. Calmet* Diss. sur la *Tour* de *Babel*. dans son Commentaire sur la Bible. Paris 1724. fol. T. I. P. I, 34. *Ioh. Vdalr. Tresenreuteri* Programma de

fabbricassero de' *Navigli*, alla foggia dell' *Arca* di *Noè* (1), per navigarvi, senza temere d' ingolfarsi nell' *Oceano*, per approdare alle *Isole*, vicine all' *America* dalla *Parte Meridionale*. Il tragitto delle *Spiagge Australi* dell' *Europa*, e dell' *Africa* nell' *Indie Occidentali* è sì piano, ed agevole, che basta quasi lasciarsi guidare dal *Vento*, senza il soccorso della *Bussola Magnetica* (2), e senza bisogno di consultare le *Stelle*. Quelli, siegue l' *Ulloa*, che spinti dai *Venti* sulle *Spiagge* dell' *Indie*, non poterono più dare indietro, perciocchè i *Venti* sono *contrarj*, e pel *ritorno* è necessaria molt' *Arte*, e gran *perizia* di *Nautica*, dovettero risolversi a rimanere, ed a fissarsi in que' *nuovi Paesi*. I loro *Paesani*, non avendoli veduti più a comparire, li avranno creduti *annegati*, e *perduti*, nè avranno più avuto il *coraggio* d' imitarne l' esempio. E così per timore si saranno limitati a costeggiare i *Lidi*, senza mai avventurarsi più in alto. In fatti, se il nostro *Colombo* non fusse stato protetto dal *Cielo*, che gli avea destinata la gloria inarriva-

Linguarum diversitate origine prima inter ejusd. Opusc. Norimb. 1725, 4, 312. *Io. Marckii* Exercitatio de *Babelica* Labii Confusione ad Gen. XI, in ejusd. Diss. Phil. exeg. ad selectos Textus Vet. Testam. Lugd. Bat. 1725, 4, 1. *Sal. Deylingii* Observatio de ortu *Babelis*, et confusione Sermonis. in ejusd. Observ. Sacr. Lips. 1726, 4, P. III, 24. *Gius. Maria Tanzini* sopra la Lingua primitiva, e sopra la Confusione de' Linguaggi sotto *Babele*. Lezione Accad. Roma per il Pagliarini 1742. 8. *Menochio*, quante *Lingue* fossero introdotte di nuovo in quella confusione de' fabricatori della Torre di *Babel*? Stuore Cant. VII. 156. (1) *Bath. Meisneri* Orationes II, prior de *Arca Noachi*, posterior de *Cherubinis*. Ed. II. Witteb. 1663, 4. *Io. Henr. Heideggeri* Exercitatio de Arca Noae. in ejusd. Hist. Patriar. I, 490. Amst. 1667, 4. *Ath. Kircher Arca Noae*, in III Lib. digesta; quorum I de Rebus ante *Diluvium*. II de iis, quae in ipso *Diluvio*, ejusque duratione, III de iis, quae post *Diluvium* a *Noemo* gesta sint, explicantur, et demonstrantur. Amst. 1675, fol. *Geor. Moebii* Diss. de *Arca Noae* humani generis conservatrice. in ejus Diss. select. Theol. 955. Lips. 1686, 1694, 4. *Just. Godofr. Rabeneri*. Reliquiae Navis *Noachicae*, in ejusd. Amoen. Hist. Philolog. 55. Lips. 1695, 8. *Io. Buteonis* de Arca *Noe*, cujus formae, capacitatisque fuerit Libellus, in Critic. Sacr. VI, 83. Franc. 1696, fol. *Matth. Hosti* in Fabricam *Arcae Noe* diligens inquisitio, ibid. 103, et Lond. 1660. *Ioh. Pelletier* Diss. sur l'Arche de *Noe*. Rothom. 1700, 8. *Alex. Symm. Mazochii* de Navigii *Noachici* nominibus, atque originibus. in T. I. Spicileg. Bibl.

(2) Mentre avea condotta sino a questo punto la *Stampa* del mio *Libro*, mi è giunto il graditissimo dono della prestantissima Memoria *sulla Bussola Orientale*, *letta all' Vniversità di Pavia*, ed ivi stampata in quest' anno, dal celebratissimo Sig. Ab. *Giuseppe Hager*. Egli produce, ed illustra la *primitiva Bussola Cinese*, con le più profonde ricerche, e con la più recondita erudizione, mostrando, che non deve ripetersi, nè dagli *Arabi*, nè da' *Fenici*, e molto meno da *Flavio Gioja*, poichè nel decantato *Stemma* di *Amalfi*, non ve n'ha il minimo indizio, fuori di *due sole Ali*, che niuno si persuaderà, che rappresentino la *Bussola*. Questa *Memoria* dovrà essere applauditissima

bile di questa *Scoperta*, e fosse perito nel suo *primo Viaggio*, chi avrebbe avuto l'ardire di tentarla di nuovo? Saremmo quindi forse ancora nell' ignoranza, in cui fin allora si era vissuto, dell'esistenza di un altro *popolato Emisfero*.

Non v' ha dubbio, che la *Popolazione* non sia tanto antica, quanto è il *Mondo*, e in ogni tempo, e in ogni età gli *Uomini* siensi dati alla *Navigazione*, e lungo le *costiere*, ed in alto *Mare*. Gl' *Indiani* generalmente amano di fare i loro stabilimenti, presso le *Sponde* de' *Fiumi*, e i *Lidi* del *Mare*, e sono sì avvezzi a vivere, quasi nell' *Acqua*, che si direbbero altrettanti Animali *Anfibj*. Essi nuotano (1), sin dall' *Infanzia*, quali *Pesci*, o quai *Lontre*, e si espongono alle più violente *Procelle*, affidati a miseri *Palischermi*, scavati di *Tronchi* d' *Alberi*. Lo stesso *Ulloa* ne reca un esempio ben singolare. Le *Isole* di *Gio. Fernandez*, nel *Mare* del *Sud*, sono distanti cento Leghe dalla *Costiera* di *Valparniso*, e quel *Mare* è assai procelloso, quando lo signoreggiano i *Venti Australi*. Nel 1738 un *Piloto*, chiamato *Pietro le Gu*, avendo inteso, che la *Pesca* in quelle *Isole* nel detto anno era abbondante, vi si portò, recando seco tre, o quattro fragili *Legni*, ciascuno armati di tre, o quattro *Americani*. Uno di essi non tornò al luogo indicato la notte, e credette il *Piloto*, che quegl'*Indiani* avessero fatto *Vela*, sino all' *Isola* di *Fuera*, ch' era distante venti Leghe da quel dato sito. Se ne tornò afflitto a *Valparniso*, e rimase stordito di ritrovarvi i suoi supposti fuggitivi *Indiani*, i quali non aveano temuto di esporsi così soli, sopra un *Legno* sì *piccolo*, e sì *mal sicuro*, ad un *Tragitto* sì *lungo*, e *pericoloso*.

Chi ne assicura pertanto, che dalle *Canarie* all' *Isole* di *Barlovento* non siano passati ne' Secoli più remoti alcuni a popolare l'*America*, giacchè simil *passaggio* è molto meno *pericoloso* dell' accennato dalle *Isole* di *Gio. Fernandez* a *Valparniso*? Il *tragitto* dall' *Isole* di *Ferro* alla *Martinica* non è, che di Leghe 800, e può farsi in tre giorni. Aggiungasi, che le *Isole Terzere*, che sono distanti dall' Europa 300 Leghe, e quelle del *Capo Verde*, che ne sono lontane 100, trovate furono popolate dagli *Scuopritori* del *Nuovo Mondo*: indizio manifesto, che la *Popolazione* dell' *America* si

da tutti i *Letterati*, avendo messa nel più chiaro *lume* l'*Origine* così *oscura* di questa mirabile *introduzione*. (1) L'Art de *Nager*, par M. *Thevenot*. Paris. Th. Maette 1896, 12. L'Art de *Nager*, ou l'Invention, á l'aide de la quelle on peut toujours se sauver du *Naufrage*; et en cas de besoin, faire passer les Rivieres á des Armées entieres. Par *Jean Frederic Bachstrom*. Amst. Zach. Chatelain 1741, 8. *Scafandro* di M. *de la Chapelle* per sicurezza de' Naviganti, obbligati a gettarsi nell'Onde. Ant.Rom. I, 221. V.pag.21.

ha da ripetere dalle *Ragioni Meridionali* dell' *Europa*, o dell' *Africa*, e per *Mare*, piuttosto che dalle *gelate*, ed *orride parti Settentrionali*. Così l' illustre *Vlloa*.

Per altro i dotti Estensori dell' *Antologia Romana* (1), benchè abbiano approvato il *Raziocinio* del Sig. *Vlloa*, quanto al *Sud* dell' *America*, non hanno però dissimulato di esser persuasi, che dall' estremità Nord-est dell' *Asia Moscovita*, il *Tragitto* al *Nord* dell' *America*, sia sì breve, e sì commodo, che facilmente hanno potuto que' *Popoli* communicare fra loro, e in conseguenza gli *Asiatici* hanno avuto agio di trasportarsi all' *America*, ed esserne i *primi abitatori*.

Nel T. XIII della *Storia Vniversale*, tradotta dall' *Inglese* in *Francia*, si legge una *Dissertazione* sulla maniera, onde l' *America* è stata popolata. In essa dimostrasi, che alcuni *Americani* discendono dagli *Egizj*, e da' *Fenicj*, e che la maggior parte è stata popolata dà *Tartari Asiatici*, e dagli *Abitanti* di *Kamtschatka*, o *Iecco*, siccome dicono i *Cinesi*. Pretese poi il *Whiston* che gli *Americani* sieno *discendenti di Lamech, preservati dall' acque del Diluvio, e condannati ad essere monumenti de' Giudizj di Dio contra i Peccatori ostinati, e della verità delle sue minacce, pronunziate avanti il Diluvio, e ciò sino a LXXVII Generazioni, o sia sino alla Nascita di G. C., il quale venuto è a deliberarneli*. Ma questa sua stravagante, e perniciosa *Dottrina* è vigorosamente ribattuta. Poichè in fine, si fa vedere, che, secondo le loro congetture, il grosso dell' *America* non è stato abitato, che da alcuni secoli, cioè verso il IV, o V secolo dell' *Era Cristiana* (2).

Ma non essendosi trovato appresso di essi alcun uso del *Ferro*, nè dalla *Scrittura*, nè della *Moneta* (3), sembra una prova evi-

(1) Roma 1775. I, 214. (2) Ved. pag. 37. (3) *Ferd. Galliani* della Moneta. Napoli 1780, e con giunte nel 1780. 4. Non mancano Nazioni, che non di *Metalli*, ma si servono, o di *frutta*, come di *Mandorle* amare in *Cambaja*, di *Caccao*, di *Maitz* in qualche luogo di *America*, o di *Sale*, come nell' *Abissinia*, o di *Chiocciole Marine*. *In tutta* l'America, *prima del suo Scoprimento, quantunque* niun uso di moneta *vi fusse, erano* l' Oro, e l'Argento, *sopra ogni altro stimati, e come cosa sacra, e divina venerati; nè in altro, che nel* Culto *delle loro* Divinità, *e nell'* Ornato *del* Principe, *e de'* Signori *adoperavansi* ..... *Fra gli antichi Secoli, e i nostri altra disparità non trovo, che quella, che dal grande al piccolo corre. Quel, che oggi è* l'Oceano, *era allora il* Mediterraneo; *e* Mondo *dicevansi le* Terre, *che sono da esso bagnate. La* Spagna, *che io credo, essere stata quella famosa* Atlantide, *tanto còn oscure notizie dagli Egizj Sacerdoti celebrata, corrispondeva alla nostra* America. *Il* Mar Nero, *e la* Colchide *era la presente* Guinèa. *L'*Ellesponto, *e la* Tracia, l'India. I Tici, i Sidonj, i Cartaginesi, *erano le* Potenze Marittime, *e le* Rep. *Negozianti de' nostri*

dente, che i *primi Autori* della loro *Popolazione*, siano colà approdati, per qualunque siasi modo, a noi sconosciuto, almeno prima che nel nostro *Emisfero* si fussero introdotti questi *usi*, alcuni Secoli prima della *Venuta* del Divin *Redentore*, allor quando non era per anche divenuto comune presso di noi l'uso del *Ferro*. Ciò si ricava specialmente da varie *Armi* di *Selce* acuta, e tagliente, ritrovate in diversi *Sepolcri* della *Danimarca*, e di altre *Provincie*, vicine all'*Olanda*, le quali per altro non posson dirsi di una remotissima Antichità (1).

Quindi, come altri han riso di que' *Pittori*, che fan batter *Betulia* assediata da' *Cannoni* (2), così *Salvator Rosa* criticò la *Zappa* di *ferro*, messa in mano ad *Adamo*, dipinto da *Raffaelle*, benchè abbia lasciata sù *Muri* del *Vaticano* la sua *Anima divina*, nella seconda Arcata delle *Loggie*.

E come compatir, scusar possiamo
Vn Raffael, Pittor raro, ed esatto,
Far di Ferro *una* Zappa, *in man d'* Adamo?

§. LI

Notizie di una Lettera scritta dal Colombo. Sue traduzioni, ed edizioni

Ma torniamo a ragionare del nostro caro *Colombo*. Troppo lungo però sarebbe di registrare, e di tener dietro a tutte le *azioni* di quest' *Eroe*, che ad ogni passo dappertutto impresse le più alte vestigia delle sue *Virtù*. Egli medesimo, per render conto a' suoi *Sovrani*, di quanto andava operando, ne avea formato un distinto *Giornale*. Onde è da dolersi, che non sieno a noi giunte le *Lettere*, che scrisse periodicamente sopra i súoi *Viaggi* a' suoi *Monarchi*. Vna sola ne rimane, che si dice da lui stesa in *Lisbona*, nel ritorno della sua prima *Navigazione*. Ma non tutti si accordano a riconoscerla per *autentica*, co-

dì. L'Egitto, e l'Impero Babilonico *alle grandi nostre* Monarchie, *che in gran parte sono da'* Popoli Negozianti *provvedute, rispondono, ed in più piccolo spazio, i medesimi accidenti di* Navigazioni, *e di Scoperte, gli* Ercoli, *e gli* Vlissi *d'allora, ed i nostri* Colombi, *e* Gama *incontrarono; ed i* Buoi, *le* Vlive, *il* Grano *allora, come ora il* Caffè, *il* Tabacco, *le* Droghe, *furono da' nostri Paesi tolti, ed altrove trapiantati*. Ma poi, anche fra gli *Americani*, presso di cui *Aurum, et Argentum propter inutilitatem despiciebantur*, come scrisse *Isidoro* de Orig. L. 16. cap. 19, *versa vice, jacet Aes; Aurum summo cessit honori*. (1) V. *Keislerum* Antiq. Septentr. 115, 146, 163, 168. Bartholinum Antiq. Danic. L. 2. cap. 8. 9. 10. *Wormii* Monumenta Danica pag. 50, e l'eruditissimo Monsig. *Filippo Angelico Becchetti* nel T. VI dell'Istoria degli ultimi quattro Secoli della Chiesa. Roma 1792, 4, 216. (2) *Bettinelli* Saggio sull'Eloquenza. Ven. 1782, 8, 230.

me avvertono *Cristoforo Hummelio* (1), ed il *Ringio* (2). Si crede, che sia stata stampata nell' *Originale Spagnuolo* nel 1493. Ma in mancanza della prima edizione, non può rendersi conto, che della *Versione Latina*, con questo titolo. *Epistola* Christofori Colom (*cui aetas nostra multum debet*) *de Insulis in Mari Indico nuper inventis, ad quas perquirendas, octavo antea Mense, auspiciis, et ere invictissimi Ferdinandi Hispaniarum Regis, missus fuerat, ad magnificum Dominum Raphaelem Sanxis, ejusdem Serenissimi Regis Thesaurarium missa, quam nobilis, ac Litteratus Vir Aliander de Cusco ab Hispano idiomate in Latinum convertit, tertio Kalendas Maii* MCCCCXCIII *Pontificatus Alexandri Sexti Anno primo*. Questa *Lettera* fu aggiunta al Libretto intitolato, *In laudem Serenissimi Ferdinandi Hispaniarum Regis, Boethicae, et Regni Granatae obsidio, Victoria, et triumphus. Et de Insulis in Mari Indico nuper inventis*. La medesima *Lettera* fu ristampata nella Collezione, in cui occupa il primo luogo *Roberti Monachi Bellum Christianorum Principum* (3), e nell' *Hispania illustrata* di *Andrea Schotto* (4).

L' Archiatro del Re di *Danimarca Filippo Gabriele Henslero* (5) ne ha ripetuta l' edizione con questo Frontispizio, alquanto diverso. *Epistola* Cristofori Colom: *cui etas nostra multum debet: de Insulis Indie supra Gangem nuper inventis. Ad quas perquirendas, octavo antea mense, auspiciis, et ere invictissemorum* (sic) *Fernandi, et Helisabeth Hispaniarum Regum missus fuerat: ad magnificum dum Gabrielem Sanchis eorumdem Serenissimorum Regum Tesaurarium missa: quam nobilis, ac Litteratus Vir Leander de Cosco ab hispano idiomate in latinum convertit tertio Kls Maii* M. CCCC. XCIII. *Pontificatus Alexandri Sexti Anno primo*. In fine si legge nell' ultima pagina, *Vlisbone pridie Idus Martii. Christophorus Colum Oceane Classis Prefectus.* Nella seguente si legge. *Epigramma R. L. de Corbaria* (6) *Episcopi Montispalusii. Ad invictissimum Regem Hispaniarum*

Jam nulla Hispanis Tellus addenda Triumphis,
Atque parum tantis viribus Orbis erat.
Nunc longe Eois Regio depressa sub undis
Auctura est titulos, Betice magne, tuos.
Vnde repertori *merito referenda* Columbo
Gratia: sed summo est major habenda Deo,

(1) Neve Bibl. I, 15. (2) in Hist. Litter. A. 1782. Nov. p. 470. V. *Amande* Augsbourg 1784, 8, I, 79. (3) Basil. 1533, fol. V. Elogium *Roberti* Mon. Abb. D. Remigii in Dioec. Remensi. in *Reuberi* Scriptor. Rer. Germanic. Franc. ad Moenum 2726, fol. 304. (4) T. II. (5) Altonaviae 1783, 8, in Append. 124. (6) *Berardus*, sive *Leonardus de Carminis*, alias *de Corbara*, ad hanc Sedem adlectus. 1491, ad Triventanam Eccl. translatus 1498. V. *Vghelli* Ital. Sacra I, 1072, et in edit. *Coleti* I, 999.

Qui vincenda parat nova Regna , tibique , sibique ;
Teque simul fortem , praestat et esse pium .

Negli Annali Tipografici di *Cristoforo Panzer* (1) , e presso *Gio. Batt. Muñoz* (2) , si riferisce , che la suddetta pagina senza luogo , ed anno , fu stampata in Roma dal Tipografo *Stefano Plannch* . Ma nel *Catalogo* accuratissimo dell' Edizioni Romane del Sec. XV , publicato dal P. *Gio. Batt. Audifredi* (3) , e molto meno in quello del P. *Saverio Laire* (4) , e nelle *Lettere Tipografiche* di *Nic. Vgolini* allo stesso *Laire* (5) , non se ne fa menzione alcuna .

Nella Copia esatta , ricavatane dalla *Casanatlense* , e a voi trasmessa dal Sig. *Baron Vernazza* (6) , si aggiugne , che la *Lettera* è di sole otto pagine , e in fine della settima si legge , *Hec ut gesta sunt , sic breviter enarrata Vale . Vtissibone pridie Idus Martii Cristoforus Colom Oceane Classis Prefectus* . Nella p. 8 vi ha *Epigramma R. L. de Corbaria Episcopi montis Palusii* , in onore del *Re* di *Spagna* , edi *Colombo* , che mi è sembrato degno di esservi communicato .

§. LII

Relazione di un Anonimo della Navigazione del Colombo , tradotta dal Madrignano

Vn' altra relazione della *Navigazione* del *Colombo* ad *Isole sconosciute* , fatta da un Anonimo nel 1492 , con la versione di *Arcangelo Madrignano* , trovasi nella Collezione *Hutichio-Grynaeo-Hervagiana* , con questi Titoli . *Novus Orbis Regionum , ac Insularum Veteribus incognitarum , una cum Tabula Cosmographica , et aliquot aliis consimilis argumenti Libellis . Basileae apud Io. Hervagium* 1532 , *fol. et Paris. apud Ant. Augerellum , impensis Jo. Parvi , et Galeoti a Prato* 1532 , *fol. et Basil. apud J. Hervagium* 1537 , *fol. et* 1555 . *fol.* L'edizion Parigina , più rara di tutte , sopra il modello della prima di *Basilea* , fu ristampata da *Michel Herr* , Medico di *Basilea* . Argentor. 1534 , fol. *Gio. Huttichio* di *Magonza* ne propose la ristampa ad *Ervagio* Stampatore di *Basilea* , che vi aggiunse la *Prefazione* . Il terzo di quegli Opusculi è *Christophori Columbi Navigatio ex jussu Hispaniae Regis ad multas Insulas hactenus incognitas , Madrignano interprete* . Questa fu ristampata *in Balthas . Lydii novo Orbe . Roterod.* 1616 , 8. *p.* 1 fra gli altri *Scrittori Novi Orbis* germanice , edit. Norimb. 1508 , fol.

(1) T. II , 544 . V. *Fossi* T. II , 561 . (2) Historia del nuevo Mundo I , 14 . (3) Romae 1783 , 4 . (4) Specimen Rom. Typ. Saec. XV . Romae 1778 , 8 . (5) Magonza 1778 . (6) Patria di *Colom.* 137 , 138 .

e da *Girolamo Benzone* (1) *in Dieterici de Bry America* P. IV, V, VI. Franc. 1594, fol.

L'altra ristampa fattane nell'Opera *Hispaniae illustratae, seu rerum, Vrbiumque Hispaniae, Lusitaniae, Aethiopiae, et Indiae Scriptores varii. Francof.* 1703, a p. 1802, è riconosciuta *infedele*, e *scorrettissima*; essendo tronco lo stesso titolo, e pieno d'errori, per sin nei *Nomi*. Poichè *Gabriele* vien trasformato in *Raffaelle*, e *Leandro* in *Alessandro*.

§ LIII

Perchè Colombo si sottoscrivesse Colom?

Per altro dal *Titolo*, ivi espresso, avete assai ben *rilevato* (2), che si ricava la vera *sottoscrizione* del *Colombo*, il quale scriveva il suo *Cognome*, secondo il *Dialetto*, proprio de' *Feudi* della sua *Famiglia* in *Monferrato*, dove anche adesso, in vece di *Colombo*, si pronuncia da que' Terrazzani *Colon*, come afferma lo Storico Genovese *Casoni*. Onde D. *Ferdinando*, suo Figlio, prese equivoco nel supporre, che così incominciasse a fare il *Genitore*, per conformarsi alla *Lingua Spagnuola*; come anche credette il *Muñoz* (3), avendo scritto, che *Cristoforo Colombo*, o *Colon*, *come volle chiamarsi*, *dopo essersi stabilito in Ispagna*, *naturalizando la sua persona*, *e il suo cognome nel Paese*, *dove meditò*, *ed ottenne di farsi Capo d' una illustrissima Famiglia*.

§. LIV

Vita di Colombo, scritta da D. Ferdinando suo Figlio. Sue varie edizioni, oltre quella del Bordoni, e traduzioni dell' Ulloa, e del Cotolendy

Niccolò Antonio (4) ci attesta, che fin nella stessa *Spagna* è assai rara l'*Historia del Almirante Don Cristoforo Colom*, scritta da *Ferdinando Colombo*, suo *Figlio naturale*. Anzi confessa apertamente, di non averne mai veduta l'*edizione Spagnuola*, la quale *cum blattis nunc*,

(1) L'Istoria del Mondo Nuovo, la quale tratta dell'Isole, e Mari nuovamente ritrovati, e delle nuove Città da lui proprio vedute per acqua, e per terra in 14 anni. Lib. III, di *Gir. Benzoni*. Ven. per Franc. Ramparzetto 1565, 8. ed ivi pel Tini 1572, 8. V. *Mazzucchelli* T. II. P. II, 905. *Henr. Benzonis* Novae Novi Orbis Historiae Lib. III. *Vrbani Calvetonis* opera, latini facti, et notis illustrati. Accedit de Gallorum in Floridam expeditione brevis Historia, apud Enstathium Vignon 1581, 8. V. *Freytag* Adpar. Liter. T. I. p. 58. (2) Patria di *Colombo* 138. (3) ivi (4) Bibl.

et tineis in angulo aliquo sepositae Bibliothecae, si Libitinam potuit usque adhuc evitare, rixatur. Haec populari sermone ab eo composita, in exemplo hoc Italico, dumtaxat legitur; alibi nusquam.

Ma l' eruditissimo Sig. *Conte di Priocca* (1) ci ha provato, che la *Storia Originale* di D. *Ferdinando* pur troppo si è realmente perduta. Poichè nella prima intitolazione della *Collezione* degli *Storici primieri dell' America*, stampata in *Madrid* nel 1749 da *Andres Gonzalez Barçia* (2), si dice, ch' egli *raccolse*, *tradusse in parte*, e *pubblicò* quegl' *Istorici*. Poi nell' *Indice* delle *Storie* ivi inserite, si legge, tra quelle del T. I, *la Storia dell' Ammiraglio D. Cristoforo Colombo, composta in Castigliano da D. Ferdinando suo Figliuolo, tradotta in Toscano da Alfonso d' Vlloa, di nuovo tradotta in Castigliano, per non ritrovarsi l' originale*; e nella 1 pagina della *Storia* medesima, si ripete l' istessa intitolazione, che termina, *per non trovarsi l' Originale Spagnuolo, tratta dalla traduzione italiana*.

Dolendosi il *Muñoz* di tal perdita, esclama nel suo *Prologo*. *Volesse Dio, che si scoprisse il suo Originale Spagnuolo, o almeno una buona traduzione; perchè non abbiamo, se non la versione italiana di Alfonso Vlloa, fatta senza dubbio sopra una Copia infedele, e piena d' errori, da cui procede quella cattivissima Spagnuola, pubblicata dal Barçia! Nell' una, e nell' altra s'incontrano molte Date sbagliate, ed altre assurdità, capaci d' indurre in errore, chi non ha molta sagacità, e critica*.

Sembra, che quasi tutte le *traduzioni* dell' *Vlloa*, per conciliarsi maggior credito, come soggiugne graziosamente lo stesso Sig. *Conte* (3), avessero la forza magica di farne sparire l' *edizioni originali*; come è seguito alla *Storia* del *Perù* di *Agostino Zarata* (4), citata dal *de Paw* (5), che fu stampata in *Siviglia*, e poi tradotta dall' *Vlloa*,

Hisp.Nova, aucta, et recognita ab ipso Auctore. Matriti Ibarra 1783 fol.55. Patria di *Colom.* 109, 179. (1) Patria di *Colom.* 292. (2) Historiadores primitivos de las Indias Occidentales. Madrid 1749. fol. I. p.1. (3) Patria di *Colom.* 293. (4) Historia del Descubrimiento, 4. Conquista del Perù. Sevilla 1577. fol. (5) Recherches Philosophiques sur les Americaines, ou Memoires interessantes pour servir á l'Histoire de l'Espece humaine. á Berlin 1768, II, 8, et corrigée, et considerablement augmentée. ibid. 1772. III, 8. Fu confutato dal P. *Ant. Gius. Pernety*, con la Dissertation sur l'Amerique, et sur les Americains, contre les Recherches Philosophiques de M. *de Paw*. á Berlin 1769, 8. Egli rispose con la Defense des Recherches Philosophiques sur les Americains. á Berlin 1770, 8. Replicò il Maurino *Pernety* coll'Examen des Recherches Philosophiques sur l'Amerique, et les Americains, et de la Defense de cet Ouvrage. á Berlin 1778, 8. Si mischiò in questa pugna un Anonimo, creduto M. *Poivre*, col suo Libro bernesco, De l'Amerique, et des Americains, ou Observations curieuses du Philosophe la *Douceur*, qui a parcouru cet Hemisphere, pendant la dernie-

e che il Sig. Ab. D. *Raimondo Diosdato* attesta di non averne potuto rinvenire l' *originale*, non ostante le più squisite ricerche.

Ma la sua traduzione della *Storia del Colombo* trovasi nella nostra Lingua, con questo titolo (1). *Fernando Colombo Historie, nelle quali si ha particolare, e vera relazione della vita, e de' fatti dell' Ammiraglio D. Cristoforo Colombo, suo Padre, e dello scoprimento da questo fatto dell' Indie Occidentali, dette il Nuovo Mondo, nuovamente di Lingua Spagnuola tradotta nella Lingua Italiana da Alfonso Vlloa* (2). Venezia 1751, 12, e nel 1618, 8, e nel *Testamento* dell' *Ammiraglio*. Milano 1614.

Abbiamo ancora in Francese *la Vie* de Christofle Colomb, *et la decouvert, qu' il a faite des Indes Occidentales, vulgarement appellées le Nouveau Monde, composée par* Fernand Colombo, *son Fils, et traduite en François par* C. Cotolendy (3). *Par. I. II, à Paris* 1681. *T.* 11, 8. Similmente è stata tradotta nell' *Idioma Inglese*, ed inserita nel II della *Collezione Churchilliana dei Viaggi*.

Il nostro Sig. Conte *Priocca* (4) c' informa esattamente dell' altra edizione fattane in *Milano* nel 1614 da *Girolamo Bordoni*, dimostrandoci la diversità della prima del 1571, e dandoci un cenno delle altre posteriori del 1676, del 1678, e del 1685, fatta in *Venezia* da *Giuseppe Tramontin*, e dedicata ai Sig. *Quintiliano Rezzonico*, e *Maria Elisabetta*, di lui *Sorella*. Quest' ultime in 12, sono repliche di quella del 1571, e senza le *Carte*, aggiunte dal *Bordoni*, che dimostra assai sospette per più motivi.

Fa inoltre rilevare quello, che più interessa, cioè un perfettissimo accordo, fra i *fatti*, risultanti dalle prove, prodotte nella Lite da *Baldassarre Colombo* di *Cuccaro*, e fra quelli, che narra *D. Ferdinando*, come voi ancora dimostrate nel giudizioso *confronto* fattone nel Capo XI.

re guerre, en faisant le noble mêtier de tuer les Hommes, sans les manger. à Berlin 1751, 8. Ad esso si é unito il Professore *Fed. Cristiano Franz*, che ha stampato contro il *Paw* un'Orazione in Stuttgard nel 1788, 8.

(1) *Foscarini* Letter. Venez. IV, 441. *Campi* Disc. Istor. 241.

(2) Di questo Traduttore possono vedersi varie particolarità nel *Teatro* d'*Vomini Letterati* del *Ghilini*, e nelle *Note* di *Apostolo Zeno* al *Fontanini* II, 261, 474. (3) La Famiglia di questo *Vicario Apostolico* di *Nanquin*, era d'*Aix*; ma essendovi la *Peste*, passò a *Brignole*, ov'egli nacque. *Vie* d'Ignace Cotelendi, *de la Ville* d'*Aix*, *Evêque de Metellopolis*, *Vic. Apost. de la Chine Occidentale*, *par Gaspar d' Augeri*, *Aix*. *David* 1673, 12, *e dal Francese nel Toscano*. *In Livorno pel Swardi* 1681, 4. (4) Patria di *Colom.* 110, Giunta VIII, Notizie di D. *Ferdinando* 294.

§. LV

Biblioteca ricchissima, detta la Colombina, *lasciata da D. Ferdinando alla Cattedrale di Siviglia, paragonata alla Fuggeriana. Notizie della Famiglia Fugger di Augusta, e del vero Autore del Catalogo della Librería Capponi, e della miglior porzione di quello della Imperiali*

Ma, se son pregevoli queste Notizie, niente meno sono da valutarsi quelle, che ha prodotte sopra lo stesso *D. Ferdinando*, che ne hanno richiamate alcune altre alla mia memoria. Egli era *Figlio naturale* di *Colombo*, che nel vero *Codicillo*, fatto in *Segovia* nel 1505, dichiara nato da *Beatrice Enriquez*, la quale, come sua *Madre*, raccomanda a' suoi *Eredi*. Divenuto *Sacerdote*, formò una sceltissima *Biblioteca*, che morendo lasciò alla *Chiesa* di *Siviglia*; e che dal suo *Nome*, molto più fortunata del *Nuovo Mondo*, scoperto dal suo gran *Padre*, fu chiamata *la Colombina*, come ci attestano *Niccolò Antonio* (1), e *Michele Giustiniani* (2).

L' Istoria dell' Imprese di Tripoli, di Barberia, della presa del Pegnon di Velez della Gomara in Africa, e del successo sopra l' Isola di Malta l' Anno 1565, 4, fu dedicata dall' *Ulloa* a *Giangiacomo Fucchero d' Augusta* (3), con *Lettera* senza *data*, nella quale fa men-

(1) Bibl. Hispan. I, 285. Patria di *Colom.* 107. (2) Scrittori Liguri. Roma 1667. P. I.

(3) *Fr. Sweerzio* (Christ. Orb. Delic. 534) oltre l'*Inscrizione*, che pose *Jo. Iac. Fugger Sibi, Vxori, Haeredibusque eorum* 537, riporta quest'altra, messa a lui medesimo, *Augustae in Fuggerano Sacello*

D. O. M.
IACOBVS FVGGER AVGVSTANVS
OMNIVM SVI ORDINIS
AC NATIONIS ORNAMENTVM
MAXIMIL. ET CAROLI V. IMPP.
A CONSILIO
DIVITIARVM INVSITATARVM PARTV
LIBERALITATE IN OMNES
VITAE INTEGRITATE
ANIMI MAGNITVDINE
NVLLI SECVNDVS
QVVM NEMINI CONFERENDVS
VIVVS FVERIT
POST OBITVM INTER MORTALES
REFERENDVS NON ERAT

Fuggerorum, et *Fuggerarum*, quae in Familia natae, quaeve in Familiam transierunt, quot extant, aere expressae Imagines. Aug. Vind. 1628, fol. Stor. de' Possessi Pontificj 506. Ma niuno, a mia notizia, ha tessuto un

zione della sua doviziosa *Libreria*, composta d'ogni sorta di *Li-*

più bell'*Eloglo* a quest'illustre *Famiglia*, dell'Atticissimo *Consiglier Bianconi*. Egli in una sua *Lettera* al *March. Filippo Hercolani*, nel T. II delle sue leggiadrissime *Opere*, stampate in *Milano* nel 1802 in IV. Tomi in 8, così ne parla p. 90. *Anticamente* Augusta *era l'*Emporio *del* Commercio *della* Germania, *prima che di lui se ne fosse impadronita* l'Olanda, *e vi sono stati una volta* Cittadini opulenti, *oltre la condizione d'un* Particolare. *La sola* Casa dei Fugger, *divenuti dappoi* Conti dell'Imperio, *ha posseduto forse più* ricchezze, *che qualunqu'altra* particolare d'Europa. *Vedrete moltissime* Chiese, e Monasterj *colà da lei fondati*. *Vedrete* nel Borgo di S. Giacomo, *una piccola* Città, *separata con* Mura, Porte, Chiesa, e Piazza, *la quale* Città *chiamasi* La Fuggeraja. *Fu questa edificata dai* Fugger, *per* abitazione *dei vecchi* Servidori, e benaffetti *di Casa*, *che* v'alloggiano gratis, *anche al giorno d'oggi*. *Simili grandiose idee non possono venir in mente*, *ed eseguirsi*, *se non che da chi ha* Tesori d'avanzo. *Quanti altri* Monumenti *della loro* Liberalità, *o* Pietà *non s'incontrano in* Roma, *in* Venezia, *in* Trento, *in* Vienna, *in* Lovanio, *e in altri Luoghi della* Fiandra? *I* Fugger, *a gara della* Casa Medici, *favorirono le* Lettere, *e mandarono anticamente*, *fino in* Grecia, *a raccogliere* Manoscritti, Marmi, *e* Iscrizioni; *anzi* parte *di queste vedreste*, *oggi ancora ornare uno dei loro* Palazzi *di* Campagna *a* Velemburgo. *Varj de'* Manoscritti Greci, *che sono nella ricca* Biblioteca *del* Senato *appartenevano anticamente al* Cardinal Bessarione. *La* Famiglia *dei* Fugger *è quella*, *che da* Venezia *portolli in* Augusta. Roberto Stefano, *sotto la protezione di* Vdalrico Fugger, *facevasi gloria di essere suo* Stampatore, *e per tale in alcuni* Libri da lui impressi *si è dichiarato*. *Non molto dopo la* Scoperta *dell'*America, *avea questa* Casa, *per quanto si narra*, Vascelli *in* Mare, *che* a suo conto *andavano*, e *venivano continuamente dall'*Indie. *Nel* Palazzo Fugger, *che in* Augusta *vedrete*, alloggiò Carlo V, *quando colà chiamaronlo* gli *affari di* Religione, *e dell'*Imperio. *Per gli* Appartamenti *vi sono ancora* i Cammini *di* marmo, *col* nome *a gran Lettere di quell'* Imperadore; *dal che si vede*, *che furono fatti in quell'occasione*. *Narrasi*, *che*, *come se i* Boschi *di* Ceylan *fossero alle* Porte *di* Augusta, *non* arse *in essi altro*, *che* Cannella, *per fare un* Fuoco, *degno del* primo *dei* Principi *dell'* Europa. *Alla* Cappella maggiore *della* Cappella *di* S. Anna, *sono i* Sepolcri *di questa* Famiglia, *tutti* di marmo, *e dai* Bassirilievi, *e dall'* Iscrizioni *scorgerete il* Secol d'oro *dei* Medici *d'*Augusta. *La* Ghiesa, *essendo ora* uffiziata *dal* Clero Protestante, *i* Conti Fugger *hanno abbandonati questi bei* Sepolcri, e *si fanno* sotterrare *quà*, *e là nei loro* Feudi. Kircheim *è uno di questi*, *dove avendo io passata*, *anni sono*, *col* Serenissimo d'Augusta *una* Villeggiatura, *vidi nel* mezzo *della* Chiesa, *che* è *nel* Palazzo *medesimo*, *una superba* Tomba *di* marmo, *destinata ad uno dei loro* Antenati, *con* Bassirilievi *incomparabili*. *Nel* mezzo *del* gran Cortile v'*è una* Fontana *con* due Statue *di* bronzo, *di grandezza Colossale*, *e bellissime*: *opera veramente degna d'un* gran Principe, *e stento a credere*, *che* nessun Particolare *possa mostrare altrettanto*. *Essendo questo* Castello *in* cima *di una* Collina, e *mancando* d'Acqua, *fassi questa* ascendere *per mezzo di* Macchine Idrostatiche, *sino alla* Sommità, *e con* tale abbondanza, *che*, *dopo avere servito ai vari* getti, *e* spruzzi *della* Fontana, *passa ad* irrigare *copiosamente* un *gran* Giardino. *Quando* Carlo V *passò con tanta magnificenza per la* Francia, *allorchè sdegnato andava con un'*Armata *a rovinare la* Città *di* Gant, *sua Patria*, Francesco I *per abbagliarlo*, *e fargli onore*, *ordinò segretamente*, *che tutti i* Mercanti *di* Parigi *facessero* mostra, *di quanto avevano di* pregio *nelle loro* Botteghe. L'Imperadore *ac-*

bri stampati, e MSS. di varie *Scienze*, e di tutte le *Lingue* dell'*Europa*, che con difficoltà se ne sarebbe trovata un' altra tale fra tutti i *Principi* della *Cristianità* (1), ancorchè si fosse voluto mettere in questo numero la *Libreria*, che in quei tempi copiosamente raccolse, e lasciò, a benefizio comune, in *Siviglia D. Ferdinando Colombo*, *Figliuolo del gran Cristoforo*.

cortesi di questa pompa, *disse pubblicamente*, *che v'era* in Augusta *un* Cittadino, *e* Servitor suo, *chiamato* Fugger, *a cui sarebbe stato facile il* comprare *tutte queste* magnificenze in una volta, senza incomodarsi. *L'*Imperadore *dicea il vero*, *perchè* senza incomodarsi *il* Fugger, Capo di Casa, *gli avea* regalato *un* milione *di* Fiorini, Somma *massime a quei giorni*, esorbitante, *e degna non so*, *se più del* Monarca, *o del* Donatore. Sin qui il *Bianconi*. V. *Roberti* Dialogo Filos. sopra il *Lusso*. Opp. VI, 91. *Carlo V* sembra, che, fra le altre sue abilità, avesse il *Segreto* invidiabile di *saldare* i suoi *Debiti*, senza *pagarli*. Poichè anche *Gio. Daens*, ricchissimo Negoziante di *Anversa*, al fin della *Tavola*, a cui egli era intervenuto in sua *Casa*, gettò sul fuoco un Biglietto di *due Milioni*, che gli avea imprestati, dicendogli, *io sono abbastanza pagato dall' onore compartitomi da V. M.* Ci è sembrato, che queste curiose *notizie* meritassero, di non restar disunite da quelle de' *Medici*, degli *Vgurgeri*, e de' *Chigi* che di sopra p. 16, 17, abbiam riferite. (1) V. Catalogo della Libreria *Capponi*. Roma 1747, 4, 395. Nel VI della St. Letter. d'Italia 712 si legge. *Non può veramente questo Libro dirsi* tutto del P. Alessandro Pompeo Berti, della Madre di Dio; *ma il* maggior *merito è certamente* suo. *L'Editore* (Monsig. Domenico Giorgi) *per quel poco*, *che vi aggiunse di suo*, *giudicò*, *che il* Berti *perduto avesse ogni diritto delle durate fatiche*, *nè potesse contrastargli la gloria di* Autore. *Anzi ha avuto la rara bontà di non far tampoco menzione del Berti*. V. *Haym* Bibl. Italiana. Milano 1771, 4, 165. *Mazzucchelli* II, P. II, 1040. Catalogo della Bibl. *Saliceti*. Roma 1793, 83. Con questo *Plagio*, ha imitato l'esempio del suo Maestro Monsig. *Fontanini*, il quale nel *Catalogo* della *Biblioteca* del *Card. Renato Imperiali*, di cui era tanto vanaglorioso, essendosi vantato di avervi impiegati 13 anni, ha inserite, senza mai nominarlo nella *Prefazione*, tutte l'*Excerpta* delle *Collezioni* della *Bibl. Casanattense*, estratte da *Lorenzo Zaccagna*, Bibliotecario di quel *Cardinale*, nell' *Indice*, che ivi se ne conserva, benchè tutte le *Collezioni* non esistessero nella *Bibl. Imperiali*, nel di cui *Indice* però vengono ad esser *superflue*, mancandovi poi l'*Excerpta* di quelle, che ivi si trovano, perchè non erano nella *Casanattense*, e per conseguenza non si erano estratte dal laborioso *Zaccagna*. V. l'Elogio di *Lor. Ales. Zaccagni* scritto da *Salvino Salvini*, nelle *Notizie* degli *Arcadi Morti* II, 40. *Fontanini* Eloq. Ital. II, 116. Biblioth. *Garampi* V. III, n. 15792. Con questi due esempj, si potrebbero aumentare *Theod. Almeloveen* Syllabus Plagiariorum, et de Plagiariis Epistola. Amst. 1694, 8. *Th. Chrenius* de Furibus Librariis. Lugd. Bat. 1716, 8. *Leon. Cozzando* Liber Singularis de Plagiariis. nelle Miscell. di varie Operette. Ven. 1740, 12, II, 135. *Chr. Lud. Schligteri* Catalogus Plagiariorum, in *Comr. Ikenii* Simbol. Litter. I, P. I, 43, P. II, 64.

§. LVI

Notizie di Niccolò Clenardo, e di Giovanni Vaseo, Familiari di D. Ferdinando. Metodo bizzarro del primo, per insegnar la Gramatica

Lo Scrittore contemporaneo *Niccolò Clenardo*, Teologo Fiammingo; suo Bibliotecario, ed Ajutante di Studio, ci assicura, che (1) *sub id tempus versabatur in Brabantia* D.Ferdinandus Colon, *cujus Parenti* Christophoro *debemus repertas Insulas. Sit pax, et requies utriusque Manibus. Nam anno superiore* (1540) *defunctus est Hispali* Ferdinandus, *qui Europam universam hac gratia peragravit, ut, quas haberet opes, memorabili cuipiam consecraret parandae* Bibliothecae. *Eam contemplatus sum nuper Hispali, omne genus Libris refertissimam.* Egli nacque in *Diest*, nel *Brabante* (2); e dopo di aver insegnate le *Lettere umane* a *Lovanio*, viaggiò in *Francia*, in *Ispagna*, in *Portogallo*, ed in *Africa*, per meglio istruirsi delle *Lingue vive*, mentre già sapeva l' *Ebraico*, il *Greco*, e il *Latino*, diriggendo gl' indefessi suoi Studj al progetto della *Conversione* de' *Maomettani*, a cui lo chiamava l' ardente suo zelo (3). E però si condusse nella Città di *Fez* dell' *Africa Tingitana*, da cui nel 1540, e nel 1541 scrisse varie *Lettere*, comprese nel Libro 1, a *Giacomo Latomo*, suo *Precettore*.

Il P.*Zaccaria*, nel riferire i varj *Sistemi* de' *Gramatici*, per insegnar *presto*, e *bene* l' *Idioma Latino*, riporta questo curiosissimo del bizzarro *Clenardo* (4). Egli nel L. II delle sue *Lettere*, graziosamente racconta, che aprì *Scuola* di *Latino* ai *Braccaresi*, il cui *Linguaggio* tanto egli intendeva, quanto essi il *Latino*, cioè *niente affatto*.

(1) Epistolar. L. II. Hannoviae 1606, 284, 8. Patria di *Colom.* 147, 288. (2) Vita *Nic. Clenardi* Grammatici in *Melch. Adami* Vit. Philos. German. 57. *Aub. Myraei* illustrium Galliae Belgicae Scriptorum Icones, et Elogia. Antuer. apud Theodor. Gallaeum. fol. *Valerii Andreae* Bibl. Belgica, in qua Belgicae, seu inferioris Germaniae Provinciae, Vrbesque, Viri item in Belgio, Vita, Scriptisque clari, et Librorum nomenclatura. Lovanii apud Henr. Hastenium 1623, et typ. Iac. Zegers 1643, 4. *Franc. Swertii* Athenae Belgicae, sive Nomenclator inferioris Germaniae Scriptorum, qui disciplinas philologicas, philosophicas, theologicas, juridicas, medicas illustrarunt. Antuer. apud Guil. a Tungris 1628, fol. *Ioh. Franc. Foppens* Bibl. Belgica, sive Virorum in Belgio, vita, scriptisque illustrium Catalogus, Librorumque nomenclatura, continens Scriptores a *Val. Andrea*, *Aub. Myraeo*, *Franc. Swertio*, aliisque recensitos, usque ad an. 1680. Bruxell. per Petr. Foppens 1739, II, 4.

(3) *Io. Henr. Callembergii* Conatus *Nic. Clenardi* circa *Muhammedorum* ad Christum conversionem descripti. Halae in Typ. Instituti Judaici 1742, 8.

(4) Stor. Letterar. d'Italia XIII, 6.

Traeva egli seco *tre Servitori*, che balbettavano alla peggio il *Latino*; e postosi in luogo elevato, ora questo, ora quello comandava di *correre*, o di andar *carpone*, o di *passeggiare*, o di *coricarsi*, o di *allumare* una *Candela*, o di *smorzarla*, e cose simili. I *Servi* tutto eseguivano appuntino; e talora interrogati rispondevano. Il *Maestro* talvolta li *minacciava*; tal altra gli *motteggiava*, o pure *proverbiava* alcuno degli *Spettatori*, che avesse qualche *difetto corporale*, come una *Gobba*, sformata alle spalle (1), o un *Naso* sperticato sul *Volto* (2), accompagnando sempre co' *gesti* le *parole*. E' incredibile il *concorso*, che ebbe tale *Scuola*, che poteva piuttosto chiamarsi *Opera buffa*. Vi concorrevano i *Vecchi* d'ogni ordine, misti ai *Fanciulli*, e vi duravano ore, ed ore. Parlando egli, stavano tutti cheti, come *Olio*; e solo dappoi si sentiva un *bisbiglio*, ed era il ripetere l'uno all' altro in giro le udite parole, e spiegazioni. Così in breve ebbe addottrinati que' buoni, e docili *Braccaresi* a parlare *latino*, quanto per avventura, dopo molti anni di studio, non saprebbe un *Europeo*. Non è a dire, se il *Clenardo* s' invaghisse di questo *metodo*, eseguito con quella sua felicissima *Vena* di *Attore*. Egli non volea più udire a ricordarsi la *Gramatica*. Pure costretto in *Germania* ad insegnarla, volle, credo, certo per far dispetto alle *Gramatiche*, che fusse *Latina tutta*; e così fatta, la fece studiare agli *Scolari* con esito felice.

Avea poi sì fattamente istruito nelle *Lettere* un suo *Moro* prediletto, chiamato *Gio. Latino*, che giunse ad insegnar *Rettorica* in *Granata*, con pubblico stipendio. Finalmente per l' odio implacabile de' *Turchi*, e per la perfidia di un *Cristiano*, che lo tradì, fu costretto di tornare in *Ispagna*, senza veruna conclusione della tan-

(1) *Giano Nicio Eritreo* nella *Pinacoteca* I, 116, narra questa burla, fatta di *Carnevale*, ad un *Gobbo*, che però seppe molto ben ribatterla. *Baldus Cataneus, quum Scapulis paulo extantibus, ac prominentibus, esset, ad ferenda onera factus videbatur. Et quia* Testudinis *formam referebant, Feriis Bacchanalibus, quum per Vrbem personatus incederet, joci caussa interrogatus a quodam*, quanti Testudo? *Crepitu magno edito*, vide, *inquit*, primum, num tibi placeat Sonus? E' celebre la Favola *Testudo* di *Mariangelo Accursio*. V. *Mazzucchelli* I, 93, *Tiraboschi* VII. P. III, 430, *D. Afflitto Scrittori* del Regno di Napoli 1782, 4, 24. Come ancora *La Testuggine*, Commedia d'Invidia, e Gelosìa, in Versi, di *Gius. Santafiore*. Roma per Ant. Blado 1535, 4. (2) Il lepidissimo *Francesco Zanotti* scrisse ad *Eustachio Manfredi*, che fra le rarità di *Roma*, era da vedersi il *Naso* di *Gio. Mar. Crescimbeni*. Tanto era *lungo*, e *magnifico*, che meritò, che su di esso si scherzasse da un bell'umore, con questo *Distico*.

Ingenium, Nasumque vides. Quid praestat? utrumque
Grande est; at Naso grandius ingenium.

I due grandi *Fisonomisti*, *Ant. Gius. Pernety*, nelle sue *Lettres Philosophiques á la Haye* 1748, 12, e *Gio. Gaspare Lavaters* nel *Physiognomische. Leipzig* 1775, 4, han preteso di scoprire l'*indoli* tutte, con lor *Vizj*, e *Virtù*, in fondo all'*Anima*, dalla *forma* del *Naso*, e dagli *Orecchi*.

to sospirata *Conversione* de' *Maomettani*, e morì in *Granata* nel 1542, avendo lasciata gran fama del suo sapere, per le varie sue produzioni (1).

Nella prima *Scaligerana* si dice, che morisse in età di 32 anni. Ma vien corretto questo sbaglio nella *Nota* sottoposta da *Le Duchat*, che dimostra, esser mancato di anni 47 (2).

Anche *Gio. Vaseo* (3), famoso *Giurista*, e *Letterato* di *Bruges*, fu addetto per un triennio a *D. Ferdinando*; ma non sempre al suo fianco, per averne dovuto passare in *Corte* una porzione, per assistere ai negozj di *D. Diego*, come narra egli stesso, scrivendo. *Tribus annis, partim in Aula Isabellae Augustae tractandis Proregis Indiarum Occidentalium negociis, partim Hispali in numerosissima Bibliotheca Colonica consumtis.*

Dopo di essersi portato dal *Belgio* in *Siviglia*, sotto gli auspicj di *Ferdinando Colombo*, e di aver dimorato nel tempo indicato in sua Casa, approfittandosi della sua copiosissima *Libreria*, divenne Professore di *Rettorica* in *Salamanca*. Quindi a *Braga*, e poi in *Evora* instruì la *Gioventù Portoghese*. Finalmente richiamato in *Salamanca*, avendo dappertutto formato i suoi *Allievi*, non solo alle *Scienze*, ma alla *Virtù*, e alla *Pietà*, ivi cessò di vivere nel 1562, avendo anch' egli lasciato il suo nome in molta riputazione, per varie *Opere* pubblicate (4); e potendo anch' egli meritare, al par del *Clenardo*,

(1) Nel 1551 stampò in *Lovanio* il 1 Libro *Epistolarum de Rebus Muhamedicis*, 8, che il *Reimanno* in Catal. Bibl. 949 chiama *raras, caras, praeclaras, aureas*. Ivi parla molto anche de *Rebus Maroccanis*. Poi ne fece un'altra edizione con questo titolo. *Epistolarum Libri II, quorum posterior jam primum in lucem prodiit. Ant. ex Offic. Christ. Plantini* 1566, 8. La III, che è la migliore, porta il titolo già accennato. Iidem Libri II *Epistolarum*. Accedunt Excerpta ex *Huberti Thomae Leodii* Annalibus de Vita *Friderici II*, Comitis Palatini, Ducis Bavar. Hanoviae ex Typ. Wechelianis 1606, 8. Abbiamo inoltre le sue *Institutiones Linguae Graecae*. Lutet. ex Offic. Rob. Stephani 1546, 4, et Paris. apud Car. Stephanum 1551, 8. Vniversa Grammatica Graeca, cum Scholiis *Antesignani*, et per *Alex. Schott* Scholiis illustr. Lugd. 1593, 8, et cum Scholiis, et Praxi *Petri Antesignani*, et *Frider. Sylburgii* recensione. Francof. Apud Wechelos 1590, et ex recens. *Io. Ger. Vossii*. Amstel. apud Elzevirios 1650, e 1672, 8. Questa *Gramatica* fu anche riveduta, e corretta da *Renato Guillon*, e da *Alessandro Scoto*. Sono anche sue le Institutiones Linguae *Hebraicae a Quinquarboreo illustratae*. *Paris*. 1552, 8. (2) Scaligerana, Thuana, Perroniana, Pithoeana, et Colomesiana. Amst. 1740, II, 54. (3) V. *Ant. Sanderi* de *Brugensibus* eruditis, fama claris Libri duo. Antuer. apud Guil. a Tongris 1624, 4, et in ejusdem Flandriae illustratae II. Hagae Com. 1732, fol. 152.

(4) *Iob. Vasaei Brugensis Chronici rerum memorabilium Hispaniae Tomus prior.* Salamanticae 1552, fol. e con quest'altro titolo, *Rerum Hispanicarum Chronicon.* Colon. 1567, 8, *et cum Franc. Taraphi Annalibus Rerum Hispanic.* Colon. 1577, 4, in Collectione *Beli* I, et in *Schottiana* I, 572. *Claudii Galeni* in Librum *Hippocratis* de Victus ratione, in malis auctis latine,

di aver luogo distinto fra i *Professori*, onorati da un insolito concorso di *Ascoltatori* (1).

§. LVII

Altri Scrittori della Navigazione di Colombo

Nell' aggiunta alla *Biblioteca Volante* del *Cinelli* (2), si riferisce un *Libretto di tutta la Navigazione del Re di Spagna delle Isole, e Terreni, nuovamente scoperti. Per Albertino Vercellese di Lisona a dì* 10 *Aprile* 1504, 4.

In questo stesso Anno, *Antonio Gallo*, Segretario della *Repubblica* di *Genova*, e suo *Coetaneo* stampò nella sua *Patria*, la *Vita di* Christoforo Colombo, *Scopritore del Nuovo Mondo*, che fu inserita dal *Muratori* nella sua *Raccolta*, col titolo (3), *Ant. Galli de Navigatione Columbi per inaccessum antea Oceanum Commentariolus*.

Tanto egli, quanto *Bartolommeo Senarega*, da lui pur pubblicato (4), lo fanno di Nazione *Ligure*.

§. LVIII

Salterio quadrilingue, ed Annali Genovesi di Monsig. Niccolò Giustiniani, in cui si qualifica il Colombo per Genovese, e Cardator di Lana

Nel 1516 Monsig. *Agostino Giustiniani*, Domenicano, *Vescovo* di *Nebbio*, pubblicò in *Genova*, per *Pietro Paolo Porro*, in *Casa* di *Niccolò Giustiniano*, suo Fratello, *Psalterium Hebraeum, Graecum, Arabicum, Chaldaicum, cum tribus Latinis interpretationibus, et glossis*, che fu lodato da Monsig. *Vezio*. Ne fece tirare *due mila Copie*, oltre *cinquanta* Esemplari in *Carta pecora*, che, com' egli narra nella sua *Vita*, inserita nel L. V de' suoi *Annali* 223, mandò in dono a tutti i Re del *Mondo*, così *Cristiani*, come *Pagani*. Ma avendone esitata appena la *quarta parte*, che a sommo stento lo risarcì della spesa (5), ab-

I. Vasaeo interprete, ab *Augustino Gadaldino* ad veritatem emendati. In *Galeni* Opp. Ven. 1625, fol. Class. VII, 108. 8. *Nic. Antonii* Bibl. Hisp. II, 359. Hambur. Bibl. Hist. Cens. VIII, 47, de Franckeneau 146.

(1) *Ioh. Burc. Menckenii* Diss. de his, quibus singularis quidam, et insolitus Auditorum applausus contigit. inter ejus Diss. Acad. 54.

(2) XXIII, 160. Patria del *Colom.* 138. (3) XXIII. Rer. Ital. 302.

(4) XXIV. R. It. 535. (5) Rileva l'Apost. *Zeno* Elog. Ital. II, 232, che questa disgrazia gli fu comune con Autori di altre Opere voluminose, benchè stimate, e lodate, quali furono *Arrigo Stefano* ne' cinque T. del *Tesoro*

bandonò l'idea di pubblicare tutto il resto della *Bibbia*, nella forma del *Salterio*.

Ivi commentando il Verso, *in omnem terram exivit sonus eorum*, scrive (1), che il *Colombo* per quello, che aveva in *Lisbona* inteso da' più coraggiosi *Navigatori Portoghesi*, e per quello, che avea letto nei *Cosmografi*, pensò di andare a quelle *Terre*, che scoprì.

Ne parla più lungamente ne' suoi *Annali* della *Repubblica* di *Genova*, che *con diligenza, ed opera del nobile Lorenzo Lomellino Sorba, per Ant. Bellone* furono pubblicati nel 1537 (2) dopo la sua *morte*, seguita nell' anno precedente, per esser *perito* col *Vascello*, che lo riconduceva da *Genova* a *Nebbio*, in età di *66* anni.

Nella *Lettera Dedicatoria*, da lui fattane al *Doge*, e alla *Repubblica*, in data de' 10 di Agosto nel 1535, fa menzione del dono, fatto all' istessa sua *Patria*, della sua *Libreria*, che per la *qualità* de' *Codici Ebrei, Arabi, Caldei, Greci*, e *Latini* si protesta, che era la più rara, e la più singolare in tutta l' *Europa*, in quel Secolo, per esser la maggior parte degli accennati Volumi, in *Carte Vitelline* (3)

Ma avendolo in questi *Annali* chiamato *Cardator di Lana* (4), e di *condizione plebea*, viene smentito da *D. Ferdinando*, nella *Vita* del *Padre*; e dopo aver rilevati molti sbagli nel suo *Salterio Quadrilingue*, soggiugne, che i suoi *Annali* per le molte *falsità*, che sostenevano, furono proibiti dal *Senato Ligure*. Ma questa *asserzione* si mostra insussistente dal Sig. *Conte di Priocca*.

§. LIX

Elogio del Colombo fatto da D. Pietro di Portogallo

Don Pietro di Portogallo, Ammiraglio, e Governatore generale dell' *Indie*, Duca di *Veragua*, e *Discendente* per via di *Donne*, da *D. Diego*, figliuolo di *Cristoforo*, ne fece un *Elogio* nel 1671, in cui presentò un *Memoriale* alla *Corona* di *Spagna*, per avere un compenso del *Marchesato* della *Giamaica*, *Feudo Principesco*, di cui erano stati

della *Lingua Greca*, e *Renato Charterio* nell'Opere Greco-Latine d'*Ippocrate*, e di *Galeno*, stampate in Parigi, in XIII. Vol. in fol. che neppure ebbero spaccio. (1) Patria di *Colom.* 51. (2) Nel Salterio 1516, e negli Ann. di *Genova* 1537. Extrait du Livre VI des Annales de Genes, d'*Ang. Giustiniano*, dans la 2 Part. n. II de l'Hist. de *Louis XII*, par *Theodore Godefroy*. á Paris 1615, 4. *Mich. Giustiniani* Scrittori Liguri 17. Patria del *Colom.* 30.

(3) *Zeno* Eloq. Ital. II, 232. Catal. della Libreria *Capponi* 196.

(4) Ancorchè avesse esercitato questa professione, non sarebbe stato l'unico ad avere del merito. *Lionardo Fioravanti* nello *Specchio* di *Scienza Universale* L. I, c. 30, dice, che *Mariano Veronese, che abitava nel Lido di Ve-*

Investiti i *Discendenti* di *Colombo*, in contracambio di maggiori diritti, invaso a'tempi di *Oliviero Cromwello* (1), dagl' *Inglesi*, e quindi dovuto cedersi dalla *Spagna* all' *Inghilterra*, nella *Pace*, conchiusa nell' anno antecedente (2).

§. LX

Storia del nuovo Mondo di Gio. Batt. Muñoz, in cui descrivonsi le gesta del Colombo

Il Sig. *Conte di Priocca* incomincia le sue interessantissime *Giunte* alla vostra *Dissertazione* (3), con darci notizia dell' *Historia del Nuovo Mondo, escribiata da D. Juan Bautista Muñoz. En Madrid* 1793, 4. Fin dal 1779 *Carlo III* dette l' incarico a questo *Cosmografo* dell' *Indie*, di stendere la *Storia* del *Nuovo Mondo*, conquistato dagli *Spagnuoli*. E però volle, che gli fussero aperti tutti i *Regj Archivj*. Egli specialmente si prevalse di quello, formato in *Simancas* nel 1566, per ordine di *Filippo II*. Ebbe ancora molti reconditi documenti dall'altro, conservato in *Lisbona*, fin dal 1755 nel *Monastero* di S. *Benedetto*, e da varie *Biblioteche pubbliche*, e *private*. Essendo munito di questi, ed altri presidj, compilò il primo Volume della sua *Storia* dal 1492, fino al 1500, diviso in sei Libri, e preceduto da un *Prologo*. Ma è da dolersi, che essendo stato colpito dalla morte a' 19 di Luglio nel 1795, non abbia potuto pubblicare il secondo Tomo di già ultimato, ed il terzo, che avrebbe contenuto i *Documenti*. Forse, se avesse potuto condurre a fine il suo lavoro, ci avrebbe forniti di una *Storia*, anche più perfetta di quella, dataci finora dagl' insigni Scrittori *Robertson*, e *Raynal*.

Ernesto Augusto Schmid ne ha fatta la traduzione in *Tedesco*, che è stata pubblicata in *Weinheim* nel 1795, con 44 *Annotazioni Storiche, Geografiche, e Letterarie* di *M.C. Sprengel*, e con una *Carta Geografica* di *Diego Ribeiro*, *Cosmografo* di *Carlo* V, delineata nel 1529, e con altra dell' odierne *Indie Occidentali*, per *Appendice*.

Fu poi nel 1798 pubblicata in *Madrid* una *Lettera Critica*, che viene attribuita al Ch. Sig. Ab. *D. Francesco Iturri* del *Paraguai* (4), ed in cui viene accusato di aver fatto poco conto degli *antichi Storici* dell' *Indie*, e di aver troppo servilmente tenuto dietro ai *moderni*,

nezia, e un altro Battilana, *erano Vomini tutti duoi di gran dottrina, et esperienza, più di quanti ne sono in tutta l'Europa: sicchè quest'Arte si può chiamare* Arte felice, *quando da' tali Vomini ella è amministrata.* (1) V. la sua Vita scritta da *Gregorio Leti*, e da *Raguenet*. (2) Patria del *Colom.* 6, Giunta VI n. 9, 246. (3) Patria del *Colom.* 191, 227. (4) Patria di

e segnatamente al *Paw*, ed al *Robertson*; benchè per altro impieghi 85 pagine contro il medesimo. E però non è maraviglia, che anch' egli siasi ingannato, nel creder *Genovese* il *Colombo* (1).

§. LXI

Onori compartiti al Colombo dal Card. Pietro Gonzalez, Arcivescovo di Toledo

Il *Colombo* dovette riconoscere il principio della sua fortuna dal Card. *Pietro Gonzalez* di *Mendoza*, Arcivescovo di *Toledo* (2), il di cui favore, come abbiam saputo da Monsignor *Geraldini* (3), gli giovò moltissimo, per facilitargli l' introduzione al Re *Ferdinando*, e alla Regina *Isabella*. Egli poi compiacendosi di aver accordato il suo patrocinio ad uno, che se n'era mostrato sì meritevole, e che avea sì ben corrisposto alla sua aspettazione, dopo il suo primo trionfale *Ritorno*, volle invitarlo alla sua *Mensa*, in cui lo fece *sedere* nel *primo* luogo, e servire a *Piatti coperti*, in contrasegno della più gran distinzione (4).

§. LXII

Il Card. Antonio Perrenot induce Lorenzo Gambara a comporre il Poema del Colombo. Sue Lodi, e Critiche. Medaglia coniata in onore di questo Cardinale, promotore della Pianta delle Terme Diocleziane, da noi descritte, ed illustrate. Lettera di Bart. Ricci al Gambara sopra il viaggio del Colombo

A due altri *Cardinali* egli è debitore del maggior aumento della sua *Gloria Postuma*, propagata per opera loro, con due *Poemi Latini*. Il *Card. Antonio Perrenot*, più noto sotto il nome di *Card. di Granvelle* (5), affinchè la *Posterità* incominciasse a risarcire in qualche par-

Colom. 201. (1) ivi 195. (2) *Alvaro Gomez* Memorie della Vita del *Card. Pietro Gundisalvo* di *Mendoza*. Alcalà 1569. *Pietro* di *Salazar* di *Mendoza* Coronica del gran Cardenal de Espana *Don Petro Gonzalez* de *Mendoza*, Arçobispo de Toledo, Patriarcha de Alexandria. En Toledo 1625, fol. *Ciacconio* III, 50. *Palazzi* II, 410. *Cardella* III, 186. *Novaes* VI, 11. *Besozzi* S. Croce in Gerusalemme. Roma 2750, 4, 118. *Menochio* Stuore I, P. II 246. (3) V. p. 65. (4) *Prévost* Hist. Gen. des Voyag. XII, L. V. Elogio del *Colombo* 111. (5) Eloge d'*Antoine Perrenot*, Card. de *Granvelle*, par *Henry Albi*. dans le Recueil de ses Eloges. Lyon 1659, 4. 279. Lettre de I. B. *Boisot*, Abbé de S. Vincent *de Besançon* a M. *Pelisson*, contenant un projet de la Vie du Card. *de Granvelle*, qu'il avoit dessein d'ecrire, et un état des Mémoires, et Papiers de ce Cardinal, qu'il avoit rassemblés, dans

te i torti usati al gran *Colombo* dagl' ingrati suoi *Contemporanei*, impegnò *Lorenzo Gambara* Bresciano, a comporre in quattro Libri il *Poema*, da lui intitolato *Columbus*, o *de Navigatione Christophori Columbi* Libri IV. Romae 1585 ex typis Barth. Bonfadini, et Titi Diani, a cui furono premessi gli Argomenti da *Aurelio Orso*. Essi cominciano in questo modo.

Perenotte, Virum referam, qui Littora primus
Ingentis tetigit Cubae, non cognita Nautis
Hactenus, oppositumque Polum, novaque Astra retexit
Nuper, et inventas Cancri sub Sidere Terras.
Accipe, quae quondam jussisti Carmina, ab Afris
Quum domitis Caesar dulcem, claramque vidisset
Partenopem Victor . . . .

Poichè nella *Lettera* premessa allo stesso *Cardinale*, narra, che stando con esso a *Napoli*, spesso gli parlava della *Navigazion del Colombo*, la di cui storia *Niccolò*, suo Genitore, avea spesse volte ascoltata dallo stesso *Colombo*, mentre si tratteneva con esso in *Barcellona*, e che avea raccontato, dopo varj anni, col più gran piacere, a *Carlo* V.

l'Hist. Litter. de l'Europe I. 59, et dans la continuation des Mémoires de Litterature de M. *de Sallengre*, publiés par le Pére *des Molets*. IV, 27. Mémoires pour servir á l'Histoire du Card. *de Granvelle*, premier Ministre du *Philippe II* Roi d'Espagne, par D. Prosper Levesque, Religieux Benedictin de la Congr. de S. Vannes. Paris Desprez 1753, II, 12. V. Mém. de *Trevoux* 1754, Mai II. Hist. du Card. *de Granvelle*, Archêv. de *Besançon*, Vice Roi de Naples, Ministre de l'Empereur *Charles V*, et de *Philippe II* Roi d'Espagne, par M. *de Nans Courchetet*, Secretaire des Villes. Anseatiques. Paris Duchesne 1761, 12. V. Iournal Encyclopedique Mai 1761, P. II, et Mém. de *Trevoux* Iuin p. 1350. Observations Critiques sur l' Hist. du Card. *de Granvelle*. Iourn. Encycl. Iuillet 1761, *Dunod* Hist. de l'Eglise de *Besançon* I, 318. *Sammarthani* Gall. Christ. V, 7. *Vghelli* Ital. Sacra I, 185. *Spèrandio* Sabina sacra, e profana Roma 1790, 4, 297, *Palazzi* III, 391 *Ciacconio* III, 925. *Cardella* V, 28. *Novaes* VII, 162. Gli fu coniata una *Medaglia*, quando era *Vescovo* di *Arras* in *Fiandra*, col *Busto*, e l'*Iscrizione* ANTONII PERRENOT. EPISC. ATREBATEN. Nel rovescio, per alludere alla *fermezza*, con cui resistette alle trame, e maneggi de'suoi *Nemici*, v'è il *Mare* da contrarj *Venti* agitato, ed una *Nave* dalle onde fieramente percossa, col motto DVRATE. V. *Appendice* alla Biblioteca *Firmian*, contenente la Raccolta di *Medaglie d'Vomini illustri*. Mediolani 1783, 4, 96. Al genio di questo *Cardinale* siam debitori della *Pianta*, e dell' *Elevazione* delle *Terme* di *Diocleziano*, fatte con grande esattezza da *Sebastiano d'Oya* d'*Vtrecht*, che morì nel 1557 di 34 anni, ed incise con gran maestria in 26 Tavole in foglio, da *Girolamo Coch* di *Anversa*, che con una succinta spiegazione, formano un Libro assai raro, con questo titolo. *Thermae Dioeletiani descriptae per Sebastianum ab Oya Architectum Regium delineatae, et in aes inciae ab Hieronymo Cochio Pictore, et Calcographo, et in lucem editae, sumptibus Antonii Perenoti Episcopi Atrebatensis, et Imp. Caroli V in Belgio Si-*

. . . Nunc breviter tibi dicam, quae Genitori
Rettulit ipse tuo longe admiranda Columbus.
Quum primum Granuela inquit, nova gloria gentis,
Christophore, *Ausonidum, dic nunc ex ordine Portus*
Inventos a te, dic Regna, tuosque Labores;
Et toties sileant Vates jactare Pelasgi
Innumeros Terrae tractus lustrasse, viasque
Alcidem, Bacchumque etiam vidisse orientem
Auroram toties, bello dum territat Indos.
Hae Vatum sunt ambages, longeque superstes
Illorum fama est major, quam vivida Virtus,
Et totum implerunt variis erroribus Orbem.
Felix Ausoniae Tellus, cui contigit uni
Totius Mundi Imperium; nunc et quoque felix,
Quae talem te laeta tulit sub luminis oras,
Cui Deus Omnipotens alto dignatus Olympo est,
Tot Pelagi monstrare vias, tot Regna, tot Vrbes
Egregias, quas Majorum non viderat Aetas.
Per te namque illae Cancri sub Sidere Gentes
Vnumque, trinumque Deum agnovere, repulsis
Numinibus, veri quae Gens ignara colebat,
Quos omnes nostri tinxere salubribus Vndis.

Nel picciol *Volume*, che abbraccia quattro Libri di *Lettere*, stampate in *Ferrara* nel 1562 da *Bartolommeo Ricci* di *Lugo*, Maestro del Card. *Luigi Pisani* (1), e prodotte, con tutte le sue *Opere*, in *Padova* nel 1747, in IV Tomi in 8, v'è la prima del secondo Libro, scritta a *Lorenzo Gambara*, in uno stile assai faceto, ed elegante, nella quale gli dice, che essendo egli già pervenuto all'età di 70 anni, non era più in grado d'intraprendere la *Navigazione* all'*Indie*, a cui il *Gambara* scherzando l'avea invitato ad accingersi co' suoi *Eroi*; e che però si contentava di fare quel lungo *Viaggio* col suo *Colombo*, leggendolo, mentre stava a scaldarsi, in *Ferrara*, al suo *Cammino* (2).

gillorum Custodis. Antuerpiae 1558. *fol.* V. *Vasari* Vite de' Pittori XI, 75. *Fea* Note al *Winchelmann* III, 63. Noi ce ne siam serviti nella nostra Opera inedita, intitolata, *Le Terme Diocleziane illustrate, con le Chiese ivi erette di S. Ciriaco, della Madonna degli Angeli, e di S. Bernardo.* (1) *Zeno* Eloq. Ital. II, 137, 507. (2) Ecco la stessa *Lettera*, che non ho voluto, che manchi in questa *Raccolta*. Ex Operum *Barth. Riccii* Lugiensis T. IV. Patavii 1747. apud Io. Manfré 8, II, 98. *Barth. Riccius Lugiensis Laurentio Gambaro S. D.* Men quoque, *Gambare*, tuis Heroibus admisces? atque cum iis usque ad infimos *Indos* transvehis? Vtinam ego mihi melius augurer! Perinde enim esse videtur, atque si diceres, jam eò pervenisti, *Ricci*, unde ulterius progredi non potes; id quod ex LXX annis meis facile conjici potest; neque tibi ab Inferis ullus, quam summi Iudicii, alius datur redi-

Questo *Poema* di *Lorenzo Gambara* fu *esaltato* con somme lodi.

eus. Non enim tantum viae tam natu grandem Virum ingredi par esse videtur, ut iterum ex longissima illa Navigatione ad nos Superos rediturum me sperem. Quare mihi satis esse poterit, si, quod reliquum est vitae, in meum Quartisanum, meo Cisio, per Aestatem cum meo *Antoniano* vehar; vel si quid paulo etiam longius, *Bononiam* ad meos *Cuspios*, *Berojos*, ceterosque amicos; aut etiam *Venetias* ad meos *Cornelios*; inde *Patavium* ad meum *Abiosium*: per hyemem autem, quum non solum Maria, verum etiam terrestria itinera, tum frigoris, tum Ventorum vi clausa sunt, ad *ignem* cum *Columbo*, ac caeteris, qui *Navigationem* illam scripserunt, totum illud iter legendo mihi conficiam. Sed quid ego sum hominis, qui superiore anno, bello bonus sum habitus, cum tot fortissimis Viris Navem, vel ultra *Indos*, si detur alius locus, conscendere verear? unde mihi tot *gemmas*, tantam *Auri* vim, tot pretiosas res sim domum revecturus? Huc accedit, quod magnam voluptatem capiam, quum *alium Orbem*, *alias Gentes*, atque harum *alios mores*, *cultus*, quae ad humanam Vitam agendam maxime pertinent, videro. Sed heus tu, quam torridam, quamque glacialem plagam inter nos, et illos Veteres esse rati sunt, ut eas praetervehemur? Ne timeas, *Ricci*. Nulla ea est. Nugae sunt, atque Poetarum fabulae. Totum est habitabile. Veteres enim, quod cum eorum bona gratia dictum volo, in eo imprudenter hallucinati sunt. Quid ego ex te audio? Num tuus quoque *Maro*, cum ceteris illius Artis prudentissimis Viris, in suis quinque plagis elapsus est? Re ipsa, non rationibus, atque argumentis ita esse, jam pridem declaratum est. Doleo, tantos Viros, in hoc tam manifesto errore versatos. Sed quoniam non arbitror, Te *Vectorem*, ullum officio vacuum tollere, quaero ego de te, cui operi meam operam usui esse posse reris? Nam si me aut impellendo *Remo*, aut *Velis*, sive tollendis, sive deducendis destinasti, aliarum virium id, quam *septuagenarii Viri*, totum est onus. Si ut per *fumes* volitem, ego vix humi repo; nedum satis obesus, *funambulus* fiam. Si *Clavo* Gubernatorem constituisti, magnum periculum est, ne vel prima nocte alterum *Palinurum* Oceano compararis. Non puto te ad *Sentinam* exhauriendam politissimum hominem addicturum; multo vero minus, qui ceteris imperem, qui ejus Artis sim imperitissimus, quique *Ventorum* nullam Scientiam teneam, neque unquam alias *Mare* intravi. Si vero malueris, ut is sim, qui aut per *foros* cursitem, aut qui *Remiges* impellam, aut qui *Signum* iisdem, quando *remis* incumbant, aut quando eos sustineant, aut inhibeant, falleris; quum horum nullus mihi usus, nulla sit scientia. Neque me in summo *Malo*, quasi in *Specula*, collocabis, qui ne *vitreis* quidem *oculis* certius quidquam cernam. At quaedam sunt tamen, quibus ego aliquam operam dem, ut *pede* faciendo, in *Anchoris* evellendis, et *funibus* in spiras colligendis, et in ceteris ejus generis. Verum si tu magis amice mecum agas, me a meis studiis non abduxeris, ac multiplicem eam *Navigationem* mihi describendam attribueris; in quo officio fortasse ego tibi satisfaciam. Vt continuo unde a *Gadibus* solvemus, quantum viae in singulos dies, ac quaeque, quo vento conficietur, quae pericula prudenter devitabimus, quas tempestates virtute superabimus, ad quae loca post longissimam Navigationem appulerimus, qui eorum *habitantes*, qui *mores*, qui *Deorum cultus*, qui *vestitus*, quae *leges*, *instituta*, *rerum copia*, ceteraque, quae notatu digna videbuntur, describendo. Hoc modo utrique optime consulueris. Neque enim ipse inanem

da *Giusto Lipsio* (1), da *Paolo Manuzio* (2), e da *Basilio Zanchi* (3). Ma, benchè non sia scritto senza eleganza, appena nondimeno per ciò, che all'*Invenzione* appartiene, può dirsi *Poema Epico*, come sentenziò il Giudice supremo dell' Italiana Letteratura, Cav. *Tiraboschi* (4); poichè in sostanza altro non è, come si è già veduto, che un semplice racconto, che il *Colombo* medesimo fa de' suoi *Viaggi*, al *Padre* del *Card. Perrenot*.

Per altro non meritava il cinico, e schifoso disprezzo, consimile a quello di *Catullo*, per gli *Annali* di *Volusio*, dimostratone dal mordace *M. Antonio Mureto*, il quale in fronte della *Raccolta* delle sue *Poesìe*, che teneva fra gli altri suoi *Libri*, vi avea scritto, che neppur lo stimava degno, di esser condannato al più *laido*, e *vergognoso servigio*.

hominem tolles; neque ego non ad nihil bonus videbor; neque hac ratione quidquam habebo, quamobrem nobilissimam istam *Navigationem* non exoptem, qua non *Colchos*, non *Thulem* vehar, sed *totum Orbem Terrarum* circumvehar. Tuis igitur me, quod tua sponte antea fecisti, permittentem, atque etiam rogantem, adscribas, licet; cui ego ad diem dictum praesto ad *Portum* adero, atque cum reliquo nobilissimo *Comitatu* feliciter *Navim* conscendam. Vale. Ferrariae. * Dell'*Invenzione* di questo utilissimo *Strumento*, che tanto vale a rinforzare, e confortare la *Potenza Visiva* dell'*Vomo*, ha scritto *Francesco Redi* nel I delle sue *Lettere*, e nel II delle sue Opere. Ven. 1712, 8, e nella Diss. XVI delle *Recherches curieuses d'Antiquité* di *Giac. Spon*. Fra' primi *Inventori* d'esso egli nomina Fr. *Alessandro Spina* Domenicano, che ebbe il merito di rinvenire il modo di lavorare gli *Occhiali*, che dal primo *Inventore* non gli fu voluto communicare. Ma è da vedersi *Dom. M. Manni* in due *Ragionamenti*, nel IV degli Opuscoli del *Calogerà*, 77, *sull'Invenzione degli Occhiali da Naso*, la quale ne prova l'*Inventore*, da questa *Iscrizione* in *S. M. Maggiore*, di *Firenze*, riportata anche dal *P. Richa*, nelle *Chiese Fiorent.* III 284. † *Qui diace Salvino d'Armato degl'Armati di Fir. Inventor degli Occhiali. Dio gli perdoni la peccata. Am D.MCCCCXVII* Nel II della *Scelta di Dissertazioni cavate da' più celebri Autori. Ven. pel Savioli* 1750, che non oltrepassò il IV, sono inseriti i predetti *Ragionamenti* del *Manni*, che ne parlò ancora nel Commentario *de Florentinis Inventis C. XXIV*, *Vnde Conspicilla*, *sive Occhiali da Naso*? Ma inoltre possono consultarsi il *Ducange*, il *Lancellotti* nel *Disinganno* ultimo del T. II dell'*Hoggidì*, 441; il *Giustiniani* nelle *Lettere Memorabili* II, 254, III, 129; il *Muratori* T. I. Diss. XXXIII, 368; il *Chambers* nel Dizion. Vniv. VI, 11, ed il *Sarnelli* dell'uso degli *Occhiali* nella *Celebrazione*, *e dell'Invenzione de' medesimi*. Lett. Eccl. IV, 132. Da Monsig. *Marini*, nel I degli *Archiatri*, 11, si riporta *mirabilis Recepta ad Visum* del Medico *Giacomo da Forlì*, *quae in Electuario infrascripto continetur*, *quo usus fuit P. Iob. XXII*, *continue usque ad finem Vitae suae*, *quae fuit* CIV *annor. cum claro et libero visu*, *sine Ocularibus*. (1) Ad *Fulv. Vrsinum* Epistol. L. 2, et *Lazeri* Misc. Coll. Rom. II, 477. (2) IV Epistol. 28, 48. *Patavii dum eras*, *habebas in manibus egregium illud* Poema de novis Insulis a Columbo detectis, *cujus ego quum exordium multis praesentibus legissem*, *admiratus gravitatem*, *et elegantiam Carminis*, *exclamavi*, Cedite Romani; *in quo adhuc*, *qui a me dissentiret*, *inveni neminem*. (3) Carmin. 139, 179. (4) VI, P. III, 254.

Brixia, vestratis merdosa Volumina Vatis
Non sunt nostrates tergere digna Nates.

Così il *Cardinal Quirini* (1) si è studiato di provare, astenendosi però di riportare questo sordido, e disonorevole *Distico*, benchè *non putan* le *parole*, e contentandosi di condannare *M. Ant. Muretum*, *sat celebre Dicterium, nigro quovis Theta ignominiosius, Brixiani Vatis Volumini praefigentem.*

§. LXIII

Il Card. Benedetto Panfili persuade il P. Vbertino Carrara Gesuita, a fare il Poema de Christophori Columbi Itinere. Sue Approvazioni, e Censure

Anche un terzo *Porporato*, qual fu il Cardinal *Benedetto Panfili* (2), *Mecenate* illustre de' *Letterati*, e *Letterato* egli stesso, s' interessò per la gloria del *Colombo*, avendo indotto il P. *Vbertino Carrara Gesuita*, presso di cui soleva bene spesso improvvisare con felicissima vena in *Versi Latini*, a comporre un *Poema Eroico*, diviso in XII Libri, col titolo *Columbus, sive de Itinere Christophori Columbi*, che uscì alla luce in *Roma* nell' anno 1715, il quale fu l'ultimo della sua vita, sotto gli auspicj dello stesso *Cardinale*.

Ne fece l' approvazione il celebre Poeta, Avvocato *Gio. Batt. Zappi* (3), il quale non dubitò di asserire, *ingenii acumine, styli amoenitate, ac figurarum, sententiarumque luminibus adeo mihi splendescere videtur, ut nostrae aetati gratulandum putem, quod ipsi audire contigerit Epopoejam, post tot Saeculorum silentium, iterum latine loquentem.*

Ma, non ostante questo splendido *Elogio*, e gli altri dell' Autor delle Vite degl' *illustri Barnabiti* (4), delle Memorie Istoriche degli

(1) Specimen Brix. Liter. P. II, 158, 268., 270
(2) *Mar. Guarnacci* Vitae Pont. et Cardinalium I, 185. *Cardella* VII, 261. *Novaes* XI, 38. Storia de' Possessi Pont. 353, 361. (3) *Mich. Ios. Morei* Elegia de Laudibus *I. B. Felicis Zappii*. Arcad. Carm. P. I, 183, edit. 1757; il suo *Elogio* nel I delle Vite degli *Arcadi morti* 151; *Franc. Maria Mancurti* Vita di *Gio. Batt. Felice Zappi*, nelle Vite degli *Arcadi illustri*. IV, 143; *Renazzi* Storia della Sapienza, IV, 126, 134. *Clemente XI*, Protettore del famoso Pittore *Carlo Maratta*, facilitò colle sue generose beneficenze lo *Sposalizio* della sua bella, e spiritosa Figlinola *Faustina*, col suddetto *Avvocato*. Onde si vidde girare un *Rame* del *Ritratto* di *Faustina*, che prima era stata corteggiata dal Duca *Cesarini*, con questa *Iscrizione*. *Opera di Carlo Maratta. Incisione del Duca Cesarini. Cornice dell' Avvocato Zappi. Indoratura del Papa.* V. *Gio. Pietro Bellori*, Vita di *Carlo Maratta*. Roma 1732, 4, 166. (4) Praestantium Virorum, qui in Congregatione S. Pauli, vulgo *Barnabitarum*, memoria nostra floruerunt, Vitae Dec. I.

Arcadi (1), del *Cinelli* (2), e del *Gigli* (3), e l' Apologia fattagli dal *Crescimbeni* (4), sopra l' *intaglio* de' Fatti gloriosi della *Reina Cristina*, finto nelle *Porte* della *Reggia* di *Aretia*, in tempo del *Colombo*; il suo lavoro è quasi caduto in dimenticanza, per la poca felicità dello *Stile*, che non corrisponde all' *invenzione*, e alla *disposizione* del *Poema*.

Egli l' incominciò con questi *Esametri*.

Primus ab Europa Solis qui viserit Vrnam,
Perque prophanatum Velis Mare, maxima Regna
Regibus Hispanis, Orbemque adjecerit Orbi,
Sit mihi materies Operis . . . .

e gli diè compimento con quest' altri, che potranno servire d' un *Saggio* della sua maniera di scrivere.

Vaticinor: grandi tibi se qui temperet ore,
Nec minor arte, ferent venientia Saecula Vatem.
Ferre sed Heroem, qui Te Virtutibus aequet,
Saecula desperent; condat nisi Conditor hujus
Orbem alium, veniatque novi novus inde Repertor.

§. LXIV

Poema di Giulio Cesare Stella, intitolato Columbeidos, *riveduto da M. Antonio Mureto, Pier Vettori, Angelo Bargeo, Pietro Magno, Fulvio Orsino, Ant. Querengo, e Mario Curzio, lodato dall'Eritreo, dal Mandosi, e dal Cinelli, e pubblicato con una Prefazione del P. Francesco Benci. Notizie di questi Soggetti, de' Ciechi dotti, e degli Eruditi Precoci*

Per non disunire il *Poema* del P. *Carrara* da quello del *Gambara*, ugualmente protetto dall'*Ostro*, e promosso da premure *Cardinalizie*, ne ho parlato prima di quello, composto da *Giulio Cesare Stella*, Nobile Romano, in due *Libri*, che doveano esser seguiti da altri ancora, non mai pubblicati, col titolo di *Columbeidos* (5), imitato dal P. *Niccolò Alessi Perugino*, dell'*Ordine* de' *Predicatori*, per un suo *Poema*, in lode di *S. Colomba*

Bonon. 1751, nella Vita di *Gio. Andrea Mazzei*, il quale ad uno *Sciolo*, che gli disprezzò questo *Poema*, disse. *Haud tu decimam, credo, vel si annos centum vixeris, ejus Poematis partem feceris. Nugari tibi videtur interdum? Non id suo Auctor, sed eo, quod ferebant illa tempora, vitio fecit. At se Poetam praebuit; at ingenium exercuit; hoc vero, quod in maxima laude pono, non otiosum reliquit.* V. Stor. Letter. d'Italia V, 292. (1) p. 15.

(2) Bibl. Volante II, 90. (3) Vocabolario Cateriniano II, 224.

(4) Bellezza della Volgar Poesia VI, 89. (5) *Iul. Caesaris Stellae* Nob. Romani *Columbeidos* Libri Priores duo ad *Philippum* Austrium, Phil. II Regis

Reatina (1), esistente nella *Libreria Slusiana*, e citato dal *Mazzucchelli* (2). Egli lo compose, in età di soli *venti anni*. Onde merita di essere annoverato fra gli *Enfans célébres par leurs Etudes*, di *Adriano Baillet* (3), nel *Teatro dell' erudita Gioventù* di *Davide Sculteto* (4), e nella *Bibliotheca Eruditorum Praecocium, Io. Klefcheri* (5), lodati ancora da *Gio. Crist. Wolfio* (6), da *Gio. Enr. Goezio* (7), da *Gio. Enr. a Seelen* (8), e da *Gior. Lud. Goldnero* (9).

Il P. *Franceco Benci* Gesuita (10), suo *Maestro*, lo pubblicò nel 1590, e non nel 1589, come da tutti si è scritto, con una elegante *Prefazione*, in cui dice, che prima lo avea mandato a rivedere *Academiae Florentinae, amplissimis Viris, et praestantissimis ingeniis instructissimae*. Ma non contento della loro *approvazione*, lo avea sottoposto ancora al giudizio di *Pier Vettori* (11), di *Angelo Bargeo* (12), di *Pietro Magno* (13), di *Fulvio Orsino* (14), di *Gio. Tonso*, di *Ant. Querengo* (15), di *Mario Curzio*; *qui oculorum coecitatem* (16), *intelligen-*

Cathol. F. Hispaniarum, et Indiarum Principem. Romae apud Sanctium, et Socios MDXC, 4. (1) *Columbeidos*, Poema in honorem S. *Columbae* Reatinae Monialis Ord. Praedic. Vita ejus, auctore Sebastiano Perusino, cum Comm. praevio, et notis *Dan. Papebrochii*, 8 Maii *Bolland.* 319.

(2) Scrittor. Ital. I, 463. (3) avec les Iugemens des Savans. Amst. 1725, V, 4, p. 1. (4) Accessiones ad Bailleti Librum, sive de doctis *Praecocibus*. Vitemb. 1702, 4. (5) Hamb. 1717, 8. (6) De *Praecocibus* eruditis. Hamb. 1707, 4. (7) Elogia praecocium quorumdam eruditorum, aliorumque Virorum doctorum, *Henn. Wittenii* novem Decadibus superaddenda. Lubecae 1709, 8. (8) De *Praecocibus* Eruditis, una cum Paralipomenis. Flensb. 1713, 4, et in ejusd. Miscell. Lubec. 1736, 8. P. II, 131. (9) Diss. de Ingeniis *Praecocibus*. Gerae 1730, 4. (10) *Iani Nycii Erythraei* Pinacotheca II, Num. L. *Alegambe* Bibl. Scriptor. Soc. Iesu 215. *Mazzucchelli*, II, P. II, 784. *Tiraboschi* VII, P. III, 269. (11) *Ant. Benivieni* Vita di *Piero Vettori*, l'antico, Gentiluomo Fiorentino. Fiorenza pe' Giunti 1583, 4. Elogium ejusd. cum P. *Victorii* et *Ioh. Caselli* Epistolis a *Caselio* editis. Franc. 1597, 8, 137. *Lionardo Salviato* Orazione delle Lodi di *Piero Vettori*, nella Racc. di Prose Fiorentine. Fir. 1719, 8, 81. *Tiraboschi* X, 260. (12) Vita ejus ab ipso latine scripta. ne' Fasti Consolari dell'Accad. Fiorent. di *Salvino Salvini*. Fir. 1717, 4, 289. *Franc. Sanleolini* Orazione delle Lodi di *Piero degli Angeli da Barga*. Fir. per Giorgio Marescotti 1597, 4, e nelle Prose Fior. di *Carlo Dati*. Fir. 1661, 8. P. I, 151. *Gio. Batt. Strozzi* Orazione nell'Accad. Fior. fra le Opere dello *Strozzi*. Roma per Lud. Grignani 1635, 4. *Andr. Rossotti* Syll. Scriptor. Pedemontii 462. *Mazzucchelli* II, 747. *Tiraboschi* X, 9. (13) *Ian. Nyc. Erythraei* Pinac. 810. (14) *Ios. Castalionis* Vita, et Testamentum *Fulvii Vrsini*. Romae typ. Varesii 1657, 8, et inter Vitas selectas quorumdam erudit. et illustr. Viror. Vratisl. 1711, 8, 555. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXIV, 341. *Tiraboschi* VII. P. I, 194, P. II, 202. (15) Il *Tassoni* così lo loda nel C. V, St. XXVI della *Secchia rapita*

Questi era in varie Lingue principale,
Poeta singolar, Tosco, e Latino,

tiae acumine, maximarumque rerum cognitione compensat, e di *M. Antonio Mureto* (1), che mostrò per altro di ammirar questo *Poema*, più per la *Latinità*, e per la *Versificazione*, che per la *distribuzione*, e *piano* del' *Opera*; benchè i maligni suoi *Detrattori* mormorassero, che la singolar *avvenenza*, e la *gioventù* dell' Autore aveva influito a procurargli questo suo favorevole, e non meritato suffragio, anche per quella parte.

Il *Poema* fu letto con ammirazione nella sua *Villa Suburbana*, cioè alla *Farnesina*, che era allora fuori delle *Mura* della *Città*, dal Card. *Alessandro Farnese* (2), il quale spontaneamente lo mandò, a *Filippo*, Figliuolo del Re *Cattolico*, che subito ne accettò la Dedica, con una *Lettera*, che fece scrivere all' Autore dal suo *Precettore*.

Egli poi ad esso l'inviò con questa *Elegìa*, premessa al suo *Poema*, dopo la *Prefazione* del P. *Benci*.

Ad Garciam Loaisam, Philippi Principis Institutorem V. C.
Iulii Caesaris Stellae Elegìa

Nec potis optato Pinus se nautica Portu
Condere, ni felix per Mare Ventus agat.

Grand'Orator, Filosofo, Morale,
E tutto a mente avea Sant'Agostino.

L'*Eritreo* ne fa un bell'*Elogio* nella *Pinacotheca 63*. E' commendato ancora dal Card. *Pallavicini*, nel Libro *del Bene* Lib. I, c. 7, dal Card. *Bentivoglio* nelle Mem. L. I, c. 4, dal *Ghilini* nel Teatro d'Vomini illustri, e dal *Tiraboschi* VIII,321. (16) Merita di aver luogo fra i *Ciechi illustri*, rammentati, nelle Dissertazioni di *Giac. Gutero*, Rupella rupta, et Tiresias, de *Caecitatis*, et *Sapientiae Cognatione*; sub finem Libri de Offic. Domus Augustae Paris. 1628, et Lips. 1672, 8; di *Giorgio Trinkusio* de *Coecis* sapientia, ac eruditione claris, mirisque quorumdam Actionibus. Turingiae, et Gerae 1672, e di *Enr. Augusto Frike* de *Coecis* eruditis. Lips. 1715, 4. Di un'*Orbo* eloquente fu detto.

Coece, ubi te cerno, *nil te puto* cernere; *sed quum*
Audio dicentem, cernere *cuncta puto*.

(1) Vita *M. Ant. Mureti* ex scriptis ejus, et funebri Oratione *Franc. Bencii*, ab *Andr. Schotto* collecta. Praefixa est *Mureti* Orationibus. Col. Agrip. 1609, 8. Lips. 1682, 8. Vita ejusdem, ab Anonymo, scripta una cum Diss. de *Mureti* Operibus, et Editionibus, et *Franc. Bencii* Orat. in ejus Funere. Praemissa sunt T. I Opp. *Mureti*. Veronae 1727, 8. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXVII, 143. *Io. Vogtii* Apologia pro *M. Ant. Mureto*, Criminis Sodomiae postulato, in Apparatu Litter. Societ. Collig. Collect. I. Witteb. 1717, 8, 93, et in *Policar. Lyseri* Amoenit. Liter. Lips. 1729, 8, 93. Plusieurs Particularites curieuses, touchant *Muret*, avec les Remarques de M. *de la Monnoye*. dans l'*Anti-Baillet*, du *Menage*. Amst. 1725, 4. P. I, 95. *Iani Nyc. Erythaei* Pinacotheca II. *Tiraboschi X*, 157. (2) Nella *Pinacoteca* dell'Avv. *Mariotti*, si conserva il suo *Ritratto* in *Tavola*, alto pal. 4, lar. 3, e mezzo scarsi, fatto in età di 14 anni, in cui fu creato *Cardinale* da *Paolo III* suo Zio. Ha la barretta in testa, ed è

Nec mea ad extremum se ferre Columbeis, *illam*
Ni patrocinii provehat aura tui.
O decus Hispanae, spesque una Loäisa famae,
Publica quo crescit fulta docente quies.
Et duce te Puero, vincit Puer, integer aevi,
Laude Vir ut magnos vincet utraque Viros.
Quod felix tandem est illo sub Rege futurus,
Debet praeceptis Orbis uterque tuis.
O quibus interea sese virtutibus auget
Innumeris, annos expleat ille pares.
Ergo me, coeptis quem spes promissa secundi
Principis, injustum sumere jussit onus,
Iure fove, primis majus quod molior annis;
Principis in laudes omne movetur Opus.
Nam si magna quibus sese Domus Austria jactat,
Interdum veteres ille recenset Avos,
Vt tentam incendant exempla domestica mentem,
Perque suae longas Gentis it historias,

vestito con *Mozzetta* purpurea, sopra il *Rocchetto*. Tiene la *sinistra* al petto, il di cui pollice entra in uno spazio sotto le *Asole* con bottoncini; ed il gomito poggia sopra due *Guanti bianchi*, che stanno sopra un *Tavolino*, sul quale, sotto la sinistra, sono due *Libri* chiusi, ed uno legato con fettuccie. In mezzo poi v'è un altro *Libro*, chiuso con fibbie, e sopra v'è la Sopracarta di una *Nizza*, in cui si legge ANDRO; poichè il resto della *Nizza* è coperto dal *Libro*, che posa sull'altro colle fibbie, e vi si legge ARNESE. Questo *Libro* è aperto, e i due fogli di mezzo restano aperti anch'essi, e sollevati. Su questi fogli si leggono varie *Iscrizioni greche*. Sull'altro foglio, che non è sollevato, posa il *Cardinale* l'*Indice* della *Sinistra*, nel cui *minimo* ha un *Anellino* con un *Giacinto*, ovvero *Rubino*, ed in questo foglio ancora è scritta in greco un'altra *Sentenza*. Le medesime significano, che la *Virtù* costa *fatica*, ma poi dà *premio*, e *contento*; e che il *Vizio* dà *piacere*, ma poi produce *pena*, e *disturbo*. Da un Lato vi è la Veduta della *Farnesina*, fingendosi, che il *Cardinale* stia nel *Palazzo Farnese*. Egli fu sempre applicato allo studio, essendo solito a dire, *ignavo Milite*, *et Clerico Litterarum ignaro*, *nihil esse turpius*. *Carlo V* ne avea formato tal concetto, che protestò. *Si Collegium Cardinalium talibus Viris constat*, *profecto Senatus similis*, *nusquam Gentium reperietur*. *Giacinto Gigli*, nel riferire nel suo *Diario* la *morte*, seguita agli 11 di Settembre nel 1613 della S. *Cleria Farnese*, *sua Figlia naturale*, e *Madre* di *Giuliano Cesarini*, *la più bella Donna*, *che si trovasse a suo tempo*, narra, che *si soleva dire*, *che tre cose estremamente belle avea il* Card. Alessandro, *che era quasi impossibile di poterle arrivare*. *Queste erano il* Palazzo *de'* Farnesi, *la* Chiesa *del* Gesù, *da lui fabbricata*, *e la* Sig. Cleria. V. *Iul. Nigroni* Oratio in funere *Alex. Farnesii* Card. inter *Nigroni* Orat. P. II, 438. Mediol. 1625, 12. *Ciaccon.* III, 558, *Palazzi* III, 214. *Cardella* IV, 136. *Novaes* VII, 7. *Piazza* Ger. Card. 55. *Giustiniani* Governat. di Tivoli 135, Bull. Vat. III, 156. Storia de' Possessi 525.

Occurrent Ferdinandus, *sexuque Virago*
Altior, invicto par Isabella *Viro,*
Catholici *nomen quorum meruere labores,*
Et pia pro Sancta Bella peracta Fide.
His olim Auspicibus, trans Littora nota Columbus
Intentatum aliis primus inivit iter.
Et titulos tot per Maria invia vexit Iberos
Victor, ad oppositi regna reposta Poli.
Non Venti rabies, nec inhospitus Aetheris ardor
Magnanimum, Pelagi nec tenuere minae.
Ivit, et ingentem Phoebi aemulus ambiit Orbem,
Et domito Mundum *junxit* utrumque *Mari.*
Vix illum, innumeris licet aëre denotet alis,
Fama per immensas fessa secuta vias,
Quem chartis intexam audax metuentibus atra
Nocte tegi, ni me ludit honoris amor;
Perpetuum ut longi monimentis insitus Aevi
Floreat, et Populi docta per ora volet.
Vivet, et ut factis immanibus obruit omnes,
Prisca quot in lucem Saecla dedere, Viros,
Sic non laude minor, cui mil anus auferat Aetas,
Alite forsan erat carminis ille mei.
Et Procerum pietas aeterna micabit Iberum,
Prima mihi a summo cura futura Duce.
Extera tentantem pro Religione Columbum
Regna procul, quorum est sponte sequuta manus.
Tu modo magnum una decurre Loaïsa munus;
Tuque Puer coeptis maxime dexter ades,
Quem sapere ante annos mirata Hispania gaudet,
Nec, tantum quo te Principe tolerat, habet.
Perge volens, et te Regi, quem nomine reddis,
Redde Patri factis, et pietate parem.

Incomincia poi il *Poema* con questi *Versi*.

Inventum pugnata cano pia Bella per Orbem,
Magnanimumque Ducem, Terris qui primus Iberis
Axis ad oppositi Populos ignota Quiquejae
Littora fecit iter, secretaque Regna retexit.

Attesta il P. *Benci*, che l'Autore avea composti questi *due Libri*, sei anni prima, che fussero da lui pubblicati, per averli mandati in giro, a rivedere ai primarj *Letterati*, ed anche all' *Accademia Fiorentina*. Ma essendo venuti alla luce, varj anni dopo il *Poema* di *Lorenzo Gambara*, il Card. *Quirini* nella Parte II del suo *Specimen Brixianae litterat.* 277, giustamente si meraviglia, che il P. *Benci* non facesse

menzione alcuna del medesimo, cui egli ascrive la lode dell' anteriorità, dicendo, *cujus certe laus est, Principem vestigia posuisse, et maximam a Manutio commendationem reportasse.*

Certamente lo stesso *Gambara* si mostrò geloso di assicurarsi la gloria di essere stato il *primo* a cantare di questo Argomento, avendo finito il suo *Poema*, dicendo p. 108

Sim licet, ut perhibent, Vates non ultimus, inter
Tibridis, et Mellae cantu jam ad flumina notus.
Et primus, *qui non nostro sub Sole jacentes,*
Ante alios *cecini Romana per Oppida, gentes,*
Christophorus *quas exigua cum Classe retexit.*

Sembra, che fusse ereditario nella Famiglia *Stella* il *valor Poetico*, lodandosi dal P. *Benci*, non solo il suo *Fratello Gio. Battista*, Segretario de' Memoriali del *Papa*, ma ancora *L. Arrunzio Stella*, che *Papinio Stazio* chiamò *in his studiis eminentissimum. Ab hoc enim Aruntio Stella* (1), dice il P. *Benci*, *Stella ortos stirpe antiquissima, constans fama est, et vero ab opinione eruditorum, gravibus innixa argumentis non abhorrens*. Il Card. *Quirini* l. cit. p. 177, dimostra, che la Famiglia *Stella*, quantunque fusse una delle *Nobili Romane*, pure era anche una delle *Bresciane*, come prova con molti documenti, e massime con una *Lettera* di *Giulio Cesare*, scritta ad *Ottavio de Rossi*, che trovasi fra quelle, raccolte da *Bartolommeo Fontana*.

Ma per essere meglio informati delle qualità dello *Stella*, lodato ancora dal *Cinelli* (2), dal *Mandosio* (3), e dal *Tiraboschi* (4), gioverà di riferire l' *Elogio*, fattone da *Giano Nicio Eritreo* (5), in questi termini (6). *Iulius Caesar Stella Romanus fuit excellenti Vir ingenio, et ad studia Litterarum in primis apto. In hoc Natura quid efficere posset, in Puero videtur experta. Nam ita celere illi ingenium tribuit, ita lepidum, ita amoenum, ut in ipso pene ineuntis aetatis flore, in faciendis Versibus, Senum multorum gloriam antecesserit, ac prope, simul ac natus, maturitatem adeptus fuerit suam. Etenim nondum annos natus viginti, Libros* Columbeidos *edidit duos, poeticis omnibus laudibus ita refertos, ut M. Antonii Mureti, Petri Victorii, Angeli Bar-*

(1) V. *Goltzium* de Familia *Arruntia*.

(2) Bibl. Volante IV, 267. *Dion. Andr. Sancassani*, Vita di *Gio. Cinelli Cavoli*, Medico Fior. nella Bibl. Vol. di *Cinelli*, continuata dal *Sancassani*. Ven. 1734, 4, I, 103. *Tiraboschi* VIII, 268. (3) Biblioth. Rom. Cent. III, 155. V. *Cinelli* Bibl. Volante III, 250. *Prosp. Mandosii* Elogium, in Bibl. Medica *Kestneri*. Ienae 1746, 35. Elogium in Act. Lips. 1683, 237. *Renazzi* Stor. della Sapienza, e Letter. Rom. IV, 193. (4) VII, P. III, 255. (5) *Ioh. Chr. Fischeri* Vita *Ioh. Victorii Rossii*, vulgo *Iani Nicii Erythraei* dicti. Ext. cum *Erythraei* Epistolis a *Fischero* editis. Colon. Vbior. 1739, 8, Sa Vie. dans les Mem. de *Niceron*, XXXIII, 225. (6) Pina-

gaei, Petri Magni, aliorumque doctorum, qui tum maxime florebant, testimonio, senius illud opus, quam non illa modo, sed longe etiam superior aetas ferret, judicatum sit, et summis in Caelum laudibus elatum; neque dubitat Franciscus Bencius, a quo ille eruditus fuerat, Discipulum suum se Magistro majorem asserere. Sed tam secundus properantis Naturae favor, tamquam Ventus, hominem cito defecit; qui quum consedisset, simul etiam festinantis vis illa ingenii quievit, neque postea quidquam, quod magnopere dignum esset laude, perfecit. Quamquam sit verisimilius, ipsum Naturae potius, quam Naturam ipsi defuisse. Nam, quum satis se adeptum laudis, et gloriae arbitraretur, summum illud studium remisit, quo a Puero fuerat incensus; ac maluit in Aulae luce, honorum Sectator, versari, quam in umbra domesticorum parietum delitescens, ad summam poeticae facultatis laudem pervenire. Fuit ob praestantiam ingenii, multis Summis Pont. carus, sed Clementi VIII etiam in amore, ac deliciis, a quo etiam inter Cubicularios intimos est adlectus; quem locum deinceps apud alios Pontifices tenuit. Sed demum cupidus Liberorum, qui essent generi monumentum, et sibi, Senex jam duxit Vxorem: et die quodam, dum Vini Cyathum cupidius haurit, subita morte correptus, excessit e vita.

§. LXV

Versi volgari di Giuliano Dati, su la Scoperta delle Canarie, fatti ad istanza di Gio. Filippo de Lignamine, e Nòtizie d' entrambi. Altri Versi del Dati, in lode del Prete Ianni, di Scipione Africano, e della Rappresentazione della Passione nel Colossèo

Non solo però in *Latino*, ma anche in *Italiano*, è stata da molti celebrata quest' ammirabile *Scoperta*. *Francesco Saverio Quadrio* (1) riporta un *Poema* in *ottava rima*, col titolo, *Isole trovate nuovamente per el Re di Spagna*; in fine del quale si legge. *Finita la Storia della Inventione delle nuove Isole di Canaria Indiana, tracte da una Pistola di* Cristoforo Colombo, *et per Messer Giuliano Dati tradocta di latino in versi volgari, all laude della Celestiale Corte, e a consolatione della Christiana Religione, et a preghiera del magnifico Cavaliere Messer Giovan Filippo de Lignamine, Familiare dello Illustrissimo Re di Spagna Christianissimo, a dì XXVI di Ottobre* MCDLXXXXV *Florentiae.*

cotheca. Guelferbyti 1729, 8, 35. (1) Della ragione d'ogni Poesìa IV, 49. V. le Memorie del *Valvasense* del 1756, la *Raccolta Milanese* dello stesso anno, gli Annali Letter. d'Italia I, P. II, 263, e gli Vomini illustri della Comasca Diocesi del Conte *Giovio* 197, in lode dello stesso *Quadrio*.

Nell' ultima *Stanza* parlasi di questo *Messere Gio. Filippo dal Legname*, *Cavalier Messinese*, *Medico* di *Sisto IV*, che eresse in questa *Città*, nella propria *Casa*, una eccellente *Stamperìa*, dalla quale si divulgarono molte *Opere*, non meno sue, che di altri, il *Catalogo* delle quali fu prodotto da Monsig. *Fontanini* (1). Oltre l'*Elogio* fattogli da *Domenico Schiavo*, posson vedersi il *Soria* (2), il P. *Audifredi*, (3), e il P. *Laire* (4), e le belle *Notizie*, raccolte sopra di esso dall' eruditissimo Monsig. *Gaetano Marini* (5), giustamente lodate dal *Tiraboschi* (6).

I *Versi* son questi

Questa ha composta de Dati Giuliano (7),
A preghiera del Magno Cavaliere,
Messer Giovan Filippo Ciciliano,
Che fu di Sixto Quarto suo Scudiere,
Et Commessario suo, et Capitano
A quelle cose, che fur di mestiere;
A laude del Signor si canta, e dice,
Che ci conduca nel suo Regno felice.

(1) Hist. Litter. Aquilejensis. Romae 1742, 4, 355.
(2) Storici Napoletani II, 353; (3) Catalogus Rom. Edition. Saec. XV. Romae 1783, 4, 469. (4) Specim. Typogr. Saec. XV, 303. Index Librorum *Card. de Lomenié*, ab inventa Typographia, usque ad an. 1500. Senonis 1791, I, 315, 391, II, 55. (5) Archiatri Pont. I, 189, 195. (6) VI, P. I, 245, XI, 165. (7) Fu sconosciuto dal *Quadrio* quest'altro suo *Libro*, riferito dal P. *Audifredi* nel *Catal. Roman. Edit.* 322. *Chomincia la chalculatione de Mesere Iuliano de Dati*. In fine. *Finita la chalculatione di Messer Giuliano de Dati, Doctore Fiorentino, e Penitensiere in Santo Ianni Laterano, composta in rima per trent'anni clssationi* (sic) *insole elluna, elle mobili Feste allaude del Signore. Finis*, 4. (1494) Neppure dal *Quadrio* si fa menzione di quest'altro, similmente riportato dall'*Audifredi* 327. *Il secondo Cantare dell'India in ottava rima*. In fine. *Finito* el secondo *cantare dell'India, cioè delli huomini, e donne Z Animali irrationali monstruosi collecto e composto i Versi per Misser GIVLIANO DATI Fiorentino: allaude della Celestiale Corte: e a consolatione de Cristiani. In Roma Ianno tertio d'Alexandro Sexto*, 4. Nella 2, e 3 *Strofa* di questo *secondo Poema*, dichiara l'argomento anche del primo, che al P. *Audifredi* non è mai riuscito di rinvenire.

O Discret auditori ivo inarato
De l'India magna in el primo cantare
Della grandezza sua e del suo Stato
E dela sua richeza sanza pare
Della prima Cipta dovel sacrato
Maximo Prete Ianni suole stare
Di sua persona dissi e di sua regna
E mostravel dipinto per disegna
E ancor vi narrai del suo Palazzo
Massime dove da sua acudienza

V. le Notizie del *Prete Ianni*, da me prodotte nelle *Notizie delle Sacre Teste*

§. LXVI

Poema Eroico del Cav. Tommaso Stigliani, in XXXIV *Canti sul* Mondo Nuovo, *e sue Censure, fatte dal Cav. Marini, e dal P. Angelico Aprosio da Ventimiglia*

La stupenda *Impresa* di questo *nuovo Ulisse*, ben degno di esser cele-

de' *SS. Pietro e Paolo* 31, alle quali non dovrà dispiacere, che io aggiunga quest' altre. Ne' *Viaggi* del *Ramusio* P. I, 190. Ven. 1588, fol. si legge il *Viaggio nell' Etiopia al Prete Ianni, fatto per Francesco Alvarez Portoghese nel* 1520. Le *même Voyage, traduit en François, avec la description de l'Afrique de Iean Leon.* T. II, Lion 1556, fol. Nel Lib. III delle *Lettere* de' *Principi*, ristampate in Venezia da *Francesco Ziletti* nel 1581, secondo l'ordine de' tempi, a differenza della prima edizione, ivi fattane nel 2562 da *Giordano Ziletti*, la 1 *Lettera* è del *Prete Ianni* a *Papa Clemente VII* nel 1530 (*Zeno* Eloq. Ital. I, 163) *Biagio Martinelli*, e *Gio. Francesco Firmano* nella P. II. degli *Atti Ceremoniali* del *Gattico* 166, narrano, che *Clemente VII*, nel 1533, tenne un *Concistoro*, in *Bologna*, in cui *Franc. Alvarez*, Sacerdote Portoghese, *Ambasciatore* di *Davidde* Re degli *Etiopi*, detto il *Prete Ianni*, gli presentò le sue *lettere*, che erano state scritte nel 1524, per rendergli ubbidienza, come a *Capo* della *Chiesa*. *Damiano a Goes* Portoghese le ha stampate nel Libro *de Fide, Religione, Moribusque Aethiopum ad Paulum III.* Paris. 1541, 45, et in T. II. Rer. Hispan. Il loro titolo è questo. *Ego Rex, cujus nomen Leones venerantur, et Dei gratia Atani Tinghil, idest Thus Virginis vocor, quod nomen est a baptismate, nunc vero in ipso suscepti Regni initio assumpsi nomen David, dilectus a Deo, Columna fidei, cognatus stirpis Iuda, filius David, filius Salomonis, filius Columnae Sion, filius Seminis Iacob, filius de manu Mariae, filius Nau per carnem, Imperator magnae, et altae AEthiopiae, magnorum Regnorum, et ditionum, et terrarum, Rex de Xoa, de Caffate, de Fatigar, de Angote, de Baru, de Baaliganze, de Adea, de Vangue, de Gojame, ubi Nilus oritur, de Damaraa, de Vagemedri, de Ambeaa, de Vagne, de Tigri Mahon, de Sabaym, unde fuit Regina Saba, de Barnagaes, et Dominus usque ad Nobiam, finem AEgypti. Hae Provinciae omnes in mea potestate sunt.* V. Oldoin. ad *Ciaccon.* T. III, c. 459. *Franc. Alvarez* in *Epitome Hist. Abyssinor. Nic. Godigny* in Tract. de *Reb. Abissin.* T. II. *Anecdot. Rom.* 184. *Gaufred Vosiens* Par. I. c. 65. *Ducange* ad *Ioinvillam*. *Moreri* Dict. Hist. *Gregor. Abul-Farajum* in Hist. Dynastar, 280. *Waddingum* in Annal. Min. ad an. 1305. Spicileg. Acherian. VIII, 379. Aggiugne *Gio. Firmano* (*Gattico* Acta Caerem. T. II, 166), *quod Orator Regis Aethiopis Pontifici donavit Crucem auream longitudinis unius palmi, et ultra, nomine* Preto Ioannis.... *Portabat ipse Franciscus Orator Crucem argenteam in manu, prout portare solent, ut ajunt, in partibus illis magni Praelati, et Reges; et quumprimum venit ad conspectum Papae, humiliavit Crucem... Orator Preto* Ioannis *accepit Caudam Pluvialis Papae, qui illam reverenter accipiens, osculatus est.* Sappiamo dal Diario ms. di *Giacinto Gigli*, che *in Gennajo nel 1633, venne in Roma un Nepote del* Prete Ianni *con varj Francescani, e andò a S. Francesco a Ripa.* Il P. *Audifredi* 329 descrive l'altra Opera intitolata. *Trattato di Scipione Africhano in* 8 *Rima. Finita la Storia del magno*

brata da *nuovi Omeri* (1), eccitò ancora l'Estro del Cav. Fra *Tommaso Stigliani*, il quale, forse per ripulire, e non tener sempre la sua *Penna*, contaminata dalla sua sporca *Merdeide* (2), diede in luce in *Piacenza* pel *Balzacchi* nel 1617, la *prima Parte* del suo *Poema Eroico*, diviso in XX *Canti*, e intitolato, il *Mondo Nuovo*, riprodotto dipoi *intero*, in XXXIV *Canti* nel 1628, in Roma per *Giacomo Mascardi*, 4. Ivi descrivendo quel *Pesce*, che suol chiamarsi *Vomo Marino*, volle mettere in derisione il Cavalier *Gio. Battista Marini* (3), il quale, non contento di avegli risposto con alcuni pungenti *Sonetti*, intitolati *le Smorfie*, inserì nel Canto IX del suo *Adone* alcune *Stanze*, in cui si fa beffe del suo *Competitore*, schernito sotto l'*allegoria* di un *Gufo*. Per

Scipione Africhano Ciptadino Romano chomposta in Versi vulgari per Messere GIVLIANO DATI *Fiorentino in Roma a laude del Altissimo anno* 1494, 4. Compose ancora la *Rappresentazione della Passione in rima volgare con più persone nel* 1501, riferita alla p. 421, e il *Diluvio avvenuto in Roma l'anno* 1449 descritto in Versi vulgari da GIVLIANO DATI, ivi, e nel VI della Storia d'ogni Poesia del *Quadrio* 148. Delle *Rappresentazioni* della *Passione* del *Signore* recitate nel *Colosseo*, fino al Pontificato di *Paolo III*, come attesta *Girolamo Ferrucci* nelle Note alle Antichità di Roma di *Andrea Fulvio*. Ven. 1558, 121, parlano il *Fontanini* Eloq. Ital. I, 498, il *Mazzucchelli* IV, 973, *Marangoni* Memorie Sacre, e Profane dell' Anfiteatro Flavio §. LX. Rappresentazione della Passione di N. S. G. C. che ogni anno fare soleasi in questo Anfiteatro, 59. Catalogo della Libreria *Capponi* 317. (1) *Omero* giustamente è stato chiamato il *Re* de' *Poeti*, e il *Poeta* de' *Re*. Narra *Laerzio* L. 4, che *Arcesilao Re* de' *Cirenei* non mai la *sera* prendeva *sonno*, che non desse una vista ad *Omero*; e levandosi la *mattina*, usava il medesimo, dicendo di voler parlare prima, che si desse ai negozj, col suo *Innamorato*. Sappiam poi da *Plutarco*, de prof. Virt., che *Alessandro M.* ne formava le sue maggiori *delizie*, tenendolo sotto al *Guanciale*, con la sua *Spada*. Egli gelosamente custodiva l'*Iliade* nella preziosa *Cassetta* di *Dario*; affinchè, diss'egli un giorno a' suoi *Cortigiani*, l'*Opera* la *più perfetta* della *Mente umana*, fusse posta nel più prezioso Scrigno del *Mondo*. Quindi lo chiamava *la sua Provisione dell'Arte Militare*; e veggendo un giorno la *Tomba* di *Achille* nel *Sigèo*, esclamò con invidia. *O fortunato Eroe, che avesti un'Omero, che cantò le tue Vittorie!* *Alcibiade*, dette una *Guanciata* ad un *Retore*, perchè non avea *Omero* nella sua *Scuola*. (2) Stanze in lode dei *Stronzi* della Real Villa di *Madrid*. V. La *Libreria* di *Maffeo Pinelli*. Venezia 1787, 8, IV, 320, VI, 337. (3) *Gio. Batt. Bajacca* Vita del Cav. *Marino*. Ven. ap. Giac. Sarzina 1625, 12. *Franc. Chiaro* Vita del Cav. *Marino*. Napoli, 8. *Gio. Franc. Loredano* Vita del Cav. *Marino*. Ven. per Giac. Sarzina 1633, 4, e colla *Lira* del Cav. *Marino* 1653, 12, e nelle *Bizzarrie Accademiche* di *G. F. Loredano* P. I, 267, Ven. 1670, 4. *Franc. Ferrari* Vita del Cav. *Marino*. Ven. 1633, 4, e colla *Strage degl'Innocenti* del Cav. *Marino*. Ven. 1633, 4. *Iac. Filippo Camola*, Vita del Cav. *Marino*. Roma 1633, 12. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXXII, 187. *Paganini Gaudentii* Fama, et Poesis *I. B. Marini* defensa. in *Meuschenii* Vitis summorum dignitate, et eruditione Virorum. Coburgi 1736, 4, II, 137. *Tiraboschi* VIII, 285.

altro *Niccola Francesco Haym* (1), quantunque confessi, che il suo *Stile*, sia talora, *alquanto duro, e vile*, pure lo antepone a quello dell' *Adone*, di cui non dubita di chiamarlo *incomparabimente migliore*.

Il capriccioso P. *Angelico Aprosio Ventimiglia*, Agostiniano (2), per confutare la *Critica* fatta dallo *Stigliani* all' *Adone* del *Marino*, per cui egli era appassionatissimo, stampò una *Critica* sopra il *primo Canto* del suo *Mondo Nuovo*, intitolata. *Il Vaglio Critico di Masotto Galisoni da Terama, sopra il* Mondo Nuovo *del Cav.* Tommaso Stigliani *da Matera*. *In Rostock* per Willelmo Wallop 1637, 12. Trovandosi in *Genova* nel 1637, com' egli narra nella sua *Biblioteca Aprosiana*, *Passatempo Autunnale di Cornelio Aspasio Antivigilmi* (3), lasciossi intendere, che nel solo *primo Canto* del *Mondo Nuovo* si sarebbero trovate più cose da censurare, che questi non avea saputo osservare in tutto l' *Adone*; e poichè gli Astanti ne vennero a ridere, come di cosa, che veniva a superare l' umana credenza, egli per dimostrar loro, non essere stato *iperbolico* il suo dire, scrisse in una Settimana il suddetto *Vaglio Critico*, cui mandò subito a *Milano*, perchè fosse stampato; ma essendo capitato in mano d' un *Revisore*, amico dello *Stigliani*, non potè ciò eseguirsi. Onde passato in quell' anno a *Trevigi*, gli riuscì di farlo quivi stampare per *Girolamo Righettini*. E perchè parevagli, che questo *Stampatore* fosse poco accreditato, pose nel Frontespizio *in Rostock*, per *Willelmo Wallop*, per conciliare maggior esito al *Libro*. Egli pure coprir si volle sotto il nome di *Masotto Galistoni* di *Terama*, che è l'*Anagramma* di *Tommaso Stigliani da Matera* (4); finezza, della quale il *Baillet* (5) parla con poca lode, chiamandola *maliziosa*. Questo suo *Vaglio* piacque cotanto a Monsignor *Teldo Costantini*, che volle fargliene i suoi rallegramenti in una *Lettera*, da lui prodotta (6), *per aver vagliato bene il primo Canto del Mondo Nuovo*.

Ma lo *Stigliani*, a nome di *Carlo* suo Figliuolo, rispose al *Vaglio Critico* con una *Scrittura*, intitolata il *Molino*. Essendo questa passata manoscritta in mano del fervidissimo P. *Aprosio*, mentre si tratteneva in *Lesina* (7), egli quivi, benchè senza Libri, replicò subito col *Buratto*, *Replica di Carlo Galistoni al Molino del Sig. Carlo Stigliani*. *In Venezia nella Stamperia Sarziniana, presso Taddeo Pavoni* 1642, 12. Quest' Opera fu da lui dedicata a Monsig. *Francesco*

(1) Biblioteca Italiana. Milano 1771, 4, 200. (2) Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXIV, 94, *Mazzucchelli* Scritt. Ital. I, P. II, 887. *Tiraboschi* VIII, 60. (4) Bologna per li Manolessi 1673, 12, p. 112, ed in Latino in Amburgo 1734. (4) Biblioteca Aprosiana 112, 113. *Placcius* de Pseudonymis 301, num. 1145. (5) Deguisement des Auteurs 441.
(6) Bibl. Aprosiana 114. (7) ivi 124, 125.

Vitelli, *Nunzio Apostolico in Venezia* (1). La *Lettera* al *Lettore*, la quale dovea esser posta in fronte a questo *Libro*, non essendosi allora ritrovata, fu poscia inserita nella *Biblioteca Aprosiana* (2).

Aveva inoltre apparecchiata un' altra *Opera*, intitolata *Il Batto, ovvero Pietra di Paragone, che mostra i furti del Cav. Stigliani nel* Mondo Nuovo, *di Sapricio Saprici*; ma questa soltanto è riferita, fra le sue *Opere inedite*, dal *Soprani* (3), e dall' *Oldoini* (4); quantunque sembri, che il *Crescimbeni* (5) ne faccia menzione, come d' *Opera stampata*.

La medesima è consimile all'altra, da lui intitolata *La Talpa Plagiaria, ovvero la Cornacchia Esopiana di Niccolò Paragerio, Osservazioni sopra il Mondo smascherato del Conte Glemogilo Talpi*; e che è riferita dal *Mazzucchelli* (6). Bensì nella sua *Biblioteca Aprosiana* (7) riporta un *Sonetto*, sfuggito alle *Strigliate a Tommaso Stigliano*, *di Andrea Barbazzi*, amico anch' egli del Cav. *Marini*, sotto nome di *Robusto Pogomega*, che formarono un *Libretto*, composto artificiosamente, con le stesse *Frasi ampollose* del *Mondo Nuovo* (8).

Queste *rontese* di *semplici parole* con la sola *penna* di un *Religioso*, non furono perigliose, e fatali all' irrequieto *Stigliani*, come l' altre di *fatti*, ch' ebbe in *Parma* nel 1606 con *Arrigo Caterino d' Avila* (9), il quale essendo stato da lui offeso, sfidollo a *Duello*, e con la *Spada* trapassollo da parte a parte, benchè anch' egli ne riportasse una *ferita* in una *Gamba*. Nondimeno il *colpo* non fu *mortale*; e lo *Stigliani*, non abbastanza punito della soverchia sua audacia, ne guarì.

§. LXVII

Primo Canto di un Poema di Alessandro Tassoni su la Conquista del Nuovo Mondo, intitolato l'Oceano, e Notizie de' Poemi sopra lo stesso Argomento, del Vilifranchi, del Giorgini, del Gualterotti, e del Benamati

Anche il famoso *Alessandro Tassoni* abbozzò il principio di un

(1) Bibl. Aprosiana 152.
(2) ivi 139. Catalogo della Libreria Capponi 27. (3) Scrittori della Liguria 23. (4) Athenoeum Ligusticum 28. (5) Istoria della Volgar Poesia II, 488. (6) Num. IV, fra le sue Opere Mss. T. I. 895. *Baillet* Deguisemens des Auteurs 582, *Placcius* de Scriptor. Pseudon. 482. (7) 325.
(8) Spira 1629, 12, e colla *Murtoleide* del Cav. *Marini*. (9) Sa Vie, par *Jean Baudoin*, á la tête de l'Histoire des Guerres Civiles de France de *Davila*. á Paris 1644, fol. 1657, 4, *Apostolo Zeno* Memorie della Vita, e della Casa di *Henr. Caterino d'Avila*. Sono premesse all'Italia di *Davila*. Ven. 1733, fol. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXXIX, 126.

Poema su questo nobilissimo argomento, narrandoci il *Muratori* (1), che *si accinse a cantare in un* Poema, *puramente* Eroico, la Conquista del Mondo Nuovo. *Ma o sia, ch' egli vedendo occupato in quel genere di Poesìa il Principato da Torquato Tasso, non amasse di andargli dietro, qual* Servo; *o sia, che a lui bastasse di far vedere al Pubblico, se non anche a qualche malevolo, ch'egli era da tanto, da saper comporre lodevolmente un* Poema Eroico, *non ne fece, che il* Canto primo, il *quale, col titolo* dell' Oceano, *si trova stampato in tutte l' edizioni della* Secchia rapita; *se non che* nella *Veneta del 1637 si legge anche la* prima Ottava *del* Canto Secondo.

Quantunque il *Tiraboschi*, nella *Biblioteca Modenese* (2) riferisca le diverse edizioni della *Secchia rapita*, che ebbe il vanto di esser *l' Elena* di due cultissime Città, con l' aggiunta del *I Canto* sull' *Oceano*, di 75 *Stanze*, nulla però soggiugne su questo *Poema*, incominciato, e che sarebbe stato desiderabile, che avesse proseguito, e ultimato. Poichè per la morbidezza, e la facilità dello *Stile*, di quell' *Allievo* favorito delle *Grazie*, e delle *Muse*, sarebbe stato certamente *migliore*, di quanti ne sono usciti su questo bellissimo argomento, che incominciò a celebrare con que' sublimi *Versi*.

Cantiam, Musa, l' Eroe, di gloria degno,
Che un nuovo Mondo *al* nostro Mondo *aperse,*
E da barbaro culto, e rito indegno,
Vinto il ritrasse, e al vero Dio l'offerse:
La discordia de' suoi, l' iniquo sdegno
De l' Inferno ei sostenne, e l' Onde avverse;
E con tre sole Navi ebbe ardimento
Di porre il giogo a cento Regni, e cento.

L' altra *Ottava*, con la quale avea incominciato il *Canto Secondo*, e che sempre più ci accende il desiderio della sua *continuazione*, è la seguente.

Vagheggiata da i rai del Sol nascente,
L' Aurora uscìa de la Magion divina,
E le finestre aprìa de l'Oriente,
Mirando il tremolar de la Marina:
Quando il Ligure Eroe sorse repente;
L' Ancore svelse, e a l'Aura matutina
Là, dove cade il Sol, piegando a l'Orse,
Da l' Atlantico Mar le Vele torse.

Egli in una sua *Lettera*, scritta ad un *Amico*, che gli avea mandato a rivedere *due Canti*, che avea composti sopra l' argomento del

(1) Nella sua Vita, premessa alla *Secchia rapita*. Modena 1744, Ven. per Gius. Bettinelli 1739. Parigi 1766, 8. Ven. 1788 nel T. XXIV del Parnaso Italiano. (2) V, 200.

Mondo Nuovo gli dice (1). *Altri trattano questa benedetta materia del* nuovo Mondo, *che non son pochi. Perciocchè, oltre il* Cav. Stigliani, *che ne ha già dati fuori XX Canti, e* 'l Vilifranchi, *che avea ridotto a buon segno il suo Poema, quando morì, io so tre altri, che trattano anch' essi eroicamente lo stesso Soggetto.*

Avendo studiosamente indagato, quali potessero essere questi tre *Poemi*, da lui accennati, e pubblicati nel giro de' suoi giorni, che incominciarono nel 1565, in cui nacque, e finirono nel 1635, in cui morì, suppongo, che uno di questi fusse quello di *Gio. Giorgini* da *Jesi* (2), il quale ivi stampò per *Pietro Farri* il *Poema* del *Mondo Nuovo*, in XXXV *Canti*, nel 1596, 4, all' invittissimo *Re* di *Spagna*, e sue *Serme Sorelle*, con gli Argomenti in ottava Rima del Sig. *Gio. Pietro Colini*, et in prosa del Sig. *Girolamo Ghislieri*. Forse potè alludere all' altro di *Raffaello Gualterotti*, intitolato *l' America* (3), in ottava rima, stampato in *Firenze* per *Cosimo Giunti* nel 1611, 12.

Il terzo potè esser quello di *Guidubaldo Benamati* di *Gubbio*, che in *Parma* per *Anteo Viotti* nel 1622 dette alla luce i *Poemi Eroici*, *delle due Trombe i primi fiati, cioè tre Libri della Vittoria Navale, e tre Libri del Mondo Nuovo*, di cui lasciò inedita la continuazione (4).

§. LXVIII

Poesìe del Tasso, del Chiabrera, del Cardinale Sforza Pallavicini, del Filicaja, di Gio. Battista Calamuggi Varzi, di D. Manuele Giuseppe Quintana, e dell' Abate di Caluso, in lode del Colombo

A chi non son note le maravigliose *Stanze* del *Virgilio Italiano* (5), in cui introduce quella fatidica *Donna*, Condottiera di *Vbaldo*, e di *Carlo*, a predire lo scoprimento futuro del *Nuovo Mondo*, sepolto in seno all' *Oceano*?

Il *Pindaro* Savonese, *Gabriello Chiabrera* (6) spiccò uno de' sublimi suoi *Voli* nella sua XII *Canzone Eroica*, in onore di questo *grand' Vomo*, che tanto si è saputo distinguere negli *Annali* del *Mondo*.

(1) Secchia rapita. Modena 1744. p. 402. *Quadrio* VI, 324. (2) *Crescimbeni* Comment. V, 98.

(3) *Mazzucchelli* II, P. II, 780, 781, *Quadrio* VI 682. (4) *Tasso* Gerus. Liber. Cant. XV, St. 29. (5) I, 30. V. la sua Vita, scritta da lui medesimo, e pubblicata dall' Ab. *Giuseppe Paolucci*, nell' edizione delle sue *Rime*. Roma 1718 pel Salvioni T. III, ed in Venezia 1731 con una 4 Parte di *Rime inedite Tommaso Bonaventuri* Vita di *Vinc. Fillicaja*. Nelle sue Poesie. (6) *Alegambe* Bibl. Scriptor. Soc. Iesu Menologio del P. *Patrignani*, al Mese di Giugno 20. *Ireneo Affò* Memorie della Vita, e degli Scritti del Card. *Sforza Palla-*

Il Marchese *Sforza Pallavicino*, poi celebratissimo *Cardinale*, ne' suoi *Fasti Sacri*, encomiando le lodi di *Vrbano VIII*, di S. *Giorgio*, e di *Genova*, cantò (1).

Ma non son sol Cedri, ed Aranci i Legni,
Che celebrar di Lei deve il mio Stile.
Spesso le Navi sue gli ondosi Regni
Han fatto rosseggiar di Sangue ostile;
E l' ardir d'un suo Figlio i prischi Segni
Della Terra, e del Mar si prese a vile,
Mostrando, che al valor de' tesi Lini
Van Timor, non Alcide erse i Confini.

Lascio da parte il *Filicaja* (2), il quale si fece strascinare dalla falsa opinione, confutata dal *Tiraboschi* (3), e da *Voi* (4), che il *Colombo* nello scoprir la *prima Isola*, supponesse di aver discoperta la *Terra ferma*, allorchè scrisse,

Al Ligure Nocchiero
Gran Continente contra 'l Ver già parve,
Quella, che prìa gli apparve,
Isola ingannatrice.

Vi rinnoverò piuttosto la memoria del *Sonetto* di *Gio. Bartolommeo Calcamuggi Varzi*, riprodotto dal Sig. *Conte di Priocca* (5), sopra la *Stampa originale* (6), trovata fra le *Carte* della *Famiglia Colombo* di *Cuccaro*, con questa preliminare dichiarazione, sopra il suo Soggetto.

L' antico Castello di Cuccaro *in Monferrato, Feudo della nobilissima Famiglia* Colomba, *si dichiara esser veramente egli solo Patria del grande Ammiraglio* Cristoforo Colombo, *ritrovatore del Mondo Nuovo, contro la pretensione di* Piacenza, *ed altre Città d' Italia, come consta dalli Privilegj di Ottone I' Imperatore l' anno 940 di Redenzione, et altre Scritture, et Instromenti, tanto nella Città di Pavìa, come in quella di Casal Monferrato, con questo Sonetto.*

Quel gran Colombo *mio, che spiegò l' ali*
Per por su Mondi ignoti il nobil piede,
Vanta col Greco Omero i preggi eguali,
S' ogni Città suo Cittadin lo crede.

vicino. Parma 1794, e nel V della Raccolta Ferrarese di Opuscoli Scientifici 1780, e da lui medesimo ritoccate, ed ampliate nel I della *Storia* del *Concilio* di *Trento*, pubblicata da *F. A. Zaccaria*. Faenza 1792, I, 1.

(1) Scelta di Poesie Italiane. Ven. 1685, 8, 250. (2) *Tommaso Buonaventuri* Vita di *Vincenzio da Filicaja*, Senatore Fiorentino, detto *Polibo Emonio*. nelle Vite degli *Arcadi* illustri di *Crescimbeni*. P. II, 61. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* I, 384. (3) Giunte, e Correz. XI, 162.

(4) Patria di *Colom.* 14, 15, 133. (5) ivi 239. (6) In Alessandria, nella Stamperia di Gio. Batt. Tavenna Stampatore dell'illustre Città, con

Però, con pace a tutte, il Ciel gli diede
In questi Colli aviti alti Natali;
E nell' almo Ticin fan ampia fede
Diplomi augusti, e inveterati Annali.
Anche Casal di pubblicar s' impegna
Chirografi legal, lucide scorte
Ad isvelar gli errori, che Fama insegna.
Ah che doveva uscir sol per mia sorte
Dalle antiche mie Mura Alma sì degna,
E da un Monte di Ferro Eroe sì forte.

Dobbiamo ancora allo stesso benemerito Sig. *Conte*, editore della vostra dottissima *Dissertazione*, la bella *Versione* de' *Versi* (1), con i quali il *Lirico Spagnuolo* D. *Manuele Giuseppe Quintana* esaltò la sovrumana impresa (2).

. . . . *Colon arrebatado.*
De un Numen celestial busca atrevido
El nuevo Mundo revelado à 'el solo.
Spinto Colombo da celeste Nume,
Impavido ricerca il nuovo Mondo,
Di cui prima a null' altro il Ciel diè lume.

E' un gran danno, che l' egregio Sig. Abate *Tommaso Valperga di Caluso* (3) non abbia colorito il disegno da lui fatto, di comporre un *Poema* su questa portentosa *Scoperta*, di cui già avea formate alcune Ottave.

Nel *Catalogo* della *Biblioteca Firmian* (4) è indicato *l' Ammiraglio dell' Indie, Poema di Emerassio Ormildo. Venezia Pitteri* 1759, 4. Ma non avendolo potuto trovare in veruna Libreria, non so, se sia in onor del *Colombo*.

Convien confessare però, che finora non abbiamo avuto un *Poema* proporzionato, e degno di sì grande Argomento. *Federico II*, Re di *Prussia* interrogò l'Abate *Domenico Michelessi*, poi morto in *Isvezia*, perchè gl' *Italiani* non avessero più un *Tasso*, o un *Ariosto*? *Parce que*, gli rispose francamente, non so, con quanto piacere della sua smoderata *Ambizione*, *nous n' avons plus des Heros a chanter*. Se si fusse rammentato del *gran Colombo*, non avrebbe risposto così. Dunque, *exoriare aliquis*.

lic. de' Superiori 1715. (1) Patria di *Colom.* 333. (2) Poesias de D. *Manuel Ioseph Quintana*. Madrid 1802. *Ode al Mare*. (3) Patria di *Colom.* 8, V. le sue *Poesie* con i Tipi Bodoniani. 8. La *Cantica*, ed il Salmo XVIII, secondo il *Testo Ebreo*, tradotti in Verso. ivi. *Didymi Taurinensis* de pronuntiatione divini Nominis quatuor Litterarum, cum Auctario Observationum ad Hebraicam, et cognatas Linguas pertinentium. ibid. 4. (4) T. V. 103.

§. LXIX

Poema Francese di Madame du Boccage, intitolato la Colombiade, *e poi tradotto in Italiano. Altro di Lei Poema sul Paradiso terrestre. Versi Francesi del Cavalier de Langeac, sopra il Colombo in Ferri*

Ma era ben degno, chi avea da riconoscere il principio delle sue *fortune*, e i gradi rispettabilissimi di *Ammiraglio*, e di *Vice Re*, dalla sua gran Protettrice *Isabella*, *Regina* di *Castiglia*, che fu sempre il suo principal sostegno, e il suo Scudo, dovesse ancora ripetere un nuovo accrescimento alla sua *gloria* da una *Saffo novella*, qual fu la celebre *Madame du Boccage*, che pubblicò il suo *Poema*, diviso in *dieci Canti*, dedicato all' immortale Pontefice *Benedetto XIV*, intitolato, *La Colombiade, ou la Foi portée au nouveau Monde* (1). Il titolo è consimile a quello, dato da *Giulio Cesare Stella* ai due Libri del suo *Poema*, che le sono serviti di *Scorta*.

Quantunque ne sia vario il *giudizio*, presso i medesimi *Francesi*, nondimeno è troppo giusto, che ad una *Poetessa*, la quale avrebbe potuto,come *Pallade*; esporsi al *giudizio* di *Paride* (2),e che per la sua rara *avvenenza*, e per la sua *dottrina*, meritò di esser chiamata, *forma Venus*, *arte Minerva* (3), ne sappia sempre buon grado la *Galanteria Letteraria* degl' *Italiani*, giustamente grati al suo nobile impegno di esaltare il merito di questo *Genio straordinario* della loro *Nazione*. Con ragione però diversi *Poeti Milanesi* si preser la cura di tradurre questo suo *Poema* della *Colombiade*, che fu da essi stampato in *Milano* nel 1771 in 8, pel *Marelli*, con l' *Introduzione*, l'*Argomento innanzi*, e le *Annotazioni*, in fine di ciascun *Canto*.

Essa allettata, ed invaghita delle deliziose idee del *Paradiso Terrestre*, da Lei descritto in altro *Poema* di *sei Canti*, ad imitazione di *Gio. Milton* (4), che concepì il disegno del suo *Paradiso perdu-*

(1) A' Paris 1756, 8. Avec le Portrait du *M. du Boccage*, l'Introduction, et des Notes. á Liege 1758, 8, et dans le Recuell des Oeuvres de Mad. *du Boccage*. Lyon 1764, III, 4, col suo *Ritratto*, che pur si vede con quello della *Bergalli*, nella traduzione dell'altro suo *Poema* delle *Amazoni*.

(2) *Filippo Ghisi*, *Giudizio* di *Paride*, Dialogo, in cui si spiega, cosa intendessero gli Antichi sotto questa favolosa Corteccia? Ven. per Franc. de' Franceschi 1594, 4. (3) V. un *Canto* in sua Lode nel T. XIV delle *Rime* degli *Arcadi* 295, di *Gioacchino Pizzi* Custode, con cui ebbe lungo carteggio. *Ant. Scarpelli*, Elogio funebre di *Nivildo Amarinzio*. Roma 1791, 8. ed il *Discorso* dell'eruditissimo Sig. Can. Conte *Angelo Battaglini*, nell' *Adunanza* degli *Arcadi*, a' 24 Marzo, 1791, in lode di *Nivildo Amarinzio* p. 26.

(4) Le *Paradis Terrestre*. Poeme en VI. Chants, imité de *Milton*. Nouvelle Edition revuèe. Amst. 1748, 8. V. pag.100. *Dan. Huet* de la situa-

to (1), in cui dicesi, che si trova, più che nel *Paradiso riacquistato*, da quello di *Gio. Battista Andreini* (2), non seppe trovare altro argomento più analogo, e che più di questo si accostasse all' altro, seguitando così a trattenersi in *descrizioni* di quasi consimil vaghezza.

Lo Spettacolo compassionevole della *Prigionìa*, e delle *Catene* non meritate dal virtuosissimo *Discopritor* dell' *America*, ha somministrato un *Tema flebile*, e *patetico* ai *Versi Francesi* del coltissimo Sig. Cavalier *di Langeac* (3).

In un *Catalogo* di Libri, stampato da Monsieur *Crapart* a Parigi in quest' Anno (4), trovo indicato un *Poëme en 6 Livres, et en Prose de l'Amerique découverte*. 12, e due altri Tometti in 8, intitolati, *Le Triomphe du nouveau Monde*. 8, che non ho potuto vedere.

§. LXX

Lodi date al Colombo dai Gesuiti Menochio, Bettinelli, Tiraboschi, Lampillas, e Andres

Ma dopo sì grande impegno, preso da *Calliope*, di eternare col *Canto*

tion du *Paradis Terrestre*. Paris 1691, 12. de situ *Paradisi Terr.* in Critic. Sacr. Suppl. II. 793. Franc. 1701, fol. et in *Blas. Vgolini* Thes. Ant. Hebr. VII, N. XII. *Alf. Nicolai* Diss. Scrittur. II, 401. (1) Libri VI, tradotti in Versi da *Paolo Rolli*. Verona pel Tumermani 1730, 8, e 1740, II, 8, e 1742, fol. (2) *L'Adamo*, Sacra Rappresentazione. Milano ad istanza di Girolamo Bordoni 1613, 4, e 1617, 4. Edizioni magnifiche, con un *Rame* ad ogni *Scena*, disegnato da *Carl' Antonio Procaccini*, famoso Pittore. Fu ristampata ancora in *Perugia* pel Bartoli 1641, 12, ed in *Modena* 1685, 12. V. *Mazzucchelli* I, P. II, 709. Bibl. de *la Valiere* II, 542. Ma forse lo stesso *Andreini* può aver prese le sue *idee* da questo Libretto anteriore, poco, o nulla conosciuto, fra i tanti, che han trattato del *Paradiso Terrestre*, e che ha questo titolo singolare. *Delitiosam explicationem de sensibilibus deliciis Paradisi a D. Celso Mapheo Veronense Canonico Regulari editam, hoc Libello Lector agnoscere poteris, et ipsa plurimum oblectari valebis*. La Dedica è questa. *SS. ac Bmo Pont. Iulio II Celsus Mapheus Veronensis Canonicus Regularis sub pedibus stratus humilem commendationem dicit*. Nel fine. *Impressum Verona per me Lucam Antonium Florentinum Anno D. Mille CCCCCIIII. die XXIX Ianuarii*. Ma inoltre *Milton* nel 1753 è stato accusato da *Lauder* Scozzese, di aver formato il suo *Paradiso perduto*, colle *spoglie* rapite dal Poema *Sarcosis* del P. *Giacomo Massenio* Gesuita, dalla Tragedia *Adamus exul* del *Grozio*, dal *Bellum Angelicum* del *Taubmann*, dal *Bartus*, dal *Bales*, e da *Andrea Ramsey*, inseriti nelle *Deliciae Poetarum Scotorum*. Per altro *Boweles*, e *Duglars* presero le difese del *Milton*; e *T. Dinovart*, nel ristampare la *Sarcotèa*, o sia la *Generazione della Carne*, fa un *confronto* de' passi d'ambeduc, affinchè ogni *Lettore* possa giudicarne. (3) *Colomb*, dans ses Fers, aprés la Decouverte de l'Amerique. Epitre, qui á remporté le prix de l'Academie de Marseille, précedée d'un Precis historique sur *Colomb*. Paris 1782, 8. (4) Vente a l'Amicable des Livres de M. *Montardier*.

la memoria dell' immortale *Colombo*, passiamo a vedere quello ancora di *Clio*, per farne registrare le gesta per mano della *Storia*, nel suo *Libro d'Oro*.

Il P. *Gio. Stefano Menochio* tratta (1) *dello Scoprimento dell' Indie Orientali, fatto da Cristoforo Colombo; e se avanti, che esso colà navigasse, fussero mai state conosciute, o pratticate dagli Antichi?*

A quest'antico *Gesuita*, han fatto eco i quattro moderni, *Saverio Bettinelli* (2), *Girolamo Tiraboschi* (3), *Saverio Lampillas* (4), e *Giovanni Andres* (5). L'ultimo di essi protesta con ingenui sentimenti di gratitudine. *Gama* (6), e *Colombo sono per noi i Creatori delle Terre, e de' Mari dell' Oriente, e dell' Occidente. Per noi non era nata l'America; non vi erano Mari Orientali, e Meridionali, finchè non ci furono presentati da Colombo, e da Gama.*

§. LXXI

Elogj del Colombo, fatti da Pier Maria Campi, dal Chauffepié, dal Moreri, da Robertson, dal Marchese Ippolito Durazzo, e dal Cavalier Napione. Statue de' Romani, Archi della Cina, Mausolei di Westminster. Motivo, per cui in Inghilterra la Pittura fiorisce meno della Scultura

Pier Maria Campi, che cessò di vivere ottuagenario a' 9 di Ottobre nel 1649, nel fine della terza Parte della sua Opera (7), scrisse l' *Historia circa la Nascita di Cristoforo Colombo Piacentino*.

(1) Stuore I, P. II, 246.

(2) Risorgimento d' Italia I, 232, 235, 236. (3) VI, P. I, 171, 178, 179, 180, 184, IX, 87, 88, XI, 158. V. *Fabroni* Vitae Excell. Ital. XVI. *Bald. Pappadia*, Canzone in morte del Cav. *Tiraboschi*. Roma 1795. *Ant. Lombardi* Elogio del Cav. Gir. *Tiraboschi*. Modena 1796, 8. Adunanza degli Arcadi in lode del Cav. G. T. Roma 1796. 8. (4) Saggio Stor. Apolog. della Letter. Spagnuola. (5) Orig. d'ogni Letter. T. III. P. II, 190.

(6) Le imprese di quest'Vomo, immortale per la scoperta del Passo del *Capo di Buona Speranza*, per andare all'*Indie Orientali*, sono ampiamente descritte dall'altro gran Gesuita P. *Maffei* nell'Ist. dell'*Indie*. Il Re *Emmanuele* lo fece *Conte* di *Vidigueire*, e *Ammiraglio* de' *Mari* dell'*Indie*, *Persia*, ed *Arabia*. Il Re *Giovanni III* suo Successore, lo creò nel 1524 *Vice Re dell'Indie*, e *Grande* di *Portogallo*, e l'onorò del *Titolo* di *Don*, per lui, e per la sua Posterità. V. pag. 91. (7) Dell'Historia Ecclesiastica di Piacenza, e nel fine l'Historia (Latina) della Fondatione della Città stessa di T. Omusio Tima, con un Registro de' Privilegj etc. Parte I. P. II, nel fine della quale un'Apologia per la santa Vita del B. *Gregorio* P. X. Piacentino, e la Vita Latina antichissima dello stesso. In Piacenza per Gio. Bazacchi 1651 (e non 1659, come scrisse *Apostolo Zeno*, correggendo l'anno 1669, notato dal *Fontanini*) Parte III etc. che arriva fin al 1435. L'Edito-

M. de Chauffepié nel *Supplemento* al *Dizionario* di *Bayle* (1), ed il *Moreri* nel suo (2), hanno formato l'*Elogio* di quest' *Eroe*.

Guglielmo Robertson ne ha tessuta la *Vita* nella prima Parte della sua celebratissima Storia d'*America* (3). Ma l'*Elogio* più grandioso, e più magnifico è quello, che si è pubblicato in *Parma* nel 1781, con una splendida edizione in 4, unitamente a quello di *Andrea Doria*, e ristampato l'uno, e l'altro in *Venezia* dallo Stampatore *Zatta*, ed ivi di nuovo, dal *Marcuzzi* fra gli *Elogj Italiani*, raccolti dal Ch.Sig.*Andrea Rubbi*. Il mio amabilissimo Amico Consiglier *Ludovico Bianconi* scrisse (4), ch' eran *lavoro di due Giovani della più cospicua Nobiltà di Genova*. *L'Autore dell'* Elogio di Colombo *è infiammato per lo studio delle cose utili, e con tale vivezza, che ha formato nella sua Patria un* Liceo, *col modesto nome di* Villetta, *dove ogni talento bene erudito va a raffinarsi nelle Scienze, e nelle Belle Arti; e a quest' effetto egli viaggia per le più colte Città d'Europa, acquistando nuovi lumi, e Macchine per esperienze Fisiche, e produzioni naturali*. Ma il *moderno Alcuino*, Sig. Canonico *Carlo Denina*, nel *Tableau Historique de la Haute Italie* 110, ne scuopre il rispettabile Autore, con attribuirlo al Sig. *Marchese Ippolito Durazzo*, di cui quanto più potrebbe dirsi al presente? In esso si trovano molti curiosi, e dilettevoli *Aneddoti*, e vi trionfa da capo a fine uno sfoggio di tanto *ingegno*, e un lusso di tanta *eloquenza*, che non so, se possa esserne più sfarzoso, e più ricco verun altro *Elogio*. Eppure la *luce* di tante, e di sì splendide produzioni resta *ecclissata* da quella, molto più sfolgorante del vostro *Libro*, che oltre l'unione di tutto quello, che era stato scritto finora, in onor del *Colombo*, presenta una quantità d'*inediti Documenti*, assai interessanti, sparsi da utili, e filosofiche riflessioni, fatte non meno dalla vostra penna, che da quelle de' due altri ornatissimi *Cavalieri*, vostri *Compatriotti*, ed *Amici*, le quali spruzzano de' pensieri vivi, e brillanti, come, al dire dell' *Algarotti* ne' suoi *Pensieri*, da' *Corpi Elettrici* per eccesso, e stuzzicati, escon faville, e fiocchi di fuoco.

Un *Uomo*, superiore a tutti gli *Encomj*, per aver ideata, ed ese-

re *Pietro Maria Campi*, Nipote dell'Autore, ne fece la *Dedica* a *Margherita* di *Savoja*, Duchessa di Parma, e Piacenza, e fece alcune *Giunte* alla III Parte, promettendone la IV; e dopo l'*Istoria* del *Colombo*, aggiunse l'*Origine*, e *Stato della Famiglia Campi in Piacenza*, scritta dal medesimo suo Zio. V. *Haym* Bibl. Ital. 115. n. 10. *Poggiali* Memorie di *Piacenza*. X, 382. Patria di *Colom.* 115. (1) II, 126. (2) II, 833. (3) T. II. Lond. 1777. 8. e 1783, III, 8. Lips. 1786, III, 8. *Mastricht* 1777 IV, 12. *Neufchatel* 1778, IV, 12. *Vienna* 1787, III, 8. Basil. 1790. III, 8. *Pisa* 1780, tradotta dal Cav. *Angelo Erizzo*, fol. Ven. tradotta dall'Ab. *Pilori* 1778, 1783, IV, 8. (4) Efemeridi Letterarie di Roma 1782, 8, 11.

guita la più grande, e la più vantaggiosa *Impresa*, che siasi mai fatta, era ben meritevole di aver de' *Panegirici*, come *Trajano*. Quest'onore, come dice l'eloquentissimo M. *Thomas* (1), supplisce a quello delle *Statue* dell' *antica Roma* (2), agli *Archi Trionfali* della *Cina* (3); ed ai *Mausolei* di *Westminster* (4).

§. LXXII

Voti degli Americani per innalzare due Statue, una al Colombo, l'altra a Monsig. Bartolommeo de las Casas, lodato, e difeso da un'accusa dello Sprengero, che lo ha confuso con Monsig. della Casa, e tacciato della stessa imputazione, come, oltre i Greci, e i Romani, il Filelfo, il Mureto, il Pittore Razzi, detto il Sodoma, e lo stesso Socrate. Opinioni sopra la salvezza di questo Filosofo, di Aristotele, di Platone, di M. Tullio, di Trajano, e di altri Pagani

Se però gli *Europei* si sono mostrati tanto impegnati per la sua gloria, è rimasta talmente scolpita, anche ne' *Cuori* degli *Americani*,

(1) Essai sur les Eloges. (2) *Frid. Muller* de *Statuis* Romanorum, praecipue de natura *Statuarum*, quibus prisci Romani benemeritos suos honorabant. Giessae 1664, 4. *Ioh. Willerm. Stormius* de *Statuis* Romanorum. Giessae 1664, 4. *Ioh. Frid. Hechelii* Diss. II de *Statuis*. Andolfop. 1685, fol. *Rainssant* Diss. sur les *Statues*. dans le Iourn. des Sçavans 1686. Amst. p. 193. *Franc. Cemée* Traité des Statues. Paris 1688, 8. *Iac. Gronovii* Diss. Philologica de Imaginibus, et Statuis Principum. 1708, 1735, 4. P. *Ainsworth* Tractatio de antiquis Simulacris, et *Statuis*. in ejusd. Monum. Lond. 1720, 8, P. I, 13. De l'usage des *Statues* chez les Anciens, Essai historique. á Bruxelles 1768. *Octavien de Guasco* Diss. histor. polit. et Litter. Tournay 1756, II, 8. (3) Non vi è Luogo, che abbondi più di tali *Archi*, che posson dirsi *Trionfali*. Formano un bel colpo d'occhio, perchè non solo nella *Città*, ma anche su le *Montagne*, e nelle pubbliche *Strade*, se ne veggono eretti in memoria de' *Principi*, de' *Generali*, de' *Filosofi*, de' *Mandarini*, che han beneficato il *Pubblico*, e si son segnalati con *grandi Azioni*. Ve ne sono più di 1100 elevati alla gloria di *Vomini illustri*, tra i quali, quasi 200, di una *grandezza*, e *bellezza straordinaria*. Ve ne sono ancora alcuni per le *Donne*. Gli *Annali Cinesi* contano 3636 *Vomini celebri*, che hanno avuto *Archi Trionfali*. I più alti sono di 25 piedi, abbelliti di *Figure Vmane*, d'*Animali*, di *Fiori*, di *Grotteschi*, che si slanciano in diverse *attitudini*, e sembrano staccati. Hanno una gran *Porta* in mezzo, ed alcuni ne hanno fino a *tre*. Ma le *Laterali* sono più *piccole*. Alcuni son di *Legno*, ma col *Piedestallo* di *marmo*. V. *Milizia*, Memorie degli *Architetti*. Bassano 1785, 8, I, 58. (4) La maggior passione degl'*Inglesi*, utilissima ad una *Nazione* ricca, e generosa, è quella di far passare il loro *Nome* alla *Posterità*, o con *Mausolei*, eretti da' *Privati*, o con grandiosi *Monumenti*, innalzati dalla stessa *Nazione*, affine di perpetuare la *Memoria* di qualche illustre suo *Cittadino*. E però la *Scultura*, anche pel *Lusso*, che sfoggia ne' *Cammini*, negli *Ornati esterni* delle *Case*, e ne' *Giardini*, vi fiorisce più della

la *memoria* delle sue *Virtù*, che quantunque conservino un' *Odio implacabile* contro il *Nome Spagnuolo*; pure di lui si rammentano col più tenero, e col più dolce trasporto. Poichè molti di essi han per costume di chiamare il lor *Continente*, in vece di *America*, *Colombia*, che, come abbiam detto, *Abramo Ortelio* (1) avrebbe voluto chiamar *Colombana* (2).

Pittura, che non suole impiegarsi nell' *ornato* de'Sacri *Templi*. Vn *Anonimo Viaggiatore*, nella Relazione d'una *Scorsa per varie Provincie d'Europa*. *Pavia* 1786, 8, 27, riflette, che l'*Inghilterra*, che possiede un *gran numero* di *Pitture* eccellenti di ogni *Scuola*, non ha però ancora prodotto *Pittori* d'una sfera superiore, massime nel genere *istoriato*, e d'*invenzione*. Qual sarà dunque l'*ostacolo*, che impedisce i progressi di quest'*Arte* in un *Paese*, ove i ricchi *Signori* profondono molt'*Oro*, per procurarsi buone *Pitture*? Molti attribuiscono ciò ad un effetto del *Clima*. Ma io credo, che vi contribuisca più d'ogni altro l'usanza di non decorare con *Pitture* le loro *Chiese*. Poche sono le *Pareti*, e le *Soffitte* delle *Case*, che si *dipingano*; ed i *Quadri* si comperano all'azzardo, e difficilmente si ordinano, fuorchè per *Ritratti*. L'interno di *S. Paolo*, che trovasi ora affatto *nudo* d'*ornamenti*, potrebbe contribuire ai *progressi* della *Pittura* in questo *Paese*, come già fece a *Roma* quello di S. *Pietro*. Credo, che i *Riti* della *Religione Anglicana* ammettino qualche specie di *Culto* verso le *Immagini*. Ma, quand'anche vi si opponessero intieramente, si potrebbe sostituire nelle loro *Chiese* le belle *Azioni*, con cui qualche *Cittadino* ha resi *servigi* alla *Patria*, ed a' suoi *Simili*, che i *Sagri Ministri*, mentre istruiscono il *Popolo*, non isdegnassero di mostrarle a dito, spronandolo ad imitarne gli *esempj*. A questo proposito, nel T. III de' Mss. del Ch. *Monsig. Onorato Gaetani* p. 190. si trova questa bella Memoria. ,, *Madama Angelica Kauffmans* (V. il T. III delle *Mem. Enciclop.* sulle belle Arti del Ch. *Guattani*, 94) mi disse, che, mentre stava in *Inghilterra*, si progettò d'introdurre l'uso di porre *Quadri* nelle *Chiese*, e tra le altre in quella di *S. Paolo*. Il Cav. *Renols*, *Presidente* allora delle *belle Arti*, ne faceva l'*istanza*, alla testa di tutti gli *Artisti*. Anche *Madama* dovea fare il suo *Quadro*. Il *Re*, e il *Parlamento* aveano acconsentito al *Progetto*. Ma siccome si mancò di farne istanza al *Vescovo* di *Londra*; così questo piccatosi, fece delle *Rimostranze* in contrario, e l'affare non ebbe l'effetto. Queste premure fan vedere, che il *Cattolicismo* è dimostrato, esser *favorevole* alle *belle Arti*, pel culto delle *Sacre Immagini*, ch'egli inculca. Il Cav. *Renols*, morto verso il 1792, ebbe *onori* straordinarj nel suo *Funerale*. *Mille Carrozze*, vestite a *bruno*, lo seguitarono. Egli fu sepolto a S. *Paolo*, come *Garrick*, celebre *Attore*, che pure ebbe grandi onori ,, Questi fu trasportato nella *Badia* di *Westminster*, da quattro de' più gran *Lord* d'*Inghilterra*, e deposto a piè d'un *Monumento*, eretto alla *Memoria* di *Shakespear*. Così nella gran *Chiesa Luterana* in *Berlino*, da cui furon tolti i *Ritratti* de' *Santi*, furon sostituiti que' de' *Soldati*; e vi si veggon pendenti i *Volti* de' Marescialli *Schewerin*, *Keith*, *Winterfel*. Ma l'argomento della somma influenza della *Religione* per l'*aumento*, e *vigore* delle *belle Arti*, può vedersi sviluppato in una maniera, veramente magistrale, e sorprendente, nella nobilissima *Orazione*, recitata in *Campidoglio* per l' *Accademia* delle *belle Arti*, a' 27 di Novembre nel 1801, dall' ornatissimo Sig. *Cav. Gio. Gherardo de Rossi*. (1) Vita ejus. in *Adami* Vitis Philosophor. et Philologor. 199. *Giusto Lipsio*, ami-

Ma il *Voto* più ardente dell' intera *Nazione* è quello di veder finalmente eretti *due Simulacri* nel *Nuovo Mondo*, uno a *Cristoforo Colombo* (1), e l' altro a Monsig. *Bartolommeo de las Casas* (2), come ai *due loro* più insigni *Benefattori*. Quali *Soggetti* per l' animatore *Scalpello*, emulo delle *Greche Bellezze*, del nostro *Fidia* moderno, dell' inimitabile *Canova*, da trasmettersi all' ammirazione dell' altro *Emisfero*?

Chi crederebbe, che questo virtuosissimo Domenicano, *Vescovo* di *Chiapa*, animato da sovrumano talento, e da celeste fiamma del più puro *zelo* per la *Conversione*, e per la *Libertà* degl' *Indiani*, da *Gio. Teodoro Sprengero*, nella sua *Roma nova*. *Francof.* 1660, 12, p. 3, sia stato confuso con *Monsig. Gio. della Casa*, e come *Reo* del *nefando Delitto*, falsamente imputato anche a quest' altro celeberrimo *Prelato*, condannato a far la figura di *Minos*, nella *Pittura* del *Giudizio* di *Michel Angelo*, nella *Cappella Sistina*? Decidasi, se in *meno parole* potevano dirsi *più Spropositi*? *In Pictura de Supremo Indicio observabis in Inferno certum quemdam figuratum, Serpente circumdatum, et* Midam *agentem. Dicunt esse*, Bartholomaeum de las Casas, *quem ob Puerorum Amorem, in Infernum posuisse Pictorem recensent* (3).

co di questo *Geografo*, chiamato il *Tolomeo* del suo tempo, gli fece l'*Epitaffio*, che comincia, *Brevis Terra eum capit, qui ipse Orbem Terrarum cepit*. (2) Patria di *Colom.* 165. (1) Alla *Base*, sopra di cui dovrebbe erigersi, potrebbero adattarsi, con picciola variazione, i *Versi* fatti per quella, che cercava il *Bernini*, da sovrapporvi il *Busto* di *Luigi XIV*.

Entrò Bernino in un pensier profondo,
Per fare al Regio Busto un bel Sostegno;
E disse, non trovandone un sì degno,
Picciola Base a un tal Monarca è il Mondo.

(2) Tratado de l'Imperio Soberano, que los Reynos de Castilla y Leon tienen sobre las Indias. Sevilla por Sebastian Trugillo 1553. Treynta Proposiciones muy juridicas, etc. Hispali 1552. Disputa, o Controversia entre el Obispo, y el Dot. Giles de Sepulveda. Sevilla 1552. Tratado compuso por comission del Consejo Real de las Indias sobre la materia de los Indios, que se han hecho en ellas esclavos. Sevilla 1552. Entre los remedios, que D. Barthol. de las Casas refirio por mandado del Emperador. Sevilla 1552, 4. de Tyrannide Hispanorum in Indiis, germ., Tyrannies, et Cruautez des Espagnol aux Indes. Anvers 1579, 8. Il Supplice Schiavo Indiano, con la Libertà pretesa, etc. tradotto da M. *Ginammi*. Ven. 1636, 4. V. *Quetif* Ord. Praedic. Scriptor. II, 194. (3) Oltre *Gio. Batt. Casotti*. Fir. 1707, *Niccolò de Rossi* nel *Galateo*. Roma 1759, II, 8, e il Card. *Garampi*, nelle Osservazioni sulle *Monete Pontif.* 265, veggansi *Giles Menage dans* l'*Anti-Baillet*. P. II, 150. *Nic. Hier. Gundlingii* Observationes selectae Franc. et Halae 1707, et 1737. *Io. Casa an παιδεραστίας Crimen defenderit*? ove si è ristampato il *Capitolo* del *Forno*, da lui composto in età giovenile, che dette occasione a questa accusa; e la forte *Apologia*, fattane dal *Crevenna*, Catalogue. Amst. 1776, IV, 102. Questo esecrabil

Quegli però, che fu dipinto nell' *Inferno*, in figura non di *Mi-*

delitto, che ardisce contristar la *Natura*, è stato giustamente fulminato dalle *Leggi* le più severe, come attestano le seguenti *Opere*. *Hier. Magii* L. V. de *Sodomitica* immanitate ad L. quum Vir nubit 31. C. ad L. Iul. de Adult. Lugd. 1601, 4. *R. de Macon*, dit *de la Fontaine*, Les Funerailles de *Sodome*, et de ses Filles, en XX Sermon, sur l'Hist. de la Genese, Ch. XVIII, et XIX. Lond. 1610. 8. *Alani Monachi Cist.* Planctus Naturae contra *Sodomiae* Vitium, in ejus Opp. Ant. 1653. fol. *Christoph. Scheibleri* Sodom. et Gomorra. Ext. cum Aurifod. Theol. Frf. 1664. fol. *Io. Strauchii* Diss. de Crimine *Sodomiae*. Ien. 1669, 4. *Geor. Adami Struvii* Disp. de Venere illicita, ejusque coercitione. Ienae 1678. *Ern. Tentzelii* Progr. de *Sodomia*. Erford. 1723. *Ioh. Strauchius* de Crimine *Sodomiae*. Ienae 1725, 8. *Ant. Van Goud-Oeuver* Disp. de nefanda Libidine. Vltraj. 1731, 4. *Herm. Noordkerk* Diss. de Matrimoniis ob turpe facinus, quod peccatum *Sodomitarum* vocant, jure solvendis. Amst. 1733, 8. *Christoph. Frid. Graeven* Disp. de mitigatione Poenae, in Crimine *Sodomiae*. Frf. 1739, 1750, 4. *Io. Henr. Wolfart* Tract. Iur. de *Sodomia* vera, et Spuria Hermaphroditi. Frf. 1743, 4. *Io. Iul. Surland*, in Delictis Carnis, nonnisi confessum esse condemnandum. Malb. 1751, 4. *Fr. Chr. Cregut* de *Sodomia*. Frf. 1753, 4. *Ioh. Chph. Rudolphi* Diss. de Criminibus Delictorum Carnis, ut plurimum accessoriis. Erlang. 1763, 4. *Burch. Bardili* Diss. de delictis Carnis, in Ejus Conclus. Tubingae 1683, 4. *Io. Vlr. L. B.* de *Cramer*, Neque minorennitas, neque quaevis simplicitas in peccato *Sodomiae* liberant a Tortura, etsi per eandem plus non eliciatur, quam quod Crimen tantum attentatum sit. In ejus Observ. Iur. Vniv. T. III, n. 893. *Io. Henr. Wolfart* Tract. de *Sodomia*. *Hern. Boceri* Diss. de Adulterio, Stupro, Incestu, Lenocinio, *Sodomia*, et Raptu. in ejus Dispp. Iurid. *Aug. a Leyser* Diss. de *Sodomia*. in ejus Medit. ad Pand. Spec. 589. Ma ciò non ostante, quanti in ogni tempo sono stati incolpati di questa enorme *sceleraggine*? Lasciando da parte il *lucro* esecrabile, che faceasi da' *Romani*, sulla *Pudicizia* de' loro *giovani Schiavi*, sapendosi da *Plutarco*, che fin lo stesso venerato *Catone*, chiamato da *Livio* XXXII, 818, *Sanctus*, *et innocens*, e creduto capace d'insegnar la *Virtù* a tutti gli *Dei*, ed allo stesso *Giove*, non avea ribrezzo di arricchirsi col *traffico* indegno della loro *prezzolata Prostituzione*; i *Versi mordaci* di *Catullo* contro *Mamurra*, sotto il di cui *nome* si crede, che prendesse di mira *Giulio Cesare*; le *Orgie Fescennine* de' *Soldati*, nel giorno del suo *Trionfo*, per le *Gallie domè*; e fin le *Senatorie riprensioni* di *Dolabella*, e di *Curione*, per la sua *Pratica* con *Nicomede Re* della *Bitinia*; *Poggio* Fiorentino, acerrimo *nemico* di *Franc. Filelfo*, non l'accusò, come fece anche *Leodrisio Crivelli*, di essere stato colto in questo *misfatto*, con uno de' suoi *Discepoli*, in *Padova*, e che perciò ne fu vergognosamente scacciato? E' vero, ch'egli era fornito, per la *Palestra Venerea*, d'un' *Arma* di *più* del *comune* degli *Uomini*, che per *celia*, forse nata dalle *tre Teste* di *Leone*, nello *Stemma* di *Bartolommeo Coglione*, falsamente interpetrate, al par del *Cognome*, (Fra Celestino Hist., di Bergamo 1617, 8, I, 390) suol dirsi, essere un *distintivo* de' *Bergamaschi*, essendo uno di que' *pochi*, indicati nell' *Epistola Regn. de Graaf* de nonnullis circa Partes Genitales inventis novis. Lugd. Bat. 1668, 16, e rammentati dall' *Apostolo Zeno*, Diss. Voss. I, 305, nati ΤΡΙΟΡΧΝΣ. Ma egli ne fece uso *legittimo*, avendo sempre mostrata la maggior *propensione* al *bel Sesso*, con

da, ma di *Minos* (*), tra un *Monte* di *Diavoli*, con l'*Orecchie* d'*A-*

avere sposate *tre Mogli*, una dopo l'altra, che gli detter motivo di poter dire con quel *Poeta*,

Vxores *ego* tres *vario sum tempore nactus*;
Tum Iuvenis, *tum* Vir, *factus et inde* Senex.
Propter Opus, *validis* prima *est mihi juncta lacertis*;
Altera *propter Opes*; tertia *propter* Opem;

come ha rilevato l'esattissimo Sig. *Cav. de Rosmini*, sì benemerito della *Storia Letteraria*, nella bellissima *Vita* dello stesso *Filelfo*, I, 7, 15, 113. Anche *M. A. Mureto* fu soggetto a questa *imputazione* in *Parigi*, che fu costretto di abbandonare. Essendosi ritirato a *Tolosa*, ivi pure fu bersagliato dalla medesima *accusa*. *Giuseppe Scaligero*, essendosi offeso, che gli avesse supposto per *antico* un *Epigramma*, da lui medesimo composto, se ne vendicò, rinfacciandogli il pericolo, corso in *Tolosa*, di essere abbrugiato, con quest'*Epigramma*.

Qui rigidae flammas evaserat ante Tolosae
Muretus, fumos vendidit ille mihi.

Ma varj *Apologisti*, da noi già riferiti pag. 149, lo hanno purgato dagl'ingiuriosi sospetti di questo *Vizio abominevole*, promossi dagli *Scrittori*, invidiosi del raro suo *merito*. Sappiamo ancora dal *Vasari*, che *Gio. Ant. Razzi* da *Vercelli*, per uno *Scherzo* imprudente, si tirò addosso quest' infamante *Sopranome*. Poichè *menato* séco a *Fiorenza* un *Caval Barbero*, lo messe a correre il *Palio* di S. *Barnaba*; e come volle la Sorte, corse tanto meglio degli altri, che lo guadagnò. Onde avendo i *Fanciulli* a *gridare*, come si costuma, dietro al *Palio*, e alle *Trombe*, il *Nome*, o il *Cognome* del *Padrone* del *Cavallo*, che ha vinto, fu domandato *Gio. Antonio*, che *Nome* si aveva a gridare; ed avendo egli risposto, *Sodoma*, *Sodoma*, i *Fanciulli* così gridavano. Ma avendo udito così *sporco nome* certi *Vecchi dabbene*, cominciarono a farne rumore, e a dire; *che porca cosa*, *che ribalderia è questa*, *che si gridi per nostra Città così vituperoso Nome*? Di maniera che mancò poco, levandosi il *rumore*, che non fusse da' *Fanciulli*, e dalla *Plebe lapidato*, e il *Cavallo*, e la *Bertuccia*, che avea in *Groppa*, con esso lui. Costui avendo nello spazio di molti anni, raccozzato molti *Palj*, stati a questo modo *vinti* da' suoi *Cavalli*, n'aveva una *Vanagloria*, la maggiore del *Mondo*, e a chiunque gli capitava a *Casa*, gli mostrava, e spesso spesso ne faceva mostra alle *Finestre*. V. il P. *della Valle* nel T. III. delle *Lettere Sanesi* 234, ove ha tessuta la sua *Vita* stravagante, e bizzarra. L'antica *infamia* di questo *delitto* fu rinnovata nel 377 da' sozzi, e laidissimi *Taifali*, debellati da *Friderigo*, Capitan Generale di *Graziano Imp.*, i quali, divenuti *Prigionieri*, dopo la *morte* del loro Condottiere *Farnobio*, furono mandati a coltivare le abbandonate *Campagne* del *Parmigiano*, *Reggiano*, e *Modenese*; come dimostra il P. *Affò* nel I della *Storia di Parma* 1792, 4, 80. *Ammiano Marcellino* nell'Hist. L. 31 così descrive sì detestabile Canaglia. *Hanc Taifalorum gentem turpem, ac obscoenae Vitae flagitiis ita accepimus mersam, ut apud eos nefandi Concubitus foedere copulentur Maribus Puberes, aetatis Viriditatem in earum pollutis usibus consumpturi.* Ma sopra tutti, sono stati tacciati i *Greci*, di questa *prava inclinazione*, perchè sempre dimostrarono per l'*avvenente Gioventù*, amabile *Conciliatrice* di tutti gli *Animi*, il più veemente *trasporto*, e una specie d'*Idolatria*, ignota ad altre *Nazioni*.

(*) *Ant. Banier*, nella Diss. *sur les deux Minos*, dans l'Hist. de l'Acad. des Inscript. II, 68.

sino, e con una gran *Coda Serpentina*, che gli cinge il *Petto*, in più

Il perchè, disse *Cornelio Nipote* in Praef. Vit. Excell. Imp., *laudi in Graecia ducitur Adolescentulis, multos habere Amatores*. Stimavasi un *tratto* di fina *politica* del *Governo*, che si lasciasse correre questa *congiunzione* di *Cuori*, e questi *Amori*, che impegnavano i *Giovani*,ad esporsi più volontieri ai *pericoli* della *Guerra*, per non separarsi uno dall'altro, e per infervorare ciascuno alla *difesa* del *proprio Amico*. Quindi fra di loro v'era il costume di *cantar* le *lodi* de' prodi, e valorosi *Pederasti*, con *Epigrammi*, composti al *rovescio* di *Pentametri*, prima degli *Esametri*. Nondimeno il Filosofo Platonico, *Massimo Tirio*, nelle Dissertazioni XXIV, XXV, XXVI, e XXVII, illustrate da *Gio. Davisio*, e da *Girolamo Marklando*. Lond. 1740, 4, 282-320, trattando *de Amatoria Socratis*, con uno sforzo di *etnica Teologìa*, si è studiato di provare, che queste *geniali Amicizie* eran *virtuose*, ed *oneste*. Egli ha creduto di dimostrarlo coll'*esempio* dello stesso *Padre* de' *Filosofi*, e del sommo, e perfettissimo *Esemplare* della più pura, e saggia *Morale*, il quale, a guisa di un'*Ape*, o di una *Farfalla*, volava intorno a tutti i più vaghi *Fiori* dell'*Attica Beltà*. Qual *passione* manifestò per *Colchide*, per *Alcibiade*, per *Fedro*, per *Carmide*, per *Antolico*, e per varj altri? *Amore* Colchidis *palpitare sibi Cor dicit*; *percelli*, *et furere non secus*, *quam Bacchae solent*, *amore* Alcibiadis; *ad* Antolycum, *non aliter*, *quam noctu ad Lumen aliquod*, *se convertere oculos*. *ib.* 286. Ma come, chi osserva una *Statua*, una *Pianta*, un *Fiume*, non s'innamora di loro, ma bensì dell'*Arte*, del *Frutto*, della *limpidezza* dell'*Acqua*; così prosiegue a dire lo stesso *Massimo*, ch' egli sollevava l'estatica sua *mente* alla *contemplazione* della *bellezza* della *Virtù* dell'*Animo*, di cui si avvisava, essere un' *immagine*, quella del *Corpo* di ciascuno di essi, ed una *Scala* dalla *Creatura* al *Creatore*. Quindi, come un indefesso *Cacciatore*, avidamente ne andava in traccia, ovunque vagheggiar la potesse, senza mostrar mai, di patire la minima angustia di *Scrupoli*, sopra questa dilicata materia. La stessa *difesa* del *Figliuol* di *Sofronisco*, canonizato dall'*Oracolo*, pel *più Sapiente* di tutti i *Mortali*, è stata fatta da parecchi altri. Esiste *Dan. Heinsii Oratio de Vita*, *et* Moribus Socratis. Lugd. Bat. 1612, 4. Anche *Gio. Clerc* ha scritto *de* Socratis *ingenio*, moribus, *et morte*, in *ejus Sylvis Philolog. una cum Aeschinis Socrat. Dialogis*. *Amst.* 1711, 8. *C. III*, 177. Questo stesso *argomento* è stato poi espressamente trattato da *Gio. Matteo Gesner*, con la sua Diss. *Socrates*, *Sanctus Poederasta*. *Traj. ad Rhenum* 1769. Che più? Lo stesso esemplarissimo *Canonico Alessio Simmaco Mazzocchi* non ha dubitato di scrivere, *Graecos fere omnes παιδεραστία laborasse*, *quam ipsi honestissimam jactabant*, *aut certe*,*uti conjicio*,*nonnulli eam caste colebant*. Ha aderito a questa sua caritatevole *Supposizione*,anche il *Filangeri* nel T.III della *Scienza* della *Legislazione*, 331,riducendo quest'*Amore* ad una *Specie* di *Comparatico*. Ma, se ciò forse potè seguire negli *antichi tempi*,*più semplici*, *e più innocenti*, il Sig.Ab.*Ciampi*, Professor di Lingua Greca nell'Vniversità di Pisa, nella sua bella *traduzione* del *Convito* di *Senofonte*, illustrata con *Note* interessanti p.14, ed il Sig.Ab. *Lanzi* nelle tre *Dissertazioni* de' *Vasi Etruschi*. Firenze 1806, 8, nell'eruditissimo §.XI dell'*Epigrafi*, *e della vera Significazione dalla Voce καλὸς*, 201. han dimostrato, che sì fatte *Amicizie* degenerarono in tal *Corruttela*, che *Senofonte*, nel Libro della *Caccia*, dovette altamente querelarsi, che quei,i quali da'traditi *Genitori* degl'innocenti *Giovanetti*, prescelti erano, sotto la *buona fede*, *Precettori* di *Onestà*, e di *Virtù*, fussero poi divenuti *Mae-*

gici, fu il famoso *Messer Biagio da Cesena*, *Maestro* di *Ceremonie*,

stri della *Voluttà*, e del *Vizio*. Quantunque sotto i *Portici*, e fra i *Giardini* di *Atene*, si moralizasse coi *Dogmi* della *Virtù*; pure ogni sua parte ribolliva di *Conduttori* di *Scolari*, e di *Pedagoghi*, vale a dire di *Maestri*, e di *Mezzani* d'*infamia*, restando esposta la *maschil Giovinezza* alle *ignominie* più proscritte dall'ingenito *pudore*, e dai retti fini dell'*Vmana Natura*. Le *Leggi*, emanate più d'una volta da'*Magistrati*, che non potessero aprirsi le *Scuole*, che a *giorno chiaro*, dimostrano abbastanza l'estension del *disordine*, e la *necessità* del *rimedio*, che però fu sempre inefficace a correggerlo. Certamente coloro, che amavano di *novellare* sopra le *Galanterie* di *Atene*, veggendo *Socrate*, benchè riputato, come il *più onesto*, e il *più virtuoso* del *Paganesimo*, ad esercitarsi alla *Lotta* con *Alcibiade*, *Giovane*, *bello*, e *discolo*, senza il minimo *ingombro* de'*Panni Filosofici*, forse, perchè erano usati a *sospettar* sempre *male*, non ne seppero *giudicar bene*; come graziosamente si esprime il P.*Roberti*, della *Probità Naturale*, Opp. T. VII, 316. Ciò non ostante, la cognizione di questi suoi sospetti *Amoretti*, nulla ha pregiudicato al superlativo *concetto* della sua *Virtù*, nè punto ha raffreddato la *divozione* verso il suo *Nome*, di *Pietro Halloix*, il quale fece una *Dissertazione*, in cui cercò, *An Socrates Philosophus ea de Deo, et Christo imbutus fide fuerit, quae ad* Salutem *suffecerit*? in ejus *Vitis illustr. Eccl. Orient. Scriptor. Sec. II*. Duaci. 1636, fol. 133. Nè meno perciò è stato idolatrato da *Gio. Luigi Guez di Balzac*, nel suo *Socrate Chrêtien*. Paris. 1657, 8. Amst. 1662, 12, da Monsieur *Fraguier*, nell'*Apologia* della sua *Amicizia* con *Alcibiade*, nel T. IV, Mem. des Inscript. et Bel. Lettr. 370, e specialmente del suo appassionato *Desiderio Erasmo*, il quale, secondo che dice l'Editore Parigino delle Opere di *Lattanzio*, in una Nota p. 246, non potea contenersi dall'invocarlo frequentemente, con dire, *Sancte Socrates, ora pro nobis*. Ecco dunque, quasi dopo due mil'anni, aggiunto un *Santo* di *fresca data* al *Calendario Erasmiano*, senza *preambolo* di *Processo*, ed *Esame*; come l'*Apostolo Zeno*, Diss. Voss. II, 22, disse ingegnosamente di *Giorgio Trapezunzio*. Poichè egli avea impegno di deprimer *Platone*, che *Massimo Sandeo* nel *Plato Christianus*. Mog. 1624, 4. *Agostino Nifo*, *de Salute Platonis*, e *Fr. Niccolò Securo* Agostiniano, nel rarissimo Libretto, intitolato, *Plato Beatus, sive de Salute Platonis*. *Ven.* 1666, 16, sostennero, che fusse *salvo*; come pur si è detto, di *Cicerone*, che da un *Antico*, presso *Lupo di Ferrieres*, fu collocato tra' *Beati* nell'*Empireo*, per essere stata la sua *Fede*, non *dissimile* da quella di *Abramo*, secondo l'espressione di *Giacomo Latomo*, *Teologo* di *Lovanio*. Onde il suddetto *Trapezunzio* pronunziò, esser verisimile, che *Aristotele* abbia conseguita l'*eterna Salute*; *ne, si ad Impiorum loca benemeritum de Hominibus Hominem tradamus, in magnum ingratitudinis dedecus delabamur*. Lo stesso scrisse *Giuseppe Lamberto del Monte*, Dottor Parigino, in un'Operetta, che intitolò, *Paradoxon Ethnico-Christianum, an Aristoteles Philosophus Salutem aeternam consecutus, vere Christianus dici possit*? *Franc.* 1611, 8. Fra questi però certamente non si può annoverare il Card. *Cusano*, il quale, nell'*Apologia doctae Ignorantiae* scrisse, che, *legitur, B. Ambrosium Litaniis addidisse, a Dialectica Aristotelis, libera nos, Domine*. Non solo però questi, ma tutti i *Pagani*, che gli sembrarono, essere stati *onesti*, da *Vlderico Zwinglio*, seguace di quasi tutti gli *errori* di *Lutero*, nella sua *Confessione* di *Fede*, diretta da *Zurigo* a *Francesco I* nel 1536, p. 27, furono ammessi nel *Paradiso*, ove accoppiò *Ercole*, e *Teseo*, con S. *Pietro*, e *S. Paolo*; come narrasi nella sua *Vita*, scritta da *Osw. Miconio*,

che osò di censurar, come *immodesta*, quella *Pittura*. Benchè *Michelangelo* non l'avesse veduto, che quella sola volta, così volle vendicarsene, senza pietà. Poichè essendo ricorso al *Papa*, per esserne levato, n'ebbe in risposta, che, se fusse stato messo in *Purgatorio*, l'avrebbe potuto liberare; ma non dall' *Inferno*, da cui *nulla est redemptio* (1).

§. LXXIII

Encomj del Colombo fatti dagli Scrittori Spagnuoli, che lo han dichiarato degno di Statue d'Oro, e di contrassegnar col suo Nome qualche Costellazione Celeste

Gli *Storici Spagnuoli* non han certamente mancato di rendere la do-

ed inserita in *Adami Vitis Theol. Germanic.* p. II. Ma, in confutazione di queste *assurde stravaganze*, veggasi l'Opera del P. *Gio. Vinc. Patuzzi* Domenicano, *de futuro Impiorum Statu*. Veronae 1748, et Ven. 1764, 4, ove rigetta il *favoloso racconto* delli due *Diacono Paolo*, e *Giovanni*, che ci hanno data la *Vita* di S. *Gregorio*, in cui hanno scritto, che questo S. pregato abbia, ed anche ottenuto, che l'*Anima* di *Trajano Imp. Gentile*, e *Persecutor* della *Chiesa*, fusse *liberata* dalle *Infernali Pene*. Quest'opinione è stata difesa da *Alfonso Ciacconio*, nell' *Historia, ceu verissima, a calumniis multorum vindicata, quae refert Trajani Animam precibus D. Gregorii P. R. a Tartareis Cruciatibus ereptam. Romae 1576, fol.* in *Hist. utriusque Belli Dacici*, et Ven. 1583, 4. Regii Lepidi 1585, 4. Ven. 1593. *Histoire veritable, comment l'Ame de l'Empereur Trajan a eté delivrée des tourmens de l'Enfer, par les Prieres de S. Gregoire*. A' Paris chez Iean Gisselin 1607, 8. da *Gio. Enr. Boeclero*, nella sua *Dissertatiuncula de Caes. Nervae Trajani Salute, si quam eidem tribui fas est. Gerae* 1685, 4. da *Alfonso Salmerone*, da *Francesco Mendoza*, e da altri. Ma l'hanno confutata il *Bellarmino* Lib. II. de *Purgatorio* c. VII, il *Baronio* negli *Annali* ad n. 604, e con Opere particolari i seguenti Autori, oltre il P. *Francesco dal Pozzo* nel §. VIII, 190 dell' *Istoria della Vita, e del Pontificato di S. Gregorio M. P. e Dott. della Chiesa*. *Roma* 1758, 4. *Bernardi Brusci* Can. Lat. Redargutio historiae de Anima *Trajani* ex *Inferni* Suppliciis liberata. Veronae 1627, et in *Bragatae*, et *Peretti*, *SS. Episcoporum Veron. Antiq. Monum. Pauli Prenseri* Diss. de *Trajano* Imp. precibus *Gregori M.* ex *Inferno* liberato. Lips. 1710, 4. *Nat. Alexandri* Diss. de Liberatione Commentitia *Trajani* Imp. ab *Inferis*. in ejusd. Hist. Eccl. III, 312. *Elia d'Amato*, per qualunque guisa si crivellasse il rapporto di *Gio. Diacono*, intorno all'Anima di *Trajano*, liberata dall'*Inferno*, a priega di S. *Gregorio*. Lettere Erud. Genova 1715, II, 43. *Menochio*, se sia vero, che l'Anima di *Trajano Imp.* sia stata liberata dall'*Inferno*, per le Orationi di S. Gregorio P. ? *Stuore* P. I, 51. *Sarnelli*, la Liberazione dell'Anima di *Trajano* dall'*Inferno*, per le Orazioni di S. Gregorio, si rigetta, come favolosa. Lett. Eccl. I, 159. Qual bella, e curiosa *Dissertazione* potrebbe farsi sopra queste, direi quasi, *Litanie Gentilesche*! (1) V. le mie *Cappelle Pontificie, e Cardinalizie* 56, e le preziose *Mem. Enciclopediche* del Ch. *Guattani* III, 115.

vuta *giustizia* al *merito* incomparabile del *Colombo*. Lo stesso *Gomara* (1), benchè l'abbia accusato di *crudeltà*, per l'eccessiva premura, che avea di conservare il buon ordine, e la disciplina delle *Colonie*, da lui fondate, e del *cattivo consiglio*, dato ad *Isabella*, benchè con *buona intenzione*, di spedire i *Facinorosi*, a popolar le *Indie*, che sempre più restarono da questa rea *Ciurmaglia* depravate, e corrotte; pure confessa, che il suo *Nome* è degno di non esser giammai dimenticato, e che la *Spagna* gli deve degli *Elogj*, e de' *ringraziamenti* immortali.

L'*Herrera* (2) lo paragona agli *Eroi* de' primi tempi, di cui l'*Antichità profana* ha formati de' *Semidei*, dicendo, che oltre i *Templi*, ed i *Simulacri*, meritava, che gli si dedicasse qualche *Stella*, ne' *Segni Celesti*, come ad *Ercole*, ed a *Bacco* (3).

L'*Oviedo* (4) non ebbe difficoltà di protestare a *Carlo* V, che non si sarebbe certamente spinta tropp' oltre la *riconoscenza* degli *Spagnuoli*, se si fusse innalzata una *Statua* d' *Oro*, a chi ne avea scoperte tante *Miniere*, in lor benefizio.

Parve adunque, che altro non mancasse, per vederne l'*Apoteosi*, e la sua *Immagine* posta poco men, che su gli *Altari*, ad esser adorata, qual' *Idolo*, da' *Castigliani*, disposti ad ardergli *Incenso*, e ad appiccargli de' *Voti*, se non che di aver sortito i *Natali* nel lor *Paese*.

§. LXXIV

Finora non è stata eretta veruna Statua, nè innalzato alcun Busto, nè coniata veruna Medaglia, in onor del Colombo. Statua eretta a Guglielmo di Bieruliet, per aver trovata l'arte di conservare le Aringhe. Descrizione, ed Vtilità di questa Pesca

Frattanto però, chi non resterà sorpreso a riflettere, che non solo ancora non esista in *America*, nè nelle *Spagne*, ma neppure in veruna *Galleria*, *Foro*, o *Museo* d'*Europa*, e nemmen dell'*Italia*, si ammiri qualche sua *Statua*, o *Busto* di *Marmo*, o di *Bronzo*, e che nelle

(1) Lib. I. C. XXV. (2) Hist. de S. Domingue L. IV, 45.
(3) *Goguet* Origine des Loix, des Arts, et des Sciences, T. II, sur les Noms, et les Figures des Costellations. *Nic. Lovis de la Caille* Leçons Elementaires d'Astronomie. Paris 1755, 8. *Dupuis* Mémoire, sur l'Origine des Costellations, et sur l'application de la Fable, par le moyen de l'Astronomie. Paris 1781, 4. *Bode* Vranographie. Storia dell'Astronomia, ridotta in compendio da *Franc. Milizia*. Bassano 1791, 8. Vranografia di *Ruele*, con la gran Carta del *Planisferio* del dottissimo Sig. Ab. *Feliciano Scarpellini*. Roma 1806, fol. (4) *Prévost* Hist. Gen. des Voyages.

Serie numerose delle *Medaglie* degli *Vomini illustri*, che formano l'ornamento di tante *Dattiloteche*, e *Gabinetti Numismatici*, non se ne trovi neppur una coniata in onor suo, benchè niuno possa esser più degno di entrare in quella, che sta lavorando con singolar maestrìa, ed eleganza il valoroso Sig. *Tommaso Mercandetti*? (1)

Onde giustamente avete inferito anche da questo, che, se *Genova* avesse potuto gloriarsi con fondamento, di aver dato alla luce il *Discopritor* dell' *America*, non avrebbe certamente tralasciato di erigergli qualche *Monumento* d' *onore*; come appunto intorno al 1498 innalzò una *Statua* ad *Ambrogio Negroni*, per imprese, eseguite nella *Corsica* (2).

Se il Fiammingo *Guglielmo* di *Bieruliet*, per aver trovata l' *arte* di conservare le *Aringhe*, si meritò una *Statua*, visitata da *Carlo V*, e dalla *Regina* d' *Vngarìa*, che nel 1536 andarono a vedere la sua *Tomba*, quasi per ringraziarlo di una *Scoperta*, così utile ai loro *Olandesi* (3), senza che avesse giusta ragione di querelarsene verun *Aristide* dell' *Aja*, o di *Amsterdam*; quanto più i *Monarchi* di *Spagna*

Paris 1746. T. XII. (1) V. Mem. Enciclopediche di *Guattani* I, III, IV.

(2) Monsig. *della Chiesa* Corogr. Reale di *Savoja* II, 150. Patria di *Colom.* 102.

(3) La *Pesca* delle *Aringhe*, e i loro *Barili* possono dirsi le Miniere d'*Oro*, degli *Olandesi*, che al pari degl' *Inglesi*, de' *Veneziani*, e de' *Genovesi*, prima di uscir colle *Flotte* a *conquistare*, uscirono colle *Barche* a *pescare*. Nel *Progres du Commerce. Amst.* 1760, si fa vedere, che occuparono in tal *Pescagione* 150 mila *Vomini*, e sino a tre mila *Bastimenti*. Il pensionario *Gio. Wit* attribuisce tutta la forza della *Nazione* a tal *Pesca*; anche perchè addestrò l'abile *Gioventù* alla *Marineria*. Con tal numeroso *Naviglio*, non avendo il *Vitto* nel *Seno* del lor *Territorio*, lo trassero dall' *Vniverso*. V. Discorso Filosof. di *Roberti* sopra il *Lusso*. Opere T. VI, 137. Ma per conoscerlo anche meglio, siccome son persuaso, che le cose *belle* non son mai *lunghe*, come disse quel *Filosofo*, che, ascoltando un' eloquente Orazione, *timebat*, *ne desineret*, e perchè godo di parlar più con l'altrui parole, che con le mie, sicuro sempre di parlar molto meglio, così son anche certo, di far cosa grata, a produrre questo *Squarcio*, tratto dal T. I. della *Storia* della *Gran Brettagna di John Cary*, e tradotta da *Pietro Genovesi*. Nap. 1757, 8, 124.

L' Aringa è oggimai divenuto cibo comune a tutte, e quattro le parti della Terra, come che questo Pesce non si peschi, che ne' soli Mari del Settentrione. Gli Europei ne mangiano quasi tutto l'anno; è egli sempre buona parte della provista delle Navi, così mercantili, come da guerra: e trasportasene una prodigiosa quantità in tutti i Paesi, ne' quali gli Europei trafficano, che è quanto a dire, in tutta la Terra conosciuta. Ma questo non è ancora tutto; perciocchè non è il solo Mare gelato, nel qual questo Pesce parvi formicare; ma egli si spande in modo al Ponente, che riempie tutto l'Atlantico, come quì sotto vedremo, e all' Oriente il Mare del Giappone, secondo che scrive *Kaempfer* nella *Storia del Giappone*, e *Isbrand* Ambasciadore della Corte di Mos-

sarebbero stati obbligati d'innalzarla, a chi ha loro donato un *Mondo* intiero?

§. LXXV

Lo scuoprimento del nuovo Mondo meritava di esser indicato nelle Date delle Stampe di quel tempo, e di formar un' Epoca ne' Fasti della Storia

Io certamente mi meraviglio, come in veruna delle *Date*, sottoposte alle prime *Stampe* di quel *Secolo* fortunato, in cui, come ben sanno gli studiosi, ed appassionati *Raccoglitori* di quelle *rare Edizioni*, che tengon oggimai luogo di *Codici*, frequentemente sono stati accennati degli *Accidenti*, molto meno considerabili, non sia mai stata indicata, per quanto sia a mia notizia, dopo le più esatte ricerche, questa felicissima

covia nel suo *viaggio della China*. Se ne veggono altresì nel Nilo d'intorno al Cairo; come rapporta M. *Maillet* nella *Descrizione dell' Egitto*, non senza meraviglia del donde, e come ivi penetrino, non veggendosene nel Mare Mediterraneo. Veggonsene altresì intorno al Capo di Buona Speranza, secondo che riferisce *Kolbi* nella Storia di quel luogo. A tutto ciò debbonsi aggiugnere quelle, che le Balene, e gli altri frequenti Mostri del Mar gelato, ogni anno divorano, la quale essere immensa quantità, può quindi argomentarsi, che se ne trovano spesso ne' loro ventricoli di molti Barili, che essi avevano non molto innanzi ad esser presi, inghiottito. L' arte medesima, che questi Mostri usano nel prenderle, assai chiaramente dimostra la prodigiosa quantità, che ne mangiano: conciossiachè dove le Aringhe non sono in quel numero, che è sufficiente a formare dei bocconi proporzionati alla grandezza della loro gola, essi loro danno la caccia, e le spingono, e uniscono ne' seni di Mare, e quando veggonle raggruppate, soffiano d' intorno con tanta forza, che l' acqua s'aggira a modo di vortice, nel quale avvolgendosi anche le Aringhe sbalordite, le ingojano in un boccone.

Intánto, come l'ha osservato il Signore *Anderson* (*hist. natur. dell' Irlandia, e della Groelandia*) sono le Aringhe, che prendonsi, e mangiansi, a quelle, che scappano, e ritornansi là, onde vengonci, quasi come 1. ad un milione. Donde puossi di leggieri comprendere, essere quasi infinita la copia di questi Pesci, che l' Oceano gelato nutrica. Spesso de' lunghi tratti di Mare veggonsene sì pieni, che, come scrive *Olao M.* (*hist. natur. septent. lib. nx. cap.* 28.) non solo le Reti ne restan lacerate, ma, se vi si getti a perpendicolo una Lancia, vi si ficca, come in terra; e restavi fissa, *ut non solum Retia piscantium lacerentur, sed etiam in agmine illo Bipennis, vel Lancea militaris in medio Piscium immissa firmetur*.

Ha il Signore Anderson chiaramente dimostrato, che la propria sede delle Aringhe, dove pongono, e dove chiudonsi, e sì mirabilmente moltiplicansi, sia negli immensi spazj de' Mari gelati sotto il nostro Polo; perchè quindi, siccome da tanti nidi, veggonsi uscire ogni anno le loro innumerabili schiere, cacciate o dai Mostri marini, che le inseguono

Scoperta, degnissima di *memoria* (*); e che negli *Annali* della *Storia* non sia stata aggiunta all' *Epoche* consuete, *ab Orbe*, *ab Vrbe condita*, anche quest'altra, che debb'essere la più cara, e da segnarsi con *auree Lettere*, in tutta la *Storia* dell' *Vmanità*, *ab Orbe Novo reperto*, come prima notavansi ne' *Calendarj* l' *Epoche* liete, e funeste, simili a quelle di *Canne*, e dell' *Egitto*.

Se gli antichi *Romani* avean per uso di celebrare solennemente i

dappertutto, o dalla fame, che le spigne a cercare nuovi Mari per nuovo alimento, e non altrimenti che i sciami d'Api dalle anziane per soperchiante moltitudine mandate a cercar nuove sedi, o finalmente dalla divina provvidenza condottevi, per somministrare il cibo, e la materia di ricchissimo traffico agli Irlandesi, Groelandi, Norvegi, Svezzesi, Brettanni, Olandesi, e altre Nazioni settentrionali, alle quali, senza cotale pesca, moltissime cose alla vita necessarie mancherebbero. Come, e per dove marcino questi Pesci, poichè sono degli abissi dell' Oceano gelato usciti, ci viene così descritto dal citato Anderson, il quale ha con iscrupolosa diligenza queste sì fatte cose investigate, e narrate (*Storia natur. etc. pag.* 130. *dell' edizione di Parigi* 1750.) *D' intorno il principio dell' anno, dic' egli, le Aringhe movonsi dal Polo in una colonna di lunghezza, e larghezza smisurata. La sua ala destra piegasi ad Occidente, e del mese di Marzo, in altre minori ale divisa, gettasi in su l' Irlanda. Sono quì, più che altrove, queste ale raggruppate, e dense, conciossiache tra per la gran quantità de' Mostri marini, che perseguitandole quì le serrano, e per gli Vccelli di preda, de' quali è l' Islanda abbondantissima, che dalla riva, e in sulle acque le cacciano, si restringono in modo, che il Mare ne formica, e ne cambia colore. Allora tutti i seni del Mare, onde è quell' Isola circondato, ne sono strabocchevolmente riempiuti. Di queste una parte, formatesi anch' esse, come in una colonna, difilasi all' occidente dell' Isola, costeggiandola: della quale non è ben cognito ciò, che avvenga. Può stare, ch' ella si avanzi insino a i lidi dell' America a Terranuova, dove molte se ne pescano. L' ala sinistra, il cui corseggiare è a noi più noto, piegasi all' oriente, e dividesi anch' ella in due principali colonne, una delle quali costeggia la Norvegia, e la Svezia, e penetra nel Baltico, per ove spandesi in modo, che tutte le sue rive se n'empiono; l' altra marciando più dritto, come è ne' contorni delle Orcadi, si parte in due, e una fa il giro della Scozia, e dell' Inghilterra, distaccando continuamente da sè delle piccole bande, che stracorrono quà, e là, lungo i lidi meridionali della Manica, e del Mar di Germania; l' altra circonda, e cuopre l' Ibernia. Tutte queste ale, e le loro piccole bande, comeche diminuite per la prodigiosa Pesca, che se ne fa, e per la caccia de' Pesci più grandi, che ne son ghiotti, riunite alcun tempo dopo nella Manica, formano ancora una sì copiosa colonna, che si crederebbe appena, che sì gran parte mancasse. Questa colonna gettasi nel Mare Atlantico, nè si sa bene, che di lei intervenga.*

I primi, che cominciassero ad osservare il tempo del marciare delle Aringhe, e la stagione alla Pesca d' un tal Pesce la più atta, credesi essere stati gli Olandesi, intorno all'anno 1160. Ma era in questo tempo ignota ancora l'arte di salarle, e di accomodarle nelle Botti; onde è, che se ne serbava assai poco, e male, e facevasene piccolo traffico.

Giuochi Secolari, in memoria della *fondazione* di *Roma* (1); e se nel 1740 a gara si celebrò l'*Anno Secolare* dell'*Invenzion* della *Stampa*, a *Bresslau*, a *Coburg*, a *Dantzig*, a *Dresda*, a *Erfurth*, a *FrancKfurth*, a *Gotha*, a *Grimma*, a *Leipsigh*, a *Magdeburg*, a *Nunbergh*, a *Stargard*, a *Vlm*, a *Weimar*, a *Wernigeroda*, e a *Wittenbergh*; almeno dagli *Spagnuoli* dovea farsi altrettanto, per solennizzare l' *Invenzione* del *Nuovo Mondo*, e per immortalar sempre più il *Nome* del suo felice *Discuopritore*, e del più insigne *Benefattore* dell' *Vman Genere*, a cui non dovrebbe mai dimenticarsi da' *Posteri* la più grata *riconoscenza*, da riceversi, per dir così, dalle *mani* di un *Secolo*, e da passarsi in quelle d'un altro, perpetuamente.

Il solo *Scrittore*, che ha mostrato di avvertire quest' *Epoca* memorabile, è *Cristiano Augusto Schwarzio*, nell' indicato (2) *Programma*

Quest' arte fu trovata da *Guglielmo Kuckeld di Biervliet* nel 1416. L'utile, che questa invenzione arrecò a i Paesi bassi, fu immenso. Quindi è, che si eresse una Statua a Bucklied, e credettesi doversi eternare la sua memoria. Carlo V, in passando per le Fiandre, stimò degno della sua grandezza, l'onorare d'una visita il Sepolcro d'un' Vomo tanto benemerito della sua Patria. Queste generosità de' Sovrani inverso i morti di gran fama, non lasciano mai di animare, e stimolare gli Vomini alla virtù, e all' industria: ma sarieno meglio ancora adoperate con i vivi, perchè, oltre all'essere stimolo, sarieno nell'istesso tempo premio della virtù, e delle utili arti. Io convengo, che la virtù, e la stima sieno un gran premio per l' anime ben fatte: Ma chi non sa, che noi siamo talmente fatti, che non ci affatichiamo quasi mai per gli *esseri morali*, che per aver de' *fisici*? Noi non riguardiamo mai quei primi, se non come i mezzi di questi secondi. La pesca, che gli Olandesi fanno delle Aringhe, che comincia dopo mezza notte della festa di S. Giovanni a' 25. di Giugno, e continuasi fino a buona parte di Settembre, trovasi minutamente descritta dal sopramentovato *Anderson* nell' allegata Storia a cart. 107. e da *Happelio* nelle sue *relationes curiosae Tom.* 2, e l' arte di salarle, d'imbotrarle, le diverse loro spezie, il traffico, e lo smercio, che ne fanno, da *Savary Dizzion. del Comm. Art. Comm. dell' Olanda*.

(*) L' Epoca *della Comunicazione coll' America*, si trova solamente in qualche *Calendario moderno*; e segnatamente in quelli della *Corte* di *Parma*, che quell'adorabile *Sovrano Ferdinando*, di cui mi sarà sempre cara, ed acerba la rimembranza, dal 1791 incominciò, onorandomi della sua *Corrispondenza*, con Lettere di proprio carattere, a degnarsi d'inviarmi, da quella *Stamperia Reale*.

(1) *Io. Alph. Turretini* de Ludis Saecularibus Romanorum Academicae Quaestiones. Genev. 1701, 4. *Christ. Frid. Ayrmanni* Diss. de Ludis Romanorum Saecularibus. Vitemb. 1717, 4. *Ioh. Alb. Fabricii* Programma de *Saeculi* numeratione, et celebratione, in ejusd. Opuscul. histor. Crit. Litter. Hamb. 1738, 4, 463. *Ioh. Andr. Mich. Nagelii* Disput. de Ludis Saecularibus Veterum Romanorum, in Gomara Babylonica commemoratis. Alt. 1743, 4. *Iust. Christian. Stussii* de opinatis Saecularium Ludorum Notis in Numis Rom. Gentium. Gottingae 1745, 4. (2) V. pag. 37.

de' Veterum quorumdam Conjecturis, Columbo *viam monstrantibus, in memoriam* novi Orbis, ante hos trecentos annos inventi. *Gorlicii*. 1792. 4.

§. LXXVI

Rami del suo Ritratto, e Pitture della sua Impresa

Pochi ancora, riguardo alla sua celebrità, sono i *Ritratti*, che adornano le *Pinacoteche*, e i *Rami*, che arricchiscono le preziose *Raccolte*, che se ne fanno dagli *Amatori*. *Gio. Teodoro de Bry* nel Libro stampato in *Francfort* nel 1628, col titolo, *Bibliotheca, sive Thesaurus virtutis, et gloriae*, produce la sua *Effigie*, che gli fu data dal *Boissard*, il quale però, non si sa, d'onde l' avesse. Copia di questo è quello, che adorna, a guisa di *Medaglione*, la prima pagina della bella edizione Parmense del suo *Elogio* nel 1781.

Diverso è quello, che intagliato da *Larmessin*, il *Padre*, fu inserito nel 1682 dal *Bullart* nell'*Academie des Sciences, et des Arts*.

Dissimile ancora da questi *Ritratti*, sì nella *Fisonomìa*, che nel *vestimento*, è quello delineato da *Mariano Majella*, ed eseguito dal *Bulino* di *Ferdinando Selma* nell' *Historia del Nuevo-Mundo* del *Munñoz*. *Madrid* 1793, nel primo, ed unico Volume, per morte dell' *Autore* (1).

Ora, mercè le provvide cure del benemerito *Editore* della vostra *Dissertazione*, ad essa veggiam premesso l' altro, ricavato dal suo *Ritratto antico*, presso il Sig. *Fedele Guglielmo Colombo* di *Cuccaro*, inciso da *Giuseppe Colendi*, che ho stimato di preferire ad ogni altro, dovendo presumersi, che sia il più esatto, e somigliante, per essersi conservato da' suoi *Parenti*, a fine di ornare il *Frontespizio* di questo mio *Libro*.

Il Pittore Napolitano, *Francesco Solimene* (2) ha rappresentato nel *Palazzo Ducale* di *Genova*, *Cristoforo Colombo*, che arriva in *America*, e vi pianta la *Croce* (3).

(1) Lettera del *Baron Vernazza* sopra una Scrittura, attribuita al *Colombo*. Patria del *Colom.* 342. (2) *Lanzi* Storia Pittorica I, 642.
(3) *de la Lande* Voyage d'Italie T. VIII.

§. LXXVII

Non esiste alcuna Tragedia su questo argomento, ma bensì un Dramma, una Commedia, e una Farsa. E' stato soggetto di un Ballo Eroico. Progetto di ristampare in una Raccolta tutte le Poesìe, finora pubblicate, in sua lode

E' anche da maravigliarsi, che questa prodigiosa *Impresa* non abbia svegliato l'*Estro* di qualche immaginoso *Poeta*, a farne maestoso, e interessante *Argomento* di una nobil *Tragedia*, su le nostre *Scene*; e che anche *Melpomene* non siasi impegnata ad unirsi con *Clio*, e con *Calliope*, a celebrare il nostro *Eroe*.

Ha bensì, con bella, e virtuosa gara fra le due Sorelle *Musica*, e *Poesìa*, servito ad un *Dramma* per *Musica* di *Crateo Pradelini*, intitolato, *il Colombo*, ovvero l' *India scoperta*, dedicato all' Illma, ed Eccma Sig. Principessa D. *Maria Ottoboni*, da rappresentarsi nel *Teatro* di *Tordinona* (1), l' anno M. DC. XCI. ad istanza di *Francesco Leoni*, Libraro in Piazza *Madama*. In Roma per *Gio. Francesco Buagni* M. DC. XCI, con licenza de' Superiori in 12, con figure.

Questa mi è stata graziosamente additata dal Sig. *Principe Don Pietro Gabrielli*, il quale col suo finissimo gusto, ha saputo riunire nella scelta *Biblioteca* del suo grandioso *Palazzo*, a *Monte Giordano* (2), da lui accresciuto di un *nuovo Braccio*, e di una *nuova Scala*, con nobile Architettura del Sig. *Francesco Rust* (3), la più rara, e bella *Raccolta* di *Componimenti Italiani* d' ogni genere, atti a rappresentarsi; e che con ugual gentilezza si è compiaciuto di notificarmi, che, quantunque sia questa nobilissima

Materia da Coturni, e non da Socchi,

pure ha data occasione a quest' altre produzioni.

Il *Colombo*, o sia la *Scoperta delle Indie*, *Commedia* di tre Atti in prosa, di *Francesco Cerlone* Napoletano. In Napoli 1775 nella Stam-

(1) Ora si chiama il *Teatro* di *Apollo*. L' antico di Architettura di *Carlo Fontana*, restò preda delle Fiamme nel 1780, e fu rifabbricato nel 1785. V. Voyage de M. de *La Lande* V, 53. *Giuseppe Carletti* Incendio di Tordinona. Poema giocoso. Roma 1781, II, 12. *Gius. Tarquinj* Descrizione del Teatro di *Tor* di *Nona*. Roma 1785, 12. Notizie, e Documenti sulla nuova Fabbrica del Teatro di *Tor* di *Nona*. Roma 1786, 12. *Felice Giorgi* Descrizione Storica del Teatro di *Tor* di *Nona*. Roma 1795. 12. (2) V. Storia de' Possessi Pontif. 526.

(3) Catalogo degli *Artisti* stabiliti, o attualmente dimoranti in Roma. nelle *Memorie Enciclopediche* del Ch. Sig. *Giuseppe Guattani*. Roma 1809. IV, 154.

perìa Avelliniana, ed a spese di Giacomo Antonio Vernaccìa, in 8, nel T. VII delle sue *Commedie*.

Gli Empj puniti, o sia il quarto Atto del *Colombo*. Atto uno in Prosa, in sequela della sunnominata *Commedia*, il *Colombo*, o sia la *Scoperta dell' Indie* di *Franc. Cerlone* Napol. In Napoli 1775, nella Stamp. Avelliniana, nel T. VIII delle sue *Commedie*. Nella *Prefazione* a quest' Atto, adduce le ragioni, per le quali fu obbligato a far quest' aggiunta alla sua *Commedia*.

Il *Colombo*, o sia la *Scoperta dell' Indie*. *Farsa* a cinque voci per *Musica*, di un solo Atto, da rappresentarsi nel *Teatro Capranica* (1), l'anno 1788, dedicata a S. E. la Sig. Principessa *D. Giuliana Falconieri Santa Croce* (2). In Roma 1778, nella Stamperìa di Luigi Vescovi, con licenza de' Superiori, 12. *Musica* del Maestro di Cappella Sig. *Vincenzo Fabrizj* Romano; Poesìa del Sig. Ab. *Michele Mallio*.

Finalmente questo grandioso argomento ha più volte somministrato il più vago, e pomposo Soggetto alle *Danze* de' nostri *Teatri* (3); come seguì in quello dell' *Arrivo* degli *Spagnuoli* in *America*, *secondo Ballo* nel *Sirce*, *Dramma* per *Musica* nel *Teatro Argentina* (4). Roma 1770; perchè così, anche *Talìa*, ed *Erato* si unissero al *Coro* dell'altre *Muse*, nella *gara* di festeggiare lo *Scuopritore* del *nuovo Mondo*.

I nostri *Stampatori*, che impiegano i loro *Torchj* infaticabili, nell' *impressione* di *Opere*, il più delle volte di poco, o di niun momento, perchè non pensano di riunire in *due Tometti*, tutti i *Poemi Latini*, *Italiani*, *Francesi*, e *Spagnuoli*, i *Drammi*, le *Farse*, i *Versi*, fatti in onor del *Colombo*, e che già quasi tutti sono divenuti *rarissimi*, benchè non tutti sieno dello stesso *merito*, per presentare ai *Letteri* un'intiera, e perfetta *Colombiade*, che unisca, quanto è stato finora can-

(1) Disinganno all' Amico Carissimo, intorno al *Teatro Capranica*. Genova, 4. (2) Componimenti Poetici per le faustissime Nozze di *D. Antonio S. Croce*, con *D. Giuliana Falconieri*. Roma dal Salomoni 1767, 8. (3) *Gasparo Angiolini* Riflessioni sopra l'uso dei Programmi nei *Balli Pantomimi*. Londra 1775, 12. (4) E' uno de' più belli d'Italia, costruito a ferro di Cavallo, col disegno del March. *Girolamo Teodoli*. V. *Milizia*, Vite degli *Architetti*. II, 257. E' formato di *Sei Ordini*, con 33 *Palchi* pér fila, graditi *ricetti*, e geniali *Asili* della *Confidenza*, e del *Brio*. Le loro divisioni sono di materiale. Scrive l'*Amidenio*, che un *Cesarini*, Vescovo di *Argentina*, fabbricò una Casa, d'Architettura Tedesca, con una *Torre* alta, sopra la quale sta scritto ne' quattro Cantoni a Lettere majuscole ARGENTINA, ed è oggi posseduta dalla Casa. Ma niuno di questa *Famiglia* è stato *Vescovo* di *Argentina*. Il *Fondatore* di questa *Torre* fu il *Card. Francesco Argentino*, Cognome preso da quella Città, di cui era oriundo, per essere di bassa estrazione. Egli fu *Ilatario*, *Vescovo* di *Concordia*, e poi *Cardinale*, sotto *Giulio II*. V. *Palazzi* II, 571. *Ciaccenio* III, 297. *Cardella* III, 355. *Novaes* VI, 157. *Ratti* Famiglia Sforza P. II, 281.

tato, in lode di quest'*Eroe*? *Pennelli*, *Scalpelli*, *Bulini*, *Getti*, *Torchj*, *Musaici*, *Arazzi*, *tutto* dovrebbe mettersi in moto, ed in opera, per onorare un *Genio sì raro*, i di cui *simili* la *Natura* impiega de'*Secoli* a riprodurre. Piaccia al Cielo, che si comunichi all'altrui petto il *Fuoco*, che riscalda, ed infiamma il mio; e che gli ardentissimi miei *Voti* per la *gloria* sempre maggiore di questa grand' *Anima*, sieno almeno in qualche parte, secondati, ed eseguiti!

§. LXXVIII

Divisione fatta da Alessandro VI del Nuovo Mondo fra 'l Re di Spagna, e il Re di Portogallo. Carta Geografica originale con questa Linea, posseduta dal Card. Borgia, e rammentata dal P. Bartolommeo di S. Paolino. Elogio di questo Religioso

Alessandro VI, fatto consapevole dal *Re Ferdinando* della maravigliosa *scoperta* del *Nuovo Mondo*, ai 3 di Maggio nel 1493, spedì due *Bolle*, ed a' 4 una terza, tutte dirette a' due Sovrani *Ferdinando*, ed *Isabella*. Nella 1 concesse ad essi tutte le *Terre* scoperte, e da scoprirsi, come si erano accordate al *Portogallo* tutte quelle, scoperte nell' *Africa*, e nell' *Etiopia Occidentale* (1). Nella 2, dichiarando di aver fatta loro, ed ai Successori, un' assoluta *donazione* di quelle *Terre* scoperte, e da scoprirsi, che non erano possedute da alcun *Principe Cristiano*, vuole, che in esse godano, in tutta la loro ampiezza, que' *Privilegj*, *Esenzioni*, e *Libertà*, già concesse al *Portogallo*, sopra le accennate *Terre* (2). Nella 3 aggiudicò ai medesimi tutte le *Isole*, e *Regioni scoperte*, e da *scoprirsi* in avvenire, per l'estensione di gradi 180, da incominciarsi a contare 100 Leghe, al di là dell' *Azori*, per la parte di *Occidente*, e di *Mezzogiorno*, dalla qual distanza dovea aver principio il *Circolo Meridiano* di *divisione*, e al *Monarca* di *Portogallo* tutte quelle, che si scoprissero verso *Oriente*, per gli altri 180 gradi (3).

(1) Rainal. XIX, 420, 4. (2) ivi 421, n. 18. (3) ivi 421, n. 19. Inter Cetera. Bull. Rom. I, 467. Hist. Gen. des Voyag. XLV, 93. *Prévost* Hist. Gen. des Voyag. XII, 34. *Gomara* XLV, 93. Siccome si è assai declamato con gran forza, e con poca ragione, contro questo celebre *Monumento*, io non voglio, che manchi in questa mia *Collezione*, anche perchè contiene molte lodi del gran *Cristoforo*, e perchè prova la pubblica persuasione fin da' que' tempi, ch'egli avesse scoperte non solo le *Isole*, ma anche la *Terra ferma* del *Nuovo Mondo*. *Alexander Episcopus Servus Servorum Dei, charissimo in Christo filio Ferdinando Regi, et charissimae in Christo filiae Elisabeth Reginae Castellae, Legionis, Aragonum, Siciliae, et Granatae illustribus, salutem, et Apostolicam benedictionem*. Inter caetera di-

Ma, insorte poscia delle *differenze* tra il medesimo *Monarca*, e *Giovanni* II Re di *Portogallo*, il quale in difesa delle sue ragioni di

vinae majestati beneplacita opera, et cordis nostri desiderabilia, illud profecto potissimum existit, ut fides catholica, et Christiana religio nostris praesertim temporibus exaltetur, ac utilius amplietur, et dilatetur, animarumque salus procuretur, ac barbarae nationes deprimantur, et ad fidem ipsam reducantur. Vnde cum ad hanc sacram Petri Sedem, divina favente Clementia, meritis licet imparibus, evecti fuerimus, cognoscentes vos, tamquam veros catholicos Reges, et principes, quales semper fuisse novimus, ut a vobis praeclare gesta toti pene jam orbi notissima demonstrant, nedum id exoptare, sed omni conatu, studio, et diligentia, nullis laboribus, nullis impensis, nullisque parcendo periculis, etiam proprium sanguinem effundendo efficere, ac omnem animum vestrum, omnesque conatus ad hoc jamdudum dedicasse, quemadmodum recuperatio regni Granatae a tyrannide Saracenorum hodiernis temporibus per vos, cum tanta Divini nominis gloria, facta testatur, duximus non immerito, et debemus illa vobis etiam sponte, et favorabiliter concedere, per quae hujusmodi sanctum, et laudabile, ac immortali Deo acceptum propositum in dies ferventiori animo, ad ipsius Dei honorem, et imperii Christiani propagationem prosequi valeatis. Sane accepimus, quod vos, qui dudum animo proposueratis, aliquas insulas, et terras firmas, remotas, et incognitas, ac per alios hactenus non repertas quaerere, et invenire, ut illarum incolas, et habitatores ad colendum Redemptorem nostrum, et fidem Catholicam profitendam reduceretis, hactenus in expugnatione, et recuperatione ipsius regni Granatae plurimum occupati, hujusmodi sanctum, et laudabile propositum vestrum ad optatum finem perducere nequivistis; sed tandem, sicut Domino placuit, regno praedicto recuperato, volentes desiderium adimpleri vestrum, dilectum filium *Christophorum Colon*, virum utique dignum, et plurimum commendandum, ac tanto negotio aptum cum navigiis, et oneribus ad similia instructis, non sine maximis laboribus, et periculis, ac expensis destinastis, ut terras firmas, et insulas, remotas, et incognitas hujusmodi per mare, ubi hactenus navigatum non fuerat, diligenter inquireret. Qui tandem, divino auxilio, facta extrema diligentia in mari Oceano navigantes, *certas insulas remotissimas, et etiam terras firmas, quae per alios hactenus repertae non fuerant, invenerunt*, in quibus quamplurimae gentes pacifice viventes, et, ut asseritur, nudae incidentes, nec carnibus vescentes inhabitant, et, ut praefati nuntii vestri possunt opinari, gentes ipsae in insulis, et terris praedictis habitantes credunt unum Deum Creatorem in coelis esse, ad fidem Catholicam amplexandum, et bonis moribus imbuendum satis apti videntur, spesque habetur, quod, si eruditentur, nomen Salvatoris Domini Nostri Jesu Christi in terris, et insulis praedictis facile induceretur: ac praefatus *Christophorus* in una ex principalibus insulis praedictis, jam unam turrim satis munitam, in qua certos Christianos, qui secum iverant in custodiam, ut alias insulas, et terras firmas remotas, et incognitas inquirerent, posuit, construi, et aedificari fecit, in quibus quidem insulis, et terris jam repertis aurum, aromata, et aliae quamplurimae res pretiosae, diversi generis, et diversae qualitatis reperiuntur, unde omnibus diligenter, et praesertim pro fidei Catholicae exaltatione, et dilatatione (prout decet Catholicos Reges, et principes) consideratis, more progenitorum vestrorum

acquisto, adduceva, appartenergli tutta la *Scoperta*, fatta da' *Porto-*

clarae memoriae Regum, terras firmas, et insulas praedictas, illarumque incolas, et habitatores vobis, divina favente clementia, subiicere, et ad fidem Catholicam reducere proposuistis: Nos igitur hujusmodi vestrum sanctum, et laudabile propositum plurimum in Domino commendantes, ac cupientes, ut illud ad debitum finem perducatur, et per ipsum nomen Salvatoris nostri in partibus illis inducatur, hortamur vos quamplurimum in Domino, et per sacri lavacri susceptionem, qua mandatis Apostolicis obligati estis, et viscera misericordiae Domini Iesu Christi, attente requirimus, ut cum expeditionem hujusmodi omnino prosequi, et assumere prona mente orthodoxae fidei zelo intentatis, populos in hujusmodi Insulis, et terris degentes ad Christianam Religionem suscipiendam inducere velitis, et debeatis, nec pericula, nec labores ullo unquam tempore vos deterreant, firma spe, fiduciaque conceptis, quod Deus omnipotens conatus vestros feliciter prosequetur. Et ut tanti negotii provinciam Apostolicae gratiae largitate donati liberius, et audacius assumatis, motu proprio, non ad vestram, vel alterius pro vobis super hoc nobis oblatae petitionis instantiam, sed de nostra mera liberalitate, et ex certa scientia, ac de Apostolicae potestatis plenitudine, omnes insulas, et terras firmas inventas, et inveniendas, detectas, et detegendas versus occidentem, et meridiem, fabricando, et construendo unam *lineam* a polo arctico, scilicet septentrione, ad polum antarcticum, scilicet meridiem; sive terrae firmae, et insulae inventae, et inveniendae sint versus Indiam, aut versus aliam quamcumque partem, quae *linea* distet a qualibet insularum, quae vulgariter nuncupantur de los Azores y cabo Verde, centum leucis versus occidentem, et meridiem, ita quod omnes insulae, et terrae firmae repertae, et reperiendae, detectae, et detegendae, a praefata linea versus occidentem, et meridiem per alium Regem, aut principem Christianum non fuerint actualiter possessae, usque ad diem Nativitatis Domini Nostri Iesu Christi, proxime praeteritum, a quo incipit annus praesens millesimus nonagesimus tertius, quando fuerunt per nuntios, et capitaneos vestros inventae aliquae praedictarum insularum, auctoritate omnipotentis Dei nobis in Beato Petro concessa, ac Vicariatus Iesu Christi, qua fungimur in terris, cum omnibus illarum Dominiis, civitatibus, castris, locis, et villis, juribusque, et jurisdictionibus, ac pertinentiis universis, vobis, haeredibusque, et successoribus vestris Castellae, et Legionis, Regibus in perpetuum, tenore praesentium donamus, concedimus, assignamus, vosque, et haeredes ac successores praefatos illarum Dominos, cum plena, libera, et omnimoda potestate, auctoritate, et jurisdictione facimus, constituimus, et deputamus, decernentes nihilominus per hujusmodi donationem, concessionem, et assignationem nostram nulli Christiano principi, qui actualiter praefatas insulas, et terras firmas possederit, usque ad dictum diem Nativitatis Domini Nostri Iesu Christi jus quaesitum, sublatum intelligi posse, aut auferri debere. Et insuper mandamus vobis in virtute sanctae obedientiae (sicut pollicemini, et non dubitamus pro vestra maxima devotione, et regia magnanimitate, vos esse facturos) ad *terras firmas, et insulas* praedictas viros probos, et Deum timentes, doctos, peritos, et expertos ad instruendum incolas, et habitatores praefatos in fide Catholica, et bonis moribus imbuendum destinare debeatis, omnem debitam diligentiam in praemissis adhibentes, ac quibuscumque personis cujuscumque dignitatis, etiam im-

ghesi delle *Terre ignote* (1), per concessione di *Eugenio IV* al Principe *Enrico* (2), fin dal 1438, il Pontefice *Alessandro*, per impedire, che la lor privata contesa, agitata in un *Congresso*, tenuto cinque anni dopo, per tal motivo a *Tordesillas*, andasse a terminare in un' aperta *Guerra* (3), condotto un nuovo *Circolo* dal *Polo Settentrionale* all' *Australe*, il quale, declinando dal precedente, arrivava alla trecentesima, settantesima Lega, di là dall' *Isola* di *Capoverde*, divise con ciò tutto il *Globo Terraqueo*, in *due parti uguali*. Quindi quella porzione, che era all' *Oriente*, per titolo di antico diritto, fu presa dal Re *Giovanni*; e quella, che era all' *Occidente*, fu lasciata al Re *Ferdinando*.

Questo fatto memorabilissimo, di cui tutti gli *Annali* della *Storia Pontificia*, non potranno mai produrre il più grande, e il più luminoso, così vien descritto dall'aurea Penna del mio virtuosissimo Amico, Sig. Prevosto *Stefano Antonio Morcelli*, ne' suoi elegantissimi *Fasti Christiani* (4).

perialis, et regalis, status, gradus, ordinis, vel conditionis, sub excommunicationis latae sententiae poena, quam eo ipso, si contrafecerint, incurrant, districtius inhibemus, ne ad insulas, et terras firmas inventas, et inveniendas, detectas, et detegendas, versus occidentem, et meridiem, fabricando, et construendo lineam a polo arctico ad polum antarticum, sive *terrae firmae*, *et insulae* inventae, et inveniendae sint versus Indiam, aut versus aliam quacumque partem, quae linea distet a qualibet insularum, quae vulgariter nuncupantur de Azores y Cabu verde, centum leucis versus occidentem, et meridiem, ut praefertur, pro mercibus habendis, vel quavis alia de causa accedere praesumant, absque vestra, ac heredum, et successorum vestrorum praedictorum licentia speciali, non obstantibus constitutionibus, et ordinationibus Apostolicis, caeterisque contrariis quibuscumque, in illo, a quo imperia, et dominationes, ac bona cuncta procedunt, confidentes, quod, diligente Domino actus vestros, si hujusmodi sanctum, et laudabile propositum prosequamini, brevi tempore, cum felicitate, et gloria totius populi Christi, vestri labores, et conatus exitum felicissimum consequentur, etc. *Datum Romae apud S. Petrum anno incarnationis Dominicae MCCCCXCIII. IV. nonas Maii, Pontificatus nostri anno* I.

(1) *Lafiteau* Hist. des Découvertes, et Conquetes des *Portugais* dans le *nouveau Monde*. A' Paris 1733. II, 4. (2) *Robertson* 57, 507. *Hackluyt* Navigazioni, Viaggi, e Traffichi degl' Inglesi. II, P. II, 2. L' Abate *Cournand*, traduttore della Vita di questo Principe, scritta in *Portoghese* dal P. *Freire* dell'Oratorio, nella *Prefazione* sopra lo Stato dell' *Europa*, e della *Navigazione* di quell'età, ne fa un confronto col *Colombo*, a cui lo preferisce per gli avanzamenti, prodotti alla *Nautica*, e alla *Geografia*, da' rari suoi Lumi. V. *Andres* Orig. III, P. II, 182. (3) *Solorzano* de Indiar. Iure L. I. c. 7. n. 78. *Qua de causa, quum Bellum utrimque immineret, et plures hinc inde Legationes, et Pacis media tentata fuissent; tandem inter eos* (Ferd. et Iohan.) *convenit, ut tota illius Litis, sive Controversiae disceptatio ad Alexandrum VI remitteretur*. (4) Inscriptiones Commen-

REGIONES TRANS OCEANVM ATLANTICVM A COLVMBO DETECTAE ALEXANDRI SENTENTIA REGI FERDINANDO CATHOLICO ET LIBERIS EIVS POSTERISQVE ADIVDICATAE EIDEM FINIBVS LINEA CAELESTI DESIGNATIS ADTRIBVTA TELLVS QVANTACVMQVE IN POSTERVM VESTIGANDO TENERETVR

Nell' *Elogio*, da me scritto a *Parigi*, dell' immortal Porporato, *Stefano Borgia* (1), parlai della famosa *Carta Geografica originale*, da Lui, fra le altre preziose rarità dell' insigne suo *Museo*, posseduta, in cui si scorge questa *Linea Vaticana*, tirata dalla *Destra* di *Alessandro VI*, e che poi dovette passare in possesso di *Giulio II*, e di *Alessandro VII*, essendo fregiata de' loro *Stemmi*.

Dopo di me, il *P. Paolino di S. Bartolommeo* (2), grand' estimatore del vostro merito, di cui spesso mi ragionava con vero entusiasmo, nella *Vita* dello stesso *Cardinale*, lasciò scritto (3). *In his eminet singularis illa Mappa, quae Lineam exhibet in Oceano, jussu Alexandri VI ductam, qua Dominium Maris inter Joannem Lusitaniae Regem, et Ferdinandum Hispaniae Monarcham dividitur.*

Che più si parla della famosa *Linea* di *Protogene*, e di *Apelle*?

tariis subjectis. Romae 1783, 4, 142. (1) Roma 1805, 8, ed in Parma nello stesso anno, co' Tipi Bodoniani, 8. (2) A' 10 di Aprile nel 1806 mandai al rispettabilissimo *Maire*, *Fauris de S. Vincent* in *Aix*, che me ne avea fatta richiesta, l'*Elogio emortuale* di questo illustre *Religioso*, tratto dal *Necrologio* del *Convento* di *S. M. della Scala*, che piacerà anche a Voi di leggere. R. P. F. *Paulinus a S. Bartholomaeo*, in Saeculo vocatus, *Philippus Vegdin*, natus erat in Oppido *Koff*, Diaec. *Sauriensis* in *Pannonia*. Institutum *Carmelitanum Discalceatorum* professus est *Lincii*, in Provincia *Viennensi*, anno 1769. *Missionarius Apostolicus*, annis XVII, apud *Malabares*, summa cum laude transactis, *Romam* redux, *Indicarum Gentium* mores, Religionem, Ritus, Linguas, et Antiquitates, omnimoda eruditione, vix ante perspecta, vulgavit. Ob id, a Regiis Scientiarum *Londinensi*, et *Parisiensi*, et ab *Academia Veliterna* in *Socium* adlectus, *Stephano Card. Borgia*, verae Virtutis aestimatori, intima familiaritate conjunctus, in *Collegio Vrbano* de *Propaganda Fide*, *Studiorum Praefectura* donatus, et *Missionum* nostrarum *Oeconomiae Praefectus*, a SS. D.N. inter Sacrae *Indicis* Congregationis *Consultores* cooptatus, acris ingenii Vir, nullisque parcens laboribus, infirma licet valetudine, plusquam XX Libros, X annorum spatio vulgavit. Violenta demum *Pulmonum* inflammatione adgressus fuit; ac, dum corporalis ejus Vita triduo consumitur, Religiosi Viri Virtutes, Fides, Patientia, Aequanimitas, effusa in Deum Charitas, egregie emicarunt. Obiit Romae in hoc Conventu *S.M.de Scala*, die 7 Ianuarii 1806, hora 10 cum dimidio, ante meridiem. Vixit annos LVII, dies VII, menses VIII. L'*Elenco* delle sue *Opere* può vedersi nella *Sinopsi* della *Vita* del Card. *Borgia*, 73.

(3) Vitae Synopsis Card. Stephani Borgiae. Romae 1805, 4, 47. V. l'Elogio dello stesso Card. dell'eruditissimo Monsieur *Millin*, inserito nel suo

La sola *Destra* dell' *Onnipotente* ha potuto in un *istante*, nella *Creazion* dell' *Vniverso*, superar l' importanza di quest' *altra*. Io non so, se *Mano mortale* potrà tirar mai più una *Linea*, che decida di conseguenze più grandi, e giunga a dividere in un sol tratto di *Penna* (1), *due Mondi* a due de' più potenti *Monarchi*, i quali in tutte le *Controversie*, posteriormente agitate fra le *due Corti*, l'han tenuta sempre per *Base Fondamentale* di ogni *nuovo Trattato*, potendo questa *Scoperta* chiamarsi una *nuova Creazione*, per aver aperto un *altro Cielo*, un' *altra Terra*, un *altro Mare* agli occhi degli *Vomini*.

La stessa nostra augustissima *Religione*, non potrà compiacersi, fino alla *Consumazione* de' *Secoli*, in cui un *Gregge*, unito in un *solo Ovile*, e in un sol *Pastore*, si formerà, di un acquisto più esteso, nè di *Trionfo* più grande, che così è stato rilevato dall' estro felice del P. *Tommaso Serrano* (2).

De Linea Aurea Alexandri VI

Relligio *Hispanis vix notum Regibus Orbem*
Dividit: ob quantum consulit illa sibi!
Divisos Populos Rex alter, et alter habebit;
Hi tamen, atque illi Religionis *erunt.*

Potè dunque *Filippo Maria Bonini*, tenendo un *Linguaggio*, tutto opposto a quello del *Guicciardini*, che con uno squarcio di eloquenza mirabile, imparato a memoria dal *Card. de Polignac*, ne formò il più *nero Carattere*, con ragione scriver di lui, che (3) *fu l'unico Pontefice, che si facesse Arbitro degl' Imperj, dividendogli, et assegnando loro i Confini, con l'istesse Zone del Cielo.*

utilissimo *Magasin* Enciclopedique, nel 1807. (1) Questa *Penna* meritava di esser conservata assai più di quella, con cui *Alessandro VII* sottoscrisse il *Trattato* di *Westfalia*, e che gelosamente fu da lui custodita, finchè visse, come narra nelle sue Memorie il *Card. di Retz*, a cui la mostrò, quando venne in *Roma*; e che dopo la sua *morte*, fu sospesa in una *Cappella* di San *Filippo Neri*, alla *Chiesa Nuova*; come fece *Giusto Lipsio* della sua, nella *Cappella* della B. V. in *Hall*. *Leone Allazio* si servì per 40 anni continui della stessa *Penna*, ed allor quando la perdè, ne rimase inconsolabile, stentando a trattenere le *Lagrime*, come narra il *Mabillon*. Iter Ital. 60. V. *Davidis Clerici* Laudes *Pennae*. inter ejusdem Orationes 94.

(2) Carminum Libri IV, 87. (3) Il Tevere incatenato, overo l'Arte di frenar l'Acque correnti. Roma per Francesco Moneta 1663, 4, 54.

§. LXXIX

Obbedienza prestata ad Alessandro VI in pubblico Concistoro, a nome de' Sovrani di Portogallo, e di Spagna, da Ferdinando d'Almeida, e da Bernardino di Carvajal. Notizie del medesimo, e del ricevimento da lui fatto a Pio II, in Porto, sotto le Tende, col regalo di sette Storioni. Disinteresse del Papa, nel far questa divisione. Graziosa querela di Francesco I, che nulla ne fusse toccato alla Francia

Qual contrasegno di gratitudine potevano mai dare que' due *Sovrani*, proporzionato a benefizio sì grande, compartito ad entrambi, col tratto il più magnanimo del più generoso disinteresse (1), senza essersi pensato da Alessandro VI, alla minima *riserva*, o *Possesso* in *America* per la *S. Sede*, benchè egli da loro fusse stato scelto per *Giudice* di sì gran *Controversia*? Ci è rimasta memoria della solenne *Obbedienza*, prestatagli in *pubblico Concistoro* (2) da *Ferdinando d' Almeida* (3), Ambasciadore di *Giovanni II*, (4) e da *Bernardino di Carvajal* (5), a nome di *Ferdinando*, e d' *Isabella*.

(1) Non così può dirsi di *Francesco I*, il quale, allorchè *Giacomo Cartier* di *S. Malò* scoprì nel 1554 una gran parte del *Canadà*, si narra, che dicesse scherzando. *Perchè il Re di Spagna, e quello di Portogallo si son divisi placidamente tra loro il* Nuovo Mondo, *senza averne fatto parte alcuna al Re di Francia? Vorrei vedere l'Articolo del Testamento di Adamo, che lascia loro* l'America *in eredità*. (2) Descrizione de' *Concistori pubblici*, e *segreti*, nella P. IV delle mie *Cappelle Pontificie*, e *Cardinalizie*. Roma 1789. 8, 355.

(3) Ad Alexandrum VI. Pont. Max. *Ferd. de Almeida* electi Ecckie Septin: et Sereniss: Io. II. Regis Portugallie Oratoris Oratio, 4. V. *Audifredi* Catal. Edit. Rom. Saec. XV, 315. (4) *Eman. Monteiro Ioannes*, Portugaliae Reges ad vivum expressi. Vlisipone 1742, fol. La *Vita* di *Giovanni II*, è stata scritta da *Garsia de Resenda*, *Damiano de Goes*, *Cristoforo Ferrayra de Sampayo*, *Agost. Emanuel de Vasconcellos*, ed *Emanuele Telesio Silvio*. (5) Oratio super praestanda solenni obedientia Sacratissimo D. N. Alexandro Papae VI. ex parte Christianissimorum Dominorum Fernandi, et Helisabe (sic) Regis, et Reginae Hispaniae: habita Romae in Consistorio publico per R. Patrem Dñum Bernardinum Carvajal Epñm Carthaginen. die Mercurii XIX Iunii Salutis Christianae M. cccc. xciii, 4, apud *Audifredi* loc. cit. et in Specimine Hist. Typogr. Rom. Saec. XV, *Fr. Xav. Laire*. Romae 1778, 8, 275. V. *Ciaccon.* III, 170. *Palazzi* II, 470. *Cardella* III, 253. *Novaes* VI, 87. Ricevè *Pio II*, in una *Capanna* di *giuncbi*, e di *frasche*, e gli fece il *presente* di *sette Storioni*, nella sua *Diocesi* di *Porto*. *Domenico Lopez de Barrera nel Commentario de rebus gestis Io. S. R. E. Card. Carvajalis*. *Romae* 1752, 8, 99, così descrive questo ricevimento. *Quum Pius vetus Latium, prope Ora Maris, oblectationis causa, lustraret, Ioannes in ruderibus, ruinisque veteris Vrbis Portuensis, Tentoria finxit, Casasque ex Ramalibus erexit, in quibus illum, quum eò divertisset, excepit hospitio; et*

§. LXXX

Titolo di Serenissimo, *dato al Re di Portogallo, di* Cristianissimo, *dato agli antichi Imperadori, ai Re di Francia, ed ai Re di Spagna, ai quali fu poi assegnato quel di* Cattolico. *Titolo di* Difensore della Fede *al Re d'Inghilterra, di* Apostolico *al Re d' Vngheria, e di* Czar *all' Imperadore delle* Russie

Nell' Orazione di *Ferdinando de Almeida* abbiam veduto il *Titolo* di *Serenissimo*, sopra di cui ha scritto particolarmente *Christ. Heumanno* (1), dato al Re di *Portogallo*, che poi è stato decorato di quello di *Fedelissimo* da *Benedetto XIV*, che nel 1748. lo accordò a *Giovanni V* (2), per essere ereditario con la *Corona* ne' suoi *Successori*.

Ma è molto più rimarchevole quello di *Cristianissimo*, dato al *Re di Spagna*. Il dottissimo Monsig. *Marini*, nell' illustrare un passo del *Papiro* LXXXVII, 289, rileva, che in un *Marmo Africano* di *Giustino*, e *Sofia*, si legge SALVIS DOMINIS CHRISTIANISSIMIS ET INVICTISSIMIS IMPERATORIBVS (3); e spesso pur nelle antiche Versioni degli *Atti* de' primi *Concilj*, gli *Augusti* si nominano *Cristianissimi*, φιλοχριστοι, siccome nella *Formola* della *Lettera*, inserita nel *Diurno* (4), colla quale vien partecipata all' *Esarca* di *Ravenna* l' elezione del *novello Papa*, e in due *Lettere* di *Adriano II*, e di *Giovanni VIII* (5). L'Autore degli *Atti sinceri* del *Martirio* di *S. Pollione* (6), dà a *Valentiniano* il *Titolo* di *Cristianissimo*, e gli Atti de' SS. *Gio. e Paolo* (7) a *Giovviano*, S. *Gregorio M.* (8) all' Imp. *Maurizio*, e così agl' *Imperadori*, ed ai Re, gli altri *Papi*, prima, e dopo di lui.

E però *Enrico Bebelio* (9) prese a sostenere, che l' *Imperadore* avea diritto di avere il Titolo di *Cristianissimo*. Quantunque poi il *Le*

multa de Trajano, ejus Vrbis auctore, et quod Hispanus Hispano in ea aedificanda successisset, oris hilaritate, et sermonis elegantia loquutus est.

(1) Programma de Titulo Serenissimi. Gottingae 1726, et in ejusd. Poeciles III, 484. (2) Const. *Maxima* Bull. *Ben. XIV* III, 1, et in Append. 523, (3) *Maffei* Inscript. 460, 7. (4) p. 22, edit. Rom. (5) *Constant* Epist. Decret. Summ.Pont. III, 285, 306. (6) *Ruinart* 359, Passio S. *Pollionis*, et aliorum MM. (7) T. V. Iun. Bolland. 169. (8) Lib. I. Epist. 16. (9) Dissertatio Apologetica, quod Imperator Romanorum jure sit dicendus *Christianissimus*, cum notis *Petri Lambecii*. in ejus Comm. de Bibl. Vindobonensi 1675. T. III. *Silvestro II* avea accordato a S. *Stefano* Re d'*Vngheria* il Titolo di *Apostolico*, e il privilegio di farsi precedere dalla *Croce*. *Clemente* XIII, per dimostrare la sua singolar propensione, verso l'*Imperadrice Maria Teresa, Regina d'Vngheria*, a' 19 di Agosto nel 1758 le spedì un *Breve*, con cui rinnovò in essa, e ne' suoi *Successori* il Titolo di *Maestà Apostolica*. V. Const. *Cum multa etc. Guerra* Epitome Const. Apost.

Cointe (1) abbia dimostrato, che i Re di *Francia* abbiano avuto il titolo d' *Imperadori*, anche senza di questo motivo, sembra, che essi abbiano goduto della *Privativa* di questo *Titolo* (2).

Ci fan sapere il *Rainaldi* (3), e il *Comineo* (4), che *Alessandro VI* avea stabilito, *attribuere Hispaniae Regibus nomen, ut* Christianissimi *dicerentur; et in suis ipsum Litteris, atque Sermone sic eos vocasse: sed quum ex Cardinalibus quidam resisterent, neque Galliam vellent appellatione illa privari*, Catholicos *nominare jussisse*.

Nell' Orazione recitata dal *Carvajal* nel 1493, e nel *Poema* di *Giuliano Dati* nel 1495, vediamo dato il Titolo di *Cristianissimo* al *Re* di *Spagna*. Poichè quello di *Cattolico* era stato *personale* in *Reccaredo*, in *Alfonso* Re delle *Asturie*, e in *Pietro* II, Re di *Aragona*. Ma poi restò *perpetuo*, ed *ereditario* in tutti gli altri, incominciando da *Ferdinando* (5), a cui, in premio della *Conquista di Granata*, lo diede *Innnocenzo* VIII, dopo di cui gli fu confermato da *Alessandro* VI.

Pio II in *Mantova* dette il Titolo di *Difensore della Fede* a *Car-*

II, 281. (1) Des Rois de France, portant le Titre d' *Empereur*. dans les Annales de *le Cointe* III, 62. (2) *Ducange* in *Christianitas*. *Carpentier* in Gloss. II, 95. *Guillems du Peyrat* La preuve des Titres du *tres-chrétien*, *Fils aîné* de l' *Eglise Catholique*, et *Defenseur de la Foi*, appartenans au Roi de France. Troyes 1622, 1629, 8. Du Titre du Roi *trés-Chrétien*, et de l'autorité du Roi au fait de la Religion. dans la Bibl. du Droit François du *Bouchel*. Paris 1667, fol. 796. *François de Camps*, Abbé de Signy, du Titre de *trés-Chrétien*, donné aux Rois de France, et aux Princes, issus de leur Sang par mâles. dans le Mercure de Ianuier 1720. *Gabriel Daniel* de la Comp. de Iesus, Refutation de la Dissertation précedente. Mercure. Avril 1720. Reponse du M. L'Abbé de Camps, du 18 Mai 1720, á la Refutation du P. *Daniel*. Mercure Iuin 1720. Lettre du P. *Daniel* a M. L'Abbé *de Camps*, au sujet de la Réplique ci-dessus. ibid. Août 1720. Réponse de M. *de Camps* á la Lettre precedente. ibid. Nov. 1720. *Pierre-Nicolas Bonamy* Remarques sur le Titre de *Trés-Chrétien*, donné aux Rois de France, et sur le temps, ou cet usage a commencé. dans le T. XXIX de l'Hist. de l'Acad. des Inscript. et Belles-Lettres 268. Lettera in proposito della Privativa del Titolo di *Primogenito della Chiesa*, attribuito al Re di Francia dal Sig. Duca di *S. Agnan*, suo *Ambasciatore* al *Conclave* del 1740, nella sua allocuzione, fatta al S. Collegio. 4. Parere intorno alla *Lettera*. Roma 24 Aprile 1754. Dissertazione Critica sopra i Titoli di *Primogenito* della *Chiesa*, e di *Cristianissimo*. del Re di Francia, colla risposta alla medesima. 1757, 4. V. Storia Letter. d'Italia X, 224. (3) N. 25. (4) L. V de Bello Neapolitano. (5) *Mariana* de Rebus Hispan. L. 26, c. 12, 209. *Spondan.* ad an. 1492. *Novaes* Vite de' Pontefici VI, 85. *Galerat. Iac. Mainoldus* de Titulis *Philippi Austrii* Regis Catholici Liber. Bonon. per Bonarium 1573 a 4. *Dan. Guil. Mollerus* de Titulo *Catholici*. Altdor. 1695. *Adam Christoph. Plaz* de natura, et usu Titulorum, qui personis tribuuntur. 1674, 4. *Geor. Phil. Schmid* de Nominum, variarumque Appellationum honorificarum, tam Principibus, quam Privatis imponi solitarum origine. Rostochii 1713, 4 a

lo VIII Re di Francia. Ma poi *Leone X* ne ornò *Enrico* VIII (1), in ricompensa del Libro *de* VII *Sacramentis*, che gli fece presentare, per mezzo del suo *Ambasciadore*, con questo *Distico*.

Anglorum Rex Henricus, Leo Decime, mittit
Hoc Opus, et Fidei Testem, et Amicitiae.

E siccome *Lutero*, contro di cui avea scritto *Enrico*, ajutato dal *Card. Gio. Fischero*, *Vescovo di Rochester* (2), che poi fece decapitare nel 1535, condannava le *Indulgenze*, così *Leone X* concesse 10 Anni, e 10 Quarantene d' *Indulgenze*, a chiunque leggesse l' Opera di *Enrico* (3).

Riguardo poi al Titolo di *Czar* del *Sovrano* delle *Russie*, detto in appresso *Imperadore*, possono vedersi il *Ceremoniale Diplomatico* (4), il *Budeo* (5), e *Martino Schmeizel* (6).

§. LXXXI

Soffitta della Basilica Liberiana, indorata per ordine di Alessandro VI, con le primizie dell' Oro del Nuovo Mondo. Bove dello Stemma di Callisto III, *e di Alessandro* VI *indorato. Scherzi sul terzo Mugito, che si aspettava dal Card. Gaspare Borgia, il quale sperava di essere il terzo Papa della Famiglia. Descrizione della medesima Soffitta, e di quelle delle Basiliche Lateranense, ed Ostiense, e di S. M. dell' Aracaeli. Notizie di Gregorio XV. Serie de' Presidenti alla Stamperìa di Propaganda Fide*

Ferdinando, ed *Isabella* si fecero un sacro dovere di far presentare ad *Alessandro* VI il *Tributo* delle *Primizie* dell' *Oro Americano*, di cui dappertutto si viddero circolar le *Monete*.

Sopra di esse il *Serrano* fece questo *Distico* (7).

De prima Moneta Auro Americano cusa
ad Cusorem

Altera pars Regem; geminos pars altera monstret
Orbes; sat geminis, Rex licet unus, erit.

Il *Pontefice* stimò di non poterle meglio impiegare, che consa-

(1) Const. 45 Bullar. 1, 624. *Dan. Guill. Mollerus* de *Titulo Defensoris Fidei*. Altd. 1700, 8. *Io. Ioach. Mejer* de *Fidei Defensoris*, quo *M. Britanniae* Reges affulgent, titulo. 1714, 4. (2) *Ciaccon.* III 571. *Palazzi III*, 70. *Cardella* IV 150. *Novaes* VII, 12. *Pallavicini* Storia del Concilio di Trento. Faenza 1797. T. VI, 4, 1, 200, 236.

(3) *Ciaccon.* III 576. *Novaes* VI, 201. (4) *De Titulo* Czar. *P. II* 671.

(5) in Bibl. Hist. Strnv. 1740, p. 1648. (6) *Oratio de Titulo* Imperatoris, *quem* Czarus Russorum *sibi dari praetendit*, notis, et observationibus argumentata. Ienae 1722, 4. (7) Carminum Lib. IV, 72.

crandole in onore della B. V., e facendole servire per l' *Indoratura* del la *Soffitta* della *Basilica Liberiana*. Ne abbiamo la testimonianza di *Francesco Albertino*, il quale narra (1), che *Alexander VI Laquearia aurea posuit*. Ma più stesamente *Agostino Fascina*, uno de' *Cherici* di quel maestoso *Tempio*, racconta, che (2) sotto il *fregio* delle *Pitture* della *Sagrestìa*, nella *Serie* de' *Ritratti*, e degli *Elogj* corrispondenti, *nel luogo vicino a* Niccolò IV, *si è posta l'Effigie di* Alessandro VI, *che fu* Arciprete *di questa* Basilica, *alla quale hebbe sempre grandissima divozione. Asceso al Papato, vi fece fare, o, come altri dicono, fece finire il* Soffitto *della* Nave di mezzo, *cominciato da* Papa Callisto III suo Zio, *come si vede, artificiosamente intagliato, facendolo poi* arricchire con quell' Oro, che i Re Cattolici Ferdinando, et Isabella haveano ricevuto dall' Indie Occidentali, e mandato a Roma, come primitie del frutto di quel Nuovo Mondo, per loro divotione. *Assegnò parimente questo Pontefice un'annua rendita per il mantenimento del medemo* Soffitto, *come si legge nella sua Cartella.*

ALEXANDER VI. PONT. MAX.
ANTE INITVM PONTIFICATVM
HVIVS ARCHIPRESB. BASILICAE CREATVS
LACVNAR AFFABRE SCVLPTVM
COELAVIT AVRO
QVOD PRIMO CATHOLICI REGES
EX INDIA RECEPERANT
ANNVOSQ. PROVENTVS
AD EXIMII CONSERVATIONEM OPERIS ADSIGNAVIT

Sappiamo, qual fu realmente l' *Entrata* assegnata a questo fine da *Paolo de Angelis*, il quale riferisce (3), che nel 1494, *Pontificatus sui anno 2, assignat Salarium perpetuum Duc. 24. de Camera quolibet anno solvendorum per Cameram Apost. Deputato ab Archipresbytero, et Capitulo, pro reparatione Suffictus aurati.*

Seguita poi a narrare il *Fascina*, che *appresso si vede* il *Ritratto di* Gregorio XV, *della Famiglia Ludovisia di Bologna* (4). *Questo pio*

(1) de Mirabilibus Vrbis Romae L. 3, c. 2. (2) Memorie de' Benefattori antichi, e moderni della Bas. di S. M. M. Roma 1634, 12, 35. (3) Basilica S.M. Majoris. Romae 1621, fol, 128. (4) Mi piace quì di pubblicare un bello *Squarcio* inedito dell'interessantissimo *Diario* di *Giacinto Gigli*, imprestatomi dalla ch.me. del Card. *Borgia*, favoreggiatore amoroso, e benefico de' miei studj, che io avea inserito nelle mie *Notizie Cronologiche della Gloria Postuma di settanta Sommi Pontefici, nelle Traslazioni de' loro Cadaveri dalle Città, Chiese, e Cemeterj*, non ancora stampate. La semplice naturalezza, con cui è steso, e le recondite *Notizie*, che produce, spero, che lo renderanno assai caro, e gradito. *A dì 8 di Luglio, 1623, Sabato, 22 hore, morse in Monte Cavallo, Papa* Gregorio XV; *essendo stato Papa Anni 2, Mesi 4, Giorni 29. Fu questo Papa, della Famiglia de'* Ludovisi, *Bolognese di*

Pontefice, se bene visse poco, nondimeno fece gran beneficio a questa Basilica; poichè essendosi intermesso di pagare l'assegnamento fatto da Alessandro VI *per la Soffitta, non solamente lo rinovò, e stabilì per l'avvenire, ma fece pagare tutte l'Annate decorse, et essendogli domandata per i Frati Minimi la Parrocchia de' SS. Sergio, e Bacco, unita a questa Patriarcale, S.S. la concesse loro, con applicare a questa Sagrestìa 200 Sc. Annui dell' Entrata, che avea quella Parrocchia.*

Famiglia Nobile, ma che nel tempo, che fu creato Papa, *si trovava in molto bisogno, et aggravata di molti debiti. Fu homo di piccola Statura, di bona, et santa intentione; ma così male affetto, che non poteva attendere alli negozj. Onde si soleva dire, ch'egli diceva alli suoi Parenti.* Governeme, e fe vù. *Quando fu assunto al Ponteficato, era incredibile la espettazione, che di lui haveva il Popolo; come quello, che desideroso di cose nove, era infastidito del lungo Pontificato di* Paolo V. *Ma in pochissimo tempo si conobbe, quanto si era ingannato; perchè non solo non avvennero quelle cose di bene, che si era immaginato, ma anzi altre fuori dell'opinione di ognuno, che dispiacquero grandemente. Onde tosto, et non occultamente cominciò a richiamare il già morto Papa* Paolo, *di maniera tale, che vi fu, chi non si vergognò di chiamare il suo Nome, appunto su l'orecchie di* Gregorio, *mentre egli passava. Hora essendo egli morto, non si può esprimere, quanto paresse perciò al Popolo di respirare. Perciocchè facendo comparazione tra il Pontificato di* Paolo V, *et di* Gregorio XV, *erano più infastiditi di 29 Mesi di Papato di questo, che già non furono di quasi 16 Anni di quello. La causa publicamente si dava al* Card. Ludovisio, *il quale in tutto il tempo si portò in modo, che da niuno, generalmente parlando, si fece ben volere, acquistando più presto odio a sè, et al* Papa *suo Zio, il quale, per essere continuamente molestato dal male, non poteva attendere al governo delle cose, et fu più volte creduto, che dovesse in pochissimi giorni morire. Per questo egli era costretto di lasciare il Governo alli suoi Parenti, li quali facevano quello, che gli pareva. Restò dopo la morte di* Gregorio *la* Camera *esausta, et aggravata di grandissimo debito, senza sapersi, come si fosse fatto. Dove che, quando morse* Papa Paolo, *oltre le grandissime spese da lui fatte per tante gran Fabriche, che egli fece, et più Milioni d'oro riposti in* Castello di S. Angelo, *furno da un* Muratore *dimostrati al novo Pontefice* Gregorio, *in un Muro rinchiusi,* 400 *mila Doppie d'oro, che Papa* Paolo *avea nascoste per suoi occulti disegni, et aveva ordinato a detto* Muratore, *che non lo dicesse ad alcuno. Ma, come fu morto, il* Muratore *le manifestò a Papa* Gregorio, *il quale nella prima allegrezza del suo Papato largamente li dispensò fra i suoi. Dunque fortunati furno i suoi Parenti, li quali in 29 Mesi acquistorno grandissime ricchezze; et ciò, che in molti anni avevano acquistato per i suoi Nepoti* Clemente VIII, *et* Sisto V. *Perchè il giorno seguente alla Creatione di* Gregorio, *morse il* Card. Pietro Aldobrandino, *et poi morse il* Card. Montalto; *onde essi ottennero li ricchi Offizj, et Benefizj di quello, et una Nepote fu maritata in Casa* Aldobrandina, *venendo in questo modo a godere delle fatiche delli altri* Papi. *Et inoltre all'altro Nepote fu data Moglie ricchissima, con dote di una Città, et 42 Castelli. La qual Signora non aveva potuto ottenere con artificio Papa* Paolo *per il suo Nepote. Quantunque non sia, che di queste Nozze sieno i* Luduvisi *per havere compito gusto, essendo in questi giorni, mentre il Papa stava male, nate gravi altercazioni fra la Sposa, et il Marito, et la Suocera Madre di lui, Duchessa di* Fiano, *con essersi venuto alle mani, oltre all' ingiurie di parole. La causa dicono esser venuta, perchè*

GREGORIVS XV. PONT. MAX.
REDDITVS AB ALEXANDRO VI.
AD LACVNAR SERVANDVM
HVIC BASILICAE OLIM TRADITOS
SED EXOLVI IAMDIV DESITOS
ET RESTITVIT ET IN POSTERVM SEMPER
EXOLVENDOS DECREVIT
SACRARII PROVENTVS
DVCENTIS IN SINGVLOS ANNOS AVREIS
AVXIT

Quasi tutti gli *Scrittori* delle *Chiese* di questa *Città*, han fatto menzione di questo prezioso abbellimento. Ma con maggior precisione ne hanno parlato *Gio.Baglione*, e l'Autore della Visita delle quattro, sette, e nove Chiese.

Il primo dice (1). *V' è poi* bel Soffitto, *tutto bene intagliato, et messo a oro, con le Armi di Papa* Callisto III, et Alessandro VI *di Casa*

essendo la Fanciulla, Principessa di Venosa, *nata, et allevata splendidamente, et volendo usare liberalità in far alcune elemosine, et altro assai largamente, dando assai più volontieri pezzi d'oro, che monetuzze d'argento; ne fu perciò ripresa dalla Socera aspramente, come quella, che non avendo in vita sua abondato mai di superflue ricchezze, ora che vi era finalmente per sua bona fortuna arrivata, avendo provato il male, et il bene, gli pareva, che fusse tempo più presto di accumularne maggiormente, che di mostrarsi senza causa troppo liberale. Ancorchè la Nora rispondeva, che lei non dava via cosa alcuna di Casa, nè pur che appartenesse nella sua Dote, ma che disponeva dell' entrata, che, oltre alla Dote, gli era stata consegnata da sua Madre. Per questo romore la Sposa, che era ancor Donzella (perchè per la poca età dell'uno, et dell'altra non li havevano ancor lasciati congiungere insieme) se ne andò al Monastero di* Torre de'Specchi; *minacciando volersene ritornare per la Porta S.*Giovanni, *d'onde era entrata, a* Napoli *sua Patria. Et è suspetto, che le Pistole, che poco fa furono trovate, fussero state mandate da* Napoli *dalli suoi Parenti, i quali dicono, aver malissima soddisfazione di questo Matrimonio. Ma essendo intanto morto* Papa Gregorio, i Ludovisi *considerorno, quanto gli metteva conto di assecondare questa* Sposa, *et quietare ogni suo sdegno, et fermare, et stabilire le cose loro; onde subito, che fu morto il* Papa, *adoprandovisi li* Aldobrandini, *cercorno di far la pace, et con altre carezze, finalmente la rimenorno a Casa, et fecero, che li Sposi consumassoro il Matrimonio. A dì 9 di Luglio fu esposto per tre giorni il* Corpo *del morto* Pontefice *in S.* Pietro, *et celebrate furono per nove giorni l'*Esequie. *A dì 13 di Giugno 1634. La notte fu portato il Corpo di Papa* Gregorio XV *da S.* Pietro *al* Collegio Romano, *et riposto nella Chiesa dell'* Annunziata, *per seppellirlo poi nella* Chiesa *di S.* Ignazio, *che si fabrica con i denari del* Card. Ludovisio, *che fu Nipote di d. Papa. Lo stesso confermasi dall'*Amidenio, *con queste poche parole.* Sufficit dixisse, *Gregorium XV* omnem regiminis molem *Ludovisio* imposuisse, et Pontificem, nonnisi conservationi sui ipsius, et quieti totum se dedisse; ut dicterium ipsius ad suos in publicum prodierit. *Pascite me, et Vobis pro libito divitias quaerite.* Ita effectum omnino est. V. Stor. de'Poss. Pont. 198. (1) Nove Chiese di Ro-

Borgia, *Valentiani. Evvi intorno un fregio, intagliato con l'Imprese di questi Pontefici, ricco d'oro*, che fo 'l primo, che venne dall' Indie a Roma; *e Papa* Alessandro *ne fece dorare questo Soffitto*.

Il secondo, descrive (1) *il* Soffitto, *intagliato con buon disegno, messo a oro, con l'Armi di* Callisto III, et di Alessandro VI, *di Casa Borgia, Valentiani. D' intorno è circondato di un bellissimo fregio con intagli, et imprese di questi Pontefici. Atto però degno di molta lode fu, che* Alessandro VI il primo Oro dell' Indie pervenuto in Roma, *fece, che servisse, per dorare questo* Soffitto (2). Anche adesso

ma, ivi per Andrea Fei 1639, 12, 201. (1) Roma 1698, 16. (2) Non mi è stato possibile di rinvenir le *Misure* di questa *Soffitta*, al pari delle altre, che abbiamo di quelle di S. *Gio. in Laterano*, e di S. *M. in Ara Caeli*, riportate nelle *Notizie della Famiglia Boccapaduli*, pubblicate in Roma nel 1762, 4, da *Marco Vbaldo Bicci*, il *settimo* fra i miei *nove* illustri *Predecessori*, nella *Presidenza* della *Stamperìa* della S. C. di *Propaganda Fide*. Poichè il primo di essi fu il gran *Leone Allazio*, che Monsig. *Agostino Favoriti* soleva dire, che, col P. *Cristiano Lupo*, smentiva il suo *Nome*, vedendosi a suo tempo questi due *fieri Animali*, avvezzi a divorare la *Greggia*, per suoi principali *Guardiani*, e *Difensori*. (*Fontanini* Eloq. Ital. I, 463) Dopo di esso hanno avuto il medesimo Impiego *Francesco Nazari*, *Agostino Maria Taia*, l' *Abate*, poi Monsig. *Franc. Ant. de Simeonibus*, il *Conte*, poi Cardinal *Niccola Antonelli*, *Costantino Ruggieri*, a cui successe il *Bicci*, al quale fu surrogato *Gio. Cristoforo Amaduzzi*, e dopo di esso, Monsig. *Simone de Magistris*, *Vescovo* di *Cirene*. Quali *Vomini*! A quest'ultimo immeritamente ho io avuto l'onore di succedere a' 29 di Novembre, nel 1802. Scrive adunque il *Bicci* p. 135. *La* Soffitta *della Chiesa di S.* Gio. Laterano *è longa pal.* 333, *larga* 83. *Il suo Sfondo dalla Cornice, insino all'ultimo sfondato è pal.* 10, *e mezzo. In tutto Canne riquadrate* 276, *pal.* 39. *La* Soffitta *della* Chiesa di Aracoeli *è longa pal.* 230, *larga* 65. *Il suo sfondo dalla Cornice, sino all'ultimo sfondato, è pal.* 6, *e mezzo. In tutto Canne riquadrate* 149, *pal.* 50. *A Scudi* 17 *la Canna, monta Sc.* 343, 85, *che somma in tutto Scudi* 2885, 35. *La* Soffitta *della* Traversa, *nella* Chiesa dell'Aracoeli, *è longa pal.* 181, *larga* 42. *Il suo sfondo, come l'altra, è pal.* 6, *e mezzo. In tutto Canne riquadrate* 76, *pal.* 2. *Che al prezzo dell'altra, monta Sc.* 1292. *Il Solaro rustico al prezzo dell'altro Sc.* 174, 80. *Che somma in tutto Sc.* 1466, 80. *Sommano le* due Soffitte *nella* Chiesa d'Aracoeli, *Sc.* 4352, 5. *Non è perciò, che in questa Somma sia racchiusa* l'Indoratura, *e altre Opere, le quali da altre Carte si vede, che montano a qualche migliajo sopra dell'accennata Somma. XX Nov.* 1571. *Quod fiat* Laquearium in Eccl. B. M. de Aracoeli; *prima Martii* 1572 *fuerunt deputati ad* Laquearium *supradictum Magnifici Domini, Prosper Boccapadulius, Thomas Cavalerius, et Patritius Patritius, et praepositi dicto operi, ut celerius perficiatur*. Il *Torrigio* nelle *Grotte Vaticane*, 422, narra, che in tempo d'*Innocenzo VII* fu rifatto il *Soffitto* della *Basilica* di S. *Paolo*, e che alla spesa delle *Cavallature* concorsero alcuni *Rioni*, e *Particolari* di *Roma*. Che perciò in alcuni *Travi* si leggono scritte queste memorie. *Questa* Caballatura *lo Maistro . . . Sagallo fece fare pro Anima Patris, et Matris, Frater, Vxor anno* 1404. *Questa* Caballatura *à fatta fare Bufalo . . . per l'Anima sua a sua spesa de Rione de Trastevere. In questa* Caballatura *l'es-*

in *cinque* diversi *spartimenti*, in mezzo al medesimo, si vede il *Bove* (1) dello *Stemma Borgiano*, indorato con un' *Oro* finissimo, e lucidissimo, oltre i *Musaici antichi laterali*, indorati ad *Oro vecchio* (2). Onde può dirsi, che sia la sola *Basilica*, la quale, oltre la *Vaticana*, nell' *Iscrizione* d'*Innocenzo VIII*, conservi una *memoria contemporanea* a quella *Scoperta*, e presenti allo sguardo de' Spetta-

cutori di Meo Sperino dello Rione de Montè aco pagati per l'Anima sua XIIII. Lo Magisterio de questa Cavallatura *aco pagato Vomini, e Donne dello Rione de Ponte anno Domini* 1404. *Giovanni Marangoni* nel suo *Divoto Pellegrino*. Roma 1749, 12. *delle Porte di Bronzo, e del Tetto di questa Basilica*, p. 245, l'invita ad alzar l'occhio, per osservare il maravíglioso *Travamento*, che ne sostiene il *Tetto*, ed in particolare quello della *Nave* di *mezzo*, che a primo aspetto comparisce una gran *Selva* di *Travi* per *aria*. Sopra ciascuna delle 40 *Colonne maggiori*, poggiano a perpendicolo due *Ordini* di *Travi* d'*Abete*, di smisurata grossezza, fatti venire dalla *Calabria*, uniti, e legati insieme con *Cerchi* di *ferro*; ed essendo larga questa *Nave* pal. 118, e poggiando ciascuno sopra i *Muri laterali*, ed uscendo alquanto fuori de' medesimi, vengono ad avere la lunghezza di pal. 120 in circa. Ma per meglio conoscerne la straordinaria vastità, ed ampiezza, conviene salirvi sopra, e passeggiarvi all'intorno, come può farsi con tutta la sicurezza.

(1) Il celebre *Maestro* di *Cerimonie Gio. Burcardo*, nel suo *Diario*, in Corpore Hist. medii aevi *Io. Georgii Eccardi*. Lips. 1723. T. II, fol. et in Mantissa Codicis Iuris Gentium Diplomatici, *Godefr. Grid. Leibnitii*. Hanoverae 1700, fol. 151, narra, che *die 9 Augusti* 1501 *affixa fuit Cedula* Statuae Magistri Pasquini *nuncupatae, sitae in angulo Domus Card. Neapolitani, de Obitu Papae, si recederet ex Vrbe, videlicet tenoris sequentis*.

Praedixi tibi, Papa, Bos *quod esses*.
Praedico, moriere, si hinc abis; succedit
Rota insequens Bubulcum.

V. *le mie Notizie delle due famose Statue di un* Fiume, *e di* Patroclo, *dette volgarmente di* Marforio, *e di* Pasquino. *Roma* 1789, 8, 22. *Teodoro Amideno* nelle Vite Mss. de' *Cardinali* racconta. *Card. Zappata ajebat, frustra* Card. Gasparem Borgia, *mores componere, et a Natura recedere, ut Pontificatum assequatur. Quandoquidem a multis annis* Spiritus S. non spiret in Hispania. *Lubebat nihilominus fidem adhibere inani, et fatuae praedictioni*, Bovem tertio mugiturum. *Quod assentatores interpretabantur, ut post* Callixtum III, *et* Alexandrum VI, Ipse tertius Pontifex *renuntiaretur, e Familia* Borgia, Bovem *in Scuto ferens*. L'uno, e l'altro *Papa* furon sepolti nella Cappella de' SS. Andrea, e Giacomo Maggiore, nel *Tempio rotondo* di *S. M. della Febbre*, demolito da *Pio VI*, per l' erezione della *nuova Sagrestia*; ed io nel III Volume della mia Opera de *Secretariis*, alla p. 1280 ho pubblicata la *Storia*, per la maggior parte *inedita*, ricavata da un Mss. di *Giacomo Grimaldi*, della loro *Traslazione* alla *Chiesa* di S. *M. in Monserrato*, seguita a' 30 di Gennajo del 1610; e dove ancora riposano, senza che loro sieno mai stati eretti i *Depositi*, disegnati dal valoroso Architetto Sig. *Giuseppe Subleyras*. (V. Giorn. Encicl. di *Guattani* nel Catalogo degli Artisti di Roma IV, 155). (2) Intorno alle *Indorature* degli *Antichi*, e loro *bellezza*, e *bontà* sopra le *moderne*, tratta egregiamente il *Buonaroti* ne' *Medaglioni* 370; il P. *Angelo Maria Ricci* nelle *Dissert. Homericae*. Lips. 1784, 8, *de Ritu Cornua Victimae inaurandi*, 274; ed anche Monsig.

tori l' *Oro Americano*, e il più *antico* di *prima origine*, oltre il *nuovo*, aggiunto in tanti altri ornamenti posteriori, e massime in quelli profusi dalla generosa munificenza di *Benedetto* XIV.

§. LXXXII

Vso di gettare i Gelsomini, le Meraviglie, e le Rose bianche dalla Soffitta di S. M. M. per la Festa di S. Maria della Neve, quando incominciato? Notizie di questa Festa. Chiesa di S. Servazio, fabbricata in un luogo, rimasto esente dalla Neve. Antichità del Rito di sparger de' Fiori dall' alto delle Chiese. Etichetta fra i Capitoli Lateranense, e Liberiano, nell' Anno Santo del 1650

Da questa magnifica *Soffitta*, in cui sono fatti a bella posta de' *Forami* adattati, al *Matutino*, alle *Laudi*, alla *Messa*, ed al *Vespero*, anche dalla *Cupola* della *Cappella Borghesiana*, ove si venera l'*Immagine* della B. V., nel giorno della *Festa* della *Neve* (1), a' 5. di Agosto, si fa lentamente discendere un placido *Nembo* di *Meraviglie*, di *Rose bianche*, e di *Gelsomini*, che somigliano a' candidi *Fiocchi* di *Neve*, mandandone varj *Canestri* l'Eccma Casa, per rinnovar la *memoria*, e per dare un' idea di quel *Prodigio*.

Marini ne' *Frati Arvali* I, 148, II, 685; come ancora del suo frequente uso nelle *Pitture* degli *Antichi*, il Ch. Signor *Luigi Lanzi* nella *Storia Pittorica* III, 549. (1) *Tillemont*, e *Baillet* asseriscono, che *Pietro de' Natali*, il quale fiorì nel Sec. XV, è stato il primo a parlare di questo *Miracolo*. Ma, oltre che ciò non sussiste, perchè il medesimo nel 1369 fu creato in Venezia *Piovano* della *Chiesa* de' *SS. Apostoli*, e poi *Vescovo Equitino*, e però visse nel Secolo precedente; fa menzione di questo Prodigio *Bartolommeo da Trento*, che scrisse nel 1244; e nel 1288 fu accennato da *Niccolò IV* in una *Bolla* per la Bas. di S. M. M., quando accadde il *Miracolo*, edificata da Papa *Liberio*, e poi rifatta da *Sisto III*. E' vero però, che a' tempi di *Gregorio IX*, e forse fino al XIV Secolo, non se ne facea *Festa*, neppure in *Roma*, se non in quella *Basilica*. Ma poi nel XIV già celebravasi in tutte le *Chiese* di *Roma*. Onde *Ridolfo* di *Tongres* Prop. XXII, la novera tra le *Feste Romane*. Passò di poi ad altre *Chiese*, come rilevasi da molti *Calendarj*, *Messali*, e *Breviarj*. In un *Calendario Vallombrosano*, pubblicato negli *Anecdoti medii aevi* dal Ch. *Zaccaria* 199, si legge, *Sancta Maria de Nive*; e in un *Messale Pistoiese* dello stesso Sec. XIV, non solo trovasi la *Messa*, per la *Madonna della Neve*, ma anche, come osserva lo stesso *Zaccaria* nella *Biblioteca Pistoiese*, 21, una *Lezione*, che allude apertamente al *Miracolo*. Da due Codici Mss. uno del XIV, l'altro del XV Sec., apparisce, che già di que' tempi a *Zagabria* era celebre questa Solennità. *Niccolò* V nel 1454 concedette al Card. *Guglielmo di Estouteville*, che nella Città, e Diocesi di *Roano* se ne solennizasse la *Festa*, con sette anni, ed altrettante Quarantene d'*Indulgenza* a quelli, che intervenissero alla *Messa cantata*. Quindi S. *Pio V* la inserì nel suo *Breviario Romano*, e la rendette

La più antica menzione, che mi è riuscito di rinvenire di quest'uso, è stata ne' *XII Libri Sacrorum Fastorum Ambrosii Novidii Fracci Ferentinatis*, stampati in *Roma* da *M.Ant. Blado* nel 1547, 4. Poichè ivi ha notato a' 5 di Agosto, *Festum Nivis*. Nives de Templo, *ob Miraculi memoriam* sparguntur. *Vulgi lusus in* Nive ficta, *quae a Matribus collecta servatur*. E ne' *Versi*, co' quali spiega, ed illustra il suo *Calendario*, soggiugne p. 94

Quum mea dicta suo Virgo ut candore probaret,
Protinus aurata *flavit* ab aede Nivem.
Mixtus erat Tecti niveo color aureus imbre,
Estque pudore aptus visus uterque Deae.
Talis ab aetherio quum funditur Alpibus (1) *Axe,*
Ora per occurrit, fusaque spargit humum.
Non est; esse putes vento per inania versam,
Perque humeros lapsam molliter, inque comam.
Vidi saepe aliquem, quum non sit frigus in illa,
Frigora subducta pertimuisse manu.
Vulgus in hac ludit, glomeratque jocosus in Orbem,
Matribus, et multis usibus esse putat.
Aspicit hoc fieri, probat et Virgo aurea factum,
Nosque Nivis gaudet credulitate capi.

Convien dire però, che quest' *uso* non siasi stabilmente continuato; ma che anzi sia stato intermesso per lungo tempo. Poichè nè *Andrea Vittorelli*, che nel *1616* stampò la descrizione delle *gloriose Memorie della B. V. nella meravigliosa Cappella Borghesia*, in 8; nè *Paolo de*

universale di tutta la *Chiesa*. V. *Bened. XIV*, de Festis. Romae 1786, 4, de Festo Dedicationis *S.M. ad Nives*, 585. Come poi questa *Basilica* fu eretta, nel luogo, con questo prodigioso cadimento di *Neve*, contrassegnato, da S. *Liberio* P., così con diverso disegno del *Divino Volere*, ne fu innalzata un'altra, in onore di S. *Servazio*, *ultimo Vescovo* di *Tongres*, e *primo* di *Mastricht*, nel luogo, ov'era il suo *Sepolcro*, che restava sempre *sgombro* dalla *Neve*, che cadeva nel *Verno*, e copriva, e imbiancava tutti gli altri luoghi all'intorno, fuori di quello. Ce lo attesta S. *Greg. Turon.* de Gloria *Confess.* c. 72 in questo modo. *Circa cujus Sepulchrum quamvis* Nix *defluxisset, nunquam tamen marmor, quod super erat positum, humectabat; et, quum loca illa nimii frigoris gelu ligentur, et* Nix *usque in trium, et quatuor pedum crassitudinem Terram operiat*, Tumulum *ullatenus non attingit*. V. *Godefr. Henschenii* Comm. historicus de S. *Servatio* Episc. Trajecti ad Mosam. in III Maii *Bolland.* 217. Anonymi de S. *Servatio* Episc. Tungrensi, ejus nominis unico, adversus nuperum de S. *Arvatio*, vel *duobus Servatiis* Commentum, Dissert. historica. Leodii apud Guil. Henr. Streel 1684, 8.

(1) *Bibaculo* scrisse un *Poema de Bello Gallico*, che incominciò,

Iuppiter hibernas cana Nive conspuit Alpes,

Verso deriso da *Orazio*, e da *Quintiliano*, per la strana *Metafora* di chiamar la *Neve*, *Sputo di Giove*. V. p. 75, ed il *Mazzucchelli* IV, 1201. *Annibа-*

Angelis, che pubblicò il suo Libro nel 1621; nè *Agostino Fascina*, che produsse il suo nel 1634, fanno menzione alcuna di questa *Consuetudine*, di cui non so, se faccia parola *Decio Memmoio Canonico* di quella *Basilica*, nel *Dialogo de rebus Basilicae S. M. M.*, che è rimasto inedito (1).

E' certo per altro, che, prima della metà del Sec. XVI, era di già stata riassunta, come dichiarasi in questo curiosissimo racconto, tratto dal prezioso Diario Ms. di *Giacinto Gigli*. *In osservazione della Bolla, pubblicata dal Papa* (Innocenzo X nel 1650) *li* Capitoli *delle* Chiese Patriarcali *andorno processionalmente alle* quattro Chiese. *Il 1 fu quello di* S. Pietro; *et questi* Canonici, *quando furno a* S. Gio. Laterano, *furno notati, che dissero solamente* l' Orazione di S. Gio. Battista, et non volsero dire l' Orazione principale, *nella quale la* Chiesa Lateranense *è nominata* Caput omnium Ecclesiarum Vrbis, et Orbis. *Perchè vi è una certa pretensione, et lite, pretendendo l'una Chiesa, et l'altra d'avere il* primo loco (2). *Dopo questo, li* Canonici di S. Gio. *avendo presentito, che quelli* di S. M. Maggiore, *dovendo andar ancor essi alle* Chiese, *non solo non volevano recitare alcuna delle* Orationi, *che stavano nel* Breviario, *ma che in vece di quelle ne avevano essi composta un' altra, et fattala stampare, per recitarla*

le Briganti Trattato della *Neve*, e sue proprietà. Ven. 1597, 8. (1) *Phil. Bonamici* de Cl. Pont. Epist. Scriptor. 273. *Fontanini* Eloq. Ital. II, 313. Si trovano Memorie assai antiche del *Rito* di sparger de' *Fiori*, dall' *alto* de' *Sacri Templi*. Nell'Ord. XI del Canonico *Benedetto*, scritto avanti il 1143, e pubblicato dal *Mabillon*, nel T. II del *Museo Italico*, 148, leggesi, che, *Dominica de Rosa, Statio ad S. M. Rotundam, ubi Pontifex debet cantare Missam, et in praedicatione dicere de Adventu Spiritus S., quia* de Altitudine Templi mittuntur Rosae, *in figura ejusdem Spiritus S.* V. *Ducange* in *Dominica post Ascensionem*, ed in *Nebula* 2, ove riporta, che nell'*Ordinario* della Chiesa di *Rhoan*, si prescrive, che, mentre si canta il *Veni Creator*, si gettin dall' *alto* delle *Foglie* di *Quercia*, e si faccian cadere delle *Fiamme* di *Fuoco*; ed inoltre al *Gloria in excelsis*, si lasci *libero* il *Volo* a buon numero di *Augelletti*, con *Fiorellini*, legati con de' Nastri leggiadramente alle loro *Zampette*. In un altro della Chiesa di *Lisieux*, del Sec. XIII, si ordina, che alla *Processione* si accendano le *Stoppie*, e che al *Kyrie* si spargano de' *Fiori*. Così nella *Basilica Lateranense*, in questa *Solennità*, spargevansi delle *Rose* per tutta la *Chiesa*. V. *Eleuterio Albergoni*, Discorso sopra la *Pasqua Rosata*. Parma per Franc. Viviani 1604, 5. *Andr. Lud. Koenisgrannus* de antiquitate, et usu Betulae Pentecostalis, *Frondiumque Sacrarum*, universe. Kilon. 1717, 4. *Ioh. Schlemmius* de φυλλοβολια Veterum. Ienae 1666, 4. *Samuel Schurzfleischius* de ritu spargendi *Flores*. Witteb. 1691. *Ioh. Nicolai* de *Phillobolia*, seu *Florum*, et *Ramorum Sparsione* in Sacris, et civilibus rebus usitatissima. Accessit *Io. Cunr. Dieterici* Diss. de *Sparsione Florum*. Franc. 1698, 12, et, et in Thes. Ant. Hebr. *Vgolini* XXX, 1220, T. I. de *Secretariis* 379, IV 1788, 1957.

(2) Nel Pontificato di *Pio IV* fu esaminato dal *Tribunale* della *S. Rota*, a

nella Chiesa di S. Gio. Laterano ; *mandorno perciò* a S. M. Maggiore, *a parlare* al Capitolo, *et li fecero dire, che, se loro volevano andare a visitare la* Chiesa di S. Gio., *desideravano essi, di farli ogni maggior onore, purchè recitassero* l' Orazione propria di quella Chiesa ; *ma che, se essi intendevano di fare altramente, che non l' haverebbono potuti ricevere con quello onore, che desideravano. Adunque il dì* 11 *di Decembre il* Capitolo di S. M. M. *andò* processionalmente *alle* Chiese ; *et* li Canonici di S. Gio. *non solo non gli* uscirono incontro a riceverli, *ma tutti* si ritirorno, et spogliorno l' Altari, et estinsero i Lumi, et lasciorno le Tavole nude, come se fusse stato il Giovedì Santo. *A dì* 15 *poi di Decembre andò* il Capitolo di S. Giovanni *alle* 4. Chiese ; *et quelli* di S. M. M. *per renderli il contracambio, maggiore di quello, ch' essi gli havevano fatto, quando il* Capitolo *fu vicino alla loro* Chiesa, *ordinorno* a quattro Baroni, *che ad* alta voce cantassero le Litanie ; *et altri* quattro *in quel tempo furno posti* a scopare la Chiesa, *che era tutta* polverosa, *facendosi* alzare per aria ; *et di più* dalli Buchi del Soffitto, dalli quali, nel giorno della Festa della Neve, sogliono spander per la Chiesa le raschiature di Cartapecora (1), che rassomiglia la Neve cadente, allora mandavano a basso parimente dell' immondezze, et alcuni dicono, che vi avevano preparato dello Sterco. *Ma il* Capitolo di S. Gio. *che già erano stati avvisati del tutto, essendo giunti alla Chiesa, fecero fermare* i Padiglioni (2),

quale de' due *Capitoli, Lateranense*, o *Vaticano* competesse la *Precedenza* nelle *Processioni*, ed altri *Atti pubblici* ; ed essendo stato deciso a favore del *primo*, fu data esecuzione alla *Sentenza*, approvata da S. *Pio V* con la Bolla *Infirma Aevi* nel 1569, avendo confermato in perpetuo il *Primato* della *Bas. Lateranense sopra tutte le altre Chiese* di *Roma*, e del *Mondo*, che già era stato definito con solenne *Bolla* nel 1372 da *Gregorio XI.* V. le mie *Memorie delle S. Teste de' SS. Pietro, e Paolo*, ove, oltre l'*Elenco* delle *Chiese*, soggette al Rmo *Capitolo Lateranense*, da me prodotto per la prima volta, riporto le *Testimonianze* de' *Sommi Pontefici*, degli *Ordini Romani*, e di varj *Autori*, in onore della *Bas. Later.* 59, 62, 64.

(1) Supponendosi vera la *caduta* della *Neve*, imitata da queste semplici *raschiature* di *Carta Pecora*, Monsig. *Agostino Favoriti*, grazioso *Poeta*, ma di genio ben diverso da quello di *Anacreonte*, e di *Virgilio*, innamorati delle *Rose*, e de' *Rosarj* di *Pesto*, Canonico della Basilica, morto di anni 58 nel 1682, non sarà stato costretto di astenersi da questa *Funzione*, a cui non avrebbe potuto assistere, se si fusse, secondo il consueto, imitata con lo spargimento delle *Rose bianche*, per la sua invincibile antipatia all'*odore* di questo *Fiore*, a cui non poteva resistere ; come seguiva anche al Card. *Oliviero Caraffa*. V. *Bonamici* de Cl. Pont. Epist. Script. 284. *Fontanini* Eloq. Ital. I, 465. Possessi Pont. 163.

(2) Perchè il *Capitolo* di S. *Gio. in Laterano* usi *due Croci*, e *due Padiglioni* ? V. le mie *Cappelle Pontificie, e Cardinalizie* 299, i *Possessi Pontificj da Leone III a Pio VII*, 399, e le *Memorie delle S. Teste de' SS. Pietro, e Paolo*, p. 5.

et fecero entrar solamente la Croce con due Lumi accesi, *passando per la* Porta, *fino all' altra* Porta, a capo della Chiesa; *et essi, recitata l'* Oratione, avanti la Porta S., *partirono girando per la Strada, intorno alla Chiesa. Di questo fatto alcuni si scandalizavano grandemente, et ne facevano gran caso. Ma il Papa, essendogli riferito, se la prese in burla, et disse.* Hanno la ruzza questi Preti (1).

D' allora in poi quest' *uso* non è stato più tralasciato, venendo così descritto da *Bartolommeo Piazza* (2). *Il qual fatto viene elegantemente espresso in marmo nella* Cappella Paolina, *sopra la Nicchia della Madonna; e per rinnovarne la memoria più viva*, si gettano dall' alto gli Gelsomini, et altre materie candide, rappresentanti Fiocchi di Neve, *nel tempo dei divini Vffizj*.

§. LXXXIII

L'esempio di Ferdinando, imitato da Carlo III, col dono di un Calice di Platina, fatto a Pio VI

L'esempio lodevolissimo di *Ferdinando*, e d' *Isabella* è stato rinnovato da *Carlo III*, che nel 1788 mandò in dono a *Pio VI* un preziosissimo *Calice* di *Platina* (3), con la sua *Patena*, e col *Cucchiarino* (4), ad uso delle *Chiese* di *Spagna*, lavorato con bellissime *Cesellature*, e

(1) Quel prudentissimo *Pontefice*, ben conoscendo i sommi *meriti* di questi due rispettabilissimi *Capitoli*, volle saviamente compatire, e dissimulare l' accidentale difetto di questa lor debolezza, che fu un *avanzo* passaggiero delle antiche loro *Rivalità* sulla *Precedenza*, del tutto di poi sopite, ed estinte, sempre essendo rimasti uniti con la più perfetta, ed esemplare *Concordia*. (2) Emerologio di Roma. 1719, fol. II, 512. (3) *Teodoro Scheffer* in una Mem. negli Atti dell'Accademia di *Svezia*, ne fa la descrizione, chiamandolo, *Platica bianca di Pinto*. *Buffon*, Introduction á l'Hist. des Mineraux. *Bonnet* Contemplazione della Natura, colle Note di *Spallanzani*. Nap. 1787, I, 103. *Antologia Romana* I, 11, 25, 158, III, 203, XII, 346, 354, XIII, 47, 329. *Cortinovis* Dissertazione sulla *Platina Americana*, conosciuta dagli antichi. Bassano 1790, 8. (4) I *Cucchiaj* sono stati, ad uso della *Sacra Mensa*, adoperati fin dagli antichi tempi, o per infondere il *Vino*, e l'*Acqua* nel *Calice*, o per mescolare i *Sacri Olj*, e per metter l'*Incenso* ne' *Turiboli*, o per raccogliere i *Frammenti* delle *Oblate*. E però sono stati ora *solidi*, ora traforati, e di *varie materie*. Monsig. *Giorgi* de Liturgia Rom.Pont.Romae 1731, 4, ove, fra le *Disquisit. de S. Ministerio* XCIX, tratta *de Cochlearibus*, alla p.LXXII riporta la *figura* di un *Cucchiajo d'Argento*. Nella Storia de' *Vescovi* d'*Auxerre* C. XX, si parla di varj *Cucchiaj*, lasciati alla sua *Chiesa* dal *Vescovo Desiderio*. Nel VII Sec. l'illustre Matrona *Ermentrude* ordinò *Cochlearia decem dari Basil.* S. *Crucis*, *vel Domni Vincentii*, in *Parigi*, come si legge presso il *Mabillon*, in Append. Supplementi de Re Diplomat. 93. Il *Ducange* ne riporta altri esempj. V. *Io. Battelii* Antiquit. Rutupin. 83. de *Cochleari*, acuto Stylo praedito, ex quo *Plinii*, *Pollucis*, et *Martialis* loca illustrantur, et *Leibnitii* Otium Hannoveranum 205, de *Cochleariis Ligneis*, *Gregorio VII*, dono missis a *Petro*

Bassirilievi, entro una nobile *Custodia* di *Velluto Cremisi*, come una *Primizia* dell' *ottavo Metallo*, scoperto nello scorso Secolo, oltre l'*ottavo Pianeta* (1). Intorno ad esso leggevasi l'Iscrizione (2)

CAROLVS. III. HISPAN. ET. IND.. REX. PRIMITIAS
HAS. PLATINAE. A. FRANC. CATTARAY
FVSILIS. REDDITAE. PIO. VI. P. O. M. D.D.

§. LXXXIV

Menzione fatta della scoperta del Nuovo Mondo, nell' Iscrizione del Deposito d' Innocenzo VIII, *e nelle altre di Pico della Mirandola, e di Pietro Martire d' Anghiera. In quella d' Innocenzo* VIII, *perchè si vede tolto il Titolo d'* Imperadore *a Bajazette, e sostituito quello di* Tiranno? *Esempj di quel tempo, e ragioni, per cui il* Turco *si chiama* Grande? *Notizie del Filelfo, che volea, che si scrivesse* Turcas, *in vece di* Turcos, *e che fece prendere al Duca Fil. M. Visconti, il soprannome di* Anglo. *Paolo* II *perchè fece cambiare il Nome di* Turco *al Vescovo di Conversano? Abuso d'imporre Nomi Romanzeschi, o Profani. Notizie del Titolo della S. Croce, e della S. Lancia*

Si fece tanto conto di questa valutabilissima *Scoperta*, che giustamente si attribuì ad una sorte speciale d' *Innocenzo* VIII, che seguisse, prima del fine del suo *Pontificato*. E però volle farsene una special menzione (3) nella sua *Iscrizion Sepolcrale*, concepita in questi termini, che, anche nel più gran *Tempio* del *Mondo antico*, rammentano la sempre memoranda *Scoperta* del *Mondo nuovo*.

INNOCENTIVS VIII. CIIBO
IANVENSIS PONT. OPT. MAX.
VIXIT ANNOS VII. ME. X. DI. XXV.
OBIIT AN. DNI MCDIIIC. M. IVLII (4)

IN INNOCENTIA
MEA INGRESSVS SVM
REDIME ME DOMINE
ET MISERERE MEI (5)

Damiani. (1) *Vrano*, da altri detto *Herschel*, dal nome del suo *Inventore*, il quale per altro essendo di Nazione *Tedesco*; ed abitando in *Inghilterra*, voleva, che fosse appellato *Giorgio*, in onore di quel *Sovrano*. (2) Diario del *Cracas* n. 1456, 13 Dec. 1788. la mia Descrizione de' *tre Pontificali* 82. (3) *Novaes* VI, 76. (4) Sotto i piedi della Statua Sedente. (5) Nella Cartella su l'Vrna.

D. O. M.
INNOCENTIO. VIII. CYBO. PONT. MAX.
ITALICAE. PACIS. PERPETVO. CVSTODI
NOVI. ORBIS. SVO. AEVO. INVENTI. GLORIA
REGI. HISPANIARVM. CATHOLICI. NOMINE. IMPOSITO
CRVCIS. SACRO. SSANCTAE. REPERTO. TITVLO (1)
LANCEA. QVAE. CHRISTI. HAVSIT. LATVS (2)
A. BAIAZETE. TVRCARVM. TYRANNO. DONO. MISSA
AETERNVM. INSIGNI
MONVMENTVM. E. VETERE. BASILICA. HVC. TRANSLATVM
ALBERICVS. CYBO. MALASPINA
PRINCEPS. MASSAE
FERENTILLI. DVX. MARCHIO. CARRARIAE. ET. C.
PRONEPOS
ORNATIVS. AVGVSTIVSQ. POSVIT. ANNO. DOM. MDCXXI

(1) Monsig. *Gaetano Marini* nel T. II de' suoi *Archiatri* 239 ha pubblicate due *Lettere* di *Leonardo* di *Sarzana* a *Giacomo* di *Volterra*, in data de' 4, e de' 24 di Febbrajo del 1492, in cui gli dà conto della Scoperta, fattasi del *Titolo* della *Croce*, la prima delle quali comincia, *post certo ad nos indicio delatam Victoriam captae Granatae, rem certe Fidelibus Christi, magnae spei, magnique gaudii, eodem fere temporis momento, nescio quid aliud, meo judicio, Horthodoxis majus hic Romae sese in lucem eduxit*. Il *Burcardo* racconta, che *Innocenzo VIII*, a' 12 di Marzo del 1492, passò dalla *Chiesa* di S. *Gregorio* alla *Basilica* di *S. Croce*, per vedere questo *Titolo*, che dice, essersi scoperto in questo modo. *Quum Ecclesia ipsa restauraretur ... repertus est in summitate ejusdem Arcus supra Chorum in quadam Capsa plumbea, latere cooperta, cedula circumligata, et tribus sigillis, ejusdem tamen impressionis sigillata; in quibus quidem Sigillis scripta erant verba*, Gerardus Card. Sanctae Crucis, *et in medio imago quaedam mediae figurae in Capello in forma rotunda magnitudinis aliquantulum majoris cortinorum fe. re. Pauli PP. II. In latere vero dictam Capsam cooperiente a parte, quae ab intus posita fuerat, sculpta erant haec verba* Titulus Crucis. *In Capsa vero praedicta posita erat quaedam Tabula antiquissima semiconsumpta, lignea, longitudinis unius palmi, vel ultra etc.* Girolamo *Donato*, che nato nel 1457, e commendato da *Aldo*, dal *Poliziano*, da *Ermolao Barbaro*, da *Pierio Valeriano*, dall' *Egnazio*, e da' più dotti Vomini del suo tempo, dopo pochi giorni di male, cessò di vivere in *Roma*, nell'età di 57 anni, e volle esser sepolto nella *Chiesa* di S. *Marcello* de' *Servi*, al di cui Ordine portò sempre singolare venerazione, prima di morire, regalò al suo *Convento* di *Venezia*, in un prezioso *Reliquiario* un insigne *Pezzo* del *Titolo* della *S. Croce* di G. C. ottenuto da *Innocenzo VIII*, nella prima sua *Ambasciata* alla *Corte* di *Roma*, come da quest' Iscrizione sulla *Teca* d'argento, riferita dal P. *Agostini* Scritt. Venez. II, 206. *Lignum ex Crucis Titulo, qui in Templo S. + in Hierusalem Romae servatur, quod Hier. Donatus Orator Venetus sibi ab Innocen. VIII. Pont. Max. mirae clementiae dono concessum precioso opere concluſit, et in Sacrario Servorum Divae Virginis dedicavit. Anno Salutis, et Gratiae MCCCCLXXXXII.* *Alessandro VI* accordò l'*Indulgenza Plenaria*, col

Quest' *ultima Iscrizione* è stata prodotta da *Andrea Vittorel-*

seguente *Decreto*, che si legge presso il P. *Eusebio Amort*, nell'*Historia Indulgentiar. Ven.* 1738, fol. 167. *Admirabile etc. Cum nuper anno* 1492 *Petrus Card. Eccl. S. Crucis, digno* ornatu *reparari faceret, repertus fuerit* Titulus, qui supra Caput D. N. I. C., dum in Ligno S. Crucis pendebat, *appositus extitit, Nos de D. O. M. et B. P., et P. a. e. a. c. omnibus v. p. et c. qui Eccl. ipsam in ultima Dominica Ianuarii, cujuslibet Anni, devote visitaverint, annuatim omnium peccatorum suorum remissionem concedimus. Volumus autem, quod si alias Visitantibus d. Eccl. aliqua alia Indulgentia, eadem die per Nos concessa fuerit, praesentes Litterae* nullius *sint roboris. Datum Romae* 1496.

Io. Vlricus Surgant.

V. *Io. Rivii* Libellus de Titulo, et Inscriptione Salutiferae Crucis. Basileae per Oporinum 1549, 12. *Ios. Mar. Caraccioli* de *Titulo Crucis* Diss. e Sacrae, et profanae Historiae monumentis. Neap. 1643, 8. *Honorati Nicqueti* Historia, et Mysterium *Tituli S. Crucis* D. N. I. C. Paris. 1648, et cum *Lipsio* de Cruce. Ant. 1670, 12. *Ioh. Georg. Wilke* de Cruce Christi, de genere Supplicii ejus, fueritne Iudaeis usitatum, de altitudine, item forma, *Titulo*, ac Inventione, vulgo *Helenae* adscripta. 1655, 4. *Iac. Reichmannus* de *Titulo* Cruci I. C. praefixo. Vitemb. 1655, 8. *Io. Iac. Freislebius* de Titulo Crucis Christi. Lips. 1664, Ioh. Dan. *Hnakius* de Titulo Crucis Dominicae. Ienae 1672. *Valentinus Albertus* de Inscriptione Crucis Christi. Lips. 1690. *Sam. Reyherus* de Crucifixi Iesu Titulis. Kilon. 1694, et in II Thes. Theol. 241 *Matth. Hillerus* de gemina versione Tituli Crucis Christi. Tubingae 1696. *Wesselii* Oratio de Titulo Crucis Christi. Lugd. Bat. 1712. *Geor. Mich. Fester* de *Inscriptione Crucis Christi*, ex Matth. XXVII, 30, Marci XV, 26, Luc. XXVIII, 38, Ioh. XIX, 19. Lips. 1725, 4. *Raim. Besozzi* Storia di *S. Croce* in Gerusalemme. Roma 1750, 4. *Aegid. Regatius* de Sacros. et vivifica D. N. I. C. Cruce, quae in Bas. S. Crucis in Hierusalem adservatur. Romae 1777. Ragionamento sul *Titolo* della *Croce*, fra i tre Ragionamenti su di alcuni punti particolari, spettanti alla Passione di G. C. Perugia 1793, 4. *Ciampini* de Sacr. Aedif. 119. *Lupi* Epitaph. S. Severae 150. *Dom. Maria Manni* de *Titulo Crucis archetypo*, nel IX delle Simbole del Gori, e con Giunte dell'Ab. *Zaccaria*. Florent. 1752, 8. *Salmasius* de modo Vsurar. 675. *Severano* 626. *Honor. de S. Maria* in Animadv. in Regulas, et usum Critices II, L. V, Diss. V, Part. I, Art. 2. *Benedictus XIV.* de Canoniz. SS. T. VII, et de Festis Christi L. I. C. VII. *Io. Geor. Altmanni* Oratio de Inscriptione Cruci adfixa. in IV Tempe Helvet. Tiguri 1740, 8, 662. *Dom. Diodati* de *Christo Hellenista*. Neap. 1767, 8. *Laur. a Turre* de Titulo Crucis 340 in Diss. de duobus Psalteriis Forojuliensibus. nel XLVII degli Opusc. Calogerà. *Menochio*, alcune curiose osservationi circa il *Titolo* della *Croce* di *Christo N. S.* Stuore Cent. IV, 241. Il *Matriti* nella Storia del Tempio della Risurrezione p. 9, descrive la *Cappella di S. Longino, altrimenti detta del* Titolo della Croce, *perchè per qualche tempo qui stette il medesimo*. (2) Alle notizie da me prodotte sopra questo *S. Ferro*, fra quelle delle tre *Reliquie Maggiori* del *Volto* S., della *Lancia*, e della *Croce*, che si conservano nella Bas. Vat., nella *Descrizione della Settimana Santa*. Roma 1802, 8, 112, potranno aggiugnersi le seguenti. *Guglielmo Malmesbur.* Lib. I. de gestis Anglorum c. 6 dice, *Lancea Caroli M. ferebatur eadem esse, quae Dominico Lateri, Centurionis manu, fuit impacta*. La sua maggior parte si conservava nella *Cappella* delle *Reliquie* a *Parigi*. Dell'altra parte, spedita ad *Innocenzo VIII* da *Bajazette* così parla *Stefano Infessura* nel suo

li (1), e dallo Swertio (2), che in sole *tre* righe riporta anche la *seconda*, incisa realmente in *quattro*, avendovi aggiunto, *obiit XXV Julii, anno M. CCCC. XCII. aetatis LX.* Ma *Gasparo Alvero* (3), descrivendo con maggior accuratezza il *Deposito di notabile splendore di bronzo, marmi, e parte indorato d'Innocenzio VIII. con le Statue del medesimo Papa, gettito di Antonio Pollajuolo*, dice, che in dui Quadri

Diario, riportato dal *Carpentier* II 995. *Die ultimo Mensis Maii* 1492, *in die Ascensionis, intravit Vrbem Orator* Magni Turci, *qui donavit* Lanceam, *vel* Ferrum Lanceae Longini, *cum quo* fodit latus D. N. I. C. in Cruce, et *fuit recepta a Pontifice, et toto Clero processionaliter, ab Eccl. S. M. de Populo, usque ad S. Petrum, et erat inclusum dictum* Ferrum *in quodam Tabernaculo pulcherrimo Christalli, cum pede, et aliis ornamentis puri auri, et fuit res magnae aestimationis; et forma ejus est designata; et forma propria ipsius, et* Cuspis *est apud Regem Franciae, prout ipsemet* Turcus *nuntiavit per praedictum Ambasciatorem*. V. Diploma *Innocentii VIII* apud *Gretserum, Seelen, Nic. Staphorst* in T. II Hist. Eccl. Hambur. 626, et *Christ. Lunigium* in Contin. I Spicil. Eccl. 78. *Bened. XIV*. de Beat. et Canon. IV, P. II, C. XXXI, n. 13, p. 857. *Bullarium* Vatic. I, 346, II, 4, 6, 16, 18, 374, III, 236, 266, 282, 291. Append. 15. *Victorell.* ad *Ciaccon. III*, 100. V. Chronicon Paschale de *Lancea*, et Spongia, repertis sub Heraclio Imp. 385, et Bremense de *Lancea* reperta Antiochiae ad an. 1098. T. V. Rer. Ital. Murat. 155. *Th. Bartholinus* de Latere Christi aperto. Lugd. Bat. 1646, 8. Lips. 1664, 1673, et in *Wedelii* Exerc. Medic. Philol. Cent. 1. Dec. 3. p. 1. *Gisb. Voetii* Dissert. de perfosso Latere Christi. in ejus Disput. Theol. Select. P. II, 195. Vltraj. 1655, 4. *Gasp. Sagittarii* Diss. de *Lancea*, qua perfossum Christi latus, ad Ioh. XIX. 34. Ienae 1673 in Thes. Theol. Philol. II, 381. Amst. 1702. fol. *Enoch Suantenii Lancea* Militaris, qua Christi latus perfossum. Rost. 1686, 4. *Ioh. Dav. Koelerus* de Imperiali Sacra Lancea. Altorf. 1731, 4. *Ioh. Henr. a Seelen* Commentatio de Festo *Lanceae*, et Clavorum, quibus Corpus Christi fuit perfossum, in Ducatu Bremensi diu celebrato. Ext. in ejus Misc. Lubec. 1734, 8, P. I, 339. *Io. Gretserus* in Syntagmate de SS. Reliquiis, et regalibus Monumentis, praesertim quadruplici *Lancea*, Dominica, Mauritiana, Constantiniana, et Carolina. Acta S. Longini Militis, cum Comm. praevio, et notis in II Martii Bolland. 376, et apud *Surium* 15 Mart. 177. Vita di S. Longino Martire, Feritore di Cristo, scritta in Versi sciolti dal Magagnotti. Ven. 1605, 4. Il *Matriti* nell'Istoria del Tempio della Risurrezione descrive alla p. 90 la Cappella di S. Longino. Il *Thiers* riferisce la Superstizione di quelli, che portavano in dosso la misura della *Piaga* del *Costato* di N. S., per salvarsi da tutti i pericoli, T. I. *des Superstitions* 312. Dall' enumerazione di tutte queste cose, accennate nell'*Iscrizione* d'*Innocenzo VIII*, risulta la *falsità* della *predizione* di *Ambrogio Corano*, rammentata dal *Ciacconio*, e dall'*Apostolo Zeno*, Diss. Voss. II, 163, in cui *dixisse ferebatur*, Innocentium VIII in tenebris *fuisse* natum, *et in* tenebris vivere, *et in* tenebris moriturum. Nell'An. 1606 fu aperto il suo *Sepolcro*, e trovato intero il suo *Cadavere*. Oldoin. ad Ciacc. III, 115. (1) *Ciaccon.* III, 100. (2) Selectae Christ. Orbis Deliciae. Colyn. Agrip. 1625, 8, 25. (3) Roma in ogni Stato.

di bronzo si leggono separatamente due Inscrittioni. Nel 1. sotto lo Stemma del d. Pontefice sta scritto

JNNOCENTIVS VIII. CIBO. IANVENSIS P.O.M.
VIXIT ANNOS VII. M. X. DI. XXV. M.
IVLII. OBIIT. AN. D. MCDIIIVC.

Ognun vede, quanto sia diversa questa *Iscrizione* dalla nostra, fedelmente copiata dall' *Originale*, e favoritami dalla singolar gentilezza dell' accuratissimo *Archivista* della *Basilica*, Sig.Ab. *Giuseppe Guerigi*. L'*Alveri*, per emendare l'errore *Cronologico*, commesso dall' *Incisore* dell' *Iscrizione*, all'anno della sua *morte*, v' ha aggiunto l' V, che unito ai tre III, viene a formare l' VIII, e ad indicare, che quel *Pontefice* morì nel 1492 a' 26 di Luglio. Ma ivi realmente non esiste il numero V, essendovi solamente i tre III, per incuria dell' *Incisore*, a cui sfuggì; come ho voluto verificare, avendo fatto salire sopra una *Scala*, per esaminarla da vicino, il diligentissimo Sig. *Vincenzo Briccolani*, il quale a' nostri giorni ha rinnovato l'esempio di *Carlo Fadredio* (1), ugualmente addetto al manuale Servizio della *Basilica*, con la doppia edizione della sua esattissima illustrazione della medesima (2).

Aggiugne poi l'*Alveri*, che *nel secondo posto nel Tumulo, tra due Arme di Casa Cibi si legge IN INNOCENTIA; Et in una Pietra posta nel Piedestallo del Deposito si legge* D.O.M. col resto dell' *Iscrizione*, in cui, in vece di *Bajazete Turcarum Imp.* che si legge in quella riportata dal *Vittorelli*, anch' egli mette *Tyranno* (3), come real-

1664. fol. II, 178. (1) Misura della Lunghezza della Strada, che si fa, per visitare in quest'Anno Santo 1675 le Quattro Basiliche di Roma. per il Tizoni. 1675, 16. (2) Descrizione della Sacros. Basilica Vat., sue Piazze, Portici, Grotte, Sagrestie, Parti Superiori, interne, ed esterne. Roma 1791 per Luigi Perego Salvioni. 12; e colle loro misure, con l'Elenco delle Consagrazioni degli Altari, Catalogo delle Reliquie, e Serie delle Coronazioni delle Immagini di M. V. fatte dal Rmo Capitolo Vat. Edizione II, accresciuta, e corredata di Note. Roma 1800, presso il Salomoni, 12. (3) Esistono *Aeneae Sylvii Picolominei Epistolae in Cardinalatu editae, et Epistola* ad Machumetem Principem Turcarum, e l'altra *Epistola Pii II ad Turcarum Imperatorem*. (*Laire* Spec. Typ. 289) Ma *Alessandro VI*, in un suo *Diploma*, II Bull. Vat. 291, et in Sacr. Vat. Bas. Cryptar. Monum. *Phil. Dionysii*. Romae 1773, fol. 29, dice, che il *Ferro* della *S. Lancia* fu mandato al suo *Antecessore a Magno Turcarum Tyranno*, che nell' *Iscrizione*, posta nel *Ciborio*, eretto per custodirla, ibid. Tab. XII, 30, si enuncia *Byzantio missum a Maximo Turcarum*, che equivale al Titolo di *Gran Turço*, col quale volgarmente si chiama. Così certamente nominavasi fin da que' tempi, come ci attestano le Memorie a noi pervenute. Poichè *Maometto II*, *Sultano* de' *Turchi*, fu detto il *Grande* per le sue *Conquiste*, da cui nel 1453 fu espugnata la *Città* di *Costantinopoli*. Furono stampate *Epistolae* magni Turci a *Landinio Equite Hierosolymitano*, sine anno, loco, ac Typogra-

mente fu sostituito al titolo d' IMPERATORE, che si vede essere stato *scancellato*; senza che neppur allora, giacchè vi furon rimesse le mani, si pensasse a correggere lo *sbaglio*, corso nella *Data Cronologica* della sua *Morte*.

pho. Il *Crevenna*, che nel IV, del suo *Catalogo* Amst. *1776*, 178, cita questa rara edizione, che crede fatta circa il 1470, soggiugne, avvertirsi dall'Editore *Laudinio*, *in argumento Epistolarum*, che *Maumetes* Turcorum Imperator, *cui postea*, magnitudine *rerum gestarum*, magnus Turcus *cognomento fuit*... *Epistolas ad innumeras Orbis gentes plurimas dicavit*, *partim* Siro, *et* Greco *Sermone compositas*, *partim etiam* Scytica *Lingua scriptas*. *Quas quidem* Laudinius, *Eques Hierosolymitanus*, *earum post sententias assecutus*, Latinas *reddidit*. Al fine. *Epistole* M. Turci *finiunt a* Laudinio *Equite Hyerosolimitano edita*, *que sunt LXXXX*, *numero*. V. *Franc. X av. Laire* Index Librorum ab inventa Typographia ad an. 1500. Senonis 1791. I, 8, 44, 162. Anche *Francesco Aretino* traslatò in *latino* le *Lettere* del *Gran Maometto*, e *Bartolommeo Fonzio* Fiorentino le tradusse in *volgare*; e con la *Dedica* a *Francesco Baroncini* le pubblicò in *Firenze per Ser Francesco Buonaccorsi*, *e per Antonio di Francesco Veneziano*, nel 1488, a' 17 di Maggio, in 4. Queste poi furono unite con quelle di *Falaride*, che, secondo il parere di *Apostolo Zeno*, Eloq. Ital. I, 225, non sono meno sospette, e furono stampate dal *Giolito* in Venezia nel 1563, 8, con questo titolo. *Lettere del* Gran Maumetto, Imperadore de' Turchi, *scritte a diversi Re*, *Principi*, *Signori*, *e Repubbliche*, *con le risposte loro*, *ridotte nella volgar Lingua da* Ludovico Dolce, *insieme con le Lettere di* Falaride. Da *Guglielmo Caorsino* (*Zeno* Diss. Voss. II, 205, 226) fu composta *Oratio in Senatu Rhodiorum de morte* Magni Turci, *habita pridie Kalendas Iunias* 1481. Lo stesso *Vice-Cancelliere*, e *Segretario* de' *Cavalieri* di *Rodi* scrisse *de Traductione* Zyzymi *Suldani Fratris* Magni Thurci, *ad Vrbem*, *Commentarium*. Egli s'imbarcò nel *Porto* di *Marsiglia* sopra la *Gran Nave* della *Religione*, e dopo varie *burasche*, prese *Terra* a *Civitavecchia* a' 6 di Marzo del 1489, e a' 13 fece il solenne *Ingresso* in questa Città, descritto nel *Diario* di *Ant. di Pietro*, e riferito dal P. *Bonanni* Num. Rom. Pontif. I, 109. Tre giorni dopo, *Innocenzo VIII* promosse alla *Porpora*, con la *Diaconia* di S. *Adriano*, il *Gran Maestro Daubusson*, in segno del suo gradimento, e di più lo dichiarò con Bolla *Legato Generale* della *S. Sede* nell'*Asia*. V. *Ciacconio* III, 134. *Palazzi* II, 446. *Cardella* III, 239. *Novaes* VI, 66. Con questo stesso titolo vien nominato nel *Diario* del *Burcardo* (Hist. Arcana, sive de Vita *Alexandri VI* Papae, seu Excerpta ex Diario *Ioh. Burcardi*, edente *God. Guid. Leibnitio*. Hannov. 1697, fol, 34) 28. *Ian. Gem. Sultan*, *Frater* Magni Turcae, *Equester de Castro S. Angeli*, *associatus fuit*, *usque ad Palatium S. Marci*, *et ibidem Regi Francorum assignatus*. Il *Castiglione* nella Risposta al *Valdes*, pubblicata nel T. II delle sue *Lettere* dal Ch. *Serassi* 184, intorno al deplorabilissimo *Sacco di Borbone*, scrive. *Che pensiero doveva essere di coloro*, *che si vedevano giacere in terra nel Tabernacolo*, *il* Ferro *della* Lancia, *che aperse* il *Costato di G. C.*, *il qual con molta solennità fu mandato dal* Gran Turco *a donare a P. Innocenzio VIII*? Ma in molti *Brevi Pontificj*, il *Gran Turco* si trova chiamato col titolo, datogli da *Alessandro VI*. Fra gli altri, nelle *Lettere Pont.* del *Sadoleto*, trovasene una p. 158, scritta al *Nunzio* di *Vngheria* nel 1527, che comincia, *in hoc gravi*, *et turbulento motu*, *quo* Turcarum Tyrannus *ad Bellum inferendum Hungariae se apparat*. Ma non solo si è disputato, se il *Gran Sultano* debba chiamarsi *Turcarum*

Anche alla *Fenice* degl' Ingegni, del suo tempo, *Gio. Pico della*

Imperator, o *Turcarum Tyrannus*; ma se uno possa chiamar *Turcos* gli stessi *Turchi*, come il *Filelfo*, che sosteneva doversi dir piuttosto *Turcas*, rimproverò a *Giorgio Merula* di aver fatto, essendo stata questa minuta, e ridicola *Questione* un Soggetto fra entrambi di *Lettere mordacissime*, come sappiamo dalla *Merlanica prima* di *Gabriele Pavero Fontana*, stampata in *Milano* nel 1481, e riprodotta dal *Sassi* nell'*Hist. Typogr. Litt. Mediol.* 187, dalle *Diss. Voss.* di *Apost. Zeno*, II, 84, e dall'egregio Sig. Cav. *Carlo de' Rosmini*, che può chiamarsi il *Cornelio Nipote* de' nostri giorni, nel III, 14, 42, della *Vita* del *Filelfo*, ove mostra di non credere esistente la *Confutazione* delle due *Lettere* del *Merula*, che cita il *Fellero* fra gli *Opuscoli* del *Catalogo* della *Libreria* di *Lipsia*. Per altro niuno meglio del *Filelfo* potea certamente sapere, come dovesse scriversi quella *parola*. *Marco Foscarini* nel L. III della *Letteratura Veneziana*, parlando delle *Lettere* del *Filelfo*, dice, che *non poche sono scritte a' Principi, e taluna merita di esser letta. Servì di Secretario in CP. al Bailo Veneziano; e avendo consumato sette anni interi nella Grecia, vi acquistò moltissime cognizioni intorno alle* Cose de' Turchi. *Però Gio. Cuspiniano fece uso di queste Lettere nella sua Storia, de origine Turcorum*. Il medesimo ci notifica, che *Gio. Mario*, suo Figlio, *dopo varie vicende, fu condotto a Venezia a insegnare belle Lettere, e Morale, con istipendio del Pubblico*, e che fu anche stimolato da alcuni *Senatori*, a compilare la *Storia Veneta*; siccome vi furono invitati il vecchio *Vergerio*, il *Poggio* Fiorentino, il *Porcello* Napolitano, Iacopo *Ragazzoni*, Giorgio *Trapezunzio*, e Pietro *Pierleone*, aggiungendo eccitamento a quest'ultimo *Franc. Filelfo* con *Lettera*, che è la 14, di cui un bel tratto molto decoroso, e onorifico ai *Veneziani* si riferisce alla p. 231. Monsig. *Dom. Giorgi*, nel XXV degli *Opusc. Calcger.* 250, riporta una *Lettera* della *Rep. Fiorentina*, de' 28 di Marzo del 1396, che invita *Emmanuello Crisolora*, a portarsi a *Firenze*, per insegnare la *Lingua Greca*. Ivi si nota p. 267, 271, che nell'*Elogio* fatto al *Crisolora* dal *Giovio*, si sono presi varj *sbagli*, fra i quali annovera quello, di aver compreso nel numero de' suoi *Discepoli Franc. Filelfo*, il quale nacque in *Tolentino* a' 25 di Luglio nel 1398, mentre il *Crisolora* nel 1397 avea già incominciato ad insegnare il *Greco* in *Firenze*. Ma non è men grosso l'altro *Farfallone*, preso circa il *luogo* della sua *Morte*, che da *Gio. Enr. Foppio*, Misc. Lips. 8, 322, dal *Niceron*, Mem. VI, 71, X, 159, XLII, 230, da *Ant. Lancelot* Mem. de l'Acad. des Inscr. XV, 531, e X. Mem. de Literature, da *Apost. Zeno* Diss. Voss. I, dal Cav. *Rosmini* IV, 270, e da altri *Biografi*, si dimostra seguìta in *Firenze* a' 31 di Luglio nel 1481, cominciato appena l'anno 84 di età. Poichè il P. D. *Secondo Lancellotti*, nell'*Hoggidì*, I, 323, lo fa *morto in Bologna, sì povero, e fallito, che bisognò vendere le sue Massarizie della Camera, e quelle della Cucina, per farlo seppellire*. Riguardo poi a' suoi *impieghi*, impariamo dal *Mazzucchelli*, I, 281, che nella fiorentissima *Corte* del *Card. Niccolò Albergati*, *Vescovo* di *Bologna*, *fu pure Francesco Filelfo, uno de' primi Letterati di quel Secolo*; e nel II, P. I, 499, che, mentre *Gasparino Barziza*, di cui era stato *Discepolo*, si trasferì a *Costanza*, il *Filelfo* supplì alle *veci* di lui, come *Sostituto*, nella *Cattedra di Filosofia Morale*, *in Padova*. Avendo spiegati in *Roma* i Lib. V. *Tusc. Quaest.* nel 1475, avvertì, che *Cicerone*, allorchè, reguando *Cesare*, lavorò queste *Questioni*, *Conventum suae domi habuit Studiosorum hominum, et quemdam veluti Ludum Litterarium aperuit*. V. *Gio. Alb. Fabr. Bibl.* Lat. 119. Su questo punto è assai curioso il *Capitolo*

Mirandola (1), che in età di 32 anni, non compiuti, morì in *Firenze* nel 1494, nello stesso giorno, in cui vi entrò *Carlo* VIII, che vi mandò due *Medici*, i quali non poteron salvarlo, nella *Chiesa* di S. *Marco*, fu posto quest' *Epitaffio*, in cui si alluse alla stessa *Scoperta*, fatta di fresco.

Joannes jacet hoic Mirandula: caetera norunt
Et Tagus, et Ganges, forsan et Antipodes.

Nella *Pinacoteca* dell' Avvocato *Agostino Mariotti*, di cui ho tessuto l' *Elogio*, che spero di pubblicare, coll' accurata illustrazione di varie sue *Opere* (2), esiste un bellissimo *Ritratto* dello stesso *Pico*, alto

del P. *Menochio*, intitolato *della Disputa di Francesco Filelfo con un Grammatico, se M. Tullio aprì Scuola di Lettere?* *Stuore* Cent. XII, 258. Nel T. XXII della nuova Raccolta di *Opuscoli* 73, il *P. Stefano Marcheselli* tratta *delle cento Satire del sommo, e dottissimo ingegno, ma più che Ovidianamente intemperante, Francesco Filelfo*. Ma tornando all'avversione, mostrata da' *Pontefici* contro il *Turco*, era talmente in odio il semplice suo *Nome* all'antecessore d'*Innocenzo VIII*, *Paolo II*, che volendo promuovere al *Vescovato* di *Conversano*, *Turco de' Turcoli*, da *Giovenazzo*, narra il Card. *Papiense* nell'Epist. 90, *quum cetera probarentur in eo*, Nomen *solum probatum non est; ideoque*, *Patrum comprobatione*, *pro* Turco Petrum, *ex suo* nomine *sanxit vocari*. Per impedire l'*abuso* d'imporre *Nomi Profani*, o *Romanzeschi*, in luogo di quelli de' *veri Santi*, contro il divieto del Can. XXX del Conc. Niceno, *ne Fideles imponant Filiis suis Nomina Gentilium*, fu stampato in Venezia per Pietro da Fine nel 1562, 8, un *Trattato dell'imposizione de' Nomi*. Monsig. *Saba Castiglione* ne' suoi preziosi *Ricordi* v'ha il 115, *circa il ponere il Nome ai Figliuoli*, 158. *Gio. Bonifacio* pubblicò in Rovigo per Daniel Rissuccio 1624, 4. *L'Ercole*, *Dialogo de' Nomi*, *che a' Figliuoli si deono imporre*. *Simone Peironet* nel 1706 in Torino, presso *Giacomo Broude*, dette alla luce un *Catalogo di Santi, e di Sante, a uso de' Parrochi, per amministrare il S. Battesimo*. V. *Fontanini* Eloq. Ital. II, 196, e nel Commentario di S. *Colomba* XV, *Vettori* Diss. Philologica. Romae 1751, 4, p. 5. *Mamacchi* Orig. Christ. T. I. (1) Vita *Ioh. Pici Mirandulani*. in ejus Operibus. Ven. 1498, fol. Argentin. 1507, fol. Paris. 1517, fol. inter *Ioh. Fichardi* Vitas Virorum illustrium. Francof. 1536, 4, et in *Ioh. Pici* Oper. Basil. 1601, fol. et inter *Guil. Batesii* Vitas Selector. Viror. Lond. 1681, 4, 90. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron*. XXXIV, 133. *Wern. Iac. Clausii* de eruditione, cum solida Pietate, in *Ioh. Pico Mirandulano Principe* conspicua, Programma. Halae Magd. 1717, fol. *Bernino* Stor. di tutte l'Eresie IV 222, oltre gli *Elogi* di *Paolo Giovio*, e di *Tiraboschi* nella Stor. Lett. VI, P. I, 282, e nella Bibl. Moden. IV, 95 VI, 161. (2) Eccone i *Titoli*. Elogio dell'Avv. *Agostino Mariotti* Romano, con i seguenti Opusculi inediti, ultimati, ed illustrati con Note. I. Descrizione del *Museo Sacro*, e *Profano*, e di *Storia Naturale*, del *Medagliere*, de' *Rami*, della *Pinacoteca*, e de' *Codici*. II. Indice delle Opere edite, ed inedite di *Leone Allazio*. III. Catalogo de' Mss. di *Raffaele Vernazza*, lasciati alla *Biblioteca Vallicellana*, con quello de' Mss. *Allatiani*, oltre la Nota di varj altri *Legati* del *Mariotti*. IV. Ragionamento su la Vita, e su le Opere di *Francesco Lorenzini*, Custode Generale di Arcadia. V. Dichiarazione delle Pitture

mezza Canna, pal. 2, e tre terzi avvantaggiati, largo pal. 3 scarsi, con *Cornice* antica, dorata ad *Oro* buono. Rappresenta un bel *Giovane*, di *Capelli biondi*, in fondo ricci, e lunghi, che gli cadono sul Viso, con *occhio* nero splendente, con *Ciglia* inarcate, con *Naso* ben fatto, ma un pò curvo nel mezzo, e verso le *Narici*, e di color rubicondo nel *Viso*, avente una *Berretta* in testa di color rosso acceso, *Camiciuola*, e *Veste* stretta alle maniche, di color rosso, e *Casacchino* verde.

Lo stesso Anno 1494 fu assai fatale alle *buone Lettere*, perchè vennero a mancare tre altri insigni *Letterati*, quali furono *Giorgio Merula* (1), *Angelo Poliziano* (2), ed *Ermolao Barbaro* (3), rammentati in una Epistola di *Fra Battista Mantovano*, posta in una di quelle di *Gio. Francesco Pico*, in data di *Mantova* ai 3 di Luglio 1495. Ma lo stesso *Apostolo Zeno*, che riferisce questa perdita, dopo il più maturo esame di altri documenti, ha dimostrato, che dee fissarsi la *morte* del *Barbaro*, al fin di Luglio del 1493. Poichè essendo passata gran parte de' *Marrani*, e degli *Ebrei*, scacciati dalla *Spagna*, a *Genova*, a *Pisa*, e a *Napoli*, vi portaron la *Peste*, che essendosi distesa fino a *Roma*, fece morire anche *quella singolare Persona di Hermolao Barbaro* (4).

de' Fregj delle Camere di una Casa, abitata dal Cav. *Domenico Fontana*, nella Via Alessandrina, ove sono dipinte le *Fabbriche* erette da *Sisto V.* VI. Tre Lettere Latine, dirette al *Mariotti* dall' Avv. *Gio. Batt. Bondacca*, sopra i *Simboli* delle *Monete* della Rep. Rom., e di *Eduardo I*, ed *Edmondo I*, Re d'Inghilterra. VII. Lettera Italiana del P. *Giacomo Pouyard*, sopra il preteso *Regno*, o *Corona* di S. *Silvestro*, con le descrizioni di un *Arazzo* preziosissimo, tessuto in oro, di *Raffaele*, rappresentante lo *Spasimo*, di un *Bassorilievo* cesellato in argento da *Benvenuto Cellini*, e di un altro consimile del *Fiammingo*, sopra un disegno dell'*Albano*. VIII. Indice generale.

(1) Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* VII, 86. *Sassi* Typogr. Mediol. 203. *Argelati* Bibliot. Script. Mediol. II, P. II, 2134. *Apostolo Zeno* Diss. Voss. I, 127, II, 62. *Tiraboschi* X, 145. (2) *Dan. Guil. Molleri* Diss. de *Angelo Politiano*. Altd. 1698, 4. *Wern. Jac. Clausii Politianus*, sive de *Angeli Bassi* Politiani, Canonici olim Florentini, Vita, Scriptis, et Moribus, Liber. Magdeb. 1718, 8. *Frid. Ottonis Menkenii* Historia Vitae, et in Litteris meritorum *Angeli Politiani*. Lips. 1736, 4. *Pier Ant. Serassi* Vita di *Ang. Politiano*, premessa alle sue Stanze. Bergamo 1747, e Padova pel Comino 1765. *Tiraboschi* X, 197. *Franc. Sweerzio* Sel. Christ. Orbis Delic. 352 riporta il *Distico*, messo al suo *Sepolcro*, nella Chiesa di San *Marco* in *Firenze*, ed allusivo alla sua perizia in *tre Lingue*.

Politianus in hoc Tumulo jacet Angelus, unum
Qui Caput, *et* Linguas, *res nova!*, tres *habuit*.

(3) *Apostolo Zeno* Diss. Voss. II, 391, *Mazzucchelli* II, P. I, 259, ove confuta la *Contin. Chron. Matthaei Palmerii* ad an. 1494, *Mabillon* Iter Ital. 204, *Vghelli* Ital. Sacr. V. 131. *Varton* Append. ad Hist. Litter. *Cave*, 127 ad an. 1480. *Tiraboschi* X, 20. (4) Mem. di *Marco Parenti* nella Libr.

Si trova un' altra *Memoria* di questa *Scoperta*, nell' Iscrizion Sepolcrale, posta in onore di *Pietro Martire* d' *Anghiera* (1), nel *Duomo* di *Granata*, e riferita dal *Mazzucchelli* in questo modo

RERVM AETATE NOSTRA GESTARVM
ET NOVI ORBIS IGNOTI HACTENVS
ILLVSTRATORI PETRO MARTYRI MEDIOLANENSI
CAESAREO SENATORI
QVI PATRIA RELICTA
BELLO GRANATENSI MILES INTERFVIT
MOX VRBE CAPTA PRIMVM CANONICO
DEINDE PRIORI HVIVS ECCLESIAE
DECANVS ET CAPITVLVM
CARISSIMO COLLEGAE POSVERE SEPVLCHRVM
ANNO MDXXVI

Strozziana. *Zeno* Diss. Voss. II, 393. (1) Il Ch. Sig. *Guido Ferrari* nella Diss. VIII del T. IV delle sue Opere, stampate in Milano nel 1794, ci ha data la Storia genuina di *Anghiera*, sul *Lago Maggiore*, espurgata dalle *Favole* de' visionarj *Genealogisti*. Poi l' eruditissimo Signor *Niccola Ratti*, nella I Parte della *Famiglia Sforza*. Roma 1795,4, 68,76, ha fatto osservare, che il *Titolo* di *Conte* d' *Anghiera*, essendosi portato dai *Visconti*, Signori di *Milano*, fu ancora ritenuto dagli *Sforza*, loro *Successori*; e che avendo avuto *Anghiera* ne' più rimoti tempi il nome di *Città*, e mancatole questo ne' posteriori, *Ludovico Sforza*, con due amplissimi *Diplomi*, la restituì allo stesso grado, nuovamente perduto dopo la di lui *prigionia*. Allorchè nel 1497 spedì questo *Privilegio*, gli fu coniata una *Medaglia*, descritta dal *Cotta*, nelle *Note* alla *Chorographia Lacus Verbani Dominici Macanei* 43. Nel suo *dritto* leggevasi intorno all' *Immagine* ivi espressa della *Madonna*, *Ludovicus M. Sfortia Angleriae Comes*; e nel *rovescio Angleriae Civitas*. Per tal motivo, prese egli il *Soprannome* di *Anglo* da questa sua nuova *Citta*, fondata da *Anglo*, quasi altro di lei Fondatore; ma non già per dare a credere al Pubblico di discendere da quel *Trojano*, come sognò il *Duca Filippo Maria Visconti*, ingannato da *Francesco Filelfo*, che gli diede ad intendere, che questo *Luogo* avea preso il suo *Nome* da quel *Figliuolo* di *Ettore*, uno degli *Antenati* della Casa *Visconti*, avendogli perciò insinuato di prendere il *Cognome* di *Anglo*. Della qual cosa lo derise *Gaudenzio Merula*, Antiq. Gall. Cisalp. II, 3, con queste parole, riportate da *Apost. Zeno*, nel I delle *Diss. Voss.* 283. *Quam* Angleriam Philelphus, *in gratiam* Philippi Vicecomitis, *ineptissime scripsit ab* Anglo *quodam aedificatam*, *eumque* Hectoris *fuisse* Filium *comminiscitur*. *Et hanc ob causam ipse* Philelpho *dementior*, *velut ab* Hectore *genitus*, Angli *Cognomen assumpsit*. Il perchè il *Filelfo*, per incensarlo con questo *Titolo* sì gradito, incominciò il *primo Canto* della *Vita di S. Gio. Battista*, *in terza rima*, a lui diretto,

O Philippo Maria Anglo possente,

al fine di cui aggiunse una *Canzone*, intitolata, *Supplicatione de Francisco Philelpho a la Sanctissima Vergine Maria*, *per la conservatione del gloriosissimo Prencipe Philippo Maria Anglo*. ivi II, 15, 17. Mà il *Filelfo* era avvezzo ad inventare delle stravaganti *Genealogie*. Allorchè *Teodoro Piatti*, suo Discepolo, sposò *Elisabetta Visconti*, egli fece un' *Orazione*, in cui pretese di

§. LXXXV

Vantaggi recati al Commercio, ed alle Scienze da questa Scoperta

Il *Cielo*, il *Mare*, la *Terra* ebbero l'essere dal supremo *Creatore* di tutte le cose, a vantaggio degli *Uomini*, formati ad immagine, e similitudine sua; e perciò dalla natura degli *Animali irragionevoli* totalmente separati, e distinti. Ma quanta parte di *Cielo*, di *Mare*, e di *Terra* restava ancora agli occhi loro nascosta? Il solo *Colombo*, *il qual sentiva dell'* Aquila, *e meglio assai si nominarebbe*, (disse lo *Speroni* (1), *s'io lo chiamassi* Fenice (2), *trovò coll' arte del Navica-*

provare, che la *Famiglia Piatti*, o *Plati*, proveniva da *Platone*, come fu detto anche del *Platina*, pel suo trasporto verso la *Filosofia Platonica* (*Zeno Diss.* Voss. I, 244), e desumeva i suoi *primordj*, per parte di *Padre*, da *Codro*, Re degli *Ateniesi*, e per parte di *Madre*, da un *Figliuol* di *Nettuno*. *Risum teneatis*, *Amici*. L'ingenuo Sig. Cav. *Carlo de' Rosmini*, le di cui fioritissime *Opere* io sempre leggo con piacere, e con profitto, nella sua esattissima *Vita*, divisa in tre T. Milano 1808, 8, non ha dissimulato T. II, 121, III, 15, questo suo *difetto*, unito a molti altri, benchè ne abbia poi giustamente rilevato i *Meriti*, e le *Virtù*. (1) Opere T.I, 317, III, 341.

(2) E' noto agli *Eruditi*, in qual conto sia stata anticamente tenuta una *Letterà* di S. *Clemente I. P.*, scritta a nome della *Chiesa* di *Roma*, cui egli reggeva, a quella di *Corinto*; fra le quali *Chiese*, per attestazione di *Dionigi*, *Vescovo* di *Corinto*, allegata da *Eusebio* nel L. 4. c. 22, correva somma intelligenza, ed *unione*. Egli era solito di far leggere le *Lettere* de' *Papi*, nelle *Sacre Adunanze* delle *Domeniche*. Quindi da *Innocenzo III*, per corrispondere in certo modo alla particolar *venerazione*, da lui dimostrata, finchè visse, ai *Successori* di *S. Pietro*, furono *Poenitentibus*, *et Confessis quadraginta dies de injunctis Poenitentiis relaxati his*, *qui ad S. Dionysium*, *Reliquias* S. Dionysii Corinthiorum Episcopi, *veneraturi accederant*; come sulla testimonianza di *Guglielmo Nangio*, Spicil. T. II, 501, hanno osservato il *Mabillon*, nella Pref. al Sec. V degli Ann. Bened. LXXII, e il P. *Eusebio Amort*, nella Storia dell'*Indulgenze*. Ven. 1738, fol. 156. Questa è stata la *Fiaccola*, col di cui *lume* ho potuto facilmente spiegare un'oscura *Sottoscrizione*, fatta nel 1467, a un grosso Mss. di un *Commentario* di *Scoto*, sul 4. Libro del *Maestro* delle *Sentenze*, *Pietro Lombardo*, in questo modo. *Ego Ioannes Vmart*, *Studens Parisiensis*, *incepi scribere ibidem hunc quartum*, *circa* Festum Remigii, *et finivi illum post* Indulgentias S. Dionysii, in Quadragesima, *eadem Hebdomada*. Il P. *Giacomo Pouyard*, Carmelitano, il più caro fra tutti i miei *Amici*, che la mia mala Sorte mi ha rapito, (si perdoni questo sfogo ad un *Innamorato*, che ha perduto la sua *Dama*) mentre, dopo la *Stampa* delle sue eruditissime *Dissertazioni* sopra i *Campanili*, e sopra l'*introduzione della Croce nelle Scarpe Pontificie*, mi accingevo a prestargli i miei deboli, ma amorosi, ed assidui *servigi*, anche per l'edizione delle altre sue, non men dotte *Dissertazioni* sopra le *Mitre*, e *Triregni Pontificj*, e sopra l'illu-

re, *il* Cielo, *il* Mare, *e la* Terra, *uscendo* fuora delle Colonne, *e ab-*

strazione delle nobilissime *Chiese de' SS. Silvestro*, *e Martino ai Monti*, e di S. *Crisogono*, con una delle frequenti sue *Lettere* da *Parigi*, che nella mia *Solitudine*, formano il mio conforto, e le mie delizie, me ne ha chiesto a' 2 di Agosto del corrente anno, la *soluzione*. Io subito gli risposi, appoggiato all'indicato *Documento*, che ivi non poteva alludersi, nè alla *Festa* di *S. Remigio*, *Vescovo* di *Reims*, alle *Calende* di *Ottobre*, in memoria della sua *Traslazione*, fatta sotto *Carlo Calvo*, da *Incmaro*, suo *Successore* in quella *Cattedra*; nè a quella di *S. Dionigi*, *Vescovo* di *Parigi*, ai 9 dello stesso Mese, che il *P. Sirmondo* ebbe la gloria di far conoscere diverso dall' *Areopagita*, di cui si celebra la *Festa* co' *Greci* a' 3 di Ottobre, benchè fin da' tempi di *Ludovico Pio* fusse stato creduto lo stesso, che il *Parisiense*. Poichè il *Calligrafo* non avrebbe avuto tempo di copiare in sì pochi giorni un *Libro* di tanta *mole*; nè la celebre *Quaresima* di S. *Martino*, cadeva in quel tempo; giacchè è sempre incominciata dalla *Domenica*, dopo la sua Festa, fissata agli 11 di Novembre; nè si sapeva, che vi fussero *Indulgenze* particolari, accordate per la *Festa* del S. *Pastore* di *Parigi*. Onde gli feci vedere, che lo *Studente Parigino*, ha voluto soltanto indicare la *Festa* di *S. Remigio*, che si celebrava, oltre quella del 1 di Ottobre, a' 13 di Gennajo, in memoria della sua *preziosa Morte*, seguita in que' giorni, nel 532, secondo *Marlot*, *Enschenio*, e *Pagi*, o nel 533, secondo *Mabillon*; e la *Festa* di S. *Dionigi*, *Vescovo* di *Corinto*, agli 8 di Aprile, in cui suol cadere la *Quaresima*, avendo così avuto tutto il commodo di trascrivere il suo *voluminoso Codice*. Ma tornando alla *Lettera* di S. *Clemente*, benchè questa fusse diretta ad una particolar *Chiesa*, fu tenuta in sì gran pregio da' *Fedeli*, che in tutte universalmente le *Chiese*, leggevasi, ed era considerata poco men, che *Canonica*, come ce ne assicura lo stesso *Eusebio* L. 3. c. 16, e 38, con *S. Girolamo* de Viris Illustr. Ha incontrato anche questo insigne *Monumento Sacro* dell' *antica Chiesa* la sorte fatale, comune ad altri, di rimanersene occulto per molti Secoli; finchè riuscì a *Patrizio Giunio*, *Bibliotecario* del *Re d' Inghilterra*, di ritrarlo da' laceri avanzi di un antichissimo Regio *Codice*, e darlo alla luce, trasferendolo in latino, e corredandolo di *Annotazioni*. Ha illustrato ancora questo pezzo venerabile di Sacra Antichità il *Cotelerio*, nella *Serie de' Padri Apostolici*, vindicandone l' *Autorità*, e provando, che S. *Clemente* ne sia il vero *Autore*. Benchè gli stessi *Protestanti Pearson*, *Beveregio*, *Burton*, *Dodwell*, ed altri l'abbian riconosciuta per sua; pure il *Grabe*, a cui sembra propendere anche l'*Orsi* H. E. L. 2. n. 32, 33, lo ha negato. Una delle ragioni addotte è il favoloso racconto, che ivi si trova, della *Fenice*, che esposta a' *raggi* del *Sole*, acceso il *fuoco*, mercè di questi, e dello *sventolar* delle sue *Ali*, s' *incenerisca*, e *distrugga*, per poi *rivivere* un' altra volta. *Tertulliano* si vale parimenti di questa *Similitudine*, per avvalorare la *Verità* della *Risurrezion* della *Carne*, nel Libro così intitolato C. XIII. *Quid expressius*, *atque signatius in hanc causam*? *Aut cui alii rei tale documentum*? *Deus etiam Scripturis suis*, et florebit, *inquit*, velut Phoenix, *id est*, *de morte*, *de funere*, *uti credas de ignibus quoque substantiam Corporis exigi posse*. Su questo passo notò il *Rigaltio*. *Sic solet* Septimius *Scripturam ad propositum suum latissime interpretari*. *Itaque heic* Phoenicis *Vocabulum inter* Alitem, *et* Arborem *ambiguum*, *pro* Phoenice Alite *positum voluit*; *et Verbum* florebit, *ad* Resurrectionem *accomodavit*. Avvertì questo sbaglio di *Tertulliano*, anche il P. *Calmet* nel Commentario sopra quel luogo, che è del Salmo 91, ove leggiamo. *Justus*, *ut Palma florebit*; ove notò, che i *Settanta* leggono *Phoe-*

bandonando li antichi Liti, che Fin di Terra *si nominavano*: Egli

nix; ma *eo sensu*, *ut* Palmam *significet*, *quum utantur Verbo* florere. *Hebraea Vox* Thamar *procul dubio est* Palma; come ancora rilevasi presso *S. Epifanio*, *in Physiolog*; e nel Lib. XVII Ethymolog. *S. Isidori* T. IV edit. *Arevali*, 376, ove dice *Palmam Graeci* Phoenicem *dicunt*, *quod diu duret*, *ex nomine* Avis *illius Arabiae*, *quae multis annis vivere perhibetur*; e nel Trattato XVI di S. *Zenone*, n. IX *de Resurrectione*, *Phoenix*, *dvis illa pretiosa*, etc. ove è da leggersi la *Nota* 49, appostavi da' dottissimi *Ballerini*. Allusivo a ciò, che vien detto della *Fenice*, è pure il *Sermone*, o *Trattato* XLVIII *de Pascha* dello stesso S. *Zenone*, che comincia *Morte sua vivens*, etc. Anche S. *Cirillo Gerosol.* Catech. XVIII, n. 8, adottò l'esempio della *Fenice*, come allegato da S. *Clemente I*, e da altri; varia però in alcune circostanze. Ivi si meraviglia il dotto Editore, *Ecclesiasticos Auctores Fabulam*, *quae tantopere Paganismum olet*, *non satis suspectatos esse*. Si legge pure in S. *Gregorio Nazianz.* Carm. 3 ad Virg.

Vt Phoenix *moriens primos reviviscit ad annos*
In mediis flammis, *post plurima Lustra*, renascens,
Atque novum veteri surgit de Corpore Corpus;
Haud secus egregia redduntur morte perennes,
Dum pia divinis ardescunt pectora flammis.

S. *Ambrogio* nel secondo Libro *de excessu Fratris sui Satyri*, intitolato *de Fide Resurrectionis*, per comprovare questo *Dogma*, seguendo le traccie di vari antichi, Sacri, e Profani *Scrittori*, riporta ciò, che da quelli fu narrato del supposto *Risorgimento* della *Fenice* dalle sue *Ceneri*, di cui parla ancora nel L. I. *Hexem.* c. 23. Ma poi nel Lib. 2. de Poenit. c. 2. n. 87, con doppio inganno, attribuisce questa *prerogativa*, anche all'*Aquila*. *Quod etiam* Aquila, *quum fuerit* mortua, *ex suis Reliquiis renascitur*. Il supposto Autore *de Serm. ad Fratres in Eremo*, attribuito a S. *Agostino*, rassomiglia la *Fenice* agl'*Ipocriti*, ed agl'*Invidiosi*. *Phoenix dum senescit*, etc. Dimostra però *Gio. Gerardo Vossio* nel 3. Lib. *de Origine*, *et Professu Idololatriae* c. 99, che S. *Clemente* non ha fatto in ciò, che seguire l'opinione, invalsa anticamente presso parecchi Scrittori *Greci*, e *Latini*, fra' quali specialmente i di lui Coetanei *Plinio*, e *Tacito*; e poi anche *Claudio Claudiano*, nell'*Idilio*, intitolato *Phoenix*, di questa opinione valendosi, per dar risalto al vero *Dogma* della *universale Risurrezione*. Questo però, egli soggiugne, non può disdire *in Scripto*, Ecclesiastico *quidem*, *attamen ad* χαινόνα *Fidei*, *ac Vitae neutiquam pertinente*. *Nec enim necesse est*, *credamus*, Clementem *scisse omnia*, *quae facerent ad Arcana Naturae*. Onde opportunamente notò *Gioachino Gio. Madero* nella Prefazione al Lettore, p. 137, sopra questa *Epistola*, riportata dal *Cotelerio* p. 135, che *in primitiva Ecclesia*, *Christianis*, *non tantum* Canonici, *stricte ita appellati*, *sed etiam alii Libri*, *ab antiquitate sua*, *et utilitate commendati*, *ad* aedificationem Plebis, *non vero* ad auctoritatem Ecclesiasticorum Dogmatum *confirmandam praelegerentur*. Ma è degna di esser consultata la molto sensata *Annotazione*, aggiunta dal *Cotelerio* §. XXV, 161, sopra questo punto della *Fenice*, oltre una dotta *Dissertazione* di un Anonimo Domenicano, *de Septem Diaconis*, *deque* Epistolis ad Corinthios, *et Martyrio S. Clementis P. M. Romae* 1749, ove sostiene l'*Autenticità* della *Lettera* controversa. Quanto poi sia stata radicata questa opinione anche presso i *Moderni*, ben le dimostrano *Nic. Aagardus de* Nido *Phoenicis ex* Lactantio, in ejus Tractatu de usu Syl-

dando *nuove fatiche* ai *Venti*, e *nuovi Pesi* al *Mare*, come poeticamente si espresse l'ingegnosissimo Monsig. *Niccolò Fortiguerri* (1), ajutò i suoi *Simili* a superar la propria natura, per andar in traccia di *nuovi Lidi*, e di *nuove Isole*, e per visitare, e rimirare nel *Viso* gl' *ignoti* loro *Congiunti*. E così loro accrebbe la *vista*, e l'*abitazione* di

logismi in Theologia. Sorae 1647, 4. *Ovid. Montalbani Vindiciae Figmentorum* Phoenicis *Avis*. Bon. 1660. fol. *Ant. Deusing de* l'hoenice. in Tract. de *Vnicornu*. Gron. 1664, 12. *Iob. Gasp. Kirchmajerus de* Phoenice. in ejus Dissert. Witt. 1669, 4. Possono vedersi ancora *Ern. Tentzel* de Verbis Iobi. XXIX, 13. Witt. 1682. 4. Il *Menochio*, d'un luogo di *Iob*, dal quale par, che si possa provare, che quello, che da molti si scrive della *Fenice*, non sia Favola. *Stuore* P. II, 307. *Sarnelli*, Se la *Fenice*, unico Vccello vi sia, o sia stato nel Mondo? Si spiega un passo di *Giob*. Lett. Eccl. VI, 20. Se il *Demonio* possa far risuscitare gli *Animali Bruti*, e gli *Huomini*? Della *Fenice*, e della vera Risurrezione. IX, 42. Se *Aureliano*, o *Costantino* fu il primo, che mutasse la *Corona d'Alloro in Diadema*? X, 119. *Tito Gio. Scandianese*, La *Fenice*, e altre Poesie. Ven. per Gabr. Giolito 1555, 4. V. *Crescimbeni* V, 142. Questa composizione non è *assurda*, come quella dell'*Inglese*, Autore *des Fables pour les Dames d'Amsterdam*, *chez FF. Boitte* 1764, il quale ne ha formata una della *Fenice*, risoluta di *maritarsi*, ch'egli esalta fino a quel giorno, per *pura*, e *casta*, come una *Vestale*, e la paragona alla *Reina Elisabetta*; avendovi introdotti gli *Vccelli*, pretendenti agli *Sponsali*, con le *Chiome arricciate*, con gli *Abiti*, guarniti di *Trine*, e con le *Insegne* di varj *Ordini Cavallereschi*, pendenti dal *Collo*, e dal *Petto*. Ma egli è abbastanza discreditato, per la *Predica* di una *Tortora fedele*, in favore del *Matrimonio*, e per l'altra contro di esso, di un *Passerotto discolo*, e *libertino*, che fa il *galante*, e scrive *biglietti amorosi*. V. *Roberti* Favole. Opp. X, 18. Meritano di esser lette le Dissertazioni *Ign. Braccii* Presb. Recinet. *Effigies* Phoenicis *in Numismate, et Gemma, quae in Musaeo Gualdino asservatur, cum Vindiciis ejusdem* Avis. Romae 1637, 4, e l'altra Diss. *Gabr. Carolae Patinae* de Phoenice, in *Numismate Imp. Antonini Caracallae expressa*. *Ven. apud Io. Franc. Valvasensem* 1683, 4. V. l'Elogio di questa Figlia di *Carlo Patino*, Lettore in *Padova*, e Nipote di *Guidone Patino*, nel IV della Bibl. Vol. del *Cinelli* 36, e *Gio. Ferd. Christio* in Actis Erud. et Curios. Numb. 1727, 8. Le *Notizie* degl'*Intagliatori* III, 19, e l'*Abecedario Pittorico*. *L'esempio* di questa virtuosa *Donzella* può unirsi a tanti altri, con i quali potrebbe facilmente smentirsi l'asserzione ingiuriosa contro il *Bel Sesso*, a cui pure si mostrò sempre propenso, anche più del dovere, non essendosi neppur contentato delle sue *tre Mogli*, il Satirico *Francesco Filelfo*, il quale scrisse nel L. III della *Moral Disciplina*, 47. *Nam neque* Pueri, *neque* Stulti, *neque* Mulieres eo *sunt rationis usu*, *ut recte quidquam possint eligere*; *ni forsitan aliquae mihi dentur*, *quas* Phoenice *ipso rariores invenias*, *Aspasia*, *Cornelia*, *Lysis* etc. V. *Cav. Rosmini* Vita di *Filelfo* II, 223. Il P. *Silvestro Pietrasanta* de *Symbolis Heroicis*. Antuer. 1634, 4, 17, produce il *Simbolo* della *Fenice* sul *Rogo*, col Motto VT VIVAT, che era l'*Impresa* del Card. *Cristoforo Madrucci*. Ma il P. *Picinelli* nel suo *Mondo Simbolico*. Milano 1669, fol. v'impiega l'intero C. XXX, 177, a spiegare i diversi *Simboli*, a cui è stata applicata. (1) Orazione sopra le belle Arti. Roma 1711, 4.

un' altra estesissima *parte* del *Globo*, avvicinando ad essa le altre *tre*, e quella a loro, e tutte ad una, e ciascheduna a tutte, con questa maravigliosa *Scoperta*, che finì di farci conoscere l' intera bellezza dell' *Vniverso*, e tutte le *Creature* della *Specie Vmana*. Poichè avendo sempre più manifestata la prodigiosa *varietà* delle *produzioni* della fecondissima *Natura*, nella copia delle nuritive *Radici*, nella possanza de' *balsamici Liquori*, nella virtù de' *Sughi Medicinali*, tutti i *generi*, che nascono soltanto in quella beata, e felice *Regione*, nè possono spuntare in altro *Clima*, d' allora in poi, sua mercè, sembraron nascere dappertutto; e le nostre con le loro cose permutandosi, con forti, ed infrangibili Legami d' interesse e di amore, ci stringemmo insieme, non altrimenti, che d' un istesso *Regno*, *Provincia*, o *Città* noi fussimo, per essersi le quasi innumerabili parti del vastissimo *Corpo* di questo *Mondo*, che erano le une dalle altre, da tanti *Aria*, e da tante *Acque* disgiunte, mirabilmente riavvicinate, e riunite, affinchè potesse sovvenirsi col *Cambio* delle respettive loro *produzioni* alla *necessità*, ai *comodi*, alle *delizie* del' *Vmana Stirpe*.

Di tutti i *fatti* più strepitosi, che hanno eccitata l' universale ammirazione, si può dir francamente, che non ve n' ha uno più portentoso di questo, che ci ha aperto il campo di poter esaminare a parte a parte tutta la *Fabbrica* del *Globo*, che racchiude l' Abitazione del *Genere umano*. Poichè di quasi tutte le altre *Scoperte* è *incerta*, *oscura*, e *indeterminata* l'*Origine*; perchè *insensibilmente* si producono tutte le cose. Questa *sola*, è certo, ed indubitato, che devsi unicamente al *Colombo*. E benchè nel corso ordinario di tutte le altre cose, vengano a riprodursi, ed a rinascere di tempo in tempo gli stessi Avvenimenti; nondimeno la nostra *Posterità* non potrà aspettarne giammai uno consimile; se pur non vogliam lusingarci, che vi restino ancora degli altri *Mondi* a scuoprire, e delle altre *Indie* da conquistare; e come abbiam sentito (1), che scrisse il P. *Orara*,

. . . . condat nisi Conditor hujus
Orbem alium, veniatque novi novus inde repertor

Onde chi potrà negare, che possa giustamente dirsi del *Colombo*,

Huic par Nemo fuit, forte nec Vllus erit?

Certamente questo felicissimo discoprimento finì dinettare il colmo alla *gloria* del Secolo XV, in cui fortunatamente si combinarono la *Caduta* del *Greco Impero*, che trasportò in *Italia* tanti uomini dottissimi, i quali mirabilmente ne accrebbero la cultura, e i *Codici*, e con i *Lumi* da loro recati, dopo l' espugnazione di CP. caduta a' 29 di Maggio nel 1453, l' *Invenzion della Stampa*, e la *Scoperta dell' Indie*, essendosi superato da' *Portoghesi* il *Capo* di *Buona Speranza* (2).

(1) V. pag. 147. (2) *Andres* Orig. d'ogni Letter. 1356.

Io non temerò di attribuire al *Colombo* un passo, assai nobile, e grandioso, adattato dall' eloquentissimo P. *Canovai*, che si è incontrato negli stessi pensieri del' illustre Filosofo *Genty*, al suo diletto *Amerigo*, dicendo con esso (1), Quante *Merci*, quanti *Tesori* in *Europa*! qual rara *industria* nell' *Arti* qual nuova *sublimità* nelle *Scienze*! Il *corso* incerto de' *Cieli*; le strane *Leggi* dei *Mari*; la *Forma* ignota della *Mole Terrestre*; l' *Indole* pellegrina dei *Monti*, e dei *Fiumi*; l'occulta *Virtù* dei *Minerali*, dei *Vegetabili*, degli *Animali*; tutto si determina, tutto si volge, o in *diletto*, o in *utilità* della *vita*; nè resta forse un *angolo* solo tra noi, ove non giunga la fortunata influenza delle vostre *Conquiste*. Che dissi? diviene angusto ai novelli *Tributi*, quanto serran di spazio il *Mediterraneo*, ed il *Glaciale*, corre la piena immensa ad inondare *Affrta*, ed *Asia*; le *politiche Società* si livellano al punto più alto di lor grandezza; e basta la *Terra* da Voi scoperta, a fare *equilibrio* alla vantata possanza del *Superiore Emisfero*.

D fatti il Prospetto di *altri Uomini*, di *altre Terre*, di *altri Mari*, di *altri Cieli*, in somma di un *Mondo* intero, affatto *nuovo* doveva, come giustamente riflette il dottissimo *Andres* (2), far nascere *nuove idee*, e *nuove cognizioni* nelle menti de' *Filosofi*.

Ma non posso astenermi dal riportare uno squarcio sublime, col qual egli rileva il sommo vantaggio arrecato da questa *Scoperta* alla *Nautica* alla *Fisica*, alla *Medicina*, alla *Farmaceutica*, alla *Bottanica*, alla *storia Naturale*, all' *Astronomia*, e segnatamente alla *Scienza Geografia*. *Nel* 1492 *cercando* Colombo l'India, *fece sorgere inaspettatamente* l' merica; nel 1497 ci *aprì* Gama la Porta dell' Indie Orientali, *chiuse per tanti Secoli, colle insuperabili Fosse di tempestosissimi Mari; e do alla fine del Secolo XV si dilatarono per noi i* termini della Terra, tippo fino allora ristretta, ed angusta; *ed avanzati allora fino* alle due eremità Orientale, ed Occidentale, *cominciammo a godere di* tutta l' estusione del nostro Globo. *I* Politici *disputeranno*, quanto vantaggio *a venuto al* Commercio, *ed all'* Economia *dell'* Europa *da* Scoperte strepitose. *Le* Scienze *certo grandemente ne profittarono; ma sopra tto singolarmente la* Geografia. Più Mari, e più Terre *si assoggettò i pochi anni al suo Dominio, che non ne avea potuto conquistare in tanti Secoli. Ogni Anno era segnato con nuove Scoperte. Ogni giorno si acquistarono nuove Notizie delle stesse Terre, prima scoperte.* Il Globo Terraqueo *videsi accresciuto da un* nuovo Emisfero; e *le ampie Provincie fino allora vuote, e deserte nelle* Mappe Geografiche, *cominciarono nel Secolo XVI, a comparir piene, e popolate, ed a conoscersi la vera loro forma, e reale esistenza.*

(1) Elogio di Vespucci 26. (2) Origine d'ogni Lett. III, P. II, 190.

§. LXXXVI

Applausi fatti per la Scoperta dell' America dagli Scrittori Contemporanei, Pietro Martire d'Anghiera, Bernardo Segni, e Monsig. Alessandro Geraldini. Memoriale da lui spedito da S. Domingo a Leone X, accompagnato da una Lettera al Card. Pucci. Notizie degli Stemmi de' Medici, e de' Pucci. Perchè nella Fascia della Testa del Moro di quello de' Pucci, vi sieno tre Martelletti? Croce, con due Martelli, consegnata ai Cardinali a Latere

Tutti i *Sapienti* di quell' età alzarono un grido unanime di gioja, per applaudire a questo *Avvenimento*, e si rallegrarono di vivere in quella fortunatissima circostanza, che formò l' *Epoca* maravigliosa di tante *Rivoluzioni* ne' *Costumi*, ne' *Piaceri*, e nelle *Cognizioni* degli *Uomini*, che incominciarono a veder giugnere dal *Sol*, che *nasce*, al *Sol*, che *muore*, ed a partecipare delle varie *delizie*, sparse dalla *Natura* in sì remote *Regioni*. E perciò non sapevano saziarsi di ricercarne le interessanti *Notizie*, e di tenerne i più premurosi *discorsi*, essendosi finalmente assicurata con prova sì evidente, ed innegabile la tanto controversa *Sfericità* della *Terra*, e l'esistenza degli *Antipodi*. Ma principalmente ebbe motivo di rallegrarsene l' *Italia*, dovendo seco stessa congratularsi, che la *Terra* avesse finalmente manifestato sè stessa, e che il *Genere Umano* si fusse meglio riconosciuto insieme, per mezzo della dotta, e felice audacia di uno de' suoi *Concittadini*, che il primo era giunto a soggiogare i *Venti*, ed i *Mari*.

Le *Lettere* di *Pietro Martire d'Anghiera* (1), che trovavasi allora alla *Corte* di *Spagna*, sono piene delle più enfatiche espressioni di giubilo (2), per una *Scoperta*, che veniva ad allargare i *Confini* della

(1) Opus Epistolarum *Petri Martyris* Anglerii Mediol. Compluti in Aedibus Mich. de Egnia 1530, fol. et Amstel. apud Daniel. Elzevirium 1670, fol. De rebus Oceanicis, et Orbe Novo Decades III. Basil. 1533. fol. Eadem, et *Damiani a Goes*, Opuscula quaedam historica. Colon. 1574, 8. De Insulis nuper repertis. Liber. int. Script. Novi Orbis p. 497. Basil. 1555. fol. et in *Lydii* Novo Orbe p. 133. Roterod. 1616, 8. e ne' Viaggi del *Ramusio* T. III. p. 1. Ven. 1565, fol. Recueil des Isles nouvellement trouvées en la grand Mer Oceane, au temps du Roi d'Espagne Fernand, et Elisabeth, sa Femme, fait premierement en latin par Pierre Martyr de Millan, et depuis translaté en Languaige François. Paris 1551, et 1557. Sommario della generale Istoria dell'Indie Occidentali, cavato dagli Scritti di P. M. e da molte altre particolari Relazioni. Lib. I. Ven. 1534. 4. Premettesi al 2. Lib. dell'Istoria dell'Indie Occidentali di *Ferdinando Oviedo*. V. Catal. *Capponi* 248. *Haym* Bibl. Ital. 131. *Mazzucchelli* T. I. P. II. p. 773.

(2) *Quid jam mirabimur*, Saturnos, Cereres, et Triptolemos, nova in-

Religione, e delle *Scienze*, che presentava sul *Teatro* del *Mondo* il più grandioso *Spettacolo*, che si fusse mai visto nell'età passate.

Monsignor *Alessandro Geraldini* termina il Lib.XIV,208, del suo *Itinerario*, di cui facea il più gran conto *David Blondello* (1), con queste parole. *Desinant ergo invidi Mortales Virtuti magni Hominis detrahere. Si enim* Danaus Beli *Filius, qui* Argoum *Imperium olim fundavit*, ob Europam *Genti* Aegyptiae *repertam, celebre nomen adeptus est; si* Iason *ob* Colchidem, *toti* Graeciae *reclusam, ingentem laudem meruit; si* Hercules *ob* Tyrannos *domitos, ob* Monstra *a toto Orbe deleta, ob* Orbem *longe, et late peragratum, immortalem gloriam consequutus est; longe majus nomen, longe majorem laudem, longe majorem gloriam*, e novo Orbe, *toti Posteritati aperto*, e Populis *nunquam antea notis, e novis* Syderibus *in alio Caelo detectis, ipse* Colonus, *quam illi tres magni antea Heroes, reportavit. Qui non relatione hominum inanium, non consilio Callecorum Nautarum; sed certa ratione, certo Coeli, et Terrae circuitu motus est, ad talem in longo Oceano expeditionem capiendam.*

Non può abbastanza lodarsi questo *Prelato* dell' illustre Famiglia

---

venta *hominibus praebuisse*? *Quid* Phoenices, ut Sidona, ut Tyrum *conderent*? *Quid* Tyrios *ipsos, ut alias Regiones inhabitarent, ad alienas Terras migrasse, novasque Vrbes erexisse, novos Populos formasse*? p. 85. Io. Borromaeo Equiti Aurato. *Post paucos inde dies rediit* ab Antipodibus Occiduis Christophorus quidam Colonus, Vir Ligur, *qui a meis Regibus ad hanc Provinciam tria vix impetraverat Navigia, quia fabulosa, quae dicebat, arbitrabantur. Rediit preciosarum multarum rerum copia; sed praecipue* Auri, *quae suapte natura Regiones illae generant, argumenta tulit. Barchinone prid. Id. Maii* 1493, 72. Eneco Lupo Mendotio, Comiti Tendillae, et Arch. Granatensi. *Meministis*, Colonum Ligurem *institisse in Castris apud Reges de percurrendo per* Occiduos Antipodas, novo Terrarum Haemisphaerio. *Barch. Id. Sept.* 1493, 73. Pomponio Laeto. *Prae laetitia prosiliisse te, vixque a lacrymis prae gaudio temperasse, quando Litteras adspexisti meas, quibus de* Antipodum Orbe latenti hactenus, *te certiorem feci, mi suavissime Pomponi, insinuasti.* IV Cal. Ian. 1494, 84. Eidem. *Magis in dies, ac magis Alas protendit Hispania, Imperium auget, gloriam, nomenque suum ad* Antipodas *porriget.* Compluti Non. Dec. 1494, 81, *et IV. Idus Ianuar.* 1495 *de gradibus Hispaniolae*, 88, *et de* utrisque Antipodibus Occiduis, et Antarcticis. *Occaniae prid. Non. Febr.* 1499, 116. Arch. Granatensi. Colonum *ex ea Provincia honorifice redeuntem*, Admiraldum Oceani Maris, *Rex, et Regina Barchinonae erexerunt*, sedereque *illum coram ipsis, quod est, ut nosti, supremum apud Reges nostros benivolentiae, et honoris, ob res praeclare gestas, tributi argumentum, fecerunt. Debinc Classem illi decem, et octo Navium munitam, qua regressus est, sunt impartiti. Magna pollicetur, se detecturum ad* Occiduos, Antarcticosque Antipodes. *prid. Kal. Febr.* 1494, 77. *Ex* Antipodibus, *in dies magis, ac magis grandia referuntur.* Compluti XVIII Kal. Febr. 1495, 89. *Mira de* Orbe Novo, *Bernardino Carvajali. Tertosiae* V *Id. Aug.* 1495. *Burgis III Non. Oct.* 1496, 92, 95.

(1) Genealogia Francica T. II, p. CII.

Geraldini (1), Fratello di *Antonio* (2), uno de' più gran *Benefattori* del *Colombo*, di cui fu anch' egli amicissimo, essendo stato uno de' primi, nella sua *Gioventù*, ad appianar la Via alla sua *Impresa*, con aver dileguate le difficoltà insorte per la sua esecuzione (3). Merita adunque, che ci tratteniamo con esso, per sentire un *Memoriale*, da lui spedito a *Leone X*, a fine di ottenere varie grazie, in favore di tutti gli *Americani*, convertiti alla *Fede*, in quelle immense *Regioni* (4).

Leoni X. Summo Christianorum Pontifici
Alex. Geraldinus Ep. Vulturariensis F. S. P. D.

Quae ego Alex. Geraldinus Episc. *a* S. *D. N. supplex peto, haec sunt. Quoniam Populi mei*, sub alio Mundi Cardine *siti, nihil cum Europa, Asia, Aphrica commune habent, et in eo* Axe *sunt, ad quem innumerae a tota Plaga Aequinoctiali gentes confluant, supplex oro, ut praenobile* Annuntiatae D. M. *Templum ibi aedificari queat; ut unum ritu Christiano* Iubilaeum, *et multae, et magnae a* S. *tua* Indulgentiae, *quolibet Festo* SS. *M., per annuum Cursum concedantur, quas non tantum* Insulae Hispaniolae *Populi, sed omnes* Cubae, D. Ioannis, Americae Magnae Insulae *etiam omnes, et operantes sub eo* Coelo *constitutae consequantur. Quaedam pecuniarum Summa, pro eodem Templo primario* Bm̃ae Annuntiatae D.M., *in Vrbe* S. Dominici *condendo, jam antea est soluta; et ego polliceor in celebri quoque* Templi *mei loco,*

(1) E' una delle più *antiche*, e delle più *nobili* di *Amelia*. Nel 1476. *Sixtus IV recessit ab Vrbe, ob timorem Pestis . . . et deinde accessit Vetrallam, et per loca vicina associatus a sex Rm̃is Cardd. usque ad diem Sabbati* 29 *Iunii* (Monsig. *Marini* corregge gli *Atti Concistor.*, e mette ai 30. *Arch. Pont.* II, 219) *qua die intravit* Ameriam, et *deinde, et successive ibi fuit cum pred. DD. Cardd. et aliis usque ad diem Iovis* 18 *Iulii*. *Il Ciacconio* III 15, riporta questa *Iscrizione* postagli da' Signori *Geraldini*, che l'ebbero *Ospite*.

SIXTVS . IV . PONT . MAX . PRID . KAL . IVLII . DOMVM
HANC . GERALDINAM . INGRESSVS . EST . IN . QVA
DIES . XX . PLACIDISSIME . CONQVIEVIT . AMENITATE
HOSPITII . PLVRIMVM . DELECTATVS . MAXIMO . DEIN
DE . EPISCOPORVM . EQVITVMQ . GERALDINORVM
HONORE . REFOCILLATO . ANIMO . PROFECTVS
ANNO . SALVTIS . MCDLXXVI .

Della nobilissima Famiglia *Geraldini*, passata da *Firenze* nella *Normandia*, e poi nell'*Inghilterra* nel Sec. XI, e ascritta dal S. Re *Edoardo* fra le *Baronali* del *Regno*, e chiamata *Fitz-Gerald*, tratta lungamente il P. *Tommaso de Burgo*, nell' *Hibernia Dominicana*. Col. Agripp. 1762, 4, 237, 774, et in Supplemento Hiberniae Domin. 1772, 4, 944. (2) V. Lud. Giacobilli in Bibl. Vmbriae, 50. *Io. Alb. Fabricium* I Bibl. med. et inf. Latin. cum notis *Io. Dom. Mansi*. Patav. 1754, 4, 125. *Laire* Spec. Typ. Sec. XV, 262, 263. *Audifredi* Catal. Rom. Edit. Sec. XV, 269, 277. (3) V. pag. 65.

(4) In Itinerario p. 253.

praenobile Familiae Stemma, *et in primario magni Ostii Pariete, hoc* Elogium *me positurum esse.*

LEO. X. PONT. MAX. IN. VRBE. FLORENTINA. ORTVS E. NOBILI. ILLVSTRIORI. MEDICORVM. GENTE HOC. TEMPLVM. IN. AXE. A. TOTO. ORBE. REMOTO OB. COMMVNE. FIDELIVM. CHRISTI. BONVM. FIERI. IMPERAVIT

Igitur supplex, et humilis peto, ut ii Mortales, qui sub alio Mundi Axe, *sub* alio Septemtrione, *et sub* alio Oceani tractu, *in* Plaga Aequinoctii *vivunt, aliquo in fidem nostram amore moveantur, ut aliquas, et magnas* SS. Reliquias, *per* Lucium Geraldinum, *Nepotem meum, ad me mittat, eorum dico* SS., *qui evulgato ubique Martyrio agunt. Publicum enim S. tuae opus est, ut Fides tua magnum in* alio Orbe *incrementum capiat. Ego sub fide, a Praesule Templi rite observanda, recipio, quod hoc sub Tabernaculo SS. Litterae notatae erunt.*

LEO. X. ROMANORVM. PONT. PRIMVS. RELIQVIAS SANCTORVM. IN. HVNC. CARDINEM. MVNDI. A. TOTA GENTE. HVMANA. SEIVNCTVM. IN. QVEM. NVLLVM. ANTEA NOMEN. DEI. NOSTRI. PERVENERAT. EA. RATIONE MISIT. VT. FERA. BARBARORVM. CORDA. RELIGIONE EMOLLIRET. ET. MVLTAS. CHRISTO. ANIMAS CONQVIRERET

Item, quoniam Regii in Vrbe S. Dominici *Magistratus, me suadente, nobile* Pauperum Domicilium *condere coepere, in quo soli finitimarum Insularum Populi, solae sub* Aequinoctio *gentes, quae Fidei Lavacrum recepere, et in hanc Vrbem sponte, vel vi advenere, quae plane innumerae sunt, si aegrotarint, admittantur, et hoc opus, nisi publica* S. *tuae ope juvetur, ad longa Saecula iturum est: quo majori possum studio, precor, ut in die* Petri, et Pauli *festo, aliquae* Indulgentiae *ibi concedantur. Quod miserorum receptaculum, licet multa Civium adminicula habent, quae operi conficiendo non sufficiunt, postquam* Indulgentiae Sedis Romanae *ubique evulgatae erunt, totum Beatitudinis Tuae erit, et in magno Populi ob eam rem gaudio agent; et hoc a me Monumentum in marmore, in primo Domus Ostio ponatur.*

O . PII . SVB . TOTO . AEQVINOCTIO . MORTALES
O . BEATAE . SVB . CLEMENTI . CAELO . GENTES
QVAE . AD . SANCTAM . DEI . FIDEM . VENISTIS
LEO . X . PONT . MAX . PATRIA . ETRVSCVS
MEDICEVS . GENERE . ANIMI . MAGNITVDINE
DOCTRINA . ET . RELIGIONE MAGNVS
HANC . PROSEVIAM . VESTRAE . TANTVM . GENTI
VESTRAE . SOLVM . POSTERITATI . EREXIT
PROSPICITE . NVNC . QVAESO
SVMMAM . VICARII . DEI . PIETATEM
QVAE . AB . VRBE . ROMA
IN . IGNOTVM . VSQVE . ORBEM . VESTRVM
SE . PROTENDIT

Praeterea , *Pater Bme* , *illae* Deorum Imagines , *quas ad S. tuam mitto* , *publica toti Patriae responsa dabant* , *quae* , *postquam* Corpus Dei nostri *per Templa nostra collocatum est* , *loqui omnino desiere* . *Et advertat Beat. Tua* , *quod illa* effigies , *quae truculento palam ore se effert* , primarius harum regionum Deus *erat* , *qui a tota miserorum hominum mortalitate timeri cupiebat* . *Formae vero* Deorum , *acu Phrygionis pictae* , *eorum hominum erant* , *qui pii* , *et justi cum testato aliquo per Populum merito vixerant* , *et communi Sacerdotum* , *et Patriae* Apotheosi *inter* Sanctos *connumerabantur* ; *et* Dentes , *qui in ore se exerunt* , *a* Cranio *pendent humano* , *quod sub opere phrygio delitescit* . *Et hae quoque* effigies hominum *inter* Sanctos *relatorum* , *aperta per Populum* Oracula *reddebant* , *quae adventu* Dei nostri *per hanc Patriam omnino obmutuere* . *Nunc* , *Pater SS.* , *in manifesto adeo miraculo* , *supplex oro* , *ut* Deos *a Te victos* , (*Praesules enim a Beat. Tua constituti* , *tantum totae Patriae bonum fecere*) *in ingressum* Aedis Lateranae (1), *et in Vestibulo* D.Petri , *una cum hoc Elogio* , *suspendi* , *divino tuo Oraculo mandes* .

(1) Se fussero stati sospesi questi *Trofei* nel *Vestibolo* della *Bas. Lateranense* , anche in questa , come nella *Vaticana* , e nella *Liberiana* , sarebbesi conservata una gloriosa *Memoria* , contemporanea alla *Scoperta* del *Nuovo Mondo* . V. sopra quest'Vso , la Descrizione degli *Stendardi* conquistati in varie *Battaglie* , ed appesi in questa *Basilica* , sotto S. *Pio V* , *Innocenzo XI* , e *Innocenzo XIII* , nella Stor. de' *Possessi* , 355 , e la mia *Sagrestia Vaticana* . Roma 1783 , 8 , 90 . T. III de *Secretariis* 1399 , 1471 , IV , 1745 . Stor. de' *Possessi* 100, della *Serratura* , e *Catenaccio* delle *Porte di Tunisi* , trasmesse da *Carlo V* , alla *Bas. Vat.*

HAEC . SVNT . IMMANIA . NVMINA
A . LEONE . X . PONT . MAX . VICTA
ET . AB . ALEXANDRO . GERALDINO . EPISCOPO
BEATITVDINIS . EIVS . SERVO
AB . AEQVINOCTIALI . PLAGA . MISSA
QVAE . MODO . TACENT . ANTEA . LOQVEBANTVR

Item, quoniam Hispani, Colono Ligure, Aequinoctialis Plagae Inventore, *morte sublato, ultra decies centena eorum hominum milia, qui boni erant, vario lethi genere confecere; qui cum magna erant cura ad Fidem nostram ducendi, et ad praesens scelerati homines secreta patrati facinoris conscientia moventur, et ipsi omnium Religionum Confessores aperte renuunt, eos absolvere, nisi bona, labore illorum parta, antea restituant, quos ubique peremere: humiliter peto, ut aliqua Numorum summa pro* Templo majori Episcopali *constituendo imponatur, qua ab omni postea confessione libere absolvi queant. Et ego hunc in marmore Titulum sculpi curabo.*

O . CIVES . O . POSTERI
QVI . ANTIQVA . MAIORVM . FACTA
SCIRE . ANIMO . HABETIS
QVAE MAGNO POSTERITATI EXEMPLO . SVNT
LEO . X . PONT . MAX . GENTE . FLORENTINA
ET . ROMANA . EMISSVS . E . FAMILIA MEDICES
EX . VRSINA . MATRE . EST
LEO . VERI . DEI . VICARIVS
IVDICIO . DIVINO . INGENIO . PER . TOTVM . ORBEM
SVBLIMI . AGENS
HOS . PARIETES . MAGNI . TEMPLI . DIVAE . MARIAE
A . SVPREMO . ILLO . PETRI . SOLIO
QVOD . IN . LATIO . EST . ERIGI . FECIT
MVLTA . ILLIS . IMPOSITA
QVI . DVRAM . CAEDEM . IN . MISEROS
INSVLAE . HISPANIOLAE . INDIGENAS
QVI . DAMNATA . IN . ANTIQVOS . SCELERA
PATRARVNT

Item, quoniam in Insula *illa, quae* Europa, et Asia *est major, quam indocti*, Continentem Asiae *appellant, et alii* Americam, *vel* Pariam *nuncupant, et in aliis Insulis, in quibus aliqua habere* Commercia Hispani *coepere, Barbari illarum Nationum alios a remotissimis regionibus Barbaros in servitute tenere, quos* Hispanae *genti e mutuo Commercio vendere consuevere, et quidam Religiosi per publica Fora, per publica Templorum Pulpita, inexpiabile veluti scelus, eos emi prohibent; supp.ex oro S. Tuam, ut aperte imperet, Servos Exleges a Gente Exlege, ut* Christiani *fiant, libere emi, et ipso Fi-*

dei Lavacro Plebi licere Christianae publice servire . Praestat nam infidelem hominem emi , et , vera aeterni Dei lege recepta , sub Populo Christiano servitutem tolerare , quam , testata in sola Patriae suae libertate , sine Fide *nostra frui , quanto magis qui ipsi Exleges sub Imperio Exlegum Servi sunt . Qua in re* Beat. *Tua immortale apud Deum meritum consequetur .*

Item , quoniam si qua a Vicario *meo Interdicta emittuntur , si qui publica hominum communione privantur , e vestigio per* Templa *eorum admittuntur , et publico absolvuntur , affirmantes Interdicta Vicarii mei minime aequa esse , in tanta iniquitate minime oportet , Te* veri Dei Vicarium *ea tolerare .*

Praeterea , ut memorabile aliquod Sedi Romanae *incrementum , in longo adeo* ab Europa , Asia , Aphrica *intervallo , afferre queam , et aeternum* Fidei *tuae fundamentum jacere , supplex peto , ut me* Legatum natum , *cum ea auctoritate crees, qua* Canthuariensis (1) , et Eboracensis Archiepiscopi (2) *in* Britannia Insula, *pro eo Populo in* Lege Christi *retinendo , perpetuo creati fuere . Quod quidem tanto aequius cum* Insula Hispaniola *fiet , quanto longius a toto aperto* Orbe , *quam* Britannia *abest .*

Accedit ad hoc , quod Imperium Karoli Caesaris *stabile sub hoc Axe non erit , nisi* Praesules *Patriae cum ea* Sedis Romanae *potestate agant , ut contra profanam late gentem cum testato* Pont. Max. *imperio assurgere possint .*

Itaque , SS. Pater , pro publico altissimi Solii tui honore , pro publica Caroli Augusti *quiete , precor , hoc munus mihi concedi . Haec Patria tua est . Ab* Alexandro *enim* VI . P. M. Regibus Hispanis *attributa est . Non ego homo barbarus , non a ratione alienus ; alioquin* Templa *ubique tua , et* Antistites *tui ab omni parte cadent . Ego enim homo Latinus ad* Cubam , *quae* Insula , *non longe ab* Insula Hispaniola *sita est , munita Classe , ad Commercia sub eo toto Caelo exigenda misi , et tandem quum Praefectus Classis omnia Littora Milite armato plena spectaret , et se a Populis reciperet nolle intelligere , nec bellum*

(1) Honorius I , *Susceptis vestrae* , an. 628 . Bull. Rom. I , 108 . *Leo III , Pontificali Discretioni* , an. 802 . ibid. 160 . Provinciale , seu Constitutiones Angliae , continens Const. Provinciales XIV *Archiep. Cantuariensium* , cum annot. *Gul. Lyndwood* . Oxon. 1679 . fol. *Matth. Parker* de Antiquitate Britannicae Eccl. et Privilegiis *Eccl. Cantuariensis* , cura *Sam. Drake* . Lond. 1729. fol. (2) *Clem. VII* , con la Bolla , *Licet alias* 1524 , confermò l'elezione del *Card. Eboracense* in *Legato* a *Latere* , fatta da *Leon X* , ed *Adriano VI* . Bull. Rom. XVII , 53 , e con l'altra *Dudum considerantes* , nello stesso anno . *Franc. Godivini* Comment. de Praesulibus Angliae . Lond. 1616 , 4 , et ex recensione *Guil. Richardson* . Cantabr. 1743 . fol. *Henr. Wharton* Anglia Sacra . Lond. 1691 . T. II . fol. *Iac. Vsserii* Antiquitates Eccles. Britannicarum . Lond. 1687 . fol. Concilia M. Britanniae , et Hiberniae , cura *Dav. Wil-*

cum ea gente decernere, tuto se posse cognosceret, ad submotas longe Insulas adnavigavit, et praelio cum gente nuda commisso, quum victor evasisset missus, et pace composita regimen Patriae recepisset, inenarrabili Auri mole ad Karolum Regem *destinata, a* Gubernatore Cubae *defecit. Nunc* Figueroca, Insulae Hispaniolae *Praeses, novam Classem ad eosdem Populos, quae Vrbes, Oppida, et Arma more nostrorum Militum culta tenent, mittit. Qua reversa, omnia memoratu digna,* S. *Tuae significabo.*

Et ut ad finem Epistolae veniam, Pater Beatissime, quum ea, quae humiliter peto, et praesenti Populo, et toti Posteritati, sub aeterno Pont. Maximorum auspicio futura, necessaria sint; quo majori affectu, quo majori possum studio, rogo, et obsecro, ut ea mihi concedantur; quum praesertim non ad meum privatum, sed ad publicum Gregis mei commodum, non ad aliquam mihi fortunam comparandam, sed ad immortale Sedis Rom. columen, et ad sempiternam B. T. gloriam petantur. Scient Posteri, Te Pont. Max. Generi humano praesidente, latissima sub alio Coelo *Regna, et varia Mortalium genera reperta esse, in quibus aliqui mediocri Statura, aliqui procera, aliqui gigantea aperte agunt. Vbi ad longissimum Mundi* ignoti *tractum sub* regione Australi, *Mortales omnes* toto Corpore nudi *sunt. Postea sub aere paulum severo,* Pudenda pulchro Linteo tecta *habent; et multi solum Tunicam interiorem e genere gossypii ubique phrigiato variis coloribus tenent. Domicilia e Tignis erigunt. Horride sub frigore a Septentrione abrepente Vrbes habent, ritu Europae munitas, cum moenibus, pinnis, propugnaculis, et admirando Turrium genere; in quibus Fora, Templa, Aedes, et Loca Patriae publica, magno sumptu condita sunt. Verum Praesules, et Sacerdotes ritu immani Homines per Altaria Deorum immolant, et tale Sacrificium toti Patriae utile esse censent.....* Cetera desiderantur.

Questo *Memoriale*, cogl' indicati *Doni*, da presentarsi a *Leon* X, oltre varj *Pappagalli*, una *Gallina bianca*, e un *Gallo* di rara bellezza, fu da lui accompagnato, con la seguente *Lettera* al Card. *Pucci* (1), che godeva la grazia del Pontefice.

Laurentio Puccio Card. SS. IV. Coronatorum, Alex. Ep. S. Dom. S. P. D. Exiguum aliquorum Psittacorum (2) *munus, in quoddam veluti testimonium maximi mei amoris, maximae fidei, et maximae quoque*

kias. Lond. 1737. T. IV. fol. (1) *Ciacconio* III, 337. *Palazzi* II, 591. *Cardella* IV, 1. *Novaes* VI, 173. (2) In que' tempi questo era un regalo, assai stimato, perchè anche il *Castiglione* scrive a *M. Aloisia* sua Madre, *Romae 6 Iunii* 1505. Lett. I, 20. *Gli Oratori del Re di Portogallo sono venuti a dar l'obbedienza al Papa, molto ben in ordine, e galanti; ed hanno portato a questi Sig. Cardinali molti presenti, massime di Animali non più visti in Italia*, Pappagalli, *Gatti Mammoni*, *Lepori*, *Scimie di diverse specie da*

observantiae , ad R̃nam Dom. tuam mitto , quam supplex oro , ut eo plane animo , quo mittuntur , eos accipiat . Hoc tamen dico , me praegrandem unum ex eo genere ad eam destinare , eo quod , Rep. Pop. Rom. per totum Orbem propagata , nullum similem Roma , rerum Domina , *vidit . Imperio enim veterum Quiritum in omni gente promoto , minuti , et communes a Regione* Indorum Psittaci *in Vrbem deferebantur ; et ii modo* ab Occidente , et a Regione longe ab Indis *constituta advehuntur .*

Verum , Pater amplissime , si ipse me Deus juvet , quem D. Antonio *morte sublato , nihil mihi jucundum , nihil rerum oblectabile assurgit ; voluissem profecto meum aliqua re animum illi exerere , a quo ingentia in me beneficia collata grant .*

Mitto praeterea ad S. *D. N.* Gallum , *sub Aequinoctiali* Plaga *ortum , una cum* Gallina alba (1) , *et alios* Psittacos . *Sed in* Gallo (2) *opus Naturae mirabile apparet . Quotiens enim , ritu a natura indito , illi Avium generi , cum magna* Conjugem *pompa , corpore undique erecto , hinc inde ambit , varios toto Capite colores , modo recipit , modo deponit .*

Mitto Deos *illarum* Gentium *immanes* (3) , *qui publica* toti Populo responsa *reddebant ; et postquam* S. Redemptoris Sacramentum *in eo* Axe *constitutum est , loqui desiere* (4) .

Scribo latissimas Litteras , *et* Memoriale , *in quo supplex peto ad hunc* novum Orbem , Europa , et Asia majorem , sub jure Christi

quelle , che noi siamo usi di vedere . (1) Solea chiamarsi anticamente , *Figlio della Gallina bianca* , chi era creduto *felice* , e *fortunato* , dalla somma *rarità* di questa specie . E perciò , come ognun sa , disse *Giovenale* Sat. 13 . v. 141 . . . *quia tu* Gallinae Filius albae , *Nos viles* Pulli , *nati infelicibus Ovis* . Ma è tanto varia , e feconda la *Natura* , che in *Bombuc* si trovano , anche le *Scimie bianche* , mentre i *Colombi* son *verdi* . (2) *Dione Crisostomo* Orat. XII , dopo fatta una lunga , e bella descrizione del *Pavone* , si maraviglia della semplicità , e scioccaggine degli altri *Vccelli* , de'quali niun si vede mai a vagheggiar per diletto il *Pavone* ; dove pur tutti si pazzamente corrono alla salvatica , ed ignobile *Civetta* , da' cui ridicoli gesti , e movimenti si lascian poi incantamente allettare, e sedurre . (3) Quanto è vero ciò,che ha scritto con maschia eloquenza il Sig.*Cav.de Rossi* nell'*Orazion* delle *Belle Arti* , da noi accennata alla p.168 ! Gli audaci *Navigatori*,che anche a' di nostri scoprirono *ignote Popolazioni* , quanto nella loro *Origine antiche* , altrettanto nella *Sociale Coltura bambine* , fra quelle *rozze Genti* , che , a guisa di *Fiere* , abitavano nel *Seno* delle *Caverne* , o appena con mal tessuta *Capanna* faceansi *scudo* contro la *sferza* del *Sole* , contro il *rigore* del *Gelo* , fra quegl'*inculti Popoli* , che niun *Vtensile* , onde render meno disagiata la *Vita* , che neppure un *Vomere* , onde fendere il *Seno* della *Terra* , aveano ancora *inventato* ; se videro *Saggio d'Arte imitatrice* , se di meno informe *edificio* idea ritrovarono , fu *quello* nel *Simulacro* del loro *Nume* ; fu *questo* nel *Tempio* sacro alla *menzognera* lor *Religione* . (4) Se nella *Nascita* del *Salvatore* seguisse il *Silenzio* degli *Oracoli* ? V. le mie Notizie della Novena , Vi-

deducendum, *multas a* Sede Romana Indulgentias, Templis *meis concedi*, *illustres aliquas magnorum* Sanctorum Reliquias *attribui*.

Leget igitur R̄ma *Dom.* Tua Memoriale *meum*, *et quum ea*, *quae suppliciter oro*, *aequa sint*, *et ad commune Fidei nostrae bonum cedant*, *quo majori possum studio*, *precor*, *ut ea mihi concedantur*, *et magna quoque mihi*, *et Sedi meae privilegia tribuantur*, *et inter cetera* depicta Familiae Medices (1), et Familiae Pucciae (2) Insignia, *per Didacum Familiarem meum*, *hominem magnopere probatum*, *mihi afferri imperet*. *Nulla enim* Templa *in eo* Cardine, *sine publico* SS. *D. N. et* R̄mae *D. tuae* Stemmate *erunt*.

Interim si qua in re sub eo Aequinoctii Axe, *quoad ibi me tenebo*, R̄mae *D. T. morem gerere potero*, *me perpetuo nexum*, *perpetuo mancipium habebit*, *qui omnia admiratione digna*, *quae sub* eo Mundi Climate *se retegent*, *ad eam mittam*. *Vale* R̄me *D. Ex Vrbe* S.*Dominici* (3).

gilia, Notte, e Festa di Natale. Roma 1788, 12, 116. (1) Nella *Chiesa* di S. *Marco* di *Firenze*, fabbricata da' *Medici*, allorchè erano *privati*, si vede l'antico loro *Stemma*, senza *Corona*, con *otto Palle*. Saliti al *Dominio* di *Firenze*, ne tolsero *due*. Il *Duca*, che le levò, rispose ad un curioso, che gliene chiese il motivo, *che non servivano*, *perchè le portava sempre seco*. V. la Storia *de' Possessi* 77, 79, ove riferisco le giulive *Acclamazioni* de' *Romani*, che in quello grandiosissimo di *Leone X*, gridavano *Palle*, *Palle*. Nel T. I delle *Lettere de' Principi* 101, in una di *Girolamo Negri*, scritta a *M. Ant. Micheli*, a' 18 di Nov. nel 1522, si legge. A' 23, *che sarà il dì di S. Clemente*, *si corona il Pontefice Clemente VII*, *et vivano* le Palle... *presto vedremo i Segni delle* Balle. V. *Iul. Caesar. Bulengerus de* Medicorum Familiae Insignibus. Pisis 1617, 4. (2) Lo *Stemma* di Casa *Pucci* consiste in una *Testa* di un *Saracino Moro*, cinta da una *Fascia bianca*. Così deve averlo mandato a Monsig. *Geraldini*, in risposta alla sua *Lettera*, scritta nel 1516. Poichè i *tre Martellini*, che ora si veggono, in mezzo alla medesima, furono aggiunti, come spiega *Domenico Maria Manni* nella *Storia degli Anni Santi*. Firenze 1750, 4, 107, dopo che egli essendo *Penitenzier Maggiore*, ricevette da *Clemente VII*, per finire di aprire la *Porta Santa* della *Basil. Vat.* nel *Giubileo* del 1525, il *Martello*, che in quell'anno per la prima volta incominciò ad esser d'*Oro*, per seguitare le altre *percussioni*; giacchè ognun sa, che le *Imprese* nascono da qualche *fatto*. Aggiugne poi il *Manni*, ch'egli possedeva un *Libro*, dedicato da *Fra Leandro Alberti* nel 1530 al Card. *Lorenzo*, e che fu dello stesso *Porporato*, ove erano *di bella miniatura* i Martelli, *in modo più visibile condotti di quel*, *che si fa in oggi*, *e in una* Fascia *più larga*. V. *Dan. Guil. Mollerus* de Malleolo Iobelaeo. Altdorf. 1700, 4. Ai *Cardinali Legati a Latere* suol consegnarsi nel *Concistoro* la *Croce*, con *due Martelli*. *Giustiniano Chiapponi nella Legazione del Card. Renato Imperiali alla S. R. C. M. di* Carlo *III*, *Re delle Spagne*, l'anno 1711. *Roma presso Franc. Gonzaga* 1712, 77, *dice*. *Si rimirava il Crocifero vestito con Sopravna*, *e suo Cappuccio di color paonazzo*, *portando la* Croce, *in mezzo di due Ajutanti di Camera*, *i quali aveano in mano* i due Martelli, *che sono l'Insegne della Legazione*. Questo misterioso *Rito*, non ancora illustrato da veruno, potrebb'essere un *Soggetto* di una bella, e nuova *Dissertazione*.

(3) V. *Gil. Gonzales Davila*, Teatro Ecclesiastico de la Primitiva Iglesia

Anche *Bernardo Segni* scrisse con poetico entusiasmo (1). *E' certo, a chi considera questa impresa, esser degna di maraviglia grandissima, e di sommo pregio, per essersi avuto a' suoi tempi, e sotto i suoi auspicj una tanta cognizione, stata occultata ad* Aristotile, *e* Tolomeo, *ed a tutti i* Cosmografi: *perchè* Aristotile, *et tutta l' antica opinione teneva, che sotto* l' Equinoziale *non si potesse abitare, ed i* Cosmografi *ignorarono, sino al presente tempo, tutta questa Provincia. Onde gl'*Inventori *di essa meritano, a mio giudizio, maggior lode, che* Ercole, e Bacco, *che furono tenuti* Dei, *e non recarono tanta utilità ai mortali.*

§. LXXXVII

Descrizione del nuovo Mondo fatta dal Cardinal Pietro Bembo

Ma niuno ne ha fatta maggior festa, e mostrato maggior piacere del Card. *Bembo*, il quale, come può chiamarsi il *Padre* della *volgar Lingua*, così può anche dirsi il *Ristoratore* della *Latina*. E' tanto vaga, e piacevole la *Pittura*, fattane dal suo delicato *Pennello*, che io non voglio defraudarvi del diletto di ammirarla. Io non so staccarmi dalle *Delizie* del *Nuovo Mondo*, in cui sono stato soavemente immerso finora; e non dovete meravigliarvi, che io stenti a ridurmi, a tornare nel nostro. Il gran *Cardinale* adunque, rapito dall' *Estasi* di quella beata *Visione*, così tesse il suo racconto, (2) che servirà a pascere per qualche altro tempo la dolce illusione del mio Spirito, colà trasportato. *Cogitabant, amabile profecto esse*, novas Regiones, alterumque prope acquiri Orbem, *gentesque abditas, atque sepositas celebrari. Ac posteaquam hunc ad locum meorum me Commentariorum cursus perduxit, non alienum esse arbitror, quod ejus rei, omnium, quas ulla Aetas unquam ab Hominibus effectas vidit*, maximae, atque pulcherrimae, *fuerit initium; tum quae Terrarum portio post id, quaeve gentes, et quibus moribus sint repertae, quantum suscepti operis ratio permittet, breviter dicere.*

Erat Columbus, *homo Ligur, ingenio peracri, qui multas emensus Regiones, multum Maris, et Oceani perlustraverat. Is, ut est humanus animus novarum rerum appetens*, Ferdinando, et Isabellae, *Hispaniae Regibus proponit, edoctusque illud, quod omnis fere Antiquitas credidit, quinque esse Caeli partes, quarum media caloribus,*

de las Indias Occidentales. Madrid 1649. T. II, fol. (1) Storie Fiorentine dal 1527 al 1555. Augusta 1723. fol. 195. (2) *Bembi* Card. Historiae Venetae Libri XII. Venet. 1551, fol. 83.

extremae duae frigoribus sic afficiuntur, ut quae sub illis sunt, totidem Terrae plagae, incoli ab Hominibus possint; duae tantum inter eas sub eisdem positae Coeli partibus possint. Inanem esse antiquorum hominum fabulam, et nullis veris rationibus fultam, et confirmatam descriptionem. Improvidum prope necesse esse, haberi Deum, si ita Mundum sit fabricatus, ut longe major Terrarum pars, propter nimiam intemperiem, hominibus vacua, nullum ex se usum praebeat. Globum esse Terrae hunc ejusmodi, ut commeandi per omnes ejus partes facultas hominibus ne desit. Cur sub media Caeli conversione degi non possit, ubi calor cum Noctis frigore, pari dimenso utrumque morae spatio, temperetur? Praesertim quum tam cito Sol in alterutram declinet partem, quumque sub iis Caeli conversionibus, in quibus nostro vertici propior longinquam Sol moram trahit, tamen degatur? Algentes sub Septentrionalibus esse Terras; sed eas hominibus non defici. Sic sub Australi Terras esse frigidas vertice, esse Animantium, atque Hominum genus. Quem Oceanum Scriptores appellaverint, eum non esse inertis magnitudinis, sed Insulis, atque Terris scatere, quas Homines inhabitent. Itaque vigere, atque incoli universum Globum, qui ubique sit vitalis aurae particeps. Hac oratione apud Reges habita, petit, ut sibi liceat, eorum opibus, novas Insulas, nova Litora quaerere: *spem se habere, non defore inceptis fortunam, ditionemque ipsorum magnopere iri auctum, si rem susceperint, confirmat.*

Ab Regibus, nova spe allectis, sententia Columbi, *quam quidem totum Septennium rejecerant, ad extremum comprobata, quum tamen multo antea* Possidonii Philosophi, Panetii Discipuli *primum, deinde etiam* Avicennae Medici *fuisse video, magni et praeclari Viri; anno ab Vrbe condita millesimo septuagesimo primo, tribus cum Navibus,* Columbus *ad Insulas Fortunatas, de quibus superioribus Libris sermonem habuimus, quas* Canarias *appellant, profectus, atque ab iis tres, et triginta totos dies Occidentem sequutus Solem, sex numero Insulas reperit. Quarum sunt duae ingentis magnitudinis* (1).

Quibus in Insulis Lusciniae (2) *Novembri mense canerent;* Homi-

(1) V. pag. 76.

(2) *S. Ambrogio, de bono Mortis* c. II, giustamente si adira contro quelli, che, secondo le parole del loro Maestro *Pittagora*, insegnavano, che le *Anime* de' più valenti *Filosofi* passavano ne' Corpi delle *Api*, e de' *Rusignuoli*, *uti, qui ante Hominum genus sermone parissent, postea Mellis dulcedine, aut Cantus suavitate mulcerent.* Non dee però far meraviglia, che gli Antichi, allettati dalla dolcezza del Canto del Lirico Poeta *Stesicoro*, abbiano scritto, che, mentre era in *Culla Bambino*, senza vagire, venivano a posarsi sulla sua bocca, e a fare lor melodie gli *Vsignuoli*; *in cujus Infantis ore* Lusciniam *ferunt aliquando consedisse canentem.* Vs *Stesichori* Fragmenta graece, cum Scholiis Ful. Vrsini. Adjecta sunt Carminibus IX. Illustr. Feminar. Antuer. 1568, 8, 76, 304) et graece, ac lat. in Corpore Poet

nes nudi, *ingenio miti*, *Lintribus ex uno Ligno factis uterentur*. *Frumentum hi habent*, *quod* Maicem (1) *appellant*, *multo*, *quam nos*, *spica*, *et culmo grandioribus*, *arundineisque foliis*, *et plurimo*, *ac rotundo grano*, *quod Spicae infixum membrana pro Aristis vestitur*, *quam quidem maturescens rejiciat*. Animalium Quadrupedum *genera habent perpauca* (2). *Ex his* Canes pusillos, *qui* muti *etiam sint*, *nec* latrent (3). Avium *vero longe plurima*; *nostris tum grandiora*, *tum etiam minora*, *adeo ut* Aviculae *inveniantur*, *quae singulae suo cum Nido* (4), *vigesimam quartam unciae partem non exuperent*.

Psittacorum (5) *magnam copiam*, *forma*, *et colore variam*, *Velle-*

tar. Graec. Genevae 1614. T. II, fol. 99. (1) *Ant. Fil. Adami* Necessità di accrescere, e migliorare l' *Agricoltura* nella *Toscana*, con due Memorie annesse sul *Gran Turco*, o *Mais*, e sulle *Vlive*. Fir. 1768 nella Bonducciana 8. *Petron. Ignat. Zecchini* de Grano Turcico. Bonon. 1791, 4. (2) Sappiamo dal *Lopez*, nella Vita del *Cortes*, che gli *Americani*, allorchè viddero le *Bestie* da *Soma*, condotte colà dagli *Europei*, alzarono le mani al Cielo, e piansero per allegrezza, come allora finissero d'esser *Bestie*, e incominciassero a divenire *Vomini*; perciocchè fino allora essi erano stati forzati a portar tutti i *pesi*, in loro *mancanza*. V. la sorpresa lor cagionata dalla vista de' *Cavalli* p. 96, ove si parla de' *Centauri*, Popoli di *Tessaglia*, che insegnarono l'Arte di combattere da *Cavallo*, e diedero motivo alla finzione, che fussero *Vomini* dal mezzo in su, e *Bestie* dal mezzo in giù. *Bianchini*. Ist. Vniv. 379. (3) Se per la rara lor *picciolezza*, cari sarebbero stati alle nostre *Belle*, forse non avrebbero finito di piacer loro interamente, per esser *muti*, giacchè avrebber voluto piuttosto, che ora *tacendo*, ora *latrando*, avessero anch'essi potuto meritare l'*Elogio* fatto, ad uno di essi,

Latrans *excepi Fures*, *ac* mutus *Amantes*:
Sic Domino *placui*, *sic placui* Dominae;

e che così fu graziosamente tradotto in Italiano, senza che più si comprendesse, qual'era l'*Originale*.

Latrai *pe'* Ladri, *e per gli* Amanti tacqui.
Così a Messere, *ed a* Madonna *piacqui*.

Cynographia *curiosa*, *seu* Canis *descriptio*, *et Mantissa curiosa ejusdem argumenti*, *aucta a* Christ. Franc. Paulini. Norimb. 1685, 4. *Ant. Ulloa* nel *Voyage Hist. de l'Amerique Meridionale*. Amst. 1752, 4 asserisce, che ivi i *Cani* non sono mai attaccati da *rabbia*. (4) La provvida *Natura*, che non ha dinegato agli *Animali* il *necessario*, nè ha voluto dar loro il *soverchio*, gli ha fatto nascere tutti insieme *Architetti*, e *Manuali* di quegli *Edifizj*, che al giusto loro *bisogno*, e *riparo* si convenivano. Onde ebbe ragione *Arnobio Africano*, L. VII. *contra Gentes*, c. 2, ammirando la prodigiosa Struttura de' *Nidi*, e de' *Covi*, da lor fabbricati, di scrivere. *Nonne alia cernimus opportunissimis Sedibus* Nidulorum *sibi construere mansiones*? *Alia Saxis*, *et Rupibus tegere*, *et communire suspensis*? *excavare alia Telluris solo*, *et in fossilibus Foveis tutamina sibimet*, *et Cubicula praeparare*? *Quod si ministras manus illis etiam donare Parens Natura voluisset*, *dubitabile non foret*, *quin et ipsa construerent moenia ultra Fastigium*, *et artificiosa excuderent novitate*. V. *Stefano Raffei*, il *Nido*, Canzone Didascalica, sopra un antico *Nido* di *Marmo*, esistente nella *Villa Albani*. Roma 1778, fol. (5) *Eliano* descrive i *Pasticci* di *Lingue* di *Pappagalli*, e di *Pi-*

ra sponte nascentia, ex nemoribus, atque montibus colligunt. Sed ea quum volunt candidiora, melioraque fieri, ipsi purgant, atque apud

scere di *Lamprede*, chiamati lo *Scudo* di *Minerva*, o dalla loro *figura*, o dalla loro *Consacrazione*, goduti dall'ingordo *Elagabalo*, che poi in questa parte di *Lusso*, fu imitato da *Agostino Chigi*. V. pag. 18. *Petr. Martyr ab Angleria* L. X. Dec. 3. Psittacos *ajunt in Insulis S. Michaelis, et ditis Insulae Slavi Occidentalibus, adeo* simplices *esse, ut ad* crocitantem Psittacum *ex Arbore, in cujus ramis Auceps latet, multitudo ingens convolitet, facileque capi se patiantur*. *Ovidii, Psittacus* 369. *Vlyssis Aldrovandi* Encomium *Psittaci* 366. *Ioh. Passeratii, Psittacus* 370. *Titi Strozae* ad *Psittacum* 371. *Theod. Beza, Psittaco*, specie quadam moeroris, Domino aegrotante, mortuo, 370. in Amphiteatro Sapientiae Socraticae *Dornavii*. *Gresset*, il *Ververt*, o sia il *Pappagallo*. Questo giulivo *Poemetto*, emulo del famoso *Lettorino*, o *Leggio* di *Boileau*, nato da una *Lite* ridicola di un *Capitolo* di *Canonici*, de' quali la *Francia* giustamente si vanta, fu la causa, che il suo *Autore* fusse prima *mortificato*, e poi *licenziato* dalla *Compagnia* di *Gesù*, come narra il P. *Roberti* Opp. VI, 258. In esso canta le vicende di un loquace *Pappagallo*, prima *divoto*, indi *scandaloso*, perchè perdette la sua primitiva *Innocenza*, nel *dissipamento* di un *Viaggio*, ed arrivò ad offendere le caste *Orecchie* delle pie *Monache* di *Nantes*, col *Linguaggio Libertino*, appreso in *Barca*, fra gli altri, da tre *Dragoni*, e da due *Guasconi*. Il *Giustiniani* nel III delle *Lett. Mem.* 671 riferisce, che un *Pappagallo* del *Card. Ascanio Sforza*, recitava il *Credo*. Ecco un altro *Pappagallo Ascetico*, ch'ebbe la sorte, di non guastarsi, stando in *Corte* di un *Cardinale*. Lo *Scaligero* racconta, che un *Pappagallo bianco*, recato dall'*Isola* di *Bantam*, presso *Iava*, ad *Enrico VIII*, del *Balcone Reale*, cadde nel *Tamigi*. Dopo essersi *sbattuto inutilmente*, per molto tempo, si pose ad *articolare*, a *voce alta*, queste parole, che più volte avea intese a pronunciare da quelli, che tragittavano il *Fiume*. *Presto, presto, un Battello per* 20 *Lire*. Subito accorse un *Barcajuolo*, che restò sorpreso, a non vedere, che il *solo Pappagallo* del *Re*. Lo salvò, e volò a portarglielo, dicendogli. *Sire, il vostro caro Pappagallo stava per affogarsi; mi ha chiamato, e mi ha promesso* 20 *Lire, se lo salvavo. L'ho salvato; non dubito, che V. M. mi farà pagare la Somma convenuta. Se ti avesse promesso mille Lire*, rispose il *Re*, *volontierissimo eseguirei la sua parola. Vuoi tu, ch'egli stesso decida l'affare, contentandoti della sua risposta, e della Somma, che fisserà? Volontieri*, replicò il *Barcajuolo*. Allora il *Pappagallo* adirato disse, *che si diano* 4 *Soldi a questo Furfante*. Ecco un esempio, col quale lo *Scaligero* volle provare, che il *Soggiorno* delle *Corti* era capace di *corrompere*, fino i *Pappagalli*. Ma se ebbe *sorte* questo *Pappagallo*, sotto il Patrocinio d'un *Re Inglese*; furono assai *sfortunati* due altri della *Regina* di *Spagna*, ai quali *Carlo II*, suo Sposo, fece *torcere* il *Collo* spietatamente, perchè parlavano la *Lingua Francese*, contro di cui egli aveva la maggior Antipatìa. Molte nobili *Famiglie* presentano ne' loro *Stemmi* questo dipinto *Augello*; come si osserva nelle *Tessere Gentilizie* del P. *Silvestro Petrasaneta*, *De Avibus Symbolicis* C. LVII, 441, e nel *Mondo Simbolico* del *Piccinelli* C. L. 195. Il Parrocchetto, Poema, coll'aggiunta del *Topo*, fatto Romito. Parigi 1761, 8. Discorsi d'un *Pappagallo*, e d'una *Gaza*, con qualche Osservazione. Padova 1775, 8. Il *Pappagallo* contrastato nell'Indie. Poemetto giocoso 1777, 8. *Gaudenzio Cerri* Sestine in morte di *Iacò*, ossia del Pappagallo Cenerino, spettante ai Sig. *Gio. Batt.*, ed *Anna Alfani*, Parma 1807, 8. La Morte di *Iacò*, Fle-

domos suas serunt. Aurum, *quod in* Fluminum Arenis *legant* (1); *habent*. Ferrum (2) *non habent*. *Itaque praeduris, atque acutis Lapidibus, et ad Lintres cavandos, et ad reliquam materiam in usum domesticum formandam*, Aurumque *molliendum, pro* Ferro *utuntur*. *Sed* Aurum, *cultus tantummodo gratia, molliunt, idque* Auribus, *et* Naribus perforatis (3) pendulum *gerunt*. *Neque enim* Numos *noverunt, neque* Stipis *ullo genere utuntur* (4).

Harum duarum Insularum unius cum Rege amicitia, foedereque inito, Columbus, *duodequadraginta ex suis apud illum relictis, qui mores, et sermonem gentis addiscerent, seque brevi rediturum expecterent; decem* ex Insularibus *secum ducens, in* Hispaniam *rediit*.

Haec illorum itinerum origo, institutaeque ad incognitas Orbis Terrarum Oras Navigationis initium hoc fuit. *Anno autem insequente, ut pollicitus fuerat*, Columbus *cum Navibus decem septem, et Militibus, et Fabris, et Commeatu omnis generis, missu Regum* (5), *eôdem rediens, quum se ad laevam versus parumper inflexisset, quamplures ad Insulas est delatus*. *Quarum partem Homines incolebant feri, trucesque, qui Puerorum, et Virorum Carnibus, quos aliis in Insulis, bello, aut latrociniis coepissent, vescebantur* (6); *a Feminis abstinebant*,

bile Letteraria Accademia, tenuta in Perugia 1807, con l'Elogio del Dott. *Stefano Egidio Petroni*, celebre per i suoi tre *Poemetti*, la *Società*, l'*Amicizia*, e la Religione. Parma 1804, 8, per i *Ritratti Storico-Poetici dei Soggetti più noti dell'antico Testamento*. Assisi 1805. II, 8, e per la nobile edizione Napoletana, dalla Stamperia Reale, nel corrente anno, de' *Proverbj di Salomone, esposti in terza Rima*. 8. (1) *Burc. Gottelf. Struvius* de Auro Fluviatili. Ienae 1689, 4. (2) V. pag. 126. Fra l'*Epoche* notate ne' *Marmi Arundelliani*, v'ha l' XI, da che *Minos* il primo regnò, e fabbricò *Cidonia*, e ritrovato fu il *Ferro* nel Monte *Ida*, essendone inventori i *Dattili Idei, Celmi, e Damnaneo*. Anni 1168, regnando in *Atene, Pandione*. V. *Bianchini* Ist. Vniv. Roma 1697, 4, 322. (3) Il *Gambara* de *Columbi Navig.* L. I, 20, così descrive questo uso.

At Gens illa tamen gestat bipatentibus Aurum Naribus....

Gasp. Bartolini de *Inauribus Veterum* Syntagma. Accedit Mantissa e *Thomae Bartolini* Miscellaneis Medicis, de *Annulis Narium*. Amst. 1676, 12.

(4) *Menochio* della poca stima, che fanno alcuni Indiani dell'*Oro*, e dell'*Argento*, *Stuore* Cent. I, 26. V. pag. 125. (5) *Pietro Martire* in una Lettera al Card. *Aseanio* scrisse. *SS. duo Consortes* (Ferd. et Isabella) *XVII ad secundam expeditionem Navigia parari jubent*, tria *Oneraria, Caveata magna XII id genus Narium, quas dici apud Hispanos* Caravelas *scripsimus, sive Caveas ejusdem generis duas, aliquanto grandiores*... *Vltra ducentos, et mille armatos Pedites illi imperant conduci, inter quos omnium machinarum Artium Fabros, et Opifices innumeros stipendio accersiri jubent*. *Equites quosdam ceteris Armatis immiscent*. *Ad foetus procreandos, Equas, Oves, Iuvencas, et plura alia cum sui generis masculis*: *Legumina, Triticum, Hordeum, et reliqua his similia, non solum alimenti, verum etiam seminandi gratia Praefectus apparat*; *Vites, et aliarum nostrarum Arborum Plantaria, quibus Terra illa caret, ad eam important*. V. *Rainald.* ad an. 1493, XIX, 420. (6) *Iean Bapt. Thiandiere*

Canibales *appellati . Vicos hi habebant vicenis , aut tricenis domibus singulos : Domusque erant omnes ligneae , ac rotunda forma , Palmis* (1), *et Stipulis contectae , certarumque Arborum , et Arundinum foliis ad arcendos imbres . Aëre utebantur adeo temperato , ut Decembri Mense ,* Avium *aliae* nidos *ponerent ; aliae* Pullos *educarent suos . Sed quum ad illam Insulam , a qua reditum anno superiore apparaverat ,* Hispaniolamque *ipsam appellaverat ,* Columbus *revertisset , propter Soli bonitatem , magnitudinemque Insulae ,* Oppidum *opportuno loco condere , ac Terram colere coepit . Arbores frondibus nullo anni tempore spoliabantur , una , aut altera exceptis , quarum Hispani , praeter* Pinum (2) , *Palmamque* (3) , *nobis cognitam , viderunt nullam .*

Insulares duobus se e Specubus Terra proditos , atque natos dicunt . Deos Penates (4) , *quos appellant* Zemes , *colunt . Eos Plebs habet communes . Suum vero ex Regibus quilibet , eorumque Simulacra , Lana contexta , in bellum profecturi , Capiti alligant , juvarique se ab iis majorem in modum putant .*

Noctu vagari Mortuos *credunt* (5), *posseque omnia humana Membra sumere , praeter* Vmbilicum . *Ab suis* Zemibus , *ejusmodi responsa , non multos ante annos , accepisse illos constat , venturam eô , indutam vestibus Gentem , quae Regionem subigeret , et ipsorum aboleret Deos . Sed vicinae huic Insulae hominibus alterius ex duabus , de quibus supradictum est , Insulis ; quam quidem et propter magnitudinem Hispani* Terram *esse* Continentem *crediderunt ; et hominum genere , atque Auri copia multum praestare ceteris intellexerunt , et* Cubam *appellari didicerunt .*

de Boissy Diss. des Victimes humaines . dans l'Hist. de l'Acad. des Inscr. I, 55 . *Pauli Dan. Longolii* Diss. duae de *Antropothysiae* originibus . Lipsiae 1729 , 1734 , 4 . Programmata XXXV de eodem argumento . Curiae Regnit. 1736 , fol. *Sinnelii Lange* Diss. de *Antropothysiae* Origine . Hafniae 1737 , 4 . *Ioh. Guil. Bergeri* de *Anthropothysia* Gentium Profanarum Programma . in ejus Stromataeo Acad. Lips. 1745 , 4 , 102 . *Ang. M. Riccius* de *Polypheme*, aliisque *Cyclopibus* . in Diss. Homer. 401 . (1) *Gio. Lor. Magalotti* Relazioni varie . Fir. 1693 , 8 , ove trattasi della Cultura della *Palma* .

(2) *Costanzo Landi* Lettera sopra l'Impresa di un *Pino* , con i *Motti* postovi , e con la dichiarazione di tutta la natura del *Pino* . Milano 1560 , 4 . *Franc. Ginanni* Istoria Civile , e Naturale delle *Pinete* Ravennati . Roma 1774 . pel Salomoni , 4 . (3) *Menochio* Dell'Albero di *Palma* , dal quale le *Turbe* presero li *Rami* , quando incontraron *Christo* . Stuore P. IV , 329 .

(4) *Dan. Gerdesii* Diss. de Vocum *Laris* , et *Penatium* Etymologia , eorumque cum privatorum , tum publicorum origine , dans l'Hist. Critique de la Rep. des Lettres XV , 84 . *Rainsworth* Diss. de *Penatibus* , et *Laribus* . in ejusd. Monum. Kempianis . Lond. 1720 , P. I , 46 . Monsig. *Gaet. Marini* de' *Lari Augusti* , e *Ministri de' Vici* . ne' Monum. inediti di *Guattani* 1786 . Nov. e Dec; e nel T. IV . del *Museo Pio Clem.* 93 . Miscellanea Antiqu. di *Carlo Fea*, p. 114 . (5) *Girol. Tartarotti* del Congresso notturno delle *Lammie*.

Serpentes (1) *nova totius Corporis specie, ac forma praediti, sesquipedis plerumque longitudine, qui ex Terra, et ex Aqua vivunt, in lautioribus erant epulis. Verum enimvero et illi, et qui proximas obtinebant Insulas, quarum magnus erat numerus, plerique auream aetatem agere; nullam Agri modum noscere; non judicia, non leges habere; non literis* (2), *non mercatura uti; non in posterum, sed in dies vivere.*

Ac, dum haec conquirantur, Ioannes Lusitaniae Rex *per Legatos, apud* Hispaniae Reges, *queritur, sua Littora, suasque Regiones ab ipsis tentari: eas, quas reperissent, Insulas ad se spectare, qui* Hesperides *habeat, et cujus Majores* Oceanum *percurrere, ante omnes alios sint ausi.* Contra, Hispaniae Reges *dicere; quae non fuerint ullo ab homine ante parta, omnibus hominibus patere: se nulli esse injurios; si ab ceteris ignorata, labore, et studio acquisiverint suo. Itaque magnis ex ea re obortis inter eos disceptationibus, ne controversiae ejusmodi ad bellum deduceretur* (3), *utrique se* Alexandri Pont.Max. *judicio staturos spondent.* Alexander, *tota re cognita, statuit, ut a* Septentrionibus *directa, ducta in* Australem Polum Linea, *quae* a Gorgonum Insulis *tercentena millia passus in Occasum distaret, quae pars Orbis in* Oceano *ad* Occidentem Solem *esset, ea* Hispaniae Regibus *cederet; quae* ad Orientem *spectaret, juris* Lusitani *censeretur. Ita* Orbis Terrarum *ab ea* Oceani Ora, *in* duas *divisus partes, duobus Regibus perquirendus, et obtinendus est traditus. Ad quam quidem certe rem magna uterque diligentia consequandam se dedit* (4).

Sed, Hispanis *ulteriora tentantibus*, Terra *est objecta* Continens, *paulo minus decies centena millia passuum ab* Hispaniola *protensa, Meridiem versus. Atque in ea, Populi sub Rege bellum* cum *finitimis gerente occurrerunt. Quorum* Feminae, Virum passae, *nullam partem Corporis, praeter* Muliebria; Virgines, *ne illam quidem tegebant. Regem ii suum, honoris gratia, sublime im humeris ferunt* (5). *Tum alii deinde Populi, capillo promisso, et liberali aspectu, auro, atque*

Roveredo 1749, 4. (1) *Petr. Zornius* de divino *Serpentum* cultu, ejusque origine apud veteres Romanos, et Graecos. Opusc. Sacr. II, 272. *Ant. Maria Lupi* Diss. e Lett. Filologiche. Arezzo 1753, 8, Diss. IV. *Laurenti* Synopsis Reptilium. Viennae 1768, 8. *Lacépede* Histoire des *Serpens*. Paris 1788, II, 4. (2) La *tradizione* della *Creazione* del *Mondo*, dello *Stato primitivo* dell'*Innocenza*, e del *Diluvio Vniversale*, si propagò, e si mantenne fra loro, senza verun uso di *Lettere*, ad essi affatto sconosciute, e senza verun'Arte di *scrivere*, servendosi di *rozzi Disegni*, equivalenti ad una specie di *Simboli*, e dell'*unione* di molte *Fila*, diversamente *colorate*. Essi stupirono, che le *Lettere* del nostro *Alfabeto*, da loro riguardate per altrettante *Cifere*, combinate insieme, potessero tramandare la *Storia* delle *Nazioni* alla *Posterità*. V. *Bianchini* Istoria Vniversale. Roma 1697, 4, 71, 83, 194, 105. (3) V. p. 183, 186. (4) V. p. 187. (5) V. p. 88.

gemmis culti. Vino *ii utuntur* albo, nigroque, *ex quibusdam confecto fructibus, sapore delectabili. Post hos item alii, qui certarum se herbarum* coloribus, pulleo, et purpureo (1) *inficiunt, aspectuque sunt in pugnam, eam ob rem, tetriore, ac horribiliore* (2). *Demum Gens inventa, agilis admodum, et item* nuda (3), Genitalibus *tantummodo* Cucurbitula, *vel* Marina Testa *inclusis*. Cadavera *ibi* Regum, et magnorum hominum desiccata *in* Domibus *asservantur* (4), eaque in honore magno habent. *Est etiam, ubi arida facta conterant, eaque pulvere, in epulis, et poculis, honoris causa, utantur. Postremo autem ad meridiem audacius in dies iter flectentibus* Hispanis, *quum vertex se subducere noster coepit, tum e regione alia quaedam magnopere splendentium quatuor* Stellarum *forma, atque series extitit, quam esse* Australis Verticis *faciem esse crediderunt*.

(1) Lo stesso esprime il *Gambara* de Columbi Navig. L. I, 20.

. . . *heic gentes sunt nudae, et* versicolore
Pictura *exornant Corpus*.

Dav. Theodos. Lehmanni Diss. historico-geographica de *Orbe picto*, seu de Gentibus Pulcritudinem affectantibus, per *fucum*, et *Picturam*. Wittemb. 1711, 4. (2) Così narra *Suetonio* di *Caligola*. *Vultum natura horridum, ac tetrum etiam ex industria efficiebat, componens ad Speculum in omnem terrorem, ac formidinem*. Fra le *Nazioni* più *lontane*, e ne' *tempi* i più *rimoti*, si trovano sempre *esempj* consimili, che si veggon rinnovati a' nostri giorni.

(3) Lo stesso *Colombo* nella *Lettera* da lui diretta a *Raffaele Sanxis*, gli scrisse. *Incolae utriusque Sexus, nudi semper incedunt, quemadmodum eduntur in lucem, praeter aliquas Feminas, quae folio, frondeque aliqua, aut bombicino Velo* Pudenda *operiunt, quod ipsae sibi ad id negotii parant*. Ma *Angelo Maria Ricci*, nella Diss. *de Puellis Hospites lavantibus*, nelle Dissert. Homer. 475, rileva, che, *ubi* nudo Corpore *incedunt Incolae*, nuditas *Inventium*, Pudicitiae *non officit*. (4) Petri Bellonii de admirabili Operum antiquorum, et rerum suspiciendarum praestantia. Paris. 1553, 4. *Menochio* della Conditura de' Cadaveri, usata dagli Antichi, e della *Mummia*. *Stuore* Cent. VII, 157. *Andr. Gryphii Mumiae* Vratislavienses. 1662, 12. *Athan. Kircheri* Sphinx Mystagoga, *sive Diatriba hieroglyphica, qua* Mumiae *ex Metaphysicis Pyramidum Adytis erutae, et non ita pridem in Galliam transmissae, juxta veterum Hieromystarum mentem, intentionemque plena fide exhibentur*. Amst. 1674, fol. Lettre d'un Academicien, ou sont expliquées les Hieroglyphes d'une *Mumie*, apportée d'Egypte. á Paris 1692, 4. *Frid. Gottl. Kettneri historicum Schediasma de* Mumiis *Aegyptiacis*. Lips. 1694, 1703, 8. *Grodon* spiegazione di due *Mummie*. Lond. 1737, fol. *Midletoni Descriptio* Mumiae *Cantabrigensis*. in ejus germanis erud. antiquit. monumentis. Lond. 1745, 4. *Christ. Franc. Will. Walchii* Praelectio de *Mumiis* Christianis. In Comment. Soc. Reg. Scient. Gotting. 1780. T. III. *Christ. Gottl. Heynius* in Spicilegio Antiquitatis *Mumiarum*. in iisdem Comm. 1781. T. IV. *Paulini a S. Bartholomaeo Mumiographia* Musei Obiciani. Patav. 1799, 4. *Fr. Victorii* Hist. VII Dormientium 31. Le *Mummie* del *Perù* sono così belle, come quelle d'*Egitto*. A *Cusco* l'*Aria* è fredda, e la *Carne* vi si secca, come *Legno*. All'incontro in *Arabia* i *Cadaveri*, sot-

Visi post haec homines nostris longe proceriores (1), *et magno ad obeundas pugnas animo* (2). *Tum Flumen refertum Insulis, immani latitudine. Patet enim amplius passuum millia centum, et Sylvae Arborum, quae materiam habent ad tingendas Lanas idoneam; aliarumque ita* proceratum, *ut eas viginti hominum extremis se manibus contingentium capere complexus saepe nequeat* (3). *Siliquas hae producunt longitudine palmari, pollice crassiores, Lanae mollissimae, concisaeque plenas; quae quidem ob tenuitatem, et brevitatem deduci in subtegmina fusis non possit; sed ad farcienda Strata, Culcitrasque magnopere sit idonea.*

Animal eae Sylvae nutriunt, Cuniculi *magnitudine, Gallinis infestissimum. Quod quidem Femina Loculum habet e pelle* (4), *Utero adnexum, quasi Uterum alterum, foecundum uberibus, in quo Catulos secum gestat, emittitque, quum vult. Itaque* si Animal noxium *videt, si* Venatores *adesse intelligit*, Loculo *illos recipit, et inclusos fugiens aufert. Idque iamdiu facit, quoad* Catuli *per se, et quae sibi usui ad Victum sunt, quaerere, et vitam tueri possint.*

terrati nelle *Sabbie* conservansi come *imbalsamati*. Il *Caldo*, e il *Freddo* estremo sono adattatissimi alla *conservazione* degli Animali morti.

(1) *Ang. M. Riccius* de *Statura*, et Robore priscorum Heroum. in Dissert. Homer. 134. *Martin. Weisc* de Proceritate Corporis. Halae Magd. 1725, 4. *Christ. Lud. Crellii* Corporis integri, robusti, et *proceri* Privilegium, ex Iure Rom. Imp. Pub. et Sax. Vit. 1730, 4. *Henr. Opitius* de Statura, et dissimilitudine *Staturae*. Vit. 1683, 4. *Henr. Opitius* de Statura, et Aetate Resurgentium, ex Apoc. XX, 13. Ienae 1735, 4. *Ioh. Georg.* Langhmans Diss. Acad. circa *longam* hominis Staturam, 1739. *Ioh. Burc. Menchenii* Statura humana an nostra aetate multum a *pristina Proceritate* defecerit, contra *Petr. Dan. Huetium*? in Diss. Litter. (2) *Io. Cassano* de *Gigantibus*, eorumque Reliquiis, et de his hominibus, qui prodigiosis viribus ad *Gigantum* naturam proxime videntur accedere. Spirae typ. Bern. Albitii 1587. *Hier. Magius* de *Gigantibus*. Paris. 1603, 4. Anonymi Exercitatio de Nephilinis *Gigantibus*, vulgo dictis, contra *Iac. Boulduc. Aug. Calmet* de *Gigantibus*. in Collect. ejusd. Diss. Paris. et T. XXIV. Diar. *Dinovart* 123, 126. *Alex. Sym. Mazochius* de *Gigantum* nomine. in T. I. Spicil. Bibl. *Gaetano d'Ancora* nel VI delle Mem. di Mattematica, e Fisica della Soc. Ital. descrive i *Patagoni*, abitanti del *Chili*, decantati per la *Statura*, che per lo più suol essere di sei piedi, e mezzo. V. *Antologia* Rom. XIX, 63. *Artigny* Nouveaux Mem. d'Hist. de Crit. et de Litter. Paris 1749 Art. XII des *Géants*. *Mahudel* Diss. sur les *Géants*. Recueil de Pieces sur les Géants. dans le Catal. de la Valiere I. 487. (3) *Plinio* I. 12, c. 1. scrive, che nel Contado di *Velletri* era un *Platano*, che co' *Rami* di sopra, faceva *Tavolati*, come *Palchi*, o *Solari*, e con le *Travi* de' *Rami* più bassi formava ampli *Scanni*, ed in essi mangiavano 15 *Convitati*, essendo ancora l'Imp. *Cajo*, a parte dell' *Ombra*, ed eravi la *Tavola* capace del *Ministero*, la qual *Cena* l' *Imperadore* chiamò *Nido*. V. *Chambers* Art. *Albero*. Al *Lago* di *Nemi* ne fu tagliato uno grossissimo. (4) Alcune *Ottentotte*, nella prima *fanciullezza*, stirano la pelle del lor *Ventre*, fino a 9 pol.

In ea Terrarum parte, Homines impuberes (1) *in omni aetate sunt prope universi, neque ullos habent* pilos (2). *Ibidem magnopere* natandi (3) *artem callent, tum* Mares, *tum* Feminae; *eique rei a parvulis assuescunt.*

Filios ex Sororibus sibi Haeredes instituunt, quoniam non dubia suae gentis sunt. Mulieres adolescentes parere, servile *ducunt esse. Itaque si* praegnantes *fiunt, herba ad eam rem idonea,* Abortum *faciunt. Quum vero aetatis flos exarsit, tum* pariunt, *ac Proli student, Sed quae Regio sunt sanguine, negare aliquid ulli Viro, qui ex nobili sit genere, in turpibus habent rebus.*

Fere semper cum Rege mortuo, Vxor una, et altera sepeliri *vult, eo cum ornatu,* (4) *quem vivens adornavit. Tum Servi etiam, et Clientes. Ita enim se cum illo apud Superos tota tempora victuros putant.*

Nonnullae gentes, Deorum Imagines, Filiorum suorum Infantium spargunt sanguine (5). *Mitiores aliae Sacerdotes ita habent institutos, ut* Barbam, *si quam habent, aut* Capillum, *neque* tondeant, *neque* pectant, *totius vitae tempore.*

Quibusdam in locis, propter Paludes, Incolae Domos in Arbori-

lici di lunghezza, che lor serve di *Grembiale*, per coprire le *Parti* della *Generazione*. Antol. Rom. XVI, 293. E' più mirabile del *Pellicano*, chiamato da' *Persiani Tacab*, cioè *Portatore* d' *Acqua*, perchè sotto il suo *Becco*, che ha quasi la grossezza d'un braccio, pende una larga *Pelle*, che ripiega in forma di *Saccoccia*, per mettervi del *Pesce*, o dell' *Acqua*, e portar da bere a' suoi *Figli*. Quindi è nata la *Favola*, che si apre il *Petto*, per dar *nutrimento* ai suoi Figli. Antol. Rom. VII, 14. (1) *Iob. Val. Merbizii* de varietate Faciei humanae Discursus Physicus. Dresdae 1676, 4. *Maupertuis* Varieté de l'Espece humaine. dans la 2 Partie de la *Venus Physique*, et dans le T. VI de ses Oeuvres. á Dresde 1752, 4. (2) *Io. Ioachim Lange* de Pilo parte Corporis non ignobili. Vitemb. 1749, 4. V. *Achard*, che ha fatta l'Analisi de' *Capelli*, e de' *Peli*. (3) V. p. 124.

(4) V. de Mariae, et Thermantiae Sororum Augg. Honorii Vxsorum Sepulchro, in Templo rotundo B. Petronillae detecto. in T. II. de Secretariis 995, 1878, e sopra tutte, l'Opera eruditissima del mio singolar Amico, il Sig. Cav. *Francesco Daniele*, su i Regali Sepolcri del Duomo di *Palermo*, riconosciuti, ed illustrati. Napoli 1784, fol. Monsig. *Sarnelli* De' Tesori trovati ne' Sepolchri. Lett. Eccl. X, 156. Dell'uso di seppellire i *Morti* con *Tesori*, perchè, come si è detto, credevano, che, dopo *mille Anni*, dovessero risuscitare, V. *Botero* Diss. VI. *Zannetti* T. II. Monete d'Italia 421.

(5) *Iac. Gensii* Victimae humanae, Partes II, complexae modos, caeremonias, et tempora, quibus olim homines Diis suis immolabant, et humanum Sanguinem libabant. Groning. 1675, 12. *Val. Gueising* de immolatione Liberorum *Molocho* facta. Witteb. 1678, 8. *Christ. Sam. Ziegra* Dissertationes III de crudelissima Liberorum immolatione *Molocho* facta. Vitemb. 1884, 4. *David Lund* Diss. de Sacris *Moloch*. Aboae 1698, 8. *Christ. Geor. Mayer* Diss. de hominibus piacularibus, ad I Cor. IV, 13. in

bus *aedificant, easque inhabitant* (1) *cum Vxoribus, et Liberis. Atque omnibus fere in* Continentis *Regionibus* Aurum *ex* Fluminibus *colligunt, aut ex vicinis* Fluminibus *locis, non magna tamen diligentia. Neque enim Nummos cudunt, minutis plerumque cum terra globulis, sed saepe etiam librali pondere, ac nonnunquam multo majoribus.*

Gemmas *vero, maximeque* Margaritas *ii habent Populi, qui* Cubagae, et *Cumanae, et* Terarequi *Insulis, sic enim eas appellant, in Septentrionem versis, paulum a media Caeli conversione declinantibus, sunt proximi. Vbi eas* Vrinatores (2) expiscantur, *tanta cum Mari assue-*

Thes. Theol. Phil. II, 312. *Ioh. Dan. Kieslingii* Diss. de Sacris *Bellonae* cruentis, inter *Baalitas* conspicuis. in Misc. Lips. 1716. 8, I, 115. *Ioh. Christ. Wirthmanshausen* Diss. de abominando *Moabi* Sacrificio. Witteb. 1716, 4. *Olai Celsii* Diss. de Sacris Moloch. Vps. 1717, 8. (1) Non potrà sembrare inverisimile la Pittura di *Armida*, entro ad un *Tronco* di *Albero*, fatta dal *Tasso*. Nella *Cronaca* di *Rolandino*, riportata dal *Muratori* Rer. Ital. VIII, 207, si narra. *Passò nell'anno* presente (1231) *a miglior vita* Antonio da Lisbona *dell'Ordine de' Minori... Tornato egli da* Verona, *si elesse per sua abitazione un Luogo deserto nella Villa di* Campo S. Piero, *Diocesi di* Padova, *con essersi fabbricata una* Cappannuccia, sopra una Noce, *dove si poneva della Lettura del vecchio, e nuovo Testamento, con pensiero di scrivere molte cose, utili al Popolo Cristiano. Simone Stock* di *Kent* in *Inghilterra, che fu poi* Generale de' Carmelitani, *a cui si attribuisce la famosa* visione *del tanto contradetto* Scapulare Mariano, che dette motivo alla *Festa* della *Madonna* del *Carmine*, estesa da *Benedetto XIII* a tutta la *Chiesa, in età di 12 anni si ritirò in una* Solitudine, *ed abitò nella* Concavità del Piede di un grosso Albero, il quale chiamandosi nell' Idioma Inglese *Stock*, diede il nome a questo celebre *Penitente*, che morì a *Bordeaux* nel 1265. V. *Segeri Pauli* Chronologia Vitae *S. Simonis Stock*, VI Prioris Generalis Ord. Carmelit. in *Daniel. a Virg. Maria* Vinea Carmeli 388, et cum Comm. praevio, et notis, in *Dan. a Vir. Mar.* Speculo Carmel. II, 412. *Dan. Papebrochii de B. Simone Stock* Ord. Carm. Commentarius brevis. III Maii Bolland. 653. VII 790. Nella *Libreria* del *Convento* di *S. Gio.* in *Conca* de' *Carmelitani* in *Milano*, conservavasi la *Rappresentazione di S. Simone Stock*, d' Atti V, in Versi Italiani del P. *Alessandro Maria Brianti*. V. *Mazzucchelli* II, P. IV, 2083. *Geor. Kirchmajerus* de raris, atque admirandis quibusdam Arboribus. Witteb. 1660, 4. (2) *Marco Ant. Lupi* Discorso sopra il tempo, che si possi *star sott'Acqua, e non morire*. Roma per Ang. Tinassi 1670, 12. *Gottlob. Frid. Seligmann de Campana Vrinatoria*. Lipsiae 1677, 4. *Salom. Sprengeri Voigtlandi* Diss. de Hominibus *sub Aquis* viventibus, *ductu Historiae, et Physicae expositis*; ac de eorum alimento, respiratione, Sanguine, temperamento, sensu. *Lips.* 1692, 12. *Alberto Bruzi* Campana Idraulica per andare, e lavorare *sott'Acqua*, senza alcun pericolo, corretta nel 1716 da *Edmondo Halleo*, e a' 30 Agosto 1774. in Roma. 4. Questo *Dottore* fece molte *correzioni* alla *Campana* de' *Nuotatori*, detti *Palombari*. Egli medesimo, con quattro *Compagni*, potè per un'ora, e mezzo, stare 18, e 20 braccia sott'*Acqua*, e *leggere*, e *scrivere*, e di là *spedire* i suoi Ordini. E' celebre il *Nuotatore* di *Sicilia Niccola Pesce* verso il Sec. XV, che *pescava Coralli* nel *fondo* del *Mare*; ove si tratteneva, cibandosi di *Pesci crudi*. V.

tudine, ut semihorae interdum spatium Conchis Margaritarum *conquirendis* sub aqua *se contineant. Earum magna vis ab Incolis*, Regibus Hispanis *tradita*, nobilium Feminarum Mundum *facile auxit. Atque ea quidem omnia ante hos plane annos, quibus haec a nobis conscribi coepta sunt, contigerunt.*

Nam quae proxime gentes bello ab Hispanis sunt devictae, eae porro et Vestium cultu, et Oppidorum nobilitate, et bellandi studio, et hominum frequentia, et finium, ac regnorum amplitudine, reliquis earum regionibus multum praestant. Quorum nonnulli Solem, ac Lunam, *uti* Virum, et Vxorem, *colunt* (1). *Neque impuberes plane sunt; venusta etiam forma, et probis moribus Feminae, tum ornatae gemmis, praeter cetera, extremas quoque* Suras, *ad talos usque.*

Auro *autem sic abundant, ut* Parietes Templorum, *ac Domorum, Reges eo vestiant* (2); *et* Vasis *ad victum domesticum prope omnibus, uti nos* aheneis, *aut* testaceis, *sic illi* aureis *utantur. Itaque victi* Hispaniam *magno* Auri *pondere referserunt.*

Cum iis, quos superius diximus, Populis Messicum, *Temistanae Regionis Oppidum egregium, in Lacu Aquae salsae situm, sub Cancro fere ad conversionem positum, numerare nos oportet, cum plerisque, non Oppidis modo, sed etiam Regionibus, ac magno Terrarum spatio Vectigale factum. Quod si quas etiam Terras ad Australem Verticem positas* Hispaniae *imperio adjecerint, aestimabitur, nullus prope antiquorum hominum labor eorum industriam aequaverit.*

Kircher Mundum Subterraneum T. I. Amusemens Philosophiques. Halae 1749, I, 255. Leggiamo nel Cronico di *Franc. Pipino* C. XLVIII. T. IX. Rer. Ital. *Muratorii*, 669, che circa an. 1240. *Nicolaus Piscis in Regno Siciliae natus est. Hic, dum Puer esset, delectabatur esse in Aquis assidue, cujus Mater ob hoc indignata, maledictionem illi imprecata est, ut scilicet semper esse delectaretur in Aquis, et extra eas non posset vivere. Quod siquidem contigit. Nam semper ex tunc in Aquis Maris, vixit, ut Piscis. Diu extra Aquas esse non poterat; Nautis apparebat, et cum eis in Navibus aliquandiu erat, Maris Aestus illis praedicens, et Secreta, quae viderat in profundo. Anguillam, maximum Piscium esse dixit, et inter Siciliam, et Calabriam Pelagus profundissimum esse. Imperator Fridericus cum eo sermonem habuit; et projecto in fundo, Vase argenteo, institit illi, ut descenderet in profundum, et Vas illud afferret. Ille vero ait.* Si descendero in profundum, non revertar. *Experiri tandem promisit; et quum descendisset, ultra non comparuit hominum visui. Reminiscor, quod, dum puer essem, audire consuevi Matres, dum Puerulis vagientibus terrorem vellent incutere, hunc eis Nicolaum ad memoriam revocabant.* (1) Il Cav. *Perfetti* fece esprimere la stessa idea da una semplice *Pastorella*, sorpresa nel vedere un'*Ecclisse Lunare*, con quella graziosa *Terzina*,

Forse vedovo il Sole *oggi è restato*,
E la Luna sua Sposa *in Cielo è morta*,
Che il lucido cangiò suo Manto usato?

(2) V. pag. 125.

§. LXXXVIII

Vantaggi derivati alla Religione dalla Scoperta del Nuovo Mondo, ed enumerati dal Card. Agostino Valerio. Notizie di questo gran Porporato. Ambasciadori Giapponesi a Gregorio XIII. Acqua del Mare, bevuta da S. Francesco Saverio, divenuta dolce per 40 Leghe, verso Sanciano

Alla testimonianza di questo dotto, ed elegante *Cardinale*, unirò quella di un altro insigne *Porporato*, e *Vescovo* di *Verona*, qual fu il Card. *Agostino Valerio* (1). E così ci tratterremo più lungamente,

(1) *Teodoro Amidenio* nelle Vite Mss. de' *Cardinali* de' suoi tempi narra, che *Augustinus Card. Valerius in Conventu Tridentino, dignitatis suae fundamenta jecit; ad quem cum Card. Navagerio, Avunculo suo, et apud Conventum Legato, accessit: ibique a Gregorio XIII, tunc Episcopo Vestano cognitus, postea Pontifice electo, S. Collegio adscribitur, et Card. de Verona, ab Episcopatu, invocatione deducta, nuncupatur. Fuit Vir doctissimus, ut innumera, quae conscripsit, testantur Volumina, quorum summa cum voluptate aliqua perlegi. Catalogum vero omnium recenset Andreas Victorellus, amicus meus, apud Ciacconium. Fuit itidem innocentia vitae praeclarus, ut qui nunquam pecunias contrectasset, aut ullum agnosceret Numisma, nec quidem Venetum, ne dum aliorum Principum. Hinc ab oeconomia erat prorsus alienus; ut moneretur aliquando a Necessariis, Praefectum rei pecuniariae non probe se gerere in administratione, sed clepere non pauca. Tum ille*, et quantum furari poterit in annum? *Responderunt illi*, quingentos Nummum. *Subdit Cardinalis*. Et cur non mercer quingentis, animi quietem? *Vestis ipsi fuit unica, quam hyeme fulciebat pellibus; aestate utebatur simplici, et soluta. Erat senio, et canitie venerabilis; ut in Comitiis post Clementem VIII fuerit judicatus Pontificatu omnium dignissimus. Sed* Venetum *esse, ei hanc spem ademit, ut de eo diceretur,* Al venerando Verona Litterato,
L'esser Venetian, toglie il Papato.
Et dubio procul, multum, quoad hoc, operatur uniuscujusque Patria. *Et quidem hac aetate, summa cum ratione; quia Ecclesiae non videtur expediens, in communem Parentem promovere, particulari affectu alicui Principum addictum. Salaci dicterio, hoc ipsum Card. Zappata exprobrabat Cardinali Borgiae, morum Sanctitatem affectanti*, ad quid, *inquiens*, tanta recollectio, et simulata austeritas? Noscat Card. Borgia, se Summum Pontificatum non assecuturum; quandoquidem Spiritus Sanctus, post Gentilem suum, in Hispania non spirat (*). *At Cardinalem* Valerium, *non solum* Patria *a* Pontificatu *exclusit, sed et imprudens* dicendi Libertas. Petrus Card. Aldobrandinus, *non vanis pollicitationibus* Valerium *ad ambiendum* Pontificatum *impulerat; et fortassis animo non alieno, si ita fors tulisset, quod conjunctiorem efferre nequiret. Hujus rei causa, ut mores* Valerii *omnino sibi innotescerent, in famulatum ipsius recipi jussit quemdam, sibi amicum, qui omnem* Valerii *affectum scrutaretur, et* delatoris *munere fungeretur. Non erat hujus Artis inscius* Valerius. *Et nihilominus, si aliquando* in petitione repulsam *pateretur, vehementissime in* Aldobrandinum *invehebatur*, nebulonem Famulum

(*) V. pag. 197.

a *rammentare* le *Maraviglie* del *Nuovo Mondo*, che niuno si stupirà, che ci abbia omai fatto intieramente *dimenticare* tutte quelle del *nostro*. Egli nel suo *Commentario* de *Consolatione Ecclesiae*, così parla

illum, coram omnibus vocitans; Aldobrandinum *vero*, Malum pessimum; *neque hoc solum*; *sed ad illum conversus*. I, vola, delator pessime, et refer, me ista ex animi sententia loqui. *Adeo verum est*, Naturam, vel furca, *expelli non posse*. *Ceterum*, *Vir pius*, *et ecclesiasticus*, *moritur Romae*. *Cadaver vero e Templo D. Marci*, *ubi depositum fuit*, *transfertur Veronam*, *ibique tumulatur cum sequenti Memoria*

H. S. E
V T F I
OBIIT ROMAE DIE XXIV MAII MDCVI
ANNOS NATVS LXXV

Quid sibi velint Capitales illae Litterae, *non est facile divinare*, *et non vacat multum*, *desuper inquirere*. Nell'*Italia Sacra* dell'*Ughelli* V. 993, da' *Volpi*, nell'edizione del suo Libro *de Cautione adhibenda*. Patav. 1719, 4, XXI, e nella Bibl. di Stor. Letter. 637, si riporta l'*Iscrizione*, con questa giunta

AVGVSTINVS VALERIVS
CARD.
EPISC. VERONEN.
H. S. L.
V. T. F. I.

senza veruna spiegazione. Se dicesse H. S. E. come scrive l'*Amidenio*, ognun sa, che vorrebbe dire, *hic situs est*. Ma le altre quattro *Sigle* non so neppur io, come debbano interpetrarsi. Il *Foscarini* nel L. I. della *Letteratura Veneziana*, 278, n. 153, così conferma ciò, che ha scritto l'*Amidenio*. I migliori del S. *Collegio*, nella vacanza di *Vrbano VIII*, lo volevano elevato al *Pontificato*. Lo che si raccoglie dal *Soliloquio* del *Vescovo Luigi Lollino*, suo Coetaneo. *Hinc factum est*, *ut ad Cathedram Petri*, *viduatam Vrbani obitu*, *unanimis illorum consensio illum extolleret*. *Benemerenti turbavere decus paucorum Consilia*. Abbiamo la descrizione della sua esemplarissima *Vita*, nel T. V. delle Mem. del *P. Niceron*, 243, e da *Gio. Ventura* nel T. XXV. degli *Opusc. Scientif.*, e *Filolog.* 49. Ma sopra tutti dee consultarsi *Aug. Valerii Patrit. Ven. S. R. E. Card. Veronae Episc. Praenestini Commentarius de Consolatione Ecclesiae ad Ascanium Card. Columnam* (V. le sue Notizie, nella Storia de' Possessi p. 523) *Libri VI*, *quos auspice SS. D. N. Pio P. VI*. *ex ejusdem privatae Bibliothecae Apographo nunc primum edidit*, *et Scholiis auxit Hyacinthus Ponzetti*, *a Sacris Domus Pontificalis*. *Romae* 1795. 4. Poichè oltre la *Prefazione*, e le *Note*, con cui ha molto eruditamente illustrato tutto il Libro, vi ha premesso *Iudicia illustrium Virorum*, *Indiculum Eruditorum*, *qui de Card. Valerii Origine*, *Patria*, *Doctrina*, *Scriptis*, *rebusque gestis quidpiam memoriae prodiderunt*, *Catalogos IV omnium Opusculorum lat. et ital.* Questo immortal *Porporato*, quasi gareggiando nell'onorare il gran *Filippo Neri*, ancor vivente, che con le sue soavi industrie, seppe render amabile anche a' *Mondani la Santità*, con l'altro suo famoso Collega, ed Amico *Card. Gabriele Paleotti*, il quale nel suo Libro *de Bono Senectutis* lo prese per *Esemplare*, nella età di anni 80, *tamquam expressum*, *et vivum Exemplar Senectutis illustrandae*, come disse nella *Prefazione*; così intitolò uno de' suoi Opusculi, *Philippus*, *sive de Laetitia Christiana*, che nel 1800, è stato tradotto, e pubblicato in *Verona*, col titolo, *Agosti-*

di questa *Scoperta* (1), in un tuono, e in uno stile diverso, ma con santa, e commovente unzione.

Hac sancta varietate, variis hujusmodi benignissimi Patris Dei muneribus, se mirandum in modum acerbis etiam temporibus consolatur, et recreat Ecclesia. Quam consolationem etiam uberiorem sentit, quum ad Antipodas, ad novum Orbem, *propagatum esse Verbum Dei, se extendisse Dei benignitatem considerat; illaque verba Isaiae Cap.LIV,2. sibi dicta animadvertit.* Dilata tentorium tuum, et pelles Tabernaculorum meorum extende, ne parcas: longos fac funiculos tuos, et Clavos tuos consolida: *et ea, quae* S. *Apostolus ad Rom. IV*, 17. *scribit*, vivificat mortuos, et vocat ea, quae non sunt, tamquam ea, quae sunt, *considerans Ecclesia ad Deum conversa, has voces, ut pie licet contemplari, emittit. O moderator temporum, et perpetue largitor munerum, cur* novum Orbem, *tot, et tantas bonitatis tuae divitias, superioribus aetatibus, praestantissimis ingeniis, Viris eximiis,* Lactantio (2), *sanctissimo et illi Viro, cui eximiam donasti doctrinam, cui divina Arcana quamplurima revelasti, SS., inquam, Patri* Augustino (3) *abscondisti, Saeculo huic nostro cognitionem* Orbis, *et propagationem tuae Fidei distulisti? Et prolatis his vocibus, sibi ipsa respondet Ecclesia.* Iudicia tua, *Domine, scio esse* abyssum (Psal.XXXV. 7.). *Novas occasiones tu semper proponis mihi agendarum gratiarum, tempore afflictionis meae, post tot, et tantas perturbationes, et amissiones Regnorum, ad confundendos* Haereticos, *et* Mahumetana *superstitione*

no Card. della Valiere, Filippo, o sia Dialogo della Letizia Christiana. V. *Pier Angelo Zeno*, Memoria de' Scrittori Veneti Patrizj Ecclesiastici, e Secolari ampliata. Ven. 1744, 96. *Bernabei* in Vita S. *Phil. Nerii* ex Processibus compilata. in T. VI. Maii *Bolland.* 612. *Gio. Marciano*, Memorie Historiche della Congr. dell' *Oratorio* I, 142, 168. Napoli 1693, fol.

(1) p. 58. (2) L. *Celio*, o *Cecilio Firmiano*, celebre antico Scrittore, fu chiamato *Cicerone Cristiano* da *Sim. Henr. Buff* (de *Cicerone Christiano*, sive eloquentia *Lactantii* Ciceroniana. Gissae Hassov. 1714, 8) come suo ammirator passionato, e imitator valoroso, che da alcuni si crede denominato, anche *Lattanzio*, per la sua *Lattea* Eloquenza, *quasi quidam Fluvius Tullianae eloquentiae* lacteus, *ac mellitissimus Orator*, come lo chiama San *Girolamo*. Egli nel C. 24 del L. III della sua Opera principale delle *Instituzioni Cristiane*, e nel L. III, c. 9, de *falsa Sapientia*, tiene per una *Favola* inetta, e ridicola, che si dieno gli *Antipodi*, non ammettendo la rotondità della *Terra*. Mostra però di non ignorare gli *Argomenti*, che si adducevano da taluni, per *ammetterla*. Nella edizion Parigina del 1748, cominciata da *Gio. Batt. le Brun*, ed ultimata da *Nic. Lenglet du Fresnoy*, in T. II, 4, viene scusato, e corretto su questo punto. V. pag. 53.

(3) S. *Agostino* pure L. XVI. de *Civ. Dei* c. 9, et c. 10, de *decem Cathegoriis* è stato di sentimento, che non vi fossero gli *Antipodi*, pel timore, che, ammettendoli, non si venisse a credere, che altri *Mondi* sieno stati creati da *Dio*, e che da altri, che da *Adamo* non si volesse propagata l'*uma-*

furentes, novum *ostendisti* Orbem, *ubi Nomen tuum SS. coleretur*, *Vexillum* Crucis *Filii tui erigeretur*, *Dii gentium prosternerentur*, *conculcaretur* Satanas, *et sincera Philosophia*, *sacrosancta disciplina tua renovaretur*.

Et hoc loco Legationis *illius a* Regibus Iaponensibus (1) *missae mentio facienda erit*, *quam certe*, *si rei novitatem*, *et loci longinquitatem*, *et Evangelii lucem ad remotissimas*, *et Antiquis ignotas gentes propagatam* (2) *consideremus*, *nobilissimam appellare licet*; *et describi*

na Generazione. V. pag. 53, 54. (1) Quest' avvenimento finì di coronare il suo gloriosissimo *Pontificato*, e fu indicato nella *Iscrizione* messa, sotto la sua *Statua*, nella *Sala* del *Senatore* in *Campidoglio*, ove si dice

OB PATERNAM IN OMNES GENTES CARITATEM
QVA EX VLTIMIS NOVI ORBIS INSVLIS
IAPONIORVM REGVM LEGATOS
TRIENNII NAVIGATIONE
OB OBEDIENTIAM SEDI APOST. EXHIBENDAM
PRIMVM VENIENTES ROMAM
PRO PONTIFICIA DIGNITATE ACCEPIT

Se ne tesse la Storia negli *Annali* di *Gregorio XIII*, scritti dal P. *Giampietro Maffei*. Roma 1742, II, 4, 404. Nella mia *Storia de' Possessi* 123 descrivo il *Corteggio*, da loro fatto nella solenne *Cavalcata* per quello preso da *Sisto V*, ed il magnifico Trattamento, loro dato nella sua *Villa Peretti*. Ad essi alludono i *Versi* di *Guglielmo Bianchi*, Camerier Segreto di *Sisto V*, che si leggono sopra la *Porta* dell'ingresso della *Bibl. Vaticana*, ove è rappresentato il suo *Possesso*, vedendosi schierata tutta la gran *Cavalcata*, che s'incammina al *Laterano*

AD TEMPLVM ANTIPODES SIXTVM COMITANTVR EVNTES
IAMQVE NOVVS PASTOR PASCIT OVILE NOVVM.

Oltre tutti gli *Autori*, che stamparono le *Relazioni* della loro *venuta*, *e partenza*, da me citati, ho riportato un bel passo inedito del *Diario* di *Giacinto Gigli*, il quale descrive l'*ingresso*, seguito a' 29 di Ottobre nel 1615, sotto *Paolo V*. di un altro *Ambasciadore*, *Fratello del Re del Giappone*.

(2) S. *Franc. Saverio*, Apostolo dell'Indie, vi approdò a' 15 di Agosto nel 1549, e vi portò la luce dell'*Evangelio*, avendo, in un solo *Decennio*, *atterrato* 10 mila *Delubri*, *infranti* 41 mila *Idoli*, *trascorsi* 66 *Regni*, *convertiti* trenta *Re*, *battezzato* un milione, e 100 mila *Anime*, ed aggiunte così tante nuove *Tribù*, e *Lingue* alla S. Chiesa. V. *Ioh. Petr. Maffei Histor. Indic.* L. XIII, et XIV. Florent. 1588, fol. *Franc. Cardim* S. I. in Fasciculo, e Iaponibus Floribus. Romae 1646. 4. *Gio. Crasset*, Storia della Chiesa del Giappone. Ven. 12. T. IV. *Horat. Tursellini* de Vita *Francisci Xaverii*, qui primus e S. I. in India, et Iaponia Evangelium promulgavit. Libri IV. Romae 1594, 8, et in *Laur. Surii* Vitis SS. Dec. 35. Vita S. *Franc. Xaverii* e S. I. Indiarum Apost. et Thaumaturgi, Compendio descripta. Pragae 1672, 12. *Gius. Massei* Vita di *Franc. Saverio* Apost. dell' Indie. Roma, e Ven. 1783, 4. *Pasquale Mattei*, L'Apostolo dell'Indie S. Franc. Saverio. Roma 1785, 4. Mi sia permesso di aggiugnere agli altri *Aneddoti*, da me riportati in quest' *Opusculo*, temendo di non aver poi vita, e occasione di farlo un' altra volta, quest' altro ancora, communicatomi dal mio amatissimo *Francesc' Antonio Zaccaria*. Presso

poterit Gregorius XIII. *P. M. magna alacritate, lacrymis etiam ex*

l' Abate *Matteo Luigi Canonici*, altro mio singolar *Amico*, da me infelicemente perduto, con tanti altri, di cui, tratto, tratto, ho voluto onorar la dolce, ed indelebil *Memoria*, nel decorso di questo *Libro*, in un *Codice*, scritto in XXXIII Fogli di *Carta Cinese* di *Seta*, e passato in *Venezia* nella sua inestimabile *Raccolta*, dove fra l'altre rarità, avea unito 52 *Bibbie*, scritte in altrettante diverse *Lingue*, si conteneva *Relatio Sepulturae magno Orientis Apostolo S. Francisco Xaverio erectae in Insula Sanciano, anno Saeculari MDCC.* In fine. *Gaspar Catner Soc. Iesu*. Poi vi è aggiunto, ciò, che segue. Copia di una *Lettera* del P. *Francesco Maria de Rossi*, *Rettore* del *Noviziato* di *Goa*, scritta a'18 di Decembre del 1728. Scrivono da *Cantone* al P. *Procurator* della *Cina* un *Miracolo* antichissimo del nostro *S. Apostolo Francesco Saverio*, che non si sapeva. Andando il *P. Gio. Domenico Eokoski* all' *Isola* di *Sanciano*, in un luogo, chiamato *Quam-hai*, passò per un *Canale*, lungo *66 Leghe Siniche*, nel quale entra il *Mare* per tutte due le parti. In questo *Canale* è situata un' *Aldea*, chiamata *Su-fu*, nella quale abitano 50 *Famiglie* di *Gentili*, i quali sapendo, che il detto *Padre* si portava a *Sanciano* a venerare il *Sepolcro* di *S. Saverio*, tutti, *uno ore*, e per formalità gli dissero. *Conserviamo molto buona memoria di questo Sacerdote Europeo, Sa Sy y am Hoxam Nim gim, perchè egli in questo luogo predicò la legge de Christo, e fece alcuni Christiani, che già finirono. Predicando lungo tempo, se gli seccò la bocca. Chiese dell' Acqua. Ma gli risposero, che nel Canale non si trovava, si non* Acqua Salata. *Egli con tutto ciò chiese, che glie ne dessero, e bevendone, e risciacquando con essa la bocca, da quel tempo in quà, fin al giorno presente, cominciando da questa Aldea, nella parte del Sud* 20 *Leghe, e altre* 20 *per la parte del Nort, rimase* l'Acqua dolce, *rimanendo* salata *dieci Leghe per una banda, e dieci per l'altra, dove comincia, e dove finisce il Canale*. Dice il *Padre*, che bevette quell' *Acqua*, e ne portò seco, fino a *Xankuen* e *due Vasa* a *Cantone*, dove tutti dissero, che quell' *Acqua* era tanto *dolce*, quanto quella, che scaturisce dalle *Fonti dolci*. Questo, mio *Padre*, è il *Miracolo* degno di sapersi, e di pubblicarsi. *Fu copiato a'* 25 *di Giugno* 1784 *coll'Ortografia stessa del Mss. dal Sig. D. Carlo Budardi Ex-Gesuita, sotto i miei occhi. Franc. Ant. Zaccaria*. V. il suo *Elogio Storico*, disteso dall'Ab. *Luigi Cuccagni*. Roma 1796,8. Vn'altra Copia di un *Codice* consimile in 32 fogli di *Seta*, trovasi citato nella Bibl. *Crevenna*. Amst. Ivi dunque non hanno bisogno di servirsi dell' *Arte* di *purificare* l'*Acqua marina*, che si vantarono d'insegnare nel 1749 M. *Gautier*, e M. *Hales*, dans l'Experience Physique, sur la maniere de rendre l' *Eau de la Mer potable*, e pubblicato nel IV delle Fisiche Spiegazioni di *Nollet* 24. Essi però la presero da *Gio. Batt. Porta*, che quasi 200 anni prima, nella sua *Magia naturale* XX, 5, ne avea suggerite cinque, o sei diverse maniere, onde riuscirvi. Varie di esse sono state proposte anche dal Cav. *Lorgna*, nel Vol. III delle *Mem. della Società Italiana*, e da *Hallen de Newhaven*. Antol. Rom. XIII, 65, XVII. 280. V. *Bohours* Entret. d'Ariste, et d'Eugene 35, 36, 37. *Vinc. Dandolo*, Fondamenti della Scienza Chimico-Fisica Ven. 1798. 8. Modi di raddolcir l'Acqua di Mare. Secondo i principj della *Chimica Moderna*, l' *Acido Muriatico*, che si combina di preferenza per affinità colla *Soda*, costituisce il *Muriato* di *Soda*, che forma la *Salsedine* perenne delle *Acque* del *Mare*. Esso non cresce mai di *Livello*, e non inonda le *Campagne*, benchè tutti i *Fiumi* gli tributino le loro *Acque*,

pii Cordis visceribus manantibus (1), Legationem *illam in publico* Consi-

perchè le sue sono impregnate di *Sale*, ed esposte ad un *grado* di *calore*, che di continuo ne va sollevando, e consumando una gran parte. Al fine del T. I. delle Opere di *S. Atanasio*, dell' ediz. *Petri Nannii. Coloniae 1686, juxta Parisinam 1626 adornatae*, in Homilia de' *Semente*, si fa manifesta la sua Opinione, a' nostri giorni, difesa da alcuni *Filosofi*, che l' *Acqua* del *Mare*, attratta dal *Sole* in *vapori*, riempiendone le *Nubi*, si sciolga poi in *Pioggia*, e di questa specie di *filtramento*, e *distillazione*, di *salsa*, che era, divenga *dolce*. *Imperioque Dei Nubes ex Marinis Abyssis Aquas hauriunt, et* Salsugine in dulcedinem *versa, Solo infundunt*.

(1) Il P. *Gio. Pietro Maffei negli Annali di Gregorio XIII*. II, 404. accenna la commozione da lui provata, nel ricevimento di questi tre *Ambasciadori*, che così vien descritta, con non minor eleganza, dall'altro Gesuita P. *Carlo Roti*, nella sua *Greg. XIII. Laudat. habita Romae Mens. Apr.* 1727, inserita fra i suoi *Carmina, et Orationes. Patav.* 1741. *apud Ios. Cominum*. 8, 185. *Possem hoc loco commemorare Legationes ornatissimas ex Aegypto, ex Perside, ex Aethiopia, ex Indiis usque Romam ad* Gregorium *missas. Sed una illa* Iaponum *illustris maxime, ac prima post Christi principatum ex ea Regione Legatio ad se vocat, et rapit quodammodo Orationem meam. O diem illum beatissimum, atque ad omnium Seculorum recordationem multo jucundissimum, quo die Adolescentes duo, regia stirpe, praeclara indole, summae probitatis laude spectatissimi, ex* Insulis Iaponiis, *quarum nomen, propter immensam fere interjacentium Terrarum, ac Maris longinquitatem, vix ad Romanas Aures pervenerat, officii, et obsequii causa, ad* Gregorii P. M. *pedes acciderunt! Vidissetis optimum Senem* peregrinos Iuvenes *complexu excipientem. Vidissetis perfusum gaudio simul*, et lacrymis, *quum primas illas ex* Antipodum *Hortis, Deo quasi fruges offerret. At nullum ne gaudium mortalibus stabile esse, atque proprium? Nullumne laetitiae genus, cui aliqua aegritudo repente non intercedat? Prob dolor! tanta hilaritas, tanta laetitia, tam incredibilis omnium Ordinum gratulatio, subita morte sanctissimi, atque optimi Principis obruta est, et omnia in luctum, moeroremque conversa. Prodeunt in funus flentes, ac moesti Regii* Iuvenes, *quos paulo ante* Gregorii *charitas complexu suo peramanter exceperat*. Da questi *Gesuiti* non van disgiunti gli altri due più moderni, preclarissimi *Antiquarj*, non inferiori ad essi nella dottrina, e nella purità del gusto della *Lingua Latina*. Il Sig. Ab. *Morcelli* ne' *Fasti Cristiani* all'anno 1585, p. 255 ha registrato

LEGATI . AD . GREGORIVM . REGII . IVVENES . AB
IAPONIA . VLTIMA . VENERE . VT . EIVS . GENTIS
NOMINE . PARENTEM . ET . MAGISTRVM
CHRISTIANORVM . VENERARENTVR

Il Sig. Ab. *Luigi Lanzi* ne' suoi *Inscriptionum, et Carminum Lib. III*. Florentiae 1807, 4. p. XVII, n. XIII, ideò quest'altra, da collocarsi nel *Campidoglio* sotto la *Statua* di quell'immortale *Pontefice*.

storio *excipiens*, *quam et* Sixtus V. *paulo post ad Summum Pontificatum evectus*, *omnibus paternae charitatis*, *et liberalitatis officiis est prosequutus*.

Narrationibus illis, *Libris etiam editis non paucis* (1), *qui res praeclarissimas* novi Orbis, *quae ad gloriam Dei illis in partibus geruntur*, *continent*, *Historia etiam ipsa*, *eleganter admodum scripta* (2) *maxime se consolatur Ecclesia*. *Quot enim exempla ad mortem pro gloria Dei appetendam nobis ex illis partibus proposita sunt? Quot Viri omni laude dignissimi*, *quum vitam hanc pro honore Dei*, *et pro vita aeterna consequenda*, *contempserint*, *et Martyrii gloria* (3) *sint coronati*, *inertiam*, *ne dicam*, *ignaviam plurimorum*, *qui in Ecclesia Dei magnis beneficiis a Deo sunt affecti*, *arguunt*, *qui minas Principum timent*, *et Vulgi etiam voculis deterrentur*, *quominus veritati*, *et justitiae faveant*, *et Legem Dei custodiant? Iam in omnem terram* exivit sonus (ad Rom. L.IV) *Apostolorum Dei*; *jam* misericordia Domini plena est Terra (Psal. XXXIII 5.)

Cum Laetitia timorem conjungamus filii Ecclesiae, *ne fortasse propter peccata nostra deserat nos Dominus*. *Qui locus uberrime tractari poterit*, *gravibus adhibitis sententiis*, *ad Dei justitiam*, *et ad Populi Christiani ignaviam*, *et proterviam ostendendam*. *Pristini enim primitivae Ecclesiae mores*, *apud* Indos, *apud* Iaponios, *et alios remo-*

GREGORIO XIII. P. M.
OB . FARINAE . VECTIGAL . SVBLATVM
VRBEM. TEMPLIS. ET. OPERIBVS. MAGNIFICENTISS. EXORNATAM
HS.OCTOGIES.SINGVLARI.BENEFICENTIA.IN.EGENOS.DISTRIBVTVM
OB . SEMINARIA . EXTERARVM . NATIONVM . IN . VRBE
TOTO . POENE . TERRARVM . ORBE
RELIGIONIS . PROPAGANDAE . CAVSA . INSTITVTA
OB . PATERNAM . IN . OMNES . GENTES . CHARITATEM
QVA.EX.VLTIMIS.NOVI.ORBIS.INCOLIS.IAPONIOR. REGVM.LEGATOS
TRIENNI. NAVIGATIONE. AD. OBEDIENTIAM. SEDI. APOSTOLICAE
EXHIBENDAM
PRIMVM . VENIENTES . ROMAM
PRO . PONTIFICIA . DIGNITATE . ACCEPIT
S . P . Q . R .

(1) V. gli Autori citati in tutto il decorso della Diss. (2) Allude all'Istoria dell'*Indie*, scritta dal P. *Gio. Pietro Maffei*. (3) Lo stesso P. Maffei *in rerum a Soc. Iesu in Oriente gestarum Volumine*. *Colon.* 1570. ne numera più di 100, fra i soli *Gesuiti* dal 1540, al 1570. Ma se ne contano in molto maggior numero, e d'ogni Classe, dal P. *Ant. Franc. Cardim*, in Fasciculo, e Iaponicis Floribus, suo adhuc madentibus Sanguine. Romae 1645. *Paolo Aresi* Le Palme Giapponesi in lode di 23 Martiri del Giappone, seguaci di S. Francesco, tra' Min. Osserv. Milano presso il Ponzio, e il Piccaglia 1628, 4. Le Rose Giapponesi in lode di tre Martiri del Giappone della Compagnia

tissimos Christianos *videntur renovatï. Ibi, plurimi recti homines timentes Deum, et recedentes a malo, ut ex Religiosorum hominum Commentariis accepimus* (1), *orandi studium, Sanctorum veneratio, poenitentiae, et* S. *Eucharistiae frequens usus, interioribus lacrymis, et magna devotione sinceram pietatem demonstrant. Et Mater Ecclesia, ut foecunda Mater, nova Filiorum prole, hac ipsa propagatione mirandum in modum delectatur. Ab Vrbe* Roma, a Liminibus Apostolorum, *ab* Apostolica Sede, *ad* Perù, *ad* Calecutium (2), *ad* Iaponicas Insulas, *ad* externas illas Regiones, Alumnos *suos, qui novam prolem nutriant, mittit. Non recusant Religiosi Viri, piae Matri obtemperant, devovent animas suas Deo, gravissimis se periculis objiciunt, ad hujusmodi dilatationes, et ad nova Tabernacula figenda, se veluti Fabros a summo rerum Architecto Deo adhibitos esse laetantur. Aliqui etiam ipsorum, miraculis claruerunt, et non pauci* Martyrio *coronati sunt. Quibus in Apostolicis muneribus Discipulos suos ad gloriam Dei, et ad Eccl. propagationem versari* S. Augustinum, S. Dominicum (3), S. Franciscum (4), *qui in Caelis habitant, et pium etiam Virum* Ignatium S. I. Institutorem (5), *quem caelesti gloria frui pie credimus, incredibiliter laetari,*

di Gesù. Milano 1628, 4. (1) Litterae Annuae ex India allatae, et latine redditae a *I. P. Maffei*. (2) Città grande nell'*Indie Orientali*, detta *Muziri*, e *Calicut*, presso il *Malabar*, di là dal *Gange*, munita di un *Porto* assai capace. Della dilatazion della Fede in que' siti leggansi Historia Pontifical y Catolica Ludov. de Bavia T. III. p. 269, e *Franc. Barretta* della Missione, e Cristianità nella Provincia del *Malabar*. Roma 1648. 8.

(3) *Augustini Davilae Padillae* Historia de la Provincia de S. Iago de *Mexico*, de la Orden de Predicatores. 1606. 4. 1625. fol. e col titolo di Varia Historia de la nuova Espanna, y Florida. 1634. fol. Chronicon Magistrorum Generalium C. XV, 85. Quemadmodum in Naturalibus evenit, ut unius *Corruptio* sit alterius *Generatio*, et juxta *Paulum*, fractis, per *Infidelitatem*, *Indaicis Ramis*, insertae sunt *Gentes*, Radicisque, et Pinguedinis Olearum Sociae factae; ita *Casus* quarumdam Provinciarum, novarum fuit *Nativitas*. *Navigatio* siquidem Hispanorum, Duce *Christophoro Columbo* Ianuensi, *novum* per Oceani Vastitatem aperuit *Orbem ad Polum Antarticum*, *et Antipodas*, ubi tam magnae ad *Messem* repertae sunt *Segetes*, ut in *Capitulo Generali Salmaticensi* 1551, *in quinque Provincias* distributa sit *amplitudo Regionis*. V. *Thom. de Burgo* Hibernia Dominicana. Colon. Agripp. 1762, 4, 93. (4) *Franc. Gonzaga* Hist. de Origine Seraphicae Religionis P. II. *Didac. Lequille* Hierarchia Franciscana. Rom. 1664. T. I. p. 119. 177. Epistola ex *novo Orbe* in Italiam a *Francisco Faventino* Ord. Min. transmissa, in latinum a *Io. Flaminio* conversa. Lo stesso *Flaminio in Epistola de quibusdam memorabilibus Novi Orbis*, dice, *De Mesicho locutus est Ven. Vir.* Franc. Faventinus *Coenobita*, *in iis Litteris*, *quas in Italiam misit*, *et quae Bononiae ab Impressoribus vulgatae sunt*, *quum prius tamen illas nos Latinas fecissemus*. V. *I. A. Flaminii* Epist. Familiares cum Notis *Dom. Ios. Capponi*. Bonon. 1744. 4, XXXI. (5) *Didaci de Torres*

at Principi, et auctori bonorum omnium Deo gratias agere, merito crediderunt.

Et hunc locum explicans illa verba Elisaei *ad Ecclesiam accomodare poterit, quicumque opus de* Consolatione *contexere voluerit. Quamquam scelesti homines plurimi quotidie exoriantur*, nolite timere, Filii; plures enim nobiscum sunt, quam cum illis (IV. Reg. VI. 16). *Nam quamvis scelesta novitate haeresibus quamplurimis Ecclesia Dei imminuta esse videatur; in illis tamen, quas enumeravimus, partibus, et in plerisque aliis remotissimis Regionibus, tantus, tamque copiosus pietatis proventus fuit, ut major sit accessio* (1), *quam jactura. Et sic ad* Ecclesiam *convertens sermonem dicere poterit*, Filii tui de longe venient, et Filiae tuae de latere surgent. (Isaj. 60. 4.). *Et numeratione Regnorum, quae in* India *sunt, et multitudine hominum, qui Christi Fidem amplexi sunt* (2), *hic locus* de Consolatione *augeri, et exornari maxime poterit.*

Cosi questo lodatissimo Cardinale, chiamato il *Socrate*, ed il *Ca-*

Bolusii brevis relatio historica rerum in Provincia *Peruana* apud *Indos a Patribus* S. I. gestarum. Moguntiae 1604. 8. Romae 1603. *Andreae Perez de Ribas* Historia de los triumphos de nuestra santa Fe, conseguidos por los Soldados de la Milicia *de la Compagnia de Iesus*, en las Missiones de la Provincia de la *nueva Espanna*. Madriti 1645. fol. *Io. Bisselii* Argonauticon Americanum, sive historia *Petri de Victoria, et Sociorum ex S. I.* Monachii 1647. 12. *Paul. Ragueneau* relation de ce, qui s'est passé en Missions des *Peres de la Comp. de Iesus*, en la *nouvelle France*. 1650. 1651. 1652. 8. Mortes illustres, et gesta eorum de *Soc. Iesu*, qui in odium Fidei necati sunt, auctore *Philippo Alegambe*, et usque ad ann. 1655, perductae a *Joh. Nadasi* ejusd. Soc. Romae apud Varesium 1657. fol. *Societas Iesu* usque ad sanguinis, et vitae profusionem militans in Europa, Africa, Asia, et America; sive Vita, et Mors eorum, qui ex *Soc. Iesu*, in causa Fidei, morte sublati sunt, auctore P. *Matthia Tanner*. Pragae 1675. fol. (1) *Aegid. Gonzalez d'Avila* Theatro Ecclesiastico de las Yglesias de las Indias. Madriti 1649. 1655. 1659. fol. *Alph. Numezii de Castro* Historia Ecclesiastica de la Ciudad de Guadalaxara. Madriti 1658. fol. *Caroli Chaulmier* Nouveau Monde, ou l'Amerique Chretienne. Paris. 1659. 12. *Chr. le Clercq*, premier etablissement de la Foi dans la nouvelle France. Paris. 1691. T. II. *De Toit* Historia Provinciae Paraquariae. Leodii 1673. fol. *Ant. Ruitz de Montoya* Historia de missa sub jugum Christi Paraquaria. Madriti 1693. fol. *Crescentii Matheri* Epistola de Successu Evangelii apud Indos Occidentales in nova Anglia. Londissi 1688. Halae 1696. Vltraj. 1699. 8. *Io. Patricii Fernandez* Tuba Evangelii de I. C. ex Europa in Americam, Paraquariae inprimis Populos personans, studio *Hier. Herran* ex hispanico sermone latine reddita. Aug. Vind. 1735. 8. *Lud. Ant. Muratori* Cristianesimo felice nelle Missioni del Paraguai. Ven. 1743. 4. *Andrea Matteo Terranuova* Lettere diverse del *Mondo Nuovo*, intorno al Battesimo del Re *Tanor*, e della Regina sua Moglie con più di 300. mila Anime, e con una Lettera alla Regina di Portogallo, scritta dal Vescovo di *Goa*. 4. (2) Del numero infinito di quelli, che hanno abbracciata la Fede, V. Thom. Bozium de Signis Ecclesiae Dei.

tone de' suoi tempi (Mem. del *Valvasense* IV, P. III, 21), ha parlato di questa *Scoperta*, che restò sculta nell' *ammirazione* di tutti i *Contemporanei*, come lo sarà sempre nella *memoria* di tutti i *Posteri*.

§. LXXXIX

Se abbia giovato, o pregiudicato all' Vmanità questa Scoperta, con quelle della Bussola, della Stampa, e della Polvere? Notizie, e Scrittori sopra di questa. Riflessioni di Monsignor Graziani, e di Aonio Paleario, sopra la Scoperta dell' America

Il dottissimo *Apostolo Zeno* (1) rileva, che *Claudio Salmasio*, nel suo *Libro Postumo de Re Militari Romanorum*, (2), termina la sua *Prefazione*, dicendo, che tre cose hanno fatta cangiare la *faccia* dell' *Vniverso*; *Ars Typographica* (3), *Pulvis Tormentarius* (4), et *Acus*

Lib. XII. c. 21. (1) Eloq. Ital. II, 391. (2) Leid. per Ioh. Helzevir. 1657, 4. (3) *Guil. Insulani Menapii Statera Calcographiae, qua bona* ipsius, *malaque* simul appenduntur, et numerantur. 1547, et in Calce Histor. Observ. *Insulani*, quae additae sunt Phrasibus historicis, ac Sententiis, ex Latinae Linguae Scriptoribus a *Nic. Liburnio* collectis. Col. Agripp. 1617, 12, et in *Wolfii* Monum. Typogr. P. I, 1046. *Gio. Batt. Natolini* Discorso intorno l'Arte della *Stampa*. Vdine 1606. fol. *Iac. Mentelius* de vera *Typographiae* origine. Paris. 1650, 4. *Christ. Gottlib. Schwartzius* de Origine *Thypographiae*. Altor. Noric. 1740, 4. De origine et incrementis *Thypographiae* Lipsiensis. Lips. 1740. 4. *Tiraboschi* Invenzione della *Stampa*. Nel Prodromo della *Nuova Enciclopedia Italiana*. Siena 1779, 4, ideata dal mio amicissimo *Alessandro Zorzi*, che mi avea assegnate le *Classi* dell'*Antiquaria*, e delle *Belle Lettere*. (V. *Clementin. Vannetti* de ejus Vita. Senis 1779, 8) *Iac. Morelli* Monumenti del principio della *Stampa*. Ven. 1793. *Mauro Boni*, Lettere su i primi Libri a *Stampa* di alcune Città, e Terre dell'Italia Superiore. Ven. 1794, 4. *Gio. Batt. Natolini* Discorso intorno l'Arte della *Stampa*. Vdine 1606. fol. De *Typographiae* inventione cecinit Campanus, *Imprimit ille* die, *quantum non scribitur* Anno. *Mittarelli* Bibl. S. Mich. Venet. col. 75. (4) Da que' due *Hemistichj* di *Virgilio*, *pars maxima Glandes Liquentis Plumbi spargit*, alcuni han ravvisata negli *Antichi la cognizion della Polvere*, *e delle Armi da fuoco*. *Giacomo Heilbronner*, *il Melantone*, *e Polidoro Virgilio* hanno spacciata quest'*Invenzione*, *come Diabolica*, *e Infernale*. Altri però l'hanno assai lodata. Poichè taluno è giunto a credere, che, se anticamente vi fusse stata la *Polvere*, forse non sarebber caduti sì facilmente gl'*Imperj* degli *Assirj*, de' *Persj*, de' *Medj*, de' *Greci*, e de' *Romani*; e che all'*ugualianza* dell'*offesa*, e della *difesa*, introdotta dall'uso della *Polvere*, debba attribuirsi la presente *durata* degli *Stati Politici* dell'*Europa*. *D. Secondo Lancellotti* nel II *Sfogo di mente* dell' *Hoggidì* 490, dimostra *che l'Archibugio*, *e l'Artiglieria non meno* giovevoli *sono*, *che* nocevoli *all'Vniverso*. Nel T. II, 271, ove parla dell'*Invenzione dell'Artiglieria* dice, che *Bertoldo Scwart Tedesco*, *e secondo alcuni*, *Monaco*, *ritrovò l'Instrumento degl'Instrumenti della Milizia*, *l'Archibugio*, *e l'Artiglieria*, soggiugnendo, che *in Italia la prima volta fusse veduta nel* 1380 *nella Guerra fra' Veneziani*, *e Genovesi a Chioggia*, *o non gran tempo prima*. Anche *Christ.*

Nautica. La 1 *in re Litteraria*, che cangiò il *metodo* degli *Studj*; la 2 *in re bellica*, che cangiò il *metodo* della *Guerra*; la 3 *in re Nava-*

Wolfio, il Gesuita *de Chales*, e il *Belleforest* l'attribuiscono allo stesso *Monaco*. Nella Lettera LIV di *Gisberto Cupero* al *Magliabecchi* T. I. Epist. Clar. Belgar. 148, si trova, che il P. *Vincenzo Maria Coronelli*, *Cosmografo* di *Venezia*, Min. Conventuale, in alcune Lettere ha scritto *de Portu Antiatium*, et de Invento novo, *cujus ope ab incendio conservatur Pulvis bellicus; quam stupendam rem antea quidem breviter audiveram mirari, sed tamen non cognoveram tam exacte. Mirari autem subit*, Virum Ecclesiae sacratum, Inventorem *esse hujus rei; et simul mihi in memoriam revoco, multos existimare*, Monachum Germanum Pulverem hunc, et ferreas fistulas, quibus ille ejicitur, et cum globis invenisse; *quamquam* Isaacus Vossius, *magni certe nominis Vir, ignorare scribat, quis* globis ferreis, plumbeis, vel lapideis bellicam hanc Machinam primus armaverit, et ipsum Pulverem, longe vetustiorem esse, *in Observationibus variis doceat*. L'Editore a ciò aggiunse la seguente Nota. *Ejusdem methodum*, defendendi Incendium Pulveri Pyrio, *quae seorsim impressa est in fol. volanti, ut ajunt, vidisse quondam me memini*. *Ceterum* Pulveris Pyrii inventionem Germanis asserit Michael Majerus de veris Inventis Germaniae. *Ejus primum excogitati laus tribuitur communiter* Bertholdo Schwarez Ord. Minorum D. Francisci, *vel juxta alios* Constantino Anklitzen, seu Aveletzen, *circa finem Sec. XV*. Tormenta *autem* bellica, *vulgo* Cannoni, *fama est, primum usurpata a* Venetis *fuisse* adversus Ianuenses *anno* 1380. *Attamen non obscura indicia evincunt*, usum Pulveris Pyrii, et Tormentorum bellicorum vetustiorem esse. *Ut praeteream* Anthemium Trallianum *Architectum, et Mechanicum insignem imitari valuisse* Fulgur, Tonitrua, et Terraemotum, *referente Agathia Lib. 9*, Rogerius Baco, *qui obiit anno* 1284, in sua Epistola de Operibus secretis Artis, et Naturae, Pulverem Pyrium *non obscure indicat*. Certamente l'*Heilbronner* nella *Storia* della *Mattematica* l. 1, c. 25, il *Morofio* Polihist. Phil. l. 2, c. 38, n. 3, e *Gilberto Carlo le Gendre*, Traité de l'Opinion VI, P. II, c. 2. credono, che *Francesco Bacone* Francescano nel Sec. XIII, sia stato il *primo* a scoprire *a caso*, che la *mistura* di *Zolfo*, *Salpietra*, e *Carbone* accendasi facilmente, e accesa spinga assai lontano i *Corpi*; onde la *Polvere d'Archibuso* fosse poi inventata. Confermasi quest'opinione da' *Trivulziani* nel *Dizionario Vniversale*, ove dicono, che nel 1343 i *Mori*, assediati da *Alfonzo* XI Re di *Castiglia*, si servissero della *Polvere*, come narra *Pier Messia*, e che nel 1338 ne avessero usato anche i *Francesi*, secondo il *Ducange*. Seguita però a dire il *Burmanno*, editore della Lettera del *Cupero*, Nauclerus *evincere conatur*, Tormenta Bellica, *ipso anno 1213 primum fuisse constructa*. Polydorus Virgilius *anno* 1230. *Alii, et rectius fortasse, anno* 1350 in Mari Danico primum usurpata fuisse *asserunt*. *Quidquid sit*, Machinas hasce ferales in Hetruria notas *fuisse ante annum* 1330, *evinci potest, insequentibus testimoniis*. Matthias Lupus Geminianensis, Leonardi Aretini *Discipulus, Poeta Laureatus, et humaniorum Litterarum in Patrio Gymnasio Professor, qui Saec. XV florwit, in Poemate Mss., quo Oppidi S. Geminiani Patriae suae historiam prosequitur, asserit anno* 1309, *in Bello inter* Geminianenses, et Volaterranos Tormenta bellica *in usum deducta fuisse, his versibus*

Et qui Cannones incluso pulvere fertis, etc.
Dux in ea interiit stridentis Zulfuris ictu.

Vn *Elettore* di *Brandeburgo* fece incidere sopra un *Cannone*, VLPIANO, per

li, che cangiò il *metodo* della *Marina* (*); avendo però in tutte, e tre,

indicare, che per lo più, la *Forza* forma il *Diritto*, e la *Legge*. Allude allo stesso significato l'equivoca Iscrizione, IN HOC SIGNO VINCES, scolpita nella *Croce* di *Granito rosso*, formata a guisa di *Cannone*, con la bocca in alto, che si osserva, incontro alla Chiesa di S. *Antonio*, sull'*Esquilino*, nell'avanzo del *Tabernacolo*, eretto dal P. *Carlo Anisson*, *Abate* di S. *Antonio*, per la *Riconciliazione*, *Assoluzione*, *e Benedizione* di *Enrico IV*, fatta da *Clemente VIII*, a' 17 di Settembre nel 1595, nel *Portico* di *S. Pietro*. V. Stor. de' Possessi 164, 505. In un Monumento del 1538, estratto da' Registri delle Spese, fatte dalla *S. Sede*, in occasione della *Guerra* di *Forlì*, e pubblicato nel T. V de' *Monumenti Ravennati* de' Secoli di mezzo, raccolti dal Conte *Marco Fantuzzi* p. XXII, si dimostra, che l'*Esercito Pontificio* faceva uso delle *Bombarde* nel 1358, vale a dire più anni prima della *Guerra* di *Chiozza*, nella quale certamente lo praticarono i *Veneziani*. Si desume altresì, che in *Romagna* non era cosa nuova, perchè in *S. Arcangelo* si fabbricavano. Si conosce, che usavasi un picciolo *Mantice*, per accendere il *Fuoco*, e far tirare le *Bombarde*; ed un pajo di *Tenaglie*, per caricarle; che ogni *Palla* di ferro pesava tre Libbre, e mezzo, e qual era il prezzo del *Sal nitro*, e della *Polvere*. *Blondel*, il *Vitruvio Francese*, nella sua *Arte di gittar le Bombe* stimò, che se ne cominciasse a far uso nel 1588. Da alcuni se ne attribuisce l'invenzione a *Leonardo da Vinci*. *Foinard* nelle *Novelle* della Rep. delle *Lettere*, pubblicò un passo della Vita di *Carlo VIII* per S. *Gelais*, *e la Vigne*, ove si parla di un *Mortaro*, caricato dagli *Spagnuoli* nel *Castel* dell'*Ovo*, assediato da' *Francesi*. Nel *Giornale Enciclopedico* si narra, che nel 1568 fu lanciata una *Bomba* su i *Portoghesi* dai *Malabari*, in guarnigione nella *Fortezza* di *Onor*. Forse l'uso delle *Bombe* è venuto dalla *Cina*, che n'era in possesso da molto tempo, come dicono il *Vossio*, ed il *Kircher*. Monsig. *Francesco Bianchini* nella 3 parte delle *Memorie concernenti la Città di Vrbino*, ha illustrate molte *Macchine*, *e Strumenti* di guerra, spettanti all'*Arte Militare*, antica, e moderna. In una *Fortezza* di quel *Ducato* esistevano *Cannoni senza Culatta*. Ve n'erano di *Sola*, come a *Perugia* di *Corda*. A' tempi di *Macchiavelli* usavasi il termine di *Artiglieria*, di cui si dice, che *Bartolommeo Coglione* sia stato il primo a far uso in *Campagna*. *Varchi*, *Villani*, e *Guicciardini* usano i Vocaboli di *Bombarda*, e di *Bombardiere*. Dopo è stata introdotta la parola *Cannone*. Intorno alla composizione del lor metallo, Calibro, grandezza, figura, maneggio, etc. V. *Le Blond* Traitè d'Artillerie, dans les Mem. de Trevoux. Août 1743, III, 899. Mem. d'Artillerie de S. Remy, Mai 1745, II, 87, *Belidor* Oeuvres diverses, concernant l'Artillerie, et le Genie. Amst. 1764, 8. E' assai grazioso il *Ragguaglio XLVI di Parnaso* nella I *Centuria* del *Boccalini*, in cui narra, che *havendo* Apollo *ritrovato* l' *Inventor del mortale istrumento dell'* Artiglieria, *mentre dell'eccesso commesso severamente vuol punirlo*, *quell' Artefice egregiamente difende la Causa sua*. Il *Muratori* Ant. Ital. I, 372, argomenta, che più antica sia la *Polvere*, che l' *Artiglieria*, citando nella Diss. XXVI un Testo del *Petrarca* dé remed. utriusque Fortunae Dial. 39, *de Machinis*, *et Balistis*, che ne fa memoria, prima del 1344. Ma, chi volesse maggiori notizie sopra questa dibattuta materia, potrà consultare i seguenti Autori, oltre quelli finora indicati. *Achille Bocchi*, celebre Letterato Bolognese, che fiorì nel Sec. XVI, e di cui parla a lungo il *Mazzucchelli* II, P. III, 1389, nella sua Opera *Symbolicarum Quaestionum*, Bo-

(*) V. pag. 60, 123.

per *umiliazione* della *Superbia* dell' *Vomo*, potuto molto il *Caso*.

non. 1555, e 1574, nel Simb. CXIV tratta *dell' Invenzione della Polve da Schioppo*. *Giuliano Rossi*, pur mentovato dal *Mazzucchelli* ivi 1845, ha pubblicato in Anversa nel *1626*, 8, un *Trattato degli Archibugj doppi*, *Moschetti* etc. Lo stesso *Mazzucchelli* ivi 1415 narra, che a *Bernardo Buontalenti* si attribuisce il merito dell' *Invenzione de' Fuochi lavorati*, che recò di *Spagna*; onde si denominò *delle Girandole*, del *Cannone scacciadiavoli*, delle *Granate* etc. *Pietro Sardi*, L'Arriglieria divisa in Libri X. Ven. 1621, fol. Traitè de l'Origine, et de l'usage de la Poudre à Canons, et des Feux, dont les Anciens se servient, dans leurs guerres. dans l'Extraordinaire du *Mercure Galant* An. 1680. IX, *99. Isa. Vossii* Observatio de origine, et progressu Pulveris Bellici, apud Europaeos, in ejusd. Observ. Var. Lond. 1685, 4. 86, *Godofr. Ialofky* Diss. de Inventione Pulveris Pyrii, et Bombardae. Ienae 1702, 4. Anonymi Observatio de Pulveris Pyrii Inventione. In Observ. Halens. X, 357 *Iob. Grammii* Diss. de Pulvere Pyrio, quando in Europa inventus, et quamdiu in usu fuerit apud Danos? in Script. Soc. Hafnien. P. I, 211. *Menochio* in qual senso sia vero quello, che dice *Salomone* nell' Eccles. *Nihil sub Sole novum*? *Stuore* Cent. III. C. XCI, 144. Che non bisogna nelle Guerre, ridurre l'Inimico alla Disperazione. Cent. V, C. LXXIV, 121. *Sarnelli* della Origine de' Fuochi nelle Feste de'Santi. Lett. Eccl. IV, 70 Nel T. I. de' *Supplementi* al *Giorn. de' Letterati d'Italia*, v'ha un' Opuscolo di *Iacobo Brachi* Filosofo, e Medico Veneziano, intitolato, *Saggio sopra l'Aria*, *nella Polve d'Archibugio*, *e la sua Compressione*. V'è ancora un Libro di *Girol. Franc. Cristiani* Ingegnere di Venezia, col titolo di *Saggio Teorico*, *e pratico sopra la Polvere da Schioppo*. *Francesco Baini*, Medico di *Pojano* in Toscana, ha fatto l'esperienza, che la *Polvere* da *Schioppo* diviene un terzo, *superiore* di *forza*, se ad ogni *Libbra* si aggiungono 4 Oncie di *Calce viva recente*, e ben *polverizata*, e agitata dentro il *Recipiente*, finchè la *Superficie* abbia acquistato un Carattere uniforme. Antol. Rom. XVII. Nelle Mem. dell' Accad. delle Scienze all' an. 1707, si rileva che la *Bajonetta* in *Guerra* ha fatto perdere l'uso della *Spada*. Il Sig. *Scarmette* inventò l'uso di questa, per servire di *Bajonetta*, su la bocca dell' *Archibugio*, e di *Spuntone*, o *Verduco*, su la punta del *Bastone*. *Pietro Petronio* ha scritto *sopra le Granate*, *e loro eccellenza per difendere Fortezze*, *e Vascelli da Mare*, *Invenzione della Polvere da Schioppo*. I *Bombisti* Italiani non han motivo d'invidiare alla *Francia* i *Blondelli*, e i *Belidori*, potendo vantarsi del *Calcolo Ballistico* di *Gaetano Marcegaglia*, *o sia Metodo di Calcolare i tiri nelle Bombe Orizontali*, *ed Obliqui*. Verona 1651. Il *Bettinelli* nel *Risorgimento d'Italia* II, 222, 254, ha notato, che *Frate Negro trovolla a caso*; *ma tardi* poi ne vennero *Schioppi*, *Cannoni*, *Bombe*, *Mine* etc. Le *Bombarde a pietra*, secondo il *Calvisio*, son del 1342 all'assedio di *Algesira*, Città de' *Mori*. *Bombe* a scoppio, come oggi, del 1588, all' assedio di *Wachtendon* nella *Gheldria*, dice l'Ab. *du Bos*, (Ligue de Cambrai). Le *Mine* di *Pietro Navarro*, circa il 1500. Non le inventò, ma perfezionolle. Trovansi in *Asia Cannoni* molto prima, che in *Europa* assai. La *Polvere* alla *Cina* così. Anche l'*Algarotti* ha più recentemente scritto sopra di ciò nelle sue bellissime Lettere sopra la *Scienza Militare* del *Segretario Fiorentino*. *Tiraboschi*, trattandosi di un ritruovamento, da non potersi attribuire agl' *Italiani*, ne parla soltanto alla sfuggita nel T. VI, P. I, 324, ove illustra

Ma se si è disputato, e si disputa ancora, se queste *tre Invenzioni*

l'Opera *de Re militari* di *Roberto Valturio*, dedicata a *Sigismondo Malatesta*, che si vuole *Inventore* delle *Bombe*, e delle *Mine*, dopo i *Cannoni*. Ma niuno, dopo gli altri due Spagnuoli *Domingo Ripa*, *nel Discurso sobre los Inventores de Artillería*. Madrid 1767, 12, e *Clemente Penalosa y Zuniga*, *nella Memoria sobre la Artillería volante*. Segovia 1796, 12, ne ha trattato con maggior critica del Ch. *Andres* nel T. I, 135, 189, 231. Poichè avendo dimostrato, che non solo nell'*Egitto* si manipolavano le *materie*, atte alla formazion della *Polvere*, ma che ivi si trovano ancora i racconti dell'uso fattone, ha congetturato, che quivi appunto, o il *caso*, o l'*osservazione* degli *Arabi* ne producesse l'*Invenzione*, la prima di cui notizia sia stata da essi comunicata agli *Europei*, senza che possa attribuirsene la gloria, nè al Monaco Tedesco *Schwartz*, nè al Francescano Inglese *Bacone*. In ogni Guerra si è pur troppo introdotta l'*Invenzione* di qualche nuovo genere di *Offesa*. Nel 1793 dal *Cavalier d'Arçon*, all'assedio di *Gibilterra*, fatto dagli *Spagnuoli*, furono ideate le *Batterie ondeggianti*. Queste erano nel fondo, di saldissimo *Legno*; i *Fianchi all'esterno*, di densissimo *Sughero*, con grosso *Strato* di *Arena*, ritenutovi con *Tavole*. *Trombe aspiranti*, e numerosi *Condotti*, contro le *Materie Incendiarie*. Gli *Artiglieri*, difesi dalle *Bombe*, per mezzo di un *Padiglione* di *grossa Corda* a *Rete*, e coperte di *fresche Pelli Bovine*, e *Cuoja umide*. Da principio le *Bombe* si viddero rimbalzare su la *Coperta*. Le *Palle* di 32 Libbre non faceano alcuna impressione contro i *Fianchi*. Ma la nuova *Pioggia* terribile, ed inaspettata del *Metallo rovente* delle *Palle infuocate* portò, con la *Strage* degli *Spagnuoli*, la *Vittoria* degl'*Inglesi*, e la *liberazione* delle *Roccie* di *Gibilterra*. Se fusse stato pensato a rivestire le *Batterie* con *Mattoni incombustibili*, allora il *Metallo cadente*, vi si sarebbe dovuto raffreddare, come in un *Crogiuolo*. V. *Ippolito Pindemonti*. La Gibilterra salvata, Poema. Verona 1782. In quest'ultima, si sono inventati dagl'*Inglesi* i *Razzi*, o *Miccie incendiarie*, chiamate alla *Congreve*, ed analizate dal famoso *Chimico* Sig. *Gay-Lusac*. Questa è una Composizione speciale, in cui è introdotta anche la *Polvere*, per distruggere la stessa *Macchina*, dopo che ha già prodotto il suo effetto. Il Ch. Sig. *Ruggieri*, ne' suoi *Elementi* di *Pirotechnia*, 294, asserisce, che 15 anni indietro, da un *Francese*, *Capitano* di *Naviglio*, fu trovata quest'*Invenzione*, ora messa in opera dagl'*Inglesi*. Parla ancora di una nuova *Bomba* di *Mitraglia Incendiaria*, con la quale potrebbe cuoprirsi di fuoco un *Vascello*, e un'*Armata*, senza poterlo allontanare, nè estinguerlo, *quod Deus avertat*! Ma ora può dirsi, che la *Guerra* si faccia più con la *Geometria*, che con la *Polvere*, perchè la *Testa* vale assai più delle *Braccia*. Il P. *Francesco Maria* Barnabita, ha inventato una *Pistola Elettrica*. Il Sacerdote D. *Agostino Rufo*, valente *Meccanico*, morto in *Verona* sua *Patria* nel 1776 di anni 69, 32 de' quali furono da lui passati in *Roma*, ove costruì i celebri *Torchj*, de' quali fa uso l'Insigne *Stamperia* della S. C. di *Propaganda Fide*, ed un gradevole, ed armonioso *Gravicembalo* a *Martelletti*, a' suoi tempi assai raro, inventò ancora le *Pistole*, gli *Archibugj Pneumatici*, i quali, dopo una sola *carica*, facevano più *colpi*, e in *lunga distanza*. Uno di questi fu da lui offerto all'*Ambasciadore* del Re di *Portogallo*, contentandosi di 200 Scudi, che gli furono dati in ricompensa. Fece ancora un *Modello* per un *Cannone Pneumatico*, che però non fu mai costrutto. Ma, in qualunque maniera si voglia credere introdotto quest'uso, sembra, che le *Scoperte* sieno sempre date la *mano*. Mentre in riva al *Danubio*

abbiano recato *più danno*, o *vantaggio* (1), quanto più si questiona, sopra il *bene*, o il *male*, che abbia prodotto all' *Vmanità* il *dilatamento* de' *Confini* del *Mondo*! Questa controversia di quanti *Paradossi* è stato il *Mantice*, ed il *Soggetto*, non essendosi mai ben deciso, se *miglior* sia stata la condizione degli *Vomini*, *dopo*, o *prima* di quello!

Monsig. *Antonio Maria Graziani*, dopo di averlo descritto, soggiugne (2). *Divitiae, quae hinc per* Hispaniam, Europamque, *cum publice Regi, tum privatim aliis advehuntur, credi vix possunt. Tantum* auri, argentique, *importatum est, ut et duplicata inde pretia rerum sint, et domestica Supellex*, Vestisque, et vasa aurea, argenteaque, *ad quotidianos Mensae usus, antea unis Regibus, Principibusque, ac ne his quidem omnibus, adhiberi solita, tunc in Privatorum domibus ita conspiciantur, ut* Coquinae *quoque* instrumenta argentea *habere nos non pudeat, et* novus quaerendus Orbis, in visceraque ejus eundum fuerit, ut effoderetur, *ne per tanta Maris, Terraeque spatia adportaretur, quo nobis* Dapes argento inferrentur, *et* Vasa lavandis quoque pedibus argentea *fierent. Saltem habendi libidinem minuisset copia! At nunquam* Avaritia *flagrantior*. Creverunt et Opes, et Opum furiosa Libido. *Sic pecuniae nobis simul copia, simul cupiditas addita est. Ex quo constat, non* auro, argentoque *nos, sed* auri, argentique contemptu divites *fieri*.

Aonio Paleario nell' Orazione *de Pace* all' Imperador *Ferdinando*, a *Filippo* Re di Spagna, e ad *Enrico* Re di Francia, così poi compianse la distruzione di tutto quest' *Oro*, divorato dalle spese immense della *Guerra* (3). *Venio nunc* ad novas Regiones, *vel potius* novum Orbem Terrarum, *et* Montes aureos, Insulasque natas pro auro, argento, aere flando feriundo. *Feracissima Regio Metallorum, tantum* Auri, *tantum* Argenti *misit in* Hispanias, *quantum non est credibile. Quae, malum, res tantas Opes absumsit? Dicite Ratiocinatores Regii, ubi sunt*

si trova la *Polvere*; in riva al *Reno* s'inventa la *Stampa*. Nel tempo, in cui gli *Spagnuoli*, guidati dal gran *Colombo*, annunciarono al *Mondo Vecchio* la *Scoperta* di un *Mondo Nuovo*, i *Portoghesi* scuoprirono il *Capo* di *Buona Speranza*, e la tanto cercata *Navigazione* delle *Indie Occidentali*. Nello stesso tempo, in cui gl' *Inglesi*, e i *Francesi* scoprirono un nuovo *Arcipelago* nel *Mar Pacifico Meridionale*, i *Russi* trovarono, confinante col lor vasto *Impero*, un nuovo Arcipelago *Settentrionale*. V. Ant. Rom. VIII, 65.

(1) *Algarotti* Lettere su la Scienza militare del Segretario Fiorent. Livorno. T. XV. dell'Opere 97. (2) De Scriptis invita Minerva. Floren. 1745. 4, I, 159. V. *Tiraboschi* X, 116. (3) *A. Palearii* Opera. Amst. 1696, 8. Vita ejus, in Praef. Opp. *Frid. Andr. Halbaveri* Diss. de Vita, fatis, et meritis *A. Palearii*, praemissa ejus Opp. Ienae 1728, 8. *Ioh. Geor. Schelhornii* Praefatio de fatis, et morte *Palearii*, praemissa *Palearii* Epistolae de Conc. Trident. in Amoenit. Hist. Eccl. et Litt. Frf. et Lips. 1737, I, 425. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXI, 53 *Tiraboschi* X, 175.

Vectigalia *exacta* ? *ubi sunt* Tributa *accepta* ? *ubi* e venis , visceribusque Terrae *effossae* , Navibusque *exportatae* Divitiae ? *Nihil moror . Vnum responsum est certissimum , verissimumque . Omnia* Bellum *exedit , exhausit , absumsit .*

§. XC

Declamazioni contro il Lusso , e sopra le Malattìe de' Cavatori delle Miniere , e intorno ai danni provenuti dalla Scoperta del Nuovo Mondo

Molti han declamato contro gl'immensi *Vizj*, prodotti dall'aumento del *Lusso*, che ciò non ostante ha sempre avuto i più grandi *Apologisti* (1),e specialmente contro il barbaro *Sagrifizio* di tanta porzione di *Stirpe umana* , che si sagrifica , e si condanna a perire di *Stento* , entro le *Tombe* voraginose delle *Miniere* (2), per estrarre dalle più cupe *Viscere* della *Terra* quell' *Oro* micidiale , quell' *Oro* , precipua *cagion di tutti i mali* , che pur troppo potrebbe dire con verità , quante volte a' *Consiglieri* ho fatto perder la *Fede* , a' *Giudici* l'*Equità*, alle *Matrone* l'*Onestà* , alle *Vergini* l'*Innocenza* , agli stessi *Ministri* del *Santuario* , la *Coscienza* ? Quante ne' *Contratti ingannevole* , *malizioso* ne' *Doni* , *ingiusto* ne' *Furti* , nelle *Paghe crudele* ?

Il *Filantropo* , *P. Gio. Battista Roberti* , nella *Lettera di un Vfficiale Portoghese ad un Mercante Inglese* , *sopra il Trattamento de' Ne-*

(1) *Ant. Genovesi* nelle *Lettere Accademiche su la Questione* , *se sieno più felici gl'Ignoranti* , *che gli Scienziati* ? *Napoli* 1769. 8 , dice . *Il* Lusso , (*qui si farebbe onore un* Secentista) , *è la* Sorgente *dell'* Abbondanza , *il* Padre *del* buon gusto , *il* Maestro *della* pulitezza , *la* Scuola *del* Raffinamento *de'* Piaceri , l'Aura soave , *che tranquillа le* Tempeste *de'* Corpi Politici , l'Incudine *delle* Arti , *la* Fucina *delle* Scienze . *Lasciate fare a lui* , *se gli mancasse materia* . (2) *Menochio* delle *Miniere* d'*Oro* , e parole di *Seneca* sulla cupidigia degli Huomini in cavarlo . *Stuore* P. VI , 187 . De' Danni , che l'*Oro* apporta al *Mondo*, ivi Cent. X, 276 . *Alonzo Carillo Lasso* de las antiguas *Minas* de Espana . En Cordova , Salvador de Cea 1624 , 4 *David Durand* la Chute de l'*Homme* , et les *Ravages* de l'Or , et de l' *Argent* . Poeme , avec l'*Histoire* Naturelle de l'*Or* , et de l'*Argent* , extraite du *Pline* Livr. 34 , et le Texte Latin,corrigè sur les Mss. de *Vossius* , et sur la I edition , et eclairci par des remarques nouvelles , outre celles de *I. F. Gronovius* . Londres chez Boyer 1729 , fol. V. *Osmond* Dict. Bibliogr. de *Bure* n.1473 . *Blasius Caryophilus* de Antiquis *Auri* , *Argentique* , Stanni , Aeris , Ferri , Plumbiqne Fodinis . Vien. sumt. Ioh. Thom. Trattner 1757 , 4 . *Frider. Henckel* Precis du Traité des Maladies , aux quelles les Oeuvriers , qui travaillent aux *Mines* , et aux *Fonderies* , sont exposés . 3 . Partie de ses Oeuvres , publiées a'Paris , et traduites de l'allemand par *M. Charas* . *Gaspare Luigi Cassola* . *L' Oro* . Poema per Galeazzi 1770 , 8 .

gri (1), gli fa scrivere. *Possibile, che* tutte le nostre straníe delizie di *droghe*, di *bevande*, di *cibi*, di *gomme*, di *odori*, debban costar *Sangue umano*; e perchè possediamo una ricca *Borsa* di *denari*, debbano prima le *migliaja*, e le *migliaja* di nostri *Fratelli* esser distrutte dalla *fame*, dalla *fatica*, dall' *intemperie*, dallo *scorbuto*, dal *naufragio*? Talvolta nel mio presente senil disinganno, sclamo da me stesso sdegnosamente. O *primi Conquistatori* del *Nuovo Mondo*, o *prime Miniere scoperte*, o *primo Oro scavato*, o *primo Sangue sparso*! Li *Conquistatori* morirono disgraziati presso quei *Monarchi* medesimi, di cui credevan esser *benemeriti*; morirono più *perseguitati*, che *gloriosi* nel loro *Secolo*, dopo aver menato tanto vampo di *Superbia*, che si glorificavano di aver sottomesso l'uno, e l'altro *Sole*, dopo avere colla *Spada*, alzata in mano, bagnando i *piedi* nell' *Onde Marine*, gridato ad alta voce a' pochi *Soldati*, stanchi sul Lido, *io prendo possesso di questo Mare*, quasi minacciando di flagellarlo, come *Serse*, se non fosse stato obbediente, e ossequioso. Ma l' *Oceano* sempre derise somigliante *Impero*; ed il *Mare* inghiottì più *Tesori*, che *Lisbona*, e *Castiglia* non trasportarono. *Colombo*, a non parlare, che di lui, non arrivò a dare il suo *Nome* alla *Terra*, sopra cui scese: *onore riserbato a un altro Italiano, che appena la vide a caso*. Le *Miniere* di *Cibao* nel *secondo viaggio* del *Colombo* furon le prime ad esser tenute, sotto gli ordini di *Alfonso* d' *Ojeda*, essendo *Colombo* a letto malato. S' io fossi stato presente ai *primi colpi*, che avran vibrati contro ai *Sassi* que' *primi Scavatori* dei *Metalli Indiani*, oh quanto volontieri avrei arrestate le lor *braccia*, pregandoli a lasciar *celato*, ed *oscuro* il *veleno* dell'*Oro*, che dovea corromper l'*Europa* di *nuovi Morbi*, e di *nuovi Delitti*! Nel 1440 *Consalvo*, e *Nagno*, miei *Portoghesi*, giunti al *Capo Bianco*, cangiarono alcuni *Prigioni*, con *Polvere* d'*Oro*, offerta dagli *Abitanti* di quel *Paese*. Quello fu il *primo Oro*, che risplendette agli *occhi* dell' *Europeo*. Certo io avrei da quel funesto *Splendore* in altre parte rivolto il *Volto*, se avessi potuto allora fare *Vaticinio* di quelle *Sventure*, di cui ora so la *Storia*. Così pure avrei dagli occhi sparso delle *Lagrime* su quel *primo Sangue umano*, che si versò, o fosse stato *Europeo* in *Africa*, nell' impadronirsi dell' Isole di *Garzas*, e *Nar*, e *Tider*; o stato fosse *Indiano*, allorchè, ritornato *Colombo* all' *Isola* di *Samana*, le *Sciable Spagnuole* uccisero due *Selvaggi*.

Ma chi ha saputo dipingere con più vivi colori il tetro, e funebre Spettacolo di questi *Danni*, meglio dell' incomparabile *P. Canovai*, che non dovrà aver a male, che io, per supplire alla *povertà* delle mie *Idee*, con la *ricchezza* delle sue, appropiando al *Colombo* la bellissima *Apostrofe*, da lui per consimil cagione fatta al *Vespucci* (2), lo arresti

(1) Opere T. VIII 191. (2) Elogio di *Vespucci* 24.

nell' atto del suo *imbarco*, mentre i *Marinaj* già trattan le *Sarte*, e il *Vascello* animoso sta per ispiegare le *Vele*; e gli dica con franca voce. *Fermatevi, illustre* Colombo; *e pria, che* due Mondi, *attoniti l'un dell' altro*, si uniscano *per vostro* mezzo, *penetrate meco, per pochi istanti, tra l' Ombre* dell' avvenire, *ed osservate* i risultati *memorabili di quest'* unione. *Voi troverete le* Regioni sconosciute *dell'* Oro; *ivi ne son ricche le* Rupi; *ivi ne risplendon l'* Arene; *ivi ne adunò* Natura *le più feconde* Sorgenti. *Infauste* Sorgenti *di* desolazione, *e di* pianto! *Già si affretta da tutti i lati una vasta Turba famelica di* Venturieri, che *dietro alla luce del periglioso* Metallo, *abbandonano le antiche* Sedi. *L'* Europa *v' invia de'* Padroni; l' Affrica *degli* Schiavi. *Si disputa ad ogni passo; si combatte in ogni Riva. Gli uni son* preda *dell'* Onde; *gli altri del* ferro, *e del* fuoco; *molti d' un* Clima straniero, *che gli ruina; molti d' una* Peste incognita, *che gli divora; e senza* popolarsi *il* Continente, *a cui si tende, resta* solitario, *e* deserto *il* Continente, *che si lasciò. E sia pur questo il meritato* Supplizio *della* Prepotenza, *dell'* Avidità, *del* Libertinaggio; *portin pure il* peso *dei lor* Delitti *quell'* Anime forsennate, *che sperarono d' incontrar viaggiando un Cielo particolare, ove la* Natura *non parli il consueto* Linguaggio, *e si possa sfogare impunemente la* brutalità *delle* Voglie. *Ma in che peccarono que'* Popoli sfortunati, *quegli* Vomini Indipendenti, *che noi corriamo a mettere in* Ceppi, *nei lor tranquilli* Tugurj? *Sareste voi persuaso dei* sognati diritti *sull'* Atlantide, *e sull'* Esperidi; *o potreste forse idearvi, che un* Vomo senza vesti, e senza giogo, *non meriti questo nome? Oh Dio! Fabbricò* l' Adulazione *que' mostruosi pretesti alla potente* ingiustizia. *Eppur la* Ragione, *che ne arrossisce, e l'* Vmanità, *che ne freme, non faranno* argine *all'* Invasione, *ed all'* Eccidio. *La* Sete *dell'* Oro *sveglierà la* Sete *del* Sangue; *simili a quei crudeli, che uccidon* l' Ape innocente, *per impadronirsi del suo dolce* Liquore, *noi segnaleremo la* Violenza *con* l' Assassinio; *e portando* in mano *il* Fulmine, *ed il* Coltello, *più fieri dei* Lupi, *più barbari delle* Tigri, *sbraneremo una* Greggia *atterrita, ed inerme, per regnare in fine, sopra un* mucchio *di* Cadaveri, *e d'* Oro. *Vrleranno con flebili grida i laceri* avanzi *dell' orrendo* Macello; *fuggiranno tra le dirupate* Montagne, *si chiuderanno nelle* Foreste *inaccessibili; e la lor* Patria, *coperta di* Sangue, *e di* Lacrime, *non offrirà a' suoi* Figli infelici, *che un* sacrilego Altare, *con* trenta Milioni *di* Vomini, *empiamente* immolati *all'* Idolo *dell'* Avarizia (1).

Ma egli non m' ode, ed intraprende il suo *Viaggio*, di cui fra poco addurremo le giustificazioni, aggiugnendo per ora, che il gran Filosofo *Raynal* ha ridotta a *tre Epoche* tutta la *Storia* dell' *Ame-*

(1) *Raynal* VI, 64, VII, 58. Thomas, Eloge de *Duguay Trovin*.

rica ; *trucidata* dalla *Spagna* , *oppressa* dall' *Inghilterra* , *salvata* dalla *Francia* . Egli ha esibito a' *due Mondi* il *Codice* , in cui , sopra rigorose , ma giuste *Bilancie* , son pesati i *Delitti* dell' uno , e le *Disgrazie* dell' altro . Tutte le *Potenze* d' *Europa* son condotte , innanzi al *Tribunale* dell' *Vmanità* , per fremervi delle *Barbarie* , esercitate in *America* ; al *Tribunale* della *Filosofia* , per arrossirvi de' *Pregiudizj* , lasciati alle *Nazioni* ; al *Tribunale* della *Politica* , per intendervi i loro veri *Interessi* , fondati su la *felicità* de' *Popoli* , che devono governarsi , e mantenersi con la *dolcezza* , dopo che sono stati conquistati con la *forza* .

§. XCI

Censura della Scoperta del Colombo, fatta da Trajano Boccalini . Notizie de' suoi Ragguagli , de' suoi Continuatori , e de' suoi Imitatori . Critiche di Consalvo Ferrante Cordova , del Magagliano , del Pizzaro, e del Gama . Lodi di Seneca , il Tragico , e del Dante . Scrittori sul Nilo . Doglianze per l' introduzione del Mal Francese , fatte da Marco Molza , che ne fu appestato . Sue Notizie , e trasporto per i Fichi , lodati da parecchi altri . Feste fatte nel Foro Agonale per l' espugnazione di Granata , e Rappresentazione al Palazzo Riario della Cancellerìa . Notizie di questo , e del contiguo di Casa Galli . Tragedia del Costantino del Ghirardelli , stampata , e recitata nel Palazzo Pighini . Notizie del Meleagro

Non sono meno forti , ed acerbe le querele di tanti altri , i quali altamente si dolgono , che , quantunque la *Natura* , da *Madre* pietosa , e benefica , avesse rilegato nel *Nuovo Mondo* i *Mali* più micidiali , nondimeno abbiam noi fatte divenir inutili le sue amorose premure , valicando immensi *Mari* , ad onta del visibil *divieto* di *Provvidenza* (1) , per introdurre in *Europa* delle *ricchezze perniciose* , ed essendo andati ad aprire la fatale *Cassetta* di *Pandora* (2) , per farne uscire fra gli altri un *Morbo formidabile* , che , ad onta di tutti i più vigorosi *rimedj* , non cessa d'infestare la misera *Vmanità* , e di abbreviarne i già pur troppo corti suoi giorni , con aver avvelenata la dolce *Sorgente* del *Piacere* , destinata a riprodurne , ed a propagarne la *Specie* . E però scrisse argutamente il graziosissimo Consiglier *Bianconi* (3) , *gli Antichi aveano meno* Delizie , *meno* Carrozze , *meno* Cioccolate , *meno* Droghe , *e meno* Libri , Quadranti , Pianeti , *e* Stelle , *di noi ma* ;

(1) *Nequicquam Deus abscidit prudens Oceano dissociabiles Terras , si tamen impiae non tangenda Rates transiliunt Vada . Horat. 1 . Od. 3 .*

(2) *Israel I. Nesselii* Dissert. de *Pandora* . Vpsal. 1729 , 8 (3) Antolo-

ancora meno Medici, *meno* Peste, *meno* Lue Celtica, *meno* Vajuolo, *e assai più* Giudizio *di noi*.

Niuno però si è avventato contro il *Colombo*, più ferocemente del mordacissimo *Boccalini* (1). La più celebre delle sue *Opere* è quella de' *Ragguagli di Parnaso* (2), piena de' tratti i più satirici, ad imi-

gia Rom. XXI, 255 (1) *Iani Nycii Erithraei* Pinacotheca Virorum Illustrium. P. I, 272, III n. LIX. *Apost. Zeno* Note al *Fontanini* II, 139. *Mazzucchelli* Scritt. Ital. II, P. III, 1375. *Tiraboschi* St. della Lett. Ital. VIII, 274. Scrittori Modonesi I, 286. Egli nel Ragguaglio III della Centuria II, finge, ch'*Euclide*, per aver manifestato l'importante segreto, che tutte le *Linee* de' *Principi*, e de' *Privati* tendono al *Centro* di *cavar* con gentilezza i *danari* dalla *Borsa altrui*, per *metterli* nella *propria*, *con Sacchetti pieni di rena da alcuni*, *che l'assalirono*, *così malamente fu trattato*, *che in terra lo lasciarono*, *come morto*. Onde si sparse voce, che lo stesso *Boccalini* subisse in *Venezia* un ugual fine, per avere scritto contro la *Monarchia* di *Spagna*. *Iob. Christ. Klotz* Disp. de Libris, Auctoribus suis fatalibus. Vitemb. 1728, 4. *Frid. Christ. Baumeisteri* Programma de insignium nonnullorum Satyricorum fatis, funestoque Vitae exitu. in ejusd. Exerc. Acad. Lips. 1741, 71. de Satyricis infelicibus. ibid. 89. *Ioh. Pierii Valeriani Bolzanii* Contarenus, seu de Infelicitate Litteratorum. Ven. 1620. 8. Theoph. *Spizelii* Infelix Litteratus. Aug. Vind. 1680. 8. *Corn. Tollius* de Infelicitate Litteratorum, 444, in *Ioh. Burc. Menckenii* Analectis de Calamitate Litterator. Lips. 1707, 4. *Pontii Virenii* Libri duo de miseria Literarum. *Ioh. Georg. et Ioh. Henr. Marzi*, de Fuga Litterator. §. IV. Ma il *Mazzucchelli* ha smentita questa opinione, con aver portata la relazione della sua *Morte*, registrata nel Libro Parrocchiale di *S. M. Formosa* in Venezia, in questo modo. *1613. 16. Nov. il Sig. Trajano Boccalini Rom. d'anni 57 incirca, da dolori Colici, e da Febbre*. (2) Venezia 1613 presso Brezzo Barezzi T. II. 8. Se ne fece una nel 1662 in due Tomi presso *Gio. Blew*, celebre pel suo rarissimo *Atlante*, di cui si bruciarono quasi tutte le *Copie* nel suo *Magazzeno*. Vedine le altre Edizioni, Traduzioni, e Compendj, presso lo *Zeno*, e il *Mazzucchelli*. Nella *Bibl. Borghese* n. 200, vi è un Mss. inedito intitolato, *Avvisi de' Menanti di Parnaso di Trajano Buccolini Romano*. Sembra, che in questo lo stile sia più purgato, e più consimile a quello del *Peranda*. La Parola *Menante* equivale ad *Amanuense*, e trovasi nel Vocabolario della *Crusca*. *Girolamo Briani* Modanese nel 1614 stampò in Modena l'*Aggiunta a' Ragguagli di Parnaso* di Trajano Boccalini *P. III*, *nella quale si contiene cinquanta Ragguagli*, *ed un solenne Convito*, *fatto in Parnaso*. Quest'*Aggiunta* fu ristampata in fine de' *Ragguagli di Parnaso del Boccalini*, ed uscì in *Venezia* appresso Mich. Ang. Barboni *1669*, e *1675*, 8. V. *Mazzucchelli* II, P. III, 1379, IV, 2083. *Tiraboschi* Bibl. Modenese I, 345. Sono stati imitati con lo stesso titolo dal P. *Paolo Onofrio Banda* Barnabita, il quale in tre riprese stampò sei *Ragguagli di Parnaso di Guartuccio Pintone Abnipote*, *alla maniera di Brettagna*, di Trajano Boccalini. *In Bengodi da Gelasio Smascella*, *alle Spese di Becchimolle da Lucco rosso*, 4. V. *Mazzucchelli* II, P. IV, 2008. Ma molto più graziosamente da *Niccolò Amenta*, che sul modello del *Boccalini* ha pubblicata la *Prima Parte de'* Rapporti di Parnaso. *In Napoli* appresso Giacomo Raillard 1710, 4. Il *Giornale de' Letterati d'Italia*, VIII, 443, XXIV, 22, scrisse, che erano *trentatre*. Ma il *Mazzucchelli* I, P. II, *619* avverte, che sono *trenta* solamente, avendo

tazione dello stile di *Luciano*, e dell' *Aretino*, ch' egli, ajutato da *Giovan Francesco Peranda*, *Segretario* del Cardinal *Bonifazio Gaetano*, compose su le traccie del *Caporali*, e del *Franco*. Ivi finge, che *Apollo* avendo alzato *Tribunale* in *Parnaso*, riceva le *Relazioni*, le *Doglianze*, e le *Accuse* de' *Principi*, de' *Guerrieri*, de' *Letterati*, e di altri, facendogli pronunziare le sue *Sentenze*, e prendendo così occasione di *lodare*, o di *biasimare* con la maggior libertà le loro azioni. E perciò dal *Coppi* (1) fu chiamato per ischerzo il *Maestro delle Poste di Parnaso*. In quest' opera egli ha preceduto *Fontenelle*, facendo giudicare i *Morti* da *Apollo*, che quel bello Spirito fa giudicar da *Plutone*.

Pietro Sandorano pubblicò in Venezia appresso Tommaso Baglioni nel 1618, in 4, un *Elenco contra il* Boccalini, *nel quale si prova, che Consalvo Fernandez di Cordova meritamente ebbe il titolo di Gran Capitano*, perchè ne' *Ragguagli* della *Centuria* II, a' num. 38, e 56, avea osato di sparlare di quel celebre *Guerriero* (2).

per oggetto, non già *materie politiche*, *affari de' Principi*, o la *censura* del *corrotto costume*, ma bensì Soggetti di *erudizione*, e di *Storia Letteraria*, ed estesi con uno Stile assai colto, benchè talvolta forse troppo studiato. V. *Eustachio d'Afflitto*, Memorie degli Scrittori del Regno di Napoli 1782, 4, 288. Sono stati ancora in parte leggiadramente imitati dall'Anonimo Autore della Relation de ce, qui s'est passé dans une Assemblée, tenue au bas du *Parnase*, pour la reforme des Belles-Lettres. á Amst. chez Iean t' Lam 1739, 8. (1) Avviso di Parnaso, in fronte a' suoi Annali, e Memorie d'Vomini illustri di S. Geminiano. (2) *Consalvo Ferrante Cordova* ad *Apollo* chiede la confirmatione del Titolo di *Magno*, et in vece della gratia, riceve risposta di grave disgusto. Cent. II, Rag. XXXVIII. *Consalvo Ferrante Cordova* dal venerando Collegio degl'Historici non havendo potuto ottenere la confermatione, tanto desiderata da lui, del Titolo di *Magno*, ad *Apollo* chiede altro luogo in *Parnaso*, di dove è anco scacciato. Cent. II, Rag. LVI. Egli fu Duca di Sessa, Terra nuova, e S. Angelo, Figlio di *Pietro Fernandez* di *Cordova*, *Duca* di *Aguilar*. Servì sotto il Regno di *Ferdinando*, e d'*Isabella*, per la *Conquista* del *Regno* di *Granata*, ove morì nel 1515, di 72 anni con immortal fama di bravura, per cui gli fu dato il nome di *Gran Capitano*. La Rep. di *Venezia* gli regalò de' *Vasi* d'*Oro*, de' magnifici *Arazzi*, e delle *Martore Zibelline*, con un *Diploma* in Pergamena, a Lettere d'oro, che conteneva il Decreto del *Gran Consiglio*, che lo dichiarava *Nobile Veneto*. V. Collecion de Varones ilustres de la Nacion Espanola. En Madrid 1790. *Giovio* La Vita di *Consalvo Ferrante* di *Cordova*, detto il *gran Capitano*, per Messer Ludovico Domenichi. Ven. ap. Lud. di Avanzi 1557, 8. P. *Duponet* Histoire de *Consalve* de *Cordove*, surnommé *le Grand Capitaine*. Paris 1724 II, 12. Nella Raccolta delle *Medaglie* del *Conte* di *Firmian* 59, se ne trova una con lo *Stemma Gentilizio*, ornato in cima con un'*Aquila coronata*, e tenuta lateralmente da *Ercole*, e *Giano*. Sopra si legge CONSALVVS AGIDARIVS TVR.*cis* GAL.*lis* DEI R.*egis* Q.*uæ* C.*æsa* D.*evictis* DICTATOR III. Sotto, PARTA ITALIAE PACE IANVM CLAVSIT. Nel Rovescio, Una *Battaglia* presso una *Città*, coll'*Iscrizione* di sopra

Anche il P. D. *Francesco Ruggieri* (1) Somasco intraprese la difesa di *Gio. Giorgio Trissino*, malamente da lui trattato (2).

Ma niuno finora ha pensato di fare l'*Apologia* di *Christofano Colombo*, il quale nel *Ragguaglio XC* della *Centuria II*, così *con altri famosi Scopritori del Mondo Nuovo appresso Apollo fanno istanza, che al nobilissimo ardir loro sia decretata l' Immortalità, e non l' ottengono*.

A questa gran Corte sono comparsi li tanto famosi Scopritori del Nuovo Mondo, Christofano Colombo, Ferrante Cortes (3), il *Magagliano* (4), il *Pizzaro* (5), il *Gama* (6), *Americo Vespucci* (7); *et altri*

CONSALVI AGIDARII VICTORIA. Sotto DE GALLIS AD CANNAS. Si allude alle due *Vittorie*, da lui ottenute contro i *Francesi*, presso *Cerignola*, ed il *Fiume Garigliano* nel 1503, ove riportò il nome di *Gran Capitano*.

(1) Trutina Delpholudrici Tabellionatus *Trajani Boccalini*. Monaci apud Nic. Henricum 1622, 4. Fu il P. *Ruggieri* pubblico *Lettore* di umane Lettere in Venezia nel 1620. (2) Visita delle Carceri fatta da *Apollo*, nella quale spedisce le Cause di molti Letterati, inquisiti di varj delitti, o Carcerati per debiti, Cent. I. Ragg. XC. (3) Nacque a Medellin, ove morì a' 2 di Decembre nel 1554 di 63 anni. Passò nell'*Indie* nel 1504, e nel 1518 con 10 *Vascelli*, 600 *Spagnuoli*, 18 *Cavalli*, ed alcuni *Pezzi* di *Campagna*, partì verso il *Messico*, ove entrò agli 8 di Novembre, Il Re *Montezuma* lo prese per un *Dio*, e pel *Figliuolo* del *Sole*, disceso dall'*Olimpo*. Abbiamo tre *Lettere*, scritte da lui medesimo sopra le sue *Imprese*, nel T. I. *Barciae Historiadores primitivos de las Indias Occidentales*. La seconda uscì tradotta in latino con questo titolo, *Praeclara* Ferd. Cortesii *de nova Maris Oceani Hispaniae narratio, in qua continentur plurima facta, et admiratione digna, circa egregias earum Provinciarum Vrbes, Incolarum mores, Puerorum Sacrificia, et Religiosas Personas, potissimumque de celebri Civitate Temixtitan, variisque illius mirabilibus, per D. Petrum Sagnorgnanum Forojulensem Episc. Viennensis Secretarium, ex hispano idiomate in Latinum versa A. D.* 1524 *Kal. Mart.* sine loco, et Norimbergae 1524. fol. La traduzione della 3 così è intitolata. *Narratio, in qua celebris Civitatis Temixtitan expugnatio, aliarumque Provinciarum, quae defecerunt, recuperatio continetur; quarum expugnatione Praefectus, una cum Hispanis, Victorias aeterna memoria dignas consequutus est. Praeterea in ea Mare del Sur* Cortesium *detexisse, quod nos Australe Indicum Pelagus putamus, et alias innumeras Provincias Auriſodinis, Vnionibus, variisque Gemmis refertum. Norimb.* 1524, *fol.* Questi rarissimi Libri sono stati inseriti in altro Libro, ugualmente raro, intitolato *de Insulis nuper inventis* Ferd. Cortesii *ad Carolum V, Romanorum Imp. narrationes, cum alio quodam Petri Martyris ad Clementem VII P. M. consimilis argumenti Libello, auct.* Nic. Herborn, *Reg. Observ. Ord. Trin. Gen. Commissario Cismontano. Coloniae ex Officina Melch. Novesiani* 1532, *X Kal. Mens. Sept. fol.* L'Arcivescovo di Toledo *Franc. Ant. Lorenzana* le riprodusse nell'*Historia de Nueva Espanna, escrita por su esclarecido Conquistador* Hernan Cortes, *aumentada con otros Documentos y Notas. En Mexico* 1770, *fol.* Sopra quest'edizione uscì la *Correspondance de* Fernando Cortes *avec l'Empereur* Charles-quint *sur la Conquête du* Mexique, *traduite par M. le Vicomte* de Flavigny. *En Suisse* 1779, 8, e nella Collezione de' Viaggi del *Ramusio* III, 225, in

molti. Alla memoria degli huomini, giammai in Parnaso, *non è stato*

quella de' *Viaggi* di M. Prêvot T. XIII, e nel X di quella di *Berlino*. La Storia delle *Conquiste* del *Cortez*, scritta da *D. Antonio de Solis* stampata in Madrid nel 1684, fol. ed ivi di nuovo nel 1683. T. II, 4, è stata tradotta dallo *Spagnuolo* in Francese da *Citri de la Guette*, a l'Haye 1692, e a Parigi nel 1702, II, 12, e di nuovo nel 1775 con una *Prefazione*, in cui si narrano le sue azioni, dopo la presa del *Messico*, fino alla *morte*; come si fa in quella, che precede la *Tragedia* di *Fernando Cortez* di *Piron*, oltre quello, che ne dice il *Robertson* nella Storia dell'*America*. E' stata anche tradotta in Toscano da un Accademico della Crusca. Ven. 1715. 4. *Francesco Xav. Clavigero* Storia antica, e moderna del *Messico*. Cesena 1780. T. IV, 4. Possono anche vedersi il *Montezuma*, Imperadore del Messico, Tragedia in Prosa del Dott. *Alfonso Cavazzi*. Modena per Bart. Soliani 1709. 8. il *Montezuma*, Dramma per musica rappresentato in Venezia nel Teatro di S. Angelo nel 1733, 12, Poesia del *Giusti*; e il *Montezuma*, Tragedia del Conte *Monaldo Leopardi Gonfalonieri*, da Recanati. Roma 1802 presso il Salomoni. 8. (4) *Fernando de Magalhaens*, Capitano Portoghese, che s'immortalò colle sue *Scoperte*. Egli si accinse nel 1519 a fare il giro di tutto il *Globo*; e attraversato l'*Equatore*, varcando arditamente immensi *Mari*, finallora non conosciuti, accoppiò il *Pacifico* coll'*Atlantico*, che si credevano da vaste *Terre* disgiunti, e diede il suo nome allo *Stretto*, che gli unisce, percorse i *Mari Orientali*, e restando egli ucciso nell'*Isola* di *Matan*, una sua *Nave*, chiamata poi la *Vittoria*, trascorsi i *Mari Orientali*, superò il *Capo* di *Buona Speranza*, e ritornò finalmente a *Siviglia*, dopo di aver esaminato praticamente, qual sia, come si è espresso il dottissimo Andres T. III, P. II, 192, tutta la *fabbrica* del nostro *Globo*, e l'*abitazione* di tutto il *Genere Vmano*. Nella *Raccolta* del *Ramusio* si trova la descrizione delle sue *Navigazioni*. Viage al Estrecho de *Magallanes* de la Fragata S. *Maria de la Cabeza*, en los annos 1785-86, con un Extracto de todos los anteriores Impresos, y Mss. y Noticia de los Habitantes, Suelo, Clima y Producciones, trabjada de Orden Real. Madrid Ibarra 1788, 4. V. p. 40, 60. (5) *Francesco Pizarro*, Capitano Spagnuolo, nacque a *Truxillo*, scoprì, e conquistò il *Perù* nel 1525, in compagnia di *Diego Almagro*, i di cui Amici lo assassinarono nel 1541, dopo che egli avea fatto morire *Atabalipa*, Monarca Indiano. V. *La Conquista del* Perù, *vamada la nueva Castilla-y por la prudencia, y esfuerço del Muy magnifico y valoroso Cavallero, e Capitan* Francesco Pizarro *Governador, y de su* Hernoado Pizarro, *y de sus mimoso Capitanes etc. Sevilia* 1534, *fol.* e la Narratione de la *Conquista* del *Perù*. Venezia 1534, 4, e la Relatione d'un Capitano Spagnuolo del discoprimento, et conquista del *Perù*, fatta da *F. Pizarro*, e da *Hernando Pizarro*, nella Raccolta del *Ramusio* III, 371. *Garcilazo de la Vega-Inca* Historia General del *Perù*. Cordova 1617, fol. *Robertson* Storia di *America*, e Ferdinandi Pizarro y *Orellano Varones illustres del Nuevo Mundo, Descabridores, Conquistadores, Pacificadores de las Indias Occidentales: sus Vidas, Virtud, Hazanas, y claros Blasones, ilustrados con singulares observaciones juridicas, morales, y politicas. En Madrid* 1639, *fol. Nicol. Anton.* T. I. 295. *de Franckenau* 115. La Conquista del *Perù*, e Provincia del *Cuzco* dell'*Indie Orientali*, tradotte dallo Spagnuolo per Dom. de Gutzelu. Ven. 1535, 4. Prima Parte della Cronaca del Regno del *Perù* di *Pietro de Cieca*, tradotta dalla Lingua Spagnola nell'Italiana da *Agostino Caravaliz*. Roma 1555, 4. *Augustin Zarate* Historia del Descubrimiento, y Conquista del *Perù* Sevilla 1577, fol.

veduto Spettacolo più segnalato, più grato, e di maggior curiosità, che la pubblica Entrata, *che, due giorni sono, fecero questi* Signori, *incontrati, accompagnati, visitati, regalati, alloggiati, e fino serviti da questi* Principi Poeti, *con tanta affettione, e dimostrazione di honore, quanta meritano huomini, che con fatiche, e pericoli innumerabili* l'Vniverso *hanno arricchito di un* Nuovo Mondo; *nè possibile è credere la consolatione, c' hanno ricevuta* i Virtuosi, *per esser finalmente venuti in chiara, e molto distinta cognitione, quale, e quanta sia* la gran Macchina della Terra, *che l' immortale* Iddio *ha creata per* habitatione degli Huomini. *Onde* Tolomeo (1), Varrone (2), *e gli altri* Cosmografi, *più che molto si son veduti frequentare la* Casa *di questi* Signori, *non potendo saziare a pieno la virtuosa curiosità loro di veder quelle parti dell'* Asia, *dell'* Affrica, *e* l'America *tutta, coi passi del* Capo *di* Buona Speranza, *e dello* Stretto *di* Magaglianes, *che per tante migliaja d' anni sono stati* ignoti *all'* Antichità.

Gli Astrologi *con la perfetta cognizione, c' hanno avuta delle* Stelle *dell'* altro Polo, *appieno hanno adempiuti i desiderj loro.*

Il *grande* Aristotile (3) *infinitamente è rimasto confuso, quando da que'* Signori *gli fu affermato, che la* Zona Torrida, *per* l'ardor del Sole, *non solo, come affermativamente credeva tutta la* Scuola Filosofica, non abbruci, *ma che più tosto soverchiamente sia* humida, *e che da* Popoli infiniti sia habitata; e novità li *parve*, che superasse tutte le humane maraviglie l'*udir, che i* Popoli *di lei all' hora abbiano* il Verno soverchiamente freddo, e piovoso, *che il* Sole *hanno* perpendicolare. *Per le quali* novitadi *venne in chiara cognizione delle molte* menzogne, *che et egli, et altri* Filosofi *havevano pubblicate della* Zona Torrida, *et chiaramente conobbe, quanto fallace cosa sia con le conjetture, e con gl' indicii humani, voler far certi, e sicuri giudizj delle maraviglie dalla potente* mano *di* Dio *fabbricate, piene d' infiniti miracoli.* E *sommo gusto li diede ancora l' esser finalmente venuto Agostino Zarate* Istorie dello Scoprimento, e Conquista del *Perù*, tradotte

dalla Lingua Castigliana in Italiana da *Alfonso Vlloa*. Ven. 1593, 8. *Menochio* dell'*Oro* del *Perù*, e del primo, che da quel Paese fu portato in *Ispagna*. *Stuore* Cent. IX, 298. (6) V. pag. 165, 218. (7) V. pag. 41.

(1) *Geo. Mart. Raidelii* Commentatio critico-litteraria de *Claudii Ptolomei Geographia*, ejusque Codicibus, tam Mss., quam typis expressis. Norib. 1737, 4. *Tiraboschi* X, 245. V. le *Osservazioni* dell'egregio, ed elegante Bibliografo, Sig. *Bartolommeo Gamba*, su la Edizione della *Geografia* di *Tolomeo*, fatta in Bologna, colla data del 1462. Bassano 1796. 8. (2) *M. Ter. Varronis* Vita scripta a *M. Vertranio Mauro*. cum *Varronis* Libris de Lingua Lat. cum Notis *Vertranii Mauri*. Lugd. 1563, 8. *Tiraboschi* X, 252 (3) *Fortunii Liceti* Epistola, quod Libellus de *Mundo* sit germanum Opus *Aristotelis*, in ejusd. responsis ad secundo quaesita per Epist. 316. *Ioh. Ant. Vulpii* Scholae duae, altera de *Aristocele*, ejusque laudatoribus, et reprehensoribus; altera, quae praecipue eidem Philosopho vitio vertantur. Adjectum est Syntagma de veteribus Philosophis, Libro 1 Physicorum ab *Aristotele* memoratis. Pa-

in cognitione della vera cagione *dell'* accrescimento *del* Nilo (1) , *del*

tav. apud Cominum 1728 , 4 . *Tirahoschi* X , 14 . (1) Scrisse *Seneca* , Nat. Quaest. L. IV , C. I , che , quando allaga le *Campagne* , *major est laetitia Gentibus* , *quo minus Terrarum suarum vident* . Poichè , come disse *Plinio* L. 18 , C. 18 , *ibi* Coloni *vice fungitur* . Narra *Erodoto* , che i *Cadaveri* , presi da' *Coccodrilli* , o annegati nel *Nilo* , s'imbalsamano da' *Sacerdoti* dello stesso *Fiume* , e si aggiustano nelle *Tombe* , come *Corpi Sacri* , e *Privilegiati* , per essere stati pescati nel *Nilo* , e per aver finiti , entro il suo *Letto* , i lor giorni . Nel *Museo Farnesiano* T. VII , Tav. X , n. 3 , riportasi una *Medaglia* di *Antonino* , nel di cui *rovescio* giace il *Nilo sedente* , con la *Cornucopia* nel braccio sinistro , indicante le dovizie dell'ubertà , e nella destra una *Spica* di *grano* . Sul *Capo* ha il consueto ornamento del *Loto* . Ne produce l'*impronta* il Traduttore Italiano del *Bannier* in una *Nota* , nella sua edizione di Napoli del 1754 . E'celebre la *Statua* del *Nilo* , che esisteva nel *Museo Pio Clementino* , poi trasportata nel *Museo Imperiale* di *Parigi* , dove l'ho riveduta più volte nel 1805 , con 16 *Putti* , denotanti i 16 *Cubiti* , a cui ascende periodicamente la sua *Inondazione* , e che inoltre è circondata nella sua *Base* , ove è colcata , da *Ippopotami* , *Coccodrilli* , *Ibi* , ed altri *Animali* , e *Piante Egizie* , e stassi , come appoggiata sopra una *Sfinge* . Altri *Popoli* ancora hanno figurate le *Acque* , sotto sembianza di *Fanciulli* , come quei di *Delfo* , e di *Agrigento* , al dir di *Celio Rodigino* L. 17 , c. 33 . *Flaminio Vacca* nelle sue Memorie presso il Diar. Ital. del *Montfaucon* , nel IV della Roma Ant. del *Nardini* 16 , e nella Miscell. antiquaria del Ch. *Fea* . Roma 1790 , 8 , 66 , 207 , 208 , narra , che *nella Via* , *accanto alla Minerva* , *che va all'Arco di Camigliano* , *sentii a dire* , *da mio Padre* , *che il* Tevere , *e il* Nilo di Belvedere , *furono trovati dentro una Casa* , *nella quale vi è dipinto il* Nilo *di chiaroscuro* , *nella Facciata* , *volendo forse denotare* , *che erano stati trovati in quel Luogo* . Si unisce ad esso *Fioravante Martinelli* , il quale nel *Trofeo della Croce* 76, racconta , che *la Statua del* Tevere *fu trovata vicino a S.* Stefano del Cacco , *ove furono messi questi Versi* ,

Aedibus his Tibris *Simulacrum immane repertum* ,
Et Lupa , *quae profert Vbera Marte satis* .

Ambedue furono trasportate da *Leon X* al *Vaticano*, d'onde sono state trasferite a *Parigi* . Il *Corifeo* degli *Antiquarj* Sig. *Ennio Quirino Visconti*, col di cui *Elogio* terminai il *Catalogo* delle *Opere* degl'Illustratori del mio *Discobolo Esquilino* . Roma 1806, 8, 75, che incominciai con quello del dotto suo *Genitore Gio. Battista* , e degli altri due illustri suoi *Figliuoli* , *Filippo Aurelio* , ed *Alessandro* , le ha egregiamente descritte nel T. I . del *Museo Pio Clementino* , Tav. XXXVIII , XXXIX . Il dottissimo Monsig. *Francesco Bianchini* nell'Istoria Vniversale 311 , dimostra , che la *Costellazione* del *Fiume* , chiamata *Gion* , ed *Eridano* , fu detta ancora *Nilo* , in memoria del *Diluvio particolare* di *Egitto* , o sia della *Sommersione* di *Faraone* . 312 . Chi avesse vaghezza di conoscere gli Autori , che hanno scritto di questo *Fiume* , ecco l'*Elenco* di quelli , che sono a mia notizia , e che non dispiacerà , che io aggiunga a tutti gli altri da me prodotti, in questa *Dissertazione Bibliografica* . *Lud. Nogarola* Dialogus, qui inscribitur Timotheus , sive de *Nili* incremento . Venet. apud Valgrisium 1552, 4, et Mediolani 1626,4 . *Io. Bapt. Scortia* de natura, et incremento *Nili* Libri II . Lugd. 1617, 8 . *Iob. Barth. Lenzius* de Hominibus ad Catadupa *Nili* obsurdescentibus . Witteb. 1619, 12 . *Marci Frid. Wendelini* Admiranda *Nili* . Francof. 1623, 8 . Cantabr. 1648 , 4 . *Isaac. Vossius* de *Nili*, et

quale in compagnìa d' altri Filosofi *si raccordava, haver dette molte sciocchezze.*

Seneca *il* Tragico (1), *per immortal sua gloria, mirabilmente si servì di tanta novità, accaduta in* Parnaso, *milantandosi per tutto,*

aliorum Fluminum origine. Hagae Com. 1659, 4. *De la Chambre* Discours sur les Causes du debordement du *Nil*. á Paris 1666, 4. L'Egypte de Murtadi, ou il est traité du débordement du *Nil*, traduite de l'Arabique, par *Pierre Vattier*. á Paris 1666, 12. *Ioh. Herbinii* Diss. de admirandis Mundi Cataractis. Amst. 1678, 4. *Henr. Vallerii* Diss. de Fontibus *Nili*. Vpsal. 1698, 8. *Paul. Lucas* Voyage au Levant (depuis l'année 1699, jusqu'en 1703) ou l'on trouve une Description de la haute Egypte, suivant le Cours du *Nil*, depuis le Caire, jusques aux Cataractes, avec une Carte exacte de ce Fleuve. A la Haye 1705, II, 8. Lettres de *Iean Renaud Segrais*, et de *Pierre Daniel Huet*, touchant l'opinion des Anciens sur l'origine du *Nil*, et touchant l'explication du 287 Vers, et suivans du IV Livre des Georgiques de *Virgile*. dans les Diss. sur diverses matieres, recueillies par l'Abbé de *Tillader*. A la Haye 1714, 12, II, 12. *Claude Sicard* Relation d'un Voyage aux Cataractes, et dans le Delta. dans les Nouv. Mem. des Missions de la Comp. de Iesus. Paris 1717, II, 1. *I. B. Rhamnusii*, et *Hier. Fracastorii* Epistolae de *Nili* Incremento. in *Fracastorii* Carmin. edit. *Comin.* 1739 in Calce T. I. *Dav. Mylii* Diss. de *Nilo*, et Euphrate, Terrae Sanctae terminis, in ejusd. Diss. Select. Traj. ad Rhenum 1724, 8, et in *Blasii Vgolini* Thes. Ant. Hebraic. Ven. 1746, fol. VI, n. 8. *Christ. Mueller* de Natalibus Vocabuli *Nili*. in Satura Observ. Philol. maximam partem sacrarum. Lugd. Bat. 1752, 8, 1. *Bertrand* Essai sur les Vsages des Montagnes, avec une Lettre sur le *Nil*. á Zurich chez Heidegger 1754, 8. *Iacq. Bruce* Voyages aux Sources du *Nil*, trad. par *Castera*. T. XIII, 8. Traduzione degli stessi Viaggi, per far la scoperta della Sorgente del *Nilo*, fatti dal 1768, fino al 1773. Edimburgo T. V, 4. *Tiraboschi* Memoria sulle cognizioni, che si avevano delle Sorgenti del *Nilo*, prima del Viaggio del Sig. *Iacopo Bruce*. nel T. I delle Mem. della Real Accad. di Scienze, Belle Lettere, ed Arti di Mantova 1794, 4. *D. Anville* Diss. sur le Sourcy du *Nil*, pour prouver, qu'on ne les á point encore découvertes. dans le T. XXVI des Mem. de l'Acad. des Inscript. 46. *I. C. Harembergii* de inopia Pluviae in Aegypto, ac malis inde exoriri solitis. ad Deut. X, 10. in Misc. Nov. Lips. P. III. *Menochio*, alcune curiose Osservazioni del Principe Radzivil, nel suo Viaggio di Terra Santa, e dell'Egitto. *Stuore* P. IV, 185. De' quattro Fiumi, ch'escono dal Paradiso Terrestre. P. V, 194. Se sia vero, che nell'Egitto non piova mai? P. V, 105. *Sarnelli* del Significato della Parola *Tesoro*. Lett. Eccl. VII, 74. *Egizii* Opuscul. de *Nili* Statua p. 279. n. 1. *Bonaruoti* Medaglioni 481. *Bannier* c. 2. l. 3. *Morcelli* de Stylo Inscript. Latinar. 433. *Vivant Denon* Voyage dans la haute, et basse Egypte, pendant les Campagnes du Général *Bonaparte*. Paris an. 10 (1802) II, fol.

(1) Il *Petrarca*, ed altri attribuiscono le *Tragedie* al *Filosofo*; alcuni poi ad un *Figlio* di lui, o ad un *Nipote*, per parte di un *Fratello*. *Certum est*, nota il *Fabrizio* 372, *et Senecam Philosophum carmine valuisse, et aliquas Tragoedias ad eum recte referri*. Sono quivi enumerate, e sopra ciascuna vi si trovano acconcie Annotazioni. Ne sono state fatte molte edizioni. *Senecae Tragoediae* cum Comment. Bernardi Marmitae, et Dan. Galetani (seu Cajetani) Poetae Cremonen. Ven. 1485, et 1505, fol. cum notis *Th. Far-*

che inspirato da divino furor Poetico, più di 1400 *anni prima, co' suoi famosi* Versi *haveva predetta tanto* scoprimento. *Et alcuni* Letterati, che *ridendosi di lui, hebbero ardire di chiaccherare, che* Seneca, *in quella sua* Tragedia, *aveva parlato a caso, provarono lo sdegno di* Sua Maestà, *il quale stimando, che con questa incredulità le* Serenissime Muse *gravemente fossero state intaccate nell' honore, per molti giorni li fece habitar tra gl'* Ignoranti.

Maggior gloria si acquistò Dante Aligieri (1), *che ne' suoi* Versi *affermativamente haveva detto il* Polo Antartico, *all' età sua non mai veduto da alcuna, essere* un gran *Crociero*.

Questi tanto segnalati Heroi, *il Martedì passato, alle* 21 *hore, nella* Real Sala, *hanno avuta la* pubblica Vdienza, *assistendo alla persona* d'Apollo *le* Serenissime Muse, *anch' esse tirate ivi dalla virtuosa curiosità di veder in faccia, quali fossero quegli* Huomini,

nabii, ex recensione *Benedicti Philologi*. Flor. Phil. de Giunt. 1506. Amst. Bleau 1632, 1645, et apud Elzevir. 1678, 12. cum notis Varior. et Observationibus *Hug. Grotii*, curante *Ioh. Casp. Schrodero*. Delphis Beman 1728, II, 4. Varie ne sono state ancora le traduzioni, in italiano, come da *Lodovico Dolce*, da *Ettore Nini*, da *Benedetto Pasqualigo*, da *Anton Francesco Doni*, e da altri, i quali, una, o più ne hanno tradotte, e date alla luce, come può vedersi nella *Biblioteca* degli *Autori Greci*, e *Latini volgarizati* del P. *Iacopo Maria Paitoni*. Ven. 1774. IV, 31, e nel XXXV della Racc. Caloger. Ma la *Medea* specialmente, in cui è la famosa predizione, avveratasi per la *Scoperta* del *Colombo*, è stata tradotta da *Ludovico Dolce* in Versi sciolti. Ven. pel Giolito 1557, 1558, 1560, ed ivi per i Fratelli Sessa 1560, ed ivi per Dom. Farri 1565, 8, e parafrasata dal latino in Toscano, da Giorgio Maria Rapurini. Colonia pel Metternich, 1702, 4. In Francese abbiamo quella di *Lagrange*. Paris 1778, VII, 8. Abbiamo inoltre *Iusti Lipsii* Animadversiones in *Tragoedias*, quae *L. Annaeo Senecae* tribuuntur. Antuer. 1637, fol. in 1. Opp. *Ios. Iusti Scaligeri*. Animadversiones in *Senecae Tragoedias*. in *Scaligeri* Opusc. variis. Paris. 1610, 4, 297. Animadversiones in *Senecae Tragoedias*. in Miscell. Observ. in Auctores I, 68, II, 281. *Isaac Thilo* de Antiquis celebrata *Thule* Insula. Lips. 1660, 4. *Dan. Huetii* Diss. de *Tragaediarum Senecae* Auctoribus. Praemissa est *Senecae Tragoediis* ex recens. *Schroederi*. Delphis 1728, 4. *Ioh. Is. Pontani* Diss. de eodem argumento. ibid. *Dav. Henr. Godofr. de Pilgramm*, de Vitiis *Tragoediarum*, quae vulgo *Senecae* tribuuntur, Disputatio, Praeside *Christ. Adolpho Klotzio*, cum ejus *Epistola*. Gottingae Litteris Hagerianis 1765, 4. Egli sostiene, che questa *Raccolta* di *Tragedie* debba attribuirsi a diversi Autori. *Pietro Napoli Signorelli*, Storia Critica de' Teatri, Napoli 1777, 8, 128, 143, ove dimostra le imitazioni del *Metastasio*.

(1) *Io mi volsi a man destra, e posi mente*
All' alto Polo; e vidi quattro Stelle
Non viste mai, fuorch' alla prima Gente.
Goder parea 'l Ciel di lor fiammelle.
O Settentrional Vedovo sito,
Perchè privato sei di mirar quelle?

La divina Commedia di *Dante Alighieri*, nuovamente corretta, spiegata, e

ch' haveano havuto cuore di non temer l' Oceano *adirato* , *e di solcarlo ancorchè* ignoto , *e pieno di* Secche , *di* Scogli , *di* Scanni , *ancor nella più buja* , *e tempestosa* Notte .

Baciato che il Colombo *hebbe* l' ultimo Scaglione *del* Trono Reale *di* Sua Maestà , *e l' estreme* Fimbrie *delle* Vesti *delle* Serenissime Muse , e *fatta* profonda riverenza *al venerando* Collegio *de'* Letterati , *con magnifica* Oratione , *c' hebbe di sè* , *e de' suoi* Compagni , *disse* , *che i due gloriosissimi Regi* Ferdinando di Aragona , e Isabella di Castiglia , *con molta profusion d' oro* , *et effusion di* sangue , *da'* Cattolici Regni *di* Spagna *havendo esterminata l' empia* Setta Mahomettana (1) , *il grande* Iddio *havea deliberato di far loro un dono degno*

difesa dal P. *Lombardi* Min. Conv. Roma 1791, III, 4 . *Purgat.* Cant. I. v. 22. E' veramente da stupire , che *Dante* avesse notizia di queste *quattro Stelle* , *tre* di *seconda* , ed *una* di *terza grandezza* , le quali formano la *Croce* del *Sud* , che è una delle più brillanti *Costellazioni Circumpolari* ! Restando nell'opposto *Emisfero* , a tempo suo non ancora scoperto , dovevano esser da lui ignorate , come da tutti gli altri , da non potersi così ben descrivere . Giustamente adunque commosso da meraviglia il famoso *Merian* chiamò questi *Versi* , più degni di un *Profeta* , che d'un *Poeta* . Nouv. Mem. de Berlin. An. 1784 , p. 515 . *Canovai* Elog. di *Vespucci* 65 . Così *Giulio Cesare Stella* descrisse nella *Colombiade* p. 24 , l'*Osservazioni Astronomiche* , fatte dal *Colombo* , in quel nuovo *Cielo* .

Protinus externi secum miratur Olympi
Hac ignota tenus lucentia Signa Columbus ,
Et cupidos picto suspendit ab aethere visus .
Illic Astra Polo , *nostris majora* , *sereno*
Scintillare videt , *fulvaque effulgere luce* ,
Auratae Crucis *in speciem* : *mox cetera* , *nunquam*
Visa prius , *tacito suspectat Sidera vultu* ,
Insuetaeque animam novitatis imagine pascit ,
Dum socios Ignes puro aureus ore coegit
Lucifer , *et Noctem oppositas exegit ad oras* . V. pag. 136 .

(1) La *scoperta* del *nuovo Mondo* fu riguardata , come una specie di *ricompensa* dello *Zelo* de' due *Sovrani* , dimostrato nella *Sconfitta* de' *Mori* , e nell'*espugnazion* di *Granata* , seguita a' 5 di Novembre nel 1491 , per cui si fecero le più gran *Feste* , anche in questa *Città* , così descritte in *due Lettere* di *Leonardo* da *Sarzana* , a *Giacomo* di *Volterra* , pubblicate nel T. II degli *Archiatri* 241 dall'incomparabile Monsig. *Marini* . *Die* 4 *Febr.* 1492 . *Hoc Vesperi* , *tota Civitas* , ob adeptam Granatam , *Signa Laetitiae facit* . Caelum *ardet luminaribus* . Terra *tormentis reboat* . *Cras* , *qui est dies Dominicus* , *in* S. Iacobo Hispanorum , *SS. D. N. cum tota Curia* , *Deo supplicationes peraget.* Eidem , Romae ex Aedibus Rmi Parmensis die 24 Febr. 1492 . *Cras* , *die Dominico* , Rmus *D. S. Georgii* , *in gratulationem* Granatensis Victoriae , in Campo Agonis , Ludos Equestres , *quos* Hastiludia *appellant* , *fieri parabit* . *Stant hodie e Fenestris dependentia eodem in* Campo Agonis *haec proposita praemia* . Pannus Cannarum sex aureus , Galea auro circumamicta , cum Aquila argentea in vertice , Calcaria , et Hypopodia argentea , *ut ferunt* . *Haec omnia* Insignibus Regis Castellae *insignita* . *Cras* , *peracto prandio* , Curruà ,

di pietà tanto segnalata, e che per tal effetto all'ardire, et alla curiosità degli Huomini per lo passato haveva vietato lo scoprimento *del* Nuovo Mondo, *da* Sua Divina Maestà *riservato*, per *contracambiare l'ar-*

more majorum triumphantium circum ornatus, quo Rex, et Regina *stabunt*, Palmam *Arborem amplectentes, et* Regem Saracenorum *vinctum, ac stratum ad pedes habentes. Stipatus, pone, et ante, innumera Peditum, Equitumque Caterva, primum procedet, praecuntibus* Vexillis Regis, *ad* Templum D. Iacobi Hispanorum, *quem praecedet* Hispanorum *pariter innumera, suis habitibus, suis ornamentis multitudo. Deinde* Saracenorum Captivorum *infinitus numerus. Vbi ad* Templum D. Iacobi *pervenerint, longus Ordo* Sacerdotum *obviam prodibit, cum Crucibus, praecinentes* Te Deum. *Descendent* e *Curru* Rex, *et* Regina, *et* Vexilla Templo *offerent. Hoc cum Hymnis, et jubilatione peracto, omnis multitudo in* Agone *sese subtrahet, ubi statim* Ludis *praedictis dabitur initium.* Romae *nunc quocumque progredereris, nil aliud cerneres, nil aliud offenderes, quam* Mimos, Mimas, Pedites, Equitesque, *quam* Hippodromos, Hypocritas, Gladiatores, Palaestritas, et Tibicinum *genus omne. Non discerneres, an magis* Mars, *an* Aphrodite, *an* Lyaeus *dominaretur.* Della stessa *Festa* ci ha lasciata memoria anche *Carlo Verardo* Cesenate, Cameriere, e Segretario di *Paolo II*, da cui sappiamo, *Riarium praesertim omnium magnificentiam longe supergressum esse, quum speciosissimum* Currum, *quo* Ferdinandus, *et* Elisabetha, *de* Baudeli Rege Granatae *triumpharunt, tanto sumptu, et apparatu, tantaque pompa, et splendore induxisset, ut* S. P. Q. R. *veteres illos majorum suorum triumphos spectare sibi viderentur, et simul in* Circo, *ingentibus propositis praemiis, celeberrimos* Ludos, *in quibus Equites gravis armaturae longis inter se hastis, cum summa Populi voluptate concurrerent, pluribus diebus edidisset.* Godo di aver potuto stralciare queste, con altre *Notizie*, che ho sparse di mano in mano in questo Libro, dalla mia Opera inedita del *Carnevale Romano, antico, e moderno*, o sia de' *Giuochi d'Agone*, e di *Testaccio*, celebrati nel *Giovedì grasso*, nell'*ultima Domenica* di *Carnevale*, e per la *Festa* dell'*Assunta*, e della parte, che vi aveano le *Comunità* di *Anagni*, *Corneto*, *Magliano*, *Piperno*, *Sutri*, *Terracina*, *Tivoli*, *Toscanella*, e *Velletri*, e specialmente gli *Ebrei*, con l'Indicazione Cronologica di altre *Feste*, *Giostre*, *Tornei*, *Conviti*, e delle varie *Strade*, *dentro*, e *fuori* di *Roma*, in cui nel *Carnevale*, e in altri tempi dell'anno, si sono fatte le *Corse*, con un'appendice delle *Giostre*, e *Tornei*, fatti altrove. Ma lo stesso *Verardo* volle dare in sì lieta circostanza un nobile trattenimento alla *Città*. Poichè avendo distesa la *Storia* di questa *Conquista* in *Prosa Latina*, venne a formarne XXIII *Scene*, o *Comparse*, che rappresentassero l'*Azione* di un *giorno solo*. Egli dedicolla al Card. *Raffaello Riario*, Diacono di S. *Giorgio*, e Camarlingo di S. Chiesa, che la fece recitare nel suo *Palazzo*, della *Cancelleria Apostolica*. Dopo la sua prima erezione, fatta dal Card. *Ludovico Mezzarota*, fu da lui rifabbricato, ed ampliato, con la vincita di 60 mila scudi al *gioco*, fatta a *Franceschetto Cibo*, come narra l'*Aretino*, Lett. I, 155. ediz. del 1539, e che fu poi perfezionato coll'ajuto, indicato dall'*Amidenio*, il quale nelle sue *Famiglie Rom.* narra, che *Lorenzo Galli tenne Banco aperto in Roma. Fu Tesoriere di Giulio II, et impresto 120 mila Scudi, per fabbricare il* Palazzo della Cancelleria, *per un anno gratis*. Questi era Parente di *Giuliano Galli*, che aveva eretta, ed ornata una Cappella nella contigua Chiesa de' *SS. Lorenzo, e Damaso*, presso cui sta il suo *Palazzo*, da lui nobilitato con le due *Statue* di *Cupido*,

dente Zelo dell' honor di Dio, *ch' egli scorgeva in que' due famosissimi, e potentissimi* Regi, *i quali nati per propagar tra le* Genti Infedeli *la Sacrosanta* Religione Christiana, *con somma pietà l' havevano poi fatta seminar tra quelle* Genti Idolatre; *e che il vivente* Iddio *agli* Huomini *avendo finalmente conceduta la licenza di poter fare lo* Scoprimento *del* Nuovo Mondo, *egli prima, e gli altri poi famosissimi* Nocchieri, *che ivi erano con esso lui, con ardir tanto felice havevano* navigato *il* vasto Oceano, *che dopo l' havere* scoperte nuo-

e di *Bacco*, fatte dal *Buonaroti* in età di 24 anni, di cui parlano il *Mazochi* 96, 97, il *Vasari* III 210, l'*Aldovrandi* 167, e *Raffael da Volterra*, Comm. Vrbis L. LXX, e dove *Gaspare Galli* collocò otto *Statue* antiche, scoperte in *Tivoli* nel 1521. V. *Marini* Professori dell'Archig. Rom. 65. Append. n. XXIV. Dichiara il *Verardo* nella *Prefazione*, *unius dumtaxat diei, quo videlicet* Vrbs Granata, Baudelis Regis *bello jam fracti, fameque fatigati, deditique recepta est, Acta complexus sum, historiamque interlocutionibus, personisque contexui, ut totam rem ita, uti gesta est, posset* Populus Romanus, *non solum auribus percipere, verum etiam oculis intueri. Eam igitur quum Tu magnopere probasses, confestim* temporario in tuis magnificentissimis Aedibus excitato Theatro, *recenseri, agique curasti*. L'applauso, che n'ebbe, fu immenso. *Tanto autem* Patrum, *ac* Populi *silentio, et attentione excepta est, tantusque favor, ac plausus subsequutus, ut jamdudum nihil aeque gratum, ac jucundum auribus, oculisque suis oblatum fuisse, omnes fateantur. Gio. Batt. Filippo Ghirardelli* fece stampare in *Roma* la sua *Tragedia* del *Costantino* per Anton Maria Giojosi nel 1653, in 12, nel *Palazzo Pighini*, a *Piazza Farnese*, dove ancora fu rappresentata, come rilevasi dal suo *Frontispizio*. Questo è il celebre Palazzo, posseduto dall'Archiatro di *Adriano VI*, *Francesco Fusconi*, da *Norcia*, che lo lasciò al suo *Nipote* Monsig. *Adriano*, Vescovo di *Aquino*, con l'ornamento di varie *Statue*, e con quella principalmente del *Meleagro*, come rilevasi da una Stampa del *Lafreri* nel 1555 in fol. con la seguente Iscrizione. *Simulacrum in Aedibus Hadriani Episcopi Aquinatis, omnium, quae multis ab hinc annis erута sunt, integerrimum*. Alle notizie di essa, recate dall'*Aldrovandi* delle Statue 167, dal *Montfaucon* Diar. Ital. 141, da *Flaminio Vacca*. Mem. dal *Winchelmann* nelle Miscell. dell'*Avv. Fea* 90, 213, 239, da Monsig. *Marini* Archiatri I, 327, e da *Ennio Quirino Visconti* T. I, 65 Museo Pio-Clem., aggiungasi quest'altra, tratta dal *Diario* di *Francesco Valesio*, il quale vi ha registrato, che *Giovedì* 24 *Agosto* 1705 *dovendosi trasportare altrove da una* Stanza *del* Palazzo Pichini, a Piazza Farnese, *che hora si rifabbrica, la famosa* Statua *del* Meleagro, *o sia* Adone, *sopra la quale vi era un rigorosissimo* Fidei commisso *in quella* Famiglia, *non solo di non poterlo* alienare, *ma nepur* toglierlo *dalla* Stanza, e Nicchia, *dove era collocato, e chiestane licenza a S. B., vi deputò ad assistervi, quando si levava, dui Cardinali, siccome fecero, cioè Marescotti, e Spada. Clemente XIV* lo fece trasportare al *Vaticano*, d'onde poi è stato trasferito a *Parigi*. E' lavoro mirabile, e ben conservato, non essendo stata supplita, che la *Sinistra*, appoggiata su l'*Anca*. V. Notice des Statues, Bustes, et Bas-reliefs de la Galerie des Antiques du Musee Napoleon. á Paris an. XI, n. 117, p. 96. Il suddetto *Ghirardelli* nella *Difesa*, aggiunta al suo *Costantino* 71, 72, ove annovera le *Commedie*, e *Tragedie*, *Latine*, e *Italiane*, scritte in prosa, è da maravigliarsi, che abbia tralasciato di favellare di quella del *Verardo*. Ma il P.

ve, et ampissime Provincie, e ricchissimi Regni, *seguendo lo stesso corso, che con tanti sudori faceva* S. M., *dal* Levante *al* Ponente, *felicissimamente haveano circondato* il Mondo *tutto*.

Per le quali ben avventurate fatiche, non solo la Cosmografia, l' Astronomia, e le Meteore, *ma la* Medicina *ancora, et altre più pregiate* Scienze *havevano ricevuto incremento singolare; e che oltre*

Claudio Francesco Menestrier, Gesuita Francese, nel suo Libro, stampato in Parigi da Renato Guignard nel 1681, in 12, col titolo, *Representations en Musique, anciennes, et modernes*, alla p. 16, ha molto ben osservato, che questa fu la *prima pruova* del *Teatro*, che *Gio. Sulpizio* da *Veroli*, nella *Dedica*, che fece al suddetto *Porporato* dell'*Architettura* del suo rarissimo *Vitruvio*, l'esortò d'innalzare nel suo *Palazzo*, dicendogli. *Innocentius vero, ad* Sixtum IV, *et* Paulum II *superandum erectus, omnia praeclara, et popularia cogitat*... *Quare a Te quoque* Theatrum novum *tota Vrbs magnis votis expectat*... *Accinge te ocius ad hanc beneficentiam alacriter exhibendam. Quid enim populārius? quid gloriosius ista tua actione facere possis?*... *illud unum igitur superest, ut meliorem locum ex* Vitruvii *institutione constituas, in quo Iuventus tibi deditissima ad Majorum se imitationem in recitandis Poematis, Fabulisque actandis, in Deorum honorem, festis diebus exerceat, honestisque Spectaculis et moveat Populum, et exhilaret*. Lodandolo poi, come ristauratore delle antiche *Rappresentazioni*, prosiegue; *intra suos* Penates, *tamquam in* media Circi Cavea, *toto Consessu umbraculis tecto, admisso Populo, et pluribus tui* Ordinis *Spectatoribus, honorifice exceptis* etc. V. *de la Valiere* Catalog. I, 578, *Ricoboni* Hist. du Theatre Ital., *Mollhi* Hist. des Theatres. *Napoli Signorelli* Storia de' Teatri 200. *Tiraboschi* VI, P. II, 184, 345, IX, 120. Quattro diverse edizioni dell'*Opera* del *Verardo* si registrano dall'eruditissimo *Zeno* nel II delle Dissert. *Vossiane* 273, la prima delle quali, oltre le altre indicate alla p. 318, 319, 331, si assegna con questo titolo. *Historia Caroli Verardi* de Vrbe Granata, *singulari virtute, felicibusque auspiciis* Ferdinandi, et Helisabeth *Hispaniarum Regis, et Reginae expugnata. Impressa Romae per Magistrum Eucharium Silber, alias Frank. Ann. Dom.* 1493, 4. Vna copia ne possedea *Gio. Moro*, Vescovo di *Norvic* in *Inghilterra* (Catal. Mss. Angl. II 381) *pergamenae impressa, typis, et figuris pulcherrimis*. Questa edizione è rarissima. Ma pure il P. *Audifredi* nel Catal. Rom. Edit. Sec. XV 309, riporta quest'altra, anteriore di un anno. *Caroli Verardi Caesenatis, et Cubicularii Pontificii Historia Boetica, seu expugnatio Regni Granatae, Dialogice scripta*. Impr. Romae MCCCGXCII, 4. Fra le Miscellanee dell'*Angelica* T. 156, 4. si trova quest'altra. *Caroli Verardi, Bethicae, et Regni Granatae obsidio, et triumphus*, in laudem Serenissimi Ferdinandi Hispaniarum Regis, et de Insulis Mari Indico nuper inventis. Acta Ludis Romanis Innocentio octavo in Solio Petri sedente, Anno a Natali Salvatoris. M.CCCC.XCII. Vndecimo Kalendas Maii

I . 4 . 9 . 4 .

NIHIL SINE CAVSA

. I . B .

Fu tradotta in *Francese* con l'Epigrafe, *La tres celebre, digne de memoire, et victorieuse prise de la Cité de* Grenade. 1497, 4. V. *Freytag* Analecta Litt. 1044. *Bart. de Rogatis* Istoria della perdita, e del riacquisto della *Spagna*, occupata da' *Mori*. Ven. 1560. T. VI. 12. *Damiano Fonseca* del

la curiosità d'una infinita diversità di Costumi, *e di nuovi Riti* (1), *ritrovati da essi, in una incredibile moltitudine di* Popoli *nuovamente scoperti, il* Vecchio Mondo *havevano anco arricchito di* Speciarie, *di* Medicamenti *prestantissimi per la* Vita humana, *e di* ricchezze *tali, che per* l'Europa *havevano fatti correr perpetui* Fiumi d'Oro, d'Argento, *di quantità innumerabile di* gemme *preziose; e che in premio di tante fatiche, solo chiedevano, che al* Nome *loro quella* fama *eterna fosse conceduta, per l'acquisto della quale francamente havevano intrapreso, e felicemente recato a fine quel* negocio, *ch'agli* Huomini *più coraggiosi delle* etadi passate *era stato di tanto spavento.*

Con mirabil attentione fu udito il parlar del Colombo, *e da S. M. immantinente fu decretato che* Heroi *così famosi a gli stessi* Argonauti *fossero anteposti, e che la gloriosa* Nave Vittoria, *co la quale* il Magaglianes, prima di tutti, *haveva circondato il* Mondo, *fosse posta tra le* Stelle fisse *del* Cielo, *e che il* Nome d'Huomini tanto celebri, *con indelebili Caratteri, nelle* Tavole *dell'* Eternità *fosse intagliato nel* Foro Massimo; *e mentre* Niccolò Perenotto (2), gran Cancellier Delfico, *stendeva il* Decreto *per stipularlo poi in mezzo la* Real Sala, *comparve* Marco Molza, Poeta *di molto grido* (3), *ma per*

giusto scacciamento de' *Mori* dalla *Spagna*. Roma 1611, 4. Guerra de Granada por D. *Diego Hurtado de Mendoza*. En Madrid 1610, 4. En Lisbon 1627, 4. Valencia 1730. 8. Nuova impression completa de lo, que faltava en las anteriores, i escriviò el Autor. Valent. 1716, 4. *Damian Fonseca* Iusta expulsion de los Moriscos de España. Roma 1612, 8. *Girolamo Graziani Conquista di Granada*, Poema Eroico, con gli argomenti di *Flaminio Calvo*. Modena 1650, 4. Paris 1654. 8. Histoire des Guerres Civiles de *Grenade*, jusqu'au Roi Ferdinand V. traduit d'Espagnol en François par la Dame de la Roche Guil hen. á Paris 1683. 12. *Lucas Fernandes Piedrahita* Historia General de las Conquistas del Nuevo Reyno de Granada. Amberess Verdusen 1688, fol. *Magdal. Ang. Risson de Gomez* Histoire Secrete de la Conquête de *Grenade*. á Paris 1725. 12, 1759. *Ridolfo Arlotti* Conquista di *Granata*. Poema in ottava rima. V. *Guasco* Stor. Letter. di *Reggio* L. III, 156. *Mazzucchelli* I, P. II, 1098. Il Nipote *Marcellino Verardo* imitò il suo *Zio*, colla *Tragicommedia* del *Fernandus servatus*, in versi Esametri, rappresentato avanti *Alessandro VI*. La 1. Azione consisteva nella *Conquista* di *Granata*. La 2 nel Re salvato dal ferro di un *Assassino*.

(1) Il *Picart*, nel *Supplemento* alla *Dissertazione* sopra i *Popoli dell'America*, ove parla delle *Cerimonie*, praticate nella *nascita* de' *Messicani*, dice, che 20 giorni dopo la lor *Circoncisione*, erano presentati con un'offerta al *Sacerdote* nel *Tempio*, assegnandosi loro quella *Professione*, che più piaceva ai *Parenti*. Chi era destinato ad esser *Prete*, in età di 15 Anni si consegnava ad essi. Se alla *Guerra*, si metteva nella stessa età, in mano, di chi l'istruisse nell'*Arte Militare*. (2) Signore d'*Ablancourt* nacque a *Chalons-surmarne* a' 5 di Aprile nel 1606 5 morì a' 17 di Novembre nel 1664. V. Sa Vie, écrite pour *Olivier Patru*, dans les Oeuvres de *Patru*. á Paris 1732, II, 524. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* VI, 317. (3) Nacque in *Modena* a' 18

non haver nel Capo, e *nella* Barba Pelo *alcuno*, *fatto molto diforme*. *Oltre che più* mostruoso *lo rendeva*, *l' esser senza il* Naso (1), *pieno di* Gomme, *di* Croste, *di* Doglie, *il quale col dito mostrando le sue* piaghe, *con alta voce*,

Queste, *disse*, o Sire, *che quì vedete nella mia* Faccia, *sono i* Nuovi Mondi, *i* nuovi Riti, *et i* nuovi Costumi *degl'* Indiani. *Queste le* Gioje, *le* Perle, *le* Droghe, l'Astrologia, *le* Meteore, *la* Cosmografia, *et i* Fiumi *perenni* d'Oro, *co' quali questi nuovi*, *et infelicissimi* Argonauti *del* Mal Francese (2), *solo per aggiugner burle*, *e*

di Giugno del 1489, e morì a' 28 di Febbrajo del 1544, per aver contratta una *fatal malattia*, fin dal 1539, che gli abbreviò i suoi *giorni*. Aveva un *Cuor* troppo tenero, che lo rendeva soverchiamente inclinato alle seducenti lusinghe del *bel Sesso*. S'invischiò negli *Amori* di una certa *Giulia*, nominata da *Francesco Arsilli*, *de Poetis Vrbanis*, di una cotal *Furnia*, per cui gli fu dato il soprannome di *Furnio*, di *Beatrice Paregia* Spagnuola, di *Camilla Gonzaga*, celebrata dal *Cassio*, di *Faustina Mancina*, in onore di cui compose il bel *Poemetto* della *Ninfa Tiberina*, e perfino di un'*Ebrea*, di cui fa menzione l'*Aretino* Lett. I, 167. Da qualcuna di esse fu regalato della *Merce pestifera*, che lo condusse al *Sepolcro*; e prima da un suo *Rivale* ne riportò una grave *ferita*, per finir di godere di tutti gl'*Incerti* degli *Amanti*. V. la sua *Vita* nell'edizione delle sue Opere, fatta da *Pier Ant. Serassi*. Bergamo 1747. III, 8. *Tiraboschi* Letter. Ital. VII, P. III, 5. Bibliot. Moden. III, 230. Niuno però di essi ha fatta menzione di questo squarcio del *Boccalini*, essendosi soltanto riportato dal primo, ciò, che se ne dice nell'*Aggiunta*, o sia P. III de' *Ragguagli di Parnaso*. Ven. 1618 presso Gio. Guerigli 4. Rag. XLII, 133, da *Girolamo Briani*, il quale ivi narra, che *il Molza*, *nell' uscire del Tempio d' Apollo*, *vien honorato da una gran Schiera d' honorate Dame*, *et Matrone*.

(1) Non avrebbe sofferta questa disgrazia, se avesse potuto approfittarsi dell'utile consiglio, suggerito nel Ragg. LXXXI della Cent. I, in cui l'*Eccmo Medico Bolognese Gio. Zecca vende in Parnaso la* Ricetta *di non pigliar il* Mal Francese. *Dava loro* un Ritratto, *dipinto dal naturale*, *di un Galanthuomo*, *al quale il* Mal Francese *haveva mangiato il* Naso; *et che insegnando il modo da usar quella* Ricetta, *diceva*, *che nel punto medesimo*, *che altri voleva* coricarsi *con* Donna di sospetta Sanità, *di seno si cavasse il* Ritratto, *che dava loro*, *quale tutti quelli*, *che fissamente havessero rimirato*, *e contemplato*, *erano sicuri*, *che quella* Medicina, *pigliata cogli* Occhi, *operava*, *che in modo alcuno da quel* bruttissimo Morbo *non potevano essere infettati*. *Si sono trovati huomini curiosi*, *che subito sono corsi a far l' esperienza di quella* nuova Ricetta, *et affermano haverla ritrovata* eccellente .... *di modo si smorzava ogni desiderio di* Carnalità, *che lo stesso inconsideratissimo* Istrumento *delle* Libidini, *ancorchè affatto privo di giudizio*, *e discretione*, *tanto si spaventava dal pericolo*, *che in quell' atto correva il suo dilettissimo* Correlativo, *che anteponendo la Salute di lui a qual si voglia propria dilettatione*, *più precipitosamente si rinconcentrava nella sua* Casa, *che non fanno le* Tartaruche, *quando sentono la* furia *delle* Sassate.

(2) Nel commentar le parole di *Mastro Gio. Giacomo Penni*, *Medico Fiorentino*, che nella sua rarissima Descrizione del *Solenne Possesso* di *Leon X*, da me riferita p. 75, si lagnò, che *per più nostro fastidio scaccia el mal Francioso in Italia*, ho dimostrato, che questo *Morbo* incominciò a propagarsi in questa *Città* nel 1493, e che il *Duca Valentino*, per mezzo di *Gaspare To-*

derisioni, ai nostri danni, son capitati in Parnaso, *hanno arricchito, et empiuto il* Mondo. *Questi sono* i nuovi Medicamenti, *che ne hanno portati*, appestare *il* Genere Humano *di un* Morbo, *tanto* contagioso, *così* crudele, e vergognoso, *che gran disputa è tra i* Dotti, *s'egli più deturpi il* Corpo, *o svergogni la* riputazione. *Con queste* Gioje, *delle quali tutta mi vedete bellata la* Faccia, *et impiagata la* persona, *questi temerarj hanno abbellito, et arricchito il* Mondo. *Con queste*

rella, *Archiatro* di *Alessandro VI*, trovò il modo di farne guarire un gran numero di quelli, che n'erano rimasti attaccati. Ma il *Molza* non ebbe la sorte di liberarsene, essendone stato tormentato per quattro anni continui. Il *Serassi* parlando nella sua *Vita*, I, 62, di questo *Morbo*, non mai più per lo innanzi veduto, di cui il *Fracastoro* scrisse l'elegantissima sua *Sifilide*, riporta questo passo di *Alessandro Zilioli* dall'Istoria Mss. delle Vite de' Poeti, 162. *Ne' tempi del* Molza *empiamente, e con brutti Spettacoli vagava per tutta* l'Italia, *essendovi stato portato pochi anni prima da quelli, che sotto* Consalvo Cordova, *vennero a* Napoli: *il quale anch'essi l'aveano in compagnia di tante altre* Gioje, *e cose preziose, poco fa tolte agli* Americani, *da loro soggiogati*. Anche il *Ghilini* afferma all'anno 1492, essere stato colà portato da' *Marrani di Spagna, che furono accolti al suo tempo da Ferdinando il Seniore, nel suo Regno di Napoli*. Quindi questo *Male* da molti vien chiamato *Mal Napolitano*. Anche lo stesso *Zilioli* presso il *Mazzucchelli* notò, che *si ricordano fra gli Amici più stretti di* Tullia d'Aragona, *i nomi di* Giulio Camillo, *di* Francesco Maria Molza, *benchè avesse il* Mal Francese. *Lorenzo Gambara* Bresciano così finisce i quattro Libri del suo *Poema* de Navigatione Christophori Columbi. Romae typ. Franc. Zannetti 1581, 8, *et cum Sententiis ex Poetis Latinis*. Romae 1583, typ. Barth. Bonfadini, 8. et Romae 1585, ex *Typ. Bart. Bonfadini, et Titi Diani*. 8. 117. *In hac* novi Orbis *Descriptione*, Petrum Martyrem Anglerium Mediolanensem *sum secutus*: *qui hanc* Navigationem, post Filium Columbi, *et alios scripsit*: *is enim cum* Mediolani Ducis ad Fernandum Aragonum Regem, et Reginam Isabellam Legatus *esset*, *se cum* Christophoro Columbo *in suis Decadibus collocutum testatur*: *in quibus nusquam* Morbi Gallici *meminit*; *cum alii, qui de ea re scripserunt*, eam Contagionem, secunda Columbi Navigatione, in Hispaniam primum, *mox* Neapolim, *quo tempore* Consalvus Ferrandus Cordubensis, *Exercitum in Italiam, Ferdinandi junioris Regis Neapolitani subsidio trajecit, advectam*, Gallorum *Exercitum invasisse tradant, unde* Gallici Morbi *nomen ab* Italis *accepit*; Galli *autem ipsi* Neapolitanum *appellant*: *quod ipse attigissem, nisi me* Hieronymi Fracastorii Veronensis Siphylis *retardasset. Qui tamen, nisi me memoria fallit, cum* Morbum, *non a* novo Orbe *advectum, sed a* Coeli conversione *ortum, illum item interiturum, rursusque excitatum iri affirmat, id quod* Fernandus *etiam*, Columbi Filius, *prodidit, qui hanc* Navigationem *scripsit*. *Quae, ne quis meam hac in re diligentiam requirat, volui adscribere*. Con questo stesso nome vien indicato da *Giul. Cesare Stella*, nel Lib. II della sua *Colombiade* 58, ove dice,

Quum delapsa Lues corrupto ex Aethere, primum
Gallorum *per bella, Italas irrumpet in Vrbes,*
Nomen et a Gente *accipiet*; *mox crescet eundo*
Auctaque per Populos caput altius efferet omnes.

Altri però più giustamente han chiamato questo *Male Americano*, per la di

Croste, e con *queste eterne, e crudelissime* Doglie, *c' ho per tutta la* vita, *questi implacabili* Nemici *del* Genere humano, *hanno corrotta la stessa humana Generazione.*

Poi voltatosi il Molza *verso* Colombo, *cominciò a* sciorsi le Brache; *quando le* Serenissime Muse, *per non contaminare con la vista di qualche cosa* oscena *i purissimi* Occhi *loro, a i* Littori *comandarono, che gli fosse impedito. Di che avvedutosi il* Molza, *io*, Serenissime Dive, *esclamò, in questo augustissimo loco non mostrerò* disonestà, *ma* calamitadi *lagrimevoli, e* miserie *funeste di* piaghe, *da queste* buone Persone *portate da i loro* magnifici Mondi Nuovi, *ignote a tutta la* Medicina, *et a tutta la* Chirurgìa *passata. E come volete voi*, Messer Christofano, *che gli* Huomini *possano gustare la Soavità degli* Aromati, *che tanto vi gloriate d' haverne portati dalle* Indie, *se il* Mal Francese, *col quale tanto soavemente havete* profumato *il* Mondo, *così capitale inimicitia ha con i* Nasi? *Nè so vedere, con qual faccia possiate dire, che* Iddio *per premiare i* meriti *de' vostri potentissimi* Regi, *in dono habbia conceduto loro il* Mondo, c' havete scoperto; molto più vero è, che sua *Divina Maestà*, per lo mezzo della temerità vostra, ha finalmente voluto, che in *Europa* fosse traghettato quel pestifero *Morbo* del *Malfrancese*, che crudelissimo *flagello* è de i *Libidinosi*. E come vi dà il cuore di poter dire, di haver arricchito il Mondo di *Droghe*, se il *Pepe*, la *Cannella*, et i *Garofani* il terzo più vagliono hora di quello, che facevano avanti, che voi con l' *Arsenico*, e con la *Noce vomica* delle *pelarelle*, e di quelle altre vergognosissime

cui guarigione *Iacopo Berengario da Carpi*, che morì dopo il 1500, mise in voga il rimedio del *Mercurio*. Il P. *Laire* II 111, riporta questa edizione, con caratteri, consimili a quelli di *Eucario Silbert*, ignota allo stesso P. *Audifredi*, e certamente una delle prime, su questo *Morbo*, col titolo *Tractatus Ioanis Vidman, dicti Meichinger, de Pustulis, et Morbo, qui vulgato nomine* Mal de Franzos *appellatur, editus anno Xpi* M.CCCCXCVij. 4. Nello stesso anno fu stampato *Libellus de Epidemia, quam vulgo* Morbum Gallicum *vocant* (Nic. Leodiceni. Ven. in Domo Aldi, Mens. Iun. 1497. *Freytag* Adpar. Litt. III. 341) Le Lode, et dichiaratione delli *sette dolori* del *Mal Francese*, et la Lode della tanto dilettevole *Rogna*, con le Virtù, et utilità, che da lei dipende. Opera ridicolosa, et piacevole in 8 rima. *Gaignat* Catalogue. Paris 1769. I, 330. *Menochio*, Quali fossero l' *Infermità*, che per la persecuzione del *Demonio* patì il *S. Giobbe*? *Stuore* Cent. IX, 77. Dell'origine del Mal Francese. ivi 79. De Morbo Gallico Authores varii in unum collecti, sive omnia, quae extant apud omnes Medicos cujuscumque Nationis. Ven. apud Ziletti 1566. II, fol. *Aloysii Luisini* Aphrodisiacus, seu Collectio Scriptorum de Lue Venerea, vel *Morbo Gallico*, tripartita, ex editione Hermanni Boerhave. Lugd. Bat. 1728, fol. *Io. Astruc* de Morbis Venereis Libri X, in quibus disseritur, tum de Origine, Propagatione, et Contagione horumce affectuum in genere, tum de singulorum natura, cum brevi Analysi, et Epicrisi Operum

piaghe, che non ardisco nominar in questo luogo, il cibo di que' dolci *Fichi* (1) amarissimo havete renduto al Mondo, che, come deli-

plerorumque, quae de eodem argumento scripta sunt. Paris. 1740, II, 4. *Gio. Batt. Lalli* la *Franceide*, ovvero, del Male Venereo. Poema giocoso. Parigi (Firenze) 1765, 12. (1) *Oberto Strozzi* Mantovano eresse a suo tempo la piacevole *Accademia* de' *Vignajuoli*, in cui gli *Accademici* prendevano i lor *Nomi* dalle *Cose Villereccie*. Quindi uno si chiamava l'*Agresto*; l'altro, il *Cotogno*, o il *Mosto*. Il *Molza* si fè chiamar *Siceo*, Nome tratto dal *Greco* Σῦκον, che *Fico* significa, perchè i *Fichi* assai gli piacevano. Il *Fico* perfetto deve avere il *Collo torto*, l'*Abito stracciato*, e l'*Occhio lagrimoso*. Vn *Dilettante*, simile al *Molza*, per far *Colezione*, solea scegliere quelli, che la mattina, per tempo, trovava beccati dagli *Vccelli*, che poi perciò si stimano al gusto più deliziosi, e soavi, come il *Fegato* di quell'*Oca bianca*, pasciuta a' *Fichi freschi*, e *melati*, rammentato nel Verso d'*Orazio*, Sat. VIII. L. 2. *Pinguibus et* Ficis *pastum Iecur Anseris albi*. V. *Ant. del Rosso*, Cicalata sopra i *Beccafichi*. nel II, P. III, Prose Fiorentine. Quindi compose un curiosissimo *Capitolo* in lode di essi; e l'*Annibal Caro*, suo stretto amico, lo pubblicò, con questo titolo. *Commento di Ser Agresto da Ficaruolo sopra la prima Ficata del Padre Siceo*. In fine. *Stampata in Baldacco per Barbagrigia da Bengodi* (Antonio Blado d'Asola, come ha dimostrato *Ant. Fed. Seghezzi* nella *Vita* del *Caro*, premessa al T. I. delle sue Lettere p. 10; colla testimonianza dell'Atto I. degli *Straccioni* dello stesso *Caro*) *con grazia, e privilegio della bizzarissima Accademia de' Vertuosi. E con espresso protesto loro, che tutti quelli, che la ristamperanno, e ristampata la leggeranno in piggior forma di questa; così Stampatori, come Lettori, si intendano infami, ed in disgrazia delle puttanissime, ed infocatissime Lingue, e Penne loro. Vscita fuora co' Fichi, nella prima Acqua d'Agosto l'anno* 1539. *Il Castelvetro* nella *Correzione*, e *Dialogo delle Lingue del Varchi*, dice, che il *Caro* vendè la *Ficheide* a così caro prezzo, e ne trasse sì gran quantità di denari, che pagò la *Dote* per la *Sorella*, che maritò. Ma il *Segbezzi* lo pone in dubbio. V. *Quadrio* Storia, e Ragion d'ogni Poesia T. I. p. 78. *Serassi* Poesie, e Vita del *Molza* T. I. p. 61. 76. Tale, e tanta ad alcuni è sembrata la *squisitezza* di questo *dolce Frutto*, che han creduto, che sia stato quello stesso mangiato da'nostri *Progenitori*, anche, perchè, appena gustato, essendosi accorti della lor *Nudità*, si ricuoprirono delle sue *Foglie*. V. *Io. Henr. Willemer* de Tunica Adami Pellicea. Vit. 1681. *Io. Nucherlein* de Tunicis Pelliceis Protoplastorum. in T. I. Thes. Theol. Phil. 113. *C. G. Clugius* de eodem argumento. Vit. 1747. Ma se era *bonum ad vescendum*, non potè loro sembrar certamente *pulchrum oculis, adspectuque delectabile*, essendo anzi un *Albero* di mal garbo, e tutto *distorto*. *Menochio*, se il *Frutto* vietato da *Dio* ad *Adamo*, fu *Pomo*, o *Fico*, od altro, e per qual causa, questa *Pianta* si chiami *Albero della Scienza del Bene, e del Male*? *Stuore* P. III, 279. Certamente nel Libro de' *Giudici*, IX, 7, 8, nel *Congresso Boschereccio*, tenuto con l'*Oliva*, con la *Vite*, e con lo *Spino*, il *Fico* giunse, a ricusar fino il *Regno*, per non correre il rischio di *amareggiare* la sua *dolcezza*, con le disgustose cure del *Governo*. La Visione del *Paniere*, ricco di *buoni Fichi*, servì di un *Simbolo* ad *Isaia* del *ritorno* degli *Ebrei* dalla *Schiavitù* di *Babilonia*, alla lor *Terra*; e quella dell'altro, ricolmo di *cattivi Fichi*, rappresentò l'*obbrobrio*, e la *maledizione* di quelli, rimasti in *Gerosolima*, e poi passati in *Egitto*. *Ier.* XXIV. Similmente il Card. *Baronio* dice, che, come la Pianta di *Fico*, da *Cristo* maledetta, e seccata, fu *Segno*, e *Simbolo* del *Fine* della *Si-*

tiosissimi, io tanto lodai ne' *versi* miei. E par a voi, che nostra *felicità* si possa chiamare, dal *Nuovo* nel *Vecchio Mondo* haver portato quella quantità grande d' *Oro*, e di *Argento*, che dite, quando di così pestiferi *Metalli*, Seminarj de tutti i nostri *mali*, nostra somma felicità sarebbe, che non si trovasse niente. Ma ben voi co' vostri *Compagni* di doppia gloria potete andarne altieri, poichè con la gran quantità d' *Oro*, che dite di aver portata a noi, in grandissima confusione havete posto il *Vecchio Mondo*, in ultima ruina il *Nuovo*, con havervi introdotto il *Ferro* (1). Ma all' *Europa* a che serve copia

nagoga, (*Conr. Ikenius* de Ficu ad imprecationem Servatoris exarescente. Bremae 1690. *Sam. Schmidius* de *Ficu* a Christo arefacta. Witteb. 1701.) così la *Pianta Ruminale*, che morì in *Roma*, *Capo* d'ogni *Superstizione Idolatrica*, significò l' *abbattimento* del *falso Culto* degl' *Idoli*, e della bugiarda *Religione*, che, all' apparire del *Legno* della *Croce*, *arido*, ma sempre *vivace*, portato con sana, e vera dottrina in questa *Città*, e predicato sotto *Nerone*, *cadde*, per non *risorgere*. *Ezechia*, Re di *Giuda*, fu guarito da *Isaia* con un *Cataplasma* di *Fichi*. *Et jussit* Isaias, *ut tollerent* Massam de Ficis, *et* cataplasmarent *super vulnus*, *et sanaretur*. Isa. XXVIII, 21. Ma furon l'infausta cagione della *Morte* di *Benedetto* XI, a cui furono presentati in un *Canestrino* da un *Giovinetto*, travestito da *Donna*, che si finse una *Fantesca* delle *Monache* di S. *Petronilla*, mentre egli stava a *Tavola*, nel *Convento* de' *Domenicani*, in *Perugia*. Questi, o *avvelenati* dall'invidia di alcuni *Cardinali*, o dalla malevolenza de' *Fiorentini*, come fu scritto dal *Villani* L. 8. c. 80, e da S. *Antonino* P. III. tit. 30. c. 9, gli tolsero la Vita a' 6 di Luglio nel 1304, in età di 64 anni, dopo soli 8 Mesi, e 17 giorni di Pontificato. V. ejus Vita ex Mss. *Bern. Guidonis*. in *Muratorii* Script. Rer. It. III, 672. Novaes IV, 57. Suppongono alcuni, che abbia fatto lo stesso fine *Mattia Corvino* Re d'Vngheria, avvelenato co' *Fichi* dalla sua seconda Sposa *Beatrice*. Ma la loro *muta eloquenza* fu assai prima la principal cagione della *distruzione* di *Cartagine*. Poichè essendo stati gittati, sotto agli occhi de' *Senatori*, dalla *Toga* di *Catone*, tuttavia *freschi*, benchè *colti* negli *Orti* dell'eterna loro *Rivale*, prevalse al consiglio dell'avveduto *Scipione Nasica*, che non la volea distrutta, affinchè poi *Roma* non lussureggiasse, perchè intese di ammonir tutti della *vicinanza* del *pericolo*, colla *vicinanza* del Sito. Han servito ancora, chi 'l crederebbe ?, per la Spiegazione di una *Legge*, che il *danaro comune* si abbia da dividere, a ragion di *numero*, e non di *materia*. Poichè *Giacomo Botrigari*, avendo osservato una *Vecchiarella*, che vendea de' *Fichi* in un *Canestro*, accordò con quella la *Compra* della *metà* di essi *Frutti*, fingendo voler dividere *per metà ciascun Fico*. Ma allora esclamò la *Vecchia* sdegnata, di avergli venduta la *metà* de' *Fichi* in *numero*, e non di *ciascun Fico*. Quindi voltosi agli *Scolari*, disse. Ecco, come in pratica questa *Donna* mostra l'uso della Legge, che or ora vi ho spiegata. V. *Mazzucchelli* V. 1192. *Nell' Adunanza Letteraria di Casa Mazzuchelli, il dì* 14 *Agosto* 1750, *da Anfilenio Accademico Agiato*, (sotto il di cui nome si nascose *Gio. Batt. Chiaramonti Bresciano*,) *fu recitata una Cicalata in Lode dei Fichi*, e stampata in Venezia da Ant. Zatta nel 1757, 8. V. Annal. Letter. d'Italia 11, 60. Vn'altra *Cicalata in Lode de' Fichi* fu stampata da *Anton Maria Salvini*, nel T. 11, P. 111, delle *Prose Fiorentine*. Christ. *Hoffmannus* de *Ficu* Arbore, philologice considerata. Ienae 1670. (1) V. pag. 125, 126,

tanto grande di *Oro*, se le cose necessarie alla Vita humana ogni giorno più si veggon salir di prezzo, e se la *Povertà* de' *Popoli* ogni giorno più si fa maggiore?

E per non tacer quello, che a sua *Maestà*, alle sue Serenissime *Dive*, et a questo sempre venerando Senato virtuoso, più deve rendervi odioso, non *ambitione* honorata, nè, come voi palesemente havete detto, il desiderio di quella *gloria*, che 'l nome altrui eterno rende al Mondo, vi ha stimolati a così pericolosa, e grandemente dannosa *Impresa*; ma instigati dall'*Avaritia*, battuti dallo Sprone dell' *Ambitione*, cacciati dalla sete di quell' *Oro*, del quale nella vostra *Patria* si fa tanto conto, temerariamente passaste queste *Colonne* di *Ercole*, che la saggia *Antichità* pose per *termine* all'inesplebile *Curiosità* degli *Huomini*; e che questo, che dico, sia vero, co' vostri *Latrocinj* non forzaste voi, *M. Christoforo*, i vostri Re di *Spagna* a pagar tanti vostri benemeriti, con farvi *incatenato* per *Ladro pubblico* del *Thesoro Reale*, dalle vostre *Indie* condur in *Spagna* prigione?

E voi, Sig. *Marchese Pizarro*, per rubbar la copia grande dell' *Oro*, che scuopriste, avere il Re del Perù *Atabalipa* (1), non gli faceste un tiro da honorato *Cavaliere*? e per ben compire le vostre vergogne, non vi ribellaste voi dall' *Imperatore* vostro Signore? attione in Voi tanto più vergognosa, quanto tra la *Nobiltà Spagnuola* di rado si veggono succedere bruttezze tali.

Per tutte queste cose, o Sire, e per li pessimi trattamenti, che questi *Serenissimi Argonauti* delle *Pelarelle* hanno fatti agl' *Indiani*, consumati tutti nelle *Fucine* dell' *Oro*, intanto da V. M. non

227, 233 (1) Vltimo Re del *Perù*, della Famiglia degl' *Incas*, il quale essendosi fidato di *Pizarro*, approdato ne' suoi *Stati*, nel 1525, fu da lui incatenato. Si narra, che offrisse pel suo *riscatto*, di riempier d'*Oro* una *Sala* del suo *Palazzo*, sino all'altezza del suo *braccio*, che elevò sopra il suo *Capo*. Gl'*Indiani* portarono in folla questo *prezzo* della sua *Libertà*, che non fece, che accrescer la *sete* insaziabile di quel *Metallo*, nel *Vincitore*. Onde da esso fingendosi di credere, che avesse dato degli ordini segreti per *trucidare* tutti gli *Spagnuoli*, fu *arrestato*, e *condannato* ad esser *abbruciato vivo*. Ma poi fu *strozzato*, prima di esser gittato nelle *fiamme* nel 1533. Così raccontasi il fatto da *Garcilasso*; ma da altri si sostiene, che realmente *Atabalipa* avesse disegnato di far *massacrare Pizarro*, *Almagro*, e tutti i loro *Compagni*. V. *Menochio* Stuore Cent. IX. Dell'*oro* del *Perù*, e del primo, che da quel Paese fu portato in *Ispagna*. p. 298. Questa esibizione è consimile a quella, che, secondo alcuni, si dice fatta da *Federico II* Imp. di tanto *Oro*, quanto ce ne fusse voluto per *cingere* le *Mura* di *Bologna*, per *redimere* il suo *Figlio Enzio*, Re di *Sardegna*, e di *Corsica*, lor *Prigioniero*, che *ricusarono* di *liberare*, e che, dopo la *cattività* di 22 anni, 9 mesi, e 16 giorni, cessò di vivere, come risulta da un'*Iscrizione* in *bronzo*, posta nel 1232, riferita da *Fr. Sweerzio* nelle sue Christ. Orb. Delic. p. 367. *Tantum Auri pro redimendo Filio pollicerentur, quantum ad Moenia Bononiae Circulo aureo cingenda sufficeret.*

meritano di ricevere honore alcuno, che, come huomini sommamente perniciosi, et al *Genere humano* fatali, dagli *Stati* di *Parnaso* devono essere scacciati anco col *bastone*.

Ad *Apollo*, et al venerando *Collegio* de' *Letterati* parve, che 'l ragionamento del *Molza* fine degno di maggior considerazione havesse avuto di quello, che da principio si erano dati a credere. Onde, a nome di Sua *Maestà*, al *Colombo* risolutamente fu risposto, che si ripigliasse il *Mal Francese*, l' *Oro*, e l'*Argento* trovato nelle sue *Indie*, e che co' suoi *Compagni* quanto prima sfrattasse da *Parnaso*, perchè grandissimo guadagno gli pareva di fare, standq con un suo pari in capitale, e che la felicità del *Genere Humano* stava posta nella sodezza di vivere in un *Mondo picciolo*, ma pieno di *Huomini*, non nella vanità di posseder *più Mondi grandi*, e tutti per la maggior parte dishabitati d' *Huomini*, e solo pieni d' *Animali*. Fin quì il *Boccalini*.

Ma *Gio. Federico Stovenio* con queste poche, ma gravi parole, ha molto ben risposto a tante accuse, ed invettive (1). *Vivamus sane rationi conformes; non abstamur rebus indifferentibus; fugiamus pravas Libidines. Sic* Molza *non poterit* novi Orbis Inventores *in* Parnaso *accusare, nec ulla aderit conquerendi occasio.*

Finalmente, terminando di prevalermi, e di render comune al *Colombo* la robusta *Apologia*, fatta per la stessa Causa al *Vespucci* dal Ch. P. *Canovai*, (2) gl' *incorrotti Disegni* dell' egregio *Viaggiatore*, ben lontani da ogni *cupidigia*, *crudeltà*, e *fanatismo*, la *candidezza* delle sue rette *intenzioni*, e l'*impossibilità* di presagire il *futuro*, lo discolpano intieramente. E' troppo intrigato l'*esame* delle *primitive cagioni*, troppo sottile la *distinzione* de' *beni*, e de' *mali*, e troppo odioso il *confronto* tra la *privata prosperità* d'uno *Stato*, e l' *interesse pubblico* dell' *Vman Genere*. Ditemi in fatti, se la *Navigazione* è di un assoluto *Vantaggio*; o fissate almeno il *rapporto* tra i *danni*, e i *vantaggi*, da lei prodotti? Ditemi, se può trovarsi una comune *misura* del *bene*; ovvero immaginare de' *Canoni*, per ridurre ad una specie medesima i *Beni fisici*, i *politici*, ed i *morali*? Ditemi, se tutti gli *Uomini* appartengono ad una stessa *Famiglia*; oppur definite, a quale delle molte *Famiglie* è dovuta la *preferenza*? ed io vi assegnerò ben tosto la *Classe*, ove necessariamente si alluogano l'*Azioni marittime* di *Colombo*. Ma poichè la *mancanza* de' *Dati* opportuni dichiarò finora *insolubili* quei *generali Problemi*, non vi stupite, se restò forse *indecisa* una *Questione*, che è stretta a quelli con un vincolo, e con una affinità manifesta..... Si son contemplati tutti i

(1) De vero Novi Orbis Inventore. Francof. ad Moenum 1714. 8. p. 68.
(2) Elogio di *Amerigo Vespucci*, 34.

grandi *elementi* della medesima, onde proferir con senno, e con equità la *Sentenza*? Si è mai contata la felice *cultura* di tante *Nazioni* efferate, e selvaggie? Si è mai calcolato il prezzo inestimabile della *Religione*? Eppur questi *Beni* vantano un rango tanto elevato, ed offrono un sussidio sì certo alla *Natura* languente dell' *Vomo*, che oscurata al paragone la dubbia luce d'ogni altro *bene*, sanno perfino addolcir l' angoscie, calmar lo spavento, ingrandir l'Anima, e sparger l'oblìo sulla barbarie dei *Conquistatori*, e su la malvagità dei *Tiranni*. E' un *delitto*, io non lo nego, anzi è il più *nero* di tutti i *delitti*, il cangiar l' *istruzione* in un sanguinoso *istrumento* di *Morte*, e ridurre un *Popolo* disperato ad esecrar que' *Lumi*, e quel *Dio*, cui doveva arrendersi con gratitudine, e con trasporto. Ma in fine fermentano oggi questi *Lumi* in *America*, e questo *Dio* vi si adora. Scordatevi adunque i *Mali*, in faccia ad un *Bene*, che non ha *pari*.

§. XCII

Premio proposto dall' Accademia di Lione per lo Scioglimento del Quesito, se abbia ricavato l' Europa più danno, o Vantaggio dalla Scoperta dell' America?

Il famoso *Guglielmo Tommaso Raynal* (1) fece proporre dall' *Accademia* di *Lione* il *Premio* sopra questa sì dibattuta Questione, *se l' Europa abbia ricevuto più danno, o vantaggio dalla Scoperta dell' America*? Più di *cinquanta Scrittori* si presentarono colle loro *Dissertazioni*, per ottenerlo. Ma niuno di essi corrispose, ed appagò l' espettazione de' *Giudici*. *Quattro* però di esse furono stimate più dell' altre, e perciò prodotte con questi titoli.

Discours sour les Avantages, *ou les* Desavantages, *qui resultent pour* l' Europe *de la* Decouverte de l' Amerique, *par* P. Viceconsul a Chastallux. *A' Paris* 1787, 8, *et Halae* 1778, 8

L' Influence de la Découverte de l' Amerique *sur le* Bonheur *du* Genre humain, *par M. L'Abbé* Genty, *Secretaire perpetuel de la Societé Royale d' Agriculture d' Orleans*. *A' Paris* 1788, 8. V. Giorn. di Pisa T. 74.

Rèponse à la Question proposée par l'Abbé Raynal, *adresseé à l'Academie de Lyon, par I. I. O. de Meude Monpas* 1788, 4

(1) Di questo *Autore*, che ha finito di vivere in *Francia* nel 1791, si forma il vero *Ritratto* dal Sig. Ab. *Andres* nel T. VIII dell'Origine d'ogni Letteratura. Ven. 1790, 260. Il Ch. Sig. Ab. *Andrea Marini* Bresciano ha confutati *gli errori di Gugl. Tom. Raynal, Autore della Storia Filosofica, e Politica degli Stabilimenti, e del Commercio degli Europei nelle due Indie*. *Brescia*, 1788.

Coup d'oeil sur les quatre Concours , qui ont eu lieu' à l' Academie de Lyon , pour le Prix offert par M. L'Abbé Raynal , *sour la* decouverte de l' Amerique . *A' Paris* 1790 , 8

Dissertation sur les Fruits *de la* Découverte de l' Amerique, *qui a obtenu en* 1785 *une mention honorable de l' Academie de Lyon , revue , et corrigée pour le Concours en* 1787 ; *par un Citoyen , ancien Syndic de la Chambre de Commerce de Lyon . A' Paris* 1791 , 8.

Ma Voi , Sig. Conte veneratissimo , per cui il *Colombo è stato* ciò , che di *Teodoro Gaza* (1) scrisse (2) Mons. *Gio. Andrea* de' Bussi , Vescovo di *Aleria* (3), *tuae Navigationis Septentrio*, avete egregiamente risposto alle *vane Declamazioni* , e *Paralogismi* degli *antichi* , e *moderni Sofisti* , con pronunziare , che (4) , *se tutti coloro , che dall'* Europa *passarono in* America , *avessero avute le* Virtù *del* Colombo ; *nè* l'America *avrebbe avuto ragione* di dolersi *dell'* Europa , *nè* giusto motivo l' Europa *di* lagnarsi *dell'* America .

Onde mai potremo ringraziarvi abbastanza , di esservi tanto interessato , ad aumentare la *gloria* , e lo *splendore* di questo *Vomo immortale* , *Stella luminosissima* della nostra *Italia* , non meno che dell' *Europa* tutta , che , dopo di averne *ampliati* i *Dominj* , e *rianimate* le *Braccia* , ha fatto diventar *Centro* , e *Molla* di *tutto il Globo* .

E se volessi in fine rivolgermi alla grand' *Ombra* del *Colombo* , potrei assai ben confortarla , presentandole l'aureo vostro *Libro* , nuovo , ed inaspettato *compenso* delle sue acerbe *sventure* , e degl' ingiusti *torti* sofferti , anche dopo la sua *Morte* , con le parole , dette da *Cicerone* lib. 8 . Ep. 12 , sopra la fortuna avuta da *Ciro* (5) , lodato da

(1) *Chr. Frid. Boernerus* de *Theodoro Gaza* , in Dissertat. II *de Exulibus Graecis* Lips. 1705 , 4. Sa Vie , dans les Mem. de *Niceron* XXIX, 279. *Tiraboschi* X,106 (2) in Praefat. T. II *Epistolar. S. Hieronymi* . (3) *Abate di Caluso* , Notizie intorno a *Giovanni Andrea de' Bussi, Vescovo* d' *Aleria*. Nel T. II. degl' *illustri Piemontesi*. *Card. Quirini* de optimis Scriptorum editionibus. Praefationes , et Epistolae , Voluminibus editis appositae , ab Incunabulis Typografiae ante an. 1500. in Catal. *Bibl. Smithianae* . Venet. 1755. 4, 92 , 100, 101 , 132. *Audifredi* Catalog. Edit. Roman. Sec. XV , 468 (4) Patria del *Colombo* 20 (5) *Nic. Freret* , *Claud. Fraguier* , *Ant. Banier* Observationes , et Dissert. in Cyropaediam III. *Ioh. Eru. Gerhardus* de *Cyro* , primo Persarum Monarcha . Ienae 1653 , 4. *Ioh. Chph. Artopoei* Diatriba Historica de *Xerxe* , Nebucadnezare , *Cyro* minore , liberatore Iudaeorum . Argent. 1689 , 4. *Renè Ios. Tournemine* , Lettre sur deux *Cyrus* , qu'on a confondus, et sur la maniere , dont est mort le grand *Cyrus*. Mem. de Trevoux. Dec. 1704 , 209. Lettre au même par l'Abbé *Fucati* . ibid. Avril 1765 , 318. Reponse à la precedentes . ibid. 357. *Ren. Ios. Tournemine* Diss. de *Cyro* , Rege Persarum . in *Menochii* Comment. ad S. Script. Ven. 1722 , fol. II , 424 *Iust. Gud. Rubenerus* de *Cyri* Sepulchro . in ejusd. Amoen . Hist. Phil. Lips. 1695 , 8 , 158. *Ioh. Lud. Frey* de *Cyro* , Monarchiae Persicae Auctore ; 1706. in Tempe Helvet. V , 1. Hist. de *Cyrus* , le Ieune , et de la retraite des dix mille , par l'Abbé *Pagi*.

Xenofonte (1), *Vnus Xenophontis Libellus, in eo Rege laudando, facile omnes Imagines, omniumque Statuas superavit.*

Paris 1736, 8. *Ioh. Chph. Schubart* de Cyro *Magno* illo Persorum Rege, in sacris Litteris Iudaicae Gentis Liberatore, 200 antequam nasceretur annis, designato. Cobur. 1743, 4 Reflexions sur l'Hist. de *Cyrus*. dans les nouv. Mem. d'Hist. de l'Abbè d'*Artigny*. Paris 1749, 8. I, 179. *Nic. Freret* Remarques, sur la Bataille, donnée a Thymbree, entre les Armées de *Cyrus*, et de *Croesus*. dans les Mem. de l'Acad. des Inscr. IX, 209. *Henr.* Aug. *Zeibichius* de *Cyro*, Rege Regum. Gerae 1756, 4. (1) Vita, in *Diogenis Laertii* Vitis Philosophorum L. II. §. 48 edit. *Meibomii*; et praemissa *Xenophontis* Opp. apud Henr. Stephanum 1561, fol. *Chiensis* Philos. Epistola ad *Matridem* continens memoratu quaedam digna de *Xenophonte*. in Opp. apud H. Stephanum 1561, et 1581, et Basileae 1569. fol. *Thom. Hutchinson* de Vita, et Scriptis *Xenophontis* Diss. in *Cyropaedia* ab eodem edita. Oxonii 1727, 4.

VIVIT ADHVC NIVEIS VOLITATQVE PER AERA PENNIS
NVNCIA VIRTVTIS FAMA COLVMBE TVAE.

L'IMITATION

Livre le plus beau, qui soit parti de la main d'un Homme, puisque l'Evangile n'en vient pas.

Fontenelle, dans la Vie de *Corneille*, dans le T. III. de ses Oeuvres. Paris 1758. p. 109.

L'IMITATION DE I. C.

Est un des plus excellents Traités, qui ayent été faits. Heureux celui, qui en pratique le Contenu, non content de l'admirer!

Andr. Morellus in Epist. ad *Claud. Nicasium*, apud *Leibnitium*. in Otio Hannover. p. 77.

Est non magnus; verum aureolus, et ad verbum ediscendus Libellus.

Cic. Acad. L. IV. C. 44.

NOTIZIE

STORICHE E BIBLIOGRAFICHE

DI

GIOVANNI GERSEN

DI CAVAGLIA'

ABATE DI S. STEFANO IN VERCELLI

AVTORE DEL LIBRO

DE IMITATIONE CHRISTI

RACCOLTE

DA

FRANCESCO CANCELLIERI

IN ROMA PER FRANCESCO BOVRLIE'

NEL MDCCCIX

OXFORD

INDICE DE' PARAGRAFI

§. I Elogj di questo Libro, fatti da Personaggi illustri per Santità, e per Dottrina. Ristampe, e Traduzioni in quasi tutte le lingue. 289

II Se sia di S. *Bernardo*, o de' *Certosini*, *Ludolfo Sassone*, *Gio. Pomerio*, e *Gio. Michele*? 291

III Se debba credersi parto di *Tommaso Hemerlein*, o *Malleolo* a *Kempis*? Diversità da *Felice Hemerlein*, dipinto con un Martello nella sinistra. Notizie di *Tommaso da Kempis*. Scrittori sopra il medesimo, Codici, Edizioni, Traduzioni di questo Libro, sotto il suo Nome. 292

IV Se debba prestarsi fede al *Tritemio*, che lo attribuisce a *Gio. da Kempis*, suo Fratel maggiore? 297

V Se debba attribuirsi a *Gio. Charlier*, Cancellier Parigino, conosciuto sotto il nome di *Gio. Gersone*? Sue memorie. Autori, che ne hanno parlato. Mss., Stampe, Versioni di questo Trattato, col suo Nome, Esempj di alcuni, che hanno imparata a mente la *Bibbia*. 298

VI Testimonianze a favore di *Gio. Gersen* di *Cavaglià*, Benedettino, Abate di S. Stefano in Vercelli. 304

VII Instituto de' Monaci, e fin delle Monache, di occuparsi nel copiare i Codici. Stanza a ciò destinata. Loro impiego nella Tipografia, dopo la sua introduzione. Compositrici, e Torcoliere. Elogio delle Donne. Religiosi, e Sacerdoti, impiegati nelle Stamperie. 305

VIII Idiotismi del Dialetto *Italiano*, e non *Tedesco*, rilevati nel Libro. 308

IX Passi, ove l'A. parla da *Monaco*, che ammaestra altri Monaci, e non da *semplice Ecclesiastico*, o *Canonico Regolare*. 308

X Vso di dipingere in Miniatura nelle Lettere iniziali il Ritratto degli Autori de' Mss. Notizie de' più celebri Miniatori, di *Frate Vgo Panciera*, e di S. *Domenico Loricato*. Suo uso di disciplinarsi, per i Peccati del Popolo. Difesa de' Religiosi, accusati di oziosità da *Antonio Brucioli*. 308

XI Se citandosi nel Libro *S. Francesco*, possa credersi lavoro di un Contemporaneo? o si debba supporre posteriore, pel titolo di *Santo*, dato a quel Serafico Padre? Esempj di altri, chiamati *Santi*, prima della lor morte, o appena seguita. 311

XII Se il Libro sia stato composto, prima dell'Instituzione della Festa del *Corpo* del *Signore*; o se *S. Tommaso d'Aquino* ne abbia trasferita qualche formola nel suo *Vffizio* del *SS. Sagramento*? 312

XIII Traduzione in Tedesco del Libro, fatta da *Lodolfo Sassone*, dieci anni prima della nascita del *Kempis*. 313

XIV Giudizio del Ven. *Card. Bellarmino*, e del P. *Francesco Antonio Zaccaria*, sopra il Codice *Aronese*. 313

XV Sua esistenza nella Biblioteca Imperiale di Torino, e descrizione fattane dal Cav. *Napione*, e dal *Baron Vernazza*. 314

XVI Notizie di *Cavaglià*. Etimologia del suo Nome. Famiglia *Gersen*, ivi, ed in Milano tuttora esistente. Distinzione tra 'l *Cavaglià* nel *Canavese*, tra Vercelli, ed Ivrea, e *Cavajà*, e *Cavaliano*, nel *Novarese*. Scrittori su la coltivazione della Canape, e de' suoi Vsi. 315

XVII Lettera attribuita a *Clemente XIV*, che prova, spettar questo Libro a *Gio. Gersen*, e che dimostra, esser lavoro d'un *Italiano*, e non d'un *Francese*, perchè vi si dichiara, che la *Croce*, nelle *Pianete* de'

Sacerdoti, si porta *dinanzi* al *petto*, e non *dietro* le *Spalle*. Dispareri sopra l'*Autenticità* di queste *Lettere*. 318

XVIII Lodi del Libro, fatte fin dagli *Eterodossi*. 321

XIX Ristampa fattane da due Cardinali *Enriquez*, e *Borgia*. 322

XX Storia delle Dispute insorte sopra il suo vero Autore. Se sia nominato nelle Conferenze di S. *Bonaventura*? Notizie di questo S. Dottore. 323

XXI I Gesuiti *Rossignoli*, *Possevino*, *Bellarmino*, e *Negroni* lo attribuiscono a *Gio. Gersen*. Opposizione del P. *Rosweido*. 324

XXII Sua Confutazione, fatta dal P. Ab. *D. Costantino Gaetani*. Notizie del medesimo, e della Erezione della S. C. di *Propaganda Fide*. Spiegazione del *Simbolo* della *Mano*, che si vede comparir fra le *Nuvole*, verso il *Ritratto* di *Gio. Gersen*. 325

XXIII Il P. *Tarisse*, Generale de' *Maurini*, implora il permesso di stamparlo, sotto il nome di *Gersen*, dal Card. *di Richelieù*, il quale commette l'esame de' Godici al Card. *Bagni*. 330

XXIV Giudizio del *Naudeo*, e del *Martinelli*, a favore del *Kempis*, spedito a *Parigi*. Ordine di stamparsi il Libro, senza nome dell'Autore. 331

XXV Trionfo del P. *Frontone* Can. Reg. I Padri *Quatremaire*, *Walgrave*, e *Rousscl* Benedettini confutarono ambedue. Replica, e maneggi del *Naudeo*. Decreto per togliere da tutte le Stampe le ingiurie contro di esso, e inibizione di stampar l'Opera, sotto il Nome di *Gersen*. 331

XXVI Appellazione de' *Benedettini*. Vittoria cantata da' *Can. Regolari*. Nuovo Esame de' Mss. fatto prima, innanzi al *Parlamento*, e poi alla presenza dell'*Arcivescovo* di *Parigi*, da' più cospicui Letterati. 333

XXVII Decisione a favore di *Gio. Gersen*. 334

XXVIII Stampe fatte da' *Benedettini*, sotto il suo nome. Tregua, fin dopo la morte del P. *Delfaù*. Risvegliata la Disputa dal P. *Testelette* Can. Reg. 335

XXIX Risposta del P. *Mabillon*. Nuovo Congresso a *S. Germano des Prez*, tenuto da' più dotti Critici. Loro unanime conferma della Decisione, a favore di *Gersen*. 335

XXX Nuove difficoltà, promosse da un Anonimo, contro l'A. del Libro, spacciato non più per *Autografo*, ma per una *Traduzione* da un antico Esemplare Francese. Confutazione fattane dal P. *Virginio Valsecchi*. Meraviglia, che il *Tiraboschi* non abbia dato alcun cenno di questa gran Questione. 338

XXXI Esame di un Codice, contenente un *Frammento* del Lib. XCI. di *T. Livio*, sopra la *Guerra Sertoriana*, nelle Spagne, e Confronto con i Codici della Laurenziana, e della Vaticana, di *Virgilio*, e di *Terenzio*. 339

XXXII Storia della pubblicazione del *Combattimento Spirituale*, fatta, senza il suo nome, dal P. *Scupoli* Teatino; diversi Autori, a cui è stato attribuito; edizioni, e traduzioni in varie Lingue. Notizie di *S. Andrea Avellino*, e del *Card. Giulio Mazarino*. 340

XXXIII Lodi del Cav. *Napione*. Epilogo delle due Dissertazioni, e Conclusione. 344

§. I

Elogj di questo Libro, fatti da Personaggi illustri per Santità, e per Dottrina. Ristampe, e Traduzioni in quasi tutte le Lingue

Dopo di aver parlato finora del gran *Cristoforo Colombo*, rivendicato dal vostro zelantissimo *Amor Patrio* al *Monferrato*, debbo ancora congratularmi con Voi dell' altro impegno, assunto, con non minore felicità, di restituire (1) all' inclita vostra *Nazione Piemontese*, il *vero Autore* della più sublime tra le *Opere Ascetiche*, qual è quella *de Imitatione Christi*. Poichè anche quest'altro *argomento*, benchè totalmente *dissimile* dal *primo*, è stato da voi trattato con ugual *Critica*, con ugual' *Eleganza*, e con la stessa *Serie* ordinata di lucide *Idee*, che tanto raccomanda, e distingue tutte le produzioni della vostra *Penna*. Non basta, che le varie *Botteghe*, e i *Fondachi*, che compongono una bella, e ben compiuta *Fiera*, sien doviziose, e provviste di molte, ed anche rare *Mercatanzie*, e sfarzose, e rilucenti delle più moderne, e brillanti Galanterìe, se poi queste non sono ben disposte, e ordinate nelle lor *Nicchie*, come conviene, per allettare non solo gli *occhi* de' riguardanti, a *contemplarle*, ma per invitare, e muovere, anche la *mano*, a cavar la *Borsa*, per *procurarsele*.

Ognun sa, in quanta estimazione sia stato tenuto questo *Trattato* dalle Persone più illustri per *Santità*, e per *Dottrina*. Ne fece il più gran conto la B. *Osanna Andreasi* (2), nata in *Mantova* a' 7 di Gennajo del 1449, e volata agli eterni riposi a' 18 di Giugno nel 1505. Poichè lo lesse, e lo studiò con tanto impegno, che giunse fino ad impararlo a *memoria*. Il gran Patriarca S. *Ignazio Lojola* prescrisse ne' suoi mirabili *Esercizj Spirituali* (3) la *Lettura* di questo *Libro*, nelle di cui edizione, fattane in *Colonia* nel 1728, si trovano premesse la

(1) Patria di *Colombo*, Dissertazione Epistolare intorno all'Autore del Libro *de Imitatione Christi* 363. (2) B. *Osannae Andreasiae* Virg. tertii Ord. S. *Dominici* per *Franc. Silvestrium* Ord. Praed. familiarem B. ex edit. Mediol. an. 1505, cum Comm. praevio, et notis *Dan. Papebrochii*. in III. *Iun. Bolland.* 667. Alia ex italico F. *Hieron. Montolivetani*, impresso Mantuae an. 1507, apud *Leonem Bruschi*, et B. *Osannae* Epistolae Spirituales cum notis *Papebrochii*. ibid. 724. Queste *Lettere* scritte al P. *Girolamo da Mantova* Olivetano, Priore del Mon. di S. M. di *Mantova*, e poi *Generale*, sono 43. La 15, e la 18, sono scritte con i sensi, e colle stesse parole del Libro dell'*Imitazione*. Anche da *Gio. Ant. Flaminio* fu scritta la *Vita B. Osannae de Andreassiis, tertii Ord. S. Dominici*. *Leand. Alb.* in Descript. Ital. *Iob. Ant. Flaminii* Epist. Famil. Bonon. 1744. 8. p. XXX. (3) Exercit. Spirit. edit. Rom. 1615, 49. Direct. Exerc. C. III, §. 2. *Orlandini* Hist. Soc. Iesu Par. I. L. 5, c. 5. *Ribadeneira* Vida del P. *Ignazio* l. 1, c. 13.

testimonianze onorevoli degl' illustri *Figliuoli*, *Eredi* dello *Spirito Evangelico* del loro S. *Padre*. Di fatti ha giustamente osservato il P. *Thuillier* (1), che la maggior parte delle sue *edizioni*, e *traduzioni* (2) si deve ai *Gesuiti*, che lo han traslatato negl' *Idiomi Castigliano*, *Catalano*, *Portoghese*, *Francese*, *Tedesco*, *Fiammingo*, *Boemo*, *Polacco*, *Inglese*, *Illirico*, *Greco*, *Latino* più purgato, *Giapponese*, *Arabo* (3), e fino in *Turchesco*, che un Re di *Mauritania* (4) teneva nella sua *Biblioteca*, e leggeva con compiacenza; come le migliori edizioni *italiane*, che si fanno ascendere a 28, si devono ai *Domenicani* (5).

Il Ven. P. *Ludovico da Granata* (6), sì benemerito dell' eloquenza, e della Morale Cristiana, e *Maestro* della Vita Spirituale a S. *Francesco di Sales*, e a quanti altri *Ascetici* vennero dopo di lui, ne formò una traduzione in *Castigliano*. Dopo di aver protestato, che *v' ha gran differenza da questo Libro a tutti gli altri di pietà, e che non può mai abbastanza lodarsi*, giunse ad affermare di esso quel, che fu detto dalla *Regina Saba* a *Salomone* (7), *major est*

(1) Hist. de la Contestation de l'Auteur de l'Imitation p. 24.

(2) *Ioh. Alb. Fabritius* de Versionibus Libri Kempisiani de Imitatione Christi. in Nov. Litter. German. An. 1703. p. 202, e nel T. IV della Bibl. Latina mediae, et infimae latinitatis, cum Supplemento *Christiani Schoettgenii*, et *Io. Dom. Mansi*. Patav. 1754 p. 216. (3) Mons. *Stefano Evodio Assemanni*, Arcivescovo di *Apamea*, nel Catalogo de' Mss. *Orientali* della *Biblioteca Medicea*, e *Palatina*; Cod. LXXXI. p. 133, ha scoperto un *Plagio*, commesso dal P. Fra *Celestino* di *S. Liduina*, Carmelitano Scalzo. Egli fece stampar col suo nome una *Versione Arabica* del Libro *de Imitatione Christi* in Roma nella Stamperia di *Propaganda Fide* nel 1663. *Monsignore* avendola riscontrata con un Mss. esistente in quella *Biblioteca*, si accorse, che quella del *Carmelitano* concordava intieramente con un'altra, scritta a penna, e composta 25 anni prima dal P. Fra *Ignazio d'Orleans*, Sacerdote Cappuccino nel 1638, nella Città di *Aleppo*. Laonde concluse, che *idem* Caelestinus *Arabicorum* Thomae a Kempis *Librorum*, *ab antedicto* Ignatio Cappuccino *editorum*, Plagiarius *potius*, *quam* Interpres *dicendus est*. (4) *Henr. Somalius* in Epist. ad *Leonem Bettenium* Coenobii S. Trudonis. (5) *Fontanini* Eloquen. Ital. 684. (6) Vita *Lud. Granatensis*, Ord. Praed., et Tractatus duo, I de Mysterio Incarnationis Filii Dei, II de Scrupulis Conscientiae, post mortem Auctoris editi a *Franc. Diago*, et jam recenter in Latinum Sermonem conversi, studio M. M. Col. Agripp. apud Io. Kinckium 1614, 12. Il P. *Vincenzo Bruni* Gesuita, nella Prefazione alla P. IV. delle sue *Meditazioni*, dice, che *fra gli Scrittori delle Cose Spirituali*, *il P. Luigi di Granata ha ottenuto facilmente la palma*. E però è uno di que' *Libri*, che sogliono *aprirsi a sorte*, *per cavarne qualche Spirituale documento*. *Menochio* Stuore P. III, C. XXIII, 185. (7) L. III. Regum X, 7. *Car. Henr. Zeibichius* de quaestionibus abstrusis Reginae *Sabae* Salomoni Regi propositis. Vitemb. 1742, 4. Chi fosse la Regina *Saba*, che venne a *Gerusalemme* al tempo del Re *Salomone*? *Menochio* Stuore Cet. III, 134. *Nat. Alexandri* de *Regina Saba*, utrum ex Aethiopia, an vero ex Arabia ad audiendam *Sa-*

Sapientia tua , quam rumor , quem audivi . S. *Francesco di Sales* più volte di esso pronunciò (1) , *non est inventus similis illi* . Oltre *Paolo IV* , S. *Pio V* , S. *Carlo Borromeo* (2) , S. *Filippo Neri* , S. *Gio. della Croce* , S. *Gio. di Dio* , S. *Teresa* , il B. *Alessandro Sauli* (3) , il Ven. *Gio. d'Avila* (4) , il Ven. *Card. Baronio* (5) , *Gio. Vescovo di Tornay in Fiandra* (6) , e tutte le Persone di pietà son convenute , che , *post S. Scripturam , vix aliud opus reperitur dignius* , come riferisce il *P. Amort* (7) . *Gio. Launojo* (8) , che chiamò questo Libro *divinum Opus* , notò , che 'l suo Autore *ex Scripturis , et multis* SS. *Patrum Voluminibus succum pietatis omnem , ac veluti sanguinem elicuit , et instituendae ad optimos mores Vitae regulam confecit* .

§. II

Se sia di S. *Bernardo , o de' Certosini Ludolfo Sassone , Gio. Pomerio , Gualtero Hiltone , o Gio. Michele* ?

Ma chi fu mai quest' *Vomo* , tutto di *Dio* , che arricchì la S. *Chiesa* di quest' aureo Libro di *Teologìa mistica* , e *contemplativa* , veramente utilissimo ? Si sarebbe saputo con sicurezza , fin da principio ; se per la sua *profonda Vmiltà* non si fosse studiosamente nascosto ; come notò con ammirazione lo stesso Protestante *Cristoforo Augusto Eumanno* , dicendo (9) , *fugisse optimus ille vir ea de caussa publicum conspectum videtur , ut in eo magis vanae gloriae sitim in animo extingueret* .

Da alcuni fu attribuito a S. *Bernardo* (10) , sembrando una tessitura delle frasi , e delle sentenze di quel dolce , mansueto , ed amabile *Santo Abate Francese* , l'*acume* del di cui *ingegno* , il *nerbo* della *dottrina* , l'*unzione* , e lo *Zelo* per la *Religione* , che si ammira nelle sue *Opere* , non può esser maggiore (11) . Altri lo credettero lavoro di *Ludolfo Sasso-*

lomonis Sapientiam , Hierosolymam profecta sit ? in Diss. in 8 Mundi aetatem , n. II . *Mons. de Luca* , I Libri di *Salomone* . Napoli 1774 . T. IX 4 .

(1) *Petrus Camus* Episcopus Belleyens. par. 9 . Sect. 21 . (2) *Ciacconius* T. IV , in Vita Card. Andreae Battorii . (3) *Cajetanus* de Imitat. Christi . (4) Vida y Obras 153 , 191 , 362 , 388 . (5) *Fab. Justinianus* Episc. Adjacen. l. 2 , p. 1 . de Sacr. Concion. (6) *Rosweid.* presso l'Amort , edit. Col. 1728 . (7) Scutum Kempense 11 . (8) De Auct. Libri de Imit. C. V , T. IV . Op. Colon. 1732 . 19 , 35 . (9) Schediasma de Lib. Anon. et Psendon. 15 . (10) *Thuillier* Contest. sur l'Auteur . nel I delle Opere Postume del *Mabillon* , e del *Ruinart* . Paris . 1724 , 2 . Scutum Kempense 4 , 18 , 19 . (11) Si legge nella *Vita* del celebre *Arrigo Valesio* , descritta dal non meno erudito suo *Fratello* , che , sendo egli *cieco* , ed *infermo* negli ultimi anni del viver suo , si faceva leggere dal suo *Amanuense* i *Sermoni* di *S. Bernardo* , quali ascoltava con somma attenzione , riputandoli *quibusli-*

ne ; ed alcuni di *Giovanni Pomerio*, ambedue Monaci *Certosini* (1), sull' autorità di qualche Mss.

Il P. Abate *Gio. Benedetto Mittarelli* (2) descrive esattamente un *Codice* in 4, del Sec. XV, n.327 (3), attribuito ad un *Certosino*, dipinto nella *Lettera iniziale*, genuflesso innanzi ad uno sedente, col *Nimbo* in Capo, che gl' impone le *mani* su la *testa*, in atto di benedirlo, col titolo, *Tractatus quidam de Imitatione Domini Nostri Iesu Christi*. Il *Baleo de Scriptoribus Anglicanis*, presso il *Fabrizio* (4), fa menzione di *Gualtero Hiltone*, Inglese *Certosino*, circa il 1430, che si è creduto *Autore* di questo *Libro*, anche da *Enrico Warton*. Similmente in un' edizione fatta in *Memminga* nel 1493, del Libro de *Imitatione Christi* in 4, se ne fa Autore *Gio. Michele*, *Certosino* di *Buxheim* (5).

§. III

Se debba credersi parto di Tommaso Hemerlein, o Malleolo da Kempis ? Diversità da Felice Hemerlein. Scrittori sopra il Kempis. Codici, Edizioni, Traduzioni di questo Libro, sotto il suo Nome

Presto però si avviddero i *Critici* di maggior grido, che non poteva esser parto del S. *Abate* di *Chiaravalle*, non dovendo prestarsi fede all'*In-*

bet veterum Patrum, cum Graecorum, tum Latinorum Homiliis, ac Sermonibus, multo esse ad excitandam in animis nostris, accendendamque Pietatem aptiores. Le *Opere* di questo gran Santo, che chiude la *Catena* de' *Santi Padri*, furono stampate in VI T. in fol. da' benemeriti *Horstio*, e *Mabillon*, e poi ristretti in tre soli, in *Venezia* nel 1765. Il *Mabillon* nella *Prefaz.* gli fa il seguente Elogio. *Pungit, et stimulat, non ut irritet, sed ut moveat. Corripit, inculpat, non ut detrahat, sed ut attrahat. Arguit, minatur, terret ; sed amando, non indignando*. Giustamente ha scritto *Ben. XIV, de Beat. et Can.* L. IV, P. II, c. 12, n. 9. *dolendum videtur, quod usque adhuc cogitatum non fuerit de Sancto, tot meritis eximio, caelestique Doctrina referto, colendo Titulo* Doctoris *in universa Ecclesia*. Ma perchè dirlo soltanto, e non farlo ; come fece per S. *Leone Magno*, in onor di cui prescrisse la *Messa*, e l'*Vffizio*, *sub Ritu SS. Doctorum*, nel T. IV. Bullar. n. XL, 98 ? Varj suoi *Sermoni*, ed *Opuscoli*, tradotti nella *Favella Italiana*, sono accennati nel XXXII degli *Opus. Calog.* 404. La sua *Vita*, tradotta, ed accresciuta con *Note*, ed *Appendici*, fu pubblicata in *Padova*, nel 1744, da *Pietro Magagnotti*. Nelle *Mem.* della *Vita* del P. *D. Angelo Calogerà*, nel XXVIII della *N. Raccolta di Opusc.* 14, si riferisce, ch'egli ha suggerito varie *Aggiunte* da farsi alla *nuova Edizione* delle *Opere* di S. *Bernardo*, allestita dal P. D. *Giannantonio Bernardini* Camaldolese, per renderla migliore della *Francese*. *Gasp. Ant. Petrina* Storia Cronol. di *S. Bernardo*. Torino 1737. II, 4. (1) *Testelette* Vindiciae Kempenses. Paris. 1677. Controversiae Eccl. Hist. *Gerardi Casteel* Ord. S. Crucis. Col. Agrip. 1734. 541.

(2) Memorie della Vita del P. *Mittarelli* Ab. Ex-Gen. de' *Camaldolesi*, scritte dal P. Ab. D. *Anselmo Costadoni*. nel XXXIII, N. VII, della nuova Racc. d' Opuscoli. (3) Bibliotheca Codicum Mss Monasterii S. Michaelis Venetiarum, prope Muranum. Ven. 1779 fol. 241. (4) Bibl. med. et inf. Latin. 115. (5) *Mittarelli* Bibl. Cod.

ventario de' Libri di *Gio. Conte Engolismese*, scritto l'an. 1467, e riferito dal *Launojo* (1), nel cui fine si legge l'*Imitation de Saint Bernard*; nè potendo esser egli certamente *Autore* di un *Libro*, in cui parlasi di S. *Francesco*, nato 20 anni dopo la di lui morte. Molto meno fu aggiudicato a qualcuno de' citati *Certosini*, ai quali realmente da pochi fu attribuito. Onde inclinaron piuttosto a crederla fattura del Fiammingo *Tommaso Malleolo a Kempis*, o *Campis*, *più conosciuto per quello, che si crede, non aver lui scritto, che per quello, che ha scritto*, come egregiamente pronunziò il grand' *Apostolo Zeno*, nel chiudere le sue preziosissime *Annotazioni*, o piuttosto *Correzioni* alla *Eloquenza Italiana* di Mons. *Fontanini*.

Egli nacque nel 1380, in *Kempen*, picciolo Castello, nella Diocesi di *Colonia*, da cui prese il *Cognome*. Ma venne ancora distinto con quello di *Hemmerlein*, che in *Tedesco* vuol dire *Malleolus*, e nel nostro volgare, *Martellino*. Nulla però ha che fare con l'altro *Hemmerlein*, soprannominato anch'egli *Malleolo*, che fiorì circa il 1444 (2). Fin dal 1400 entrò nel Monastero de' *Canonici Regolari* della Congregazione di *Gherardo* il *grande* (3), del *Monte* di S. *Agnese*, presso *Zwol*, nella *Diocesi* di *Utrecht*, di cui era *Priore* il suo Fratello *Giovanni* (4). Anche *Tommaso* ne vestì l'abito nel 1406, e professovvi nel seguente, essendo stato ordinato *Sacerdote* nel 1423. Per fine morì in gran concetto, a' 25 di Luglio nel 1471, in età di 92 anni.

D. Gaetano Volpi (5), dopo di aver riferite l'edizioni da lui pos-

(1) Diss. de auct. Lib. de Imit. P. I. C. 8.

(2) *Fel. Hemmerlein* Cl. Viri, Iuriumque Doctoris, Cantoris quondam Thuricensis, variae oblectationis Opuscula, et Tractatus. Basil. 1497. fol. A questo Titolo è sottoposta la di lui *Effigie*, con un *Martello* nella *sinistra*, e con un *Libro* nella *destra*, con varie *Vespe*, che lo tormentano, e gli svolazzano intorno al *Capo*. Sotto si legge il seguente *Epigramma*.

Felicis *si te juvat indulsisse Libellis*
Malleoli, *praesens dilige, Lector, Opus.*
Illius ingenium variis Crabronibus *actum*
Perspicis, et stimulos sustinuisse graves.
Casibus adversis, aurum velut igne probatur:
Hostibus usque suis Malleus *acer erat.*
Hinc sibi conveniens sortitus nomen, ut esset
Hemmerlin *dictus nomine, reque, statu.*
At felix *tandem, vitioque illaesus ab omni*
Carceris e tenebris Sidera clara subit.

Sebastiano Brand è stato l'editore di questi, e di altri rarissimi Opuscoli, di cui, e dell'Autore possono vedersi la *Bibl. Britannica* Par. I. pag. 104. Thesaur. Hist. Helveticae, C. II. *Fabricius* in Bibl. med. et infimae Latinit. L. VIII. p. 601. *Freytag* Analecta Litteraria. Lips. 1750. p. 434.

(3) *Vita* Gerardi Magni, *Vulgo* Groot, *Diaconi Daventiensis*. (Auctore Thoma a Kempis) in ejus Operibus. Paris. 1523. fol. p. 152.

(4) *Leibnitius* Oper. T. IV. P. II. p. 45. (5) La *Libreria* de' *Volpi*, e

sedute *Thomae a Kempis de Imitatione Christi* (1), e *le traduzioni* del *Porcacchi* (2), di *Borgarucci Borgarucci* (3), ed in *Versi* di *Michel Angelo Polzio* (4), e del *Ponsampieri* (5), soggiugne in una Nota. I *Canonici Regolari Lateranensi pretendono di aver finalmente ritrovato* l'Autografo, *che dicono scritto nel* 1438. *Ma s'ingannano; mentre in questa sontuosa Libreria di S. Giustina, c'è di essa un Codice membranaceo del* 1436, *ed oltre a questo un altro anticamente ce n'era, di cui* in quodam Catalogo anno 1453. exarato, ita legitur. Devotissimus Liber de Imitatione Christi portatilis, cum tabulis, quam antiqua Litera, (*che se ciò si dice nel* 1453. *molto più antico sarà stato un tal Ms.*) charta bona, *cioè fina, e salda*.

Il più antico Mss. a lui attribuito, era quello de' *Gesuiti* di *Anversa*, con la sottoscrizione, *Finitus, et completus anno Domini MCCCCXLI, per manus Fratris Tomae Kempis S. Agnet. prope Zwoll.* Ma l'Abate *Valart* (6) assicura, che al fine del I Volume di una *Bibbia* in IV T. in fol. de' *Canonici Regolari* di *Colonia*, si legge la medesima Sottoscrizione. *Finitus, et completus anno Domini MCCCCXXXIX, per manus F. Thomae a Kempis*; come in *Lovanio* conservasi un *Messale*, nel fine di cui sta scritto. *Finitus, et completus anno Domini* 1439, *in vigilia S. Iacobi Apostoli per manus Fr. Thomae a Kempis*. Questa occupazione somministrava a' *Religiosi* il modo di sussistere, come sappiamo del *B. Gio. da Parma*, il quale, narra *Fra Salimbene* § 59, *manibus suis volebat scribere, ut ex suo labore haberet, unde se posset induere, etiam Generalis existens*. Poichè ci attesta in altro luogo della sua Vita, che *nunquam vidit ita velocem Scriptorem, et ita pulchrum, atque veracem in Littera, de valde intelligibili Nota* (7).

la *Stamperia Cominiana*, illustrata con utili, e curiose Annotazioni. Padova 1756, appresso Gius. Comino. S, 106. V. il suo *Elogio* nel XIII. Vit. Ital. illustr. di Monsig. *Fabroni*. Pis. 1717, 295. (1) Ex recensione *Rosweidi*. Antuer. ex Plant. 1626, 12, et *Col. Agrip.* per ab Egmond 1634, et Lugd. Bat. apud Elzevir. 1658. (2) Ven. pel Giolito 1573. (3) Ven. 1568. da Gasparo, e Dom. dalla Speranza. 8, e nel 1574, da Gaspero della Speranza, 4. Ha rilevato il dottissimo *Zeno* Eloq. Ital. II, 478, che nella *Dedica* fatta della prima edizione a Monsig. *Agostino Valerio*, Vescovo di *Verona*, a' 15 di Aprile, gli espongono, che l'Opera era stata preparata per la Stampa dall'onorato Librajo *M. Gio. dalla Speranza*, pia, e Cattolica persona, all'altra Vita trapassato, la cui principal cura fu sempre d'imprimer *Libri Spirituali*, e *devoti*, e che a tale oggetto, poco prima della sua morte, avea incaricato il *Borgarucci*, di traslatarla in *volgare*. Onde essendo essi succeduti nella cura della Stamperia, si fecero un dovere, di eseguire quel suo lodevole desiderio, e risoluzione. V. *Mazzucchelli* Scritt. Ital. II, P. III, 1717. (4) Torino 1658, 12. (5) Lucca 1723.

(6) Diss. sur l'auteur de l'imitation. à Paris 1758. 12. (7) *Affò* Vita del *B. Gio.* 146.

Onde da esse si prova, che il *Kempis* era *Copista* di professione, come dichiarasi espressamente dal Continuatore contemporaneo della *Cronaca* di S. *Agnese*, il quale dice. *Scripsit Bibliam nostram totaliter, et alios multos Libros, pro dono, et pro pretio* (1).

Se sì fatte *Sottoscrizioni* dinotar potessero l' *Autore* di un *Libro*, tale potrebbe dirsi anche *Corrado Obersberg*, che al fine di un Ms. dell' *Imitazione* si esprime così. *Finitus anno Domini* 1433, *per me Fratrem Conradum Obersberg, tunc temporis Conventualem in Vrimblingen*. Potrebbe altresì in questa supposizione entrare nel rango de' Pretendenti, *Fr. Ludovico del Monte*, perchè in uno de' Mss. prodotti innanzi all' *Arcivescovo* di *Parigi*, espressamente è notato. *Hic Liber conscriptus fuit a Fr. Ludovico de Monte, qui obiit annum millesimum quadragentesimum*.

Il certo è, che, sotto il nome di *Tommaso da Kempis*, dal 1472, fino al 1572, si viddero da 23 edizioni del Libro *de Imitatione* (2). Son note molte di esse, fattene in *Augusta* da *Zainer de Reutlingen*, che cessò di vivere nel 1475, o nel 1478. In una Raccolta, intitolata *Tractatus diversi*, da lui stampata in *Augusta* in fol. verso il 1470, dopo varj Trattati di S. *Girolamo*, di S. *Agostino*, e di S. *Tommaso d' Aquino*, trovasi il Libro *de Imitatione*, con questo titolo, *Libellus consolatorius ad instructionem Devotorum; cujus primum Capitulum est de Imitatione Christi et contemptu damni Vanitatum Mundi. Et quidam totum Libellum sic appellant, scilicet Libellum de Imitatione Christi. Sicut Evangelium Mathei appellatur Liber generationis Ihesu Christi eo, quod in primo Capitulo fit mentio de generatione Christi, secundum carnem*. In fine v' è questa Sottoscrizione. *Viri egrii Thome Montis Sancte Agneti in Trajecto Regularis Canonici Libri de Xpi imitatione numero quatuor finiunt feliciter. Per Gintheum Zainer ex Reutlingen pgenitus literis impssi ahenis* (3).

Il *Crevenna* nel T. I. del suo *Catalogo*, riprodotto nel 1789, 8, 171, congettura, che sia stato stampato, prima dello *Speculum Vitae humanae Rod. Zamorensis*, da lui pubblicato nel 1471, colle stesse *Lettere ahene*, senza averne fatta veruna avvertenza, come l' ha fatta in quest' altro, ch'egli crede il primo, impresso con questi *Caratteri*, più *tondi*, che erano *nuovi* in quel tempo in *Alemagna*, ove non si usarono, che quelli, volgarmente detti *Gotici*. Ma la *Disputatio critica* del P. *Desbillons*, alla testa di questo Libro, da lui ristampato in *Manheim* nel 1780, p. 14, parlando di questa edizione di *Zainer*, di-

(1) Diss. Epistol. nella Patr. del Colom. 383.
(2) Scutum *Kempense* p. 27. (3) *Santander* Dictionn. Bibliogr. choisi du XV. Siecle. *Freytag* Analecta Litteraria de Libris Rarioribus p. 497.

ce, che l' *Amort* nella *Deductio suae Criticae* 135, ha dimostrato, che fu fatta nel 1472.

A favore di esso pertanto esistono i seguenti Libri. *Herib. Resweidi* Vindiciae Kempenses pro Libello *Thomae a Kempis* de Imitatione Christi, adversus *Costantinum Cajetanum*. Accessit *Io. Buschii* Chronico Windesemensi. Antuer. 1621, 8. *Ioh. Frontonis* Thomas a Kempis vindicatus. Paris. 1647, 8. Ejusdem refutatio adversus *Robertum Quatremaire*, et *Io. Launojum*. Paris 1650, 8. Argumenta duo nova pro *Thoma Kempensi*, *Theophili Eusthatii*, et *Io. Frontonis*. Paris. 1651, *Gabriel Pennottus* in Hist. Canon. Later. 528. *Ioh. Bolland. Theoph. Raynaud. Gabr. Naudaei* Velitatio prima *Kempensis* contra *Launojum*; et *Thomas de Kempis* a se ipso restitutus, una cum repetitionibus *Thomae Carraei* a *Gabr. Naudaeo*. Paris, 1651, et eodem adversus Benedictinos auctore, Causae *Kempensis* conjectio pro Curia Romana. Ibid. 1651, 8. Testimonium adversus *Gersenistas* triplex, *Holstenii*, *Allatii*, et *Camilli de Capua* 1652, 8. Adde *Naudaeana* 92. *Georgii Heseri* praemonitio adversus *Pseudo-Gersenistas*. Paris. 1651, 8. Dioptra *Kempensis*. Ingolst. 1650, 12. Ejusdem adversus *Gersenistas* admonitio nova. 1651, 8. Adde *Heumannum* in *Poecile* 1., Lib. 1, 39, 42, et III, 312, et de *Hesero Sottwellum* 290. *Simonis Verlini* Praepositi Diessensis Vindiciae Vindiciarum *Kempensium*, contra *Cajetanum*, et *Valgravium*. *Ant. Franc. Payen* Testimonium adversus *Gersenistas* duplex. Paris 1652, 8. Vindiciae *Kempenses* adversus D. *Franciscum Delfuò* Benedictinum, auctore R. P. *Testelletto* Can. Reg. Cancellario S. Genovefae. Paris. 1678, 8. V. Giorn. de' Letterati di Roma 1678, 30. *Prosper Farandus* ante editionem Librorum *Kempisii* Italicam. Venet. 1693, 12. *Gothofridus Arnold* Hist. Theologiae mysticae 323. *Ant. Schonini* Contestation touchant l'Auteur de l' Imitation, rendue manifeste, etc. *Richard Simon* Bibliotheque Critique V. I. Chap. 2. 118, et C. 7, 89. contra *Mabillonium* Mss. Codd. objectantem, *Kempisii* temporibus antiquiores. *Eusebius Amort* Cler. Reg. (1) in plena informatione de Statu hujus Controversiae. Aug. Vindel. 1725, 8. Addenda ejusdem *Amortii* Epistola, edita in Amoen. litter. *Schelhornii* VIII, 391. V. Acta Erud. 1725, 414. Per altro le riferite *edizioni*, o *traduzioni*, che portano il *nome* di *Kempis*, nulla, come vedremo, concludono, in confronto degli autentici monumenti de' *Benedettini*, più antichi di molto, quali presentano quello di *Gersen*.

A questi Scrittori, citati dal *Fabricio*, possono aggiugnersi quest' altri, omessi da lui, e da' suoi due Continuatori, che riguar-

Troisieme Par. N. 818. p. 86. Brux. Paris. 1807. (1) Morì a' 25 di Nov. nel 1775, in età di 82 anni; e sotto il suo Ritratto fu incisa l'Iscrizione,

dano la Vita di *Tommaso da Kempis*, e l'Opera ad esso attribuita • *Ioh. Badii Ascensii* Vita *Thomae Malleoli a Campis, seu Campensis*, ex ipsius, aliorumque Scriptis congesta. Praemissa est *Thomae a Campis* Operibus. *Paris*. apud Ascensium 1523, fol. La medesima tradotta in italiano, e premessa al Libro dell' Imitatione di Cristo. Ven. appr. Andr. Baba 1619, 16. *Thomae a Kempis* Opera omnia collecta, et illustrata ab *Henr. Sommalio* e Soc. Iesu (1). Antuer. 1600. et Col. Agripp. *Henr. Breweri* Viographia *Thomae a Kempis*, proque ipsius Libris IV, de Imitatione Christi Apologia. Aquisgr. typ. Henr. Clementis 1781, 8. Vita *Thomae a Kempis*, Auctore incerto, sed pene coaevo. Adjecta est Libello de Imitatione Christi. Amst. 1691, 121 479. *Herb. Rosweidi* Vita *Thomae a Kempis*, ex variis Auctoribus concinnata. Accedit Libello de Imitatione Christi. Amst. 1691, 12, 458, et *Rosweidi* Vindiciis *Kempensibus*. Antuer. 1621, 137. Anonymi Epistola Critica de punctis Controversiae *Kempisianae* praecipuis, in *Schelhornii* Amoen. Litt. XIII, 391. *Woldebr. Vogtii* Conjecturae de Auctore Libri Imitationis Christi. In Apparatu Litter. Societ. Colligent. Collect. II, 376 Witteb. 1718, 8. Lettre ecrie au sujet du Livre de l'Imitation de I. C. dans le Mercure de France. Iuillet 1744, 1522. Dissertation sur le Livre intitulé *De imitatione Christi*. Paris chez Saillant, e Nyon 1775. 8. *Efemeridi Rom.* VI, An. 1777, 6. *Antologia Rom.* III, 259. Il *Ghesquiere* antico Bollandista, e il *Desbillons* in una Dissertatione pubblicata in Manheim nel 1780. in fronte di una nuova edizione di questo Libro, ne han sostenuto per autore *Tommaso da Kempis*.

§. IV

Se debba prestarsi fede al Tritemio, che lo attribuisce a Giovanni da Kempis, suo Fratello maggiore?

Gio. *Tritemio* (2) nel Lib. *de Scriptor. Eccl.* scritto l'anno 1492, e nell'altro *de illustribus Germaniae Viris*, scritto nel 1495, attribuisce il Trattato dell' *Imitazione*, non già a *Tommaso da Kempis*, morto nel 1471, ma a *Gio. da Kempis*, suo Fratello maggiore, defunto nel 1422. Il *Tritemio* nacque nel 1462, e morì nel 1518. Egli pertanto sentendo, che a' suoi tempi appunto andava prendendo voga l' opinione, che attribuiva a *Tommaso* detto Libro, e sapendo d' altronde, dover

Litterarum maxime Sacrarum per Bavariam restaurator. (1) Fu ammesso nella *Compagnia* dallo stesso suo S. *Fondatore* nel 1551, e morì a *Valenciennes* a' 30 di Marzo del 1619. V. *Sottwello* Bibl. Script. S. Iesu. (2) *Ioh. Trithemii* Nepiachus, id est Libellus de Studiis, et Scriptis propriis a pueritia

esser di lui più antico, perchè molti anni avanti dicevano i *suoi Maggiori*, che letto lo avevano i *Maggiori loro*, *quem ante multos annos, Seniores nostri, suos ferunt legisse Seniores*; pensò di attribuirlo piuttosto al di lui *maggior Fratello*; perchè un *Libro* di persona mancata 20 anni avanti in circa, non può dirsi, letto da' *Maggiori* de' *Maggiori* suoi (1).

§. V

Se debba attribuirsi a Gio. Charlier, Cancellier Parigino, conosciuto sotto il Nome di Gio. Gersone ? Sue Memorie. Autori, che ne hanno parlato. Mss., Stampe, Versioni di questo Trattato, sotto il suo Nome. Esempj di alcuni, che hanno imparata a mente la Bibbia

Ma più comunemente è stato creduto lavoro del famoso *Giovanni Charlier*, noto sotto il nome di *Gersone*, Villaggio della Diocesi di *Reims*, ove nacque a' 14 di Decembre nel 1363. Egli fu Canonico di *Parigi*, e poi *Cancelliere* della stessa Città, in luogo del suo Maestro *Pietro d'Aillì*, e chiamato il *Dottor Cristianissimo*, o *Evangelico*, come dice l' Ab. *Goujet*.

Dobbiamo al *Dupin* la miglior edizione di tutte le sue Opere fatta nel 1706, in T. V. in fol. et Hagae Comitum 1728, cui aggiunse la *Gersoniana*. Egli inclina a crederlo Autore del Libro contrastato, studiandosi di far credere, che il nome di *Gio. Gersen* sia una semplice corruzione di quello di *Gersone*, senza valutare le difficoltà, che s' incontrano nello spiegare, come possa esser seguita questa depravazione in tanti Mss. di tempi, e di luoghi tanto diversi; quasi

repetitis. in Ioh. Geo. Eccardi Corp. Hist. medii aevi. Lips. 1723, fol. II, 1825. *Pinax*, sive Index Lucubrationum *Ioh. Trithemii*, primo *Spanhemensis*, postea *S. Iacobi Herbipolensis* Abbatis, ex Epistola *Ioh. Duraclusii* Discipuli ejus, ad *Nic. Hamerium*. Praemittitur *Trithemii* Polygraphiae. Colon. 1751, 8. Argentinae 1600, 8. et 1613. 8. *Ioh. Busaei* Vita *I. Trithemii*. Praefixa est *Trithemii* Operibus spiritualibus a *Busaeo* editis. Mogunt. 1604. fol. *Wolf. Ern. Heidelii* Vita *I. Trithemii*, ex ejusdem Chronicis, et Epistolis collecta. Praemissa est *Trithemii* Steganographiae vindicatae a *Wolf. Ernesto Heidelio* editae. Mogunt. 1676, 4, et Norimb. 1721, 4. Eadem cum Vitae *Trithemii* Synopsi. in *Ignatii Gropp* collectione noviss. Scriptor. Wircebungens. Francof. 1741, fol. I, 219. Sa Vie dans les Mem. de Niceron XXXVIII, 210. *Car. Bovilli* Epistola continens varia scitu digna de *Trithemio Abbate*: inter *Bovilii* Opuscula Paris. 1510, fol. et in *Maittairii* Annal. Typogr. II, 210. *Rich. Simon* Lettre contenant quelques particularités touchant l'Abbé *Trithemе*. Lettr. Choisies de M. *Simon*. Amst. 1710, 12, IV, 131. (1) Librum de I. C. *Thomae* antiquiorem agnovit *Trithemius*. in *Franc. Delfau*, et *Io. Mabillonii* Diss. Paris. 1712. §. III,

che tutti i loro *Interpolatori* fussero convenuti, a guisa de' *LXX. Interpetri*. Conclude peraltro, che, secondo il suo giudizio, il vero Autore rimaneva nell' incertezza, conservandosi da ciascuno de' tre *Pretendenti* il suo probabil diritto, senza poter però giugnere a perfettamente stabilirlo.

Nel *Catalogo* de' Libri del *Duca de la Valliere* (1), si riferisce un *Codice* di varj Opuscoli in 4. *scriptus in Monasterio Sancti Zenonis Episcopi et Confes. majoris Verone* 1467, *finitus quinto decimo Septembris*, ove al num. 6 si legge. *Incipit Tractatus de Imitatione Christi, et contemptu Vanitatum Mundi Magistri Iohannis Gersem Cancellarii Paris*.

La più antica edizione, ma senza data, e senza nome di Stampatore, si crede fatta verso il 1480, ed ha per titolo. *Opus B. Bernardi saluberrimum de Imitatione Christi de contemptu Mundi, quod Iohanni Gerson attribuitur*. 8. La prima però, di cui si abbia certezza, è la seguente (2). *Incipit Liber primus Ioannis Gerson Cancellarii Parisiensis de Imitatione Christi, et contemptu omnium vanitatum Mundi*. E nel fine. *Explicit Liber quartus, et ultimus de Sacramento altaris . . . Ioannis Gerson Cancellarii Parisiensis de Contemptu Mundi devotum, et utile Opusculum finit. MCCCCLXXXIII, per Petrum Losleim de Langencen Alemanum Venetiis feliciter*. Questa si trova citata anche dal *P. Laire* II, 68.

La *Bresciana* fu fatta due anni dopo, con questo titolo, presso il *Maittaire* (3), e il P. *Audifredi* (4). *Libri IV de Imitatione Christi. Brixiae* 1585, dove leggesi. *Incipit Opus Beati Bernardi celeberrimum de Imitatione Christi, et Contemptu Mundi, quod Ioanni Gerson Cancellario Parisiensi attribuitur*. E finisce. *Explicit Liber quartus, et ultimus de Sacramento Altaris, impressum Brixiae per Iacobum Britannicum Brixianum die sexto Iunii MCCCCLXXXV*. Nella *Pinelliana* (5) si cita l'edizione *Ioh. Gersonis* de Imitatione Christi, et de Meditatione Cordis. Ven. 1485, 4.

Il P. Ab. *Mittarelli* riporta quest' altre edizioni (6). *Gerson Ioh.* Cancell. Paris. de Imitatione Christi, et de contempty omnium vanitatum Mundi. *Ad calcem. Ioannis Gerson* Cancellarii Parisiensis de contemptu Mundi devotum, et utile Opusculum finitum anno 1486. Venetiis sub inclyto Duce Marco Barbadico, in 4. *Sequitur* Tractatus de meditatione Cordis a M. *Ioanne de Gersone*. *Postrema pag.* Venetiis per Bernardinum Benalium. Dal P. *Laire* II, 97, si cita quest' edizione *Ioan. Gerson de Mundi Contemptu Libri IV cum Tractatu de meditatione*

XLI. (1) á Paris 1783. 8. Par. I. n. 468. p. 170. (2) Catalogue de la Bibl. Crevenne. Amst. 1789. T. I. 8. n. 782. p. 171. (3) T. I. p. 467. (4) Edit. Ital. Sæc. XV. p. 152. (5) T. I. n. 521. p. 84. (6) Bibl.

Cordis. Impr. Ven. Franciscus de Madiis 1476, 4. Dallo stesso P. *Laire* si produce quest'altra, II, 104, *Tractatus de ymitatione Christi cum Tractatulo de imitatione Cordis.* 8. in fine, *Finiunt feliciter anno M. CCCC. LXXXVII.*

Il P. *Mittarelli* aggiugne quest'altra'. Della *Imitatione* di *Cristo* in lingua volgare. *Ad finem*. Fine della devota Operetta di *Ioanne Gerson* della *imitatione* di *Christo*, et del dispregio del Mondo, et de una Epistola d. *Ioanne* Neapolitano ad Silvia Vergine, la quale exhorta alla Religione. Impressa a Venetia per el diligente homo *Ioanne Rosso da Vercelle* nell' anno del Signor M. CCCC. LXXXVIII. a di XX di Marsio, regnante lo inclyto Principe *Augustino Barbarico*. in 4. Di fatti si trova indicata anche dall' *Apostolo Zeno* (1), nel Catalogo della Libreria *Capponi* 184, e nel I della Biblioteca *Pinelliana*. Ven. 1787, 8, 121, e nel IV, n. 161, 28.

Ad esse successe quest' altra (2). *De imitatione Christi*, seu de contemptu Mundi Libri quatuor, et de meditatione Cordis Tractatus, Parisiis *Higman Almanus* 1489, 8. La 1 pag. comincia con queste parole. *Incipit Liber primus* Iohannis Gerson *Cancellarii Parisiensis de Imitatione Christi, et de contemptu omnium vanitatum Mundi*. Alla fine del quarto Libro si legge. *Ioannis Gerson* Cancellarii Parisiensis de contemptu Mundi divotum, et utile Opusculum finit. Laus omnipotenti Deo. Sequitur Tractatus de meditatione cordis a *Iohanne de Gersonno* Cap. I. Alla fine si legge. *Finit feliciter* impressus Parisiis per *Higman Almannum*. In Vico Clausi Brunelli ad intersignium Leonum, prope Scolas Decretorum. Anno Dñi milles. quadring. octuagesimo nono, die vero decima octava Ianuarii. A questa si rassomiglia l' altra di *Matteo da Codecà* da Parma ad *istanza di Maestro Lucantonio* (Giunta) *Fiorentino* in Venezia nel 1489 (3), 4. Il *P. Laire* II, 127 cita anche questa. *Thomae a Kempis de Imitatione Christi, et I. Gerson de imitatione Cordis. Lugduni Treschel* 1489, *die vero* XI *Mens. Octobris* 4. Varie altre edizioni hanno lo stesso merito della rarità. La prima è riportata dal P. *Laire*, che la crede fatta in Firenze circa il 1490, 4 di *Gio. Gerson della Imitatione di Cristo, e del dispregio del Mondo*. La seconda è questa riferita nel T. I, 101, e nel VI del Catalogo *Crevenna* del 1776, 4, 20. *Ioannes Gerson de Imitatione Christi et de contemptu Mundi in vulgari sermone. Fine della devota Opereta de Ioanne Gerson della imitatione de Xpo et del dispregio del Mondo. Et duna epistola di Ioanne Neapolitano ad Silvia Vergine: la qual exhorta a la religione. Impressa in Venetia per Bartolamio di Zani da Porteso*

Mss. S. Mich. Append. 70. (1) Eloq. Ital. T. II, 456. (2) *Laire* II, 124 Journal des Curés. Aou. n. 70, 1808. (3) *Zeno* II *Fontanini* 456.

nel' anno M. CCCC. LXXXXI a dì XXIII. de Decembrio. Finis. Essa trovasi al I della Bibl. *Crevenna.* Amst. 1789, 8, n. 786, p. 172, ed al num. 162. p. 28. T. IV. della Bibl. Pinelliana. La 3 si trova indicata nella seconda edizione della Bibl. *Crevenna* fatta in Amsterdam, nel 1789, 8, I, 171, n. 784, ove leggesi. *El Libro devoto, et utile, composto da* Messer Giovanni Gersone *Cancelliere di Parisio della imitatione di Christo Iesu, et del dispregio di tutte le cose del Mondo. Firenze per Maestro Antonio Miscomini a dì XXII di Giugno* 1491, 4. Questa è citata anche dal P. *Laire* II, *166.* La 4 è in 8, stampata in *Parigi* nel 1492, in testa della quale trovasi un *Frontispizio*, che rappresenta una *Cifra* fra due *Alberi*, carichi di fiori, e su i quali si sono posati da una parte un *Vccello di preda* con un *Collaro*; dall' altra un *Pellicano*, che si cava sangue per i suoi *Figliuolini*, che gli stanno d' intorno. Il ramo, che sostiene il *nido*, ove sono, è coperto dalle parole, *il Pellicano*. Sotto lo scritto si legge *Marnef*, nome dello *Stampatore*. Nel Quadro della figura, si legge, *Sit nomen Domini benedictum*; e sopra la pagina, *Gerson de Imitatione Christi, de meditatione Cordis*. Il 1 foglio dopo il Frontispizio comincia. *Incipit Liber primus Iohannis Gerson Cancellarii Parisiensis de imitatione Christi, et de contemptu omnium vanitatum Mundi.* Il numero de' Libri, e de' Capitoli è lo stesso di quello del 1489. In fine si legge. *Iohannis Gerson* Cancellarii Parisiensis de contemptu Mundi devotum, et utile Opusculum finit. Sequitur Tractatus de Meditatione Cordis ab eodem M. *Iohanne Gerson.* Quest' ultimo Trattato ha 18 Capitoli. Seguitano gli *Avvertimenti Spirituali*, e l' *Indice*, come nell' edizione del 1489. Al fine si legge. *Completum est hoc Opusculum anno Domini* 1489. 21. *die Mensis Augusti.* Il Carattere è quello chiamato *gotico*. Le pagine senza numeri, e richiami. Le *Iniziali* de' Capitoli sono impresse in piccolo, e dipinte in majuscolo, di diversi colori.

Nella Biblioteca di S. *Michele a Murano* esistono quest'altre edizioni (1). *De Imitatione Christi, et de Meditatione cordis. Venetiis per Petrum de Quarengiis Bergomensem, et per Iohannem Mariam de Bociniano de Monteferato, anno* 1493. *XXIII. Aprilis, inclyto Principe Regnante Augustino Barbadico*, 8. *Dell' Imitazione di Cristo, etc. Finito è il Libro devoto, et utile della Imitatione di Cristo, et del dispregio delle cose mondane, con una operetta del Sacramento dell' Altare, composto per Messere Giovanni Gerson. Impresso in Firenze per Maestro Antonio Mischomini Anno salutis M. CCCC.LXXXXIII. a dì XXII di Luglio, in* 4. (1) G. G. *Cancelliere*

(1) ibid. p. 171.

di Parisio, della imitatione di Christo Gesù, su et del dispregio di tutte le chose del Mondo. Finita è questa opera utile, et tutta piena di spirituale devotione, decta de la imitatione di Christo, et del dispregio delle cose mondane, con uno divoto Tractato del Sacramento del Altare, composto per Messere Giovanni Gersone. Impresso in Firenze per Maestro Antonio Miscomini Anno salutis M. CCCC. LXXXIII. A dì primo di Luglio (2).

Nel T. I. de la *Bibliotheque de la Valliere*. A Paris 1783, 8. 247, n. 725, è notata quest' edizione. *De Imitatione Christi, et contemptu Mundi Libri IV. autore* Io. Gerson. *Parisiis Georgius Mittelhus* 1496. *die prima* Martii, 8.

Il P. *Audifredi* (3) aggiugne quest' altra. *Incipit Liber primus* IOANNIS GERSON CANcellarii *Parisiensis. De Imitatione Cristi, et de contemptu omnium vanitatum Mundi*. In Calce. *Iohannis Gersn Cancellarii Parisiensis: de contemptu Mundi Libri quatuor uno* (sic) *cum tractatu de Meditatione cordis felici numine finiunt. Impressum Florentie per Magistrum Iohanne 3 Petri de Maganza. M. CCCC. LXXXXVII. die X. Mensis Novembris*. 8.

Nel I. della *Bibl. Crevenna*. Amst. 1789. 8, al num. 787, 171, si riporta il medesimo Libro. *Venexia per Symone Bivilacqua da Pavia, a dì XXX, de Augusto* 1497.

Finalmente l'*Audifredi* riporta quest'altra, senza veruna data (4). IOANNES *gerson de Imitatione Christi, et de Contemptu Mundi in vulgari Sermone*. In Calce. *Fine del terzo, et ultimo Libro di Ioanne Gerson della Imitatione de Christo, et del dispregio del Mondo*. 4. Queste altre due, pur senza data, ma tra 'l 1490, e 'l 1500, si riferiscono dal P. *Laire* II, 138. *Ioan. Gerson de Imitatione Xti et de contemptu omn Vanitatum Mundi. Item de Meditatione Cordis*. 8. *De Imitatione Christi, et Contemptu Mundi Libri IV*. 8, senza nome d' Autore. Così pur senza luogo, anno, e nome dello Stampatore è stata registrata ancor questa dal P. Ab. *Mittarelli* (5). *Li quattro Libri di Messer Giovanni Gersone Cancelliere Parisiense, e Dottore moralissimo. Della imitatione di Christo, del dispregio del Mondo, et delle sue vanità, nelli quali tutto l' ordine della Vita humana chiaramente se comprehende, con un Tractato de epso authore della meditatione del Cuore, nuovamente revisti, et da ogni errore expurgati.*

(1) V. *Orlandin.* P. 2. p. 336. Catal. della Libr. Capponi 184. Bibl. de la Valliere T. I. p. 241. *Audifredi* Edit. Ital. pag. 335. (2) *Audifredi* loc. cit. p. 339. (3) L. cit. p. 357. (4) loc. cit. p. 377. (5) Bibl. Mss. S. Mich. 271.

D. *Antonio Volpi* (1) nomina l'edizioni di Venezia del 1488, e del 1518, e la traduzione del famoso *Remigio Fiorentino*. Ven. pel Giolito 1557, 1558, 1562, e in Milano 1585.

L'Apostolo Zeno (2) cita la prima del *Giolito*, fatta nel 1556, e il *Fontanini* (3) un' altra, fatta dal medesimo nel 1560.

Lo stesso *Vescovo* di *Ancira* (4) avverte, che in niuno di questi *volgarizzamenti* si vede tradotta la voce *exterius* del C. I, Lib. I, espressa in quel passo. *Si scires totam Bibliam* exterius, *et omnium Philosophorum dicta, quid totum prodesset sine Caritate Dei, et gratia?* Il *Naudeo* (5), facendo comparire l'*Olstenio*, si studiò, dietro gli sforzi del P. *Rosweido*, di far passare questa *Locuzione* per *Fiammminga*. Ma chi non vede, che non è *straniera*, ma *comune*, non essendo stata *volgarizzata*, perchè s'intende, che vuol significare, *se tu sapessi a mente tutta la Bibbia*, come realmente molti l'hanno imparata (6), non potendosi mostrar di saperla tutta, fuorchè recitandola *esteriormente*, cioè *di fuora*, *con la bocca*, ai Circostanti.

Inoltre, siccome in più luoghi del Libro, l'Autore si dichiara *Monaco*; così questa ragione, unita a varie altre, ha persuaso molti, non potersi attribuire al *Cancellier Parigino*, il quale, ognun sa, non essere stato mai *Monaco*, e che, a giudizio del rigido, e severo Monsig. *Fontanini*, (7) anche per quello, che di lui ha scritto Monsig. *Matteo Petididier*, *Vescovo* di *Macra*, non meritava, di esser tenuto per Autore di Libro sì degno.

(1) La Libreria de' Volpi, 300.
(2) Eloq. Ital. II, 456. (3) ivi. (4) Eloq. Ital. T. II. p. 454.
(5) Vindiciae Kempenses C. VIII, 387. (6) Traité historique de ceux, qui ont *appris par coeur toute la Bible*. dans les Singularitez historiques, et Litteraires. à Paris 1739, 12, III. Il P. *D. Gio. Liron* p. 150, tra questi, conta sei *Donne* illustri; *Isotta Nogarola*, Dama Veronese, *Cecilia di Mosillas*, Dama Spagnuola, *Serafina Contarini*, Monaca Veneziana, *Luigia Aubery*, Marchesa di *Chambret*, *Maria Porzia Vignoli*, Monaca Domenicana, ed *Ester Lisabetta* di *Waldkirch*. *Pietro Pontano*, il *Cieco*, Professore nell'Vniversità di Parigi, 250; *Michele Langlois*, Professore dell'una, e dell'altra Legge, Poeta Latino, 251; *Martino Guichard* 260. *Augusto Varenio* di Lunebourg sapeva a mente tutto il *Testo Ebreo* della *Bibbia*. Vn *Ebreo*, essendo andato a fargli visita, gli recitò nella sua *Lingua* tutto il *primo Salmo*. *Varenio* subito corrispose, recitando il *secondo*. Allora l'*Ebreo* disse il *terzo*; e *Varenio* seguitò, recitando il 4, il 5, il 6, senza mutarvi una *Sillaba*. L'*Ebreo* si arrese alla sua prodigiosa memoria, e partì confuso, e vinto nella disfida. V. Programma Academ. in ejus Funere. Rostoch. 1684, 4. in *Withenii* Memor. Theologor. Dec. XVI, 2138. *Ioh. Fecthii* Praefatio recensens Vitam, famam, et Scripta *Varenii*. Praemissa est Commentario *Varenii* in *Iesajam*. Rost. et Lips. 1708, 4. (7) Eloq. Ital. II, 456.

§. VI

Testimonianze a favore di Gio. Gersen di Cavaglià Benedettino, Abate di S. Stefano in Vercelli

Molti altri sono stati di sentimento, che questo Libro sia stato composto da *Gio. Gersen*, da altri detto *Gessen*, *o de Gessate*, *Abate Benedettino* di S. *Stefano* in *Vercelli* (1); benchè alcuni sien giunti a metterne in dubbio fin l'esistenza; come si studiò di provare il P. *Zunngo*, Canonico Regolare, nel suo *Spicilegio*, contro di cui fu fatto questo *Distico*.

Pro nihilo *insanum Zunngo nunc flete*, *Camenae*;
Nam furit in Gersen, *quem putat esse* nihil.

Non ne dubitò il P. *Tommaso Meslero*, il quale tradusse tutta l'Opera in *Versi Elegiaci*, con questo titolo, registrato nel III del *Catalogo Crevenna* del 1776, 313. *Venerabilis Viri* Ioannis Gersen de Canabaco, *Ordinis S. Benedicti*, *Ab. Vercellensis*, *de Imitatione Christi Libri IV. elegiace redditi a P. Thoma Meslero. Bruxellae typ. Ioannis Mommarti* 1649 12.

Come nella *Parafrasi*, così nell' attribuirlo al medesimo, si è unito quest'altro Autore, nominato nel T. I. della Biblioteca *Garampi* n. 3011, 273. *Io. Gersen de Imitatione Christi Libri* IV, *una cum novis Concordantiis*, *ac Paraphrasi in Elegias*, *cura Thomae Aq. Erhard. Aug. Vindel.* 1724., *Par.* III, *T.* I, 8. Al medesimo dobbiamo ancora quest' altre due Opere. *Historia Concertationis de Auctore Libelli de Imitatione Christi gallice concinnata a R. P. Vinc. Thullerio e Congr. S. Mauri*, *latine vero*, *edita opera P.* Thomae Aq.Erhard, *e Congregatione* SS. *Angelorum Custodum. Aug. Vind.* 1726. *sumptibus Io. Strotter* 16. *Polycrates Gersennensis contra Scutum Kempense instructus prodiens*; *sive Apologia pro* Ioanne Gersene, *Ord. S. Benedicti Abb. tanquam genuino Protoparente Libelli de Imitatione Christi contra Rev. Dom. Eusebium Amort Can. Reg. Authore* P. Thoma Aq. Erhard *Ord. S. Bened. ex Congr.* SS. *Aug. Custod. Profess. Wessofontano Aug. Vind.* 1729. 12. Sumpt. Io.Strotter, col Rame del *Gersen*.

Per esso propende ancora Monsignor *Fontanini* (2), mosso dall'autorità, da lui creduta la più valutabile, di un Codice del *Patriarca San Lorenzo Giustiniani* (3), da cui apparisce,

(1) *Gabr. Pennottus* Hist. Tripart. L. III. C. 43, p. 745. *August. Lubin* Abbatiarum Italiae brevis Notitia. Romae 1693, 4, 415. (2) Eloq. Ital. II, 456. (3) *Bern. Iustiniani* Vita S. *Laur. Iustiniani*. in *Surii* Vitis SS. 8 Ian. 126, et in *Abr. Bzovii* Annal. Eccl. XVII, et praemissa *Laur. Iustiniani* Opp. Bas. 1560, fol. Eadem cum Comm. praevio, et Notis, in I Ian.

che *Tommaso da Kempis* non fu *Autore* del Libro, ma soltanto *Calligrafo* del medesimo, come ha rilevato, dopo dilui, anche il *Valsecchi*.

§. VII

Instituto de' Monaci, *e fin delle* Monache, *di occuparsi nel copiare Codici, e Stanza a ciò destinata. Loro impiego nella Tipografia, dopo la sua introduzione. Compositrici, e Torcoliere. Religiosi, e Sacerdotii impiegati nelle Stamperie*

Ad ognuno è noto, come gli antichi *Monaci*, oltre l'uso d'innalzare le *braccia* al *Cielo*, per porger *Voti* all' *Altissimo*, e di abbassarle alla *Terra* (1), nel *lavoro giornaliero* delle *Mani* (2), aveano per instituto di esercitarsi, nel ricopiare i *Codici*, e massime quelli de' SS. *Padri*, e degli *Ascetici* (3). Così, mentre edificavan la *Chiesa* con la loro *pietà*, cercavano d'illustrarla col loro *sapere*. Fra 'l *Coro*, e la *Libreria* partivano i *giorni*, che sempre scorrevano *candidi*, e *immacolati*: e con egual compiacenza *Dio* gli *udiva*, e gli *osservava* dal *Cielo*, *cantare*, e *studiare* i *Salmi* del *Real Profeta*. Laonde nella *Storia Monastica* de' prischi tempi, il *Mabillon* (4) ci fa rilevare, che per tal uffizio venivano chiamati *Antiquarj*, o sia *Copiatori*; sopra de' quali hanno stesamente parlato *Gio. Christiano Schoettgenio* (5), *Gio. Lami* (6), e il Marchese *Maffei* (7).

Bolland. Eadem Romae ex Typ. Cam. Apost. 1690, 4. (1) S. *Benedetto* permette a' *Monaci* il *Coltello*, nella sua *Regola*, perchè in quel tempo, in cui coltivavansi *Orti*, ed *Erbaggi*, secondo la medesima, doveano impiegarsi indispensabilmente *sette ore* di ciascun giorno in *Lavori manuali*.

(2) Nelle Ore non destinate all' *Orazione*, o ad altri *Esercizj Spirituali*, gli *Eremiti* ne' *Deserti*, frapponendo i *lavori* ai *Salmeggiamenti*, con quelle stesse *mani*, che agitavano i *Flagelli*, e cingevano i *Cilicj*, ora trattavan le *Spole*, ed i *Pettini* nel *Lanificio*; ora le *Zappe*, ed i *Ronchi* nell' *Agricoltura*; ed ora occupavansi a *tessere* delle *Sporte*, o delle *Stuoje*, le quali, al fin dell'Annata, si *brugiavano*, se non trovavano a *venderle*; come *Cassiano* ci attesta dell'*Abate Paolo*, L. 10, c. 14. *Quumque, opere totius anni, Antrum fuisset impletum, id, quod sollicita cura laboraverat, singulis annis, igne supposito, concremabat.* (3) *Chr. Willh. Loescheri*, de Veterum Consuetudine, *Litterarum* Studio, Opificia jungendi, Diss. Wittemb. 1696, 4. Menochio nella Prefat. alle sue Stuore, e nella P. I. C. LIV. Se convenga a Persone honorate il sapere qualche Arte mannale, et esercitarsi in essa? 87. (4) Praef. ad I. Act. D. Ord. S. Benedicti n. CXIV. (5) T. III Thes. Antiq. Poleni 831. (6) de Eruditione Apostolorum. Florent. 17. I, 499.

(7) V. le Note alla *Prefazione* della sua edizione di S. *Ilario* al §. *Antiquariorum munus*; e negli *Opuscoli Ecclesiastici*, aggiunti alla sua *Storia Teologica*,

Questa occupazione di *copiar Libri*, fa vedere il *Mabillon* (1), essersi esercitata ancor dalle *Monache*; come confermasi dallo stesso *Lami* (2); onde così fussero compensati i luttuosi danni, che per gl' incendj, e per le devastazioni de' *Barbari*, frequentemente pativano i *Codici* delle *Biblioteche*. Per lo che non può dirsi abbastanza, quanta obbligazione per noi si debba agli antichi *Monaci*, di averci conservate tante *Opere* degli *Antichi*, le quali, senza tal faticosa loro industria, perite sarebbono infelicemente. Sopra questa loro singolare incombenza, che ha fra di loro conservato il *gusto de' buoni Studj*, vegliavano i più avveduti, e zelanti lor *Superiori*. Si ha dalla *Cronica della vera origine, ed azioni della Contessa Matilde* al c. 42, che, nel *Monastero* di S. *Benedetto* di *Polirone*, era una *Camera*, deputata a questo eserci-

ove descrivendo i rarissimi *Codici* della *Biblioteca Capitolare*, parla della *diversità* de' *Caratteri*, di cui servivansi gli antichi *Copisti*. Questa si chiamava *Ars Antiquaria*, come in alcuni Codici è chiamato *Antiquarius*, chi li trascrisse con diligenza. Ma tra gli *Amanuensi* vi eran quelli, che appellavansi *Librarii*, *Scribae*, *Actuarii*, o *Calligrafi* in Greco, i quali scriver doveano speditamente. Onde S. *Agostino* in Psal. 44, n. 6, scrisse. *Respiciendo Antiquarios, aut respiciendo qualescumque veloces Notarios*. E' noto il *Distico*.

Currant Verba *licet*, Manus *est* velocior *illis*;
Nondum Lingua *suum*, Dextra *peregit Opus*.

(1) Loc. cit. n. LII. (2) de Feminis Notariis, et Antiquariis. loc. cit. 699. Ciò non dee recare alcuna meraviglia. Poichè si sa, che le *Religiose* sono state ancora *Stampatrici*. Il P. *Fineschi* nelle *Notizie Storiche della Stamperia di Ripoli*. *Firenze* 1781, ci fa sapere, che le *Monache* di *Ripoli*, nel 1474 si occupavano a *stampar Libri*. Ce ne assicura ancora una *Predica del B. Bernardino da Feltre, stampata in Venezia per le* Mani *delle* Convertite. 1557, 8. Avverte D. *Gaetano Volpi*, dopo di aver riferito questo Libro, nella *Libreria de' Volpi* 272. *Queste* Religiose *avranno avuta una picciola* Stamperia, *per imprimere in essa, colle proprie lor mani, alcuni Libri fatti, e adattati alla Professione Religiosa. Anche al presente si trovano in Venezia, ed altrove,* Donne Compositrici *in qualche* Stamperia. *Più mirabile è, che in* Germania molte Donne *fanno le Torcoliere*. Ma di qual cosa non son capaci le *Donne*? Chi non conosce i *prodigj* di *Valore*, operati da tante *Amazoni*, e la loro eccellenza nelle *Lettere*, e nelle *Scienze*? Quante hanno ben saputo regger lo *Scettro*, e maneggiare la *Spada*! Quante han figurato nelle *Cattedre*, e ne' *Tribunali*! Le *Donne* a *Strongoli* remano, e fanno da *Marinaj*; a *Malta* nuotano; a *Cisterna*, giostrano con le *Bufale*. Onde, come questa gentil *metà* dell' *Umana* Specie, è *stata* sempre la *più bella*, non può dirsi certamente, che sia giammai stata la *men brava*; senza che però ne sia rimasto in verun conto pregiudicato il nostro *Viril Sesso*. Poichè non *tutte* hanno impugnata la *Spada*, e trattata la *Penna*, nè ci han mai indotto a prendere, in lor vece, l'*Ago*, ed il *Fuso*. S. *Epifanio* Haer. 45. fa menzione del ridicolo, ed insensato errore degli *Andronici*, Discepoli di *Andronico*, che avea adottati i delirj de' *Severiani*, i quali credevano, che la *metà superiore* delle *Donne* fusse *Opera* di *Dio*, e l'*inferiore*, del *Demonio*. V. *Chev. de l'Escale*, Le Champion des *Femmes*, qui soutient, qu'elles sont plus nobles, plus parfaites, et en tous, plus vertueuses, que les Hommes, contre un certain Mysogines, inventeur de l'imperfection, et malice des Fem-

zio di trascrivere i *Codici*, sopra del quale esiste una bella *Lettera* (1) del P. *Gradenigo*, poi *Vescovo* di *Chiozza*, e di *Ceneda*. Ma, come avete Voi ben osservato con la vostra vastissima erudizione (2), non solo se ne occupavano anticamente i *Religiosi*, ma anche i Letterati più insigni, quali furono il *Petrarca*, e il *Boccaccio* (3). *Matteo Bosso* (4), nella CX delle sue *Lettere* P. I, scrivendo ad *Agostino Strozza* Mantovano, e suo Concanonico, *assai dotto*, si lagna, che a tempo suo fossesi *perduta la bella Arte di trascrivere egregiamente i Libri, la quale anche i più dotti Vomini non si vergognavano di esercitare*; e perciò si scusa con lui, di non avergli procurata Copia della *Dialettica* di *Gio. Argiropilo* (5), *perchè trovato non avea Scrittore, di cui potesse assicurarsi, che esattamente la sapesse trascrivere*.

Introdotto poi l'uso della *Stampa*, *i Monaci*, perpetui *Depositarj*, ed indefessi *Coltivatori* de' *buoni Studj*, sostituirono alla *Calligrafia* la stessa *Arte Tipografica*, da loro medesimi esercitata nel Sec. XV a *Norimberga*, e a *Bruselles*, secondo che da Voi dottamente rilevasi (6); ed anche da' *Cassinensi* di *S. Gallo*, e di *Mantova*, da' *Certosini* della *Scala di Dio*, da' *Domenicani* in *Napoli*, e dagli *Eremiti Camaldolesi*, nel lor Monastero, appellato *Rua* ne' *Colli Euganei*, fecondando così, in vece della *Terra*, che prima lavoravano, le bianche, per loro stesse *sterili*, Carte.

L'Arte nobile, e liberale della *Stampa* è stata del pari esercitata da Vomini dottissimi (7), ed anche rivestiti di *Sacro Carattere*. Il *Crescimbeni* ne' *Comentarj* V, 38, congettura, che il *Romanzo* in ottava Rima, intitolato *Trojano*. *Ven. per Agostino Bindoni* 1553, 4, sia lavoro d' un *Prete*, che da sè stesso lo stampò. Poichè in un' edizione di questo *Poema* si legge. *Finito il Libro, detto* Trojano, *stampato, et composto in Lingua Fiorentina, nella magna, et triumphante Città di Vinegia, per me Ser Iacopo di Carlo, Prete Fiorentino, nell'anno MCCCCXCI* (8).

Quinque illustrium Poetarum Italorum Carmina. 8. *Venetiis*. Presbiter *Hieronimus Lilius, et Socii excudebant*. 1558. (9)

mes. Paris 1618. 12. (1) Il delle Nuove Memorie Letterarie del *Valvasense* 42. (2) Diss. Epist. nella Patria del Colom. 374. (3) Vita di *Giovanni Boccaccio* scritta dall' eruditissimo Sig. Conte *Gio. Battista Baldelli*. Firenze 1806, 8, 127. Monsig. *Marini*, Papiri Diplomatici. Roma 1805, fol. 1382. (4) Vita Matth. Bossi Veron. Can. Reg. Later. auctore *Bern. Brusco*. Praefixa est *Matth. Bossi* Operibus. Bonon. 1627, fol. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXVIII, 228. *Mazzucchelli* II, P. III, 1862. *Panvin.* de Veron. doctr. illustr. 26. *Maffei* L. 3, 177. *Tiraboschi* VI, P. I, 329, P. II, 221, 337. (5) *Tiraboschi* VI, P. I 259, 263, IX, 93. (6) Diss. Epist. 384. (7) *Io. Conrad. Zeltneri* Theatrum Virorum Eruditorum, qui speciatim *Typographiis* laudabilem operam praestiterunt, praemissa Vita Zeltneri, per Frid. Roth. Scholzium. Norimb. 1720, 8. (8) Catalogo *Capponi* 378. (9) Volpi Libreria 169.

Vi fu però in *Roma* nel 1520, un povero vecchio *Sacerdote*, che dolevasi della sua *miseria*, che lo avea ridotto al duro *Ergastolo* della *Tipografia*, leggendosi al fine di un' edizione da lui fatta de' *Proginnasj di* Teone in Greco. *Impressum Romae per Angelum Barbatum*, e Sacerdote a *divinis Laudibus compulsum, rerum inopia, et spe fallacissima, in ipsa jam Senectute, ad imprimendi Ergastulum*, XVIII. *Kal. Augusti* 1520. 4. (1)

§. VIII

Idiotismi *del Dialetto Italiano, e non Tedesco, rilevati nel Libro*

Inoltre avverte l'*Apostolo Zeno* (2), che militano a favore dell'*Abate Gio. Gersen* varj *Idiotismi*, i quali trovansi nello stile di quell' Opera, che sentono assai più del Dialetto *Italiano*, che del *Tedesco*, come poi ha notato anche il P. *Angelo Moerz* (3).

§. IX

Passi, ove l'A. parla da Monaco, *che ammaestra altri Monaci, e non da semplice Ecclesiastico, o Canonico Regolare*

Più luoghi danno a conoscere, che il *Libro* è stato scritto per *Monaci* da un *Monaco*. Quindi uno de' più dotti *Traduttori Francesi* ha osservato, che nel C. 10, 13, 17, 18, 19, 20, 25, del Lib. I, nel 2 del L. 2, e ne' Capi 10, 11, 13, 46, 47, 49, 51, 54, 56, del 3, si trova, che questo S. Vomo parla da *Monaco*, che ammaestra altri *Monaci*, e gli anima a perseverare nella *Vita* povera, ed umile del *Monastero*; e non già, come farebbe un semplice *Ecclesiastico*, o un *Canonico Regolare*.

§. X

Vso di dipingere in Miniatura, nelle Lettere Iniziali de' Codici, i Ritratti de' loro Autori

Monsig. *Francesco Agostino della Chiesa*, Vescovo di *Saluzzo*, nella

(1) Mazzucchelli. II, P. I, 274. (2) Eloq. Ital. del *Fontanini* 455. Di questo grand'Vomo, che ha fissata una dell'Epoche più luminose nell'*Italiana Letteratura*, hanno fatti i giusti Elogj, *Hyacinth. Mengatti* in funere *Apost. Zeni* Nob. Cretensis, Histor. et Poetae Caesarei Oratio habita in Templo SS. Rosarii. Ven. 1751. *Antonino Valsecchi* Orazione in morte di A. Z. Poeta, et Istor. Cesareo. Ven. 1750. Nov. Fiorent. del 1751. col. 87. 105. 120. 132. il P. *Adami* Servita, nel Giorn. di Firenze p. 188. *Mons. Fabroni* T. IX. Vit. Ital. p. 196.
(3) Dissertatio Critica, qua Libri IV de imitatione Christi *Ioannis Ger-*

Serie degli *Abati* di S. *Stefano* di *Vercelli* all' anno 1230 nomina (1) *Iohannem Gersen, qui eruditissimum Tractatum de Imitatione Christi composuit*.

Descrivonsi poi dal P. *Virginio Valsecchi* (2) due *Codici*. In fronte del primo, che era di *Leone Allazio*, leggesi, *incipit Tractatus Iohannis de Cannabaco, de Imitatione Christi*. L'altro del Monastero della *Trinità* della *Cava*, pubblicato dal P. D. *Constantino Gaetano*, da lui vien indicato in questo modo. *Codex Cavensis optimae notae, in membranis vetustis eleganter scriptus, in cujus prima Litera Vocis QVI, Imago Monachi nigri, Crucem gestantis repraesentatur*. Egli, al par di noi, che ne abbiam voluto abbellire il *Frontispizio* di questa *Dissertazione*, l' ha premessa alle sua Edizione, con questa dichiarazione. *Effigie di Giovanni Gersen, Abate dell' Ordine di S. Benedetto, Autore del Libro dell'Imitazione di G. C. cavata da un Codice Ms. del Monastero della Cava*.

Per dimostrare la probabilità, che la *Lettera Capitale* del *Libro* rappresenti il *Ritratto* del suo *Autore*, ptoduce (3) una *Serie* di *Codici* della *Libreria* de' *Benedettini* di *Firenze*, e dell' altra di *S. Croce* de' *Minori Conventuali*, nella stessa Città, le di cui *iniziali* ne offrono le brillanti, e vive *Miniature*; come provasi ancora con l' esempio del *Codice*, citato dal P. *Mittarelli*, e con altri molti, addotti dal *Mabillon* (4), dal *Montfaucon* (5), dal P. *Giuseppe Bianchini* (6), dal *Lami* (7), da *Mr. Gottl. Schwarzio* (8), da *Ermanno Sam. Cipriani* (9), e da altri (10).

Mons. Marini nel T. II de' suoi *Archiatrj*, 152, 154, 166, ci fa sapere, che v'era *Nicolaus Presbyter* Miniator, *inter Ministeria*,

sen Abbatis Vercellensis, et Decretorum Doctoris, Ord. S. Benedicti postliminio vindicantur, auctore P. A. *Moerz* Bened. Schyrensi. Frisingae 1761. 139. (1) Hist. Chronolog. 291. (2) *Gio. Gersen* Abate dell'Ord. di S. Benedetto, sostenuto Autore de'Libri dell'Imitazione di G. C. contro il sentimento dell'Autore della Dissertazione del medesimo Libro, pubblicata in Lucca. Firenze 1724 nella Stamp. R. 4. (3) p. XVI, XVIII.

(4) de Re Diplomatica Lib. V, 361. (5) Palaeographia L. III, c. ult.

(6) Evangeliarium Quadruplex latinae Versionis antiquae, seu Veteris Italicae. Romae 1749, fol. ove tratta *de Codicibus aureis, argenteis, et purpureis, et de antiquis Codd. Mss. IV. SS. I. C. Evangeliorum, deque internis, externisque eorumdem Codicum ornamentis*.

(7) de Librorum Picturis nella P. I. de eruditione Apostolorum 733.

(8) de ornamentis Librorum, et Codicum Veterum. Lips. 1705, et Altdorf. 1716. (9) de Ornamentis Librorum. inter ejus Programmata selecta. Cob. 1708, 4o. (10) *Ioh. Conr. Stiglizii* de *Menide*, sacro Antiquorum Codicum ornamento, Commentarius Criticus. Accessit Exercitatio de *Lunulatis* Veterum Gentilium *Insignibus*. Erford. 1747. 4. *Christ. Ballard* Traité de *Miniature*. Lyon 1694, 16, e in italiano. Ven. 1791, 16. Trattato del Disegno, e della Pittura in *Miniatura*. Ven. 1768, 8'. L'*Abbé Rive*, Prospectus d'un Ouvrage sur les *Miniatures* des Manuscrits, 1782, 11.

et Officia Domus Pontificalis Pii II, *An.* 1460; e fa menzione di *Clemente da Vrbino*, altro *Miniatore*, allo stesso anno. *Cristoforo Clavio*, e *Benedetto Bordone* Padovano, furono eccellenti *Miniatori* (1). Monsig. *Fontanini* (2) rammemora un *Codice a penna* del *Trattato della Perfezione di Frate Vgo Panciera* (3) (in Prato in Toscana) *dell' Ordine de' Minori*, col suo *Ritratto in miniatura*, *nella prima Lettera iniziale dorata*.

Fra Salimbene dice, che *Fra Bartolommeo Guiscolo* da *Parma*, Compagno del *B. Gioanni*, *scribere*, miniare, *et praedicare sciebat*. L'eruditissimo *F. Ireneo Affò* (4) aggiugne, che non solo da questi, ma da altri esempj si rileva, che gli antichi *Religiosi* (5), per mano de' quali si trovano scritti bellissimi *Codici*, imparavano a *miniare*. Quindi le *Iniziali*, e le *prime pagine* de' Mss. veggonsi d' ordinario fregiate di vaghissime *Miniature*, e ciò specialmente ne' *Libri Corali*, nel trava-

(1) V. la mia Storia de' *Possessi* 102. *Fontanini* Eloq. Ital. 267, 268. *Tiraboschi* VII, P. II, 160, VII, P. III, 385. *Iacopo Morelli*, Notizie d'Opere di Disegno, nella 1 metà del Sec. XVI. Bassano 1800, 8, 170, 195, 228. *Lanzi* Storia Pittorica della Italia. Bassano 1809. VI, 209.

(2) Eloq. Ital. (3) Narrà il *Wadingo* de Scriptor. Ord. Min. p. 179., che essendo al Secolo, si addottorò in *Teologia*, e che poi fattosi *Minorita*, vi volle per umiltà viver *Laico*, e che sotto l' *Abito Religioso*, per 40 Anni continui, portò su la *nuda Carne* una *Panciera* di *ferro*. Dal che poi fu denominato *Frate Vgo Panciera*. Lo stesso fece S. *Domenico Loricato*, Monaco dell'Ordine di S. Croce del Fonte Avellano, nella Diocesi di *Gubbio*, che portava una *Camicia* di *Maglie* di *ferro*, sopra la *Carne*, che non levava, che per darsi la *disciplina*, non solo per sè stesso, ma per soddisfare ai *peccati* del *Popolo*. Credevasi allora, che 100 Anni di *Penitenza* potessero riscattarsi con 20 *Salterj*, accompagnati da *Staffilate*. *Tre mila* di esse ne valevano *un Anno*; ed i 20 *Salterj* formavano 300 mila colpi, a ragione di *mille* colpi, per ogni diecina di *Salterj*. Lo zelantissimo *Eremita* compiva questa *Penitenza* di *cent'anni*, in soli *sei giorni*, avendo ridotta la sua *Pelle*, più nera, di quella d'un *Etiope*, per questa continua *Flagellazione*, a cui ricorrevano in folla i furbi, e comodi *Peccatori*, che però, in vece d'ingannare il S. *Penitente*, ingannavano sè stessi. Poichè le *Colpe* non son *debiti*, che un altro possa pagare, in vece del *Debitore*; sono bensì *infermità*, che bisogna guarire nella persona stessa dell'*Ammalato*. *Car. Zeibikius* de pretio Mortis *Sanctorum* in oculis Domini. Vitt. 1746. V. Vita ejus apud *Lipomannum*, VIII Vit. SS. Romae apud Ant. Bladum 1560, 4, 264. Auct. *Petro Damiano*, in *Surii* Vitis SS. 14 Oct. p. 225., et cum Notis *Io. Mabillon* in Act. SS. Ord. Bened. Sec. VI. P. II. p. 142, et in III Febr. *Bolland.* 411, et in T. II Opp. S. *Petri Damiani*. Paris. 1663, fol. 209, et inter ejusdem Opera, studio, et labore *Const. Cajetani* C. VIII, ubi *de ferrea Lorica*, *qua indutus ad carnem incedebat*. Animadversiones in Lamellam Aeneam Musei *Victorii*, Romae 1741, 4, 12. ac de VII. Dormientibus. Romae 1741. 4, 44. (4) Vita del B. *Gio. da Parma*, VII. General Ministro di tutto l'Ordine de' Minori. Parma 1777, 8. V. l'Elogio d' *Ireneo Affò*, composto dal Ch. P. *D. Pompilio Pozzetti*, con note dell'Avv. *Luigi Bramieri*. Parma 1702, 8. *Bonafede Vitali*, Orazione in lode del P. *Ireneo Affò*. Parma 1797. (5) Chi dunque non condannerà l'ingiusto rimprovero di *Antonio Brucioli*, il quale, essendo un

glio de' quali i *Francescani* segnatamente furono eccellentissimi. Il P. *Lazre* dimostra, che gli antichi *Miniatori*, non solo miniavano a varj *Colori* le *Lettere Iniziali*, e i *Titoli* de' *Capi*, ma ancora correggevano gli errori, corsi nella copia de' Codici. I, 348, II, 419.

§. XI

Se ritandosi nel Libro S. Francesco, possa credersi lavoro di un Contemporaneo, o si debba supporre posteriore pel titolo di Santo, dato a quel Padre Serafico? Esempj di altri, chiamati Santi, prima della lor Morte, o appena seguita

Soggiugne poi lo stesso P. *Valsecchi*, che in un *Codice*, in cui fra varie altre Opere si legge anche quella dell' *Imitazione*, stampata in *Venezia* nel 1508, e che apparteneva al *Monastero Benedettino* di S. *Caterina* di *Genova*, si trova questo ricordo. *Hunc Librum non compilavit Iohannes Gerson Cancellarius, sed D. Ioannes .... Abbas Vercellensis ..... ut habetur, usque hodie propria manu scriptus in eadem Abbatia*: Ci avvisa inoltre, che nella prima Lacuna sembra, che fusse scritto *Gersen*, e nella seconda S. *Stephani*. Onde veniva a dire *Ioannes Gersen, Abbas Vercellensis* S. *Stephani*.

Rileva ancora, che nel Capo 50 della 3 Parte si dice, *ait humilis* S. *Franciscus*, dimostrando, che questo modo di esprimersi, manifesta uno *Scrittore Contemporaneo*; senza che possa far ostacolo l'aggiunta di *Santo*. Poichè per tale era già riconosciuto, anche vivendo; e perchè, due anni soli, appresso al suo felicissimo *transito*, seguito nel 1226, *Gregorio* IX lo inserì solennemente nel *Catalogo* de' *Santi*.

E di vero quanti altri esempj abbiamo di quest'uso? Fin da' tempi de' primitivi *Cristiani* (1), i quali *genericamente*, oltre tanti altri titoli, solean chiamarsi *Fratres*, Sancti, *Servi Dei*, S. *Bonaventura* fu chiamato *Santo* da S. *Tommaso d'Aquino*, mentre era ancor *vivo* (2).

fiero *nemico de' Frati*, diceva, che, in vece di *lavorare*, come S. *Paolo, stanno a trionfare, e poltroneggiare ne' Conventi*? Ma il *Fojano*, predicando contro di lui, gl'intimò, che i *Brucioli non erano buoni ad altro, che ad esser arsi*. *Varchi* St. Fior. L. VIII. c. 211. *Mazzucchelli* VI 2145. Quanto è mai bella quell'*Apostrofe* del *Cav. de Rossi*, nella citata *Orazione* delle *belle Arti* p. 168! E chi allora, o *Arti*, o *Scienze*, o *Lettere*, chi amico *ospizio*, e *ricetto* prestovvi? Non foste Voi, o *Santi Ministri* dell'*Altare*, non foste Voi, o illustri *Seguaci* di *Basilio*, e di *Benedetto*, che, mentre sudavate colla operosa *penna*, a conservare i *Monumenti* della *sacra*, e della *profana erudizione*, vi affaticavate egualmente coll' *industre Pennello*, ora ad esprimere su i *Codici* le *Storie*, che ne formavano l'*Argomento*; ora ad effigiare su i *Volumi Litvrgici* le *immagini* di ciò, che le *Divine parole* esprimeano, ora a ripeter i *Volti* della *Vergine*, del *Redentore*, degli *Apostoli*? (1) *Mamachi* Origines Christianae. Romae 1752. (2) Card. *Bellarmin.* apud *Pignattel-*

Malachìa fu salutato per *Santo*, appena morto, da *S. Bernardo*, il quale ne scrisse la *Vita* (1). S. *Majolo*, Abate de' Cluniacensi, morto nel 944, fu subito chiamato, e venerato per *Santo* (2). S. *Caterina di Siena* (3), nelle sue *Lettere*, dà sempre il titolo di *Santa* a *S. Agnese* di *Montepulciano*, benchè morta (4) di fresco. Onde non posso unirmi al sentimento del *Card. Enriquez*, il quale dice (5), che *non è a proposito, anzi pregiudica alla Causa di* Gersen *questo passo, da cui falsamente si deduce, che*, vivente il Serafico Padre, *componesse questo Libro. Laddove il titolo di* Santo, *che gli si dà, chiaramente il dimostra già morto*. Ma poi, attestandosi dal P. *Delfau*, che in alcuni Mss. da lui osservati si legge soltanto, *ait humilis Franciscus*, come trovasi ancora nell'edizione del Libro dell'*Imitazione* di *Parigi*, presso I. *Barbou* nel 1764, 12, cessa anche questa difficoltà, e cresce la prova dell' *anteriorità* dell'*Autore* di questo *Trattato* a *Tommaso* da *Kempis*.

§. XII.

Se il Libro sia stato composto prima dell' Istituzione della Festa del Corpo del Signore; e se S. Tommaso d'Aquino ne abbia trasferita qualche formola nel suo Vffizio *del* SS. *Sacramento* ?

Può anche riflettersi col P. *Valsecchi*, che il Libro de *Imitatione* dee supporsi scritto, prima dell' introduzione della *Festa* del *Corpo* del *Signore*, da *Vrbano* IV, nel 1264, di cui non dà verun cenno, benchè ne avesse occasione; rilevandosi all' incontro, che S. *Tommaso d'Aquino*, morto nel 1274, ha dal Lib. IV dell' *Imitazione* transferite alcune cose nell' *Vffizio* da sè composto del SS. *Sacramento* (6).

lium in Consult. 38. T. V. e *Bened. XIV*. de Beat. et Canoniz. C. IX. de moderatione Cultus erga non Beatificatos, nec a Sede Apost. Canonizatos. 62. (1) Vita S. *Malachiae* Episcopi in Hibernia. in T. IV Opp. S. *Bernardi*. Paris. 1667, 8, 501, et apud *Surium* 3 Nov. 27. La medesima, tradotta da *Gio. Pietro Maffei*. nelle sue Vite di XIII Confessori di Christo. Roma 1601. 4. p. 1. *Dan. Guil. Molleri* Diss. Historica de *Malachìa*, Propheta Pontificio. Altdorf. 1706, 4. (2) Vita cum Comm. praevio, et notis *God. Henschenii*. II Maii Bolland. 657, et in Act. SS. Ord. S. Benedicti Sec. V, 786, et apud *Surium* II Maii 143. (3) Vita cum Comm. praevio, et notis *Dan. Papebrochii*. III. April. Bolland. 851. (4) Vita cum Comm. praevio, et notis *Papebrochii*. II April. 791. (5) *Prefar.* al 1 Tomo della sua traduzione di questo Libro p. XXVI. (6) Questo, che veramente è uno de' più belli, e de' più ordinati del nostro *Breviario*, fu da lui steso, per ordine di *Vrbano IV*, il quale, come si dichiara in una Bolla di *Sisto IV*, pubblicata nel T. III del *Bollario* de' *Predicatori*, 555, *proprium ejusdem Solemnitatis Officium*, *per* B. Thomam de Aquino, *tunc in ipsa Curia existentem*, *compositum edidit*. V. *Ben. XIV*, de Festis. Romae 1786, 4, 375. Il Bollandista *Papebrochio* dubitò, ch'egli ne fosse stato l'*Autore*. Ma, dopo

§. XIII

Traduzione in Tedesco del Libro, fatta da Lodolfo Sassone, prima della Nascita *del* Kempis

Finalmente è osservabile, che nella traduzione di questo *Trattato* nell' Idioma *Tedesco*, del Certosino *Lodolfo Sassone*, che fiorì, secondo il *Menkenio*, nel 1330, e in una antica traduzione Francese, ristampata in *Anversa* nel 1530, si dice morto 160 anni prima; e per conseguenza al più tardi nel 1370. Onde fu fatta dieci anni avanti la nascita del *Kempis*.

§. XIV

Giudizio del Ven. Card. Bellarmino, e del P. Francesco Ant. Zaccaria, sopra il Codice Aronese

Molto prima però degl' indicati Autori, il P. *Andrea Rossotti* (1), parlando di *Gio. Gersen da Cavaglià*, Castello del *Vercellese*, dell'Ordine di S. *Benedetto*, ci scuoprì una frode nell' ultima edizione dell'Opera del Card. *Bellarmino de Scriptoribus Ecclesiasticis*. Riputando questi, essere Autore del Libro *de Imitatione* il predetto *Monaco*, su la fede dell' antico Mss. del *Monastero* di *Arona* de'*Benedettini*, nelle sue prime edizioni di *Roma*, di *Colonia*, e di *Lione* del 1613, ove parla di *Gio. Gersone* Cancellier Parigino, dice. *Tribui solet huic Auctori praeclarissimo Opusculum de Imitatione Christi . . . immo communiter jam illud Opus adscribitur Thomae a Kempis*. Ma poi soggiugne (e queste parole sono state espunte dall'ultima edizione): *Itaque valde probabile est, Auctorem illius Opusculi esse* Ioannem quemdam, Abatem de Gersen, seu de Gessen, *ut habet Inscriptio vetustissima hujus Libri in Cod. Ms., qui asservatur in Monasterio Aronensi, quod olim fuit Monachorum* S. *Benedicti, et nunc est Domus Novitiorum Soc. Iesu*. In tutte le prime edizioni poi siegue così. *Et hinc apparet, hoc Opus tributum fuisse* Ioh. Gersoni, *propter* similitudinem nominis; *quia* verus Auctor *erat* Ioh. de Gersen. *Et tamen, quia non inveniebatur hoc Opus inter Opera Ioh. Gersonis Cancellarii Parisiensis, tributum fuisse Thomae de Kempis, ob similitudinem aliquam styli, quamvis nec inter Opuscula ejusdem Thomae inveniretur*.

aver letta la Dissertazione del P. *Natale Alessandro* su questo argomento, colla ingenuità, che forma il Carattere degli Uomini grandi, i quali non cercano, se non il vero, si ritrattò nel *Propileo di Maggio*, Par. II, p. 53.

(1) de Scriptoribus Pedemontanis 330. Diss. Epist. nella Patria del Colom. 376.

Sopra lo stesso Libro si ha il seguente tratto in un' *Epistola latina* del P. *Francesco Antonio Zaccaria*, ove descrive i *Codici* del suo Collegio d'*Arona*, in *Milano* (3). *Primus Codex membranaceus in* 4, *est longe celeberrimus ob vulgatissimam de Auctore aurei Libelli de Imitatione Christi controversiam. Emus Bellarminus in Lib. de Script. Eccl., ubi de Ioh. Gersone, hujusce Codicis meminit in haec verba*, che sono quelle riferite poc' anzi. *At tu, qui apud Mabillonium Itin. Ital. p.* 21 *legeris, Inscriptionem hujus Codicis quinquies sub nomine* Ioh. Gersen *Abbatis repetitam esse, miraberis, Bellarminum scripsisse*, Iohannem quemdam Abbatem de Gersen, seu de Gessen, ut habet Inscriptio vetustissima hujus Libri, etc. *Scito tamen, vere id dictum a Bellarmino, Mabilloniumque, Virum ceteroqui doctissimum, hic dormitasse. Revera etiam semel tantum, nempe in fine Libri*, Iohannes ille Abbas *dicitur* Gersen. Explicit Liber IV. et ultimus Abbatis Ioannis Gersen: *quater enim dicitur* Abbas Gessen, aut Gesen, *ut initio Codicis*, incipiunt Capitula Libri primi Abbatis Iohannis Gesen.

Per altro a me sembra, che il *Mabillon* sia pienamente d'accordo col Card. *Bellarmino*, avendo ambedue riconosciuto per Autore di questo Libro l'*Abate Giovanni Gersen*, che poco, anzi nulla importa, che altre quattro volte si nomini, colla picciola differenza, *Gessen*, e *Gesen*.

§. XV

Esistenza del Codice di Arona *nella* Biblioteca *Imperiale di Torino*, e descrizione *fattane dal Cav. Napione, e dal Baron Vernazza*

Questo *Codice* prezioso, che, dopo la deplorabilissima Soppressione de' *Gesuiti*, non si sapeva più, ove esistesse, e si credeva passato alla *Biblioteca*, formata dalla sa. me. di *Pio* VI (2), essendosi fortunatamente ritrovato nella *Biblioteca Imperiale* di *Torino* dal suo degnissimo *Presidente* Sig. Baron *Giuseppe Vernazza di Freney* (3), è stato ora da esso, e

(1) Excursus Litterarii per Italiam. Venet. 1754, 4. de antiquitatibus quibusdam Aronae, atque Angleriae inspectis 136, e nel T. XLV. degli Opusc. del Calogerà n. VII. (2) Catalogo della maggior parte de' Libri già spettanti alla Biblioteca privata di PP. Pio VI. Roma 1805, 8.

(3) Questo dottissimo *Cavaliere*, fra tanti altri Saggi, che ha dati, del suo finissimo gusto nella più bella Letteratura, ha pubblicate le Osservazioni sopra un Sigillo de' bassi tempi, da lui posseduto. Torino 1778. Lezione sopra la Stampa. Cagliari 1778. Dizionario Geografico portatile. Milano pel Galeazzi 1778. ed in Torino 1779. Vita di Benvenuto Giorgio Cav. Gerosolimitano. Torino 1780. Notizie Patrie, spettanti alle Arti del Disegno. Torino 1792. 8. Elogio di Gio. Molinari. ivi 1793, 8. Dissertazione

da Voi, con molto maggior accuratezza, che da qualunque altro, descritto nella *Notizia*, da Voi aggiuntane (1). Onde chiunque amerà di esserne esattamente informato, potrà soddisfar pienamente alla sua curiosità.

§. XVI

Notizie di Cavaglià. *Etimologia del suo nome. Famiglia* Gersen, *ivi, ed in Milano, tuttavia esistente. Distinzione tra 'l* Cavaglià, nel Canavese, *tra Vercelli, ed Ivrea, e* Cavajà, *o* Cavaliano, *nel* Novarese. *Scrittori su la Coltivazione delle Canape, e de' suoi Usi*

Oltre di questa, quante altre pruove si sono accresciute dalla vostra eruditissima *Dissertazione*, per corroborare la testimonianza del *Codice Allatiano*, in cui chiamasi l' Autore *Ioannes Gersen de Cannabaco*, che rettamente il *Fontanini* aggiunse, essere nella Diocesi di *Vercelli*? Come trovasi *Cannabus*, e *Cannabetum*, per *Canapa*, e Luogo piantato di *Canapa* (2), e *Canapasium* fu detto il *Canavese*; così congetturasi,

della Moneta Secusina. Torino 1793. 4. Nozioni Elementari di Geografia, del Sig. di Boucheseiche, accomodate ad uso de' Piemontesi. Torino pel Soffietti 1797. Osservazioni Tipografiche sopra Libri impressi in Piemonte nel Sec. XV. (intorno al Glim, ed al Beggiano). Bassano 1807. 8.

(1) Del Codice di *Arona de Imitatione Christi*. Al fine della Diss. Epistol. 395. (2) *Fra Grisostomo Iavelli* Domenicano, Reggente in Bologna, detto da *Casale*, forse pel *Convento*, a cui fu ascritto, Scrittore di molte Opere Teologiche, e Filosofiche, lodate da' PP. *Quetif*, ed *Echard* (Script. Ord. Prud. II, 104.) e dal *Tiraboschi* VII, P. I, 337, fu anche soprannomato in latino *Canapicius*, perchè natio del *Canavese*. *Petrus Azarius*, Chronicon de gestis Principum Vicecomitum ab an. 1250 ad 1370 ... de *Bello Canepiciano*. Omnia edita a *Muratorio*, nunc emendatiora, et auctiora in lucem proferuntur cum notis, addita Diss. de *Vice-Comitum* nomine, dignitate, et munere. Mediol. 1771. 4. *Girolamo Baruffaldi*, Il *Canapajo*. Libri VIII con Annotazioni. Bologna 1741, 4. A questo *Poema* in Versi *sciolti*, si aggiungono tre *Istruzioni* in *Prosa*, circa la stessa cultura, de' tre altri *Centesi*, *Fabrizio Berti*, *Innocenzio Bregoli*, e *Ant. Pallara*. *Marcandier de Bourges*, Traité sur la *Chanvre*. 1758. *Lorenzo Hervas* nella *Memoria* sopra i vantaggi, e svantaggi dello Stato temporale della Città di *Cesena*. ivi 1776, 4. *Iob. Bern. Vigi* ad Benedictum Mauritium a Sabaudia, *Caballicensium* Ducem, *Cannabis* Carmen. Taurini 1778. 4. Ivi dice, che la sua *Patria* ha acquistato il nome dalla Cultura della *Canapa*, *cui factum a Cannabe nomen*. *Benedetto Doler* del vantaggio maggiore, che si potrebbe ricavare dalle *Canape*. nel T. VIII della Soc. Agrar. del Piemonte. Istruzione per la coltivazione, e propagazione della *Canapa* nella Lombardia. Milano 1790. Di *Nuovolone*, Ragionamento pratico sopra la coltivazione, e propagazione delle *Canape*. Torino 1795, 8. della maniera di supplire ai difetti della macerazione delle *Canape*. ivi 1793. *Scandaluzzo*, Ragionamento pratico sopra la coltivazione, macerazione, e preparazione della *Canapa*. Torino 1795, 8. *Gius. Fiaschetti* Metodo di curare, e filare la *Canapa*

che *Cavaglià*, chiamato ancora *Cabalinca*, fusse detto ancora *Canabacum* (1).

Voi inoltre ci fate sapere, che il Ch. Sig. *Iacopo Durandi*, dotto illustratore dell' antica *Geografia* di coteste vostre Contrade (2), essendovisi portato a villeggiare (3), vi scoprì tuttora esistente un Ramo della *Famiglia Gersen*, volgarmente pronunziata *Ghersen*, o *Garson*, secondo il *Dialetto* di quel Luogo; e fu assicurato dell' inveterata tradizione, che *Gio. Gersen*, nativo di quel sito, ed autore del Libro dell' *Imitazione*, vestisse l'Abito de' *Benedettini*, prima della metà del Secolo XIII.

Inoltre il Ch. P. Abate *Giuseppe Frova*, Autore della Dissertazione de Sacris Imaginibus (4), e della Vita del Card. *Iacopo Guala Bicchieri* (5), giustamente lodato anche dal celebratissimo Scrittore delle *Rivoluzioni d' Italia* (6), lo accertò, di aver trovata memoria di *Giovanni Ghersen*, fra le *Carte* del *Monastero* di *S. Stefano* di *Vercelli*, in una Nota del 1247.

Il *Polycrates Gersenensis* del *P. Erhard* presenta un Capitolo, in cui p. 44 *Ven. Gersen* (7) *refertur Cannabaci natus, idque varie probatur.*

Sono per pubblicare una *Dissertazione Epistolare al Rmo P. Abate* D. Fedele Bazzetta, *Procurator Generale dell' Ordine Vallombrosano, intorno al* Canonico Don Rufino Fisrengo, Nobile Novarese, Palafreniere della Chiesa, *destinata a portare la SS. Eucaristia, nel Solenne*

nell'Elvezia. Roma 1795. Riflessioni sopra la Libertà, e la Legge della *Canapa*. Genova 1808. T. II. *Antonio Tiraboscо*, traduttore della *Sifilide*, ne' *tre Libri dell' Vcellagione*, *Verona* 1775, lodati al maggior segno dall' elegantissimo P. *Roberti*, Opp. VI, 249, v' introduce una graziosa *Digressione* sopra il *Canape*, e il *Lino*. Oltre il favellare, come era il debito suo, della *Rete*, e però dell' *Armatura*, del *Panno*, della *Maglia* variabile, per intricare, *Quaglie*, *Tordi*, *Allodole*, *Pernici*, *Beccafichi*, esce a ringraziare gli uffizj pietosi della *Canapa*, e del *Lino*, che *vestono* l' *Vomo ignudo*, ed *asciugano* i *Sudori* dell' *Vomo affaticato*; nè dimentica affatto le gentilezze del sottil *Filo* ne' *Veli*, ne' *Ricami*, ne' *Merletti*. (1) ivi 390, 391. (2) Marca d'Ivrea Marca di Torino etc. (3) Diss. Epist. 389. (4) Venet. apud. Sim. Occhi 1750, 12. 8. Nov. Fiorent. 1750, 369, 385. Stor. Letter. II, 41. (5) Vita, et Gesta *Gualae Bichieri* Card. collecta a *Philadelpho Libico*. Mediolani apud Ios. Galeatium 1767. 8. *Tiraboschi* IV, 65, 254 (6) *Carlo Denina* Elogio del Card. *Guala Bicchieri*. Torino 1783, 8, nel T. III de' Piemontesi illustri 261. V. *Ciacconio* II, 25, *Palazzi* I, 400, 410, *Cardella* I, P. II, 201, *Novaes* III 154. (7) Il P. Ab. *Gaetano* nel suo Libro, Lut. Paris. 16, 6. p. 20, asserisce. *Verissimum est, Familiam* de Gessen, *vel* de Gessate, Mediolani *inter nobiles quasque numeratam fuisse: ut etiam antiquissima ejus Civitatis Monumenta demonstrant, ac verum* Mediolanensium *Scriptores testantur*. Mediolani *quoque nostrum* S. Petri *Monasterium, ac prope illud*, Viae, *sive* Domus, *ab eadem Familia denominantur* de Gesse, *aut* de Gessate, *vulgo* in Gessa. *Sed et non longe ab ea ipsa Civitate extat praeterea* Oppidum Gessatum.

Possesso, e ne' Viaggi de' Sommi Pontefici Giulio II, *Leon* X, *e Clemente* VII, *con un' Appendice di LXXVI Documenti, e col Diario inedito di Gio. Paolo Mucanzio, sopra il Viaggio di Clemente* VIII *a Ferrara*. Lo stesso *Fisrengo* fece il suo *Testamento*, in *Novara*, a' 14 di Aprile nel 1543, *in Caminata Domus Ecclesie Parochialis S. Iacobi Novarie, in qua habitat Dominus Presbiter Bernardinus de Bonno, de Cavalino*. Essendo stato avvertito dal sud. P. *Abate*, che l' indicazione *de Cavalino*, andava corretta *de Cavaliano*, luogo presso *Novara*, detto nel Vernacolo del Paese, *Cavajà*, nel quale *Bernardino* era *Parroco*; gli richiesi, se credeva, che fusse quello stesso *sito*, che fu la *Patria* di *Gio. Gersen*. In una sua *Lettera*, scrittami da *Novara*, in data de' 29 dello scorso Settembre, mi ha risposto in questo modo, con la sua finissima *Critica*, e con la sua singolar *dottrina*.

Esiste un *Cavaglià* nel *Canavese* tra *Vercelli*, e *Ivrèa*, del quale parlano il Cav. *Napione*, e il *Durandi*. Questo *Paese* in una Carta del 1014, pressò il secondo, nella Dissertazione sull' antica condizione del *Vercellese*, e del *Borgo* di *Santià*, p. 128, si chiama *Cavaliaca*, e nota, esser questa la prima notizia, che si abbia dell'ameno luogo di *Cavaglià*, il cui nome non comparisce, prima del X Secolo. Il nostro *Cavajà*, o *Cavaliano* è in situazione opposta a quella del primo, troyandosi a *Greco* di *Novara*, tra i Fiumi *Terdoppio*, e *Ticino*; e questo è quello, nominato nel *Testamento* di *Rufino*.

Il *Cavenago* degli *Umiliati*, nominato dal *Tiraboschi* III, 188, era a *Monza*. Il *Cavenago* di *Novara* esiste 12 miglia, lungi dalla Città a *Settentrione*, presso *Ghemme*, *Agamium*, ed è piuttosto un *Fortalizio* de' Marchesi *Allevi*, ora *Gibellini*, che un *Paese*.

Il *F. Pietro*, *Praepositus Domus de Canubio*, presso lo stesso *Tiraboschi* III, 202, dicesi *Gessate* da *Stazio Trogo Catalauno*, (Lazzaro Agostino Cotta) nelle aggiunte alla *Corografica Descrizione* del *Lago Verbano* del *Macaneo*, Autore del Sec. XV, p. 90, con queste parole. *De Petro Gessato, ex Ordine Humiliatorum, Praeposito Domus S. Laurentii hujus Oppidi* (Canobii, da lui lodato per la fertilità degl' Ingegni) *anno* 1436, *et de Mattheo Pestalozza, ibidem Praeposito an.* 1552, *mentionem fecit Ioh. Bartholomaeus a S. Claudio, in Chronico* p. 527, 528.

Aggiugnerò finalmente, che nella nostra *Provincia Novarese*, si trova *Cavaglio*, *Cavallirio*, *Cavallino*, *Cavaliano*, *Cavalletto*, *Caltignago*, *Clavenzago*, *Cavenago*, *Comignago*, *Cucciago*, *Canobio*, *Canari*, etc.. Taluno ha sospettato, che fosse del *Canavese*: ma l' *Azario* lo chiama *Canepicium*; e poi il *Canavese* non è un *Paese solo*, ma una *Provincia*, costituita da *cinque Contèe*, e da moltissimi *Paesi*, sparsi nel *Piemonte*, e nel *Novarese*, minutamente descritti dall' *Azario*, nell' introduzione al suo Opuscolo, *de Bello Canepiciano*.

Ma ritornando al nostro *Cavaglià* di *Vercelli*, che ci ha fatto girare finora per tutti gli altri *Paesi*, i quali hanno qualche *somiglianza* alla sua *denominazione*, come abbiam fatto per i *due Cuccaro*; sembra indubitabile, che, essendo stato riconosciuto per *Italiano*, e per *Benedettino*, da' più rinomati Scrittori *Tedeschi*, *Francesi*, e *Italiani*, l' Autore del Libro dell' *Imitazione*, ed avendo appartenuto i *Codici* più valutabili, che ce lo danno per tale, agli antichi *Monasterj* d' *Arona*, e di *Bobbio*, de' *Benedettini*, posti dentro i Confini del *Piemonte*, con le citate testimonianze, unite a quelle di Monsig. *della Chiesa*, e del recente Scrittore Abate *Valart* (1), debba assolutamente attribuirsi questo *Trattato* a *Gio. Gersen* Benedettino di *Cavaglià*, *Abate* nel *Monastero* di S. *Stefano di Vercelli*, circa il 1230.

§. XVII

Lettera attribuita a Clemente XIV, che prova, spettar questo Libro a Giovanni Gersen, e che dimostra, esser Lavoro di un Italiano, *e non d'un* Francese, *perchè vi si dichiara, che la* Croce *nelle* Pianete *de' Sacerdoti, si porta* dinanzi al petto, e non *dietro le spalle. Dispareri sopra l'autenticità di queste Lettere*

Nel T. I delle *Lettere interessanti*, pubblicate sotto il nome di *Clemente XIV* (2), v' ha la XII, diretta ad un *Canonico d' Osimo*, dalla quale si ricava un' altra prova, per attribuirla a un *Italiano*, che non trovasi accennata da verun altro di tanti, che hanno scritto su questo argomento. Poichè ivi così leggesi. *Quello, che ha reso l'Imitazione tanto preziosa, e così penetrante, è stato, che* l'Autore della medesima Gersen, Abate di Vercelli nell' Italia, *vi ha messo tutta quella gran carità, dalla quale era egli santamente infiammato. Si suole ordinariamente confondere* Gerson, *con* Gersen. *Ma ciò non ostante è molto facile il provare, che l'Autore di questo Libro inarrivabile, non è nè* Gerson, *nè* Tommaso da Kempis. *Ed io ne provo un piacere infinito, lo confesso, restando incantato, che un' Opera cotanto eccellente provenga da un* Italiano. *Nel Capitolo V. del IV. Libro vi è una prova evidente, che, chi ha composto l'Imitazione, non è stato un* Francese.

(1) Dissertation sur l'Auteur de l'Imitation, à Paris 1758, revue, et considerablement augmentée du Livre de l'Imitation. Paris 1764 chez I. Barbou 12, e in foglio presso il *Bodoni*. V. Catalogo de' Libri Bodoniani finora pubblicati 181, nelle *Memorie Aneddote per servire alla Vita del Sig. Gio. B. Bodoni*. *Parma dalla Stamp. Carmignani* 1804, 8 (2) Con la Storia della sua Vita, Azioni, e Virtù. Parigi, e Lugano 1776. T. IV. 8., e con alcune Notizie spettanti alla sua Patria. Venezia 1778. e con varie giunte.

Il Sacerdote, dic' egli, *rivestito de' paramenti Sacri, porta dinanzi il Segno della Croce di Gesù Cristo. Ora ognun sa, che in* Francia *le* Pianete *son differenti da quelle dell'* Italia, *in quanto che questa* Croce *è solamente dalla parte* di dietro (1). *Ma io quì non voglio fare una Dissertazione. Roma* 8. *Febraro* 1749.

Alle testimonianze, arrecate finora in favore di *Gersen*, e convalidate anche da quelle di molte sacre *Mitre*, e di varie *Porpore* auguste, qual peso accrescerebbe quella ancora della *Tiara* di un *Aronne*, di un *Pontefice Massimo* della *Cattolica Chiesa*, se potesse credersi con sicurezza, che la *Lettera*, da cui è ricavata, fusse *genuina*? Ma non può dissimularsi, che l'*Autenticità* di queste *Lettere* è molto *sospetta*. Nelle *Annotazioni* all' *Elogio* del Conte *Francesco Algarotti* (2), steso dal Conte *Gio. Batt. Giovio*, ed inserito nel T. V. degli *Elogj Italiani*, pubblicati in *Venezia*, si legge a pag. 35. Il *Sig. Caraccioli* (editore delle Lettere del Papa Ganganelli) *Autore di moltissimi Libretti, che alcune Donne divorano, e che egli scrisse, viaggiando in Sedia di Posta, e nelle* supposte Lettere di Clemente XIV Ganganelli, *che non convenivano nè a* Ganganelli, nè *a* Clemente XIV, *e che sono il miglior parto del Sig. Caraccioli, ne scrive una all'* Algarotti, *in cui l'esorta ad essere* più Cristiano, e meno Neutoniano. *Questa sembra la correzione dell'* Angelo, *che vergò, come narrasi*, Santo Gerolamo, *dicendogli, che fusse negli Scritti suoi* più Cristiano, e meno Ciceroniano (3).

Similmente nelle *Annotazioni* all'*Elogio* di Mons. *Gasparo Cerati*, Patrizio Parmigiano, Priore della Chiesa de' Cavalieri di S. Stefano, e

Napoli 1784. (1) Anche i *Secolari* debbon talvolta portarla così, come scrisse il lepidissimo *Bettinelli*, nelle *Lettere a Lesbia Cidonia*, 52.

Antonio sen va in Sella,
E in groppa la Mogliera.
Passa un Vescovo; ed Ella,
Chiede ad Anton, cos'era
Ciò, che fea gran splendore
In petto a Monsignore?
Quei dice in bassa voce,
E' quella la sua Croce.
Egli davanti l'ha;
A me, di dietro sta.

(2) Memorie intorno alla Vita, e agli Scritti del *Co. Algarotti*, distese da Domenico Michelessi. Venezia 1770. 8, e nel T. IX delle sue Opere. Livorno 1764, 8. *Vinc. Camilli Alberti* De Vita, et Scriptis *Fr. Algarotti* Commentarius. 1771, e nel T. 22. della Nuova Racc. d'Opuscoli p. 6. *Fabroni* Vit. Italor. T. V, 304. (3) S. Hieron. in Epist. ad Eustochium, D'una Visione, che hebbe S. *Girolamo*, e come fu flagellato, per essere soverchiamente studioso di *Cicerone*? *Menochio*, Stuore Cent. III, 140. Il P. *Gio. Andrea Mazzei* ha trattata la questione, *se*, e *per qual modo sia stato*

Presidente all' Vniversità di Pisa, nel T. V. degli *Elogj Italiani* 110, accennandosi alcune *Lettere* del *Pontefice Clemente XIV*, a lui scritte, si aggiugne. *Molti le hanno spacciate per* Apocrife. *Altri vogliono diversamente. In tanta opposizione di pareri, e in questa effervescenza di partiti, ciascuno de' quali conta Vomini rispettabili, e per la dottrina, e per la probità, dirò ingenuamente, riguardo a quelle dirette a mio Zio* (fu il Conte Antonio Cerati, l'estensore dell' Annotazioni) *di non aver ritrovato tra'* Manoscritti *di lui* li Originali delle medesime. *Ma so altresì, ch' egli era affezionatissimo al* Card. Ganganelli, *e potrebb' essere, ch' egli gli avesse renduti al medesimo, come è certo, aver egli fatto con altri Letterati viventi, un anno avanti la sua morte, e che li abbia somministrati, a chi ne ha fatta la raccolta, il quale fino dal 1758 asserisce d'averli richiesti.*

Per altro nello spiritoso *Elogio Storico Letterario di Agatopisto Cromaziano, scritto da Agatopisto Iuniore*, Ferrara 1794. 8, alla p. 74, si legge. Il *Pontefice* Ganganelli *avea già manifestata l'opinione, in cui teneva* Agatopisto, *mentre scrivendo al* Principe di S. Severino *Napolitano*, alla Lettera *XXXI*, *si esprime così*. Siamo veramente più ricchi in genere di Scrittori, essendovene ancora alcuni, che colla energia dello stile, e colla vaghezza delle immagini, potrebbero stare a fronte degli Antichi, come sarebbe il P. Buonafede dell' Ordine de'Celestini. *Alcuni vogliono, che di queste Lettere non sia autore il citato Pontefice. Pure riferisco uno squarcio di Lettera, che* Agatopisto *scrisse al* Sig. Avv. Giambattista Chiaramonti Bresciano, *prestantissimo Letterato vivente .... Egli si era rallegrato secolui dell' annunciato Paragrafo*. E Agatopisto *gli rispose così*. Ho avuto il piacere di conoscere domesticamente quella grand'Anima di *Clemente XIV*, il quale aveva per me un' amorevolezza, che non può immaginarsi maggiore. Le gentilezze scritte nella sua Lettera ad onor mio, sono le medesime, ch' egli mi ha dette assai volte. Il che è un argomento, che quelle non sono tutte *supposizioni*, perchè almen questa è *genuina* (1).

Ancorchè ciò possa esser vero, riguardo a questa, non può dirsi però altrettanto delle altre, che si spacciano per *Apocrife* nelle Lettere di Francesco Cuciniere di Papa Ganganelli. Parigi 1776, e in altre edizioni (2).

S.Girolamo Ciceroniano? V.St.Lett.T. V,293. (1) Adunanza tenuta dagli Arcadi, il dì 15.Maggio 1794, in lode di *Agatopisto Cromaziano*, 8.

(2) Lettres interessantes du Pape Clement XIV, traduites de l'Italien, et du Latin. Paris 1776. T. II. 12. Lettres du Pape *Clemens XIV* précedées de sa Vie. Liege 1777, III, 8. Diatribe Clementine, ou Dissertation, dans la quelle on discute pour le fait, et pour le droit, tout ce, qui concerne les Lettres publiées, sous le nom de *Ganganelli*. Avignon 1777, 8.

§. XVIII

Lodi del Libro, fatte fin dagli Eterodossi

Qualunque però sia stato il vero Autore della suddetta *Lettera*, non è inferiore al suo il mio piacere, che ora resti sempre più assicurata alla nostra *Nazione* la gloria di aver prodotto l'*Autore* di Libro sì eccellente, non mai abbastanza lodato, di cui gli stessi *Eterodossi* han sempre fatto gran conto.

Cristoforo Augusto Heumanno, oltre quello, che notò sopra la grande *umiltà* dell'*Autore* (1), giunse a chiamarlo *Libro Santissimo* (2). Lo Svizzero *Andrea Morello* (3), in una *Lettera* all'Abate *Claudio Nicasio* (4), presso il sommo Filosofo *Leibnizio* (5), lo qualificò *per uno de' più eccellenti Trattati, che sieno mai stati composti*, e chiamò *felice, chi non contento di ammirarlo, ne pratica il contenuto* (6).

Quindi la gran premura, che veruna delle espressioni ivi comprese si opponesse agli errori de' *Settarj*, indusse l'Apostata Savojardo *Sebastiano Castalione*, sotto il doloso pretesto di rivoltarlo, come fece della *Bibbia*, in un *Latino Ciceroniano*, a castrare il quarto

Lettere interessanti, tradotte in italiano dall'ultima edizione, fatta in Francese dal Sig. M. *Caraccioli*, con Discorsi, Panegirici, ed altri Scritti del detto *Papa*, nuovamente raccolti, ed alcune particolarità, (sulla di lui Vita). Lugano per gli Agnelli 1776, III, 8. Lettere interessanti. IV. Losanna presso Franc. Martin 1777, 8. Notizie interessanti la persona del Pont. Clemente XIV. con l'aggiunta in fine di alcune Lettere dello stesso, non più stampate. Lugano 1778, 8. (1) V. p. 291.

(2) Schediasma de Libris Anonymis, et Pseudonymis. 15. V. *Ch. Aug. Heumanni* Prof. Theol. et Hist. Litt. Gotting. Vita, et Imago. in *Iacobi Bruckeri* Pinacotheca Script. Illustr. Dec. I, N. IX. (3) Son Eloge historique dans la Bibl. raisonnée XII, 91. Son Eloge dans les Mem. de *Niceron* XXXIV 337. (4) Deux Lettres de M. L'Abbé *Nicaise*, ou il fait un'Abregé de sa Vie, par rapport a ses Ouvrages de Litterature, et á son Commerce, avec les Sçavans, dans les Nouvel. de la Rep. des Lettres, Octob. 1703, p. 363. Extrait d'une Lettre de M. *Le Gouz*, touchant la Mort de M. l'Abbé *Nicaise*, dans les Mem. de *Trevoux*. Ian. et Feb. 38. (5) *Elogium* Godofr. Guil. Leibnitii. in Act. Erud. Lips. an. 1717, 322. Ejus Supplementum. in *Ioach. Frid. Felleri* Otio Hannoveriano. Lips. 1718, 8. *Fontenelle*, Eloge de *Leibnitz*. dans l'Hist. de l'Acad. des Sciences 1716, 115. dans les Oeuvres de *Fontenelle*. á la Haye 1728, fol. III, 232. dans ses Eloges des Academiciens, ibid. 1731, 12, II, 9. Eloge historique de M. *Leibnitz*, avec une Liste de ses Ouvrages. dans l'Europe Savante VI, P. I, 124. Eloge historique, dans les Mem. de Trevoux. Août 1724, 1350. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* II, 164 X, 77. *Frid. Christ. Baumeisteri* Programma de Religione G. G. *Leibnitii*. in ejus Exercit. Acad. et Scholasticis. Lips. 1741, 4. (6) *I. P. Felleri* Otium Hannoverianum 77. V. pag. 284.

Libro, che tratta della SS. *Eucaristìa*, *quo nefarius Sacramentariorum error jugulatur*, come, giustamente sdegnato di questa frode, scrisse *Auberto Mireo* (1).

§. XIX

Ristampe fattane da' Cardinali Enriquez, e Borgia

Il merito di questo Libro, anche in questi ultimi tempi, ha impegnato le cure di due illustri *Porporati*, a riprodurlo. Il *Cardinal Giovanni Enrico Enriquez*, *Legato* della *Romagna*, *eminente* non meno nella *dignità*, che nella *pietà*, e nella *dottrina*, nel 1756 ne fece una traduzione, col più legittimo Testo Latino da un lato della pagina, in tre Tomi in 8, stampati dal *Barbiellini*. *Opera senza dubbio renduta vie più preziosa* (per usare le formole del P. *Bartolommeo Pio Giupponi* Gesuita (2)) *dall' eruditissime Note, e dal purissimo stile di tanto diligentemente ingegnoso, e pio Porporato*. Confermano quest' *Elogio* le memorie del *Valvasense* (3), dicendo, che *si scorge in essa, e nelle cose aggiuntevi, non meno la pietà, e l'erudizione del Cardinale, che la sua perizia nella Lingua nostra*; e dando notizia della sua perdita, e delle rare sue qualità, che furon celebrate dal P. *Bartolommeo Carrara* Teatino, con *Orazion funebre*, stampata in Faenza da *Gius. Ant. Archi* nel 1756, e dal P. *Zaccarìa* (4), e poi dal *Fabrini* (5), dal *Cardella* (6), e dal *Novaes* (7). Nella bellissima *Prefazione* si tratta, I. delle diligenze usate per dar una edizione corretta del *Testo*, e delle ragioni avute, e regole osservate per farne una nuova *traduzione*. II. si dà notizia delle lunghe contese intorno all' *Autore* dell' *Imitazione* di *Cristo*, e che cosa se ne debba ora credere. III. Si producono gli *Elogj*, e si dimostra la stima, che Personaggi illustri per santità, e per dottrina fecero di questo Libro. IV. Si danno le regole da osservarsi nella sua *Lettura*, per ritrarne profitto spirituale. Quest'ultima parte soltanto è stata riprodotta nella nitida ristampa, fattane nel 1759, da *Niccolò*, e *Marco Pagliarini*. 12.

Finalmente ne abbiamo avuta un'altra ristampa da' Torchi di Propaganda in 12, per uso de' *Missionarj*, a spese del nostro esimio Card. *Stefano Borgia*, zelantissimo Prefetto della S.C., a cui fu dedicata.

(1) Elogia Belgica. Ed. II, 55. (2) Nelle Note al suo *Dramma di Alfonso degli Enriquez riconosciuto*. Ven. 1756. appresso Bonif. Viezzeri.
(3) Memorie Letter. VIII, P. I, Art. II. (4) Annali d'Italia T. I, P. II. 234. (5) Vitae, et res gestae Summ. Pont. ac S. R. E. Cardd. ad Ciacconii exemplum continuatae. Romae 1787. ex Typ. Chracas. fol.
(6) Vite de' Cardinali IX, 44. (7) Vite de' Pontefici, XIV, 229.

§. XX

Storia delle Dispute insorte sopra il suo vero Autore. Se questo Libro sia nominato nelle Conferenze di S. Bonaventura? Notizie di questo S. Dottore

Dalla lunga enumerazione di tanti Libri, riferiti finora, ben si conosce, con quanta ragione abbia detto il *Dupin*, che forse non v'è stato al Mondo, *Autore* di verun' *Opera*, sopra il di cui *Nome* siasi scritto tanto, e con tanto calore. Giusta è pertanto la maraviglia del Card. *Enriquez*, come mai un *Libro*, che altro non inculca, se non che la *Pace* con *Dio*, con *sè stesso*, e col *Prossimo*, sia stato per lo spazio di 60; e più anni occasione di una *guerra* continua, e atrocissima, direttamente opposta alla *Pace* fraterna, ed alla *Carità* Cristiana. *Tantaene animis caelestibus irae?* Nondimeno non dispiacerà di sapere con maggior precisione l' *Epoche*, le *Circostanze*, gli *Autori* principali, i *Giudici*, e le *Decisioni* di queste focose, e lunghe *Contese*.

Niuno di tanti Libri, che ho citati, ne tratta meglio di questi quattro. Il primo è quello, composto dai PP. *Francesco Delfau*, e *Gio. Mabillon*. Il secondo è il P. *Vincenzo Thuillier* Maurino, nella Storia di tutta questa *Controversia*, tradotta dal P. *Erhard*, e da noi citata di sopra p. 304. Il terzo è il *Saggio dell' Operetta, intitolata*, de Imitatione Christi, *volgarmente attribuita* a Tommaso da Kempis, *con una Dissertazione sopra l' Autore della medesima, ed altre aggiunte di Fra Sabiniano Bedaceta, Cantore Pistojese* (1). Il quarto è una *Lettera* di un *Anonimo Benedettino*, in data de' 16 di Gennajo del 1777, intorno alla *Dissertazione Francese sull' Autore del Libro* de Imitatione Christi, inserita nel num. I dell' *Efemeridi Romane* del 1777 (2). Non vi rincresca adunque, che io, raccogliendo da questi la *Storia* de' *fatti* principali, ed aggiugnendovi varie mie illustrazioni, li ponga qui riuniti, sotto i vostri occhi.

Pareva, che il *Kempis*, a preferenza di *Gio. Gersone*, fusse quasi in pacifico possesso di essere il *vero Autore* di questo *Libro*. Ma gli *Spagnuoli* furon i primi a spargere, sul principio del Secolo XVII, opinione diversa, sopra il fondamento della VII Conferenza di S. *Bonaventura* (3), nella quale il Libretto *de Imitatione* viene citato, dicendovi-

(1) Brescia 1762, dalle Stampe di Gio. Batt. Bossini. 4. (2) Antologia, Romana III, 259. (3) Questo Santo, detto anche *Eutichio*, ed *Eustachio*, che fu da *Sisto IV* ascritto al Catalogo de' *Santi* nel 1482, e da *Sisto V* dichiarato *Dottor* della *Chiesa Cattolica*, oltre gli altri quattro, *Agostino*, *Ambrogio*, *Girolamo*, e *Gregorio*, de' quali *Bonifazio VIII*, con la sua Decretale, citata dal *Rainaldo* al 1295, fissò la *Festa* con

si, *ut patet in devoto Libello de imitatione D.N.I. C.*, come ha osservato anche il *Bellarmino* (1). La qual cosa avrebbe dimostrato, assai più antico del *Kempis*, essere stato l'Autore del Libretto. Si diffuse questa opinione anco in *Italia*, per mezzo di un Libro, stampato in *Milano* nel 1604, sotto il nome di *D. Pietro Manrique* col titolo, *Aparejos para administrar el Sacramento de Penitencia* (2).

§. XXI

I Gesuiti Rossignoli, Possevino, Bellarmino, e Negroni lo attribuiscono a Gio. Gersen. Opposizione del P. Rosweido

Prese poi maggior forza dalla scoperta, fatta dal P. *Carlo Gregorio Ros-*

Officio Doppio, conseguì nel 1257, con San *Tommaso d' Aquino*, che gli fu grande Amico, e Compagno nella *Santità*, e nella *Dottrina*, la *Laurea* nell'*Università* di *Parigi*. Entrò di 22 anni nella Religione di S. *Francesco* nel 1243; e dal *Capitolo Generale*, tenuto in *Narbona* nel 1260, fu eletto concordemente a scrivere la *Vita* del S. suo Fondatore, come si raccoglie dal suo *Prologo* alla medesima. Passò agli eterni riposi in *Lione* nel 1274, ov'erasi portato per assistere a quel *Generale Concilio*. Il *Mazzucchelli* II, P. IV, 1957, ci scuopre, che *Cosimo Bracciolini*, Canonico della Cattedrale di Pistoja, sua Patria, che fiorì circa il 1580, ebbe il merito di trovare i *Commentarj* di S. *Bonaventura*, sopra i *Salmi*, in un *Convento* della *Germania*, trasportati in *Toscana*, e regalati a *Sisto V*, a cui dedicò *Compendium Vitae D. Bonaventurae, Doctoris Seraphici, S. R. E. Card. et Episc. Albanensis ex probatis Auctoribus*, il qual si trova Mss. nell'Ambrosiana al Cod. N. n. 330, 4. Sappiamo ancora dallo stesso *Mazzucchelli* II, P. III, 1557, che *Gio. Ant. Bonaretti* da Città di Castello, pubblicò nel 1651, in Firenze *la rintracciata Origine di S. Bonaventura*. In Trevigi nel 1477, ed in Norimberga nel 1491, furono stampati i suoi *Libri delle Sentenze*, e nel fine del T. IV vi è un bellissimo *Elogio* del Cancelliere *Gio. Gerson*, in onore de *S. Dottore*. Nel 1495 in Argentina furono stampati in due T. in fol. i suoi *Opusculi*, fra' quali ve n'ha uniti di *legittimi*, *d'incerti*, e di *Spurj*. *Pietro Galesino* compose la *Vita* di questo S. premessa alle Opere del medesimo, nell'edizione di Roma del 1588, ordinata da *Sisto V*. Ma un'altra, in cui sono state segregate le genuine dalle incerte, e dalle spurie, è stata effettuata dai due dotti Osservanti *P. Gio. degli Agostini*, e *P. Illuminato di Venezia*, nel 1771, in T. XIV, 4, con una Dissertazione Critica *de Vita*, *et Scriptis D. Bonaventurae*. Ad illustrar l'una, e gli altri, si è impiegato il P. *Benedetto Bonelli* da *Cavalese*, minor Riformato, avendo pubblicato in Trento nel 1772 tre Vol. in fol. di *Supplemento* alle *Opere* del medesimo S. con una quanto lunga, altrettanto erudita, e sensata *Prefazione*, in cui celebra la sua sublime Dottrina, e la rivendica in alcuni punti. Nella *Bibl. degli Autori Greci*, e *Latini* volgarizzati, nel XXXII degli *Opusc. Caloger.* sono annoverati alcuni *Opusculi* di questo S. tradotti in *Italiano*, e la Vita altresì da lui scritta di S. *Francesco*. Ma sopra le sue *Virtù*, e sopra la sua *Canonizazione*, è da vedersi *Ben. XIV de* Beat. et Canon. L. 1. 2. et 4.

(1) de Scriptor. Eccles. in *Gersen*. (2) *Dupin* Diss. sur l'Auteur etc. §.

signoli Gesuita (1), nel suo Collegio di *Arona*, del *Codice* descritto, eziandìo dal *Possevino*, (2) e dal *Bellarmino*, ai quali comunicato lo avea, giudicato di tale antichità, che bastevol fusse a persuadere, che non già *Tommaso da Kempis*, ma l'*Abate Giovanni Gersen* doveasi tenere per Autore del Libretto, il cui nome più volte nel Codice si vedeva scritto (3). Onde non ebbero difficoltà i tre mentovati *Gesuiti* di pubblicarlo per *Autore* con le loro Stampe.

All' incontro il P. *Rosweido* (4) in una sua Lettera del 1615, intraprese la difesa del *Kempis*, col dimostrare singolarmente, che le mentovate *Conferenze*, recitate a' *Frati Minori* di *Tolosa*, non erano di S. *Bonaventura*, che morì nel 1274; ma di qualche mano posteriore, per esservi, in fondo alla prima, citato *Vberto da Casale*, come provano ancora il *Dupin* (5), l'*Oudino* (6), e l'*Amort* (7)

§. XXII

Confutazione del Rosweido, *fatta dal* P. Abate Don Costantino Gaetani. *Notizie* di *questo Letterato*, *e del Collegio delle Missioni Anglicane*, *a* S. *Benedetto in Piscinula*. *Perchè nel Ritratto di Gio. Gersen si vegga una Mano fra le Nuvole*?

Non lasciò a lungo una tal *Lettera* senza risposta l'Abate D. *Costantino Gaetani* (8), a cui fu comunicato il *Codice*, che conservavasi,

I. *Casteel* Controv. Eccl. Histor. 547. (1) Nacque nel *Borgo Maneri* del *Novarese*, a' 4 di Nov. nel 1631, e morì a' 5 di Gennajo nel 1707. Le sue Opere furono raccolte insieme, e ristampate in *Venezia* dal *Baglioni* nel 1723, in tre Tomi in 4. con la sua *Vita*. (2) La Vie du P. *Antoine Possevin*, par *Jean Dorigny*. á Paris chez Iean Muzier 1712, 12, tradotta dal P. *Niccolò Gherzi*, colla giunta di notizie, e documenti, e col Catalogo delle sue Opere. Ven. dal Remondini 2759. Sa Vie. dans les Mem. de *Niceron* XXII, 201. V. *Tiraboschi* VII, P. II, 369. *Bettinelli* Lettere, ed Arti Mantovane, 108. (3) Prolegomena Card. de *Aguirre* de vero auctore etc. nel principio dell'Imitazione dell'ediz. Rom. del 1697. *Mabillon* Animadv. in Vind. Kempens. 67. (4) Nato in Vtrecht nel 1659, morto in Anversa a' 5 di Ottobre nel 1626. V. *Sottuello* Bibl. Script. Soc. Iesu. (5) Bibl. des Auteurs Eccl. III, n. 63. (6) De Scriptor. Eccles. III. n. 63. (7) Scutum Kempense 8, 9. (8) Quest'istancabile Religioso, del Ramo de' *Gaetani*, *Marchesi* di *Sortino*, di *Siracusa*, ed ivi *Abate* di S. *Baronto*, fu *Custode* della *Bibl. Vat.*, uno de' *Cooperatori*, per la istituzione, non mai abbastanza commendata, del *Collegio* di *Prop. Fide*, e *Fondatore* del *Collegio Gregoriano* di S. *Benedetto* in *Piscinula*, ove è sepolto, ed ove il suo *Ritratto* fu poi trasformato in quello di S. *Benedetto*, ed il primo a raccogliere gli *Atti* de' *Santi*, che poi furono uniti dal *Rosweido*, e dal *Bollando*, ed a somministrare gran monumenti al Card. *Baronio*, per gli *Annali Ecclesiastici*; benchè non sia annoverato fra i suoi quattro Precursori, *Ottavio Pantagato*, *Onofrio Panvinio*, *Carlo Sigonio*, e *Mons. Bascapè*, nominati nella eruditissima Dissertazione del P.

come testè abbiam detto, nel Collegio di *Arona*, dall' altra

Baccarla, sugli *Annali* del *Baronio*. Diss. Eccl. Roma 1780. 8, I, 134. La sua immensa erudizione risulta dal copiosissimo *Catalogo* delle sue Opere Mss., che si conservano nella *Biblioteca Alessandrina* della *Sapienza*, descritta dall'Ab. *Michele Giustiniani*, nel T. III delle *Lettere* 134. Esso è registrato nel II della *Bibl. Volante* del *Cinelli* p. 4, e al fine dalla sua *Vita*, inserita nel XXV. delle *Memorie* del P. *Niceron* 202. Ad onore di questo grand'Vomo, voglio qui riprodurre l'*Inscrizione Elogiastica*, composta dal mio amicissimo Monsig. *Galletti*, e che dal *Card. Borgia*, che la conservava, fu consegnata all'Avv. *Renazzi*, del quale ho stampato l'Elogio nel *Diario* del *Cracas*, a' 5 di Luglio del 1808, n. 54, tradotto in Francese nel *Iournal des Curés*, á Paris 24 Iuillet 1808, n. 103. Egli la pubblicò nel III della sua *Storia* della *Sapienza*, 135, 253. Heic situs est Constantinus Caetani Barnabae F. ex Gelasii II, et Bonifacii VIII. gente Syracusis natus, Monachus Coenobii Catanien. Congreg. Cassinensis, Prior S. Mariae de Latina in Civitate Messanae, Abbas S. Baronti in Agro Pistoriensi, qui propter doctrinae suae praestantiam a Clemente VIII. Romam adscitus, S. Petri Damiani Opera recensuit, notisque inlustrata in lucem edidit, et ingenti eruditionis copia sibi comparata, ex omnibus fere Italiae Tabulariis, Baronium in Annalibus Ecclesiae conficiendis adjuvit, et S. Apostolicae Sedi veluti a sacris, et severioribus monumentis semper fuit, ob Fidei Orthodoxae Zelum A. MDCXXI. Gregorio XV. probante in Reg. Transtiberina prope Aedem S. Benedicti, quae olim Aniciae gentis (a), et paterna domus fuisse fertur, emptis aere suo Nobb. Castellanorum, et Arberinorum Fundis, Collegii (b) ad Monachos Benedictinos, qui adversus haereses, more Majorum, potentes opere et sermone prodirent, erudiendos, fundamenta locavit, Bibliothecam magna Librorum editorum, et Mss. copia refertam, quam Aniciam adpellari voluit, comparavit, Census, quos potuit, assignavit, et venerabile exemplum proposuit, ad Collegium de Propaganda Fide excitandum (c), quo instituto, eidem res tota cessit Interrupti Transtiberini Aedificii, Hospitio Monachis Anglicanis concesso (d). Obiit Vir pietate, consilio, et doctrina insignis, exquisitissimis scriptis celeber, magnis inimicitiis clarus, summis honoribus, quos nunquam ambire visus est, dignissimus, ingenti Litterariae Reipublicae luctu A. MDCL. die VII. Sept. aet. suae a. LXXXV.

(a) Di questa antichissima *Famiglia*, illustre per la *Fede Cristiana*, e per i *Fasti Consolari*, erano i SS.MM. di *Aquileja*, *Cantio*, *Cantiano*, e *Cantianilla*, gli Atti de' quali sono stati illustrati *ex variis Mss. et Mombritio, cum Commentario praevio, Notis, et Analectis Godefr. Henschenii. VII. Maii. Bolland.* 427, e nella Diss. Epistol. di *Federico Althan, in quoddam Altare Portatile*, XLVI Opusc. Calog. 232. Di essa han parlato *Prudenzio* L. I adversus Symmachum. S. *Girolamo* Epist. VIII ad Demetriadem, il *Baronio* an. 395, n. 5, et in Adnot. ad Martyrol. prid. Kal. Iun., *Mons. Fontanini* Antiq. Hortae L. II, c. 4, n. 3, *Mons. Dom. Giorgi* Martyrol. Adonis 242, *Cornel. Margarini* Iustinianus Magnus *Aniciae* Familiae restitutus. Caesenae ex Typ. Nerii 1644, 4; e sopra tutti, *Franc. Tomassini* Selva Genealogica d'alcune Famiglie Auguste, dalla Casa *Anicia* diramate. Ven. per Ant. Trivani 1699. 4.

(b) De erectione Collegii Gregoriani S. Benedicti in Piscinula in Vrbe. Romae 1622.

(c) Può dirsi, che questa S.C. ebbe il suo principio, fin dal 1604, nel quale il Ven. *Pietro della Madre di Dio, Generale* de' *Carmelitani Scalzi*, e *Predicatore Apostolico*, per comando di *Clemente VIII*, spedì varj suoi *Religiosi* alle *Missioni* della *Persia*. Nel 1613 il P. *Tommaso da Gesù*, dello stes⁵ Ordine, stampò il Li-

Gesuita P. *Giulio Negroni* (1). Egli dunque riprodusse il Libretto de *Imitatione*, che avea fatto stampare in *Roma* nel 1616. ex typ. Ioh. Mascardi, 12, sotto il nome di *Giovanni Gersen*, Abate dell' Ord. di S. *Benedetto*, col seguente Titolo. *Magni, et* Ven. *Servi Dei* Ioannis Gersen, *Abbatis Italo-Benedictini, de Imitatione Christi, Libri quatuor plane divini, nunc denuo ad fidem perantiquorum Mss. Codd. recensiti, et aucti, atque Apologetico Libello illustrati a* D. Constantino Cajetano, *Siculo Syracusano, Casin. Abate, Praesidente Apost. Collegii Gregoriani, Domus S. Benedicti, de Prop. Fide, eodemque Consultore S. ipsius C. ad* SS. *D. N. Innocentium X. Romae* 1644 *ex Typogr. Offic. S. C. de Prop. Fide*. 8. Questa edizione è ornata del *Rame* del *Gersen*, copiato dal P. *Valsecchi*, e da noi, sotto di cui si legge. *Effigies I. G. de Canabaco* Abb. *Bened. Mon. Vercellensis S. Stephani, ex Ms. Cod. supra trecentos annos exarato, atque in Bibl. Aniciana Apost. Rom. Coll. Gregor. de Prop. Fide asservatur* 1644 (2).

bro *de procuranda Salute omnium Gentium*, Antuer. 1613, 8, ove al C. I, del L. 3, propose la grande idea *de eligenda Congregatione, pro Fide Propaganda*. Nel 1622 fu poi realmente instituita da *Gregorio XV*, mosso dal Prelato zelantissimo *Gio. Batt. Vives* di Valenza, dal Ven. P. *Domenico* di Gesù, Generale de' *Carmelitani Scalzi*, e dal Ven. P. *Gio. Leonardi*, Lucchese, *Fondatore* della *Congregazione* della *Madre di Dio*, in *Campitelli*, chiamato tre volte *Vomo Santo* da *Paolo* V, che stentò a frenar le lagrime, nell'udir la nuova della sua *Morte*. Scuopriamo poi dall' *Amidenio*, che *Bartolommeo Farratini, Vescovo d' Amelia*, creato da *Paolo V Cardinale*, fabbricò una *Casa* cospicua, a Capo la Strada, che dal suo *Nome* vien chiamata *Farratina*, che di quel tempo era l'*ultima* dell'*Abitato*, oggi *in mezzo* del più bello di *Roma*. Questa *Casa* fu comprata da *Gio. Batt. Vives, Prelato Spagnuolo*, con *Iscrizione* in faccia, COLLEGIVM DE PROPAGANDA FIDE PER VNIVERSVM ORBEM. Papa *Vrbano* fece mutar queste parole, et in vece loro fe scrivere, COLLEGIVM VRBANVM DE PROPAGANDA FIDE. *Sic Vos non Vobis*. Sieno pur mille volte benedetti i *Fiorentini*, che non scancellano mai nè *Iscrizioni*, nè *Arme*! e quello, ch'è più da meravigliare, in tutto quel *Palazzo*, per tutto il tempo di *Vrbano*, non v'era una minima *Memoria* del *Vives*, la quale è ben oscura. A mio dire, fu messa dopo *Vrbano*.

(d) V. *Reineri*, Apostolatus *Benedictinorum* in *Anglia*, sive descriptio historica de antiquitate Ord. S. *Benedicti*, Monachorum Nigrorum in Regno *Angliae*. Duaci 1626. Il P. D. *Anselmo* Inglese, spedì da *S. Giustina*, a' 26 Giugno 1629, con una Lettera al *Card. Federico Borromeo*, un *Documento* autentico dell'*Origine* di questa *Missione*, che dovea servire, per tesserne la *Storia*. Dobbiamo l'una, e l'altro all'eruditissimo Sig. *Pier Ant. Crevenna*, che nel T. V del suo prezioso *Catalogue raisonnée*, della 1. edizione del 1776, 14, lo ha pubblicato p. 321. con questo titolo. *Origo Benedictinorum Missionis Apostolicae in Angliam per Clementem VIII. opera Illmi D. Card. Borromaei, anno* 1601. (1) D'illustre Famiglia Genovese. Morì circa il 1630. V. *Sottwello* Bibl. Script. Soc. Iesu, e *Cinelli* Bibl. Volante.

(2) Nell'*Historia Concertationis* p. 11. si legge. *In prima Littera* Cod. Cavensis, *forma grandiori expressa, conspiciebatur* Monachus, *exstans dimidio Corpore, Scapulari tectus, Capite, Benedictinorum in morem, tonso,*

Nello stesso anno, e dalla stessa Stamperìa, uscì quest' altro Libro. *D. Constantini Cajetani Syracusani Casinensis Abatis, Praesid. Apost. Coll. Gregoriani, Domus S. Benedicti, de Prop. Fide, Responsio Apologetica pro magno* Dei Servo Io. *Gersen, Abate Italo-Benedictino, germano Auctore Librorum quatuor de Imitatione Christi, adversum Vindicias Kempenses Heriberti Rosweidi e Soc. Iesu, nec non adversus Libellos omnes, qui ad hanc usque diem pro Thoma Kempensi editi sunt, Ven. Patrum S. Augustini Canon. Regularium, Italorum, Gallorum, Belgarum, Germanorum, vel aliarum quarumcumque Nationum, ad Em. et Rm. Princ. S. R. E. Presb. Card. D. Bernardinum Spada. Romae* 1644. ex typ. Offic. S. C. de P. F. In esso prese a vindicare l' autenticità della settima delle *Collazioni* di S. *Bonaventura*,

et utraque Manu Crucem *devote ferens. Ipsissimus erat* Io. Gersen, *quem, ne deinceps non agnosceretur, aeri insculptum vulgavit* Cajetanus, *atque his verbis, circa Imaginem inscriptis designatum*. Ioannes Gersen de Canabaco, Abbas S. Stephani Vercellensis, Ord. S. Benedicti, claruit anno Domini 1020. *Et infra,* Suscepi de manu tua Crucem, portabo eam, usque ad mortem, sicut imposuisti mihi. Vera Vita boni Monachi, Crux est, sed Dux Paradisi. *Quae Verba ex l.* 3. *c.* 56. *exscripta, formam, et consilium Imaginis suppeditasse videntur*. Nè quest'Autore, nè il P. *Gaetano*, nè il P. *Valsecchi* hanno fatta veruna osservazione sopra la *Mano*, che si vede comparir fra le *Nuvole*, verso l'*Abate Gersen*. Ma pure meritava, che se ne rilevasse il misterioso Significato. In essa vien figurato *Iddio*, come spiegano il *Buonarruoti* ne' *Vetri Cemeteriali* 5, e Monsig. *Bottari*, nelle *Osservazioni* alla *Roma Sotterranea* I, 40, 71, 112, i quali l'han rilevata nelle antiche *Pitture*, ne' *Sarcofagi* de' *Cimiterj*, nel Volume della *Storia* de' *Giudici*, nella *Vaticana*, nelle *figure* della *Genesi*, riportate da un Codice Mss. Greco antichissimo dal *Lambecio*, nel L. 3 della Bibl. Gesarea, in molti antichi *Musaici* delle *Chiese* di *Roma*, nel *Menologio* di *Basilio*, ed in una picciola *Moneta* di *Costantino*, fatta dopo la sua morte, descritta da *Eusebio* L. 4. c. 73, e dal *Baronio* all'an. 337. n. XIX, e pubblicata da *Ant. Agostini* Dial. I., e da *Anselmo Solerio*, *de Pileo* Sect. 11. p. 24. Amst. 1671, 8. nella quale l'*Imperadore* si rappresenta condotto in un *Cocchio*, verso il *Cielo*, ove apparisce in alto una *Mano*, che lo riceve. E giustamente vien presa la *Mano* per *Simbolo* di *Dio*; perchè, essendo egli *invisibile*, si veggono solamente le *Opere* della sua *Mano* onnipotente. Onde sovente nelle *S. Carte*, le sue *Operazioni* si chiamano *mano*, *mano forte*, *robusta*, ed *eccelsa*, come spiegasi da *Isidoro* L. 7. c. 2. e da S. *Cirillo Aless.* il quale L. 3. Glaphyr. in *Genes.* dice, *semper in Divinis Scripturis* Manus *signum est Operis, et recte factorum*. V. Programma de Spiritu S. tamquam *Dextera* Dei *Digito*. Regiom. 1681. De *Dextera* Dei, Virtutis Operatrice. Regiom. *Io. Gaillard* de Christo in Manu Moysis, et Mose in manu Christi. Lugd. Bat. 1687. *Ioh. Schoving* de Sponso Sanguinum, et de *Manu*, super Throno Dei. Halae 1753. *Enr. Werasdorffius*, De Deo Hominis *manus* obsignante. Lips. 1756. Leggiamo in *Isaja* LXVI, 2. *Omnia haec* Manus *mea fecit*. In *Geremia* XVIII, 6, *Sicut Lutum in* Manu *Figuli, sic vos in* Manu *mea Domus Israel*. Lo stesso esprimesi nell'*Esodo* XV, 6. *Dextera tua, Domine, magnificata est in fortitudine*; Dextera *tua, Domine, percussit inimicum*. E nel Salmo CXVII, 6, *Dextera Domini fecit virtutem*. Dextera *Domini, exaltavit me*. Così nell'Epist. II *ad Timotheum* C. II, 8;

intitolata *de diligentia*, ove si arrecano alcuni passi del *divoto Libretto*, com' ei lo chiama, *de Imitatione Christi*, e a dimostrare col fondamento del *Codice Aronese* principalmente, che *Gio. Gersen* n'era l'*Autore*. Questi furono i primi *Segnali* della *Battaglia*, e l'*Epoca* della famosissima controversia, accesa in *Alemagna*, in *Francia*, e in *Italia*, sotto gli *Stendardi* de' due Capi, *Gaetani*, e *Rosweido*, in cui presero parte, oltre i *Benedettini*, ed i *Canonici Lateranensi*, i più cospicui *Letterati* di quell' età.

Ma per non dilungarmi soverchiamente a descriverne tutte le circostanze, mi restringo a riferire ciò, che di più considerabile occorse in *Parigi*, ove principalmente la controversia piantò la sua Sede.

e nella 1 *ad Corinthios* IX, 25, e in molti altri luoghi, secondo le osservazioni di *Franc. Vettori* nella *Diss. Philologica*. Romae 1751, 4, 71. Anche *Pomponio* L. 2. §. I. D. de Origine Iuris, dice, che *omnia* manu a *Regibus gubernantur*; ed *Vlpiano* L. 4. ff. de Iustitia, et jure *insegna*, che le *Spose conveniebant in* Manum *Mariti*, e i *Servi* ridotti in *libertà*, chiamavansi *manumissi*, cioè liberati *de* Manu, *et potestate herili*. V. *Ioh. Bapt. Pacichelli* Chiroliturgia, sive de varia, ac multiplici *Manus* administratione. Coloniae Agrippinae 1673, 4. Di questo *Geroglifico* però, usato ancora frequentemente dagli *Orientali*, niuno ha trattato meglio del dottissimo Cad. *Gius. Garampi*, *de Nummo Argenteo Benedicti III*. *Romae* 1749, 4, 138, ove illustra la *Mano*, che si vede nel suo rovescio, allegando gli esempj della *Mano*, che osservasi nella *Volta* della *Chiesa* di *Hersfeld*, descritta dal *Browero*, *in Antiq. Fuld.* L. 2. c. 17, e le quattro *Mani* di bronzo, nel *Pavimento* della *Chiesa* del Monastero di *Fulda*, indicate dallo stesso *Browero*, oltre l'antico *Sigillo* dell'*Ordine Gerosolimitano*, ove si vede una *Mano*, in atto di *benedire*, coll'Inscrizione, IN DOMINATIONE MANVS SCHE, nel *Cod. Diplom.* di *Malta* del P. *Sebastiano Paoli* I. Tab. VII. n. 67, ed il *Monumento Sepolcrale* di *Simone* de *Slitese*, che visse nel Sec. XII, indicato dal *Browero*, e prodotto dallo *Schannat in Tradit. Fuld. 376*, ove si vede una *Mano*, fuor delle *Nuvole*, sopra una *Croce*, con l'Epigrafe, DEXTERA DOMINI FECIT VIRTVTEM, che allude alle Imprese di quel *Militare*. Presso lo stesso *Card. Garampi* sono spiegati varj altri *Significati* delle *Mani*, che veggonsi negli *antichi Monumenti*, illustrati ancora ne' *Medaglioni* del *Buonarroti*. Roma 1698, 4, 476, e specialmente dall'eruditissimo P. *Paolo M. Paciaudi* nella *Diatribe*, *qua Graeci Anaglyphi interpretatio traditur*. *Romae* 1751. 4, e *de Sacris Christianorum Balneis*. Romae 1758, 4. 137, ove ha riportati tutti i *Monumenti*, in cui del *Simbolo* delle *Mani* si fa menzione, o se ne esprime la *figura*, avendo fissato, che presso i *Gentili* era un indizio delle *Imprecazioni*, da essi lanciate contro i crudeli loro *Numi*, in segno del lor *dolore*, per la *perdita* de' loro *Congiunti*, od *Amici*. Lo prova con gli esempj di molte lapidi, ma specialmente di quella nella Casa de' *Porcari* p. XII, ora de' *Panfilj*, a *S. Gio. della Pigna*, riferita non solo, com'egli dice, dal *Mazocchi*, *Grutero*, *Mabillon*, e *Muratori*, ma anche da *Francesco Barberino*, ne' *Documenti di Amore*, il quale nel fine della *Tavola* delle *Voci*, ne riporta la *figura incisa*, con le *due Mani alzate*. Onde alcuni han creduto improprio il *gesto* delle *due Mani elevate*, che *Rembrant* fa alzare a *Lazaro resuscitato*, potendo sembrare, che in vece di *benedir Cristo*, piuttosto lo *bestemmi*, e lo *maledica*. V. *Picinelli* Mondo Simbolico, nella Voce *Mano*, *Gio. Bonifacio* L'Arte de' Cenni, C. 27 delle *Mani* 272, e *M. Liebetantz*, de prodigiosae *Manus* Scriptura, in Epulo *Belschazar* Regis, Witteb. 1651, 1666.

§. XXIII

Il P. Tarisse, Generale de' Maurini, implora il permesso di stampare il Libro, sotto il nome di Gersen, *dal Card. di Richelieù, il quale commette l'esame de' Codici al Card. Bagni, che destinò il* Naudeo, *e il* Martinelli, *a dare il loro Voto*

Penetratosi dal P. D. *Gio. Gregorio Tarisse* (1), il primo Generale de' Benedettini, della Congregazione di S. *Mauro*, che il Card. *Armando Giovanni du Plessis* di *Richelieù* (2) avea dato ordine di stamparsi il Libretto dell' *Imitatione*, a lui si rivolse, pregandolo di farlo uscire, sotto il nome di *Gio. Gersen* dell' Ordine di S. *Benedetto*, con assicurarlo, che ciò costava da quattro antichi Ms. esistenti in *Roma*. Rispose prudentemente il *Cardinale*, che a questo avrebbe data tutta la mano, quando avesse avuto un attestato di persona degna di fede, la quale, dopo di aver attentamente esaminati i detti Mss., assicurasse, ciò esser vero. La commissione pertanto in *Roma* fu data al Card. *Gio. Francesco Bagni* (3), da cui per l'esame, e per i *Voti* furono scelti *Gabriele Naudeo* (4), suo Bibliotecario, e *Fioravante Martinelli*, uno degli Scrittori della Vaticana (5). Ad essi furono consegnati da' *Monaci* i Mss., uno chiamato l'*Allaziano*, *Mantovano* il 2, *Cavense* il 3, il

(1) Compendiosa Congr. Reformatae S. *Mauri* Ord. S. *Benedicti* Historia, et Series Praepositorum Generalium. dans la *Gallia Christiana* des *Sammarthan*. VII. 474. Defense de D. *Gregoire Tarisse*, Superieur General de la Congregation de S. Maur, decedé en 1648, par D. *Claude Iourdain* 176654. (2) Formerebbero una *Biblioteca* gli Scrittori, che han registrate le gesta di questo celebre *Cardinale*, e *Ministro*. Oltre *Gio. le Clerc*, che ne scrisse la Vita, veggansi il *Ciacconio* IV, 485, il *Palazzi* IV, 98, il *Cardella* VI, 231, e il *Novaes*. IX, 199.

(3) *Gabr. Naudaei* Lessus in funere *Io. Franc. Card. a Balneo*. Romae per Dom. Marcianum 1641,41. *Liberti Fromond* Laudatio funebris I. *F. a Balneo*, Tit. S. Alexii Card. Acad. Lovaniensis. Antuer. 641. *Ciaccon.* IV, 571. *Palazzi* IV, 399. *Cardella* VI, 285. *Novaes* IX, 237. *Fel. Mar. Nerini* de Coenobio SS. Bonifacii, et Alexii. Romae 1752, 4, 338. (4) *Lud. Iac. Gabr. Naudaei* Tumulus complectens Elogia, Epitaphia, Carmina, tum Latina, tum Gallica variorum CC. VV. Accessit Catalogus Operum *Naudaei*. Paris. apud Claud. Cramoisy 1659, 4. nimirum multa in obitum *Naudaei* Carmina, *Petri Hallaei* Elogium ejusdem. *Iac. Iowin* Lessus. *Ioh. Frontonis* Elogium ejusdem. *Petri Gassendi* Epistola, de Obitu *Gabr. Naudaei*. P. *Hallaei* Elogium *Gabr. Naudaei* Epistol. Genevae 1667, 12. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron*, IX, 76, X, 187. *Naudaeana*. Paris 1701. Amst. 1703, 12. *Tonelli* Biblioteca Bibliografica I, 28, 142, e nel Dizionario della Medicina dell'*Eloy*. (5) V. l'Elenco delle Opere da lui composte presso il *Tiraboschi* VIII, 239, e nella Bibliografia Storica delle Città, e Luoghi dello Stato Pontificio. Roma 1792, 4, 212, del benemerito P.

4. poi era una Stampa del Libretto, fatta in Venezia nel 1501, col nome di *Gio. Gersone*, ma che aveva in fine scritto, come si è già detto di sopra, p. 311. *Quest' Opera non è di Gio. Gersone, ma di Gio. Gersen Abate di Vercelli*.

§. XXIV

Giudizio del Naudeo, e del Martinelli, a favore del Kempis, spedito a Parigi. Ordine di stamparsi il Libro, senza nome dell' Autore.

Fu fatto l' esame, e scritto il parere, che con sua relazione diede il *Naudeo* al Card. *Bagni*, e che anch' egli mandò privatamente a *Parigi* ai *Puteani* (1). Ma, per non essere conforme alle rappresentanze fatte dal P. *Tarisse*, e per prescindere, con prudenza, da ogni questione, fu preso il mezzotermine di stampare il Libretto, senza Nome dell' Autore.

§. XXV

Trionfo del P. Frontone Canonico Regolare. I PP. Quatremaire, Valgrave, e Roussel Benedettini confutarono il medesimo, e il Naudeo. Replica, e maneggi di queste. Decreto per togliere da tutte le Stampe, fino allora uscite, tutte le ingiurie, contro di esso, e inibizione di stampar l' Opera, sotto il nome di Gersen.

Non piacque l' esito di quest' affare, neppure a' *Canonici Regolari*, perchè pretendevano, che il loro *Tommaso da Kempis* dovesse restare in possesso di *Autore* di questo *Libro*, che però volevano, che si seguitasse a ristampare col suo *Nome*. Onde il P. *Gio. Frontone* (2) nella ristampa della sua Dissertazione nel 1641. (3), inserì la *relazione* del *Naudeo* (4), che gli aveano comunicata i *Puteani*, per convalidar sempre più il suo impegno, e per menarne trionfo.

I *Benedettini* però rimasero irritati più da questa Scrittura

Abate *Luigi Ranghiasci*, Canonico Lateranense. (1) *Grosley* Vie de *Pierre Pithou*, et Mémoires sur son Pere, et ses Freres. Paris chez Guillaume Cavelier 1756. T. II, 12. (2) *Ioh. Frontonis* Can. Reg. Congr. Gallicanae S. Genovefae, et Vniv. Paris. Cancellarii memoria, disertis per Amicos, Virosque celeberrimos encomiis celebrata. Paris. e typ. Camoisiana. 1663. 4. (Auct. *Petro Lalemantio*) Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXI, 74.

(3) *Thomae a Kempis* de Imitatione Christi Libri IV, cum evictione fraudis, qua nonnulli hoc opus *Ioanni Gersen* Benedictino attribuere.

(4) Relazione del *Naudeo* ai *Puteani* di quattro Mss., che sono in *Italia*, in proposito del Libro dell'Imitazione di G. C. falsamente attribuito a *Gio.*

del *Naudeo*, che da quella del P. *Frontone*. Il P. D. *Gio. Roberto Quatremaire* (r), loro principal difensore, accusò *Naudeo* di aver falsificati i Mss., e di essersi fatto sedurre dalla promessa di un Benefizio semplice.

Il P. *Francesco Valgravio*, e il P. *Roussel* si unirono al loro Confratello, rimproverando anch' essi al *Naudeo* la sua mala fede, nell' esame de' Mss. da lui depravati.

Al comparir di queste *Dissertazioni*, fremette il *Naudeo*, e fece le più forti istanze, anche con esibizioni di danaro, affinchè da *Roma* si facessero andare i Mss. da lui esaminati, per sua giustificazione. Ma non avendo ciò potuto ottenere, si rivolse a far la propria *Apologia* con varie Scritture (s), e con ricorsi a' *Magistrati*, dimandando ai medesimi, che fossero soppressi i Libri, stampati contro di Lui. Fra gli altri Libri uscì il *Testimonium adversus Gersenistas triplex*, che fu creduto essere dell' *Olstenio*, dell' *Allazio*, e di *Cammillo da Capoa* Benedittino; benchè niuno di loro parli da sè nel Libro, facendosi poco verisimilmente parlare, a nome di essi, l' *Avvocato Antonio Pajen*, al quale fu dedicato l' Opuscolo dal *Naudeo*, e che lo diè fuora in Parigi, presso il *Cramoisi* nel 1652, in 8. Tanto egli seppe maneggiarsi, che uscì un ordine, che da essi dovessero levarsi tutte le parole ingiuriose, e di vilipendio, scritte contro di lui. I *Canonici Regolari* altresì carpirono un Decreto dal *Parlamento* di *Parigi* per inibire per l'avvenire la stampa del Libro dell'*Imitazione*, sotto il nome di *Gio. Gersen*.

Gersen Abate di Vercelli. (1) Nacque a Courseraux, nella Diocesi di Seez nel 1611. e morì a' 7 di Luglio nel 1671, *annegato* nel *Fiume*, per prendere i *Bagni*, mentre stava nell'Abbazia di *Ferrieres*, nel Gattinese.

(2) Ragioni perentorie di G. *Naudeo*, che richiede soppressione di calunnia, e d'ingiurie contro D. *Placido Roussel*, *Roberto di Quatremaire*, e *Francesco Valgrave*, Religiosi Benedettini, insieme colle Congregazioni di S. Mauro, e di Cluny; per Libri da loro publicati, nei quali dimostrasi, che i 4. Mss. di Roma, per l'autorità de' quali i Benedettini vogliono togliere a *Tommaso da Kempis* il Libro dell'Imitazione di G. C. e aggiudicarlo a *Gersen*, sono stati interpolati, e che non possono esserlo stati da altri, che dal P. Costantino Gaetani Benedettino, o da qualche altra persona del medesimo Ordine, con una manifesta convizione delle dette falsità principali, commesse dagli accennati Benedettini nell'affare del loro preteso Gersen. 1652, 4. *Placet imprimé des PP. Benedictins, demandeurs en fait de Maimlevée contre Maistre Gabriel Naudé, defendeur, avec les Responses, et Corrections du dit Naudé, pareillement demandeur en reparation d'iniures, et calomnies ecrites contre luy par les dits Benedictins defendeurs, au sujet de la Relation par luy faite dés l'Année 1641 sur la fausseté de certains Mss. du Livre* de Imitatione Christi, *dont les Benedictins se veulent servir, pour oster le dit Livre á* Thomas de Kempis, *son legitime Autheur, et le donner á un supposé* Iean Gersen, *qu'ils disent avoir esté Religieux de l'Ordre de Sainct Benoist. Ensemble un Advis*

§. XXVI

Appellazione de' Benedettini. Vittoria cantata da' Canonici Regolari. Nuovo Esame de' Mss. fatta, prima innanzi al Parlamento, e poi alla presenza dell' Arcivescovo di Parigi, da' più cospicui Letterati

Da tale *Arresto* i *Benedettini* interposero appellazione alla *gran Camera*, senza però riscaldarsi molto in apparenza, nel proseguimento della Causa. Frattanto i *Canonici Regolari* cantavano vittoria; e fra questi il P. *Niccolò Desnos* volle dare un pubblico Saggio del loro giubilo, col Libro intitolato, il *Trionfo di Tommaso da Kempis sopra i suoi Avversarj*.

Non se ne stavano però i *Benedettini* con le mani alla cintola; ma andavano raccogliendo notizie, e Mss., anco da' lontani Paesi; e quando giudicarono di aver tutto in pronto, s' indirizzarono all' *Arcivescovo* di *Parigi*, Monsig. *Francesco d'Harlay* (1), pregandolo di voler alla sua presenza far esaminare i Mss., che gli presentarono in numero di tredici, dalle più perite Persone, che sopra tali materie vi fussero. Prese l' impegno il *Prelato*; e chiamati a sè *A. Faure* (2), *Carlo le Cointe* (3), il Signor *de Vion* d' *Herouval* (4), *Adriano de Valois* (5), *Stefano Baluzio* (6), e *Gio. Batt. Cotelerio* (7), fece ch' essi

sur le Factum des dits Peres Benedictins. Paris 1651. (1) Oraison Funebre de *François de Harlay de Chanvallon*, par *Honoré Gaillard* Iesuite. á Paris. Mugnet 1696, 8. Eloge du même, par *Lovis le Gendre*, Chanoine de Nôtre-Dame. Paris. Langlois 1695, 12, 1696, 12. *Lud. le Gendre* Laudatio *Franc. de Harlay*. Paris. Guignard 1698, 4. Eloges historiques, avec les Portraits des Evêques, et des Archevêques de Paris, qui ont gouverné cette Eglise, depuis environ un Siecle, jusqu'au decés de *François de Harlay*. Paris. Mugnet 1698, 4 (par *Etienne Algay de Martignac*) De Vita *Franc. de Harlay* Rotomagensis, deinde Parisien. Arch. Libri VI. Auct. *Lud. Le Gendre*. Paris. Langlois 1720, 4. (2) Vie d' *Antoine Faure*. dans les Mem. de *Niceron* XIX, 286. (3) Eloge du P. *le Coint*. dans le Iourn. des Sçavans du 30. Mars 1681, 86. (par *Ioachim le Grand*) Mem. de *Trevoux* May 1734, 909. *Gerardi du Bois* Vita, et Elogium *Car. Cointii*. Praem. T. VIII. Annal. Francor. ejusd. Paris. 1683 fol. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron*. IV, 269, X, 147. *Richard Simon* Lettre contenant quelques particularitez du P. *Le Coint*. V. Lettres Choisies de *M. Simon*. Amst. 1730. III, 89, (4) Eloge du Signeur d'*Herouval*. dans le Iournal des Sçavans du 23 May 1689, 348. (5) *Hadr. Valesii* de Vita *Henr. Valesii* Histor. Regii Liber. Lips. 1680, 8, et inter *Guil. Batesii* Vitas select. VV. Lond. 1681, 4, 714, et post *Theodoreti*, et *Evagrii* Hist. Eccl. Cantabr. 1720. fol. 615, et praefixæ *Henr. Valesii* Emendationum Libris V. a *Petro Burmanno* editis. Amst. 1740, 4. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* V, 225, X, 357. (6) Fragmentum de vita, moribus, et scriptis *Steph. Baluzii*, ex

ne intraprendessero l' esame, e ne proferissero sopra di ciascuno n autentica forma, il loro giudizio (1), a cui si aggiunse anche quello del *Du Cange*. Ciò diede luogo a due pubblici Congressi, uno de' quali fu tenuto in Casa del primo *Presidente* del *Parlamento* di *Parigi*; l'altro, presso lo stesso Monsig. *Arcivescovo d' Harlay*, a' 4 di Agosto del 1671. Furono dunque con la maggior diligenza esaminati i 13 *Codici*. I primi nove indicarono solamente i Nomi de' *Copisti* del Libro controverso. Nel 10 era espressamente notato, che *Giovanni Gersen* n' era *Autore*. Nell' 11 era segnato il Nome di *Giovanni di Canabaco*, luogo della sua *nascita*. Sul principio del 12 si vedea rappresentata la figura di un *Monaco Benedettino* colla *Croce* sulle spalle, giusta le parole del Lib.III. c.56 (2). Bastò poi riguardo al 13, di produrre l' Attestato del P. *Rettore* de' *Gesuiti* di *Arona*, fatto in presenza di più *Notaj*, nel quale asseriva, che in quella lor Casa conservavasi il Libro dell' *Imitazione*, e che vi era espresso in principio, nel Corpo, ed in fine, esserne Autore l' *Abate Giovanni Gersen* (3).

§. XXVII

Decisione a favore di Gio. Gersen

Distesa quindi una certificazione, in cui affermavano i medesimi *Letterati*, d'avere esaminati attentamente i predetti Mss., assicurando, che tutti aveano d' antichità più di 300 anni, e che il 10, col nome di *Giovanni Gersen*, non era stato punto alterato, e molto meno, nel Nome stesso, in cui appariva la stessa mano, di chi avea trascritta tutta l' Opera, Monsig. *Arcivescovo* di *Parigi* ratificò con la sua Segnatura la verità di questo solenne *Attestato*.

ipsius Autographo editum. in Catal. Bibl. *Balutianae*. Paris. 1719, 8. et en François, dans le nouveau *Mercure*. Iuillet. 1719, 21. Eloge historique de M. *Baluze*, dans l'Europe savante. T. IV, 293. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* I, 194, X, 16. (1) *Steph. Baluzii* Epistola de Vita, et moribus *I. B. Cotelerii*, scripta an. 1686; praemissa *Cotelerii* Operibus Patrum, qui temporibus Apostolicis floruerunt, editis a *Ioh. Clerico*. Amst. 1724, fol. Eloge de M. *Cotelier*. dans le Iourn. des Sçavans, du 2 Sept. 1686, 406. Memoires pour la Vie de *I. B. Cotelier*, par M. *Graverol*, á la tête du *Sorberiana*. á Paris 1694, 12. Son Eloge par *Charles Ancillon*. Amst. 1709, 12, 379. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* IV, 243, X, 145. (1) Instrumentum, in quo Mss. Codices Librorum *de Imitatione Christi*, coram Illmo Arch. Parisiensi ventilati, atque discussi indicantur, die 14 Augusti 1671. exst. in *Fr. Delfalvii*, et *Ioh. Mabillonii* Diss. Paris, 1712, 8, XI. (2) V. pag. 309. (3) Testimonium R. P. *Franc. Paravicini* Rectoris Domus S. I. in Burgo *Aronae* 26 Mart. 1668. in F. *Delfau*, et *I.*

§. XXVIII

Stampe fatte liberamente da' Benedettini, sotto il suo nome. Tregua fin dopo la morte del P. Delfaù. Si risveglia la disputa dal P. Testelette Can. Reg.

Allora fu, che i *Benedettini* fecero liberamente imprimere il Libro della *Imitazione*, sotto il nome dell' *Abate Giovanni Gersen*; e nel 1673, il P. D. *Francesco Delfaù* (1), diede alle stampe una *Dissertazione*, la quale, a giudizio de' Dotti, fu riputata la migliore di quante altre eran comparse alla luce su questo sì dibattuto argomento. E sino a tanto ch' ei visse, i *Canonici Regolari* si tacquero, come che interessati nella difesa del loro *Tommaso da Kempis*, e ne lasciarono godere ai *Benedettini* il pacifico diritto. Ma dopo la sua morte, sorse nel 1677. il Canonico Regolare *Filiberto Testelette*, pubblicando uno Scritto, pieno di animosità, intitolato, *Vindiciae Kempenses*.

§. XXIX

Risposta del Mabillon. Nuovo Congresso a S. Germano de' Prati, tenuto da' più dotti Critici. Loro unanime conferma della decisione, a favore del Gersen

Il P. *Mabillon* (2) prese tosto a difendere il P. *Delfaù* con l'altro Scritto, *Animadversiones in Vindicias Kempenses*. In esse, non ostante la precipitosa sentenza de' *Giornalisti* di *Lipsia* (3), a cui fecero eco quelli di *Trevoux* (4), onde accagionarono sì grand' Vomo di aver assunta

Mabillon Diss. Paris. 1717, XVIII. (1) *Libri de Imitatione* Christi *Io. Gerseni*, Abati Benedictino, *iterato asserti*. *Paris*, *apud Lud. Billaine* 1674, 8. Egli nato a *Montet* in *Auvergne*, nel 1637, e perito in una *Burrasca*, andando da *Andevenech* a *Brest*, a' 13 di Ottobre del 1676, entra col P. *Quatremaire* (p.332), e con Mons. *Agostino Giustiniani* (p.48), nel Trattato di *Giac. Tomasi* de Morte in Vndis. Lips. 1667, 4, e nella *Dissert. Historico-litteraria Geo. Henr. Goezii de Eruditis, qui* vel Aquis perierunt, *vel divinitus liberati fuerunt*. *Lubecae* 1715. 4. 8. *Petri la Sena* Cleombrotus, sive de iis, qui in Aquis pereunt, Philologica Dissertatio. Romae typ. Iac. Facciotti 1637, 8. *Pietro Bardin* si annegò nel 1637, per salvare M. *d'Vmieres*, di cui era stato *Ajo*. *Chapelain* nel suo *Epitaffio* disse; che la *Virtù* si era *affogata* con lui. (2) Memoires sur la Vie, et les Ouvrages de Dom. *Jean Mabillon*. dans le Iourn. des Sçavans. Ian. 1708, 196. Son Eloge historique par *Claude Gros de Boze*, dans l' Hist. de l' Acad. des Inscr. I, 1439. et á Paris chez Pierre Cot. 1708. 4. *Theod. Ruinarti* Vita, olim gallice scripta, nunc in Latinum Sermonem translata (a Claudio de Vic) rerumque nova accessione aucta. Patav. 1714. 8. et *Mabillonii* Veteribus Ana-

la *difesa* di una *cattiva Causa*, egli aggiunse de' nuovi lumi alle prove decisive de' PP. *Gaetani*, *Valgrave*, *Quatremaire*, e *Delfau*, ai quali, oltre la sentenza già proferita da' scienziatissimi Letterati sunnominati, accrebbero un nuovo grado di forza, e di autorità i non meno sapienti *Michele di Marillac* (1), *du Cange* (2), *di Launoi* (3), ed il P. *Sirmondo* (4), col loro autorevole sentimento. Ma, siccome l'Apologista di *Tommaso da Kempis* giunse al segno di tacciare i *Benedettini*, di aver falsificati i Mss., e di aver corrotto con danaro i loro Esaminatori; così il *Mabillon*, a cui tutte le *Biblioteche* erano aperte, si determinò di esplorare, e di osservare diligentemente nel suo Viaggio d' *Italia* i Mss., che favorivano il dritto di *Giovanni Gersen*, per far sempre più trionfare la verità, e per ismentire tutte le accuse. Al suo ritorno ne portò tre nuovi. Onde si tenne un altro *Congresso* nella *Badia* di S. *Germano des-Prez*, ai 28 di Luglio del *1687*, al quale intervennero, oltre parecchi di già nominati, i Sig. *Enrico Chatelain* (5), *Bartolommeo d' Herbelot* (6), *Emerico Bigot* (7), *Eusebio*

lectis. Paris. 1723. fol. (V. Bibl. Françoise XIX, 362) et in compendium redacta. V. Annal. Ord. Bened. Paris. 1713. fol. Son Eloge par le P. *Rousel*, dans la Bibl. de S. Maure du P. le *Cerf*. (3) Acta Litter. an. 1725.

(4) Mem. du May 1726. (1) Nacque ai 9 di Ottobre nel 1563, e morì a' 7 di Agosto nel 1632. (2) *Steph. Baluzii* Epistola ad *Eusebium Renaudot* de Vita, et Morte *Car. Dufresnii Ducange*. Praemissa Chronico Paschali, cum Notis *Dufresnii*. Paris. 1688. fol. et *Dufresnii* Gloss. med. et inf. Latinit. Paris. 1733, fol. Ristretto di Lettera Latina di Stef. Baluzio intorno alla Vita, e Morte di *Carlo du Fresne*. nel Giorn. de' Letterati di *Parma* 1688, 211. Son Eloge dans le Iourn. des *Sçavans* 1688. Nov. p. 581. et dans les Mem. de *Trevoux* May 1752. Art. LIII. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* VIII, 69, X, 178. (3) Diss. de Auctore Librorum de Imitatione Christi. in T. IV. P. II. ejus Opp. p. 6. *Io. Launoii* Constantiensis, Paris. Theologi Elogium. (Auct. *Ant. Arnaldo*) Lond. 1685, 8, et in ejus Opp. IV. P. II. 421. Col. Allob. 1732. fol. Son Eloge. V. les Hommes illustres de France par M. *Perrault*. T. II. p. 9. et in *Launoii* Opp. IV. P. II. XII. Commentarius de Vita *Ioh. Launoii*. in ejus Opp. p. 337. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXXII. 84. Catalogus Operum a *Launojo* editorum. Praemissus *Launoii* Anti-Bellarmino. Daventr. 1720, 4. Tractatus de varia Librorum *Launoii* fortuna. in ejus Opp. T. IV. P. II. p. 377. *Geor. Serpilii* ad rarissimorum *Ioh. Launoii* Opusculorum editionem invitatio. Ratisponae 1719. 4. et in T. IV. P. II. ejus Opp. in fine.

(4) *Henr. Valesii* Oratio in obitum *Iac. Sirmondi* Soc. Iesu. inter *Batesii* Vitas selector. VV. Lond. 1681, 1687. et praefixa *Sirmondi* Operibus. Ven. 1728, fol. et cum *Valesii* Emendationibus. Amst. 1740, 4. Vita ejus. Auct. *Iac. de la Baune* S. I. praefixa *Sirmondi* Operibus. Paris. 1696. fol., et Ven. 1728. fol. Son Eloge par *Charl. Perrault*. dans le T. I. des Hommes illustres de France. á Paris 1696. fol. 17. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XVII. 153, XX, 107. La Vie du P. *Iacques Sirmond*, par *Paul Colomies*. dans sa Bibl. Choisie. á Paris. 1731, 8, 295. *Sottuello* Bibl. Script. S. I. *Du Pin* Bibl. des Aut. Eccl. Catalogue des Oeuvres du P. *Sirmond* par le P. *Priet*. á Paris 1651, 4. (5) Quelque Notice de Sa Vie. dans la Bibl. raisonnée. XXXII, 388. (6) Son Eloge par M. *Cousin*. dans

Renaudot (1), *Luigi Cousin* (2), *du Pin* (3), *Onorato Caille du Fourny* (4), *il P. Alessandro Domenicano* (5), e i *Gesuiti Gio. Hardovin* (6), *Stefano Chamillard* (7), e *Gio. Francesco Balthus* (8).

Presentò il *Mabillon* (9) a sì dotta, e veneranda *Assemblea* tre Mss., il primo de' quali della Libreria de' *Gesuiti d'Arona* avea il Nome di *Gio. Gersen*, scritto al principio di ciascun Libro, ed al fine. Il 2 del Monastero di S. *Gio. Evangelista* di *Parma* portava in fine del 4 Libro la medesima Iscrizione. Il 3 conservato nel Monastero di S.*Colombano* di *Bobbio* avea per titolo, nel principio del 4 Libro, *Incipit Liber Iohannis Gersen*. I celebri *Critici*, che si trovarono insiem radunati, testificarono in iscritto, di comun consenso, che più di 300 anni di antichità avea ognuno de' tre Mss., e che però dovea riconoscersene per *Autore* l'indicato *Giovanni Gersen*. Onde sembrava, che da sì rispettabile *Congresso*, formato dal fiore de' più insigni Letterati, dai quali era stata confermata la *Sentenza* dell' *Arcivescovo* di *Parigi*, dovesse aspettarsi il fine di ogni Contesa.

Iourn. des Sçavans. Ian. 1696, 8. et á la tête de la Bibl. Orientale d' *Herbelot*. á Paris 1697. fol. et dans les Hommes Illustres du *Perrault*. II, 71. *Charl. Ancillon* Memoires sur sa Vie, et ses Ouvrages. dans les Mem. d'*Ancillon*. Amst. 1709, 12, 134. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* IV, 410. *Chauffepié* Diction. *Dav. Clement* dans la Biblioth. *Ioh. Fed. Iugler* Bibl. Hist. Litter. sel. Ienae 1756, II, 1115. *Visdelou*, e *Gsland* Bibl. Orient. Paris. 1780. *Tonelli* Bibl. Bibliogr. II, 122. (7) Son Eloge. dans le Iourn. des Sçavans du 23. Ian. 1690, 57. Vn autre, dans l'Hist. des Ouvrages des Sçavans. Fevr. 1690, 266. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* VIII, 86.

(1) Son Eloge Historique par *Claude Gros de Boze*. dans l'Hist. de l'Acad. des Inscr. III, 577. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XII, 25, XX, 35.

(2) Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XVIII, 187. (3) Sa Vie dans sa Bibl. des Aut. Eccl. XIX, 176. Abregé de sa Vie. dans l'Europe Savante. IX, 309. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* II, 25. *Ioh. Frikii* Praefatio de Vita, fatis, et Scriptis *Lud. Ellies du Pin*. praefixa *Du Pin* Methodo Studii Theologici a *Ioh. Mart. Christhelf* latine versae. Aug. Vind. 1722. 4. Son Eloge par l'Abbé *Goujet*. á la tête du T. I. de la Bibl. Eccl. de *Goujet*. á Paris 1736, 8. p. 1. (4) Morì nel 1731. V. la Storia Genealogica, e Cronologica della Casa di Francia, e de' Grandi Offiziali della Corona. 1726. T. IX. fol. (5) Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* III, 339. X, 122. Catalogue de ses Oeuvres. Paris 1716. (6) Lettre du P. *Belingan* sur le P. *Hardouin*, contenant son Eloge. dans la Bibl. Françoise T. XXX. 185. Son Eloge Historique avec un Catalogue de ses Ouvrages. dans l'Eloges de quelques Auteurs Françoises. Dijon 1742. 8. p. 428. *Artigny* Memoir. T. I. p. 227. *Appiano Bonafede* Ritratti Poetici. Ven. 1788. T. I. p. 21.

(7) Nato a Bourges nel 1656. e morto a Parigi nel 1730. (8) Son Eloge Historique. dans les Mem. de *Trevoux*. Ian. 1744. p. 139. (9) *Iohannis Gersen*, Abb. S. Steph. Vercellensis Ord. *S. Benedicti* de I. C. Lib. IV. Accessit Dissertatio, qua ii Libri Auctori suo asseruntur. Paris. ex Typ. Iac. Vincent 1717, 8. *Franc. Delfavii*, et *Io. Mabillonii* e Cong. S. Mauri Presb. et Monach. Dissertationes, quibus Libri IV de I. C. *Ioh. Gersen*, ex

§. XXX

Nuove difficoltà promosse da un Anonimo, contro l' Autore del Libro, spacciato non più per Autografo, *ma per una* traduzione *da un antico Esemplare Francese. Confutazione fattane dal P. Valsecchi, e da altri. Meraviglia, che il Tiraboschi non abbia dato alcun cenno di questa gran Questione*

Nondimeno, 46 anni dopo, uscì da' Torchj di *Lucca* una nuova traduzione Italiana de' Libri dell' *Imitazione* di G. C., premessavi una *Dissertazione*, in cui si pretende, che quelle prove, le quali dal *Testo* della edizione Latina erano state addotte a favore di *Gio. Gersen*, restino senza forza. Imperciocchè, spacciandosi formata questa *traduzione* sopra un Esemplare *Francese*, di carattere, falsamente detto *Gotico*, si vuole, che sia, non pur nel *titolo* del *Libro* (1), e nell'*ordine*, e numero delle parti, dalla stessa Latina edizione discorde; ma in diversi luoghi eziandìo, e in que' specialmente, che dichiarano *Monaco* l'Autore del *Libro*. Ma per trarne una legittima conseguenza, era di mestieri provare, che il preteso esemplare fusse stato cavato da Mss. più antichi di quelli, onde sono state fatte le comuni edizioni, e che fusse il più sincero, e il conforme all' Autografo medesimo. Questa maravigliosa franchezza fu però assaì ben confutata dal P. D. *Virginio Valsecchi*, con la sua bella Dissertazione stampata in Firenze nel 1724, in cui sono valorosamente sostenute, non meno le ragioni di *Gio. Gersen*, dal predetto esemplare combattute, che l' autorità, e integrità de' Mss., da' quali sono state fatte l' edizioni rammemorate, e tra' quali molti presentano il nome di *Gersen*.

Al *Valsecchi* son succeduti il P. *Moertz*, il P. Abate *Faita*, l'Abate *Valart*, che hanno aggiunti nuovi lumi, per rischiarar sempre più questa Contesa, di cui non so, se gli *Annali* della *Storia Letteraria* presentino la più clamorosa. Onde ben giustamente vi sietè maravigliato (2), che il nostro *Tiraboschi* abbia serbato il più alto silenzio, su questo punto, che pur dovea grandemente interessarlo per più rapporti, quantunque egli avesse potuto portare opinione, che ne fusse Autore, o il *Kempis*, o *Gio. Gerson*.

authenticis monumentis asseruntur. Editio III. ibid. (1) Intitolavasi *Internelle Consolation*, sotto di cui è stato pubblicato più volte nel Sec. XVI, in 8, e ristampato da *Lenglet du Fresnoy* con questo Titolo. *Imitation de notre Seigneur J. C. traduite, et recue sur l'ancien Original Francoise, d' où l'on a tiré un Chapitre, qui manque dans les autres editions.* (2) Diss. Epist. nella Patria del Colom. 371.

§. XXXI

Esame di un Codice della Bibl. Vaticana, in cui fu scoperto un Frammento di T. Livio del Lib. XCI. sopra la Guerra Sertoriana, nelle Spagne, e confronto con i Codici, della Laurenziana, e della Vaticana, di Virgilio, e di Terenzio

L'esame di questi Mss. richiama alla mia memoria, *si parvæ licet componere magnis*, quello, che fu fatto in Aprile del 1773, dal P. *Abate Pier Luigi Galletti*, poi *Vescovo* di *Cirene* (1), e dall' Ab. *Giuseppe Luigi Amadesi*, Archivista della Chiesa di *Ravenna* (2), del Cod. *Palatino* della *Bibl. Vat.* al n. XXIV, che entra nel numero de' *Codici*, chiamati *Rescritti* dal *Montfaucon* nella *Paleographia*, dal *Knittell ad Fragmenta Vlphilae*, dagli Autori Francesi della *nuova Opera Diplomatica*, e da altri, lodati da *Gio. Aug. Ernesto*, nell' *Archeologia Letteraria*, contenendo i Libri di *Tobia*, di *Giuditta*, di *Giobbe*, e di *Ester*, tradotti da S. *Girolamo*, e scritti sopra antichissime *Pergamene*.

Il medesimo, per ordine di *Clemente XIV*, fu trasportato dalla *Biblioteca Vaticana* al *Palazzo* di Mons. *Saverio de Zelada*, poi *Cardinale*. In esso era stato trovato da *Paolo Giacomo Bruns* di *Lubecca*, e dall' Abate *Vito Maria Giovenazzi* (3), il *Frammento* del Libro XCI di T. *Livio*, sopra la *Guerra Sertoriana* nelle *Spagne*, da me dato alla luce, con una mia *Dedica*, e *Prefazione*, con le onorevoli *Approvazioni* de' due moderni *Sadoleti*, e *Bembi*, Monsig. *Mich. Angelo Giacomelli*, Segretario de' *Brevi ad Principes* (4), e di Monsig. *Filippo Bonamici*, Segretario delle *Lettere Latine* (5), e con la *Relazione* (6) del *Voto* di que' due peritissimi *Giudici*, che, contro i clamori

(1) *Paolo Ant. Paoli*, Notizie spettanti alla Vita del Padre Abate Don *Pier Luigi Galletti* Mon. Bened. Cassinese, e poi Vescovo di Cirene. Roma 1793. presso Luigi Perego Salvioni. 8. (2) *Mazzucchelli* Scrittori d'Italia, T. I. p. 561. P. *Ab. Ginanni*, Scrittori Ravennati. Annali Camaldolesi VIII, 960. *Fantuzzi*, Scrittori Bolognesi I, 199. *Efemeridi* Letter. di Roma del 1774. Num. X, 1784. N. XXXVII.

(3) V. il mio Elogio dell'insigne Letterato, *Vito M. Giovenazzi*, nel II delle Mem. Enciclopediche del Ch. *Gius. Guattani* 31. In obitum *Viti M. Iuvenatii* Elegia *Nicolai Ciampitii*. Neapoli 1806. apud Vinc. Vrsinum. 8.

(4) V. il suo Elogio nella Storia de' Possessi IV, 1658, e quello di *Antonio Matani*. Pisa 1775, et latine 1777, un altro nel Giorn. di Pisa XX, 146, e negli Elogj d'illustri Italiani. Pisa 1786. I, 114.

(5) *Philippi*, et *Castruccii Fratrum Bonamiciorum* Lucensium Opera omnia. Lucae 1784. IV, 4, con la Vita Latina di Monsig. *Filippo*, scritta da *Gio. Batt. Montecatini*, ed inserita nel XIII Vit. Ital. *Fabroni*.

(6) *T. Livii* Historiarum Lib. XCI. Fragmentum ἀνέκδοτον descriptum,

di molti invidiosi, che lo spacciavano per *supposititio*, attestarono esser *genuino*, e *sincero*, e scritto con caratteri consimili a quelli del famoso Codice *Virgiliano* della *Laurenziana* (1), benchè lo stesso *Giovenazzi* li stimasse anche più belli; non meni di questi, che di quelli de' due insigni *Codici Vaticani* di *Virgilio*, e di *Terenzio* (2), e perciò i *più antichi*, che si conoscano.

Sopra di questo celebratissimo *Frammento Liviano*, che da me fu inviato a quasi tutti i *Sovrani* dell' *Europa*, i quali si degnarono di mostrarmene il loro gradimento, mi fece l' onore di dirigere nel 1781., per i Torchj del *Barbiellini* alla *Minerva*, un' eruditissima *Lettera*, ristampata nel 1799, il Ch. Monsig. *Onorato Gaetani* (3), col di cui illustre *Nome* godo di terminare queste mie *Dissertazioni*, che da esso hanno avuto *principio*.

et recognitum a CC. VV. *Vito M. Giovenazzio*, *Paullo Iacobo Bruns*, ex Schedis vetustissimis Bibl. Vat. Accedunt ejusdem *Giovenazzii* in idem Fragmentum Scholia. Romae 1773. 4. Neapoli apud Dom. Terres 1773, 8. cum Praefatione *Io. Aug. Hernesti*. Lipsiae 1773. in T. I. Oper. *T. Livii*. Bassani 1778, 8, 331. et in edit. Oper. *T. Livii*. Mannhemii 1779. T. XII. 8. V. Giorn. di *Modena* III, 281, IV, 261. Giorn. di *Pisa* T. II, 208, XIII, 293. (1) *Virgilii Mar.* Codex antiquissimus a *Rufio Turcio Aproniano* distinctus, et emendatus e Cod. Mss. Bibl. Mediceo-Laurentianae typis descriptus, cura *Petri Franc. Fogginii*. Flor. 1741, 4. *Nic. Heinsii* Diss. de *Codice Mediceo Virgilii*, *et Turcio Rufio Asterio*, *Codicis* illius *emendatore*. Praemissa est: *Virgilii* Operibus, ex recens. P. *Burmanni*, Amst. 1746. 4. et in V. Epistolarum *Burmanni* 197. *Domenico Sestini*, Dissertazione intorno al *Virgilio* di *Aproniano*. Firenze 1772, 4. *Car. Gothofr. Wineckleri* Comm. I. II. ad Edictum *Apronianum*. Lips. 1743. 4. *Fontanini* in Hist. Liter. Aquilejen. L. V. C. IV. di altri, ch'ebbero il nome di *Turcio Asterio Aproniano*. (2) V. la Descrizione de' medesimi, nella pregevolissima *Notizia d'Opere di Disegno*, *nella prima metà del Secolo XVI*. del Principe de' Bibliotecarj, ed insigne Maestro della *Bibliografia* Sig. Cav. *Iacopo Morelli*. Bassano 1800, 8, 133, 136, et *Virgilii* Opera cum Picturis *Cod. Vaticani* ab *Ant. Ambrogio* lat. et ital. Romae 1763. T. III. fol.

(3) Raccolta di Opere diverse, e Postume di Monsignor *Onorato Gaetani*, de' Duchi di Sermoneta, e Protonotario Apostolico Tomo I. Saggio della sua Vita Letteraria, steso dal Rino Padre Abbate Don *Rodesindo Andosilla*. V. pag. 2. Orazione in morte dell' Imper. Regina *M. Teresa Walburga d' Austria*, etc. Ediz. II. 1800. Traduzione in Versi Sciolti di un'Elegia del P. *Boscovich*, in recenti Ortu *Regii Gallici Delphini*. Editio III. La Poetica di *Orazio Flacco*, restituita all'ordine suo, e tradotta in Versi sciolti. Lettera al Sig. Avv. *Gius. Galanti*, per servire di Supplemento al T. IV degli *Scrittori Napoletani*. Roma 1799. Lettera al Sig. Ab. F. C. Editore del *Frammento Liviano*, scritta l'an. 1781. Sec. Ediz. 1789. Observations sur la *Sicile* en 1774, franc. ital. oltre l'*Elogio Storico* di *Carlo III*. Re delle Spagne. Napoli nella Stamp. Reale 1789, 4, ed altre sue *Produzioni*.

§. XXXII

Storia della pubblicazione del Combattimento Spirituale, fatta, senza il suo Nome, dal P. Scupoli Teatino. Autori, a cui è stato attribuito. Edizioni, e Traduzioni in varie Lingue. Notizie di S. Andrea Avellino, e del Card. Giulio Mazzarino

Per un Atto di *Vmiltà*, consimile a quello del P. *Giovanni Gersen*, il P. D. *Lorenzo Scupoli* (1) d' Otranto, Cherico Regolare Teatino, il quale fu Discepolo di S. *Andrea Avellino* (2), e morì a' 28 di Novembre nel 1610, d' anni 80, nel Monastero di S. *Paolo* in *Napoli*, scrisse, senza il suo *Nome*, il *Combattimento Spirituale*, una delle *Opere Ascetiche*, più utili, e più pregevoli.

Il Conte *Girolamo* di *Porcìa*, il *Vecchio*, come nota il *Fontanini* (3), ebbe il merito di pubblicare il primo con le Stampe del *Giolito*, in Venezia nel 1589, questo *famoso*, *e stimatissimo Libro*. Fu da lui dedicato alle *Monache Agostiniane* di S. *Andrea di Venezia*, delle quali era Direttore, essendo poi divenuto *Vicario Generale* dell'altro *Girolamo di Porcìa*, *Vescovo* d'*Adria*, come notifica il Senator *Flaminio Cornaro*, nelle *Memorie* di quel *Monastero* (4). Giustamente per-

(1) *Dom. de Angelis* Vite de' Letterati Salentini. Napoli 1713. Giornale de' Letterati XX, 176. *Ant. Franc. Vezzosi* Scrittori Teatini II, 176.

(2) Di questo glorioso *Santo* ci ha date parecchie Notizie il *Mazzucchelli* I. P. II, 1231, coll'*Elenco* de' molti *Scrittori* della di lui *Vita*. Ivi ci avverte, che il famoso Improvvisatore Cavalier *Bernardino Perfetti ha esposto in Versi la Omilia di Clemente XI per la sua Canonizazione*. *Siena* 1712. fol. V. Bened. XIV. de Beat. et Canon. SS. all'Indice Lett. A. Fatto già Sacerdote di anni 35, nel 1556, entrò nella Religione de' *Cherici Regolari Teatini*, in cui applicato agli Esercizj di *Pietà*, e a giovare spiritualmente il *Prossimo*, visse sino all'ultimo de' suoi giorni, che fu a' 10 di Novembre del 1608, nell'età grave di anni 88. Delle sue *Opere*, le quali abbracciano Tomi cinque, dà esatto *Catalogo* il suddetto Scrittore p. 1233, non compresivi i due T. in 4, delle *Lettere*, scritte dal *Santo a diversi suoi Divoti*, delle quali il I uscì in Napoli nel 1732, ed il II nell'anno dopo. Vna di queste, scritta al *Duca Ranuccio Farnese* in *Fiandra*, è stata sino d'allora stampata, e spedita da questo *Principe* ad *Elisabetta*, *Regina d' Inghilterra*, per la sua *Conversione*. Ivi p. 233. e presso il *Silos* P. III, 527. Il citato *Mazzucchelli*, parlando p. 2047, del P. *Giuseppe Maria Brembati* Bergamasco, *Preposito de' Teatini* nel 1731, dice, che a lui *si debbe il merito dell' edizione delle Opere di* S. Andrea Avellino, *che per la maggior parte la prima volta uscirono con sue Dedicatorie, in sette Volumi distribuite, in Napoli nel 1733*, e 1734. Quest' Articolo, in onore di *S. Andrea*, sfuggì l' erudizione del P. *Vezzosi*, il quale non ne fece alcuna menzione in quello, per altro assai copioso, da lui inserito nel I degli *Scrittori Teatini*, p. 70. (3) Eloq. Ital. II, 451. (4) Eccl. Venetae antiquis Monumentis, nunc etiam primum editis illustratae, ac in Decades distri-

tanto si duole l'*Apostolo Zeno* (1), che in varie edizioni, e specialmente nella *Cominiana*, sia stata omessa la *Lettera* di quel benemerito, e insigne *Ecclesiastico*, che ebbe il vanto di aver il primo divulgata quest' Opera.

Se ne fecero sopra *cinquanta* ristampe, nel decorso della *Vita* dell' umilissimo *Autore*; ma tutte senza il suo *Nome*, sempre occultato per *modestia*. Quindi nella Version Francese de' Fuliesi di Parigi nel *1596*, fu attribuito allo stesso *Conte di Porcìa*; benchè egli nella *Dedicatoria* indicata, se ne dichiari semplice *Editore*.

Il P. *D. Gregorio d' Argaiz* (2), Benedettino Spagnuolo, ne spacciò per Autore il P. *D. Giovanni Castagnizza*, dello stesso Ordine, il quale non aveva fatto altro, che ridurlo in *Latino*, ed a cui fu attribuito nell' edizione *Latina*, fattane in *Douay* nel *1612*, ed in quella pur *Latina* di *Parigi* del *1640*, e in un'altra Francese di Parigi nel *1675* (3).

Nella ristampa, fatta in *Lione* nel *1665* dell' *Erothemata de bonis, et malis Libris* del P. *Teofilo Rainaudo*, 12 anni dopo la di lui morte, si asserisce dall' Anonimo *Editore* (4), contro quello, che si era detto nella I edizione, fattane in *Lione* nel *1653*, che quest' *Operetta* fu composta dal P. *Achille Gagliardi* Gesuita, nato in Padova nel *1559*, e morto in Mantova a' 6 di Luglio nel *1607*. Onde sotto il suo nome, fu stampata in *Cuneo* nel *1668*, in *Lucca* nel *1691*, e in *Parma* nel 1700.

Ma in *Verona*, per le stampe di Giacomo Vallarsi, nel 1747 fu pubblicata *Dissertatio historica apologetica Critica de aureo Libro, cui titulus*, Combattimento Spirituale. 12. Il P. D. *Giuseppe Merati*, nelle *Memorie Storiche, intorno alla Vita, e agli Scritti del P. D. Gaetano Maria Merati Ch. Reg.* in Ven. nel *1755*, 4, sotto il finto nome di *Carlo de Ponivalle*, la dice distesa dal P. *Tommaso Ant. Contini*, a cui D. *Gaetano Volpi*, e il P. *Ant. Francesco Vezzosi* credono, che il P. D. *Innocenzo Raffaele Savonarola* somministrasse i *materiali*. In essa si esaltano i pregj dell'Opera, e confutandosi le tre accennate opinioni, si dimostra legittimo parto del P. *Scupoli*, vigorosamente difeso dagli altri suoi Apologisti, *Barattieri*, *du Buc*, *Cavalcanti*, *Grignon*, e *Francesco Maria Maggio* (5). Poichè, come attestano Mon-

butae. Ven. 1749. 4. T. I. Il P. Ab. *Anselmo Costadoni*, nelle Memorie della sua Vita. Bassano 1780, 8, p. XVIII, dopo di aver riferita questa prima edizione, soggiugne, *ad ognuno è noto, quanto gran numero di edizioni quindi ne seguirono di così prezioso Libro, tradotto anche in varj Linguaggi, quasi come l'altro aureo Libretto della Imitazione di Cristo*. (1) Eloq. Ital. II, 451.

(2) Soledad Laureada T. VI, C. 69, p. 503. (3) V. Bibl. Critica P. Mich. a S. Ioseph. (4) T. XI. Opp. *Raynaudi*. Lugd. 1665. fol. 367.

(5) V. gli Articoli respettivi negli *Scrittori Teatini* del P. *Vezzosi*.

sig. *Fontanini* (1), e il P. *Vezzosi* (2), l' *Originale* dell' *Opera* si conserva nel *Monastero* di S. *Paolo* di *Napoli*.

Oltre le testimonianze onorevoli di molti *Uomini illustri* in sua lode, vi si aggiugne un *Catalogo Cronologico*, e *ragionato* di 254 *Edizioni*, e delle sue *Versioni* nella Lingua *Latina*, *Francese*, *Biscaina*, *Castigliana*, *Catalana*, *Portoghese*, *Illirica*, *Polacca*, *Tedesca*, *Fiamminga*, *Armena*, *Asiatica*, *Indiana*, ed *Araba*.

Lo stesso *Catalogo*, aumentato dalla nitida edizione del *Combattimento*, fatta in *Padova* da *Giuseppe Comino*, nel 1750, 8, fu riprodotto da D. *Gaetano Volpi*, ed illustrato con varie sue *Osservazioni*, da lui molto accresciute nella sua *Libreria de' Volpi*, e *Stamperia Cominiana* (3).

Finalmente il P. *Vezzosi* nel T. II de' suoi *Scrittori Teatini* (4), lo ha ristampato, con la giunta di altre sei edizioni posteriori, e con note assai più copiose, ed erudite.

L'ultima Versione *Araba*, fatta dal P. *Pietro Formage* Gesuita, fu stampata per opera del Card. *Borgia*, allora *Segretario* di *Propaganda*, il quale volle avere il merito di somministrare quest' altro utilissimo Libretto ai *Missionarj*, ed ai *Fedeli*, sparsi ne' *Paesi Orientali*.

Le prime edizioni, in cui comparve il *vero Nome* dell'*Autore*, col quale poi, benchè non sempre, se ne continuarono le *ristampe*, furono nel 1610 quelle di *Bologna* per *Bartolommeo Cocchi*, dedicata alle *Monache* di S. *Chiara* in *S. Orsola* di *Mantova*, e per *Carlo Manolesso* in 12, dedicata all' *Infanta Maria*, *di Savoja*, *Duchessa di Modena*. Con lo stesso suo *nome*, e con la *giunta* di altre cose minori, fu poi magnificamente impresso nella *Stamperia Reale* di *Parigi* in fol. nel 1660, d'ordine della *Regina Anna d'Austria*, che con onore particolare, compartito a pochi altri *Libri*, in nostra favella, e solo ad alcuni de' più rinomati, lo fece splendidamente eseguire dal Card. *Mazarini* (5), con un bellissimo *Ritratto*, con la

(1) Eloq. Ital. II, 454. (2) Scritt. Teat. II, 283. (3) 1750, 8. (4) Roma 1780, 8vo. (5) Nella *Pinacoteca* dell'Avv. *Mariotti*, v'è il suo *Ritratto* in tela, alt. pal. 3. onc. 4. lar. 2, e mez. onc. 1. con Cornice dorata. Sopra la *Testa*, vi è scritto C. IVLIVS ·.· MAZARINVS ·.· In *Sicilia*, nella *Val* di *Noto*, vi ha un luogo, chiamato *Mazarino*, ove nacque l'*Avo* del *Cardinale*, che andò a fissarsi a *Piscina*, Feudo della Casa *Colonna*, in *Abruzzo*, ove *Giulio* nacque vestito, ed involto nella *Secondina*, con *due Denti*, come il fortunato *M. Curio Dentato*. Egli avea una *Gemma*, che facea capovoltare, e girare intorno all'*Anulare*, e con questo gesto, che gli era divenuto frequentissimo, spirò, come narrasi nelle *Memorie Segrete* della *sua Vita*. Il Ch. Sig. *Giuseppe Flajani*, che abbiamo avuta la sventura di perdere al 1 di Agosto nel 1808, nella sua scelta, e copiosa *Libreria*, di cui aspettiamo l'interessante *Catalogo* dal suo valorosissimo Figlio *Alessandro*, Erede delle sue Virtù, e del suo sapere, accresciuto vie più con la singolar perizia acquistata nelle

Vita dell' *Autore*, e con la *Dedica* ad *Alessandro VII*, avendone mandato in dono un Esemplare nobilmente legato, a tutte le *Case* de' *Padri Teatini* del *Mondo*.

L' insigne *Vescovo* di *Belley*, *Gio. Pietro* di *Camus*, nell' *Esprit de S. François de Sales* P. XIV §. 15, ripetendo ciò, che si afferma negli *Atti* della sua *Canonizzazione*, narra, che portò in *Tasca* per 18 anni continui quest' *Opusculo*, di cui più volte fa egli stesso onorevol menzione nelle sue *Lettere* (1), e nella *Filotèa* (2), chiamandolo *Libro chiaro*, *pratico*, *grande*, il *suo caro Libro*, il *suo Libro favorito*, e non cessando anche in *voce*, di raccomandar a tutti la *Lettura*, e la *Pratica* del medesimo, da cui riconosceva tutti i suoi *progressi* nella *Vita Spirituale*. Anche S. *Filippo Neri* premurosamente ne inculcava la *Lettura*, a' suoi *Penitenti*, ed a' suoi *Figli Spirituali*.

Quantunque però questo *Trattato* sia *solidissimo*, e adattatissimo a formar le *Anime* alla *Santità*, e alla *Perfezione*, non può per altro preferirsi, come han preteso alcuni *Ascetici*, all' insuperabile Opera de *Imitatione Christi*, a cui, a giudizio de' veri *Maestri* della *Mistica* più pura, e più sublime, è molto inferiore.

Nondimeno, siccome ha con essa una gran somiglianza nell' *argomento*, e nell' *incontro*, per le molte sue *ristampe*, e *traduzioni*; così ho stimato di farvi cosa grata, con presentarvene questo passaggiero *confronto*; tanto più, che, neppur di questo *Autore*, incontrastabilmente *Italiano*, si fa menzione alcuna nella *Storia Tiraboschiana*.

Le nobili riproduzioni di questa, e dell' altra Opera dell' *Imitazione*, avrebbero diminuito il dolore del religiosissimo Cav. Fra *Sabo Castiglione*, il quale, dopo aver deplorata, nel C. CXIII de' suoi *Ricordi* (3), *la mala sorte* di tanti *Scritti* de' *Padri*, e di *Dottori*, stampati in *Lettere cieche*, *sozze*, *brutte*, *disgraziate*, continua a sfogare così il giusto suo zelo. *Dall' altro canto vedonsi* Ser Morgante, Ser Orlando, Ser Rinaldo, Messer Decamerone, e Madonna Fiammetta, e *altre simili Opere* .... *vane*, *infruttuose*, *totalmente*

Lingue Straniere, con i *Viaggi* fatti nelle principali Città dell' Europa, e con l' assidua sua applicazione, con la quale, fin dal Gennajo del 1808, ha incominciato a pubblicare l' utilissimo *Giornale Medico-Chirurgico*, in cui al num. 9, p. 218, ha inserito il giusto Elogio del suo *Genitore*, lodato ancora nel *Diario* del *Cracas* agli 8 di Agosto dello stesso anno, possedeva quattro Volumi di *Lettere Autografe* dello stesso *Cardinale*, da lui acquistati dalla Biblioteca *Mandosi*, che poi passarono in potere delle due *Madame* di *Francia*, venute in questa Città. Anche di questo celebre *Ministro* hanno scritto tanti Autori, che potrei formarne un lungo *Elenco*, non inferiore a quello degli Scrittori del Card. di *Richelieù*. Ma basterà di accennare il *Ciacconio* IV, 612, il *Palazzi* IV, 230, il *Cardella* VII, 14, ed il *Novaes* IX, 279.

(1) L. I. Ep. 34, II, 26, 34, 39, 48, III, 13, 48, IV, 48, V, 70.
(2) P. II, C. 17. (3) Ven. 1562, 8, 86.

inutili, essere stampate con ogni diligentia, con ogni solennità, e pazienzia, con caratteri elegantissimi, in carta delicatissima, come fossero la Legge scritta dal dito di Dio (1), *la qual fu data al gran Moisè in sul Monte Sinai* (2) . . . e poco dopo. *Ma l'altre Vivande virtuose, di maggior sustanzia, di maggior nutrimento, e vigore di queste, giacciono ributtate, e dispregiate per li Caratteri, come Biscotto Siciliano, muffo, verminoso, e coverto di tela di Ragni*; *e così* Orlando, Rinaldo, e Messer Decamerone, e Monna Fiammetta, *et altri simili, di continuo vestono di bisso, e porpora preziosa, come Re*; *e li poveri* Santi, *Organi, e Trombe dello Spirito Santo, vanno coverti di vile, ruvido, et aspro bisello, come* Frati Scappuccini (3).

§. XXXIII

Lodi del Cav. Napione, *Epilogo delle due Dissertazioni, e Conclusione*

Qual combinazione favorevole per i due gloriosi impegni, da Voi assunti, e qual giusta compiacenza di averli sì ben eseguiti! La *Questione* della *Patria* del gran *Colombo* fu ventilata, e decisa dall' integerrimo, e rispettabilissimo *Consiglio* di *Castiglia*, che venne a definire, che fusse *Cuccaro* nel *Monferrato*. Questa dell' *Autore* del *Libro* dell' *Imitazione* di *Gesù Cristo* è stata risoluta dal *Parlamento*, e dall'*Arcivescovo* di *Parigi*, e da' *Voti* di due dottissime *Radunanze*.

Chi dunque non dovrà applaudire al vostro Lavoro, così lodevolmente intrapreso, per rischiarare *due Punti*, che tanto onore producono alla nostra *Italia*, e segnatamente alla vostra illustre Na-

(1) *Christ. Walther* de duabus Legis divinae Tabulis Lapideis, Mosi in Monte *Sinai* datis, ad Exod. XXXI, 18. Regiom. 1679, 4, et in Thes.Theol.Phil.T.II,907. (2) *Iob.Rein.Rusius* de vario in Montem *Sinai* Montis adscensu. Ien 1746. (3) Questa *Religione* fu approvata a' 13 di Luglio, nel 1528, con Bolla di *Clemente VII*, (IV Bull. Rom. P. I, 73) che fu pubblicata in *Camerino*, dove erano stati accolti dalla Duchessa *Caterina Cibo*, Moglie di *Gio. Maria Varano*, loro singolar *Protettrice* (*Boverii* Annal. Capucc. I, 182). Appena furon visti a girare per la *Città*, colla *Barba*, e col *Cappuccio*, i *Ragazzi* incominciarono a gridare, *Cappuccini*, *Cappuccini*. E così, divulgatosi questo nome fin d'allora, sono stati poi sempre riconosciuti sotto questo titolo, cambiato talvolta con quello di *Scapuccini*. Ivi, nel L. 3. c. 14. Hist. Romualdi, presso gli *Scrittori* di quel tempo, citati dal *Fontanini*,e da *Zeno* I, 458,II,161,415. e da *Gius. Zarlino*,dell'Origine della Congregazione de' *Cappuccini*. Ven.per il Nicolini 1579,4,come dimostro nella mia Illustrazione inedita della *Chiesa, e Convento de' PP.Cappuccini, con le Notizie de' Luoghi, ove prima hanno abitato,e de' Monasterj delle Cappuccine al Quirinale, alla Madonna de' Monti, e a S. Urbano*,

zione, dichiarandola *Madre* avventurata di *due Uomini*, che hanno fatto tanto strepito nel *Mondo*, per due diversi aspetti?

Se non possiamo aver la sorte di smentire intieramente l'ardita Proposizione del franco, e capriccioso *Raynal*, che gl' *Italiani* scuoprono, e acquistan tutto, e poi perdono, e dimenticano quasi tutto; avete fatto almen conoscere, con questa vostra doppia fatica, che v' è ancora, chi ha zelo di conservar la memoria degli *Uomini grandi*, che han fiorito fra noi. Con la *prima* avete egregiamente riparato ai danni, che la *distanza* de' *Paesi*, in cui fin da *Fanciullo* era andato il *Colombo*, e la *lunghezza* del *tempo*, in cui era stato *lontano* dalla sua *Patria*, avean cagionato, con aver fatto perder le traccie della sua *vera Origine* in *Cuccaro*, nel *Monferrato*, contrastata, ed ambita finora da' *Piacentini*, e da' *Genovesi*. Con la *seconda*, a quelli, che avean prodotto l'eroica *Vmiltà* dell'*Abate Giovanni Gersen di Cavaglià, nella Diocesi di Vercelli*, *Autore* del Libro dell' *Imitazione* di G. C., e la *lontananza* de' *tempi*, in cui ha vissuto, avendolo fatto confondere, ora con *Gio. Gerson*, per la *somiglianza* del *Nome*, e quasi ancor del *Cognome*, ed ora con *Tommaso da Kempis*, che, per essersene in varj Mss. dichiarato *Copista*, inavvedutamente n' è stato poi tenuto per *Autore*. Questo *doppio merito*, che vi siete fatto con la vostra nobilissima *Nazione*, sempre più certamente renderà glorioso il vostro *Nome*, già celebre per tante altre vostre elegantissime *Produzioni* (1), giustamente ammirate dagli *Occhi*,

(1) Saggio sopra l'*Arte Storica*. Torino. 1773. Elogio di *Gio. Botero*. nel T. II. degli Elogj Italiani. Ven. 1782. Dell'uso, e de' Pregj della *Lingua Italiana*. Torino 1791. 8. V. Giorn. Pisano 1792. T. 82. Lettera alla Signora *Luisa del Carretto-Lesegno*, nata *Pallavicino*. Torino 1804. Le *Tusculane* di *Cicerone*, tradotte in lingua Italiana, con un Ragionamento intorno a' *Misterj Eleusini*, le Osservazioni critiche intorno a un celebre Luogo di *Cicerone* nel Lib. I. *de Natura Deorum*, e con una Lettera di *Vgone Grozio*. Firenze presso Molini, e Landi 1805. T. II. 8. V. L' Efemeridi Letterarie di Roma del 1806, p. 259. La Vita di *Giulio Agricola* di *Corn. Tacito*, tradotta in Lingua Italiana, con un Discorso del Traduttore, intorno la Conquista della *Britannia*, fatta da' *Romani*. Firenze per Molini, e Landi 1806. 8. V. Efemeridi di Roma 1806. p. 364. e l'Estratto del Ch. Sig. *Ciampi* nel T. V. del Giorn. Pisano N. 15. Nov. e Dec. 1806. Discorso premesso ai Versi, e Prose in morte di *Carlotta Melania Duchi Alfieri*. Parma co' Tipi Bodoniani 1807. 8. Della Patria di *Cristoforo Colombo* Dissertazione, pubblicata nelle Memorie dell'Accademia Imperiale delle Scienze di *Torino*, ristampata con Giunte, Documenti, Lettere diverse, ed una Dissertazione Epistolare intorno all'*Autor* del Libro *de Imitatione Christi*. Firenze presso Molini, e Landi. 1808. 8. V. Giornale Enciclopedico di Firenze T. I. presso Molini, e Landi 1809. p. 3. ed il N. VII. 1 Giugno 1809. p. 192 del *Mese Letterario* di *Roma*, che è assai da dolersi, che non sia stato proseguito, se non che, fino al N. VIII, dal suo valentissimo Estensore, Sig. Canonico *Felice Mariottini*, Autore dell'*Efemeridi Letterarie* di Roma, del 1806, e di altre Opere ingegnosissime.

anche i più *Lincei*, a tanta copia avvezzati, e a tanto lume dell' odierna *Erudizione*.

Voi avete raccolta con mano la più diligente, ed esperta una *Messe* sì doviziosa nell' uno, e nell' altro *Argomento*, che a me non è stato permesso di unire, che poche *Spighe*, rimaste sul *Campo*, e sfuggite a' copiosi *Fasci* de' ricchi vostri *Manipoli*. Onde mi avveggo pur troppo, che queste mie *Dissertazioni* potranno meritare il giusto rimprovero del *Sus Minervam*, avendo io osato di rammentarvi quello, che già conoscete molto meglio di me, a cui potete esser *Maestro*. Ma agli *Eruditi* talvolta non sono discare quelle stesse *erudizioni*, che pur già sanno.

Ora nel nostro *Vestiario*, nella *Masserizia*, e negli *Addobbi* degli *Appartamenti*, e fino nella *disposizione* de' *Giardini*, e delle *Ville*, non si ama più l'antica monotona *Simmetria*; ma diletta una piacevole *Varietà*, che faccia nascere, in chi vi passeggia per suo diporto, la grata *Sorpresa* della *Vista*, in *fondo* di un *Viale*, dell'*Iride* de' rigogliosi *Zampilli* di un'*Acqua* nitida, e cristallina; in altro luogo, di un *Pratello* erboso, o di un vago *Boschetto* di *Rose*; là di una ridente *Collina*; quà di una tranquilla, e pura *Peschiera*, o di un Corintio gentil *Colonnato*; e talvolta ancora, in un Angolo, dove meno si aspetta, un *Gruppo*, o una *Statua* venusta, o un ben architettato *Tempietto*. Così io, in queste *Dissertazioni*, mi son più volte fermato ad illustrare, *currente Rota*, nelle *Annotazioni*, varj *Argomenti*, venuti per incidenza sotto la *Penna*, per tentare di renderne la *Lettura*, meno spiacevole, e nojosa, per la lor Varietà, e *Novità*, se nol potevo per la loro *bellezza*, ed *importanza*. Ma poi, ancorchè fussi pienamente persuaso, che queste mie *riflessioni* erano vere *ciance*, pure non ho voluto astenermene, per farle servire ad allungare le mie *Lettere*, e però la mia *Conversazione* con la vostra amabilissima Persona, da cui non mi staccherei giammai.

A quelli, che *scrivono*, quasi sempre accade ciò, che avviene a quelli, che *fabbricano*. Da questi per lo più si spende assai più *Danajo*, di quello, che aveano ideato; e da questi s' impiega molto più *Inchiostro* di quel, che credevano da principio, senza che, ciò non ostante, mai desistano, nè si ravvedano nè gli uni, nè gli altri.

In fine, affidato alla vostra sperimentata bontà, spero, che non sia per dispiacervi questa mia *Biblioteca Colombaria*, e *Gerseniana*, la quale in sostanza potrà chiamarsi, anzichè l' *Appendice*, piuttosto il *Compendio*, e l' *Estratto* delle pellegrine *Notizie*, con le quali Voi, con i due, non men dotti vostri *Amici*, di cui avrete goduto, che io vi abbia rinnovato il piacere di leggere le *riflessioni*, avete infiorato, ed asperso tutto il vostro interessantissimo *Libro*, al quale forse potrà

il mio far qualche non inutil *Corteggio*, anche per essere di un' ugual mole; e che, se non altro, servirà a presentarvi due *Quadri*, uno *profano*, e l'altro *sacro*, disegnati perciò con *Linee* diverse, e coloriti con diverse *tinte*, ed *impasto*, delle principali *Memorie Cronologiche*, e *Bibliografiche* di quel, che si è scritto finora, a mia notizia, sopra questi due famosi *Argomenti*; ed a convincervi nello stesso tempo, che, come niuno più di me può aver gradito il vostro prezioso *Dono*, così niuno può averlo più di me ammirato, con maggior attenzione, e profitto.

Roma, a' 15 di Aprile, nel 1809

Haec, *si* displicui, *fuerint* Solatia *nobis*.
Haec fuerint nobis Praemia, *si* placui.

Bernardo Moneta nel T. IV della sua *Menagiana* 276, riferisce il famoso detto del *Cujacio*, *qui Libris sine Repertorio nescit uti, nescit uti*. Ma, siccome tutti non sono paragonabili al *Cujacio*, che per la fama della sua gran dottrina meritò, che molti andassero a bella posta a *Bourges*, per conoscerlo, come si veniva a *Roma*, per veder *T. Livio*; così io stimo di aggiugnere a queste mie *Dissertazioni l'Indice* delle *Cose più notabili*. Poichè mi sembra assai desiderabile, che *ogni Libro* sia provvisto di questa *terza Dote*, da unirsi colle altre *due* della *Prefazione*, e delle *Note*, assegnate da *Mart. Giorgio Christgau*, ad ognuno di essi, nel *Programma de* duplici Librorum Dote. *In Ioh. Gottl. Bidermanni Selectis Scholasticis. Numb.* 1745. 8, *I. Fascie. II*, 387. Come ora nelle più ben regolate *Città* son numerate tutte le *Case*, che perciò si ritrovano con ogni *facilità*; così sarebbe necessario, che ogni *Libro*, per rendersi *utile*, avesse la *guida* di un *Indice*, che insegnasse il *luogo* di tutte le *Cose*, più degne di osservazione, che diversamente restan *nascoste*, e *sepolte*. Animato poi dagli esempj del Commendator *Francesco Vettori*, del Card. *Garampi*, di Monsig. *Gaetano Marini*, e di varj altri illustri *Autori*, i quali, per raddoppiare l'utilità degl' *Indici* delle loro *Opere*, vi hanno inserito, con *Ordine Alfabetico*, a guisa di *Appendice*, altre *Notizie*; farò altrettanto ancor io, aggiugnendo di mano in mano altre cose, adattate ad illustrare gli *Argomenti*, da me trattati nel decorso di tutto il *Libro*, con l'*indicazione* di altre *Opere*, da potersi consultare, nella maggior parte delle accennate *Materie*, secondo il metodo da me intrapreso, che stimo il più utile alla studiosa *Gioventù*, la quale così trova schiusi, ed aperti tutti i *Fonti* del *Sapere*, di cui la sola *Bibliografia* è la vera, ed unica *Chiave*, dopo che si son fatti i preliminarj *Studj Fondamentali*. Le medesime *Giunte* potranno poi, nel caso di una *Ristampa*, collocarsi tutte nelle loro *Nicchie*. Questa *fatica*, *veramente è assai nojosa*, *a chi la fa*, come ben si espresse Monsig. *Fontanini*, il quale non dubitò di aggiugnervi, che *non è da tutti* (Eloq. Ital. II, 1251); *ma è grata altrettanto*, *a chi se ne serve*. Onde *utere felix*.

Abila, V. *Ercole* 39
Abeti smisurati, venuti dalla *Calabria*, pel Soffitto della *Bas. Ostiense* 97
Aborti procurati, col sugo di *Erbe* efficaci, dalle *Americane*, finchè son *Giovani* 238
Abramo 173
Acerno confuso con *Acerna* 31
Aceto se possa squagliar le *Perle*? 101
Achille Invidiato da *Alessandro*, per essere stato lodato da *Omero* 156
Acqua, arte di starvi *sotto*, lungo tempo 239 *Perlata* 102 *Salsa* del *Mare*, raddolcita da S. *Franc. Saverio* 245
Actuarii 306
Adamo, se sia il *primo*, e *solo Padre* degli *Antipodi*, e di tutti gli *Uomini*? 54, 55, 189, 243 sua *Nudità*, di qual *colore*? 75, 276 Tonaca di Pelle 276 Se il *Frutto* da lui mangiato, fusse *Pomo*, o *Fico*? 276 *Poemi* dell'*Andreini*, e del *Grozio* sopra di esso 164. V. *Postello*
Adamo Franc. di *Cuccaro* 31
Adone del Cav. *Marini* 156, 157
Adriana Villa, Musaico delle *Colombe*, e de' *Centauri*, ivi trovato 97
Adriano II, 190, V, 27, VI, 225
Afflitto (d') P. Eustachio 11, 30, 261
Affò P. *Ireneo* 310. V. *Gioachimo*
Affrica 48, 116, 218, 258, 264
Agamum, *Ghemme*, Forte de' Marchesi *Allevi*, ora *Gibellini* 317
Agata S. alla Suburra 93
Agnan (di S.) Duca 191
Agnese di Montepulciano, morta di fresco, chiamata *Santa* da S. *Caterina* di *Siena* 313
Agnese (di S.) Monte 29
Agone (di) Feste, fatte per l'espugnazion di *Granata* 268 in *Carnevale* 269
Agostiniani, profitto cavato nelle *Missioni* 248 V. *Jos. Pamphilius* in Chronicis Ord. Fratr. *August. Thom. Gratianus* in Anastasi *Augustiniana*. *Prosper Stellartius* in *Augustinomachia*. *Phil. Elsius* in *Encomiastico-August.* *Luigi Torelli* Secoli *Agostiniani*. *Dom. Ant. Gandolfius* in Diss. Histor. de 200. Scriptor. *Aug.*
Agostini Niccolò 35
Agostino S. nega gli *Antipodi* 53, 54, 55, 65, 244, 295, 110, 149, 215, 306
Agosto, la prima *Acqua* fa nascere i *Fichi* 276
Agresto 276
Agricola, e *Vitale* SS. MM. Reliquie scoperte da Sant'*Ambrogio* in *Bologna* 119
Aironi 105
Aix, Patria della Famiglia *Cotolendy* 131. V. *Vincent* (*de S.*) *Fauris*
Albano Franc. Bassorilievo di *Argento*, inciso sopra un un suo *disegno* 111
Albergati Card. Niccolò 209
Alberi di nuove specie 58, 70, 71, 74, di sterminata grandezza, da non potersi abbracciare da 20 Persone 237 grossissimi a *Nemi*, e a *Velletri* 237, abitati da intere *Famiglie* 239 nostrali, portati in *America* 233 della *Scienza* del *Bene*, e del *Male* 276. V. *Antonio*. *Stock*
Alberini, Famiglia Nobile Romana 326 V. *Bicci* Famiglia *Boccapadu-li* 728
Alcantara (di) Ordine 107, 217
Alchimia 61
Alcibiade dà una guanciata a un *Retore*, perchè non teneva *Omero* 156 amato da *Socrate*, con cui esercitavasi alla *Lotta* 172, 173
Alcorano V. *Lusso*
Aldobrandino Card. Pietro 194, 195, 241
Alessandro M. perchè si affliggesse delle *Vittorie* del *Padre*? 56. Crede la *Pluralità* de' *Mondi* 55. Nell'aureo Opuscolo dell'*Amor della Patria*, del P. *Roberti* Opp. VIII, 73, v'è questo bel tratto, che voglio qui aggiugnere. *Nella* Testa *di* Alessandro, *della Galleria di Fiorenza, maravigliosamente* scolpita, *v'è anche* molto *vivamente il* dolore. *Havvi, chi estima, che le* ferite, *ricevute a* Oxydrace, *rendano la* faccia dolente, e svenuta. *Altri congbiettura, significarsi da quel* Viso tristezza, *per avere* Alessandro ucciso *il suo fedele amico* Clito. L'Addisson por-

ta opinione, *che* sospiri, *e si* affligga, per non avere altri Mondi da conquistare. *Che* Alessandro, *giunto alla famosa* Tomba piangesse, *per non avere ottenuto un* Cantore delle sue Imprese, pari al Cantore di Achille, lo compatisco: *ma che* sospirasse, per non aver altri Mondi da conquistare, se egli piange, io rido. *Soleva il grande* Alessandro, *come narrano i suoi Storici*, ubbriacarsi non di rado; e *siccome gli* Vbbriachi *veggono talvolta* più Soli, e più Lune; *così egli non coll'*Armi, *ma colle* Tazze *in mano*, *poteva veder* più Mondi, e conquistarli, e *restar consolato*. Ma la più bella *Testa* di *Alessandro M.* è quella del *Busto*, scavato dalle rovine della Villa de' *Pisoni* in *Tivoli*, con la sua *Epigrafe*, ed illustrato dall'eruditiss. Sig. *Gius. Guattani*, ne' *Monumenti Antichi Inediti* del Gennajo nel 1784. Il Cav. D. *Niccola Azara*, lo regalò a S. M. I. R. che ne ornò il *Museo Imperiale*. V. *Pico*

Alessandro III, 107. VI, se regalasse al *Colombo* un *Vffiziolo* della *B. V.* 2, 23, 29 conferisce il Vescovado di *Vulturaria*, e *Monte Corvino* ad *Alessandro Geraldini*, 63, spedisce de' *Missionarj* al *Mondo Nuovo*. Suo Breve al P. *Boyl* Vicario Apost. 94, 127 Tre altri da lui spediti ai Sovrani di *Spagna* 183 *Linea* di divisione dell'*America*, da lui tirata 186, 225, 235, 270, 272, 274 Suo Disinteresse, per non aver pretesa alcuna *Riserva* 189, 225, voleva assegnare il Titolo di *Cristianissimo* ai Re di *Spagna*, a' quali poi confermò quello di *Cattolico* 191 impiega il *primo Oro* dell'*America*, regalatogli da que' *Sovrani*, nell'*Indoratura* del *Soffitto* di S. *M. M.* 193 assegna dell'Entrate pel suo mantenimento 195 concede a' *PP. Minimi* la Parrocchia de' SS. *Sergio* e *Bacco* 194 accorda l'*Indulgenza Plenaria*, nell'ultima Domenica di Gennajo, a chi visiterà il *Titolo* della *Croce* 205 Suo *Cadavere* trasferito a S. M. in *Monserrato* 197. VII 19, 343, conservò la *Penna*, con cui sottoscrisse il Trattato di *Westfalia* 188

Alessandro P. Natale confuta l'opinione della Liberazione di *Trajano*; sostiene per Autore dell'Uffizio del *Corpo* del *Signore* S. *Tommaso* d'*Aquino* 313, 337

Alfieri Carlo Emanuele, e *Carlotta Melania* 1

Alfonsine Tavole 49

Algarotti Franc. 41, 166, 253, 319

Alghe galleggianti 70

Alghisi Storia Mss. del *Monferrato* 13

Allazio scuopre le imposture del *Ciccarelli* 11 difende *Omero* 33 Drammaturgia 41 piange la perdita della *Penna*, di cui si era servito per 40 anni 188 Difensor della Chiesa, e Martello degli Scismatici 196 primo *Presidente* della *Stamperia* di *Propaganda* 197 Indice delle sue Opere da pubblicarsi 280

Alligatore, consimile al *Coccodrillo* 99

Allodole 316

Alloro (di) Corona da chi mutata in *Diadema*? 216

Allume della *Tolfa*, trovato da un Figlio di *Pietro* de *Castro*, preso in appalto da M. *Agostino Chigi* 17

Almeida (di) Ferdinando presta obbedienza ad *Alessandro* VI, a nome di *Giovanni* Re di *Portogallo* 189

Altilio Gabriele di *Cuccaro* 30

Alunno Franc. Calligrafo eccellente 50

Amadesi Giuseppe Luigi 339

Amaduzzi Gio. Cristoforo 196

Amalfi, se nel suo *Stemma* sia effigiata la *Bussola*? 60

Amanuensi 306

Amato (di) *Ella* tiene per favolosa l'opinione della Liberazione di *Trajano* 174 *Michele*, detto il *Poliglotto* 94

Amazoni, Poema di Mad. *du Boccage*, tradotto dalla *Bergalli* 163, 306

Ambrogio S. sfugge la persecuzione di *Eugenio*, e va a *Bologna*, ove scuopre le Reliquie de' SS. *Vitale*, ed *Agricola*, con varj *Chiodi*, pezzi della *Croce*, e l'*Ampolla* del *San-*

gue. Consacra una *Basilica*. Discorso sopra la *Verginità* 119 contrario ad *Aristotele* 173 crede il risorgimento della *Fenice*, e dell'*Aquila* 215 condanna la supposta *Metempsicosi* de' *Filosofi*, e de' *Poeti* nelle *Api*, e negli *Usignuoli* 230
Amelia 221
Amenta Niccolò, Rapporti di *Parnaso* 260
America, se conosciuta da *Omero*? 37 se avanti il *Colombo*? 37 se qualcuno degli *Apostoli* vi abbia annunziato il *Vangelo*? 38 *Poemi* sopra la sua *Scoperta* dell'*Altani*, del *Bartolomei*, e del *Gualteratti* 41 se scoperta dal *Behaim*? 39, o dal *Vespucci*? 41 quando ebbe questo *Nome*? 46, 257 con quali altri sia stata chiamata? 46 Se dovesse chiamarsi *Colomba*, *Colombana*, o *America*? 47, 48, 65, 164, 165, 168 detta *Colombia* dagli *Americani* 168 Scoperta notata ne' *Calendarj* di *Parma* 179 così appellata da Monsig. *Geraldini* 221, 224 chiamata ancora *Paria*, o *Continente dell' Asia*, più grande di essa, e dell' *Europa* 224, 227 Se maggiore il *danno*, o il *Vantaggio*, provenuto dalla sua *Scoperta*? 218, 280
Americana presa dal *Colombo*. Avvezza a specchiarsi soltanto nel *Lago*, o nel *Fiume*, resta allettata dal dono di uno *Specchio* 76
Americane, finchè son *Giovani*, procurano di *abortire*; allorchè sono *adulte*, coltivan la *Prole* 238 quelle di Stirpe Reale, cortesi con tutti i *Nobili* 138 ornate di *Gemme* nelle *Gambe*, fino al *Tallone* 240. V. *Donne*
Americani di *Color fosco*, con gli *Anelli* nelle *Narici* 75, 226, *ignudi*, con lunghi *Capelli*, e con la *Pelle tinta* 75 *imberbi*, e senza *Peli* 238 alcuni di essi portavano *Camicie* di *seta* 226, o velavansi con un *Fazzoletto*; altri coprivansi con qualche *Zucca* vuota, o con Guscj di *Cancbiglie Marine* 236. Attestano S. *Agostino*, e S. *Ambrogio*, che le *Persone ben costumate* usavano
Infin ne' *Bagni*, come scrive *Marziale* Epigr. l. II, 76, VII, 34, certe *Barse* di *Pelle Soffice*, chiamata *Alluda*, di cui dice *Petronio* T. I, 136, che si faceano le *Valige*, ovvero di *Custodie*, e *Copriture* di *bronzo*. V. *Gianfr. Gius. Bagnolo* dell'*Ortatore Nautico*, XXIX Opusc. Calog. 215. Questa decentissima *usanza* è stata rilevata, dall'eruditissimo P. *Paciandi* nella sua Diss. de *Sacris Christianorum Balneis*, stampata in Venezia nel 1750, e riprodotta in Roma con molte giunte nel 1758, che giustamente è stata qualificata per la più dotta sua produzione dal P. *Vezzosi* nel T. II degli *Scrittori Teatini* 134. Poichè egli p. 86, nell'illustrare *Balneum Sacrum*, *ad fidem antiquae Picturae in Cod. Membranaceo Bibl. S. Pauli Neap.*, di cui presenta il Rame p. 58, dice, che il Pittore, *quamvis religiosos Homines in Balneo, nonnisi panno; et subligaculo amiciverit, nullus dubito, eos plerumque illam modestiam, illam verecundiam, illud decus tenuisse, quod SS. Femina Olympias adhibuit, de qua Palladius Epist. Helenopolitanus, de Vita S. Ioh. Chris. studio Emer. Bigotii. Lut. Paris.* 1680. *p.* 165, *tradit*, cum Indusio in *aquam descendit, se quoque ipsam, ut ajunt, verita*. V. ejus Vita, auct. Ant. M. *Gratiano* Episc. Amerino, apud *Surium* 1 Dec. 32
Americani sorpresi a vedere la *Bianchezza*, la *Barba*, le *Vesti*, le *Armi*, le *Navi* degli *Spagnuoli* 75 loro spavento, ed incoraggimento, avendone ricevuti de' *doni*, contracambiati con *Viveri*, e con *Cotone* 75 loro ingresso col *Colombo* a *Barcellona*, 90 tenuti a *Battesimo*, ed a *Cresima* da' *Savrani*, e da' *Grandi* 94 origine della loro *Popolazione* 121 di *Statura* mediocre, alta, e gigantesca 216 Analfabeti 235 se da essi debba denominarsi il *Morbo Gallico*? 274 V. *Hug. Grotius* de Origine Americanorum. Amster.

1643, 1644, 8, et cum notis et responsione *Io. de Laet*, Amstel. 1643, et Paris. 1644. Si oppose ad ambedue, che li credettero provenuti da' *Cananei*, *Io. Bapt. Poissonus* in animadversione ad ea, quae *Grotius*, et *Laetius* de Origine Gentium Peruvianarum, et Mexicanarum scripserunt. Paris. 1644, 8. *Roberto Conte* de origine Gentium Americanarum. Amst. 1644, 8, li fa provenire da' *Cartaginesi*. *Giorgio Hornio* raccolse tutte le opinioni diverse de Originibus Americanis. Hagae Com. 1652, 8. L'Autore dell'*Origine des premiers Sociétés, des Peuples, des Sciences, des Arts, et des Idiomes anciens, et modernes*. A' *Amst.* 1769, 255, ha congetturato, che l'*America* sia una *Colonia Celtica*, deducendo l'*identità* dell'*Origine*, dall'*identità* delle *Opinioni*, e de' *Costumi*, che consistono, nella tradizione di un *Incendio generale*, nel *Fuoco* pubblicamente dalle *Vergini conservato*, e nella consuetudine di alcuni di que' *Selvaggi*, di porsi a *Letto*, allorchè le lor *Mogli* han *partorito*. Il P. *Touron*, Stor. Gen. d'America, Monsig. *Lafiteau* sopra i Costumi de' Selvaggi, *Oviedo* Stor. dell'Indie L. V. C. 3. *Lopez di Gomara* Stor. dell'Indie L. 1. c. 28, e *Bossù*, Nouv. Voyag. aux Ind. Occid. T. 1, 48, provano, che tutti i *Popoli* dell'*America Settentrionale*, e *Meridionale*, han conservata la stessa persuasione, e condotta, per potersi ritrovare insieme i *Parenti*, gli *Amici*, i *Padroni* co' *Servi* nel *Paese* dei *Defunti*, come ha dimostrato nel C. V. *dei Gentili Americani*, il P. *Casto Innocente Ansaldi*, *della Speranza*, e *Consolazione di rivedere i Cari nostri nell'altra Vita*. Bassano 1788, 8, 28. V. *Re*

Amici defunti, lodati 245. V. *Affò*, d'*Afflitto*, *Amadesi*, *Amaduzzi*, *Audiffredi*, *Bianconi*, *Bonamici*, *Buonafede*, *Canonici*, *Fabricy*, *Flajani Gius.*, *Gabrini*, *Gaetani*, *Giacomelli*, *Giovenazzi*, *Magistris* (de), *Mariotti*, *Oderico Paolino*, *Renazzi*, *Tiraboschi*, *Vitale*, *Zaccaria*, *Zorzi*

Amicizie genïali se possono essere virtuose, ed oneste? 172

Amidenio Teodoro 91, 195, 197, 241, 327. V. *Castellani*, *Postello*

Ammiragliato 21. *Cristoforo*, Zio di *Cristoforo* il *Grande*, Ammiraglio 20. V. *Colombo*

Ammirato Scipione 10

Amore fa divenir *leggiere* fin le *Catene* 106 seguita a piangere su la *Tomba* del *Petrarca* 120

Amoretti Carlo 40

Amort Eusebio 296

Amsterdam, Iscrizione alla sua *Borsa* 116, 176

Anagni, Giostratori mandati a *Roma* 269

Analfabeti 235 V. *Sam. Stryckii* Diss. de Iure αναλφαβητων. Frf. 1677, 4 int. ejus Diss. Frf. III, n. 15. *Io. Mattei Seutteri* Disp. de Testamento *Analphabeti*. Alt. 1710, 4. *Io. Henr. Felzii* Diss. de *Testamento* a Litterarum ignaro condendo. Arg. 1716, 4

Anassarco 55

Anatre volanti intorno alle *Navi* del *Colombo* 72

Andosilla P. Ab. Rodesindo 2, 23, 340

Andreasi B. Osanna 289

Andreini Gio. Batt. autore dell'*Adamo* 164. V. l'Analisi, fattane dal Cav. *Napione* dell'*Uso*, e de' *Pregi* della *Lingua Ital.* II, 274, e 'l *Tiraboschi* XI, 358

Andres Gio. 3, 55, 59, 60, 61, 76, 115, 165, 186, 217, 218, 254, 263, 280

Andronici, errore su la Costituzion delle *Donne* 306

Anfibj Animali 124

Angelicum Bellum del *Taubmann* 164

Angelini Cav. 114

Angelo S. in Pescheria. Indice di *Reliquie*, con quella di S. *Cristoforo* 4. Tesorier di *Valenza* 65

Anghiera, sua Origine, e suoi Signori 212

Angiolesse se possano dipingersi fra i

Cori degli *Angioli*? se questi sien mai comparsi in forma di *Donne* 99
Anglicana Chiesa. Suoi privilegj 225
Anglo Figliuolo di Ettore 212 perchè così detti *Luig. M. Sforza*, e *Fil. M. Visconti*? 212
Anguillara Gio. Batt. ritiene il *Cappello* in *testa* alla pubblica Vdienza, data da *Carlo V* in *Roma*. Sua franca risposta al *Maestro* di *Camera* dell'*Imp.* che gli avea ingiunto di cavarselo 91
Anicia Famiglia. Scrittori, che ne hanno parlato. Chiesa di S. *Benedetto*, in *Piscinula*, eretta in una parte del suo *Palazzo*. Biblioteca col suo nome, fondata dal P. *Gaetani* 326, 327
Anima sua, (*pro*) *Patris*, *et Matris*, Formole Cristiane 196
Animali, soggetti all'*Vomo* 97 V. *Sarnelli*, Divisione degli *Animali* mondi, e immondi, che fece *Mosè*. Lett. Eccl. V, 1
Anklitzen, o *Aveletzen* se inventor della *Polvere*? 251
Anna Regina d'*Austria* fa ristampare in *Parigi* nobilissimamente il *Combattimento Spirituale*, e ne manda in dono una *Copia* a tutte le Case de' *Teatini* 344
Annio da *Viterbo* dedica a' *Sovrani* di *Spagna* le sue *Scoperte*, fatte in *Mantova* 10 Giudizj diversi sopra di esso 10 11. Anche *Gio. Pontano*, *Gio. Camarta*, *Ciriaco Anconitano*, *Pomp. Leto* finsero de' *Monumenti*. V. *Zeno* Diss. Voss. II, 240, 250
Annunziata SS. Tempio eretto a S. *Domingo* 221
Antartico, e *Artico* Polo 65
Antemio Tralliano imitò i *Fulmini*, il *Tuono*, e il *Tremuoto* 251
Antichtones cosa sieno? 51
Anticristo 80. Nell'*Epistola de nova Severi Sulpicii editione adornanda*, *una cum Diss. in qua ab errore Millenariorum vindicatur*, Opusc. Calog. XVIII, 85, si dimostra, qual'era l'opinione, che correva nel IV Secolo, su la sua Venuta. Annunziato a *Firenze* nel 1106, 81, in *Piacenza* 82, 83, 84, 85, in *Padova* 86. V. E. *Loescher*, quod *Antichristus* non sit Natione *Iudaica*. Vit. 1707. *Petr. Ios. Henry* Diss. Theol. mor. de *Antichristo*. Laud. 8. *Io. Henr. Ringier* de Typis *Antichristi*. in *Tempe Helv.* I, 449. L'*Anticristo*, Opera utile, e di curiosità eccessiva, nella quale si discorre del *Nome*, *Concezione*, *Natività*, *Stirpe*, *Effigie*, *Vita*, *Ipocrisia*, *Doni*, *Guerre*, *Superbia*, *Arte Diabolica*, *Miracoli falsi*, *Ministri*, *Pseudo profeti*, e *Morte*, *con tutto ciò*, *che si può desiderare in tal materia*, *del P. Fulgenzio Buonagiunta da Vicenza*, *Predicatore Servita*. Ven. appr. G. B. Brigne 1665, e 1668. 12. V. *Mazzucchelli* VI 2310, il quale nel II, 1243, narra, che il P. *Girolamo Averoldi*, Cappuccino Bresciano, in un *Commento* de' C. XII, e XIII dell' *Apocalisse* pretendeva di provare, che *Maometto* era stato l'*Anticristo*, profetizato da *S. Gio.*
Antifilo amato da *Socrate* 173
Antille se conosciute, prima del *Colombo*? 49
Antipodi chiamati da *Catone* quelli, che fanno di *giorno notte*, e di *notte giorno* 51 *Seneca* Ep. 122. *Sunt quidam in eadem Vrbe* Antipodes. *Talis horum contraria omnibus*, *non* Regio, *sed* Vita *est*. Riconosciuti dagli Antichi 52 ammessi da alcuni SS. *Padri*, negati da altri 53 se S. *Zaccaria* condannasse il Prete *Virgilio*, per non averli creduti? 54, 55 Scrittori sopra di essi, 55, 65, 69, 219, 246
Antiquarj 30
Antonelli Card. Niccola 196
Antonio S. di *Padova* si fabbrica una *Capannuccia* sopra una *Noce* 239
Antropofagi 65, 97, 234
Anversa 115
Apelle, sua Linea 187
Api, 172, opinione, che in esse si trasformassero i defunti *Filosofi*, per pascer con la dolcezza del *Mi-*

le gli Vomini, pasciuti colle loro *Massime* 230, 258
Apicio moderno 101
Apocalisse, Passi mal interpetrati per la *Fine* del *Mondo* 80
Apollo alzà Tribunale in *Parnaso* 261 Teatro in Roma 181
Apostolico, Titolo del Re d' *Vngheria* 190
Apoteosi 175
Appiano P. Ab. Costanzo Proc. Gen. e primo Preposito di *S. M. della Pace*, ottiene in perpetuo a' suoi Religiosi il Tit. di *Canonici Lateranensi* 19
Aproniano Turcio Rufio Asterio emenda il Cod. di *Virgilio*, della *Laurenziana* 340
Aprosio da Ventimiglia. Storia delle Critiche da lui fatte al *Mondo Nuovo* dello *Stigliani*, e delle sue Risposte 157, 158
Aquile Romane 71 se risorgan dalle lor *Ceneri*? 215 *Bicipite*. V. *Scaligero*
Arabia, Cadaveri sotterrati nelle *Sabbie*, per conservarli 237
Arabi, se Inventori della *Bussola*, della *Carta*, della *Polvere*? 60, 123, 254
Aracaeli, Misure del *Soffitto* della *Chiesa*, e spesa per l' *Indoratura* 196. V. *Postello*
Arazzo di *Raffaele*, rappresentante lo *Spasimo* 211 da tessersi con l' Imprese del *Colombo* 183
Arcesilao Re de' *Cirenei*, prima di andare a Letto, e appena svegliato, leggeva *Omero* 156
Archi Cinesi 167
Archibugj 253 Pneumatici 254
Archimede Geometra di *Samo*, fa porre su la sua *Tomba* il *Cilindro* con la *Sfera* 116. V. *Cicerone*
Arduino P. Giovanni 337
Arevalo Faustino 104, 215
Argentina (di) Teatro 182 Torre 25 perché così chiamata? 182
Argentino Card. Francesco 182
Argento pel culto della *Divinità*, e per ornato de' *Principi* 125 V. *Albano*. *Cellini*
Argiropilo Gio. 307
Argo V. *Costellazione*
Argonauti 92, 272, 273 Accademia in *Ancona*, e a *Casal* di *Monferrato* 93. V. *Valerio Scarpetta*, La Mascherata degli *Argonauti*. Roma 1785
Aringhe, loro prodigiosa multiplicazione, Pesca, Arte di salarle, e di conservarle, 176
Aristide 176
Aristotele 51 se sia *salvo*? 173 V. *Fortunii Liceti* de Salute Animae *Aristotelis* Epistola. in *Liceti* Responsis de Septimo quaesitis per Epistolas. Vtini 1650, 4, 247 Errori da lui presi 229, 264
Armate, arte di farle passare a *nuoto* 124
Armatori, Compagnia d' Armamento 21
Armeni erroneamente credevano, che le *Donne* dovessero cambiar *Sesso* nella *Risurrezione* 89
Armeni Vescovi V. *Cappello*
Armi se debbano preferirsi alle *Lettere*? 8, di *Selce* 126
Armille 101
Arona, Codice dell' *Imitazione* ivi conservato, col nome di *Gio. Gersen* 313, 334, 337
Arpino (di) Cavaliere *Gius. Cesari* 79
Arrunzia Famiglia 152
Artiglieria quando introdotta? 252, 253, 254
Artisti dimoranti in *Roma* 181
Asia 48, 116, 218, 224, 225, 264 Errori spacciati da' suoi *Preti* 100
Aspasia 216
Assemanni Monsig. Stef. Evodio scopre un *Plagio* d'una Versione *Araba* dell'*Imitazione* 290
Assunta, Giuocatori di *Agone*, e di *Testaccio*, annualmente impiegati per la sua *Festa* 264
Assunzione Corporea della B. V. 78
Astrologi predicono la *fin* del *Mondo* 85
Atabalipa Re del *Perù* fa riempier d'*Oro* una *Sala* del suo *Palazzo*, all'altezza del *Braccio*, elevato sopra il suo *Capo*, pel suo *Riscatto*. Strozzato, e gittato nelle fiamme da *Pizarro* 278

Atanasio S. sua opinione sul cambiamento dell'*Acqua Salsa* in *dolce* 246
Atene, Corruttela delle sue *Massime*, e delle sue *Scuole* 172, 173
Atlante (di) *Bleau*, brugiato da un *Incendio* 260
Atlantide 49, 51, 58, 67, 125
Aubery Luigia, Marchesa di Chambret 303
Audiffredi P. *Gio. Batt.* 154, 272, 299, 302
Avellino S. Andrea Notizie delle sue Virtù, e delle sue Opere 341
Aventino Gio. 53
Averoldi P. Girolamo. V. *Anticristo*
Avicenna 52, 101, 230
Avila (d') Arrigo Caterino è ferito in una Gamba dallo *Stigliani*, da lui trapassato con la *Spada* 158
Babele, Scrittori sopra la *Torre*, e su la *Confusion* delle *Lingue* 122
Babila S. sepolto con le sue *Catene* 119 se confuso con S. *Babo*, nelle *Litanie*, *in Ordine ad Catechumenum faciendum*, stampato dal P. *Zaccaria* XXXVI Opusc. Caloger. 102, 126?
Bacco 97, 175, 229, 269
Bacone Franc. Francescano se Inventor della *Polvere*? 251, 254
Baduele Re de' *Mori*, in *Granata*, sconfitto, e fatto *Prigioniere* 269, 270
Bagni (de) Card. Gio. Franc. 330
Bailo di Venezia 209
Bajonette da chi inventate? han fatto tralasciare l'uso della *Spada* 253
Baldassarre, Scrittura della *Mano* prodigiosa, da lui veduta 329
Baldelli Conte Gio. Batt. 307
Baldi Franc. Ant. predice la *fin* del *Mondo* fra altri 4000 Anni 87, 88
Balene danno caccia alle *Aringhe* 177 ne ingojano de' *Barili* interi 178
Ballistica Calcolo 253
Ballo rappresentante lo *Sbarco* degli *Spagnuoli* in *America* 182 Vso de' *Programmi* per la Spiegazione de' medesimi 182
Balsamo pel S. *Crisma* se debba essere di *Copaiba*, o del *Tolù*? 94 qual fu adoperato per la *Cresima*, conferita ai primi *Americani*? 94
Balthus P. Francesco 337
Baluzio Stefano 333
Balzac Gio. Luigi stimò *Socrate Cristiano* 173
Banda Paolo Onofrio imita i *Raggnagli* di *Parnaso* 260
Bandiera col nome di G. *Cristo* 6
Barba, gran parte degli *Americani*, senza di essa 75, 238
Barbaro, suo Significato, 21, 22
Barbaro Ermolao 204 *Francesco* metteva ne' *principj* delle *Lettere* il *Nome* di *Gesù* 112, 211
Barberi del *Sodoma* vincono i *Palj* 171
Barcaiuolo Inglese, sua avidità sgridata da un *Pappagallo* 232
Bardin Pietro si annega, per salvare M. d'*Vmieres*, di cui era stato *Ajo* 335
Bargeo Angelo 148
Barile ben chiuso, lanciato in *Mare* dal *Colombo*, per qual causa? 102
Barnabiti illustri 146
Baronio Card. riceve molti Lumi, e monumenti per gli *Annali Eccl.* dal P. *Costantino Gaetano* 325
Barruel M. L'Abbé 103
Bartolommeo S. all'Isola 83
Barziza Gasparino 209
Bascapè Monsig. Vescovo di *Novara*, uno de' Precursori del *Baronio* negli *Annali* Eccl. 325
Basiliani occupati nel *copiare*, e nel *miniare* i *Codici* 311
Basiliche 4 principali di *Roma*, *lunghezza* della loro *Strada* 18
Battaglini Conte Angelo 163 V. *Vmau*
Batterle ondeggianti 254
Battesimo conferito ai primi *Americani* 94, 143, 225
Batto, o sia *Pietra* di *Paragone* del P. *Aprosio* 158
Bagaetta P. Abate Fedele 317
Beccafichi 276, 316
Beccari P. Tommaso 83
Becchetti Monsig. Fil. Angelico 98, 126
Beda Ven. 53
Behaim Martino se abbia scoperta l'*America*? 39
Belidor (di) Bern. Foresto 253
Bellarmino Card. Roberto riconosce *Gio. Gersen* per autore dell' *Imitazione*. Alterazione fatta nella sua Opera *de Scriptoribus Ecclesiast.* 313

Bellezza vagheggiata da *Socrate* nella *Gioventù*, come immagine di quella dell'*Animo* 172 *Agesilao* diceva, che l'*Amore* non gli passava gli *Occhi*; ma che in essi, *tamquam in Foribus Animae*, fermavasi il diletto della vista di qualunque *Oggetto* bello, ed amabile.

Bellini Giacomo. V. *Lanzi*

Bellona, Sagrifizj *umani*, fatti in onor suo 239

Bembo Card. Pietro, descrive la *Scoperta* del *Nuovo Mondo* 229

Benamati Guido Vbaldo 57 *Poema sul Mondo Nuovo* 160

Benci P. Francesco, Maestro, ed Editore del *Poema* di *G.C. Stella* 148 lo manda prima a rivedere agli *Accademici di Firenze*, e a varj *Letterati* 148

Benedettini impiegati nell'*Agricoltura* 305 nella *Stampa* 307 nel *copiare*, e nel *miniare* i *Codici* 311 formano una *Missione* in *Inghilterra* 327

Benedetto S. 109, 395 Chiesa in *Piscinula* 326. XI avvelenato da' *Fichi* 277. XII 79. XIII *Antipapa*, riconosciuto da S. *Vincenzo Ferreri*, per molto tempo 83. XIV, 190, 198, 312, 324

Benvenuti Cav. Pietro 74

Benzoni Girolamo 129

Berettini Pietro da *Cortona* fa la *Facciata* di *S. M.* della *Pace* 19

Bergalli Luisa, traduttrice del *Poema* delle *Amazoni* di *Mad. du Boccage* 163

Berlino, Chiesa *Luterana*, con i *Ritratti* di più *Marescialli* 168

Bernardino S. da *Siena* annuncia la *Venuta* dell' *Anticristo* 82 banditore delle glorie del *Nome* di *Gesù*, fu preso per *Eretico* per le *Sigle*, con cui lo rappresentava, nel mezzo di un *Sole*. 112. V. *Carte*. Oltre S. *Gio. da Capistrano*, *Ambrogio Camaldolese*, *Bernardo Giustiniani*, il *Fazio*, ne commendarono la *Facondia*; e *Timoteo Maffei* solea dire, che dalla sua *bocca* uscivano i *Gigli*, e le *Viole*, per abbellire la *Verità*. Soggiugne il P. *Roberti* sopra l'*Eloquenza del Pulpito*, Opp. II, 37, *il Signor Timoteo avrà saputo coglier quei Gigli, e far Mazzuoli di quelle Viole; ma nelle sue Opere oggi tutti i fiori sono appassiti.* Certamente il P. *Andrea Biglia* Milanese, dell'Ord. de' Predicatori, onorato anch'esso, col Titolo di *Beato*, scrisse un *Trattato* contro alla maniera di predicare di S. *Bernardino*. V. Acta B. *Andreae* Pischeriensis Ord. Praed. in Valle Tellina, ex Italico *Lactantii Guarinoni*, cum Comm. praevio, et notis *Dan. Papebrochii*. IV Mail *Bolland.* 627

Bernardo S. se Autore dell' *Imitazione* di G. C? 291 suo Elogio, e Notizie delle sue Opere. 292 degno di essere annoverato fra i *Dottori* della S. *Chiesa* 292 chiamò *Santo*, appena morto, S. *Malachia*, di cui scrisse la *Vita* 312 *Chiesa alle Terme Diocleziane*, da noi illustrata 143

Bernino Gio. Lorenzo, Versi per la *Base* di un *Busto* di *Luigi XIV* 169

Bernoulli Giac. fa porre sul suo *Sepolcro* una *Spirale Logaritmica* 116

Berti P. Alessandro, principale Autore del *Catalogo* della *Libreria Capponi* 134

Bertuccia, su la Groppa di un *Barbero* del *Sodoma*, corre pericolo di esser lapidata, col suo *Padrone* 171

Bessarione Card. suoi Mss. Greci in *Augusta* 133

Betlemme (di) Vescovo 15 Ordine della *Madonna* 110

Betulia battuta da' *Cannoni* 126

Biagio da Cesena perchè dipinto all'*Inferno* dal *Buonarroti*, nel *Giudizio Vniversale*? 174

Bianconi Ludovico 133, 166, 259

Bibaculo deriso, per aver chiamata la *Neve*, *Sputo* di *Giove* 199

Bibbia imparata a *mente* da molti *Vomini*, e *Donne* 303 raccolta di *Edizioni* in molte *Lingue* 245

Bicchieri Card. Iacopo Guala 316

Bicci Marco Vbaldo 196

Bierulier (di) Guglielmo, Inventore dell'Arte di conservare l'*Aringhe*. Sua *Statua* visitata da *Carlo V*, e

dalla Regina d'*Ungaria* 176, 179
Bigot Emerico 336
Biondello David, *Vitruvio Francese* 220, 252, 253
Bobbio (di) Monastero di S. *Colombano* 337
Boccaccio 35 Se Autore della *Leandreide*? 69 occupavasi nel copiare i *Codici* 307 *Messer Decamerone* 345
Boccage (du) Mad. Sua *Colombiade* 163 tradotta in Italiano. Sue lodi 163 Altri *Poemi* del *Paradiso Terrestre*, e delle *Amazoni* 164
Boccalini Trajano di qual Patria? 35, 254 Ragguagli di *Parnaso*. Sue edizioni, ed imitazioni 260. Dice il *Mazzucchelli* II, P. III, 1379, che di alcune *Traduzioni* fatte nelle Lingue *Inglese*, *Spagnuola*, e *Fiamminga*, fa un cenno *Gio. Gottofredo Bucnero*, de Vitis inter Eruditos 36; *ma senza riferirne nè gli Autori, nè l'Edizioni*. Dirò adunque, che furono tradotti in *Inglese* da *Giacomo Duca* di *Montmouth*, Figlio naturale di *Carlo II*, *Sposo* dell'*Erede* di *Beaucliù*, e da M. *de Saint-Foix* creduto il famoso *Prigioniero della Maschera di Ferro*. Nella *Dedicatoria* a' suoi *Nazionali* dice, che, prima di lui, era stata tradotta in *Inglese* la 4 *Parte* de' *Ragguagli*. Nel 1669 ne fu fatta in *Londra* un'altra edizione in 4. Se morisse *saccheggiato* dagli *Spagnuoli*? 260 perchè detto, *Maestro delle Poste di Parnaso*? 261 Scrittori contro di esso 261, 262 Ragguaglio da lui scritto sopra il *Colombo*, *Consalvo Ferrante Cordova*, *Magagliano*, *Pizarro*, *Gama*, e *Vespucci* 268
Bodoni Cav. Gio. Batt. 318
Boeclero Gio. Enr. crede *salvo Trajano* 174
Bogoris Re de' *Bulgari*, convertito da una *Pittura* del *Giudizio Universale* 86
Bombarde quando introdotte? 252 Loro uso 253
Bombe, arte di gittarle 252, 253, 254
Bonamici Monsig. Filippo 201, 339
Bonaventura, chiamato *Santo* da San *Tommaso* d'*Aquino*, mentre era ancor *vivo* 311 Notizie della sua Vita, e delle sue Opere 324 Se il Libro dell'*Imitazione* sia nominato nelle sue *Conferenze*? 323, 324. V. *Casim. Oudin* de Scriptis, et Vita S. *Bonaventurae*, in Comm. de Scriptor. Eccl. Lips. 1722. fol. III, 372. *Io. Henr. a Seelen* de *Bonaventura* Doctore Scholastico, in ejus Eclogario. Lubec. 1745, 8, 51. P. *Boule* Vie de S. *Bonaventure*.
Bondacca Gio. Batt. Tre Lettere Numismatiche da pubblicarsi 211
Boni Mauro 250
Bonifazio S. Vesc. di *Magonza* 54. VIII 96 fissò la Festa de' quattro *Dottori* della *Chiesa* 323
Bonito Ant. di *Cuccaro*. Suo Cadavere odoroso, ed intatto 31
Borbone (di) Sacco 208
Bordone Benedetto *Miniatore* 310
Borghesiana Biblioteca 260, Villa, *Centauro*, consimile ad uno de' *Capitolini*, ma più stimabile, per aver il *Putto* su la *Groppa*, 97. V. gli Scrittori di questa *Villa*, e della nobilissima *Famiglia*, nella mia *Storia* de' *Possessi* p. 168 V. *Centauri*
Borgia Card. *Gaspare* sperava di essere il *terzo Papa* della sua *Casa* 197, 241 Card. *Stefano* 110 Carta Geografica con la famosa *Linea* di *Alessandro VI*, da lui posseduta 187 fa ristampare l'*Imitazione* 322 ed una Versione *Araba* del *Combattimento Spirituale*, per uso de' *Missionarj* 343 impresta all'A. un Mss. di *Giacinto Gigli* 193
Borromeo S. Carlo 38, 83 Card. Federico, introduce una *Missione* di *Benedettini* in *Inghilterra* 327
Bosio Iacopo V. *Rosignuoli*
Bosso Matteo 307
Botero Gio. 38, 62, 238, 346
Botrigari Giacomo spiega la *Legge*, che il *danaro comune* si dee dividere, a ragion di *numero*, e non di *materia*, con un Contratto di un *Canestro* di *Fichi*, ognun de' quali finse di voler dividere per *metà* 211
Bovadilla Francesco fa imprigionare,

e metter in *Catene* il *Colombo* 105 è richiamato, e naufraga con 21 *Navigli*, carichi d'*Oro* 107
Boyl P. Bernardo, Vicario Apost. parte col *Colombo*, e con varj *Missionarj Benedettini* 94 Rottura col *Colombo*, che viene da lui *scomunicato* 98 torna nella *Spagna*, e lo accusa alla *Corte* 99
Braccaresi istruiti comicamente dal *Clenardo*, nella *Gramatica* 136
Bracchi per la *Caccia* 97
Braccialetti di *Perle* delle *Americane* 101
Brahe Ticone 56
Braschi Galleria V. *Erasmo*. *Scaligero*
Brasile 37
Briani Girol. fa un'aggiunta a' *Ragguagli* di *Parnaso* 260
Briglie de' *Cavalli*, di *Cera dorata*, in una *Pittura* V. *Lanzi*
Brucioli Antonio, accusa i *Frati* di *Polistenerla*; risposta datagli da uno di essi 311
Brunetto Orazio 35
Bruno Giordano 56 Paolo Giacomo 339
Brusco Bernardo rigetta l'opinione della Liberazione di *Trajano* 174
Budardi P. Carlo 145
Budeo si duole di aver *cattivo Carattere* 50
Bue aggiogato, e istruito all'*Aratro*, 97. *Stemma* della Casa *Borgia*, inciso, e indorato nel *Soffitto* di S. M. M. 197 *Terzo mugito* del medesimo, predetto al Card. *Gaspare Borgia*, per augurargli il *Papato* 197
Buonafede P. Ab. Appiano, graziosa Lettera, con cui accompagnò un dono di *Confetti* a *Pio VI* 27 Elogio fattogli da *Clemente XIV* 320
Buonarroti Mich. Ang. perchè dipinse un *Maestro* di *Cerimonie* all' *Inferno*? 174 *Statue* di *Bacco*, e di *Cupido* 269
Buonfratelli, Convento in *Firenze*, ove fu la *Casa* de' *Vespucci* 42
Buoni Tommaso 57
Buratto del P. *Aprosio* 157
Burcardo Gio. suo pessimo *Carattere* 51, 197 V. *Demonio*. *Sibilla*
Burgos 99
Bussi (de) Gio. Andrea Vescovo d'*Aleria* 281
Bussola, sua invenzione, uso, e perfezione 50 Scrittori sopra di essa 60 Perchè si dipinga colle *Ali*? 60. Se debba attribuirsi agli *Arabi*, ai *Cinesi*, ai *Fenicj*, agli *Amalfitani*? 60, 123, 251 collocata da M. *de la Caille* fra le nuove *Costellazioni*, scoperte verso il *Polo Antartico*, alle quali ha imposto i *Titoli* delle più belle *Invenzioni*
Busti in marmo, ed in bronzo da erigersi al *Colombo* 175
Cabotta Sebast. Globo d'oro, donatogli da *Carlo V*, 45, 61
Cabral se Precursore del *Colombo*? 48
Caccao per uso di *Moneta* 125
Caccia fatta coll'ajuto del *Cane* 97 di ogni sorta di *Animali* 97, 105
Cacicco permette al *Colombo* di fabbricare un *Forte* 76 un altro va a visitarlo in *Sedia Gestatoria*, e lo regala di *Piastre* d'*Oro*, e di una ricca *Cintura* 89 Uno gli dona una *Maschera* d'*Oro* 90
Cadaveri imbalsamati 236 sotterrati nelle *Sabbie* 237 incorrotti, ed odorosi 31 V. *Pico*
Cadice 99, 108
Cadonici Gio. 57
Caffè 125
Cagnuolini, che non abbajano, di singolar picciolezza in *America* 231 Elogio di un *Cane muto* nel ricever gli Amanti, per avvicinarli alla *Padrona*, e *Latrante* contro i *Ladri*, per allontanarli dal *Padrone* 231
Calatrava (di) Ordine 65, 107
Calcagnino Celio 56
Calendarj antichi, *Epoche liete*, e *funeste* ivi notate 178
Calice di *Platina*, regalato a *Pio VI* da *Carlo III* 203
Calicut 248
Caligola liberò un suo Amico da una *Catena* di *Ferro*, e glie ne regalò una d'*Oro*, di ugual peso 107 studiava allo *Specchio* di rendere il suo *Volto* più *terribile*, arruffando i *Capelli*, e la *Barba* 236

Callisto III 193, 195, 196 Suo *Cadavere* a S. *M. in Monserrato* 197
Calligrafi illustri 50, 306
Calvo (di) Valperga Tom. 162
Camaldolesi impiegati nella *Stampa* 307
Camicie di *Seta* versicolore, portate da alcuni *Americani* 226
Cammino con *Troumeau*. Sorpresa di una semplice *Pastorella*, che vi si *specchia* 76
Campana Vrinatoria 239
Campane, Campanili, Orologj 2,213
Campanelli donati agli *Americani* 76
Campi Pier Maria 26, 27, 165
Campidoglio V. *Centauri*. *Colombe*. *Lupa*. *Oca*
Camuccini Cav. Vincenzo 74
Canadà 189
Canapa, Scrittori sopra la sua *Coltura* 315
Canapicius 315
Canarie 67, 69, 124, 230
Canavese, Provincia, composta da cinque Contee 317
Cancelleria, Palazzo fabbricato dal Card. *Mezzaruota*, ampliato dal Card. *Riario* 269 *Rappresentazioni* ivi eseguite 270, 271
Cane Gran de' *Tartari*, sue Ricchezze 89
Cane, educato dall'*Vomo*, gli ha procurato il *Dominio* sulle altre *Bestie* 58, 97, 231
Canepicianum Bellum 315
Cange (du) Carlo du Fresne 334, 336
Canibali 65, 97, 233
Cannabetum, *Cannabus* 315
Canne (di) Disfatta 178 galleggianti 58, 70
Cannella 275 brugiata ne' *Cammini* di *Fugger* a *Carlo V* 133
Cannoni quando introdotti? 251 se prima in *Asia*, che in *Europa*? 253 perchè sopra di alcuni fu inciso *Virgiano*? *Croce* fatta, in forma di *Cannone*, col motto, *in hoc Signo vinces* 252 di *Sola*, di *Corda*, senza *Culatta*, detti *Scacciadiavoli* 252 *Pneumatici* da chi inventati? 254
Canò degli *Americani* 75, 76, 124, 231, 233
Canobio, o *Canubio* 317
Canonici Matteo Luigi unisce 52 *Bibbie* in diverse *Lingue*. Codice in *Seta Cinese* da lui posseduto 245
Canova Cav. Antonio, Statue di *Monsig. de las Casas*, e del *Colombo* per l'*America*, bramate dal suo inarrivabile *Scalpello*, che non solo sa perfettamente rappresentare, ma vincere ancor la *Natura* 169
Canovai P. Stanislao 41, 43, 47, 102, 105, 118, 218, 257, 267, 279
Cantianilla, *Cantiano*, e *Cajo* SS. MM. della Famiglia *Anicia* 326
Cantorbery (di) Arcivescovi, *Legati a Latere* 225
Capanna V. *Antonio*. *Carvajal*. *Pio II*
Capella Martiano 52
Capelli lunghi, e sciolti degli *Americani* 235
Capilupi Monsig. Ippolito, suoi *Epigrammi* in onor del *Colombo* 117 V. *Gio. Andres*, Catalogo de' Codici Mss. della nobil Casa *Capilupi* di *Mantova*. ivi co' Tipi della Società 1796, 8. *Tiraboschi* IX, 145
Capistrano (da) S. Gio. difensore di S. *Bernardino* 112
Capo verde 124, 186
Cappello perchè si tenga da' *Grandi* di *Spagna*? 91 da' *Quacqueri*, dagli *Ebrei*, da' *Ferraresi*? 91. *Isacco* nell'Invect. II in *Armenios* 414 dice, che i *Vescovi Armeni* tengono il Capo coperto, nel tempo de' *divini Misteri*. V. *Ducange* in *Camelaucum*. Narra *Sparziano* nella Vita di *Adriano* n. 26, che fra le particolarità accadute in presagio della sua *Morte*, *Natali suo ultimo*, *quum Antoninum commendaret*, *Praetexta sponte delapsa*, *Caput ei operuit*. Onde si rileva l'uso di sacrificare, tenendo il *Capo coperto*, col *Lembo* superiore della *Pretesta*. Quindi l' A. del *Discorso circa il più vero tempo dell' Adozione di M. Aurelio*, e di *L. Vero*, Opusc. Calog. III, 263, approva la Lezione di *Lipsio*, *aperuit*, come veramente, cadendogli quella parte della *Pretesta*, restasse ad *Adriano* in quell'atto il *Capo scoperto*.

Cappuccini, detti ancora *Scapuccini*. Origine di questo Nome, e Storia de' loro *Conventi* in Roma, da pubblicarsi 345
Capranica (di) Teatro 182
Caprioli 105
Caracalla Antonino, Medaglia con la *Fenice* 216
Caracci Antonio. Quadro di S. *Vinc. Ferreri*. Pitture a S. *Bartolommeo* all'*Isola* 83
Caraccioli editore delle Lettere di *Ganganelli* 319
Caraffa Card. Oliviero, nemico dell'*Odor* delle *Rose* 201
Cardinali Legati a *Latere* 225 hanno, oltre la *Croce*, due *Martelli* 228
Carattere chiaro, e bello concilia l'*Occhio* in favor d'una *Composizione*, *non ancor letta*; come una *Fisonomia* preveniente concilia l'*animo*, in favor di una *Persona*, *non ancor conosciuta*. E però merita l'impegno di formarselo so cattivo so Disse *Plauto* Pseud. I. I. 28. *An, obsecro hercle, habent quoque Gallinae manus? nam has quidem* (tabellas) *Gallina scripsit. Tito* sapea fingere, e contraffar la *mano*, e imitar il *Carattere*, di chiunque volea. Perciò egli solea *profiteri saepe, se magnum Falsarium esse potuisse*. Suet. c. 3. *Teodosio II*, per la singolar avvenenza del suo *Carattere*, fu chiamato l'*Imperator Calligrafo*. Il Card. *Scipione Gonzaga* copiò di sua *mano* tutta la *Gerusalemme* del *Tasso*.
Carletti Giuseppe 181
Carlo II Re di Spagna fa torcere il *Collo* a due *Pappagalli*, che parlan *Francese* 232. III regalò un *Calice* di *Platina* a *Pio VI* 203, 340. V dona un *Globo d'Oro a Sebastiano Cabotta* 45, è alloggiato con la più gran magnificenza da *Fugger* in *Augusta*, che gli fa un *Fuoco* di *Cannella*, e gli regala un *Milione* di *Fiorini*, che gli avea imprestati 132, 133, 134 *Gio. Daens* ne butta sul fuoco uno di *due Milioni* 134 dice, che il *Fugger* avrebbe potuto comprare tutte le *ricchezze* delle *Botteghe* di *Parigi* 134. V. *La sontuosa Entrata di* Carlo V *nella Città di Parigi* 1540. 4. ascolta il racconto delle Imprese del *Colombo* da *Niccolò* di *Granvelle*, 142 non seppe approfittarsi abbastanza della *Scoperta* dell' *America* 115, 140, 225, 226 Principe, Governator delle *Fiandre*. *Quadri* della sua *Galleria*. V. *Erasmo*. *Scaligero*
Carmide, Giovane avvenente, amato da *Socrate* 172
Carnevale Romano antico, e moderno 269 sua descrizione da pubblicarsi
Caro Annibale 276
Carrara P. Vbertino stampa un *Poema de Itinere Chr. Columbi*. 146. Suoi Elogj, e Critiche 147, 217
Carte da Giuoco, brugiate in *Bologna* da S. *Bernardino*, che ne compensò l'*Artefice*, con fargli dipingere il *Nome* di *Gesù*, in mezzo al *Sole*, 112 V. *Dottori*
Cartier di S. Malò Giacomo, scopre il *Canadà* 189
Carvajal (di) Card. riceve *Pio II* a *Porto*, entro una *Capanna* di Frasche, e di Giunchi; gli presenta sette *Storioni*, e mostra compiacenza di esser successo a *Trajano* suo Compatriota, in quel sito da lui edificato. Obbedienza da lui prestata ad *Alessandro VI*, in nome de' Re di Spagna 189, 220
Casa (della) Monsig. Gio. 170
Casanattense Biblioteca 81, 134
Casas (della) Mons. Bartol. Elogio del suo buon senso, e della sua umanità. Zelantissimo del bene degli *Americani*, che vorrebbono erigergli una *Statua* 169 confuso con *Monsig. della Casa*, e accusato di *Pederastia* 169. Se sia dipinto nel *Giudizio Vniversale*, alla *Sistina*, in figura di *Mida*? 169
Casoni Filippo 26
Castagne 32
Castagnizzi Gio., creduto Autore del *Combattimento Spirituale* 341
Castalione Sebastiano perchè castrò il Libro dell'*Imitazione*? 321

Castellani Famiglia Nobile Romana, che avea abitazione in *Trastevere* 326 V. *Bicci* Famiglia *Boccapaduli* 735 L'*Amidenio in Famil. Castellana* scrive. Nella Chiesa di S. *Benedetto* in *Piscina*, si vede una *Lapide Sepolcrale*, senza millesimo, del seg. tenore, colle Armi della Famiglia. *Olimpiae Castellanae agenti Menses undeviginti et dies octo Olympum ascendenti Laurentius Castellanus Pater non sine moerore posuit*. (Monsig. *Galletti* la riporta, III, 32, con tre diversità) Il *Tetto* di d. Chiesa fu ristorato da d. Famiglia, come si vede, con Caratteri dipinti ne' Travi. *Hoc Opus factum est pro Anima D. Ioannis de Castellanis Anno Dni MCCCCXII*. La *Casa* di questa Famiglia, è in *Trastevere*, e mostra grandezza, e nobiltà antica. Ha da' fianchi della *Porta* la seguente *Memoria* in marmo, come qui sta posta (in due Colonne) *Christi N. Salvatoris Anno MCCCC.VC in Romanum Nomen, Transtyberine Regionis decorem, Vicique hujus Castellani, Castellanae Familiae Superstitibus Cosmati Castellani Filii ex Brigida Portia Franciscus Castellanus V. I. D. et Fratres Superstites*.

Castiglione Fra Saba. Suoi Ricordi 85, 105, 110, 112, 210, 345 si querela, che si stampino *bene* i *Romanzi*, e le *Poesie*, e *male* le *Opere* de' *Santi*, Organi, e Trombe dello *Spirito S.* 345

Cataneo Baldo, mascherato. Burla fattagli di *Carnevale*, da lui ribattuta 136

Catene degli *Schiavi*, talvolta alleggerite dall'*Amore* 106, con cui fu imprigionato il *Colombo* a S. *Domingo*, e trasportato in *Ispagna* 106 esposte nella sua Camera, finchè visse, e rinchiuse nel suo *Sepolcro* 118 di *Agrippa*, cambiate con una d'*Oro* 107 di *Nerone* sul Teatro, di puro Oro 106 di S. *Babila* nella sua *Tomba* 107 di S. *Zenone*, baciate da S. *Zeno*, suo Servo 129

Caterina S. di Siena; chiamò *Santa*, appena morta, S. *Agnese di Montepulciano* 312

Catone, benchè appellato da Salviano, *altus Italiae Socrates*, prostituisce i *Giovani* suoi *Schiavi*, per trarne guadagno 179 gittando in *Senato* de' *Fichi*, venuti da *Cartagine*, induce i *Romani* a distruggerla 277

Cattajo, chiamata la *Cina* 49

Cattolico, Titolo assegnato da *Innocenzo VIII*, e da *Alessandro VI*, per distintivo de' *Re* di *Spagna* 190

Catullo se *Veronese*, o *Comasco*? 35

Cavaglià, nella Diocesi di *Vercelli*, Patria di *Gio. Gersen* 304, 315, 317

Cavajà, o *Cavaliano* tra i Fiumi *Terdoppio*, e *Ticino*, a Greco di *Novara* 317

Cavaliaca, detto *Cavaglià*, tra *Vercelli*, ed *Ivrea* 317

Cavalino, lo stesso che *Cavaliano* 317

Cavalle trasportate in *America*, per far razza 233

Cavalleria veduta per la prima volta in *America* 96

Cavallo domato dall'*Uomo*, suo *Compagno* ne' *Combattimenti*, e ne' *Trionfi*, alla *Caccia*, ai *Tornei*, alla *Corsa*, al *Cocchio* 97

Cavenago di *Monza*, e di *Novara* 317

Ceccarelli Alfonso, decapitato per le sue *Imposture* 10, 11 *Monsig. Felice Contelori*, Custode della Bibl. Vat., così finisce una Nota Mss. de' suoi Libri Apocrifi. *Sotto Greg. XIII. per alcuni Instrumenti falsi fu carcerato, et abrugiato; et assieme con lui processato il Sansovino, come dicono; ma non so, che si parlasse di Pietro Riguardato, del quale si è servito il P. Rzovio, o altri nella Vita di Silvestro II per onorare la Casa Cesi*.

Cerlone Francesco 181, 182

Certosa V. *Oca*

Certosini se qualcuno di essi Autore dell'*Imitazione*? 291 impiegati nella *Stampa* 307

Cellini Benvenuto, Bassorilievo in *Argento* 211

Celso S. Banco di *Agostino Chigi*, incon-

tro alla sua *Chiesa* 18
Centauri Popoli della *Tessaglia*, insegnano i primi l'Arte di combattere da *Cavallo* 231 . Origine della loro Favola 96 pugna d'un *Lapito*, contro due di essi 97 due *Capitolini* descritti, col *Borghesiano*. Narra *M.A.Valena*, che presso S. *Stefano* sul *Celio*, v'era la *Chiesa* di S.*Erasmo*, e verso il *Laterano*, nella *Villa* di Monsig. *Fonseca*, *Vescovo* di *Iesi*, fu trovato il *Centauro*, che sta a *Villa Borghese*. *Putto* Equestre sopra la *Groppa*, se rappresenti *Cupido*, o il *Genio* di *Bacco*? 97 V. il II Canto della *Pomona* di *Filips*, ove descrive una *Zuffa* di *Centauri*.
Cera dorata, uso di aggiugner con essa varj *Ornati* nelle *Pitture* V.*Lanzi*
Cerati Antonio 320 Monsig. Gaspare 319
Cerignola 262
Cerri Gaudenzio 232
Cervi 105
Cesare Giulio, sua Pratica con *Nicomede* Re di *Bitinia* 171
Cesarini Palazzo a *Torre Argentina*, ove morì *Vittoria Colonna* 25
Cesi V. *Ceccarelli*
Chamillard Stefano 337
Charlier Gio. conosciuto sotto il nome di *Gersone* 298
Chatelain Enrico 336
Chauffepié 166
Chiabrera Gabriello 27 Canzone in lode del *Colombo* 160. Per dimostrare la sua nobile Vanità di creare un *nuovo Stile*, scrisse nella propria Vita, che *seguiva l'esempio* di Cristoforo Colombo, *e ch'ei voleva trovar* Nuovo Mondo, *o affogare*.
Chiesa (della) Monsig. Franc. Agost. 15, 20, 22, 176, 308.
Chigi Agost. chiamato il *Gran Mercante* 16 Milione, e più, da lui posseduto. Prende l'Appalto dell'*Allume* 17 chiede in qual *Moneta* si volessero i *pagamenti* ? impresta 100. m. a' *Veneziani*. Tiene in pegno per 40. m. il *Triregno* di *Giulio II*. Fa un *Arco* nel *Possesso* di *Leon X*, che gli tenne a *Battesimo* un *Figlio*. Ad esso, ed a 14 *Cardinali* dà un Trattamento sontuosissimo, nel suo *Palazzo* in *Trastevere*, dipinto da *Raffaele*, e *Giulio Rom.* con Architettura del *Peruzzi*. Tutti i *Piatti*, *Sottocoppe*, e *Bicchieri* d'*Argento*, in cui fu servito, gittati nel *Tevere*. Piatto di sole *Lingue* di *Pappagalli*. 18. Teneva *Agenti* per tutte le *Piazze*. Maritò la Figlia a *Rodolfo Strozzi*. Fabbricò varj *Palazzi*, una *Cappella* a *S. M. del Popolo*, un'altra a *S. M. della Pace* con i *Profeti*, e le *Sibille*, dipinte da *Raffaello*. *M. Ant. Michele*, in una *Lettera* scritta da *Roma* a dì XI Aprile 1520 ad *Ant.di Marsilio* in Venezia, pubblicata dal Ch. Sig. Cav. *Iacopo Morelli*, nella *Notizia d'Opere di Disegno*. Bassano 1800, 211, dice M. *Agustino Gisi questa notte è passato . . . Intendo haver lassato al Mondo tra Contanti, Debitori, Danari imprestati di Pegni, Allumi, Beni Stabili, Danari in Banchi, che guadagnavano, Officii, Argenti, et Zoglie, Ducati* 8000 *millia*.
Chinea destinata a portare la SS. *Eucaristia* ne' *Possessi*, e ne' *Viaggi* de' *Papi*, guidata da Persone *Nobili*, ed *Ecclesiastiche* 317
Chiocciole Marine, a uso di *Moneta* 125
Chiodi della S. *Croce*, espressi da S. *Bernardino*, col *Nome* di *Gesù* 111, trovati da S. *Ambrogio* nel *Sepolcro* de' SS. *Vitale*, ed *Agricola* 119
Chrestus presso Suetonio 5
Christifera Eucharistia 5
Christoferens, Sottoscrizione del supposto *Codicillo*, e di alcune *Lettere* del *Colombo* 2 se siasi mai usato, in vece di *Christophorus* ? 5
Ciacconio Alfonso crede liberata da S. *Gregorio* l'Anima di *Trajano* 174
Ciampi Sebastiano, editore della Vita di *Cinò da Pistoja* 8 traduttore del *Convito* di *Senofonte* con *note* 172, 346 Autore di un'*Epistola Filologica*, stampata in *Pisa* al 1 di Sett. 1809, che presenta un Qua-

dro interessante dello Stato attuale della *Letteratura*, e delle *Belle Arti*, in questa *Città*. Ivi alla p. 4, riferisce l' opinione del Ch. Sig. Cav. *Giovanni Gherardo de Rossi*, il quale crede, che la Formula ΗΟΠΑΙΣ ΚΑΛΟΣ, *Iuvenis pulcher*, che leggesi sopra due *Diote*, ed una *Patera* del ricco suo *Museo*, non debba aver sempre un *Senso amatorio*; ma possa prendersi talvolta in significato di *Applauso*, come *fortis*, *egregius*, *strenuus*, *praeclarus*. V. p. 172

Cibao confuso con *Cipango* 89 Sue *Miniere* scoperte 96

Cicerone 52, 282, 284 se abbia tenuta *Scuola*? 210 Scuopre il *Sepolcro* di *Archimede* 116 suo Detto in onor di *Ciro*, lodato da *Xenofonte* 346 Se abbia avuta la *Fede* di *Abramo*, e se sia *salvo*? 173

Ciclopi 234

Ciechi illustri per la *Dottrina* 85, 149, 291, 303

Cigli se dovranno rinnovarsi? 85

Cimento (del) Accademia 45

Cina (della) *Archi* ai *Principi*, *Generali*, *Filosofi*, e *Manderini* 167

Cinelli Calvoli Gio. 152

Cinese Codice di *Seta* 245

Cinesi se inventori della *Bussola*? 60, 61, 123, 125 della *Polvere*? 254

Cinghiali 105

Circoncisione de' Messicani 272

Ciro Re de' *Persiani*. Scrittori sopra di esso 281

Cisterna, ove anche le *Donne* giostrano con le *Bufale* 306

Civetta corteggiata dagli *Uccelli* 277

Clemente S. Lettera alla Chiesa di *Corinto*, ove si parla della *Fenice*, se autentica? 213, 214, 215. VII riceve in *Bologna* l'*Ambasciadore* del *Prete Ianni* 155, 225, 228, 317. VIII, 194, 241, 327, suo Viaggio a *Ferrara* col SS. *Sacramento* 317. XI, 146, 341. XIII acquista le *Colombe*, e i *Centauri* per 13 m. Sc. 97 dà il Titolo di *Apostolico* al Re d'*Vngheria* 190. XIV, 190, 170 *Lettere* a lui attribuite, se *genuine*? 318, 319, 320

Clenardo Niccolò, *Bibliotecario* di *Ferdinando Colombo*, suo Zelo per la *Conversione* de' *Maomettani*, Viaggi, Opere, Metodo curioso d'insegnar la *Gramatica*, Vicende, e morte 135

Cleopatra 101 V. *Orecchini*. *Perle*

Clodio Comico mangia le *Perle* 101

Coccodrillo, se sia vero, che *piangа*? 99

Cadaveri presi da essi nel *Nilo*, perchè sono *imbalsamati*? 265

Coch Girolamo di Anversa 142

Codice di *Enoc*, trovato in *Abissinia* 100 altro in *Seta Cinese* 245

Codici, con le loro Copie i *Monaci* si procacciavano il *Vitto* 294, 305 *Rescritti*, quali sieno? 339 V. *Colore*

Codicillo Militare. Scrittori sopra di esso 3 di *Colombo*. 9

Codro, Re degli *Ateniesi* 213

Cointe (Le) Carlo 333

Colchide, bel Giovane, amato da *Socrate* 172

Colco 145

Colomba S. Reatina 147

Colomba (della) *Badia* 26 *Cavalieri* 26 *Famiglia* 26

Colombana volea l'*Ortelio*, che si chiamasse la *Parte Boreale* dell' *America* 47, 168

Colombo Apollonio, Cugino di *Cristoforo* 15, 22 *Baldassarre* va in Ispagna per l'*Eredità* 13, 24, 25, 62 *Bartolommeo* 63, 99, *Bernardo* 23, *Cristoforo* Capitano, Zio Cugino di *Cristoforo* il grande 20 sue imprese. Nel 1485 *Girolamo Donato* fu spedito dalla *Rep.* di *Venezia* a *Giovanni* II, Re di *Portogallo*, per ringraziarlo de' favori compartiti ad alcune *Galee Venezіane*, rapite al *Capo* di *S. Vincenzio* nell' *Oceano*, da *Cristoforo Colombo*, come narrano *M. A. Sabellico* Hist. Ven. Dec. IV. L. III, 875, *Pietro Giustiniani* Hist. Ven. L. IX, 244, e il P. *Gio. degli Agostini* nel II degli Scrittori Ven. 204

Colombo Cristoforo. *Dissertazione* so-

pra la sua *Patria*, Madre di quest'altra, sopra le sue *Notizie Storiche*, e *Bibliografiche* 1 sua *Nascita* 23 *Albero Genealogico* 20 Preteso *Codicillo* 2 Se avesse motivo di cambiarsi il *Nome* in *Christoferens*? 7 Se potesse fare il *Codicillo*, senza *Legalità*? 7 *Codicillo*, e *Testamento* legittimo 9 se nato ignobilmente? 15, 139 Imprese nella sua *Gioventù* 20 si salva a nuoto 21 se sia stato prevenuto nella sua Scoperta dagli *Antichi*? 37, 38. Se dal *Behaim*? 39, 40. se dal *Vespucci*? 41 Se l'*America* dovesse intitolarsi *Colombana*, o *Isabella*? 47, 48. Se debba la sua Scoperta ai Fratelli *Zeno*, o a *Paolo Toscanella*? 49. Educato con ottime discipline, ebbe gran perizia nella *Calligrafia* 50 Sua cognizione de' *Classici* 51, 52, e de' SS. *Padri*, che han conosciuti gli *Antipodi* 53, 54. Se abbia creduta la *Pluralità* de' *Mondi*? 56, 57, 58 tenuto per pazzo 61, 220 sposa la Figlia di *Bart. Perestrello*. Se proponesse ai *Genovesi* la *Scoperta* del *Nuovo Mondo*? la propone al Re di *Portogallo*, che manda segretamente un altro 62 spedisce in *Inghilterra* il Fratello *Bartolommeo*, a far il progetto della Scoperta del *Nuovo Mondo*. Non avendone riscontro, risolve di andarvi da sè stesso; ma è trattenuto dal P. *Perez* 63 ne fa l'esibizione ai *Monarchi* di *Spagna*; da alcuni *Consiglieri* è preso per *Eretico* 64 Convenzione fatta con i *Sovrani* per questa *Spedizione* 66, 220, 230. Nomi de' tre *Vascelli*, accordatigli 66 *Processione* da lui fatta a *Rabida*, col suo *Equipaggio*. Partenza da *Palos*; si commette ai *Venti*, ed all'*Onde*, per rinvenir negli *Antipodi*, e *sotto* ai *Poli*, *Gente* da giovare. Giugne all'*Isole Canarie*, ove si rinfresca 67 *Ammutinamento* dell'*Equipaggio*. Minaccia di precipitarlo ne' *Flutti* 69 alcuni pericoli corsi nell'immensa Voragine dell'*Oceano* 70 Scoperta di una delle *Lucaje*. Arrivo, e Sbarco in *America*, scoperta 55 Secoli incirca, dopo la *Creazione* del *Mondo* 56, 76 Perdono chiestogli da tutti, e gioja comune 71 stupore reciproco. Creduti *Figliuoli* del *Sole*, discesi dal *Cielo*. Primo *Congresso Fraterno*, ed *Ospitale* da ambedue le Parti. Isole scoperte, Nomi imposti, *Forte* eretto nell' Isola *Spagnuola* 76, 233 arresto di una *Donna*, allettata con varj Doni, e con uno *Specchio* 76 Visitato, e regalato da due *Caicicchi*. Scuopre varie *Isole* 88, 89 riparte, e giunge a *Lisbona*. Va a *Palos*, ove riabbraccia il P. *Perez*, in mezzo agli applausi. 90 confermato *Vice Re*, e *Ammiraglio*, col Titolo di *Don*, dichiarato *Grande* di *Spagna*, col Privilegio d'inquartar le *Armi Reali*. V. *Veragua* 91, 220 riparte per l'*America* 93, 233, 234 scuopre le *Caraibi*, la *Giamaica*, e le *Miniere* di *Cibao*. Sua Marcia Militare con la *Cavalleria*, non più veduta 96 *Oro* ivi trovato 97 malattia sofferta 257. Contese col P. *Boyl*, che lo *scomunicò*, e partì per accusarlo alla *Corte* 98 lascia i due *Fratelli* al Governo della *Spagnuola*, e torna a *Burgos*, con nuovi doni 99 Si discolpa, e riparte per la 3 volta 100 Scuopre il *Continente Americano* 100, 101, 235, pericolo di naufragare per un tremendo *Vragano*; chiude la relazione del suo *Viaggio*, entro un *Barile*, che lancia in *Mare* 102 predice un'*Eclissi Lunare*, e induce per lo spavento gli *Americani* a non negargli più i *Viveri* 103 scommette di far restar in *piedi ritto* sopra una Tavola un *uovo nudo*, e confonde i suoi Emuli, che nol sepper fare 104 messo in *ferri*, è rinchiuso in *Fortezza a S. Domingo* 106 incatenato torna in *Ispagna* 106, 278 è liberato, e rimandato nel *Nuovo Mondo* 107 Scuopre la *Martinica*; è balzato nella *Giamaica* 108 desidera di tornare in *Ispagna*, e di venire a *Roma* 108 Suoi Voti per

ricuperare la *Terra S.* 109 Un *Cacicco*, mentre riposa, gli toglie il *Barrettino*, e gli pone in Testa una *Corona* d'*Oro*. Tornato in *Ispagna*, trova morta la *Regina*. Suo cordoglio, e sua morte 114 non giugne a dare il suo *Nome* all' *America* 257 Suo *Funerale*, ed *Iscrizione* onorevole posta su la sua *Tomba* in *Siviglia*, per ordine del Re. *Stemma* della sua *Casa*, unito a quello di *Leon*, e di *Castiglia*. 114 *Simbolo* della sua Scoperta, da scolpirsi sul suo *Sepolcro*, a guisa di quelli di *Archimede*, e di *Bernoulli*. Epigrammi di Monsig. *Capilupi* in sua lode 117 fa rinchiuder nel suo *Sepolcro* le sue *Catene*, tenute *appese* nella sua *Camera*, finchè visse. 118 il suo *Cadavere* trasportato nella *Cattedrale* di S. *Domingo* 119 Scrive in *Lisbona* una *Relazione* del suo *Viaggio* 126 varie edizioni. Perchè si sottoscrivesse *Colomi* 127, 129, 184 Sua Vita scritta da *Don Ferdinando*, suo Figlio 129 se sia stato *Cardator* di *Lana*? 139 lodato dal *Muñoz* 140 onorato dal *Card. Gonzalez*. Il *Card. Perrenot* induce il *Gambara* a fare un *Poema* in sua lode 141 Il *Card. Benedetto Panfili* persuade il P. *Carrara* a farne un altro 146 il *Card. Alessandro Farnese* s'interessa per l'edizione di quello di *G. C. Stella* 149 lodato da *Giuliano Dati* 153 dal Cav. *Stigliani* 155 dal *Tassoni* 158 dal *Vilifranchi*, *Giorgini*, *Gualterotti*, e *Benamati* 159 dal *Tasso*, *Chiabrera*, *Card. Pallavicini*, *Filicaja*, *Varzi*, *Quintana*, e *Caluso* 160, 161 da *Mad.lle Boccage* 163 dal *Cav. di Langeac* 64 da' Gesuiti *Menochio*, *Bettinelli*, *Tiraboschi*, *Lampillas*, e *Andres*, dal *Campi*, *Chauffepié*, *Moreri*, *Robertson*, *Durazzo*, e *Napione* 165 *Statua* da erigersigli in *America* 169 accusato di *crudeltà*, e di aver rovinata l' *America*, con avervi fatto andare i *Rei Spagnuoli*. Lodato da *Gomara*. Voto di *Herrera*, che avesse un *Nome* fra le *Costellazioni* 175 *Oviedo* gli crede dovuta una *Statua* d'*Oro*. Idolatrato dai *Castigliani* 175 finora però non ha nè *Statue*, nè *Busti*, nè *Medaglie* 176 quest'Epoca era degna di esser rammentata nelle *Date* delle *Stampe* contemporanee 178 *Rami* del suo *Ritratto*; quello premesso a questo *Libro*, copiato da uno *antico*, messo in fronte al Libro della *Patria* di *Colombo* 180 *Pittura* di questa *Impresa* in *Genova* 180 Eccitamento ai più famosi *Pittori* di farne dell'altre 74 *Commedie*, *Farse*, *Balli* in onor suo, ma non v'è finora alcuna *Tragedia* 181 Invito agli *Stampatori* di unire, quanto si è scritto in sua lode 182 paragonato a *Gio. de Vigo* 26, posposto al Principe *Enrico di Portogallo* 186, 248 sua *Scoperta*, perchè *superiore* a tutte le altre? 217 suo Discorso al *Divo Apollo* in *Parnaso*, finto dal *Boccalini* 268 il *Molza* lo taccia di conduttore del *Morbo Gallico* 175 d' *ambizioso*, e di *Ladro* 278 scacciato con gli altri *Conquistatori* dal *Parnaso* 279 giustificato dallo *Stevenio* 279, e dal Cav. *Napione* 280. *Diego* 25, 43. 99, 137 *Domenico*, Padre di *Cristoforo* 15 se esercitasse la *Mercatura*? 16 *Fedele* 180 *Ferdinando*, Figlio naturale di *Cristoforo* 13, 14, 15, 49, 62 Vita del suo *Genitore*, da lui scritta 129 *Biblioteca* ricchissima, detta la *Colombina*, da lui lasciata alla *Cattedrale* di *Siviglia* 132 servito dal *Clenardo* 135 e dal *Vaseo* 137 *Francesco* Zio di *Cristoforo* 12, 20 *Gio. Giacomo*, Fratello di *Domenico*, e Vescovo di *Betlemme* 15 *Guglielmo* 22 *Fedele* 27 *Lucia* 20 *Niccolò* 20 V. *Geraldini*

Colombi verdi in *Bombuc* 227

Colonna Vittoria, suoi Pregj 25

Colore, col quale risorgeranno gli *Vomini* 75 spremuti dall' *Erbe*, con cui s' imbellettano gli *Americani* 236 diversi, in cui i *Miniatori* dipingevano le *Iniziali*, e i *Titoli de' Capi de' Codici* 311 di qual *materia*, e con qual *arte* si componessero, l'in-

segna *Papia* V. *Ducange* in *Auri-grafus*
Colosseo, Rappresentazione della *Passione* 156
Coltelli usati per martirizare i *Santi*, e con loro sepolti 119 perchè permessi ai *Monaci* ? 305
Columbeidos, Titolo del *Poema* di *G. C. Stella*, e di M. *du Boccage*, o di un altro in onore di S. *Colomba* 147
Comete se abitate ? 57
Commedia sopra il *Colombo* 181
Commercio variato sotto il Re *Filippo* 151
Conchiglie, se fuori di esse germoglino le Perle ? 101
Concistori segreti, e pubblici 189
Condamine (de la) Carlo Maria 121
Conigli (di) specie, la di cui *Femmina* in *America* ha una *Borsa* di *pelle*, che forma un altro *Utero*, entro di cui nasconde, e salva dagli *Animali* da preda, e da' *Cacciatori* i suoi *Figli* 237
Consalvo con *Nugno* cangia alcuni *Prigioni* con *Polvere* d'Oro 175
Contarini Mercanti fin dal 1200. 16 V. *Gritti*. *Serafina* 303
Copernico Niccolò 56, 57
Coralli pescati da' *Notatori* 239
Corbara de' Carnini Mons. Leonardo, Vescovo di *Monte Peloso*. Suo *Epigramma* in lode del *Colombo* 127
Cordova Consalvo Ferrante, perchè detto il *Gran Capitano* ? 261 *Medaglie* in onor suo 262 s'egli portò il *Morbo Gallico* in *Napoli* ? 274
Corinto, Chiesa, ove in tutte le *Domeniche* si leggevano le *Lettere* de' *Pontefici* 214
Corna delle *Vittime*, indorate 193
Cornacchia Esopiana del P. *Aprosio* 158
Cornelia 216
Cornelio Pietro tradusse in *versi l'Imitazione* di *G. C.* 284. Questa *Traduzione*, benchè spogliata delle belle *attrattive* dell' *Originale*, di quella commovente *semplicità*, di quella naturale *unzione*, capace di operare più *Conversioni* di qualunque *Sermone*, pure ebbe un *incontro* prodigioso. Tale è il giudizio formatone dal *Fontanelle* l. cit. *Cet Ouvrage eut un succes prodigieux, et le dedommagea en toutes manieres d' avoir quitté le Theatre. Cependant, si j' ose en parler avec un Liberté, que je ne devois peut-etre pas me permettre, je ne trouve point, dans sa traduction, la plus grand charme de l'I. de I. C., je veux dire, sa simplicité, et sa naïveté. Elle se perde dans la pompe des Vers, qui etoit naturelle a M. C. et je crois même, qui absolument la forme des Vers lui est contraire.*
Corneto, Giostratori mandati a *Roma* 269
Coronelli Vincenzo Maria 251
Corpo del Signore, Festa instituita dopo il Libro dell'*Imitazione*. Formole di esso transferite nell'*Vffizio*, composto da S. *Tommaso* d'*Aquino* 312
Corsale, se lo stesso, che *Pirata* ? 21, 22
Corse di *Barberi*, dentro, e fuori di *Roma*, in *Carnevale*, e in altri tempi 209
Corsini Biblioteca. Preteso *Codicillo* del *Colombo*, ivi conservato 2
Cortes Ferdinando conquista il *Messico* 262
Corvi Convittori di *Elia* 88
Corvino Mattia Re d' *Vngheria* se avvelenato dalla Moglie ? 237
Cose, loro produzione, ed aumento 217
Costadoni P. Anselmo 292, 342 V. *Lancia*. *Libri*
Costantini Antonio 35
Costantino mette la *Croce* ne' *Labari* 6 sua *Tragedia*, *stampata*, e *rappresentata*, nel Palazzo *Pighini* 270
Costantinopoli espugnata 217
Costanzo (di) P. Ab. Giuseppe V. *Gioacchimo*
Costato (del) misura della *Piaga* portata indosso per *Superstizione* 206
Costellazione del *Nilo* 265 celesti, fra cui meritarebbe di aver luogo il Nome del *Colombo* 175, o la sua *Nave* Gallega, come quella d'*Argo*, che si finge trasportata in *Cielo*
Cotelerio Gio. Batt. 214, 215, 333
Cotogno 276

Cotolendy Ignazio traduttore della Vita del *Colombo* 131
Cotone filato 75 , 99
Covi degli *Animali* maravigliosi 231
Cousin Luigi 337
Cresima conferita ai primi *Americani* 94 . se debba darsi a' *Bambini* , ed a' *Fanciulli moribondi*? 94 Scrittori sopra questo *Sacramento* 94
Creso 281
Crestiger che significhi ? 5
Crine scompigliato ad arte , per comparir in aria più fiera V. *Caligola*
Crisolora Emmanuello 209
Cristianissimo , Titolo avuto dagl'*Imperadori* , e da' Re di *Spagna* , e poi assegnato per distintivo ai Re di *Francia* 190
Cristina Reina di *Svezia* , illustri di lei Azioni descritte con Anacronismo nel Poema del P. *Carrara* 147
Cristo , Nome ne' *Labari* , e nelle *Bandiere* , messo da *Costantino*, tolto da *Giuliano*, rimesso da *Giovinia-no* 6
Cristoforo S. se sia *Nome* , o *Soprannome*? 4 detto anche *Christophanus* . Se siasi cambiato da qualcuno in *Christoferens*4 chiamato *Christifer*, e *Christiferus* 5 Atti del suo Martirio . Scrittori in sua lode 4 creduto un nuovo *Ercole* 104 *Pitture* , e *Statue Gigantesche* in *Auxerre* , *Bologna* , e *Parigi* 5 col *Bambin Gesù* sopra le *Spalle* 5 Sue *Reliquie* in *S. Angelo in Pescheria* . Sua *Festa* presso i *Greci* a' 9 di Maggio ; presso i *Latini* , a' 25 di Luglio , che per la sua celebrità si trova indicata in una Carta di *Goffredo* II, Re di *Perucia* , presso il *Butkens* T. I , 229 , senza la dichiarazione del *giorno* , in questo modo . *Ce fut fait l'an del' Incarnat. Iesu MCCLXIV, el Mois de Seral* (Luglio) *le Iour S. Iakemé , et S. Christoffle* . V. L' Art de verifier les Dates . A' Paris 1770 fol. 148. e le Memorie proposte a' Devoti, nella Festa di S.*Cristoforo*. 1788. 8 . *Versi* curiosi sopra il medesimo 5 Progetto di una Diss. *de Cl. Christophoris* 5
Croce inalberata nell' *Isola* di *S. Salvatore* 72 , 74 aggiunta con *tre Chiodi* , al *Nome* di *Gesù* 111 premessa a' *Nomi* de' *Testimonj* . Se quelli , che ne faceano il *Segno* nelle *Scritture* , sapevano scrivere ? 112
Croce S. (della) Legno Reliquia in *Cuccaro* 29 precede il *Papa* , e per privilegio , altri *Prelati Maggiori* 6. il Re d' *Ungheria* 190
Croce nelle *Piazze* de' *Sacerdoti Francesi* , *dietro* le *Spalle* , e non *dinanzi* al *Petto* 319
Crociate 110
Croci due perchè usate dal *Capitolo Lateranense*? 201
Cromwel Oliviero 140
Crucigero 6 , 228
Cuba 65 , 76 , 142 , 225 , 234 , 239
Cuccaro nel *Monferrato* , *Patria* di *Crist. Colombo* 2 , 14 , 22 , 161 confuso con *Cucchereto* 13 con *Cugurgo* 14 , o *Cugureo* 15 , 23. Ritratto del *Colombo*, ivi conservato 180 . Nella *Lucania* . Situazione, fertilità , fortezza del suo *Castello* , privilegi , Rito Greco , e Latino nelle sue Chiese , Monumenti , Uomini illustri 28 , 29 , 30 , 31. V. *Adamo* , *Altilio*
Cucchiarino di *Platina* , regalato a *Pio VI* da *Carlo III* 202 diverse loro materie , figure , ed usi nella *Sacra Liturgia* 202. Nel *Museo Mariotti* si conserva un *Cucchiajo* di *Legno* , che era stato indorato . Nel *Manico* v'è S. *Giuseppe* , e la *Madonna* . In mezzo il *Bue* , e l'*Asinello* . Più sotto , la *Culla* col *Bambino* dentro . Al fine i Re *Magi* . Sembra lavoro del Sec. XII.
Cujacio Giacomo , molti andarono a *Bourges* , per conoscerlo 348
Cuochi moderni non si curano di far *Salse* di *Perle stemprate* 101
Cupido , Statua del *Buonarroti* 269
Curzio Mario , *Cieco* dotto 148
Cusa (di) Card. Niccola 56 predice la *fin* del *Mondo* 84 contrario ad *Aristotele* 173
Cusco , per l' Aria fredda la *Carne*

vi si si secca, come *Legno* 236
Czar, Titolo dell' *Imperador* delle *Russie* 192
Danao, Figlio di *Belo* 220
Danesi, Armi antiche di *Selce*, trovate ne' loro *Sepolcri* 126
Danieli Cav. Francesco 238
Dante, 81, 99 descrive le quattro *Stelle* della *Crociera* del *Sud*, più da *Profeta*, che da *Poeta* 81, 267, 268
Danti Gio. Batt. suo Volo 197
Dati Giuliano 46 Versi su la Scoperta delle *Canarie* 153 in lode del *Prete Ianni* 155 di *Scipione Africano* 156 della Rappresentazione della *Passione* nel *Colosseo* 156
Daubusson, Gran Maestro di *Malta*, fatto Card. da *Innoc. VIII* 208
Delfaù Franc. Autore del *Gersen* 312, 334, 336, 337 perì naufrago in una *Burrasca* 335
Demonio chiamato dal *Grassi*, Copista del *Burcardo* 51 se possa risuscitare gli *Uomini*, e i *Bruti*? 79 se dovesse esser *disciolto*, dopo *mille Anni*? 80
Denina Canonico Carlo, *Alcuino* moderno, 12, 13, 166, 316
Denon M. Vivant 266
Dentato M. Curio, perchè così detto? 344
Derham Guglielmo 57
Desmos Niccolò impegnato pel *Kempis* 333
Destra del Signore 328
Diaconi sette 215
Didone, suoi *Amori* con *Enea* 76 V. Lettera di *Gius. Bartoli* XLVI Opuscoli Calog. 294
Diluvio 52 se sia stato *universale*? V. Misc. Veneta di varie Operette V, 53 Lezione di *Franc. M. Ricci* intorno al *Diluvio universale*. *Adrian* Diss. VI, 141. *Nicolai* VI, 143. Scrittori sopra il medesimo 122. Se abbia distrutto il *Paradiso Terrestre*? 190 profetizato nel 1188, e nel 1524. 81
Diocleziane Terme. Lor *Pianta*, *Elevazione*, ed *Illustrazione* da pubblicarsi 142, 143
Dionisio S., Vescovo di *Corinto*, leggeva in *Chiesa*, ogni *Domenica*, le *Lettere* de' *Papi* 213 *Innocenzo* III concede un' *Indulgenza* di 40 giorni, a chi avrebbe visitate le sue *Reliquie* nella Chiesa di San *Dionisio*, in *Parigi* 213, 214. V. *Vman.* S. Vescovo di *Parigi*, diverso dall' *Areopagita*, e dal S. Vescovo di *Corinto* 214
Diotisalvi Raimondo 131
Discobolo Esquilino 265
Disegni rozzi, di cui servivansi gli *Americani*, per conservar la *Memoria* dell' *Epoche* più rimarchevoli 235
Dito del Signore 328
Divinità Americane, loro Immagini spedite a *Leon X* 222
Domenicani, Frutti da loro tratti nelle Missioni di *America* 248 editori di varie Stampe dell' *Imitazione* 290 impiegati nella *Stampa* 307
Domenico S. Loricato portava una *Camicia* di *Maglie* di *ferro*, che non levava, che per darsi la *Disciplina*, per soddisfare ai *Peccati suoi*, ed a quelli del *Popolo* 310
Dominica de Rosa, o *de Rosis*, fra l'*Ottava* dell' *Ascensione*, in cui gittavansi le *Rose* dall' *Occhio* della *Rotonda*, ov'era la *Stazione* 200 V. *Panteon*
Domingo S. *Isola* così chiamata, perchè scoperta di *Domenica* 120 Monsig. *Alessandro Geraldini*, primo suo *Vescovo* 63, 65 *Cattedrale* descritta 120, 221, 223. Ivi fu posto il *Cadavere* di *Colombo* 120 che prima era stato imprigionato in quella *Fortezza* 196 *Ospizio* de' *Poveri*, ed *Ospedale* ivi eretti 222
Don, Titolo dato al *Colombo* 91 a *Vasquez* di *Gama* 165
Doni Gio. Franc. *Medaglia* coniatagli col *Globo Terraqueo*, allusivo a' suoi *Mondi* 57
Donna presa dal *Colombo*, e regalata d'uno *Specchio* 76
Donne del *Mondo Nuovo*, secondo *Postello*, doveano regnare nell' *antico*, sopra degli *Uomini* 79 Se *redente* al par di essi, o dovessero

essorlo dalla *Messiessa Giovanna* ? 78 se *risorgendo*, prenderanno il *Sesso virile*, e la *Giudicatura* ? 78 se diverranno piuttosto tanti *Angioli*, senza alcun *Sesso* ? 78 Se restando nel loro *Sesso*, saranno in *Paradiso*, in *maggior numero* degli *Uomini* ? 79. Se gli *Angioli* sieno mai comparsi, in forma di *Donne* ? 79. Se ne' *Cori* degli *Angioli* possano dipingersi le *Angiolesse* ? 79. Se le *Savie* sien *rare*, più della *Fenice* ? 216 Le *Americane maritate* si distinguevano dalle *Vergini*, andando *coperte* con *foglie*, o con *frasche* intessute, o con *Velo* di *Seta* 205. L'Abate *Coyer* nel suo *Année merveilleuse* 1748, 12, giunse alla incredibile stravaganza di predire, che si sarebbe cangiato il *Sesso Femmineo* in *Virile*, e questo in quello. Ma gli fu risposto con l'*Année sans merveille, ou fausseté de la prédiction de l'année merveilleuse, avec des Notes. Lille* 1748, 12.

Donne copiano *Codici*; compongono le *Stampe*; fanno da *Torcoliere*; remano a *Stromboli*; notano a *Multa*; giostrano con le Bufale a *Cisterna*; reggon lo *Scettro*; maneggian la *Spada*; salgono nelle *Cattedre*; perorano ne' *Tribunali*; rispettabili in ogni genere della più sublime, ed eroica *Virtù*, valorose nelle *Armi*, eccellenti nelle *Lettere*, nelle *belle Arti*, nella *Musica*, nella *Danza*, non lasciano di segnalarsi nell'*Ago*, e nel *Fuso* 306.

Donzelle nella *Grecia* aveano l'uso di *lavare* i loro *Ospiti* 236.

Doria Andrea 166.

Doti tre de' *Libri* quali sieno ? 349

Dottori Cavalieri 8 della S. *Chiesa* 292. 323 *Teseo Ambrogio* racconta, che *Giulio II* comperò un *Diamante*, pel prezzo di 22 m. e 500 fc. d'oro, che il *Caradosso* legò con *Lamine* d'*Oro*, e d'*Argento*, in cui erano con finissimo lavoro, scolpiti i 4 *Dottori* della *Chiesa*; del qual *Diamante* soleva valersi il *Papa* ne' solenni *Pontificali*. V. *Tiraboschi* XI, 315. *Andrea Roulanger*, come narra *Gio. Batt. Bullet* nelle Ricerche Storiche su le Carte da giuoco, con una *Similitudine* da *Secentista*, paragonò i 4 *Dottori* della *Chiesa* ai 4 Re delle *Carte*. *S. Agostino* al *Re* de' *Cuori*, per la sua *Carità*. *S. Ambrogio* al *Re* de' *Fiori*, per la sua *Eloquenza*. *S. Girolamo* al *Re di Picche*, pel suo *Stile mordace*. *S. Gregorio* al *Re* de' *Quadri*, per la sua *poca elevazione*.

Dramma in onor del *Colombo* 181

Drammaturgia dell' *Allacio*, accresciuta da *Gio. Cendoni* 41

Droghe 125, 273, 275.

Durandi Iacopo 316, 317

Durazzo March. Ippolito 49, 60, 120, 166, 180.

Ebrea corteggiata dal *Moizo* 273

Ebrei, loro preghiere contro *S. Vincenzo Ferreri* 83 Conversione 87 col *Cappello* nella Sinagoga 91 parte avuta nell'antico. *Carnevale* 269 *Simboli* del loro ritorno dalla *Schiavitù*, e del loro passaggio in *Egitto* 276

Eduardo I Re d'*Inghilterra* 211

Egitto (dell') Presa rammentata ne' *Calendarj* 178 *Mummie* 236

Eliogabalo condiva le *Vivande*, i *Pesci*, e le *Insalate*, con *Polvere* di *Perle* 201 mangiava i *Pasticci* con *Lingue* di *Pappagalli*, e con *Viscere* di *Lamprede* 232

Elci (di) Bosco Sacro a *Palinuro* in *Cuccaro* 32.

Elena 150.

Elia, Predizioni della sua *Venuta* 87 convive con i *Corvi* 88 Suo *Cocchio* 88 Se goda la *Visione intuitiva* ? 87 Se sia nel *Paradiso Terrestre*, con *Enoc* ? 87 Se possa invocarsi, come *S. Profeta* ? 87 Se *Tipo* di G. C. e se debba giudicare i *Vivi*, e i *Morti* ? 88, 101. V. *Antiochius* Episc. Ptolemaidis, de veritate Resurrectionis per *Moysis*, et *Eliae* Apparitionem confirmata, in Catena *Petri Possini* in Matthaeum T. I, 234 *Io. Prischmuth* de *Eliae* Adven-

tu. Ienae 1659 de *Eliae* Prophetae nomine, et Prosapia. *Ienae* 1683 de *Elia* Corvorum Alumno. Altd. 1718 *Ger. Moebii* de *Eliae* adscensu ad Superos. 1678 *O. March* de *Mose*, et *Elia* visis, et auditis apud *Christum*. Lugd. Bat. 1702. *Frid. Chph. Willichius* de Orethim *Eliae* Nutritoribus, Naturalesne *Corvi*, an *Homines* intelligantur? Gryphis. 1707, et 1719 in T. II Thes. Theol. Phil. 728. I. F. *Mayeri* Comitia Thaboritica a *Christo*, *Mose*, et *Elia* celebrata. Hamb. 1708. *Ellas Silberad* de Zeli Heroici Theologo in *Elia* conspicuo. Argent. 1722. G. *Klausius* de *Eliae* Sacrificio Vespertino 1726. *I. Crudelius* de Dote gemina *Eliae*. Vit. 1739. *Heumannus* de praecipua causa, ob quam Discipulis tribus se conspiciendos praebuerunt; atque audiendos *Moses*, et *Ellas*. Gottin. 1732 *G. Keiselitz* de parte dupla Spiritus *Eliae* 1733. *B. Eiben* de *Elia* fugiente, et apparitione, ac Oraculo *Iehovae* ad *Eliam*, in Monte *Horeb*. Bremae 1736.

Elisabetta Regina d'Inghilterra 316, 341

Elogi suppliscono alle *Piramidi* dell'*Egitto*, alle *Statue* dell'antica *Roma*, agli *Archi* di *Trionfo* della *Cina*, ai *Mausolei* di *Westminster* 167

Enciclopedia Italiana 240

Enoc se nel *Cielo*, o nel *Paradiso* Terrestre? 87, 100, 101 Se possa invocarsi, come *S. Profeta*? 87 Libro Apocrifo 100, 101

Enrico Principe di *Portogallo*, preferito al *Colombo* 186. VII, il *Salomone* dell'*Inghilterra* 110. VIII dedica a *Leon X* un' Opera intitolata *Henrici VIII* Angliae Regis Assertio VII *Sacramentorum*, adversus *Martinum Lutherum*. Antuer. in Aedib. Mich. Hileonii 1522, 4; e ne ottiene il Titolo di *Difensor della Fede* 191 fa giudice un suo *Pappagallo* della mercede da darsi a un *Barcajuolo*, che l'avea salvato 232

Enriquez Card. *Enrico* suppone, che non sia stato dato il titolo di *Santo* al Serafico *S. Francesco*, che dopo morte 312 ristampa il Libro dell'*Imitazione*, con la *Traduzione*, e con la *Prefazione*. Suo Elogio 322 Beatrice, Madre di *Ferd. Colombo* 132

Enzio, Re di *Sardegna*, e di *Corsica* 278

Equinozio 222, 229

Erasmo si doleva di aver *cattivo Carattere* 50 invoca il nome di *Socrate*, come quello di un *Santo* 173. Per la troppa deferenza, e familiarità cogli *Eretici* de' suoi giorni, e per la somma *libertà*, con cui scrisse intorno a' *Dogmi*, e *Riti* antichissimi della *Religione Cattolica*, la sua *Credenza* cadde in gran *sospetto*. Quindi in molti *Libri*, o illustrati, o dati alla luce dal medesimo, si trova, non solo *tagliato*, o *cassato* il suo *Nome*, ma anche le sue *Prefazioni*, *Lettere*, e *Annotazioni*. Quest' uso deturpa inutilmente le più belle *Edizioni*, ed è comunemente biasimato dagl' *Intendenti*, come, oltre *Gaetano Volpi* nella sua *Libreria* 64, ha fatto il *Manni* nelle *Notizie* intorno al celebre Stampatore *Gio. Frobenio*, nel T. XXVIII. degli Opusc. Caloger. Nella *Galleria* del *Duca D. Luigi Braschi*, che era composta in gran parte de' *Quadri*, acquistati da quella del *Principe Carlo* in *Brusselles*, v'era un *Ritratto* in grande di *Erasmo*, in Tavola, col fondo d'Oro, di *Gio. Holbenio* di *Basilea*, uno de' più rinomati di questo celebre *Pittore*, l'*Elenco* delle di cui *Opere* è registrato nell' *Encomium Moriae* di *Erasmo*, con le Note del *Listrio*. E' in atto di stare al *Tavolino*, coperto di un *Tappeto*, e sparso di *Carte*, in una delle quali leggesi. *Vtcumque de me vulgo Mortales loquuntur*; e in altra Carta, *Erasmi Roterodami An.* 1534. Sopra questa *Carta* sono dipinte *Penne mezze*, e *disperse* con un *Calamajo*, che n'è primo, ed una *Forbice*. La *Fisonomia* è *magra*, e

consunta, con *Occhi* vivi, e *Naso aquilino*, scarmo di *Mento*, e senza *Barba*,
Erba, colori spremuti da esse, con cui gli *Americani* si tingon la *Faccia* 236
Ercole V. *Cristoforo*. *Colonne* 22, 39, 60, 214, 229, 267, 278 Diss. Accademica delle *Colonne d'Ercole* del P. *Tommaso M. Gabrini*. Roma 1759. 4. V. il suo *Elogio* da me pubblicato nel Diario del *Cracas* n. 98, 99 nel 1808. p. 17., e tradotto nel *Journal des Curés de Paris* 31 Dec. 1808, n. 182
Ercole, e *Teseo* messi in *Paradiso* da *Ulderico Zuinglio* 173, 175, 220
Erhard Tom. Aq. Difensore del *Gersen*, riduce in Versi Elegiaci l'*Imitazione* 304, 316
Ero all'*Ellesponto*. Scrittori sopra la medesima 68
Essars (de) Ant. perchè fece collocare la *Statua Colossale* di S. *Cristoforo*, alla *Cattedrale* di *Parigi* 5
Estouteville (di) Guglielmo Card. 198
Etiopi, colore della lor *Pelle* 37, 75
Eucaristia, detta *Christifera* 5 portata sopra una *Chinea*, innanzi ai *Papi*, ne' loro *Possessi*, e ne' loro *Viaggi* 317
Euclide per aver manifestato un *Segreto* de' *Principi*, e de' *Privati*, si finge dal *Boccalini* assalito, e percosso con *Sacchi* di *Rena* 260
Eugenio IV 19, 111
Fabbri di tutte le *Arti*, condotti in *America* 233
Fabricy P. Gabriele 94
Fabrizj Vincenzo 182
Faita P. Ab. difensore del *Gersen* 338
Falconi 105
Fanciullo su la *Groppa* d'un *Centauro* 97
Faraone, memoria della sua *Sommersione* 265
Farfalla 172
Farnese Card. Alessandro manda il *Poema* dello *Stella* al *Precettore* di *Filippo*, Principe d'*Asturias*, che ne accetta la *Dedica*. 149. Descrizione di un suo *Ritratto* 150 Suo detto, che non v'era cosa più dispregevole di un *Soldato codardo*, e di un *Ecclesiastico ignorante*. Lodi dategli da *Carlo V*. Tre cose bellissime da lui possedute 150. V. *Petri Magni* Oratio in Funere Card. *Alexandri Farnesii*. Romae 1589. 4. *Franc. Coattini*, Raccolta d'Orazioni et Rime di diversi, col Discorso, e Descrizione dell'*Esequie*, e del *Catafalco*, in morte del Sig. Cardinal *Farnese*. Roma 1589. Palazzo 150
Farnesina Palazzo, Loggia, Portone 18, 150
Farratini Card. Bartolommeo fabbricò una *Casa*, a capo della *Strada*, corrottamente detta *Fratina*, comprata da Monsig. *Vives*, pel Collegio di *Propaganda* 327. V. le mie *Campane* 176
Favoriti Monsig. Agostino, suo detto sopra il P. *Lupo*, e l'*Allazio* 196 antipatia all'odor delle *Rose* 201
Fauve Antonio 333
Fea Avv. Carlo 18, 97, 265, 270
Febbre (della) S. M. sato *Tempio* demolito da *Pio VI* per la nuova *Sagrestia* 197
Febo V. *Postello*
Fede (della) Difensore. Titolo dato da *Pio N.* a *Carlo VIII* Re di *Francia*, e poi da *Leon X* ad *Enrico VIII*, e suoi Successori 191, 192
Fedelissimo, Titolo del Re di *Portogallo* 190
Federico Re di *Prussia* richiede, perchè non vi son più nè *Tassi*, nè *Virgilj* 160 Il Imp. se esibisse di circondar d'*Oro* le *Mura* di *Bologna* per riscattare il Re *Enzio*, suo Figlio *Prigioniero* 278
Fedro, bel Giovane, amato da *Socrate* 172
Fenice, così chiamato *Pico della Mirandola* 209 anche il *Colombo* 213 se con questa parola siasi significata la *Palma* 214, 215. Alcuni credono, che da' *Fenici* sia stato dato il nome di *Phoenix* alla *Palma*, o perchè abbruciandola sino alla *radice*, la vedean sorgere più bella,

che mai. Nominata nella *Lettera* di *S. Clemente* 214, 215, da *Tertulliano* 214 da *S. Epifanio*, *S. Isidoro*, *S. Zenone*, *S. Cirillo Geros.*, *S. Gregorio Naz.*, *S. Ambrogio*, *Lattanzio*, *Plinio*, *Tacito*, *Claudiano*, 215, creduta da molti altri 215 *Simbolo* della *Risurrezione* 216 Favola di una, che vuol maritarsi, ed è ambita per *Isposa* da tutti gli *Vccelli*, vestiti in gala 216 In una *Medaglia* di *Caracalla* 216 V. *Petri Texelii* Phoenix visus, et auditus, sive fictae illius Avis Descriptio Symbolica. Amst. apud Franc. Vander Plaats 1706. 4. *Will. Ern. Tentzelius* 216 *de Phoenice Ave, contra Fellium*, in Thes. Theol. Phil. T. I. 559. Essa è una delle *Costellazioni* dell' *Emisfero Meridionale*.

Ferdinandina, Isola 76

Ferdinando V Re di *Spagna*. Dedica di *Annio* da *Viterbo* 10, 43, 63, 64, 65, 66, 90, 95 priva il *Colombo* delle sue dignità, e manda un altro in sua vece 105. Suo Elogio 105, 106 sospendeva la *Caccia*, per ascoltare le *Suppliche* 106, 107, 110, 113, 115, 117, 127, 141, 151 Concessione di tutte le *Terre* scoperte, fattagli da *Alessandro VI* 183, 189, 229, 233, 235, 268, 269, 270, 271, 272, 275, 278. V. *Veragua*

Ferdinando Duca di Parma regala all'A. ogni anno i *Calendarj*, e'l *Diario grosso* 179

Ferraresi tengono il *Cappello* alla *Predica* 91, 143 V. *Manardi*. *Ricci*

Ferreri S.Vincenzo annunzia la *fin* del *Mondo*. Scrittori sopra di esso 83

Ferro sconosciuto dagli *Americani* 126, 227 quando introdotto? 125, 126, 233, 277 *Panciera* portata per 40 anni su la *nuda Carne* da *Frate Vgo* 310

Fiammetta Monna, e Madonna 345

Fiamminghi illustri 135

Fichi perfetti quali sono? 276, se fusse il *Frutto* vietato a'nostri *Progenitori*, che si coprirono con le sue *Foglie*? Congresso tenuto con l'*Oliva*, la *Vite*, e lo *Spino*. *Simbolo* del ritorno degli Ebrei dalla *Schiavitù*, e della *maledizione* di quelli rimasti in *Gerusalemme*, e che confidarono nell' *Egitto* 276. Pianta maledetta da G.C. segno del fine della *Sinagoga* 277 V. *Ioh. Chph. Goezgenius* de *Ficu* maledicta. Lips. 1697. T. I. Thes. Theol. Phil. 417. *Ruminale*, Figura del termine della *Superstizione* 277 *Ezechia* guarito con un *Cataplasma* di essi. *Benedetto XI*, e *Mattia Corvino* avvelenati. *Catone* con essi indusse i *Romani* alla *distruzion* di *Cartagine* 277 serviti per la spiegazione di una *Legge* 277. Loro Lodi. Il *Molza* n'era ghiottissimo 277 Il B. *Andrea Conti* fece trovare nella Terra del *Piglio*, nel Mese di *Febbrajo*, un *Albero*, che si è conservato fino al Secolo passato, pieno di *Fichi* esquisiti, che mandò a regalare a *Bonifazio VIII* da un suo *Familiare*, che vi avea spedito, per esplorare, se era *pazzo*, come credevasi, e che, appena giunto, restò convinto della *Santità* del *Servo* di *Dio*, il quale gli scoprì, ove avea nascosto un *Pesce*, che gli portava in dono. V. *Dan. Papebrochii* Comment. de *B. Andrea*. T. I. Iun. *Bolland.* 364, e'l *Santuario Anagnino* del P. *Ciamarricone*

Fiere, e *Mercati* come debbono esser ordinati? 289

Figueroca, Presidente della *Spagnuola* 226

Fila colorate, unite in varj modi, servivano agli *Americani*, per indicare l'*Epoche* più memorabili 235

Filelfo Franc. riprende *S. Bernardino* da *Siena* 111 se fusse sorpreso in *Padova* in un *Misfatto*? Ebbe *tre Mogli* 170, 171 sostenne contro il *Merula*, doversi scriver *Turcas*, e non *Turcos*. Fu *Segretario* del *Bailo* a C.P. scrisse molte *Lettere* a' *Principi* 209. Se fusse *Discepolo* del *Crisolora*? Epoche della sua Vita. Se morisse in *Firenze*, o in *Bologna*, senza avere il modo di farsi

seppellire? Fu in Corte del Card. *Albergati* 209. Disputa con un *Gramatico*, se *Cicerone* ebbe *Scuola* di *Lettere*? 210. Sue Satire 210 perchè chiamò *Anglo*, Fil. M. Visconti? 212 Falsa *Genealogia* da lui inventata della Famiglia *Piatti* 213 stima le *Donne savie*, *rare* più della *Fenice* 216

Filicaja Vincenzo 161

Filippo Neri S. preso per Esemplare di una *buona Vecchiezza* dal Card. *Paleotti* 242 di una *Cristiana Allegrezza* dal Card. *Valerio* 243 raccomanda a' suoi Penitenti la Lettura del *Combattimento Spirituale* 344

Filolao di Crotone 56

Filopone Giovanni 53

Fine del Mondo 80 al fine di un Libretto di *Bernardino Mario Bonatiano*, *de praelatione Deae Paupertatis ad Deam Divitiarum*. *Brixiae* 1507. 8, si legge. *Haec sunt XII Signa*, *quae significant* Finem Mundi, *videlicet* 1 Senex *sine* sensu, 2 Christiani *sine* Fide, 3 Populi *sine* dilectione, 4 Prelati *sine* diligentia, 5 Clerici *sine* Vita honesta, 6 Religiosi *sine* Sanctitate, 7 Domini Terrarum *sine* virtute, 8 Iuvenes *sine* timore, 9 Divites *sine* misericordia, 10 Pauperes *sine* humilitate, 11 Matrimonium *sine* fide, 12 Mulieres *sine* verecundia. *Notabile*

Multis annis jam transactis,
Nulla Fides *est in* pactis.
Mel *in* ore. Fel *in* Corde.
Lac *in* Verbis. Fraus *in* Factis.

Fiorentina Accademia 148 V. Notizie intorno agli Uomini illustri dell'Accademia Fiorentina. Fir. per Pietro Marini 1700, 4

Fiorentini non levano mai nè *Stemmi*, nè *Iscrizioni* 327

Fiori sparsi dall'alto delle *Chiese*, legati alle Zampette degli *Vccelli* 200

Firenze, Atene dell'Italia. Uomini grandi da lei prodotti, 45 *Cristoforo Landino* nell' Apologia del *Dante*, in cui inserì le loro lodi, riferisce, che *Bonifacio VIII* in un *Concistoro* affermò, che i *Fiorentini nelle Cose Vmane erano il quinto Elemento*

Fischero Card. Gio. 192

Fisonomie Americane, diverse dall'Europee 75, 238

Fistengo Rufino, Canonico, e Nobile *Novarese*, *Palafreniere* della *Chinèa*, destinata a portare la SS. *Eucaristia* ne' *Possessi*, e ne' *Viaggi* de' *Papi Giulio II*, *Leon X*, e *Clemente VII*. Suo *Testamento* da pubblicarsi, con altri 76 *Documenti* illustrati 317

Fitz-Gerald, *Geraldini* trasferiti in *Inghilterra* 221

Fiumi, Arene d'Oro raccolte da essi 235, 239, rappresentati in forma di *Fanciulli* 265

Flagellazione continua ridusse la *Pelle* di *S. Domenico Loricato* più *nera* di quella di un *Etiope* 310

Flajani Alessandro 344 *Giuseppe* cede alle *Madame* di *Francia* quattro Volumi di *Lettere Autografe* del Card. *Mazarini* 343

Flaminio Gio. 348, 289

Floro L. Anneo se sia *Comasco*? 35

Flotte per le *Conquiste*, formate dopo le *Barche* per la *Pesca* 176

Fontana Carlo 181 *Domenico*, Descrizione delle *Fabbriche* erette da *Sisto V*, dipinte nel *Fregio* di una sua *Camera*, da pubblicarsi 211

Fontanini Monsig. Dom. inserisce nel Catalogo della *Libreria Imperiali* tutte l'*Excerpta* della *Casanattense*, cavate da *Lor. Zaccagni*, senza nominarlo 134. V. *Pietro Orlandi* Antol. Rom. 1788, n. 26. *Tiraboschi* XI, 321, 345

Fontenelle Bernardo 57, 59, 261, 284. V. *Cornelio*

Formale di *Clemente VII*. V. *Dottori*

Formaleoni Vincenzo 49

Fortiguerri Monsig. Niccolò 218

Fourny (du) Onorato Caille 337

Fracastoro Girol. *Sifilide* 274, 316, tradotta da *Vinc. Benini*. Bologna 1765. 8 V. *Tiraboscо*

Fracco Ambrosio Novidio descrive la *Caduta* della *Neve* dal *Soffitto* di S. M. M. imitata da' *Fiori bianchi* 196

Fraguier giustifica l'*Amicizia* di *Socrate* con *Alcibiade* 173
Francescani, frutti da loro tratti nelle Missioni di *America* 248
Francesco S. d'Assisi 112, 293 se fusse chiamato *Santo*, ancor vivente? 311 Da principio per *Soprannome*, che poi divenne *Nome proprio*, *Francesco* appellavasi, chiunque conversava con i *Francbi*, o parlava la loro *Lingua*. Così questo S. *Patriarca* del grand'*Ordine* de'*Minori*, che chiamavasi *Giovanni Bernardo*, avendola ben imparata, per la necessità del *Commercio*, al quale suo *Padre* lo destinava, fu detto *Francesco*; e sotto questo *Nome*, cioè *in honore B. Francisci*, soli 32 anni dopo la sua *morte*, gli fu dedicato un *Altare* nella *Chiesa* di *Corbeil*, come apparisce da una *Lettera* del S.Re *Ludovico* del 1258, presso il *Carpentier* II, 505 il *Colombo* divoto del medesimo 112. Igraziosamente si querela, che nella *divisione* dell'*America*, nulla fusse toccato alla *Francia* 189 ordina, che i *Mercanti* di *Parigi* mettano in *mostra* le loro *Ricchezze*, all'arrivo di *Carlo V* 134
Francesco Saverio S. *Prodigj* da lui operati 144 raddolcisce l'*Acqua* del *Mare* in un *Canale*, verso *Sanciano* 245
Francese valoroso combatte nel *Castello* di *Cuccaro* 28 *Morbo* 273 quando, dove, e da chi introdotto? 274 se debba chiamarsi piuttosto *Male Americano*, o *Napoletano*? 271 V. il Ch. *Vincenzo Malacarne*, delle Opere de' *Medici*, e de' *Cerusici* I, 18, ove sostiene, che questa *Malattia* era conosciuta più Secoli prima
Francia ha salvata l'*America* 259 Re se sieno stati chiamati *Imperadori*? 190 loro Titoli di *Difensor* della *Fede*, di *Cristianissimo*, e di *Primogenito* della *Chiesa* 190, 191
Fregoso Card. Paolo 10
Fremiot Memmio V. *Mureto*
Frobenio. V. *Erasmo*
Frontone Gio. Difensore del *Kempis* 331, 332
Frova P. Ab. Giuseppe 316
Frutta, Vino bianco, e nero, spremuto dal loro *Sugo* 236
Fugger, Famiglia ricchissima d'*Augusta*, emula della magnificenza de' *Medici*. Sue Notizie 132, 133 Fece ardere i *Cammini* di sola *Cannella* a *Carlo V*, quasi che i *Boschi* di *Ceylan* fussero alle *Porte* di *Augusta* 133. Diod. Sic. descrivendo l'*Arabia*. Rer. Ant. L. 2. C. 12. dice. *Herbae, et Arbusta odorifera adeo illic abundant, ut, quae ceteri raro super Deorum Altaribus ponunt, illi* pro Lignis in Furnis *comburant*
Fuochi artificiali 253
Fuoco (di) Fiamme, fatte cadere per *Pentecoste*, nella Chiesa di *Rhoan* 200
Fusconi Adriano di *Norcia*, Vescovo di *Aquino*, ha il Palazzo *Pighini*, dal suo Zio *Francesco*, Archiatro di *Adriano VI*, con varie *Statue*, e con quella del *Meleagro* 270
Gabrielli Principe D. Pietro ha formata una preziosa Raccolta di *Componimenti Italiani Teatrali*. Somministra all'A. varie notizie di alcuni, fatti in onor del *Colombo*. *Braccio* da lui accresciuto al suo *Palazzo* 181
Gabrini P. Tommaso M. V. *Ercole*
Gaetani. Card. Bonifazio 261 creduto Autore de' *Ragguagli*. V. *Mazzucchelli*, e *Tiraboschi* IX, 212 P. Abate *Costantino*. Notizie della sua Vita, e delle sue Opere 325 *Iscrizione* in sua lode 326 acerrimo Difensore di *Gio. Gersen* 325, 326, 327, 328, 332, 336 V. *Not. ad Vit. Gelasii II. T. III. Rer. Ital. Murat.* 367. Sepolto in S. *Benedetto in Piscinula*, dalla parte del Vangelo, senza veruna memoria. V. *Ridolfino Venuti* Roma mod. T. II, P. II, 1026 *Enrico* Card. V. *Peranda*. Monsig. *Onorato*. Codicillo militare del *Colombo* da lui trasmesso al *Robertson*, con Lettera de' 18 di Dec. nel 1779. T. XIII delle sue Lett. p. 461, 468 Lette-

ra al Conte *Tana* su la *Patria* del *Colombo* 12, 14, nel T. 23 delle sue Lett. p. 7. Notizie della *Kauffmans* 168 dirigge all'A. una *Lettera* sopra il *Frammento Liviano*. *Catalogo* delle *Opere* da lui stampate 340 Duca *Francesco*, suo Fratello 12, il quale ha commesso all'*Autore*, di tessere il *Catalogo* di 209 *Volumi* delle sue *Miscellanee*, che ha formato in un Tomo in fol., dopo di averne inserito in ciascun Volume l'*Indice* particolare. Esse contengono Materie di *S. Scrittura*, *Teologia*, *Mattematiche*, *Astronomia*, *Idrostatica*, *Medicina*, *Anatomia*, *Chimica*, *Storia Sacra*, *Profana*, *Naturale*, *Numismatica*, *Belle Lettere*, *Arti*, *Musica*, *Agricoltura*, *Commercio*, *Monete*, *Politica*, *Lingua Greca*, etc. che dimostrano la vastità delle *Cognizioni* di quel dottissimo *Prelato*, e la sua indefessa *applicazione*. Vi sono inoltre i *Carteggi originali*, da lui tenuti nelle Lingue *Latina*, *Italiana*, *Francese*, ed *Inglese*, non solo con i primi *Filologi* dell'età sua, quali furono i Cardinali *Garampi*, e *Borgia*, *Paciaudi*, *Tiraboschi*, *Zaccaria*, *Affò*, *Serassi*, *Tosetti*, *Buonafede*, *Cunich*, *Bianconi*, *Bandini*, *Manni*, *d' Afflitto*, *Metastasio*, *Audifredi*, *Laire*, *Galletti*, *Amaduzzi*, e molti altri, ancor viventi; ma eziandio con i più celebri *Professori* delle *Scienze* le più *sublimi*. Poichè egli ebbe corrispondenza, con *Boscovich*, *Le Seur*, *Iacquier*, *d' Alambert*, *de la Lande*, *Robertson*, *Raynal*, *Buffon*, *Linguet*, *Busching*, *Bernoulli*, *Beccaria*, *Gaudio*, *Star*, *Slop*, *Toaldo*, *de la Chapelle*, *Fontana*, *Spallanzani*, e molti altri di non inferior calibro. Una *Scelta* di queste *Lettere* presenterebbe il più bel *Quadro* dello Stato luminosissimo, a cui sono ascese le *Scienze* nello scorso *Secolo*.

Gagliardi P. Achille, spacciato per Autore del *Combattimento Spirituale* 342

Galilei Galileo 36, 41, 45, 54, 55

Galletti Monsig. Pier Luigi 339. V. *Castellani*

Galli Gaspare orna il suo *Palazzo* con 8 *Statue* 270 *Giuliano* erigge una *Cappella* a' SS. *Lorenzo*, e *Damaso*, nobilita il suo *Palazzo*, con due *Statue* di *Cupido*, e di *Bacco*, del *Buonaroti*. 269 *Lorenzo*, Tesoriere di *Giulio II*, impresta senza interesse 120 m. Sc. pel *Palazzo* della *Cancelleria* 269

Galline pasciute di solo *Marzapane* 104 *bianche* 227 perseguitate da una specie di *Conigli* nell'*America* 237 V. *Carattere*

Gama (di) Vasquez, scuopre il *Capo* di *Buona Speranza*. Premj, ed onori ricevuti 165, 218

Gamba Bartolommeo 264

Gambara Lor. Poema *de Navigatione Chr. Columbi* 15, 47, 117, intrapreso per commissione del *Card. di Granvelle* 141, 142 sue diverse edizioni 274 *Lettera* curiosa, a lui scritta, su quest' argomento, da *Bart. Ricci* 143. Lodi del *Poema* 145 Cinico disprezzo, mostratone dal *Mureto*, che neppur giudicò degno del più sordido, e vituperoso servigio le sue *Poesie* 146 Difesa fattane dal Card. *Quirini* 146 se abbia composto il suo *Poema*, prima di quello dello *Stella*? 152

Ganganelli Lor. Lettere sotto il suo nome se *genuine*? 318, 319, 320. V. *Clemente XIV*

Garigliano 262

Garofani 275

Garrick, celebre Attore sepolto a *Westminster* 168

Garson 316

Gatti Mammoni 220

Gaza suo Dialogo con un *Pappagallo* 232

Gaza Teodoro 281

Gay-lusac famoso Chimico 254

Gelsomini gettati dal *Soffitto* di S. M. M. per la Festa di S. M. *della Neve* 198, 202

Geminianesi, e *Volterrani* usarono i *Cannoni* 251
Genealogie false 11
Genova se siasi mai chiamata *Rep. di S. Giorgio*? se è andata al *possesso* de' *Beni* del *Colombo*? se ha eretto un' *Ospedale*, con la sua *Eredità*? 7 se *Patria* del *Colombo*? 12, 14, 23, 26 suoi pregi 27 se il *Colombo* le proponesse il discoprimento del *Nuovo Mondo*? 62 erigge una *Statua* ad *Ambrogio Negroni* 176 perchè non ancora al *Colombo*? 176 *Pittura* dell'ingresso del *Colombo* in *America* 180
Genty M. L'Abbè 218, 280
Geografia ampliata dalla scoperta del *Nuovo Mondo* 218
Geraldini Monsig. Alessandro 46, 63, 64, 65 suoi applausi per questa Scoperta 220 *Memoriale* a *Leon X* 221 *Idoli*, e *regali* da lui spediti 223 chiede un *Giubileo*, e *Indulgenze* stabili, *Sovvenzioni* per la *Fabbrica* della *Cattedrale* di S. *Domingo* 221 *Reliquie* insigni da collocarvi 222 *Ospedale* de' Poveri 222 facoltà di commutare la *restituzione* de' *Beni*, tolti agli *uccisi*, con *Elemosine*, ed *Opere Pie* 224 di comprare gli *Schiavi*, fatti *Cristiani* 225 di far valere gl'*Interdetti* del suo *Vicario* 225 di crearlo *Legato a Latere*, come gli *Arcivescovi Cantuariense*, ed *Eboracense* 225. *Antonio* 64, 221 *Lucio* 222 *Onofrio* 64 Notizie di questa *Famiglia* in *Amelia*, *Firenze*, *Normandia*, e *Inghilterra* 221 V. *Pucci*
Germano Patriarca di C. P. 84
Germano S. de' Prati, Congresso ivi tenuto per l'*esame* de' *Codici* dell'*Imitazione* 336
Gersen Gio., detto anche *Gessen*, o *de Gessate*, di *Cavaglià*. Abate di *S. Stefano* in *Vercelli*, Autore del Libro *de Imitatione*, nascose il suo *Nome* per *Vmiltà* 219, 309 suo *Ritratto* nella *Lettera iniziale* di varj *Codici*. *Rame* cavatone dal P. *Gaetani*, dal P. *Virginio Valsecchi*, e da noi 309, 327 *Codici* col suo nome 311 *Famiglia* in *Cavaglià*, ed in *Milano* 316 Storia delle *Dispute* insorte sopra il suo Libro 324 *Congressi* tenuti avanti il *Presidente* del *Parlamento*, e *Monsig. Arcivescovo* di *Parigi*, per l'esame di 13 *Codici* 333 Decisione a suo favore 334 confermata in altro *Congresso* a S. *Germano de' Prati* 337, 345
Gerson Gio. Cancellier di Parigi, chiamato il *Dottor Cristianissimo*, o *Evangelico*, creduto Autore dell'*Imitazione* 298 Edizioni, e Traduzioni 299, 300, 301, 302, 303 *Elogio* da lui fatto a *S. Bonaventura* 324
Gesner Gio. Matteo 173
Gessa, *de Gessate*, *in Gessa*, *de Gesse*, *de Gessen*, *Gessatum*, Case, Castello, Strade con queste denominazioni in *Milano* 316
Gervasio, e *Protasio* SS. MM. 119
Gesù Bambino su le *spalle* di S. *Cristoforo* 5 quanti anni è stato al *Mondo*? 100 maledice un' Arbore di *Fico* 276 *Nome* con *Sigle*, dipinto in una Tavoletta da *S. Bernardino da Siena* 111 Chiesa 150 V. *Christ. Kemnitius* de Nomine *Iesu*. in T. I. Thes. Theol. Phil. 62 *A. Pfeiffer* de Nomine *Iesu*. 1662. P. M. *Sagittarii Iesu* Nomen, pronunciatum genuflectione, Capitisque denudatione honorandum. Altenb. 1677. *C. Ziegra* de Nomine suavissimo, Salutisque plenissimo, quod est *Iesus*. Witt. 1697. *M. Hoinovius* de Nomine *Iesu*. Regiom. 1702. *B. Sanden* de SS. Nomine *Iesu*. Regiom. 1702
Gesuiti, frutti cavati dalle lor *Missioni* in *America* 248, 249 traduttori dell'*Imitazione* di G. C. in molte *Lingue* 290 perchè licenziarono il P. *Gresset*? 232, 314
Gherardo il Grande, suo Monastero 293
Ghersen 316
Ghirardelli G. B. 270
Ghirlandajo V. *Occhiali*
Giacomelli Monsig. Michel Ang. 339
Giacomo S. Chiesa de' *Spagnuoli*, E-

sequie ivi celebrate per l a Regina *Isabella* 113 Feste ivi fat te, dopo la presa di *Granata* 268, 269
Giamaica 65
Giano 261
Giappone 89
Giapponesi Ambasciadori a *Gregorio XIII*, poi ne compiangon la *morte* 246 accompagnano nella *Cavalcata* del suo *Possesso Sisto V*, che li tratta magnificamente alla *Villa Peretti* 244 Memorie della loro Venuta 244, 246, 247 altro Ambasciadore a *Paolo V* 244. *Cesare Campana* nell' Istorie del Mondo. Ven. 1596, 4. T. II, 173 riferisce la risposta, data loro in *Concistoro* da Monsig. *Antonio Boccapaduli*. V. *M. Vbaldo Bicci* Notizia di questa Famiglia 28
Giasone 117, 220
Gibilterra salvata 254
Giganti 237
Gigli Giacinto, Deserizione della morte di *Gregorio XV* 194 di un contrasto fra i Capitoli *Lateranense*, e *Liberiano* 200 dell'ingresso di un *Ambasciador* del *Giappone* 244
Gioachimiti 81, 86
Gioachimo Ab. Profezie figurate nel *Pavimento* di *S. Marco* in *Venezia* 80, 81 Scrittori sopra di esso 81 V. Nat. Alex. Hist. Eccl. Saec. XIII. C. 3. Art. 3. Il dottissimo P. *Abate Giuseppe di Costanzo*, nelle sue squisite *Annotazioni sopra un antico Testo a penna della divina Commedia di Dante*. *Roma* 1801, 4, 94, nel commentare i *Versi* del C. XII. Ver. 140, riferisce la seguente *Postilla* del Codice. *Ioachimus fuit olim Abbas Cistertiensis de Calabria, Propheticus Vir, qui multa de* Antichristo *praenunciavit, dicens, Cum decies seni fuerint, et mille ducenti Anni, qui nato sumunt exordia Christo, Tunc* Antichristus *naequissimus est oriturus*. Soggiunge il P. Abate, che l'*Epoca circoscritta in questi Versi, è quella medesima, segnata nel famoso, ed empio Libro, intitolato*, Evangelium aeternum, *che fu composto circa 50 anni dopo la morte del* S. Ab. Gioacchino; *e fu attribuito a* Gio. di Parma, *Generale de' Minori, nel quale si prediceva, che il* Vangelo di G. C. *sarebbe cessato all'An.* 1260; *ciò, che è lo stesso, che predire la* nascita *dell'*Anticristo. Ma il *P. Affò* ne ha egregiamente discolpato il *B. Gio.* nel Lib. II della sua *Vita*, ove al C. I, 65 dimostra, *come fusse pubblicato in Parigi un empio Libro, intitolato*, Introduzione al Vangelo eterno, *e come niuno de' Scrittori contemporanei ne facesse Autore il* B. Gio. Nel II, 76, *si scopre l'origine dell'errore, per cui alcuni moderni hanno attribuito il* Vangelo eterno *al* B. Gio., *e si dimostra, quanto erroneamente han voluto conchiudere, ch'ei ne fosse l'Autore*. Nel III, 86, si dimostra, che il B. Gio. *torna in Italia, ed è onorato da* Innocenzo IV, *ed* Alessandro IV. *Si condanna* l' Introduzione al Vangelo eterno, *e seguono altre Prove, ch'ei non ne fosse l'Autore*. *V. Tiraboschi* XI, 73 *d' Afflitto* Scritt. del Regno di Napoli 381
Giobbe, di qual genere fussero le sue *Infermità*? 275
Gioja Flavio se Inventore dellla *Bussola*? 60
Giorgi Monsig. Dom. nasconde il nome del *P. Berti*, principal Autore del *Catalogo* della *Libreria Capponi* 134 Felice 181
Giorgini Gio. Poema sul *Mondo Nuovo* 160
Giorgio S. (di) Rep. se vi sia mai stata? 7 *Vffiziali* 9 *Banco* 10
Giosafat (di) Valle, Posti ivi presi pel *Giudizio Finale* 80 *Citazioni*, e *Appellazioni* al medesimo 86
Giovanna Madre, Vergine Veneziana, creduta dal *Postello* la *Messiessa*, venuta a redimer le *Donne*, non ancora *redente*, e a far dominare le *Femmine* del *Mondo Nuovo*, sopra gli *Vomini* dell'antico 78, 79
Giovanne d'Aragona 31
Giovanni B. da Parma se *Gioachimi-*

ta ? 82 benchè *Generale* de' Min. Osservanti, si occupava a trascriver *Codici*, per guadagnarsi il *Vitto*, e il *Vestito* 294 *miniava* egregiamente 310. (de) Ignazio raccoglie notizie, e documenti su la *Patria* del *Colombo* 12, 14. VIII, 190. XXII, 145. Il Re di Portogallo 185 Obbedienza prestata in suo nome ad *Alessandro* VI 189, 235
Giovenazzi Vito Maria 339
Giovenche trasportate in *America* 233
Giovio Conte Gio. Batt. 33, 35, 319
Giraldi Cintio 114
Girolamo S. 295 perchè vergato dall'*Angelo* ? 319 V. *Dottori*. *Occhiali*
Giubileo, Martello usato per aprire la *Porta S.* 228
Giudizio Finale 80, 88 Sue Pitture 86 nella *Sistina* 169, 170, 171, 172, 173, 174 V. *E. Sonntag* de Christo Iudice, non ante quam in ipso Fine Mundi venturo. Altor. 1700. *G. Wenisdorfius* de Adventu Christi ultimo. Witt. 1714 *Will. Rittner* de Signis extremi Iudicii. Helmst. 1718 *C.S. Georgius* de duplici Christi adventu visibili. Witt. 1742 *Andr. Lidholm* Disput. de Mortuorum pariter, ac Vivorum immutatione in die novissimo. 1745. 4
Giulio Paolo Giurisconsulto se *Padovano* ? 35. *II*, Triregno impegnato ad *Agostino Chigi* per 40. mila Scudi 18, 26, 27, 107, 317
Giunio Patrizio 214
Giustiniani Monsig. Agostino, oltre due mila Copie del *Salterio Quadrilingue*, ne fece tirare 50 in *Pergamena*, regalate a tutti i *Sovrani* 138 lascia alla sua *Patria* la sua *Libreria* di *Codici*, quasi tutti in *Carte Vitelline* 139 negli Annali di Genova chiamò il *Colombo*, *Cardator* di *Lana* 139 Perisce in un *Vascello*, andando a *Nebbio* 139. S. Lorenzo 304
Gnomone Fiorentino 49
Gobbi derisi nella *Scuola* del *Clenardo*. Spiritosa risposta di uno motteggiato 136
Gog, e Magog 80
Gomara benchè dia due taccie al *Colombo*, lo stima degno di tutti gli *Elogj* 175
Gonzaga Card. Scipione. V. *Carattere*
Gonzalez Gio. Ant. 87
Gracco Rutilio V. *Postello*
Granata espugnata 66, 261, 268 Feste fatte in *Roma* 269, 270, 271, 272. (da) Ven. Ludovico 290
Granate quando introdotte ? 253
Grandi di Spagna, lor Privilegio di tenere il *Cappello* sulla *Testa*, innanzi al Re 91
Grano trasportato in *America* 233
Granvelle (di) Ant. Card. Perrenot. Sue Notizie 141 *Medaglia* coniata in onor suo 140. Impegna *Lorenzo Gambara* a comporre un *Poema* in lode del *Colombo*; fa incider la *Pianta*, e l'*Elevazione* delle *Terme Diocleziane* 142, 145
Gravicembalo a Martelletti 254
Graziani Monsig. Ant. Maria 255 V. *Vomini illustri*
Greca Chiesa in *Cuccaro*, nella *Lucania*, Menologj brugiati 29
Greci Eroi superati dal *Colombo* 118 *Impero* caduto 217
Gregorio S. Nazianzeno 215 *Magno*, predice la *fin* del *Mondo* 80 se abbia potuto liberar l'*Anima* di *Trajano* dall'*Inferno* ? 174. V. *Dottori* 11, 79. VII 202. IX, 198. X, 166, XI, 201. XIII 11, 241, 244, 245, 246, 247, V. *Ceccarelli*. XV conferma a S. M.M. l'Entrate pel mantenimento del *Soffitto* 195 Storia inedita del suo Pontificato, Morte, e Sepoltura 194, 195 instituisce la S. C. di *Propaganda* 327
Grembiale di *Pelle*, stirata dal *Ventre* dell'*Ottentotte* 238
Gresset, licenziato da' *Gesuiti*, pel suo *Poemetto* del *Pappagallo*, pervertito in un viaggio da' cattivi Compagni 232
Gritti Andrea, *Doge* di *Venezia*, *Mercante* in C.P. 16. V. *Contarini*
Grue 125
Gualterotti Raffaello, Poema sopra l'*America* 41, 160
Guattani Gius. 168, 174, 176, 181,

197 , 234 . V. *Alessandro*
Guazzo Stefano 24
Guerre , Invenzione di *nuove Offese* , in ognuna di esse 254 ora si fan più con la *Geometria* , che con la *Polvere* 254
Gufo rassomigliato allo *Stigliani* , dal Cav. *Marini* 156
Guicciardini Monsig. Francesco 188
Guichard Martino 303
Hager Giuseppe 60 , sua dottissima Memoria su la *Bussola Nautica* , e *Divinatoria* de' *Cinesi* 123
Hallejo Edmondo 59 sta per un'ora , e mezza *sott'acqua* , legge , scrive , e spedisce i suoi Ordini 239
Halloix Pietro cercò , se *Socrate* fusse *salvo* ? 173
Harlay (d') Monsig. Francesco , Arciv. di *Parigi* , fa esaminare 13 *Codici* dell'*Imitazione* da' Critici i più esperti 333 decide a favore del *Gersen* 334 sua Sentenza confermata in altro *Congresso* a *S. Germano de' Prati* 337
Hemmerlein Felice , perchè detto *Malleolo* ? effigie con *Martello* nella sinistra , Libro nella destra , e *Vespe* , che lo tormentano . Sue Notizie 293
Herbelot (d') Bartolommeo 336
Herouval (d) de Vion 333
Herrera vorrebbe qualche *Stella* distinta col nome di *Colombo* 175
Herschel scuopre l'*ottavo Pianeta* 202
Heumanno Crist. Aug. esalta il Libro dell'*Imitazione* 291 , 321
Hiltone Gualtero Certosino se Autore dell'*Imitazione* ? 292
Holbenio V. *Erasmo*
Huyghens Cristiano 57 , 58
Iacò , Pappagallo cenerino , lodato , e compianto con una Raccolta 232
Ianni Prete . Versi in sua lode 154 suoi Titoli ampollosi 155 . Spedisce un *Ambasciadore* a *Clemente VII* in *Bologna* ; gli regala una *Croce d'oro* di un palmo ; sostiene la *Coda* del *Piviale* del *Papa* ; porta in mano una *Croce d'argento* . Nipote del *Prete Ianni* viene in *Roma* 155
Iavelli P. Crisostomo perchè detto *Canapicius* ? 315
Ibi 265
Iceta 56
Idiotismi Italiani nel Libro dell'*Imitazione* 308
Idoli Americani 223 , 227 aspersi col *Sangue* de' loro *Figli* 238
Ignazio S. Vescovo di *Antiochia* , detto *Teofono* 6 di *Lojola* 248 Chiesa , *Gregorio XV* ivi sepolto 195
Ilaria , Figlia di *Ruggiero* , Fondatrice di un Monastero in *Cuccaro* 29
Ilario S. 53
Imitazione di G. C. quanto apprezzata ? 289 Edizioni , Traduzioni 290 Parafrasi in *Versi elegiaci* 304 in *Versi Francesi* da *Cornelio* 284 attribuita a *S. Bernardo* 291 a tre *Certosini* 292 a *Giovanni* , ed a *Tommaso* da *Kempis* 293 , 297 a *Gio. Gerson* 298 creduta una semplice *Traduzione* di un antico *Originale Francese* 338 riconosciuta per Opera del *P. Gio. Gersen* di *Cavaglià* , *Abate* di *S. Stefano* di *Vercelli* , con sentenza del *Parlamento* , e dell'*Arcivescovo di Parigi* , e con i *Voti* di due dottissime Assemblèe 337
Imperadore se debba avere il titolo di *Cristianissimo* ? 190 , 191
Imperiali Card. Renato 228
Incenso della *Vergine* , Nome battesimale del *Prete Ianni* 155
Innocenzo III , 65 . VII , 196 . VIII , 23 , 27 , 30 , 64 , 65 , 191 , 197 *Iscrizioni* del suo *Mausoleo* 203 errore corso , nell' *Anno* della *Morte* 207 Perchè ivi sia stato scancellato a *Bajazete* il *Titolo d'Imperadore* , e sostituito quel di *Tyranno* ? 204 , 210 *Titolo* della *Croce* scoperto 206 *Pezzo* insigne , regalatone ad *Ermolao Barbaro* 204 *Ferro* della S. *Lancia* da lui ottenuto 207 riceve *Zizimo* , Fratello del *Gran Signore* 208 promuove alla *Porpora* il Gran Maestro *Daubusson* 208 ritrovato *incorrotto* 206 falsa predizione , che sarebbe vissuto , e morto oscuramente 206. X dissimula una *contesa* insorta fra i *Capitoli Lateranense* ,

e *Liberiano* 202. XI, 223. XIII, 223
Incorruzione de' Cadaveri 31 V. *Pico*
Indie scoperte 217
Indorature degli Antichi 197, 198
Indulgenza accordata da *Innocenzo III* in *Parigi*, per la Festa di *S. Dionisio*, Vescovo di *Corinto* 213 da *Alessandro VI* per la Visita del *Titolo* della S. *Croce* 205 da *Leon X*, a chi leggeva l'Opera di *Enrico VIII* 192 per la Festa de' SS. *Pietro*, e *Paolo* nella *Cattedrale* di *S. Domingo* 222, 228
Infanti, e *Infantini* 91
Inferno de' Dannati 57, 85, 86, 174
Inghilterra, se *Colombo* facesse a quel Monarca la proposta della Scoperta del *Nuovo Mondo*? 63 Missione di *Benedettini* 327
Inglesi amanti de' *Mausolei* 167 perchè presso di essi fiorisca più la *Scultura* della *Pittura*? 168. V. *Paolo S. Werstminster*. Assediano *Gibilterra* 254 Introducono le *Palle infuocate*, e i *Razzi*, o *Miccie* alla *Congreve* 254
Iniziali con *Miniature* 292
Innocenti (degl') Strage 156
Insalatine conciate con Polvere di *Perle* 101
Invidia Aulica 99
Ippopotami 265
Ireneo S. se fu *Chiliasta*? 100
Isabella Regina di Spagna. Dedica di *Annio* da *Viterbo* delle sue Opere 15, 43 Isola distinta col suo nome 76 Se da essa dovesse tutta l'*America* intitolarsi? 47, 48, 64, 65, 66, 69, 90, 95 premura della *Conversione* degli *Americani* 98, 105 offre al *S. Sepolcro* una *Tovaglia* da sè ricamata, con *Iscrizione* 110, 111 nel *Testamento* ingiunge, che gli *Americani* sieno sempre trattati con dolcezza 111 sua morte, ed Elogio 111, 113 Esequie a *S. Giacomo* de' *Spagnuoli* 113, 137, 141, 151, 163, 175, 183, 189, 229, 233, 235, 268, 269, 270, 271, 272, 275, 278 Nelle *Cronache* di *M. Antonello Coniger Leccese*, colle *Annotazioni* del *Tafuri*, VIII Opusc. Caloger. 249 si legge. 1505 *fò morta la Catholica Reina* Isabella, *Mollie del Catolico Re di Spágna, et che lo so Corpo fosse portato in Granata, et fatta una Chiesa di Ducati mille*.
Isaia, Sua Visione di un *Paniere*, ripieno di *buoni*, e di un'altro di *cattivi Fichi* 276 guarisce *Ezechia* con un *Cataplasma* di essi 277
Iscrizioni 5, 16, 18, 31, 42, 44, 111, 116, 132, 186, 193, 195, 221, 222, 223, 224, 242, 244, 246, 247 V. *Rosignuoli*
Isernia 31
Isidoro S. 531, 215
Isola col nome d'*Isabella* 69, 76 di *Ferdinando* 76
Italia ha goduto meno di tutte le altre *Parti*, della *Scoperta* dell'*America*, fatta da' suoi *Nazionali* 115
Iturri Francesco 140
Kauffmans Med. Angelica 168
Kempis (da) Gio. 293 se Autore del Libro dell'*Imitazione*? 297 *Tommaso*, perchè detto *Malleolo*? sue Notizie 293 creduto Autore dell'*Imitazione*. Edizioni, e Traduzioni di questo Libro, sotto il suo Nome. 294, 295, 296, 297 ne fu solamente *Copista* 295
Labaro 6
Ladro buon, *S. Disma* se stia nel *Paradiso terrestre*? 100 *S. Cipriano*, con altri *SS. Padri*, nell'Epist. 73 p. 286 lo celebra come un *Martire*. V. la Nota 53, p. 291
Lainez P. Diego, suoi Mss. inintelligibili 50
Lamech, se gli *Americani* sieno suoi *Discendenti*? 125
Lammie, loro notturni Congressi 234
Lampillas Saverio 165
Lamprede (di) Viscere ne' *Pasticci* di *Elagabalo* 232
Lana (di) Cardatori di merito 139 V. *Tomaso Garzoni*, Piazza Vniversale de' Lanaruoli, Battilani, *Cardatori* etc. Discorso C 111, 540 Simulacri de' *Penati* de' *Re Americani*, coperti di essa, ed allacciati alla *Testa*, allorchè vanno in *Guerra* 234 bellissima, tratta da'

Gusci degli *Alberi*, per *Cuscini*, e *Materassi* 237. V. *Pino*
Lancia (della S.) Ferro regalato da *Bajazette* ad *Innocenzo VIII* 204 Scrittori sopra il medesimo 205 gettato in terra nel *Sacco* di *Borbone* 208 *M. Antonello Coniger* di *Lecce*, nelle *Cronache*, pubblicate da *Giusto Palma* in Brindisi nel 1700, e di nuovo, con Annotazioni Critiche, da *Gio. Bernardino Tafuri* VIII Opusc. Calog. 171 lasciò scritto. 1484 *El gran Turco mandò Ambasciatore alla Santità del Papa; mandolli a donare la* Lancia, *colla quale fo lanciato Iesus Christo... pe accostarselo amico, acciocchè tenesse suo Fratre presuno, mediante lo Tributo, dove el Papa esto a piedi insieme co la Colleggia processionalmente avanti detta Reliquia, et fecionno una solenne Chiesa pe essa Reliquia, dove sieno al presente dimorano*. Il P. *Anselmo Costadoni*, nella Diss. sopra *una Statuetta d'avorio di un Re assiso in Trono, circondato dalle Guardie, e con un Falcone sulla mano*, XIV Opusc. Caloger. 290, esamina, se *Errigo* Imp., detto l'*Uccellatore*, acquistasse da *S. Lancia*? *Menochio*, chi fosse quel *Soldato*, che con la *Lancia* aprì il Costato di *Cristo*, se fu *cieco*, e poi *illuminato*, e se ferì il Lato *destro*, o il *sinistro* del *Salvatore*? Stuore. Cent. IV, 221 Nella Raccolta de' Rami dell' Avv. *Mariotti* conservasi quello della *S. Lancia*, *che si venera in S. Pietro*.
Lancie del *Martirio*, sepolte con i *Corpi* de' MM. 119
Landi Cav. Gasparo 74
Langeac di Cav. Versi sopra il *Colombo* in *Ferri* 164
Langlois Michele 303
Lanzi Luigi. Iscrizione in lode di *Vespucci* 44 di *Gregorio XIII* 247 *Vasi Etruschi* illustrati 172, 198, sull'Oro nelle *Pitture*, assai usato dagli *Antichi*, nel VI della sua Ristampa della pregevolissima *Storia Pittorica* dell'*Italia* 211 Nel T. II delle *Nuove Memorie Letterarie* Ven. 1759, p. 90, mi sono imbattuto nell'indicazione di quest'altro *uso*, che non trovo rammemorato da verun altro. *Nella Pittura di* Giacomo Bellini, *fatta nel Duomo di Verona nel* 1436, *rappresentante la* Passione del Signore, *la Turba de' Giudei era distinta di Vestiti, e di Ornamenti; ed alcuni* Cavalli *si vedeano, le di cui* Briglie, *e* Visiere *erano di* Pezzi *di* Cera dorata, rimessa graziosamente, *costume de' Pittori di quel Secolo*.
Lapito, suo combattimento con due *Centauri* 97
Lari 234
Lascaris Gio. Andrea sepolto a *S. Agata* de' *Goti* 93
Lateranensi Canonici, espulsi da *S. Giovanni*, e trasferiti a *S. M. della Pace*, col privilegio di ritenerne il titolo 19 Contrasti avuti con i *Benedettini*, per sostenere *Tom.* da *Kempis* 329
Laterano (di) S. Gio. Penitenziere della Bas. *Giuliano Dati*. 154 misure della *Soffitta* 196 Chiese soggette 201 Sua Precedenza 201 Stendardi ivi appesi 223 Iscrizione da collocarvisi sotto le *Immagini* delle *Deità* Americane 224
Latomo Giacomo 118, 173
Lattanzio 173 così detto dalla sua *Latea Eloquenza*, e chiamato *Cicerone Cristiano* 243 nega gli *Antipodi* 53, 243 se sia stato *Chiliasta*, ammettendo l'errore de' *Cerintiani*, e de' *Millenarj*? 80 scusato dagli Editori 243 V. Symposium *Lactantii*, *sive* Epigrammata cum Notis Variorum. Illustravit *Chph. Aug. Heumannus*, cum Dissertatiuncula contra *Nic. Nurium*, Librum de *Mortibus Persecutorum*, *Lactantio* abjudicantem, itemque Symbola Critica ad *Lactantium*. Hannov. apud Nic. Foersterum 1722. 8. *Lactantii Firmiani* Liber singularis de *mortibus Persecutorum*, auctus, notisque illustratus, opera, et studio *Io. Andr. Paterno Castello*, Ct-

sinatis Mon. cum ejusdem Epistola de veteri quadam Gemma, et alia Epistola de hac *Lactantii* Editione. Venet. apud Io. Zatta 1766, 4.
Lavaderos che significhi? 97
Launoj (di) Gio. 296, 336
Laura V. *Naso*
Laurenti P. Abate Gio. 92
Leandro Notatore passa all' *Ellesponto* a trovar *Ero*. Scrittori sopra il medesimo 68 *Leandreide*, se del *Boccaccio*? 69. V. *Tiraboschi* V, 463, IX, 68. *Marziale* così lo fece parlare ai Flutti. *Parcite, dum propero; mergite, dum redeo*. L'ingegnosissimo *Bettinelli* nelle *Lettere a Lesbia Cidonia*. Bassano 1792, 8, 38, trovò scritto sotto il suo *Ritratto*, nella *Galleria* di *Voltaire*,
Leandre *conduit par l'Amour*,
En nageant disoit aux Orages:
Laissez-moi gagner les Rivages;
Ne me noyez, qu'à mon retour.
Questa n'è la sua graziosa traduzione.
Spinto d'Amor Leandro va per l'*Onda*,
Gridando al Mare infuriato, e avverso:
Deh lasciami toccar la cara Sponda.
Poi resti io pur nel ritornar sommerso.
Legge (della) *Tavole* date a *Mosè* nel Monte *Sinai* 345
Leggio, o *Lettorino*, Poemetto di *Despreaux* a che alluda? 232
Legname (da) Gio. Filippo stampa de' Versi di *Giuliano Dati* su la Scoperta delle *Canarie* 154 Scrittori in sua lode 154
Legno (di) Abitazioni erette nell'Isola *Isabella* 98 in *America* 98, 226, di forma rotonda, coperte di *Palme*, e di Foglie d' *Alberi*, e di *Canne* 234, 236
Legumi portati in *America* 233
Leibnizio Goffr. Gugl. 20, 321
Lenglet du *Fresney* 338
Leone III, 225, X Compare di *Agostino Chigi*, trattato in argento a lautissimo Convito, con 14 Card. e tutti i *Principi* Rom. 18 *Arco* da lui erettogli nel suo Possesso 18 dà il Titolo di *Difensor della Fede* ad *Enrico VIII* 192 accorda l'*Indulgenza*, a chi legge la sua Opera 192 *Memoriale* per grazie richiestegli da Monsig. *Geraldini*, da lui fatto primo *Vescovo* di *S. Domingo*, che gli mandò varj *regali* 221, 225 applausi nel suo *Possesso* 228 suo *Stemma* eretto a *S. Domingo*, con varie *Iscrizioni* 222, 223, 224, 228, 317 Caccia il *mal Francese* 273
Leoni venerano il Nome del Prete *Ianni* 155
Lepre 97
Leto Pomponio 220
Letterati, ed Uomini di riguardo, se convenga, che *scrivano bene*, o *male*? 250
Lettere, uso di premettervi il Nome di *Gesù* 112
Lettere se inferiori alle *Armi*? 8 sconosciute dagli *Americani*, stupefatti, che con esse potessero tramandarsi le *Storie* alla *Posterità* 435
Letto, uso di porvisi, allorchè le *Mogli* han partorito. V. *Americani*
Liberio edifica la Bas. di S. M. M. nel sito coperto dalla *Neve* 198, 199
Librarii 306
Libri, tre loro *Doti*, quali sieno? 349 alcuni di essi *fatali* ai loro *Autori* 260 co' *Nomi* degli *Autori* cassati. V. *Erasmo*. estratti a sorte, per cavarne *Documenti Spirituali* 290. Il P. *Costadoni*, nella *Vita* del *Senator Flaminio Cornaro* p. CI, attesta, che *un giorno prese in mano l'aureo Libretto della* Imitazione di Cristo, *e, dopo di avere invocato lo Spirito S. ad illuminarlo*, lo aprì a sorte; *e subito gli cadde sotto gli occhi un sentimento così bene adattato al suo proprio bisogno, che sul momento lo fece determinar di non alterare il suo stato, e parvegli di capire, che tale fosse il beneplacito Divino*.
Lignamo P. Desiderio 32
Limbo (del) Fanciulli 85
Linea di divisione dell'*America*, tirata da *Alessandro VI* 186

Lingua degli *Americani* qual fusse? 122
Lino 316
Lione, Premio proposto nella sua *Accademia* sul *Quesito*, se abbia giovato, o pregiudicato la *Scoperta* dell'*America*? 280
Lipsio Giusto 168 sospende la sua *Penna* a un *Altare* della B. V. 188
Lira (di) Niccolò, chiamato il *Dottor utile* 64
Lite avanti il Consiglio di *Castiglia* per l'*Eredità* del *Colombo* 9, 23, 24, 36, 62, 345
Littori 275
Livio T. Frammento del Lib. XCI, trovato nella *Vaticana*, e pubblicato dall'A. 339. V. *Poggio*
Lojola (di) S. Ignazio 289, 297
Lomenie (de) Card. Catalogo della sua *Libreria* 154
Longhi Vomini 237. V. *Boccalini*, Ragguagli di Parnaso *Cent.* I, LXXIV, 317, *Apollo* a i suoi Letterati mostra il vero significato della Sentenza, *Homo longus, raro Sapiens*. All'incontro *Mich. Frid. Quade* ha stampata una Diss. de Viris Statura *parvis*, eruditione *magnis*. Griphis. 1706, 4
Longino (di S.) Vita 206 Cappella, perchè detta del *Titolo* della *Croce*? 205 V. *G. H. Goezius* de *Centurione* sub Cruce Christi. Lips. 1698
Lorenzo S. Instrumenti della sua *Passione* glorificati 119
Lorenzini Francesco. Vita da pubblicarsi 210
Loricato S. Domenico, perchè così detto? 310
Lubecca (da) Giovanni 85, V. *Bruns*
Lucaje 71
Lucrezio nega gli *Antipodi* 52
Ludolfo Sassone se Autore dell'*Imitazione*? 292 la traduce in *Tedesco* 313
Ludovisi Famiglia 195
Luigi XIV, suo Busto 169
Luna, sua *Ecclissi* 103 venerata dagli *Americani*, come *Sposa* del *Sole* 240
Lupa di Romolo, e Remo 265 V. le sue Notizie nelle S. *Teste* de' *SS. Pietro*, e *Paolo* 79
Lupo Cristiano, Difensore della Greggia Cattolica 196
Lusso condannato, e difeso 256 Nel 1500, a' tempi del *Landino*, si scriveva *L'Vsso*, in vece di *Vso*, per denotare il *troppo uso* delle *Cose*. Onde, unendosi l'*Articolo* col *Sostantivo*, ne venne la parola *Lusso*, come accade in tutte le *Lingue*, nella formazione di *nuove Parole*, in cui si unisce il loro *Articolo* al *Sostantivo*. Così nel *Greco*, e fin nell'*Arabo*; in cui ad ognuno è noto, che la parola *Alcorano* è composta dall'Articolo *al*, e dal Sostantivo *Coran*
Lutero 173, 192
Mabillon Gio. Difensore del *Gersen* 334, 335 produce tre nuovi Codici col suo nome 336 Sentenza favorevole ottenuta nel Congresso a *S. Germano des Pres* 337
Madoco 37
Madrid 156
Madrignano Arcangelo 128
Madruccio Card. Cristoforo, confronto col S. del suo nome, 4 suo Simbolo della *Fenice* sul *Rogo* 216
Maffei Celso A. di un Libro su le Delizie del *Paradiso Terrestre* 164 *Gio. Pietro* 62, 346
Magalhaens (de) Fernando 40, 60, 263 La sua *Nave*, detta *Vittoria*, da porsi fra le *Stelle fisse* del Cielo 263, 272
Magistris (de) Monsig. Simone 196
Magliano, Giostratori mandati a *Roma* 269
Magnetico Ago, sua declinazione dal *Polo*, da chi scoperta? 59
Magnifico (di) Titolo 19
Magno Pietro 148
Majolo Abate de' Cluniatensi, venerato per *Santo*, appena morto 312
Maitz, serviva di *Moneta* in *America* 125, 231
Malabari 252
Malachia chiamato *Santo*, appena morto, da *S. Bernardo* 312
Malleolo, perchè così detti *Felix Hemmerlein*, e *Tommaso da Kem-*

pisi? 293
Mallio Michele 282
Malta, ivi notano anche le *Donne* 306
Manardi Gio. Medico morto, per essere caduto in una *Fossa*, secondo una predizione 114
Mandorle amare, per uso di *Moneta* 125
Mandosi Prospero 152, 344
Manfredi Muzio 35
Mano fra le *Nuvole*, nel Rame del *P. Gersen*, che cosa significhi? 328 nelle *Medaglie*, nelle *Monete*, ne' *Sigilli*, nelle *Volte*, ne' *Pavimenti* delle *Chiese*, ne' *Codici*, ne' *Monumenti* 328, 329 *alzata*, è un segno d'*Imprecazione* contro i *Numi* 329 *Cenni*, *Gesti*, ed altri usi delle *Mani* 329 se le *Bestie* avendole al par di noi, ci avrebbero imitato? 331. V. *Bosio* Roma Sotterr. 1650, 638 Delle Imagini, che si trovano nelli Cimiterj con le Braccia aperte, e *Mani* elevate in alto, o applicate al Volto
Manuali Arti se convengano a *Persone distinte*? 305
Manuzio Aldo 35 *Paolo* loda il *Poema* del *Gambara* 146
Maomettani, impegno del *Clenardo* per convertirli 135, 137
Maometto perchè detto *Gran Turco*? 207, 208 *Lettere* in più Lingue, e loro traduzione 208 V. *Anticristo*
Mavatta Carlo, Padre di *Faustina Zappi* 146
Maraviglie gettate dal *Soffitto* di S.M. M. per la Festa di S. M. della *Neve* 198
Marcello (di S.) Confraternita *Vi Postello*
Marco (di S.) Pavimento, ivi erano figurate le *Profezie* dell'Ab. *Gioachimo* 81
Mare (del) Acqua raddolcita da *S. Francesco Saverio* 245 Diverse maniere di purificarla 245
Marescotti Card. Galeazzo 281
Marforio 197
Margherita di Francia 77
Margarite nel seno delle *Conchiglie* 101 pescate da' *Palombari* 239
Maria Maggiore (di S.) Bas. *Soffitto* fatta da *Calliste III*, indorata coll'*Oro* dell'*America* da *Alessandro VI* 193, 196 Entrate pel suo mantenimento, confermate da *Gregorio XV* 195 uso di gittare i *Gelsomini*, le *Maraviglie*, le *Rose bianche*, e le *Raschiature* di *Carta Pecora*, per la Festa di *S. M. della Neve*, quando incominciato? 199. Etichetta nata nel 1650 fra quel *Capitolo*, e 'l *Lateranense* 100
Marillac (di) Michele 336
Marinerìa, descrizione de' suoi diversi Vfficj 144
Marini Andrea 280 Monsig. *Gaetano*, 8, 26, 36, 51, 112, 145, 154, 190, 198, 204, 221, 234, 268, 270, 307, 309. V. *Postello*. Cav. *Gio. Batt.* scrive de' *Sonetti*, intitolati le *Smorfie*, contro il Cav. *Stigliani* 156 lo deride nell'*Adone* sotto l'allegoria d'un *Gufo* 156 difeso dal P. *Apostolo* 157
Marino Vomo, Pesce così detto 156
Mariotti Avv. Agostino *Pinacoteca*, e *Museo* 83, 149 Elogio, e collezione delle sue *Opere* da pubblicarsi 210
Mariottini Can. Felice 347
Marrani di Spagna 211, 274
Martellesi tre nello *Stemma* di Casa *Pucci*, che significhino? 228
Martelli due, consegnati con la *Croce* ai *Cardinali Legati a Latere* 228 d'*Oro*, usato da *Clemente VII*, e dal Card. *Pucci*, Maggior Penitenziere, per aprire la *Porta S.* della *Bas. Vat.* 228 in mano di *Felice Hemmerlein*? 293.
Martinelli Fioravante, Fautore del *Kempis* 330, 331
Martino S. (di) Quaresima 214. V. 111
Martire Pietro d'*Anghiera* 62 suoi applausi per questa Scoperta 219 Notizie delle sue Opere 219, 232, 233, 274 sua Iscrizione in *Granata*. 212
Martiri, Instrumenti del loro *Martirio* chiusi ne' loro Sepolcri, venerati, e glorificati 119. Nell'Hist. *S. Quintini* Mapud *Surium* 31 Oct. 492 leggesi, che fu ritrovato con

que' Ferri, e Chiodi, con cui fu confitto, e che Eusebia Romana se li portò seco per Reliquia. *Veneranter Femina Sudes ferreas, quibus supra B. Christi Martyrem confixum fuisse diximus, manentes adhuc cruento Carnifice cerneus, extrahi eas curavit.* V. *Claude Bendier* Vie de *S. Quintin*, Apôtre, et Patron du Vermandois. A S. Quintin 1672, 12. *Louis Paul Collaitte* Hist. de la Vie, du Martyre, et des Miracles de *S. Quintin*. ib. 1767, 12. *Constantini Suyskeni* Sylloge de *S. Quintino* M. in Turonia. Il Oct. Bolland. 490. Ma però vi lasciò i *Chiodi*, i quali, dopo alcuni Secoli, essendosi il Corpo di nuovo scoperto, furon presi per divozione da *S. Eligio* Vescovo, come narrasi dallo stesso *Surio* 1. Dec. p. 11, et In *Luc. Dacherii* Spicileg. V, 149. *Clavos quoque miræ magnitudinis, quas tempore Passionis ejus Persecutores Corpori ejus infixerunt, ex Cerebro, cæterisque Artubus extractos, sibi pro Reliquiis requestravit.* Così nella Notizia *de S. Daniele Levita, et M. Patavino, ex Martyrologiis, et Ben. Scardeonio*, in I. Ian. *Bolland.* 160, nella Vita, e Morte dell'Inclito Levita *S. Daniele* M. Protettore di *Padova*. ivi 1738, 12, e presso *Pietro Natale* L. II, C. 60. leggesi, che nell'an. 709 fu trovato confitto con i medesimi *Chiodi*, con cui patì il più doloroso Martirio. *Corpus invenerunt jacens super Ligneam Tabulam, ad instar suæ longitudinis, supinum, et extensum, habens super se aliam marmoream Tabulam ejusdem longitudinis cum inferiori, confixam Clavis videlicet ferreis enormibus, Caput M. Pectus, et Ventrem, ac omnia transfodientibus Membra, et binas Tabulas colligentibus.* Talvolta seppellivansi ancora con essi le *Catene*, e i *Cilizj* da loro usati per Penitenza. Nella Vita di *S. Simeone Stilita*, presso il *Bollando*, 1 Ian. 261, ed il *Surio* 5 Ian. 68, leggesi ciò, che narra anche *Niceforo* L. 14. C. 15, *Juxta Corpus ejus etiam Torques ferreus positus est*, attestandoci *Evagrio* Hi. E. L. I. C. 14, che anche a tempo suo si vedeva il Corpo del S. con questa Catena. *Fuit quoque* Catena ferrea, *quam Collo gestabat, reponebatur . . . Nam ne mortuum charum illud Ferrum Symeonem deseruit.* V. *Menochio* dell' ammirabile maniera di Vita de' *Monaci Stiliti*. Suore Cent. V, 24. *Frid. Greg. Lantenarci* Diss. de *Symeone Stylita*. Viteb. 1700. 4. Nel IV *de Secretariis* p. 1680, ho descritta la *Tanaglia di ferro*, trovata in un antico Sepolcro al *Vaticano*, sotto *Paolo III*, citando tutti gli Scrittori, che ne hanno parlato. V. *Bosio* Roma Sotter. del modo, co' quale si portavano, e seppellivano i Defonti ne' Cimiterj 57.

Marzapane, cibo unico di alcune *Galline* 104

Maschera di *Ferro*. V. *Boccalini*. d'Oro regalata al *Colombo* 90

Massaide 36.

Massenio P. Giacomo, Autore della *Sarcotea* 164.

Massimo Tizio Apologista di *Socrate* 172.

Mattaccio V. *Razzi*.

Mattoni incombustibili 254

Mauritania (di) Re legge, e conserva il Libro dell' *Imitazione* 290.

Mausolei Inglesi 167.

Mazarino Card. Giulio, nasce involto nella *Seconda*, e con due *Denti*. Muore con un gesto a lui familiare di capovoltare una *Gemma* nell' *Anulare*. Sue *Lettere* 344

Mazzei Gio. Andrea difende il *Poema* del P. *Carrara* 147

Mazzocchi Can. Alessio Simmaco 173

Medaglie in onor di *Ant. Perenot*, Vescovo di *Arras* 147. di *Consalvo Ferrante* di *Cordova* 26 di *Ant. Fr. Doni* 57. del *Nilo* 177 di *Lud. Maria Sforza* 212. da coniarsi in onor del *Colombo* 173 d'Uomini illustri 176

Medici Cosimo tenne 90. *Banchi* 19

Lorenzo, Il Magnifico 19 loro ricchezze, e magnificenze 19 emulati dai *Fugger* in *Augusta* 134 *Sisto* dà bella Notizia sopra di *Omero* 32
Medici moderni non usan più le *Acque Perlate*, e la *quinta essenza* delle *Perle* 102
Mela Pomponio 46, 52
Meleagro (di) *Statua* ove trovata? a chi appartenne? fissata in una *Nicchia*, con *Fideicommisso* nel Palazzo *Pighini*, ove, e quando trasportata? suoi ristauri, ed illustrazioni 270
Menante che significhi? 260 V. *Boccalini*
Mendoza Card. Diego 65 Scrittori sopra di esso 141 tratta il *Colombo* a *Piatti coperti* 141
Menochio P. Gio. Steff. 4, 22, 38, 75, 79, 80, 165, 174, 210, 216, 233, 234, 253, 266, 276, 278, 305, 319. V. *Martiri*. *Naso*. *Salsa*
Mercandetti Tommaso 175
Mercanti eruditi 19
Mercatura se pregiudichi alla *Nobiltà* 16, 19
Merlanica 209
Merula Giorgio 32, 209, 211, 212
Messa V. *Occhiali*
Messico 240, 248, 262, 263, 272. V. *Marquez*, Traduzione del Saggio dell' Astronomia, Cronologia, e Mitologia degli antichi *Messicani*, di *Leon*, e *Gama*. Roma 1804. 8 Due antichi Monumenti di Architettura *Messicana*. Roma 1804. 8. V. *Re*
Messiessa sognata dal *Postello* 78, 79
Mesliero Tommaso parafrasa in *Elegie* l'*Imitazione* 304
Metastasio imita vari passi delle *Tragedie* di *Seneca* 267
Mezzarota Card. Ludovico 269
Michele Gio. Certosino se Autore dell'*Imitazione*? 292
Michelessi Dom. risposta data al Re di *Prussia* sul motivo, per cui non vi son più nè *Tassi*, nè *Ariosti* 162, 319
Mida se sia dipinto nel *Giudizio Universale*? 169
Milioni, perchè così chiamato *M. Polo*? 89
Milites Clerici, Litterati 8
Milizia unita alla *Scienza* 61
Millenarj (de') Regno 80, 100. V. *Conr. Major* de Regno Millenario. Ardet. 1705
Millin Mons. A. L. suo *Magasin Encyclopedique*, e *Monumens Antiques inedits, ou nouvellement expliqués*, in T. XII. 4. veri *Tesori* della più scelta erudizione 26, 97, 186. V. *Ymus*
Milton Gio. da chi abbia preso le idee de' suoi Poemi? se si trovi più nel *Paradiso perduto*, che nel *riacquistato*? 164
Mine da chi inventate? 253, 254
Minerva (di) Scudo, perchè così chiamati alcuni *Pasticci* di *Elagabalo*? 232
Miniatori correggevano gli *errori* de' *Codici* 311 in Corte di *Pio II*, 310
Miniature ne' *Codici* 208, 309. V. *Tommaso Garzoni*, Piazza universale, de' Pittori, e *Miniatori*, et Lavoratori di *Mosaico* Disc. XCI, 492
Miniere di *Cibao* 96, 257 di *Veragua* 108 Strazio inumano de' lor Cavatori 256
Minori Frati perchè divenuti *nemici* de' *Letterati*? 211
Minos dipinto nel *Giudizio Universale* 171, 233
Minzoni Can. Gio. Batt. 104
Mirandola (della) V. *Pico*
Mireo Auberto 328
Mitraglia Incendiaria 254
Mitridate 122
Mitarelli P. Gio. Benedetto 292, 309
Moertz Angelo difensore del *Gersen* 338
Mogli tre prese in diverse età, per quali ragioni? 171, 216
Molino di *Carlo Sbigliani* 157
Molocho, Vittime umane a lui immolate 238
Molza Franc. Maria 272 senza *Capelli*, e senza *Naso*, perduto pel *Morbo Gallico*; invaghito di varie *Donne*, e fin d'un *Bove*; ne ripor-

ta una *Ferita* 273 amantissimo de' *Fichi* 274 invelisce contro il *Colombo*, il *Magagliano*, il *Pisarro*, il *Gama*, ed *Amerigo Vespucci*, ed ottiene da *Apollo* il *Decreto* della loro *espulsione* dal *Parnaso* 279

Monache impiegate nella *Copia* de' *Codici* 304, nelle *Stampe* de' *Libri* 305

Monaci esercitati nella *Copia* de' *Codici* 294, nell' *Agricoltura*, e nell' *Arti manuali* 305 *Linguaggio* tenuto nel Libro dell' *Imitazione* 308

Mondi (de') Pluralità 56, 57 se ve ne restino altri da scuoprirsi? 217 V. *Mattia Damiani*, Componimento Pastorale Filosofico. XXXVII Opusc. Calog. 104, 112 *Bettinelli* Poemetto del Viaggio alla *Luna*

Mondo, se debba durare sei mil' Anni? 80, o altri 4 mila? 88. Sua *Creazione* quando seguita? Lasciando da parte le *Questioni*, e le sottili *ricerche* de' *Cronologi*, si crede comunemente di 58 Secoli in circa 66. Suo *Fine* profetizato 79, 88 nuovo, non nuovo 52. V. *Joh. Cyprianus* de Casu Stellarum in fine Mundi ad Matth. XXIV 29. Mar. XIII 25. Lips. 1718, 4°. *Joh. Ulloa* de principio et fine Mundi

Moneta degli *Americani* qual fusse? 225 di *Metallo*, incognita 233, 239

Monferrato (di) Casale 84, 93

Monogramma 112

Monte (del) Gius. Lamberto trattò della *Salvezza* di *Aristotele* 173

Monte Marano 31

Montezuma prende il *Cortes* per Figliuolo del *Sole* 262 *Tragedie* sopra di esso 263

Montmouth (di) Duca. V. *Bocalini*

Morcelli Provosto Stef. Ant. 186, 246, 266

Morelli Cav. Iacopo 156, 250, 340. V. *Chigi*. *Turco*

Morello Andrea loda il Libro dell' *Imitazione* 284, 321

Moreri Luigi 166

Morgheu Raffaele 74

Mori se i primi ad usare la *Polvere*? 251

Morillas (di) Cecilia 303

Morlende desidera la pubblicazione degli *Atti* della *Causa* del *Colombo* 14

Moro favorito del *Clenardo*, divenne Maestro di *Rettorica* 136 *Saracino* allo *Stemma* de' *Pucci* 128

Mortari 252

Morti cagionate da *Passione* 114 risuscitati, con i loro *Corpi*, ma senza *Ombelico*, che credevano gli *Americani*, che vagasser di *Notte* 234 sepolti con *Tesori*, e perchè? 238 Illuminazione ne' due Cornicioni della *Rotonda* per la loro *Commemorazione* annuale. V. *Pantheon*

Moschetti 253

Mosè, suo *Bastone* 110 *Salita* al Monte *Sinai*, e *Tavole* della *Legge*, ivi ricevute 345. V. *Animali*. *Salita*, *Specchio*. *Lud. Kriechmid* de *Mosis* Resuscitatione, seu Transfiguratione. Halae Magd. 1723, 4°. V. *Elia*

Moto perpetuo 61

Mozzi Conte Luigi 87

Mucanzio Paolo, suo *Diario* del *Viaggio* di *Clemente VIII* a *Ferrara* da pubblicarsi 317

Mummie conservate nelle Case degli *Americani* 236 divenute *secche*, eran *pistate*, per ispargere le *Vivande* della loro *polvere*, e per ingliottirla bevendo 236 V. *Jos. Lanzoni* Tractatus de Balsamatione Cadaverum Gen. 1696, 8

Munoz Gio. Batt. 130 Storia del *Nuovo Mondo*. Sua importanza, edizioni, e traduzioni 140.

Munstero Sebastiano 47

Muret M. A. condanna il *Poema* del *Gambara* al più laido uso 145 approva quello dello *Stella* 149 Sue lodi 149 esiliato da *Parigi*, e da *Tolosa* 171 Distico dello *Scaligero* contro di esso 171 L' *Anti Baillet* I, 313, ed il *Placcio de Pseudonymis* II, 8 riferiscono *cet Extrait du 2 Vol. des Registres Journeaux de la Ville de Toulouse*. *Cet Année* 1554 M. A. Muret *Limosin* . . . *fut brûlé en effigie avec un* Memmius Fremiot *de Dijon, pour etre Huguenot*, et

Sodomite, en la Place S. George, par sentence des Capitaux, confirmée par Arret. Abbiamo molte belle *Dissertazioni* di dotti Giurisconsulti, *de Executione in Effigie* ?

Nantes (di) Monache scandalizate dall'immodesto Linguaggio di un *Pappagallo* 232

Napione Cav. Gio. Franc. Orazione in lode di *Carlotta Alfieri* 1 Diss. su la *Patria* del *Colombo* 1 Lettera su la Scoperta del Nuovo Mondo 45 Dissertazione Epistolare intorno all'Autore del Libro *de Imitatione Christi* 289 Elenco delle Opere da lui stampate 345 sue lodi 346. V. *Andreini*

Napoli (di) Regno offerto a *Ferdinando d'Avalos*, ricusato per consiglio di *Vittoria Colonna* 25, 28. Uomini illustri ivi fioriti 30 se ivi incominciasse il *Morbo Gallico*? 274

Narici forate per gli *Anelli*, che vi portavano gli *Americani* 75, 233. Che avrebbe detto in osservarle, quel *Comico* nel *Penulo* di *Plauto*, che vedendo uno con gli *Orecchini* esclamò, *Guarda colui, che non ha* Dita, *poichè porta gli* Anelli *alle* Orecchie ?

Naso chiamato dal Secentista *Guglielmo Barta*, *Grondaja del Capo*. Del *Crescimbeni* fra le rarità di Roma 136 se dal *Naso*, e dagli *Orecchi*, possa scoprirsi l'*Indole* delle *Persone*? 136. Il *Molza* senza di esso 273 V. *Zecca*. Nella Lingua Ebrea la medesima Voce significa il *Naso*, e l'*Ira*; e per qual causa è, che la *lunghezza* del *Naso* è segno di Prudenza ? *Menochio* Stuore Cent. VIII, 379 *Nasèa*, ovvero Diceria de' *Nasi* di *Ser Agresto* al sesto Re della Vertù, detto *Nasone*, al fine del Commento di Ser *Agresto Ficaruolo* sopra la prima *Ficata* del Padre *Siceo* 1538, 103. *Lud. Sandini* Lezione sopra un dubbio, come il *Petrarca* non lodasse *Laura*, espressamente dal *Naso*? Ven. per Pietro Rufinelli 1581. 12. Cav. *Marino*, il Padre *Naso*, con le sue Prigionie di Napoli, e di Torino. Parigi per gli Eredi di Abramo Pacardo 1646, 12. La *Naseide* di Fra *Franc. Moneti*, contro il Senator *Nasi*, Gov. di *Cortona*. *Villani* Notizie Piacevoli. Ven. 1762 *Berni* Poesie Piacevoli. V. *Occhiali*. *Nasuti* motteggiati nella Scuola del *Clenardo* 136

Natale (di) Novena, Vigilia, e Festa 15

Natali (de) Pietro 198

Naudeo Gabriele, Fautore del *Kempis*, 330, 331, 332

Naufraghi Eruditi. Scrittori sopra di essi 335

Navidad, Forte eretto all'*Isola Spagnuola* 76

Naviganti, loro uffizj diversi 144

Nautica Arte 61 V. *Stanislao Bechi* Istoria dell'Origine, e Progressi della *Nautica antica*. Fir. per Gius. Tofani 1785. 4

Nazari Francesco 196

Negri, loro colore. Se risorgeranno con esso? 75 uno di essi si fa cucire entro un *Materasso*, per imbarcarsi nascostamente col suo *Padrone* 120

Negroni Ambrogio, *Statua* erettagli da' *Genovesi* 76 Giulio 327

Nemi, Albero grossissimo 237

Nerone rappresentava la parte di *Prigioniero* con *Catene d'oro* 106

Nervi se *Patria* del *Colombo*? 14, 27

Neve perchè *bianca*? 75 *Basilica Liberiana* eretta nel sito da lei coperto 198 di *S. Servazio* sopra il suo *Sepolcro*, sgombro dalla medesima 199. Festa di S. M. quando introdotta? 98 materie *candide* gettate dal *Soffitto* di S. M. M. in quel giorno, per imitarla 198, 199 V. C. *Scklichter* de *Nive*, ejusque usu antiquo, et Emblemate. Halae 1738

Nicasio Claudio 321

Niccolò III, 195. IV, 19, 87. V, 27. V. *Occhiali*

Nicomede Re di *Bitinia* 171

Nidi degli *Uccelli* quanto maravigliosi 231 alcuni di estrema *picciolezza*

nell'*America* 231 di marmo, con varj *Amorini*, nella Villa *Albani* 231 *Platano* con Tavole per 15 Convitati, chiamato *Nido* dall' Imp. *Cajo* 237
Nifo Agostino stimò salvo *Platone* 173
Nilo 177, Medaglia, Statua, ove scoperta? ove trasportata? da chi illustrata? Scrittori sopra il medesimo, tenuto per l' *Agricoltore* dell'*Egitto* 265, 266 *Costellazione* 265. V. *Tiraboschi* XI, 157
Nimbo 292
Ninfa Tiberina 273
Nobiltà se resti offuscata dallo *Studio*, o dalla *Mercatura*? 16 V. *Joh. Geor. a Schbach*, Vtrum Homines genere *Nobiles Litterarum* Studia excolere debeant? Ienae, 1619, 4
Noce, Cappannuccia fabbricatasi da *S. Antonio di Padova*, sopra una di esse 239 *Indiana* (di) Gusci col *Balsamo* del *Tolù* 94
Noè 67 Arca, Scrittori sopra di essa 123 salvato dal Diluvio 67
Nogaretta Isotta 303
Nomi degli *Autori*, scancellati da' *Libri*. V. *Erasmo*. Profani, o Romanzeschi, in luogo di quelli de' *Santi*, proibiti 210
Notare, perchè le *Bestie* lo facciano *naturalmente*, e gli *Uomini* debbano *impararlo*? 21, 124 *Americani* assai destri in quest'Arte 238
Nudità di *Adamo*, e di *Eva* 276 delle *Americane*, e degli *Americani* 75, 236, 237 *Cesare* nel VI *de Bello Gall.* n. 142 riferisce, che i *Germani promiscue in Fluminibus perlumuntur, et pellibus, aut parvis rhenonum tegumentis utuntur, magna Corporis parte nuda*. *Tacito* lo conferma nel II. Hist. c. 22 *Cohortes Germanorum cantu truci, et more Patrio, nudis Corporibus*. Il Sig. *Annibale* degli *Olivieri*, nella Lettera sul *Dittico Quiriniano*, XXXVI Opusc. Calog. 496, dimostrò, contro il sentimento di *Gio. Ant. Volpi*, che ivi era rappresentato *M. Aurelio*, benchè *ignudo*. Poichè gli *Antichi*, che, privi de' nostri Lumi, diversamente da noi giudicavano della *Nudità*, non credevano di far torto alla *Verecondia* degli *Eroi*, che onorar volevano, effigiandoli nello *Stato naturale*, quasi sempre tutti *nudi*, come si osserva nelle *Statue* di *Germanico*, di *Cincinnato*, di *Pompeo*, di *Adriano*, di *Settimio Severo*, di *L. Vero*, e di tanti altri, che, senza alcun pregiudizio della lor *gravità*, e del concetto dalla loro *morigeratezza*, aveano gradito in quella foggia, questo contrassegno di *venerazione*.
Nugno cangia alcuni *Prigioni* al *Capo bianco* con *Polvere d'Oro* 257
Oca bianca 276. Mi risovviene questa bella *Memoria*, riportata da *Franc. Valesio*, e da me inserita nella Descrizione delle *Terme Diocleziane*. *Sabbato* 15 *Marzo* 1727, *essendo quà venuto un certo* Bertoli, *Antiquario dell'Imperatore*, *ha comperato per il medesimo il celebre Musèo di Busti, Medaglie, ed altre rarità de' Padri della* Certosa, *per 12 mila Scudi, e alcune Centinaja*; *e alcune* Oche di bronzo antiche *le comprarono gli* Conservatori, *per porle in* Campidoglio.
Occhiali. Scrittori sopra la loro Invenzione. Se possano usarsi nella celebrazione della *Messa*? 145. Lo stesso *Mansi* dimostra, nella Vita di *Dom. del Ghirlandajo* XIV Opusc. Calog. 147, che egli fu il primo a dipingere impropriamente *S. Girolamo* cogli *Occhiali* in Ognissanti, ed un *Vescovo* a *S. Trinità*. Il *Carpentier* Gloss. III, 72 riporta questo passo del *Tortellio* in Tract. de Ortograph. dedicato a *Niccolò V. Fecisse duos Orbes e tenui Vitro, Crystallove, aut Beryllo, per quos infirmior Visus, si credibile est, viderit, quos* Ocularia *nominat*.
Oderico Gasp. 26 Niccolò 3
Ojedo Alfonso 96, 102, 257
Olandesi arricchiti con la *Pesca* delle *Aringhe* 176, 177
Oliva 276
Oliveto Monte perchè così detto? 110

Olografo Testamento 8 Voce usata anche in *Sostantivo* 8
Ombelico, senza di cui si credeva, che potessero i *Morti* ripigliare i lor *Corpi*, e girare di *notte* 234
Omen in nomine 7
Omero, contrasti per la sua *Patria*, 4 mila Libri scritti su quest' argomento 32 se conoscesse l'*America*? 37 *Re* de' *Poeti*, *Poeta* de' *Re*, letto giorno, e notte dal Re *Arcesilao*; tenuto sotto l'*Origliere*, con la *Spada* da *Alessandro M.* che lo custodiva nello Scrigno prezioso di *Dario*. 156
Oneglia (di) Valle, se *Patria* del *Colombo*? 15
Onorio I 225
Oracoli delle Divinità *Americane*, messi in silenzio 223,227 Se si ammutolissero nella *Nascita* del *Salvatore*? 227
Orbetello, Fabbriche erettevi da *Agostino Chigi* 17
Orecchini della *Statua* di *Venere* nel *Panteon*, formati dopo la presa dell'*Egitto* da due parti di una *Perla* di *Cleopatra* 101. V. *Narici*
Origene 53
Origenisti 79
Orinoco 100
Oristanio, Famiglia Nobile di *Cuccaro* 30
Orlando Ser 345
Oro (dell') Età, finta da' *Poeti* 75 vissuta dagli *Americani* 235 nelle *Arene* de' *Fiumi* 233 nelle *Miniere* di *Cibao*, e di *Veragua* 90, 96, 97, 99, 192 per uso della *Divinità*, e del *Principe* 125, 240, nelle *Narici* degli *Americani* 75 *Piastre* 88 *Polvere* 257 prime *Monete* coniate 192 *Primizie* regalate ad *Alessandro VI*, ed impiegate nell'*indoratura* del *Soffitto* di S. M. M. 193, 198, 226, 263 *Sorgente* di tutti i *Mali* 256, 258 offerto all'altezza di un Braccio sopra la Testa di *Atabalipa*, Re del *Perù*; esibizione di cingerne le *Mura* di *Bologna* perchè fatta? 258, V. *Codici*, *Lanzi*
Orsino Fulvio 148
Orso Aurelio premette gli Argomenti al *Poema* del *Gambara* 142
Ortelio Abramo valeva chiamar l'*America*, *Colombana* 47, 168
Orzo portato in *America* 233
Ospiti, lavati al loro arrivo dalle *Donzelle*, presso i *Greci* 236
Ottentotte V. *Grembiale*.
Ottoboni Maria 181
Ovando Niccola 65
Oviedo chiama degno il *Colombo* di *Statue d'oro* 175
Pace (della) Chiesa di S. M. *Facciata*, e *Portico*, imitato dalle *Terme Diocleziane*. *Cappella* fabbricata da *Agostino Chigi* con i *Profeti*, e *Sibille* di *Raffaele*. Donata da *Sisto IV* a' Canonici Lateranensi. 19. V. *Appiano*
Pace perpetua se possa sperarsi? 61
Paciaudi P. Ant. 5, 329 V. *Americani*
Padiglioni due perchè usati dal *Capitolo Lat.* 201
Padri SS. che hanno negati, o ammessi gli *Antipodi* 53 causa di alcuni loro *Errori* 80 Opinione su la *Fin del Mondo* 80, 84 su l'esistenza del *Paradiso Terrestre* 100 sopra la risurrezione della *Fenice* 215
Padrini per la *Cresima* 94
Pagani, se niuno di essi sia *salvo*? V. *Seneca*, *Patuzzi*
Paleario Aonio 255
Paleotti Card. Gabriele 242
Palinuro (di) Porto 28 V. *Elci* 69, 144
Pallavicini Card. Sforza 160
Palle infuocate 254
Palle otto nell'antico *Stemma* de' *Medici*, senza *Corona* in *S. Marco*, 228
Palma se indicata con la parola *Fenice*? 214, 215
Palme, comuni in *America* 234
Palombari, detti i *Notatori* 239
Palos 66, 67, 90
Panciera (da) *Frate Ugo*, perchè così detto? 310
Pandora 259
Panezio 52, 230
Panfili Card. Benedetto induce il P. *Carrara* a comporre un *Poema* sopra il *Colombo* 146
Panormita Ant. vende un *Fondo* per

comprare un *Codice* di *T. Livio* 50
Pantagato Ottavio 325
Panteon, *Quadri* de' più celebri *Pittori* ivi esposti 74 quando si spargessero le *Rose* dal *Forame* della sua *Testudine* ? 200 V. *Dominica*. Il *Diametro* di quest'*Occhio* maraviglioso, che ancora conserva i preziosi avanzi della sua antica *Indoratura*, è di 25 piedi. V. le mie *Campane* 144 Giacchè ho avuta l'occasione di rinnovar la memoria dell'antico *rito* dello *Spargimento* delle *Rose* in questa *Chiesa*, voglio rammentarne un altro, che, quantunque sia andato in disuso molto più tardi, pure è quasi ugualmente *ignoto*. In questo modo ce ne informa nel suo *Diario* l'accuratissimo *Valesio*. 1701. *Nov. la* Chiesa *della* Rotonda, *la quale per divozione de'* Morti *s' illuminava intorno ne' dui Cornicioni, e si teneva aperta fin dopo le due della Notte, non è stata in modo alcuno illuminata, ma secondo l'ordine si chiude poco dopo l'Ave Maria*. V. *Perle*
Panvinio Onofrio 325
Paolino (di S.) P. Bartolommeo. Suo Elogio 186 sua *Mumiographia* 236
Paolo S. 173, 201, 222 V. *Pietro*. *Seneca*. Bas. Descrizione del suo *Soffitto*, ed *Iscrizioni* in quelle *Travi*, *Colonne*, e *Porte* di *bronzo* 196, 197 *Chiesa* a *Londra*, senza *Pitture* 168 II 210, 269, 271. III 156. V. Fabbriche fatte, e *Milioni* riposti in *Castello* 194 fa rinchiudere 400. mila Doppie in un muro da un *Muratore*, che lo rivela a *Gregorio XV* 194 riceve un *Ambasciadore* Giapponese 244, 327. V. *Postello*
Pappagalli, Piatto delle loro *Lingue* ne' *Pasticci* di *Elagabalo* 232, e nel *Convito* dato a *Leon X* 18 regalati al medesimo, e al Card. *Pucci* 26, più grandi di quelli degli antichi *Romani* 227 si fanno prender facilmente 232 uno di essi, more *accorato* per la perdita del *Padrone* 232 un altro prima *divoto*, poi divene *scandaloso*, avendo imparato in un *Viaggio* uno *sconcio Linguaggio*. Vno del Card. *Sforza* recitava il *Credo*. Vno *bianco* di *Enrico VIII*, caduto nel *Tamigi*, chiama il *Barcarolo*, a cui promette 20 Lire; poi dopo di essere stato salvato, si disdice avanti il Re. *Carlo II* fa torcere il *Collo* a due, che parlavan *Francese*. Simbolo in varie *Armi*. Scrittori sopra di essi 232
Paradiso Terrestre 78, 80, 87, se ancora, e dove sussista ? 100. V. *Elia*, *Enoc*. *Ladro* 164, 165 *S. Bonaventura Sermo Anecdotus de Plantatione* Paradisi Voluptatis, *editus a Io. Chph. Amadutio*. 8
Paraguai 249
Paravicini P. Franc. Rettore del Collegio di *Arona* 334
Paria scoperta 46, 100, 102, 224
Parigi 5, 6, 205, 329 V. *Carlo* V. *Gioachimo*
Parma (di) Calendarj 179 Monastero di *S. Gio. Evang.* 337
Parnaso, Congresso tenuto da *Apollo* 259. Il Card. *Guido Rentivoglio* nelle Mem. Ven. 1648, 129 scrive, che il *Boccalini* era *grande Anatomista di* Tacito, *di cui ne ha trasfusa l'Anima*, per così dire, *nel suo finto* Re Apollo, *e fattine correr la dottrina per tutto quel suo gazzettante imaginario, e sì misteriosamente burlesco Parnaso*. Il *Bettinelli* nelle *Lettere* a *Lesbia* 52 scrisse obbligantemente al *Frugoni*, sul dir *Parnasso*, o *Parnaso*.

Confesso persuaso,
Amico, *in coscienza*,
Che dir si dee Parnaso,
Giusta la tua Sentenza.
N'è chiara la ragione.
In Casa propria non è ognun Padrone ?

Parrocchetto 232
Passerotto discolo, e Libertino, che fa il *Galante*, con *Biglietti* amorosi, nemico del *Matrimonio* 216
Pasqua Rosata 200
Pasquale II 81
Pasquino Maestro 197
Pasticci (di) *Lingue* di *Pappagalli*, e

di *Viscere* di *Lamprede* 231
Patagoni, loro *Statura* 237
Patina Gabriella, Figlia di *Carlo*, Nipote di *Guidone* 216
Patria di *origine*, di *nascita*, di *residenza*, 36 se debba riconoscersene una *sola*? 36
Patrizi Franc. 35
Patuzzi P. Gio. Vinc. *de Impiorum Statu* 174 V. *Seneca*
Pavone di rara bellezza, regalato al Card. *Pucci* 227 perchè gli *Vccelli* vagheggino piuttosto le *Civette*? 227
Pazzi 216 V. *Postello*
Paw (de) 130, 141
Pecora Carta (di) Raschiature, gittate dal *Soffitto* di S. M. M. per imitare la caduta della *Neve* 201
Pecore trasportate in *America* 235
Pederastia in uso fra' *Greci*, se fusse *rea*, o *innocente*, o potesse ammettersi sotto specie di *Comparatico*? Ragioni *politiche*, ma *detestabili*, indicate da *Ateneo* Lib. XIII, per cui si lasciava correre 172 Scrittori contro di essa, e sopra le sue *Pene* 170 Questo pessimo *Delitto*, che è stato in orrore a più d'uno degli stessi *Gentili*, come rilevasi da *Luciano* T. II. edit. Amst. 1743, cum Notis *Ioh. Frid. Reithii*, p. 421, è stato condannato, con la *Pena* dell' *Evirazione* dalla Legge de' *Wisigoth.* L. 3. Tit. 5. §. 5. 7, e presso *Teofane* 151. E' stato ancora chiamato *Delictum Spinae Dorsi*, e giustamente punito anche col *Rogo*, e con le *Fiamme*. V. *Carpentier* Gloss. II, 146. *Christ. Cellarius* de Excidio *Sodomae*. Halae 1695. *Io. Guil. Bajerus* de Excidio *Sodomae*. Halae 1696. *Menochio*, come s'intendano quelle parole di *Nahum* Profeta, *non consurget duplex tribulatio*? Stuore Cent. XII, 220
Pelle umana di vario *colore* 58, 75
Pellicano con una *Saccoccia*, sotto il *Becco*, che riempie di *Pesce*, o di *Acqua*, per portar da mangiare, e da bere a' suoi *Figli* 238, 301
Pelliccie de' nostri *Progenitori* 276
Penati, chiamati *Zemi*, in *America* 234
Penitenza di cent'anni da riscattarsi con 30 *Salterj*, e 300 mila *Staffilate* 310
Penne di Alessandro VII, di L. *Allazio*, e di *G. Lipsio* conservate 188
Pepe 275
Peranda Gio. Franc. Segretario de' Cardinali *Enrico*, e *Bonifacio Gaetani* 260, 261. V. *Boccalini* Ragguagli Cent. I, 16, *Ian. Nyc. Erythraei* Pinacotheca 671
Perenotto Niccolò 272
Perestrello Bartolommeo, Padre di D. *Filippa Muniz Perestrello* Sposa del *Colombo* 62
Perez P. Gio. trattiene il *Colombo* dal partire per l'*Inghilterra* 63 gli dà de' soccorsi 64 dà il *Pane* de' *Forti* al *Colombo*, e all'*Equipaggio* 67 lo riabbraccia al suo ritorno 90
Perfetti Bernardino 76, 240, 341
Perle 25, 99, ne' *Braccialetti*, e *Smaniglie* delle *Americane* 101 Se *Cleopatra* ne stemprasse una a *Cena* con *M. Antonio*? l'altra divisa in due parti per i *Pendenti* di *Venere* nel *Panteon* 101, altra squagliata dal Figlio d'*Esopo* 101 spolverizzate da' *Cuochi* per le *Vivande*, da' *Medici* per le *Medicine* 102, gran copia in *America*, pescate da' *Palombari*, accrebbe il *Mondo Muliebre* delle *Dame Spagnuole* 239
Pernici 316
Pero Verde, Insegna de' *Cavalieri* di *Alcantara* 107
Perù 69 conquistato dal *Pizarro* 263, *Mummie* belle al par di quelle d'*Egitto* 236 quantità immensa d' *Oro* 278. Fila colorate, ivi usate 235. V. Lettera Apologetica (di D. *Raimondo* di *Sangro*, Principe di S. Severo) contenente la Difesa del Libro intitolato. *Lettere d'una Peruana* (Mad. di Graffigny) per rispetto alla Supposizione di *Quipù*; cioè de' *Cordoni* di *Lana*, tinti di differenti colori distribuiti ad arte etc. di cui dicesi, si servono i *Peruani*,

per manifestare altrui, in lontananza, i loro sentimenti. Napoli 1750. 4
Peruzzi Baldassarre 17
Pesce Niccola, così detto, perchè stava quasi sempre *sott'Acqua*, pascendosi di *Pesci crudi* 239 imprecazione scagliatagli dalla *Madre*. Prediceva le *Tempeste*, compariva improvvisamente ai *Naviganti*, spiegava le occulte cose, vedute nel profondo del *Mare*. Pescava *Perle*, e *Coralli*; per ripescare un *Vaso d'oro*, gittato nel Fondo dall'Imp. *Federigo*, si annegò. Vso di spaventare i *Ragazzi* col suo *nome* 240
Pesci scherzanti intorno alle *Navi* del *Colombo* 72 conditi con la *polvere* di *Perle*, in vece di *Pepe* 101 *rossi* regalati dal *Colombo* alla *Corte* 90 *crudi*, mangiati da *Niccola Pesce* 239 V. *Fichi*
Petavio P. Dionisio 67, 75
Petrarca 33, 45, 120, 252 occupavasi nel trascrivere i *Codici* 307. V. *Naso*
Petroni Stefano Egidio 233
Petronio Arbitro se *Comasco*? 35
Petrsch Gio. Giorgio 57
Piacenza se Patria del *Colombo*? 12, 14, 23, 26, 165 suoi Pregj 27
Pianeta ottavo 203
Pianete in *Francia* con la *Croce* dietro le *Spalle*, e non *dinanzi* al *petto* 319
Pianeti se abitati? 56, 57, 58
Pico della Mirandola, *Ritratto*, ed *Epitaffio* 118, 210. Il *Manni* nella Diss. *dell' Incorruzione de' Cadaveri* Opusc. Calog. VII, 371, dopo aver riferita la sua *Iscrizione*, soggiugne. *Esso Cadavere, 33 anni sono, era in Carne, veduto da due degnissimi Padri di S. Marco, i quali asseriscono, starsi vestito di bianco, con una Berretta rossa in testa, ch'è per avventura la Berretta, che a lui, quale a Conte, si conveniva*. V. *Innocenzo VIII. Bonito. Ella d'Amato* Pensieri diversi su la Incorruzione del Cadavere di *Alessandro M.* Lett. Erud. P. I, 349
Piemontese Biografia 8 Nazione strata 346
Pierleone Pietro 209
Pietro S. 173, 201, 222. V. *Paolo*
Pigafetta Ant. 61
Pighini Palazzo di chi fusse? 270 *Tragedia* ivi *stampata*, e *rappresentata* 270. V. *Meleagro*
Pighio Alberto 46
Piloto, variamente chiamato, e creduto *Precursore* del *Colombo* 48
Pin (du) Ludov. 298, 337
Pini comuni in *America* 234
Pino intagliato 58, 79. Quest'*Albero* circondato di *Viti* di *lana*, e cinto di *Corone* violacee, in alcuni giorni s'introduceva nel *Tempio* di *Cibele*, perchè sotto di esso si era evirato *Ati*. V. *Explicatio Inscriptionis Lugdunensis*, III Opusc. Caloger. 448 de *Dendrophoris*. *Dom. Georgii* Interpretatio Monumenti, quo effigies *Archigalli* exprimitur, Romæ 1737, 4.
Pioggia rara nell'*Egitto* 266
Pio II 17, 51 ricevuto a *Porto* in una *Capanna* di *Frasche*, e di *Giunchi* dal Card. di *Carvajal*, che gli presentò sette *Storioni* 189 dà il Titolo di *Difensor* della *Fede* a *CarloVIII* 191. Sue Lettere a *Maometto* 207, 309. V 198, 201. VI 27, 197, 203, 314
Piperno, Giostratori mandati a Roma 269
Pirata se lo stesso, che *Corsale*? 21
Piratica, *Pirateria* 22
Pisa (di) Campo *Santo* perchè così detto? 110
Pisani Card. Luigi 143
Piscinula (in) Chiesa di *S. Benedetto* 326. detta corrottamente *in Piscivola*. *Iuxta eumdem locum, qui* Piscanula *dicitur*. Ex Anon. apud *Raynaldum* an. 1264, XXV. Questa denominazione deriva forse da qualche *Bagno*, o *Peschiera*, o *Conserva d'Acque*, nel Palazzo della Famiglia *Anicia*, ove fu edificata questa *Chiesa*.
Pistole Elettriche 254 *Pneumatiche* 254

Pittagora 52, 56
Pittori insigni 74 Errori di alcuni nelle *Pitture* 79, 104
Pitture ne' *Codici* 309 indorate dagli *Antichi* 198 V. *Lanzi*
Pittura, perchè fiorisca meno della *Scultura* in *Inghilterra*? 168 dell'ingresso del *Colombo* in *America* 180
Pizarro Francesco conquista il *Perù*, fa morire il Re *Atabalipa* 263, 278 fece prima riempir d'*Oro* una *Sala* all'altezza del *Braccio*, elevato sopra il suo *Capo* 278
Pizzi Gioacchino 163
Plagiarj, Autori, che ne trattano 134
Platano, nel Contado di *Velletri*, con *Tavole* per 15 *Commensali* 237
Plati, o *Piatti* Famiglia, se proveniente da *Platone*? 113
Platina se così detto dal suo trasporto per la Filosofia *Platonica*? 113
Platina, Calice, Patena, e Cucchiarino, regalati a *Pio VI* da *Carlo III* 202
Platone, se sia *salvo*? 173 *Timeo*, e *Critia* 51, 52, 64, 213
Plinio C. Cec. Sec. se *Romano*, o *Veronese*? 33 in quanti Volumi stendesse la sua *Storia*? 34, 52
Poggio Fiorentino vende un *Codice* di *T. Livio* 50, nemico di *S. Bernardino* 112, 209
Policastro 31
Polifemo 234
Polignac (de) Card. Melchiorre 188
Poliziano Angelo con *una Testa*, e con *tre Lingue* 211
Polo Marco, sua Storia, Viaggi, Vicende. Perchè fusse soprannominato *Milione*? 89. V. *Tealdo* Saggi di Studj Veneti. Ven. 1782. *M. de Paluny* Melang. T. V, 240
Poltroni Capitani 57
Polvere, chiamata da alcuni *Invenzione Diabolica*, da altri creduta *utile* 250 Se l'anticipazione della sua Scoperta avrebbe difficultata la *Caduta* degl'*Imperj*? se, non consistendo più la *maggior forza* nella *moltitudine*, per l'introdotta *uguaglianza* di *Difesa*, e di *Offesa*, dureranno i presenti? 250 Segreto da preservarla dagl' incendj 251. Chi ne sia stato l'Inventore? 252, 253 Arte di accrescerne la forza 253. V. *Iannar. M. de Afflicto*, de Igne, et Ignivomis; de Tormentorum materia, et forma; de Bellico Pulvere; de Pyrobolis, ac Bombis; de Artificiato Igne; de iis, quae Ignem extinguunt. Caesaraug. 1661, 8. Il Conte *Roncalli Parolino*, nella Dissertazione *de Homine Invulnerabili*, XI Opusc. Calog. 13, ha esaminato *explosionum activitates, et impedimenta ex parte Sclopi, Pulveris Pyrii, et Aeris*.
Polvere delle *Perle* 101, e delle *Mummie* stritolate, sparsa su le *Vivande*, ed anche bevuta dagli *Americani* 236
Pomerio Gio. Certosino se Autore dell'*Imitazione*? 292
Pomona V. *Centauri*
Pompei Girolamo 69 Le avventure di *Ero*, e *Leandro*. Parigi Renovard 1801, 12
Pomponio Secondo, se *Veronese*? 35
Pontano Gio. Padre di *Lionora* 30 *Pietro* cieco 303
Pontefici LXX, Traslazioni de' loro *Cadaveri* da pubblicarsi 193 Vaticinj sopra di essi, sotto nome dell'*Ab. Gioacchimo*, incisi in rame da *Girolamo Porro* 80 V. l'eruditissima Diss. del P. *Angelo Gastaldi* Barnabita, sulla Profezia intorno a' *Pontefici*, attribuita a *S. Malachia*. N. R. Opusc. Calog. XLII, 6
Ponzetti Monsig. Giacinto 242
Popolo (del) Chiesa, Cappella *Chigi* 19 suo Archivio 22
Porcacchi Tommaso 47
Porcello Napoletano 209
Porcia (di) Girolamo, creduto autore del *Combattimento Spirituale*, ne fu soltanto il primo Editore 341
Porta Santa 228
Porto (di) Card. 80
Portogallo (di) Re 20, 21, 62, 63, 64, 189, 190 Ambasciadori portano in regalo *Scimmie*, *Pappagalli*,

e *Gatti Mammoni* 226
Portoghesi 39, 137, 139, 165, 217, 255
Possevino P. Antonio 325
Possidonio 52, 230
Postello Guglielmo, *Poliglotto*, teneva stoltamente per *Messiessa* la Madre *Giovanna*, che dovesse redimer le *Donne* 77, 78, e che quelle del *Mondo Nuovo* dominerebbero sopra gli *Vomini* dell'*Antico* 79 Vantavasi di essere un nuovo *Adamo*, s'imbellettava, e tingeva i *Capelli*, e la *Barba* 78. Scrittori sopra il medesimo 79 I *Pazzi* consimili, ed anche maggiori del *Postello*, vi sono sempre stati, vi sono, e vi saranno. Per darne una pruova, oltre le cose da me riferite di *Rutilio Gracco*, nella *Storia de' Possessi* 502, e dal Ch. Monsig. *Marini* nel T. I degli *Archiatri* 11, voglio qui aggiugnere alcune altre cose, da me inserite nella mia *Storia de' Carnevali antichi*, e *moderni*. Narra *Giano Nicio Eritreo* nella *Pinacoteca* I, 215, che *Rutilius Gracchus*, *Feriis Bacchanalibus*, *quum magna vis Nivis e Caelo decideret*, *vectus Equo*, *nudus*, *ita ut ex Vtero Matris excesserat*, *nisi quod paululum Leonis pelle tegebatur*, *uno die saepius totam Vrbem circumivit*: *atque effundebantur in risum omnes*, *quum cernerent*, *tempestate illa perfrigida Nivis homini Floccos ex Capillis*, *Cruribusque nudis pendere*. Ci dice poi l'*Amideno*, che l'ultimo della Famiglia de' *Gracchi* fu *Rutilio*, delle cui *Pazzie* si possono scriver Libri. Ne voglio raccontare un pajo ridicole. Sendo io Giovanetto, viddi quest'Vomo un dì, di *Quadragesima*, alla pubblica *Predica* d' *Araceli*, mettersi nel *Banco*, apparecchiato per li *Cardinali*, ed altri *Prelati*; dirimpetto al *Predicatore*, colla *Barba*, e *Cesarie indorata*, sopra il *Cappello* una *Corona d'Orpello*. Nel *Petto* con *Lettere* d'*Orpello*, scritto *PHOEBVS*. Vna sera del *Giovedì S.*, che la *Confraternita* di *S. Marcello* va processionalmente a *S. Pietro*, *Rutilio Gracco* comparve sopra una *Carretta ignuda*, e faceva ben *freddo*, tutto *tinto* di *rosso*, come se fusse *sangue*, con una *Canna* in *mano*, nella cui *cima* era attaccato uno *Svolazzo* di *Carta*, ovvero *Cartello*, nel quale era scritto il detto del *Profeta*, *O Vos omnes*, *qui transitis per viam*, etc. le quali accompagnava con una *Voce flebile*, a maraviglia. Morendo quest' *Vomo*, li *Successori ab intestato* mossero *Lite* in *Rota*, contro l'*Erede Testamentario*, sopra la *Nullità* del *Testamento*, come d' *Vomo Pazzo*. La *Rota* lo giudicò *Savio*, ricusando il tutto colli *lucidi Intervalli*; il che parve tanto più maraviglioso, quanto che la *Pazzia* appariva dal medesimo *Testamento*, nel quale ordinava, che fussero accese molte *Candele* nella *Stanza*, ove stava, dicendo, *scriptum est enim*, *ibunt de virtute in virtutem*. Venne *Causa* in *Segnatura* di *Grazia*, avanti *Paulo V*, il quale disse, *che la Rota faceva Miracoli maggiori di Cristo N. S.*, *che non guarì mai Matti*.
Pougard Giacomo, Autore di una Diss. sopra i *Campanili*, e di un'altra sull'*anteriorità della Croce al bacio delle Scarpe Pontificie* 213. Descrizione del preteso *Regno* di *S. Silvestro*, di un Arazzo di Raffaele, e di due *Bassirilievi* di Argento 211. delle Chiese de' *SS. Silvestro*, e *Martino* ai *Monti*, e di *S. Crisogono*. Diss. sopra le *Mitre*, e *Triregni Pontificj*, da pubblicarsi 213. V. *Vman*
Pozzetti P. Pompilio 40
Precoci eruditi, Scrittori sopra di essi 148
Preusero Paolo di *Trajano* liberazione dall'*Inferno* 174 II 204
Primogenito della Chiesa, Titolo de' Re di *Francia* 191
Priocca (di) Damiano Conte Clemente. Sua Edizione della Diss. su la

Patria del *Colombo*, che ha fatto nascere quest' altro *Libro* 1, 21, 114, 130, 131, 132, 140, 161, 162, 166, 180, 347
Procaccini Carlo Ant. 164
Professori con numero straordinario di *Scolari* 138
Profumi triturati spandono maggior odore 106. V. *Uva*
Propaganda (di) S. C. 187 da chi promossa, quando instituita? 327 *Iscrizione* ivi messa, da chi fu cambiata? 327. Serie de' *Presidenti* della *Stamperia* 596 suoi *Torchi* 254
Prosciutti regalati all' *Altilia* da *Gio. Nic. Laviano* V. la Lettera del *Conte* di *S. Raffaele* al P. *Roberti*, e la sua Risposta, sopra un Regalo di una *Scatola* di *Prosciutto*, tagliato in lunghe *fette* sottili. Opp. IV, 316, 325
Protogene, sua Linea 187
Pucci Card. Lorenzo, Regali avuti da Monsig. *Geraldini* 226 prosiegue le percussioni, incominciate da *Clem. VII*, per aprire la *Porta S.* con un *Martello* d' Oro 228 perchè nel suo *Stemma* vi siano tre *Martellini*? 228
Puffendorf, Sue Notizie 12 nomina *Cuccara* per Patria del *Colombo* 14
Purgatorio (del) Anime 85, 174
Puteani 331
Quacheri 91
Quadratura del Circolo 41
Quadrio Franc. Saverio 153
Quaglie 316
Quartesana sul Ferrarese 144
Quatremaire Gio. Roberto, difensore del *Gersen*, muore annegato in un *Fiume* 332, 336
Quercie 32 Foglie gettate dall' alto della Chiesa di *Rhoan* 200
Querengo Ant. 148
Quintana Manuele Gius. 162
Quintino S. M. V. *Martiri*
Quirini Card. 112. Ang. M. condanna un *Distico* del *Mureto*, contro il *Poema* del *Gambara* 146 ne sostiene l'*anteriorità* a quello dello *Stella* 151 dimostra, che la *Famiglia* di questo era *Nobile* di *Brescia* 151
Radziwil, Viaggio di *Terra Santa* 266
Raffaele, Pitture alla *Farnesina* 17, 18 a S. M. della *Pace* 28 *Arazzo*, tessuto in oro, rappresentante lo *Spasimo* 111 dipinge *Adamo* con una *Zappa* di *Ferro* 126
Ragazzone Iacopo 209
Rami del *Colombo* 180 prefisso a questo Libro 180. Intorno alla sua *Effigie sbarbata*, con la *Barretta*, che a lui forse, come ad *Ammiraglio*, si conveniva, incisa nella *Bibl. Calcografica illustrium Virtute, atque eruditione in tota Europa CC. VV. collectore* Iano Iac. Boissardo Ves., *Sculptore* Iano Theod. de Bry *Chalcogr. Francof., impens. Ioh. Ammonii Bibliop.* 4., leggesi *Christophorus Columbus Liguriensis Indiarum primus inventor Anno MCCCCXCII*; e sotto di essa v'ha questo *Tetrastico*.

Qui rate velivola occiduos penetravit ad Indos,
Primus et Americam nobilitavit humum,
Astrorum consultus, et ipse nobilis ausu
Christophorus tali fronte Columbus erat.

Un altro *Rame* del suo *Ritratto barbato*, e senza *Barretta*, con cinque *Stelle* dal lato sinistro, e con un *Planisferio* nella *Sinistra*, vedesi ne' *Pourtraits, et Vies des Hommes illustres Grecs, Latins, et Payens, recueillis de leurs Tableaux, Livres, Medailles antiques, et modernes, par André Thevet Angoumoysin, premier Cosmographe du Roi, à Paris par la Vesve I. Kervert, et Guillaume Chaudiere* 1584. fol. p. 522, ove si legge questo *Sonetto*, in sua Lode.

Con l'altrui Navi, e col proprio ingegno
Nuovo Mondo *trovasti*, e nuove Genti,
Magnanimo Colombo, *ove altri Venti*
Diero a le Vele tue di correr segno.
Tu quei Popoli vezzi, al Cielo a sdegno,
Ch' adoravan per Dei Fonti correnti,

Alberi vaſtiſſimi, e Boſchi vaghi, e vidimoſi
Riverir feſti il Dio del Sacro Regno.
Nè contento di ciò, loto insegnasti
L'humane Leggi, il Matrimonio Santo,
Et Città con le Mura edificasti.
Et però, havendo a Lei giovato tanto,
L'India ti chiama, come meritasti,
Padre, e'l Gionio ti dà fra gli alti Canto.
Ramo d'Albero con Bacche rosse 70
Ranghiasci P. Abate Luigi 331
Ratti Nicola 182, 212
Razzi Vino, perchè soprannominato il *Sodoma* 171 Per le sue bizzarrie, detto ancora il *Mattarello*. Pericolo da lui corso di esser lapidato con un suo *Barbaro*, ed una *Scimia* 171
Razzi Incendiarj da chi inventati? 254
Raynal riduce a tre Epoche la Storia dell'*America* 259 Premio da lui proposto per la soluzione del *Quesito*, se la sua *Scoperta* abbia recato più *danno*, o *vantaggio*? Sue Notizie 280, 346
Re degli *Americani* sepolti con le loro *Mogli*, *Servi*, *Cibarj*, e *Tesori*, persuasi di viver sempre tutti così uniti nel *Cielo*, 238. Il P. *Touron* nella Storia dell'*America* III, 9 narra, che i *Messicani* seppellivano con i *Defunti* molto *Oro*, ed *Argento*, per le *Spese* del *Viaggio*, da lor creduto *lungo*, e *difficile*, facendo *morire* alcuni *Domestici*, per seguitare ad esserne serviti. Le *Mogli* facevansi un dovere di onorar con la propria *Morte* quella de' lor *Mariti*. Perciò i *Sepolcri* de' *Principi* erano di una prodigiosa *estensione*, perchè vi fosse luogo di seppellir con essi tutte le lor *vitchezze*. Pieno dovea esser il numero degli *Uffiziali*, inviati in questa guisa a scortare il *Principe* nell'altro *Mondo*. *Oviedo* nelle Storie dell'*Indie* V c. 3. scrive, che con i *Caciques* seppellivansi più *Persone* di ambedue i *Sessi*, e specialmente nobile *Donne vive*, che onoratissime stimavansi da questo genere di *Morte*, per la speranza di accompagnare il *Padrone*, fino al *Sole*, che *Sole* credevano del *grande Spirito*, cioè di *Dio*. *Lopez* di *Gomara* nella Storia dell' *Indie* L. I. C. 28, e *Pietro Martire* Dec. III. L. 9 racbontano, che *Anacaona* voleva far seppellire *molte Mogli* col Principe *Behechio*, suo *Fratello* defunto; ma che, scongiurata da alcuni *Francescani*, contenta di farne seppellir una sola, che volle esser preferita, per esser la più *avvenente*, e che abbellita de' più preziosi ornamenti, vi si portò con un piacere grandissimo. Varie altre testimonianze di quest'uso sono state raccolte dal P. *Apsaldi* nel C. V *dei Gentili Americani*, nel L. cit. 28
Religione, suo influsso nelle *belle Arti* 168
Remigio S. Vescovo di *Reims*, Festa della sua *Traslazione* al 1 di Ottobre, e della sua *morte* a' 13 di Gennajo 214
Remondini Eusebio 337
Renazzi Avv. Filippo 2, 146, 152, 326
Renols, Presidente delle *Belle Arti* a *Londra*, sepolto con grande onore a *S. Paolo* 168
Retz (de) Card. Enrico 188
Riario Raffaele, Card. *di S. Giorgio*, forma un *Carro*, in cui rappresentasi *Monarchi di Spagna*, Vincitori di *Granata*, che fa girare, con gran seguito, nel *Foro Agonale* 269 è il primo a formare un *Teatro* 271 ivi fa recitare la Rappresentazione di *Carlo Verardo* in 22 Scene 269, 270 vince 60 mila Scudi *Francesbetto Cibo*, e rifabbrica il *Palazzo* della *Cancellaria* 269
Ricci Bartolommeo di Lugo. Edizione delle sue Opere, graziosamente imprestatami dall' eruditissimo P. Abate *Vincenzo Garofolo*. Scrive da *Ferrara* una Lettera faceta a *Loren-*

...so *Gambara* sopra il suo *Poema del Colombo* 47, 143. V. *Piraboschi* VII, P. III, 296, IX, 200
Richa P. Giuseppe 42
Richelieu (de) *Card.* Armando Gio. 330
Ricombri 92
Riguardato Pietro. V. *Ceccarelli*
Rinaldo Ser 345
Riputazione, Dritto di difenderla 99
Risurrezione in qual colore, età, e Statura? 75 indicata dal Simbolo della *Fenice* 214, 215 *Aut. Basio* Roma Sotter. 1650 p. 595 di *Enoc*, e di *Elia*, figure della Risurrezione *A. Kunstius* de Universali Resurrectione Mortuorum. Witt. 1659 I. C. V. C. *Kortholth* de Gloria Corporum Beatorum. ad C. III Epist. S. Pauli ad Phil. v. 20, 21. Kilon. 1680. *I. G. Abicht* de beatorum Corpoum Resuscitatione. Vit. 1734. De Christo, qui resurrexit ex mortuis, et primitiae eorum, qui dormierant. Regiom. 1698. *A. M. Vesorportemnius* de Christo Iesu a morte excitato, primitiis eorum, qui obdormiverunt. Cobur. 1727 *I. B. Bernbòldi* de beata mortuorum Resuscitatione. Altd. 1732. V. *Fenice*. Negli Atti di *Santa Cecilia*, ex *Sim. Metaphraste* apud *Surium* 22 Nov. 480, et in *Iac. Laderchii* Actis *S. Caeciliae* II, 363, narrasi, che quella S. seppellì il Corpo di *S. Massimo* M. *iuxta Valerianum, et Tiburtium, et jussit, ut in ejus Sarcophago novo sculperetur* Phoenix, *ad indicium Fidei ejus, qui* Resurrectionem *se inventurum, ex exemplo* Phoenicis, *ex toto corde suscepit*. V. *Ignazio Boacci* da Recanati, Traduzione, e le Considerazioni della *Fenice* di *Claudiano*. Macerata presso Salviati 1622, 8
Ritratti. V. *Erasmo*. *Farnese*. *Pio*. *Scaligero*. *Zecca*
Roberti Gio. Batt. 201, 184, 183, 176, 216, 256. V. *Gio. Batt. Giovio* Elogio della sua Vita, e Scritti, nel T. XI delle sue Opere in Bassano 1792, e *Gio. Batt. Alex. Moreschi* Commentario della sua Vita, e delle sue Opere. ivi T. XII. con Lettere, e Poesie per la sua Morte
Roberto Monaco 127
Robertson Gugl. 2, 114, 166
Rocco Fra Gio. 83
Roma. Desiderio del *Colombo* di venirvi, prima di morire. doverosa gratitudine de' Romani a questo suo pensiere 108 *Statue* degli Uomini illustri 169. *Giuochi Secolari* per la sua Fondazione 179 Rarità dell' *America* trasportatevi 227
Rose bianche, sparse dal *Soffitto* di S. M. M. per la Festa di *S. M. della Neve* 197 Rosse, dall'Occhio della *Rotonda* 200 quando si spargevano per la *Bas. Lat.* 200
Rosmini (de) Cav. Carlo 112, 299, 213
Rospi dello Stemma di *Francia*, cambiati in *Gigli* 60
Rossi (de) Cav. Gio. Gher. 168, 227, 311. V. *Ciampi*. *Gio. Vittorio* 152 V. *Postello*.
Rossignoli P. Carlo Gregorio 323
Rossotti P. Andrea 148, 313
Rosweido P. Eriberto 226
Rota Romana. V. *Postello*
Roti P. Carlo 246
Rotonda. V. *Pantheon*
Roussel Placido, difensore del *Gersen* 332
Rubbi Andrea 5, 166
Rufo Agostino, Sue diverse *Invenzioni* 254
Ruffo D. Fulco, Conte di *Sinopoli*, Principe di *Scilla* etc. 29
Ruggieri Costantino 196 Francesco 262
Ruminale Pianta 277
Rusignuoli cantarono su la bocca di *Stesicoro* Bambino 230, Di questo *Musico* de' *Bacchetti*, il più stimato, la di cui *Voce* si dice salire sino a *quattro Ottave*, essendosi tentato dal P. *Kircher* di segnar le *Note* delle sue *Ariette*, narra il P. *Roberti* nelle *Favole* 142, che, mentre la *Femminetta* depone, e fomenta le sue *Uova* bronzine nel *Nido*,

il *Marito* posa sopra di un *Ramo* vicino; e a consolarla in quelle *Cure materne*, sceglie le sue *Cantilene* più grate. Forse tal *Vicinanza*, e si bel *Costume maritale* diero occasione all'errore di *S. Ambrogio* nell'Esamerone, di *Alberto Magno*, dell'*Aldovrandi*, del *Gesner*, del *Belon*, del *Toston*, i quali scrissero, che ancora la *Rosignuola* nidificando cantava, per destare i suoi Spiriti alla fatica del *Parto*, e dell'*Educazione*. *Metempsicosi* de' *Poeti* ne' loro Corpicciuoli 230 di Novembre cantano in *America* 230. V. *Angelo delli Oldradi Filomena*, cioè Amorose Querele, con una Satira, ed un Capitolo sopra le *Pianelle*. Roma per Valerio Dorico. 1559. 8 *Gio. Pietro Bellori* in *Fragmenta Vestigii Veteris Romae, ex Aedibus Farnesianis*. 1673. p. 6. Tab. 14, riporta *lepidum, atque elegans Monimentum in antiqua rotunda marmorea Urnula, in qua* Philomela, *seu* Luscinia *tumulata fuit, cum jocosa Inscriptione. Adservatur in Bibliotheca Emi Card. Maximi; et nos levioribus, ac mitioribus Musis hic damus.*

Dis. Avibus
Luscinïae. Philumenae.
Ex. Aviario. Domitior. selectae.
Versicolori. pulcerrimae.
Cantrici Suaviss.
Omnibus gratiis. ad. digitum. pipillanti
In. Poculo. murrhino. Caput. abluenti
Infeliciter. summersae.
Heu. misella Avicula.
Hinc. inde. volitabas.
Tota garrula. tota. festiva.
Latitas. modo
Inter. pulla. Leptynis. Loculamenta
Implumis. frigidula. clausis. ocellis
Licinia. Phinumena.
Deliciae. suae
Quam. in. sinu. pastillis. alebat
In. proprio. Cubiculo
Alumnae. Kariss.
Lacrumans. pos.
Hive. Avis. jocundissima. quae. mihi. volans. obvia. blando. personans. Rostello.
Salve toties. cecinisti.
Cave. Avis. avia. Averna.
Vale. et. Vola. per. Elysium
In. Cavea. picta. saltans. quae. dulce. canebat
Muta. tenebrosa. nunc. jacet. in. Cavea.

Gio. Pietro Olina, nella sua *Uccelliera*. Roma presso M. Ang. de Rossi 1684, 4, p. 2. riporta per la sua vaghezza questa stessa *Iscrizione*, dicendo, che *in un Marmo si vede nella Villa già del Sig. Iacopo Bosio, fuor della Porta del Popolo*.

Rust Francesco 181
Saba Regina 155, 290
Sabino S. volle esser sepolto col *Sasso*, col quale legato a' piedi, fu sommerso in un *Fiume* 119
Saccoccia, sotto il *Becco* del *Pellicano* 238
Sacerdoti Americani non si tosano mai la *Barba*, se l'hanno, nè si pettinano mai i *Capelli* 238
Sacerdoti, e Persone Sacre, rispetto loro dovuto 112
Sagrestia Vatic. Iscrizione trovata ne' *Fondamenti* 8
Sale per uso di *Moneta* 125
Sales (di) S. Francesco 290, 291 porta in Tasca per 18 anni il *Combattimento Spirituale*, che esalta con somme lodi 344
Salgazzi 70
Salmasio Claudio 250
Salmerio Giulio 15
Salmi cantati, e copiati da' *Monaci* 305
Salomone. Suo Giudizio 43, 155, 233, 290.
Salsa acqua del *Mare* divenuta *dolce*, verso *Sanciano*. V. *Menochio*, Dell'acque amare raddolcite da *Mosè*, e d'altre acque, ingrate al gusto, e malsane, corrette da *Eliseo*. Stuore Cent. IV. 183 *C. Ikenius* de Marah aquis amaris per miraculum sanatis. 1732 *C. A. Seidel.* de Aquis

amaris prodigiose dulcescentibus. Berol. 1736
Salterj venti, con tre mila *Staffilate* formavano un Anno di *Penitenza* 310
Salvini A. M. Iscrizione in lode di *Vespucci* 42
Sansovino V. *Ceccarelli*
Santi chiamati i primitivi *Cristiani* 311 Atti raccolti da *Costantino Gaetani*, prima del *Roseyde*, e del *Bollando* 325
Sapienza vincittrice della *Fortuna* 108
Saracino Moro con tre *Martellini* nella sua Fascia bianca, nello *Stemma* di Casa *Pucci* 228
Sarcotèa, o Generazion della Carne, Poema del P. *Massenio* 164 V. *Tiraboschi* VII, P. III, 81, XI, 294
Satanasso se dovesse esser disciolto dopo mille Anni? 80
Satiro S. Fratello di *S. Ambrogio* 215
Savona se *Patria* del *Colombo*? 15, 27
Scafandro di M. de la *Chapelle* 124
Scaligero Giuseppe. Suo *Distico* contro il *Mureto* 171. Nella *Galleria Braschi*, fra molti *Quadri* acquistati da quella del *Principe Carlo*, venduta in *Brusselles*, v'era il *Ritratto* in *Tavola*, di *Giuseppe Scaligero*, dipinto nel 1601. Ha una *Bolla* d'*Oro* nel *Petto*. Alla sinistra, guardando il *Quadro*, v'ha lo *Stemma Gentilizio* dell' *Aquila Bicipite*, con due *Zanne*, collocata sopra una *Scala* di color rosso, sopra la quale v'è un *Cimiero*. A destra, l'Iscrizione *Iosephus Iust. Iul. Caes. Aburdem. F. Scaliger obiit* 1609. Nella *Bolla* di color d'oro, che ha de' *Rabeschi*, a guisa di *Caratteri Arabici*, si legge questa *Epigrafe*. *Nexos favore Numinis quis dissolvet?* Nell'estremità del *Quadro*. *Natus anno* CIↃIↃXL. *pridie Nonas Augusti Agimni Nitiobrigum. Horis quatuordecim post Meridiem. pictus an.* CIↃIↃCI. Il *Ritratto* è *barbato*.
Scarpelli Monsig. Ant. 163
Scarpellini Feliciano 175
Schio (da) B. Gio. 84
Schioppi da chi introdotti? 253
Schmid Gio. Card. Goffredo 57
Schwarez Bertoldo Francescano se Inventor della *Polvere*? 250, 251, 254
Scienza unita alla *Milizia* 61
Scimie regalate ai *Cardinali*, dagli *Ambasciadori* di *Portogallo* 226 *bianche* in *Bombuc* 227
Scipione Africano 156. *Nasica* dissuade i *Romani* dalla *distruzione* di *Cartagine* 277 *M. A. Valero* nelle *Cose Memorabili* riferisce, 1611, *Mercordì*, *Festa di S. Lorenzo*, *il Card. Montalto la solennizò nella Chiesa*, *suo Titolo*, *parata delli suoi Pezzi di Tapezzeria*, *fatta fare in Francia*, *col* Trionfo di Scipione Africano, *della quale non si sa*, *se sia maggiore*, *o la ricchezza della materia*, *o l' eccellenza dello Artefice*.
Scolari, concorso straordinario a' loro *Maestri* 138
Scoperte si son date la mano, una dopo l'altra 255
Scribae 306
Scupoli P. Lorenzo, Autore del *Combattimento Spirituale*, da lui pubblicato senza il suo nome 341 Storia dell'edizioni, e Traduzioni di quest'Opera lodatissima 342, 343, 344
Secchia rapita 159
Secolari Giuochi per la Fondazione di *Roma* 179 per l' Invenzion della *Stampa* 179
Securo Niccolò annoverò *Platone* fra i *Beati* 173
Sedia Gestatoria di un *Cacicco* 88, 235 V. *Iob. Alstorfii* Diatr. de *Lectis*, et *Lecticis*, Amst. apud Io. Volters 1704, 12. *Ioh. Iac. Rhodii* Diss. de *Lecticis Veterum Lucubratoriis*. Regiom. 1714. *Iob. Christ. Messerschmid* Commentatio *de Gestatione*. Ienae 1755, 4. Ivi descrivonsi le *Selle*, le *Cattedre*, e le *Lettighe*, piantate su certi Legni, chiamati da *Suetonio* nella Vita di *Caligola* c. 58, *Asseres*. Esse eran recate in Collo, o su gli Omeri da Persone dell'un Sesso, e dell'altro,

o libere, o anche plebee. *Due* a tal uopo, ed anche *quattro*, e *sei*, e ad ostentazione di opulenza, *otto* ancora talvolta se n' impiegavano. Quindi presso gli Antichi Scrittori troviam mentovati i *Lettighieri*; anzi ancora nelle Vetuste *Iscrizioni* vedesi nominato il Corpo *Lecticariorum*. Eran costoro Uomini nerboruti della *Siria*, della *Media*, della *Germania*, della *Cappadocia*, e sippure della *Brettagna*. Onde in una Lapida leggesi *Ti. Claudius Aug. L. Quadratus Dec. Lecticariorum Britannicorum*. *Is. Vossio* ad Catullum 24, l'*Vezio* ad Manilium 111, 127, e nelle Veziane 265, lo *Scaevo* 111. Myrothec. c. 28 dimostrano introdotto in Bitinia l'uso delle *Lettighe*.

Segni Bernardino, Lodi da lui date al *Colombo* 229.

Segno salutifero della *Croce* al *principio* delle *Lettere*, e promesso a' lor *Nomi* da' *Testimonj* 118.

Selci acute di *Armi* antiche, trovate ne' *Sepolcri Danesi*, e *Olandesi* 136. usate dagli *Americani*, in vece del *Ferro* 233.

Semidei 175.

Seneca L. Anneo 173, di cui pure si è disputato, se sia stato *Cristiano*, e se sia *salvo*, da' seguenti Autori, oltre quelli, che hanno scritto sopra le sue supposte *Lettere* a *S. Paolo*. *Aug. Strauchii* Diss. de *Christianismo Senecae*. Witt. 1668. Jenae 1706, 4. *Ioh. Andr. Schmidii* Diss. de *Seneca*, ejusque *Theologia*. Ienae 1686, 4. *Ioh. Phil. Apini* Diss. de Religione *Senecae*. Vit. 1692, 4. *Chr. Iserstadii* Diss. an *L. Annaeus Seneca* fuerit Christianus? Erford. 1707, 4. *Ioh. Iani Swaingii* L. A. *Senecae* Theologia naturalis contemplativa, cum Praefatione *Severini Linthrupii*. Hanniae 1710, 4. *Ioh. Gottfr. Zeiske* Programma, quo *Senecam* non minus, quam alios *Paganos Beatorum* numero eximit. Badiss. 1746, fol. V. *Patuzzi*

Seneca il *Tragico* predice lo Scoprimento del *Nuovo Mondo* 51, 267 sue *Tragedie* 51 edizioni, e traduzioni 266, 267. *N. Ioh. Gottfr. Zeiske* Programma de *Seneca Vate*. Budissae 1741. fol.

Senofonte 172, 282

Sepolcro S. il *Colombo* esorta la Regina *Isabella* ad impiegare i suoi *Tesori*, per ricuperarlo. 108 *Tovaglia* ricamata d'oro, con *Iscrizione*, da lei mandatagli in dono 111 Scrittori sopra il medesimo 109 *Cavalieri* dell'*Ordine*, a *Gerusalemme*, a *Rodi*, e a *Perugia* 110. Canonici in *Palestina*, e a *Benevento* 110 *Sisto V* pensò di acquistarlo con danaro 109. Anche il Card. *Ferdinando* de' *Medici*, poi *Duca*, procurò di farlo trasportare nella *Cappella Ducale*; ma si dice, che fusse tradito dagli *Ebrei*, *Borgo* perchè con questo nome? 110.

Serapione 101

Serenissimo, Titolo dato al Re di *Portogallo* 190.

Sergio, e *Bacco* SS. MM. 194.

Serie di ogni sorte, pregevoli 27

Serpenti di Specie, e di grandezza singolare, *Cibo* gradito degli *Americani* 235

Serrano Tommaso. Perchè desiderava, che l'*America* si fusse chiamata *Isabella*? 47, 48 Versi in onor del *Colombo* 118 sopra la *Lima* di *Alessandro VI* 188 su le prime *Monete* coll'*Oro Americano* 192.

Serse flagella il *Mare* 257

Sertorio ucciso a tradimento da *M. Perperna* nella *Spagna* 339.

Servario S. Basilica, erettagli sopra il suo *Sepolcro*, esente dalla *Neve*, caduta all'intorno 199.

Sesso se si cambierà? V. *Donne*. Se ve ne resterà alcuna *distinzione* in *Cielo*? Se le *Donne* passeranno al *Virile* 79.

Severiani, errore su la Costituzione delle *Donne* 306.

Sfericità della *Terra* 58, 219.

Sfinge 265

Sforza Card. Ascanio avea insegnato

il *Credo* ad un suo *Pappagallo* 232
Lud. Maria, Conte d' *Anghiera*, *Medaglia* a lui coniata 212
Sibilla, 27 interpetre delle *Cifre* del *Burcardo* 51
Sigle della Sottoscrizione del *Colombo* inesplicabili 3, 9
Sigonio Carlo 325
Silvestro S. 213 II, 190 V. *Ceccarelli*
Simeonibus (de) Monsig. Franc. Ant. 196
Sinopoli (di) Conte Gio. Sua Carcere, e Morte 28. V. *Ruffo*
Sirmondo P. Giacomo 336
Sirne Dramma 182
Sistina Cappella 169
Sisto III, 198, *IV*, 19, 27 alloggiato da' *Geraldini* in *Amelia* 221 *V* 194, 211, 244, 247, 324
Siviglia, Corpo del *Colombo* trasportatovi 114 Biblioteca di *Ferd. Colombo* lasciata alla *Cattedrale* 132
Skakespear introduce un *Canibale*, come un *Centauro*, in una *Tragedia* 97 sepolto a *Westminster* 168
Smaniglie di *Perle* delle *Americane* 101
Smorfie, Sonetti del *Marini* contro lo *Stigliani* 156
Socrate, trasportato per la *bella Gioventù* 172, Sue Accuse, e Difese 173 condannato alla *Cicuta* 105. Se sia *salvo*? 173
Sole se abitato? 57 se a' suoi raggi s'incenerisca, e poi risorga la *Fenice*? 214, 215, 219
Sole, e *Luna* venerati, come *Marito*, e *Moglie*, dagli *Americani* 240
Solimene Francesco dipinge in *Genova* l'ingresso del *Colombo* in *America* 189
Somieri, veduti per la prima volta dagli *Americani*, li fecero piangere di allegrezza, sperando di cessare di esser *Bestie*, e d'incominciare a divenir *Vomini*, non facendo più le loro veci 231
Sommalio Enrico 297
Sonagli distribuiti agli *Americani* 76
Sordi Pietro. Consulto Legale per l'*Eredità* del *Colombo* 24
Sordità cagionata dallo strepito delle *Cataratte* del *Nilo* 263
Spada Card. Bernardino 270, 328
Spagna, secondo *Strabone*, l' *America* de' *Romani*, per l'abbondanza d'*Oro*, e d'*Argento*, che ne ritraevano 90 *Grandi*, loro Privilegj 91
Spagnuola Isola 65, 69, 99, 225, 226, 235
Spagnuoli sorpresi alla vista degli *Americani*, che regalano di varie *Galanterie* 75 svogliati di partir la prima volta col *Colombo*; ansiosi di andar con esso la seconda, sperando di riportar *Fasci* di *Verghe* d' *Oro*, le *Botti* piene della sua *Polvere*, e i *Bariletti* di *Diamanti* 94
Spannocchi, Tesorieri di *Pio II*, 51, Mercanti, falliti nel 1509 17
Spasimo (dello) Arazzo di *Raffaele* 211
Specchi (de') Torre, Principessa di *Venosa*, ivi ritirata 195. V. le mie *Campane* p. 114, 115
Specchio regalato a un' *Americana*, che non ebbe più bisogno di prender consiglio dal *Fonte*, o dal *Lago* 76 se agli *Vomini* conviene lo *specchiarsi*? 76. V. *Jacopo Vittorelli*, Poemetto sopra lo *Specchio*. *Sarnelli* del Vaso di *Mosè*, fabbricato degli *Specchi* delle *Donne*, avanti il *Tabernacolo*. Lett. Eccl. X, 98 *Marcello Giovanpetti* Disc. sopra lo *Specchio*. ne' Saggi Accad. di *Agost, Mascardi*. Ven. 1660, 12, 207. V. *Caligola*
Speranza (di) Buona Capo 77, 217, 255, 263, 264
Speroni Sperone. Sue Notizie 67, descrive il Viaggio del *Colombo* 68, 69, 213
Spino 276
Sponga, con cui fu abbeverato N.S., ritrovata sotto *Eraclio* Imp. con la *S. Lancia* 106
Sporte tessute da' *Monaci*, vendute, o brugiate al fin dell'Anno 305
Sputo di *Giove*, chiamata la *Neve* 199
Staffilate tre mila con 20 *Salterj* formavano un Anno di *Penitenza* 310
Stampa, se nelle *Date* contemporanee sia stata mai indicata la *Scoperta* del *Nuovo Mondo*? 177 *Feste Secolari* per la sua *Invenzione* 179, 217

Se *utile*, o *dannosa*? 250 V. Tomaso Garzoni Piazza Vniversale De' *Stampatori* Diss. CXXXX, 611 eseguite da' *Monaci*, da' *Sacerdoti*, e da *Vomini dottissimi* 307 V. *Geor. Wolfang. Panzer* Annales Typographici ab Artis inventae Origine ad an. 1500. Norimb. 1793. *D. Gaetano Volpi* nella sua *Libreria* 571 confessa, che *adhuc sub Iudice lis est*, se *maggiori utilità*, o *danni* sienſi dall'*Arte Tipografica* cagionati? Dice però, che sembra, che, siccome *Dio* creò l' *Vomo*, dopo l'altre cose, affinchè subito servissero tutte al loro *Signore*; così abbia tardato tanto a far comparire al Mondo questa, quasi di tutte le altre *Regina*, nobilissima *Arte*, affinchè dalla maggior parte di esse, già stabilite, e perfezionate, fosse assistita, ajutata, e servita ne' suoi bisogni. *Zeno* Diss. Voss. II 237, ove confuta la strana opinione di *Giulio Pomp. Leto*, che fosse stata anticamente in uso, e dopo molti Secoli nuovamente ristabilita. *Mercier*. Abbè de Leger, Supplement à l' Histoire de l'Imprimerie de *Prosper Marcand.* Paris 1775.

Starne 97

Statue Gigantesche di *S. Cristoforo* 4 di *Vomini illustri* presso i *Romani* 167 da erigersi in onor di Monsig. *de las Casas*, e del *Colombo* 175. V. *Canova*

Statura, in cui si risorgerà 75 mediocre, grande, e gigantesca degli *Americani* 226, 237 Se anticamente gli *Vomini* fussero più *grandi*? 237

Stefano S. Chiesa sul Monte Celio. V. *Centauri*. Monastero di *Vercelli* 304 Serie degli *Abbati* 309 *Roberto*, Stampatore de' *Fugger* 133

Stella da dedicarsi al *Colombo* ne' *Segni* Celesti 175

Stella Giul. Ces. di Famiglia nobile di *Roma*, e di *Brescia* 152 in età di soli 20 Anni stampa la *Colombiade* 7, 47, 72, 147 prima la fa rivedere agli *Accademici* di *Firenze*, e a varj *Letterati* 149 la dedica al *Precettore* del *Primogenito* del Re di *Spagna*, con la mediazione del Card. *Alessandro Farnese* 149 Se abbia composto il suo *Poema*, prima di quello del *Gambara*? 152 Muore bevendo una *Tazza* di *Vino* 153 descrive le *Stelle* della *Croce* del *Sud* 268 il *Morbo Gallico* 274

Stelle V. *Mondo*

Stendardi appesi al *Soffitto* della Bas. Later. 223

Stentore 69. V. *Io. Henr. Mullerus* de Tuba Stentorea. 1713,48 *Io. Matth. Hasius* de Tubis Stentoreis. Lips. 1719, 4

Stesicoro Poeta con un *Rosignuolo* nella sua *Culla* 230

Stigliani Tommaso, *Poema* del *Mondo Nuovo*. Storia delle Critiche sofferte, e delle sue Difese 156, 157, 158. V. *Aprosio*. *Marini*. E' ferito in un *Duello* da *Caterino d'Avila* 158

Stilita S. Simeone. V. *Martiri*

Stoppie accese nella Chiesa di *Rhoan* per *Pentecoste* 200

Storioni sette presentati a *Pio II* a *Porto* dal Card. di *Carvajal* 189

Stosck B. Simone, così chiamato, per aver abitato entro il *Piede* di un grosso *Albero* 239 Visione da lui avuta dello *Scapulare Mariano* 239 Rappresentazione della sua Vita 239

Stoviglie d'*Oro*, e d'*Argento* 255

Strabone 52

Strigliate a Tommaso *Stigliani* 158

Stromboli 28, Le *Donne* remano, e fanno da *Marinaj* 306

Stuoje tessute dai *Monaci* vendute, o brugiate 305

Subleyras Giuseppe 197

Sud, sua Crociera descritta 81, 136, 267, 268

Sutri, Giostratori mandati a *Roma* 269

Tabacco 125

Tacab, chiamato da' *Persiani* il *Pellicano* 238

Tacito V. *Parnaso*

Taia Agostino Maria 196
Taifali Prigionieri, trasportati in *Italia*, 171
Talpa Plagiaria del P. *Aprosio* 158
Tana Conte Agostino, Lettera scrittagli da Monsig. *Gaetani* su la *Patria* del *Colombo* 12
Tanor Re, e Regina battezzati 249
Tarisse Gio. Gregorio, Generale de' *Maurini*, 330, 331
Tarquinj Giuseppe 181
Tartarotti Girol. condanna le imposture di *Annio* da *Viterbo*, e del *Ceccarelli* 11, 34, 50
Tartarughe si rimbucano al tiro delle *Sassate* 273 V. *Cataneo*
Tasso Torquato da chi ha preso il *Tema* del suo *Poema*? 109, 159 Versi in lode del *Colombo* 160, 239
Tassoni Alessandro 149 stampa il primo Canto dell'*Oceano*, su la *Conquista* del *Nuovo Mondo*, e la 1 *Ottava* del secondo 159
Teatro da chi introdotto in *Roma*? 271
Tecla S. (di) Monastero presso la Bas. Vat. perchè detto in *Hierusalem*? 110
Teodoli Girolamo 182
Teodosio V. *Carattere*
Teoforo, detto *S. Ignazio* M. 6
Teone (di) Proginnasmi stampati da un *Prete* 308
Terenzio, Codice antichissimo della *Vaticana* 340
Teresa Imp. Maria, Regina d'*Vngheria* Apost. 190
Terra suo moto 54 grandezza, e figura 58, 121 *Santa* 80 impegno insinuato del Card. *Ximenez*, e dal *Colombo* alla Regina *Isabella*, di ricuperarla 110
Tetracina, Giostratori mandati a *Roma* 269
Tertulliano 78, 214
Teseo, ed *Ercole*, creduti in *Paradiso* da *Vldorico Zuinglio* 173
Tesori trovati nel *Sepolcro* delle Sorelle *Maria*, e *Termanzia*, *Spose* d'*Onorio*, nel Tempio di *S. Petronilla* 238 nel Duomo di *Palermo* 238
Tesoro, suo significato 266
Testaccio, Giuochi ivi fatti nel *Carnevale* 269 V. *Agone*
Testamenti, Clausole sull'imminente *final Giudizio* 80. V. *Fisrengo*. *Isabella*. *Militare*. *Postello*. Scrittori sopra il medesimo 8. V. *Olografo*
Teste de' *SS. Pietro*, e *Paolo* 201
Testelette Filippo sostiene il *Kempis* per A. dell'*Imitazione* 335
Testuggine 136
Tevenot Melchisedech 59
Tevere, Inondazione nel 1449, p. 156. porta via nel 1598 la *Loggia* di *Agostino Chigi* 17 Piatti d' *Argento* ivi gittati 18, 188 *Statua*, ove trovata, e trasportata? 165 V. *Iacomo Castiglione* dell'Inondazione del *Tevere*, con una Relatione del Diluvio del 1598. Roma ap. Gugl. Facciotto 1599. 12, 44, 77, *Paolo Beni* Disc. sopra l'Inondazione del *Tevere*. Roma 1599, 8. *Fil. Maria Bonini* il Tevere incatenato. Roma 1663, 4, 64. Ambedue riportano le *Lapidi* messe in quell'Anno, per memoria, nel Palazzo *Crescenzi*, a *S. Spirito in Sassia*, e alla *Minerva*.
Thuillier Vincenzo, Autore del *Gersen* 304, 323
Timeo di *Platone* 51, 52, 113, 164. V. *Sebastiani Foxii Morzilli* Hispalensis in *Platonis Tymaeum* Commentarii. Basileae per Ioan. Oporinum 1554. fol. *C. Chalcidii Timaeus Platonis*, et in eum Commentarius. *Io. Meursius* recensuit, denuo edidit, et Notas addidit. Lugd. Bat. ex Offic. Iusti Colsteri 1617, 4
Tiraboschi Girol. 165, non fa veruna menzione dell'Opera de *Imitatione Christi* 338 e neppur di quella del *Combattimento Spirituale* del P. *Scupoli* 345
Tirabosco Antonio, Traduttore della *Sifilide*, ed Autore d'un *Poema* dell'*Eccellagione* 316
Tiresia 149
Tito V. *Carattere*
Titolari Vescovi 15
Titoli, loro uso, e natura 191
Titolo della *S. Croce*, Storia del suo

Discuoprimento 204 pezzo insigne, regalato da *Innocenzo VIII* ad *Ermolao Barbaro*, che lo lasciò alla *Chiesa* de' *Servi* in *Venezia* 204 *Indulgenza* accordata da *Alessandro VI*, per chi lo visiterà nell' ultima Domenica di Gennajo 205 Scrittori sopra il medesimo 205 *M. A. Valena* nelle sue *Cose Memorabili* così descrive questa Scoperta. *Die 1 Februarii* 1492, *tempore* Innocentii VIII *S. P. miraculum fuit in Vrbe. Nam quum* Card. S. Crucis in Hierusalem, *qui sua impensa fecerat incrustari, et dealbari Eccl. praed., quando Operarii tetigerunt summitatem Arcus existentis in medio Eccl. juxta Tectum, ubi adhuc sunt parvae Columnae, sentierunt ibi certum Vacuum; quumque aperuissent, invenerunt unam parvam Fenestram, in qua erat una Capsula plumbea, 2 palm. bene clausa, et super eam erat lapis quidem quadrangularis marmoreus, ubi erant sculptae istae Litterae, videlicet*, Hic est Titulus verae Crucis. *In qua Capsula reperta fuit quaedam parva Tabula, longitudinis unius pal. cum dimidio, et latitudinis unius pal. quae ab uno Latere erat vetustate corrosa, ibique erant excavatae, et deinde colore rubeo tinctae Litterae, sive verba*, Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum; *sed illud* Iudaeorum, *non erat perfectum, quia illud* rum *non erat, nisi ad* R *inclusive. Primus Versus erat hoc, scriptum* Litteris Latinis. 2 *versus* Litteris Graecis; 3 Litteris Ebraeis. *Ad quem locum quasi tota Vrbs accessit, et Papa* Innocentius *etiam post triduum vidit eum, jussitque eam permanere in d. Capsula, cum quadam Lamina Vitrea super Altare in festivitatibus d. Eccl. Et est omnium aestimatione illa* Tabula, *quam* Pilatus posuit in Cruce super Caput D. N. I. C. *posita ibi per* S. Helenam, Matrem Constantini, *tempore, quo fuit d. Eccl. aedificata*. Nell' insigne Raccolta de' *Rami*, divisa in varie *Classi*, e legati in VIII T. in fol. dall'Avv. *Mariotti*, nel II trovasi *Imago Triumphalis* Tituli Vivificae Crucis D.N.I.C., *qualis hodie Romae apud Cistercienses, intra Bas. S. Crucis in Hierusalem, seu intra Cappellam SS. Reliquiarum conspicitur, cujus* Tituli *veritatem, atque inventionem, Bulla Alexandri P.pe dat. Rom. die 29. Iulii, plenissime testatur. Characteres autem insaber.* (sic) *tunc temporis sculptos, ut vides, Vetustas paulatim laesit, sed Hebraeos magis*

Tivoli. Giostratori mandati a *Roma* 269 *Centauri*, *Colombe*, *Statue* ivi trovate 97, 270. V. *Alessandro*

Tolomeo 219, 264

Tommaso Ap. se abbia portata la *Fede* nell' *America* ? 38 *d'Aquino* chiamò *Santo* il Card. *Bonaventura*, mentre era ancor *vivo* 311 inserisce alcune formole dell' *Imitazione* nell' *Vffizio* della Festa del *Corpo* del *Signore* 312

Topo Romito 232

Torchj della *Stamperia* di *Prop. Fide* 254

Tordi 316

Tor di Nona, Teatro antico incenerito, *nuovo* quando eretto ? 181

Torella Gaspare guarisce gran gente dal *Morbo Gallico* 274

Torri in alcuni siti dell' *America* 226

Tortora fedele, amica del *Matrimonio* 216

Toscanella, Paolo, se scoprisse al *Colombo* l'esistenza del *Nuovo Mondo* ? 49

Toscanella, Giostratori mandati a *Roma* 269

Toson d' Oro, Scrittori sopra quest' Ordine 92, 93

Trajano 167 edifica *Porto* 189 se sia stato liberato dall' *Inferno*, a preghiera di *S. Gregorio* ? 174

Trapezunzio Giorgio stimò salvo *Aristotele* 173, 209

Tre Dadi de' *Libri* 349 *Lingue* 211 *Martelli* 228 *Mogli* 172

Tremuoto scuote l' *Atlantide* 52 frequente a *S. Domingo* 120

Triade Augusta, e adorabile, invocata da *Colombo* in tutte le sue azioni 111
Triregno di *Giulio* II 26 V. le mie *Descrizioni* di tutte le *Gioje*, e le *Perle* di tutti i *Triregni*, e *Mitre* Pontificie, del *Formale* prezioso, e preziosissimo, e di tutta la Sacra *Suppellettile*, ne' *tre Pontificali* 161, nelle *Cappelle* 271, e ne' *Possessi* 537
Trissino Gio. ha il privilegio di spiegare l' Insegna del *Vello d' Oro* 92 se avesse anche il *Tosone*? 93 morto in *Roma*, e sepolto a *S. Agata de' Goti*, senza *Iscrizione* 93 difeso dalle accuse del *Boccalini* 262
Tritemio Giovanni 46, 298, 299
Trojano, Romanzo stampato da un *Prete* 307
Tule 51, 146, 267
Tunisi, *Serratura*, e *Catenaccio* delle *Porte* 223
Turcio Rufio Aproniano 340 V. *Baruffaldi* del Colpo di Spada, non mai vano, o fallace nel decapitare i Martiri di Cristo, per la Traslazione di *S. Aproniano* M. in Cento, nel 1751. N. R. *Calogerà* III, 304
Turco Gran 17, 109. se debba chiamarsi *Turcorum Imp.* o *Tyrannus*? 207, 208 *Marino Sanudo* in una Cronaca scrive. *1479 a dì 1 Avosto venne un Orator Iudeo del* Signor Turco, *con Lettere. Vuol la Signoria li mandi un buon Pittor. Questi fu* Gentile Bellino, *che fu ancora gettator di Medaglie. Ne fece una di nettissimo impronto all'* Imperador de' Turchi, *di cui vi è il Busto da una parte, con le parole* MOHAMETI IMPERATORIS MAGNI SVLTANI. V. *Iac. Morelli Not.* d' *Opere di Disegno* 100, 119
Turcoli (de) Turco, Vescovo di *Conversano*, perchè gli fu cambiato il *Cognome* da *Paolo II*? 210
Turretino Alfonso 55
Vadiano Gioacchino 46
Vaglio del P. *Aprosio* 157.
Vajuolo 260
Valart Difensore del *Gersen* 318.
Valerio Card. Agostino. Sue Virtù, e Dottrina; non conosceva la *Moneta*; si lasciava derubbare dal *Mastro* di *Casa*; portava sempre un *Abito*, che nell' *Inverno* foderava di *Pelli*; era schietto, e franco nel parlare 241 dopo *Vrbano VIII* fu per esser *Papa*; morì in *Roma*, e poi fu trasportato in *Verona* 240 compose moltissimi *Libri*, e fra gli altri, un *Dialogo* della *Letizia Cristiana*, intitolato, *Filippo* 243 Nel Commentario *de Consolatione Ecclesiae* rilevò i *Vantaggi* provenuti alla *Religione* dalla *Scoperta* del *Nuovo Mondo* 242, 244
Valesio Enr. si faceva leggere, mentre era *Cieco*, i Sermoni di *S. Bernardo* 303
Valgrave Franc. difensore del *Gersen* 332, 336
Valois (de) Adriano 333
Valsecchi Virginio, Fautore del *Gersen* 309, 311, 338
Vannes, Processione, a mezza notte, a' 5 di Aprile nella *Cattedrale*, in onore di *S. Vincenzo Ferreri* 83
Varenio Augusto sapeva a mente tutto il *Testo Ebraico* della *Bibbia*. Vince un *Ebreo* in una *Disfida* della recita vicendevole de' *Salmi*. 303
Varrone 264
Varzi Calcaruggi Gio. Batt. 161
Vasco Gio. addetto a *D. Ferdinando Colombo*. Suoi Viaggi, ed Opere 137
Vaticana Bas. 203, 204, 206, 207. *Biblioteca*. V. *Livio*. *Terenzio*. *Virgilio*. *Sagrestia* 8 Iscrizione, da collocarvisi sotto le *Immagini* delle *false Deità* dell' *America* 224
Vccelli di *Mare*, e di *Terra* svolazzanti, intorno alle *Navi* del *Colombo* 70 di Penne variate 99 pettinati, e vestiti in gala, aspirano alle *Nozze* di una *Fenice* 216 loro *Nidi* 231, 234
Velleri, *Platano*, con *Palchi*, e *Mense* per 15 Persone 237 Giostratori mandati a *Roma* 269
Vello d'Oro 92, 93, 117
Venere, Statua nel *Panteon* cogli O-

recchini di due metà di una *Perla* di *Cleopatra* 101
Veneziane Famiglie più illustri, impiegate nel Traffico 16
Veneziani hanno in prestito 100. m. da *Agostino Chigi* 17 sconfitti dal Cap. *Cristoforo Colombo*, il *vecchio* 20 Alleati del Re di *Portogallo* 22 merito nell' *Astronomia* 49, 81, 115, 133, 209, 241, 252, 261
Venosa (di) Principessa 195
Veragua (di) Duca D. Pietro 26, 140. Non voglio tralasciare di aggiugnere questo bel passo di *Filippo Giacomo Spenero*, che, nell'illustrare lo *Stemma* di questa *Famiglia*, descrive anche quello della Famiglia *Colombo*. *Insignium Theoria, seu Operis Heraldici. Pars generalis. Franc. ad Moenum* 1717. *II. fol. Pars specialis continens delineationem Insignium* 283. XVIII. *Veraguensem* Ducem quod concernit, Ille descendit a *Georgio Com. de Gelves*, Filio *Alvari de Portugal*, D. *de Ferreira*, Fratris *Ferdinandi II*, Ducis Bragantini. Hujus Vxor fuit *Isabella*, F. *Fac. Columbi*, *Ducis Veraguani*, cujus Pater *Christophorus* Americanas Insulas detexit. Ab hac assumta *Insignia* esse reor, quae *Sammarthanus* Duci moderno adscribit, 325. Quae sunt quadripartita, ut 1 Quadra *Castellanum*, 2 *Legionense* referat, 3 *aurea Diagonalem Baltheum coeruleum* continet, 4 *Cygnea Anchoras aureas in decussim dispositas*. Inter has Quadras, *triangularis alia*, pedem Scuti occupans, inseritur, *Caeruleum Mare fluctibus argenteis commotum, tum 5 Insulas aureas*, et in medio *Orbem*, *S. Sphaeram*, *Cruce imposita*, ornatam *ex Auro* continens. *Legionensem*, et *Castellanum* Tesseram puto; donum fuisse *Ferdinandi*, et *Isabellae*, Regum Hispaniae, unde *Columbarum* Gentilis Symbolum
A *Castilla*, *et à Leon*
Mundo Nuevo dio Colon.
Ita pro majori dono aliud retribuere *Symbolicum*. III Areae significationem non capio. IV Significationem esse reor, ut denotetur *Thalassiarchia*, *S. Admiralatus* Indiae Occidentalis, quae dignitas *Columbis* concessa est. Tum *Mundi*, ut vocant, *Sphaerae*, *Cruce* imposita insignis rationem ex *detectis a Columbo Insulis Americanis* derivandam, vix dubium est mihi. V. pag. 114. I *Rozzi* di *Siena* volendo solennizzare con pubblici Segni di allegrezza l'ingresso del *III Secolo*, che cominciava a correre della *Fondazione* dell' *Accademia*, rappresentarono nella pubblica *Piazza*, con Giuoco di *Pallone*, *Carri*, e *Mascherate*, lo *Scuoprimento* delle *nuove Indie*, fatto dall' *Ammiraglio Don Cristoforo Colombo*, quasi *Contemporaneo* all'*Origine* della medesima. Fu stampata la *Relazione* di questa bellissima *Festa*, con una *Lettera*, diretta agli *Accademici Rozzi*, assenti dalla *Patria*, in Siena, presso il Bonetti 1702, e riportata, insieme con altri *Componimenti*, e *Figure* in *Rame*, nel Volume delle Opere edite de' *Rozzi*. Ne ritrassero i medesimi il consueto applauso dalla Città tutta, e dal Serenissimo *Ferdinando*, *Principe* di *Toscana*, a cui ne fecer la *Dedica*, una cortesissima *Lettera* di gradimento, e congratulazione, riportata nella *Memoria* del Sig. *Fabiani* sopra l'Origine, ed Instituzione delle principali Accademie di Siena. III N. R. Opusc. *Calog.* 63. V. Storia dell'Accademia de' Rozzi di Siena 1775. *Quadrio* St. d'ogni Poesia I, 103, *Tiraboschi* X, 220
Verardo Carlo descrive le *Feste*, fatte per l' espugnazion di *Granata* 269 ne' compone la Storia in 23 *Scene*, rappresentata nel *Teatro Riario* 269, 270 sue edizioni, e traduzioni 271, 272 *Marcellino*, suo Nipote, fa una *Tragicommedia* su la *Conquista* di *Granata* 272
Veranzani Gio. 45

Vercelli, sue Adjacenze 315, 317. V. *Gio. Batt. Passeri* Scoperta de' *due Vercelli* già esistenti dentro la *Region Padana*, diversi dal *Vercello* di *Piemonte*. N. R. Opusc. *Calog.* XXII, 24. Di quest' ultimo V. *Laur. Davidicus* de Cellae Verae Veneris Laudibus. Patav. 1568. *Amedeo Bellini* Antichità di *Vercelli*. Lettera intorno al Vescovato di *S. Teonesto*. N. R. Opusc. Calog. VIII, 312. *Franc. Innoc. Fileppi* Antiquitas, et dignitas Eccl. *Vercell.* Lucae 1754. 8. *Ios. Hyac. Triverii* ad eumdem animadversiones. Ven. 1755. 8. *Iac. Durandi* dell' antica Condizione del *Vercellese*. Torino 1766, 4

Verduchi ne' Bastoni 253

Vergine Veneziana qual fusse? 77

Vernazza di Freney Baron Giuseppe, Lettera sopra il *Codicillo* del *Colombo* 2, 6, 22, 128, 166, descrizione del *Codice Aronese* dell'*Imitazione*, conservato nella Bibl. Imp. di *Torino*, di cui è *Presidente*. Elenco delle sue Opere 314, 347, alle quali debbono aggiugnersi *Inscriptiones in Basi Pyramidis extra Pomoerium, Via Ripulina, euntibus ab Vrbe dextrorsum. Augustae Taurinorum ex Officina Typographi Municipalis*. 8, e molte altre *Iscrizioni*, scritte con aureo Stile Lapidario, e *les Observations sur la Bible, possédée par les Freres Reycend Libraires a Turin* 1809. 8, delle quali recentemente mi ha fatto grazioso dono. *Raffaele*. Indice de' suoi Mss. da pubblicarsi 210

Vescovi Titolari in *partibus Infidelium* 15 V. *Alteserram* L. 1, Diss. Iur. Canon. C. 7

Vespe 293

Vespucci Americo se abbia scoperta l'*America*? 41, 42, 43, 44, 257 *Ritratto* in bronzo. Iscrizione sopra la sua Casa 42 Sue Lodi 43 Se da lui sia stato imposto il *Nome* di *America* al *Nuovo Mondo*? 43 quando, e perchè così incominciò a chiamarsi? 43, 46, 47, 60, 102 Apologia 258 V. *Osservazioni intorno ad una Lettera su la Scoperta del Nuovo Mondo*, con la Risposta del Cav. *Napione*, intitolata. *Del primo Scopritore del Continente del Nuovo Mondo, e dei più antichi Storici, che ne scrissero. Ragionamento, che serve di Supplemento alle due Lettere su la Scoperta del Nuovo Mondo, pubblicate nel Libro* della Patria di Cristoforo Colombo. *Fir.* 1808, ivi 1809, presso Molini, e Landi. 8. Non mi è stato permesso di far uso veruno delle medesime, perchè mi è giunto il nuovo graditissimo dono di quest'ultima Produzione del Ch. A., mentre stava per ultimarsi la *Stampa* di quest'*Indice*

Vestale 216

Vesti non usate dagli *Americani* 75, 231, 236 Profezia de' loro *Zemi*, che sarebbe venuta della *Gente vestita*, a soggiogarli, e ad abolire il *Culto* de' loro *Dei* 234

Vetro (di) Pallottoline regalate agli *Americani* 77 V. *Brumoy* de Re Vitraria. Oeuvres diverses en Prose, et en Vers. Paris 1741, IV, 8

Vettori Pietro 148

Vexillarii, e *Vexilliferi* 6

Vgurgeri Gio. Negoziante regalò a *Siena*, sua Patria, due *Carra*, piene d' Oro, conservandone per sè maggior quantità. *Palazzo* più alto, e *Sepultura* concessagli nella *Chiesa* Patriarcale, in benemerenza 16

Villa Pio 27

Vigilio, Vescovo di *Tapso* 54

Vignajuoli (de') Accademia 276

Vignoli Maria Porzia 303

Vigo (de) Gio., se abbia onorato *Genova*, al par del *Colombo*? 26

Vincent (de S.) Fauris, Maire d'*Aix*, commette all' A. l' Elogio del *P. Paolino* da *S. Bartolommeo* 187

Vinci (da) Leonardo se inventor delle *Bombe*? 252

Vino di *Vite*, non conosciuto in *America* 233 ve n' era del *bianco*, e del *nero*, formato col *Sugo* di varie *Frutta* 236

Virgilio 52, 69, 76, 144. Codici della *Laurenziana*, e della *Vaticana* 340 V. Catalogo de' Codici Latini della *Laurenziana* II, 281, *Galluzzi* Not. del Gran Ducato di Tosc. L. II. C. X. *Tiraboschi* XI 41, 240. *Prete*, se fosse *scomunicato* da *P. Zaccaria*? 53 se negasse gli *Antipodi*? 55 Nel Lib. 3. della *Dunciade* di *Pope*, diretta al Dottor *Ionathan Swift*, trovasi una *Nota* su gli *Antipodi*, in cui si dice, che mossi da riconoscenza della supposta *persecuzione* di *Virgilio*, ne seguitano ancora a compiangere l' infelice destino.

Virtù costa fatica, ma partorisce premio, e contento 150

Visconti Alessandro, Ennio Quirino, Filippo, e Giovanni 265, 297 *Fil. Maria* perchè detto *Anglo*? 212

Visiere, con le *Briglie* de' *Cavalli*, di *Cera dorata*, in una *Pittura* V. *Lanzi*

Vitale, ed *Agricola* 119 V. *Bosio* Roma Sotter. 165, 4, 57

Vitale Francesco Ant. 94

Vitellino Carte, edizioni fatte con esse 139

Viti 107, 276 portate in *America* 233

Vitruvio, stampato da *Sulpizio Verulano* 271

Vittime umane 226, 234, 238

Vittoria, *Nave* così detta del *Magagliano* 263, 272

Vives Mons. Gio. Batt. principal Promotore della S. C. di *Prop. Fide*, comprò il Palazzo *Farratini*, per fissarvi il *Collegio* 327 V. le sue *Lettere* al Card. *Federico Borromeo* nel T. V. del Catalogo *Crevenna* 1776, p. 315

Ulloa Alfonso 130 Ant. esamina l'*Origine* della *Popolazione*, e la *Lingua* degli *Americani* 121

Vman Gio., Studente *in Parigi* 213, 214. Mentre ero giunto alla Stampa di quest' *Indice*, ho ricevuto da *Parigi* il T. V. del *Magasin Encyclopedique*, ove alla p. 97 ho trovata la *Lettre de M. Pouyard Prêtre à M. Millin sur une Question de Chronologie*. In essa ho veduto, che il mio dottissimo Amico crede, che *Gio. Vman* abbia voluto indicare le *Feste* di *S. Remigio* alle Calende di Ottobre, e di *S. Dionigio* Vescovo di *Parigi* a' 9, con le *Indulgenze* dell' *Ottava* della sua *Festa*, che ivi fin dal XII Secolo celebravasi con gran pompa; e che la *Quaresima*, da lui nominata, sia quella di *S. Martino*, da lui accennata, come la più prossima all'*Epoca* prescelta della suddetta *Ottava*, fra le altre *due*, prima di *Pasqua*, e della *Festa* di *S. Gio. Battista*. Onde io sottopongo al suo più fino, e più limato *giudizio* il mio, debolmente manifestatogli, a Posta corrente, nello stesso giorno, in cui ricevei la sua *Lettera*. Siccome però ho scoperto, che questo *Quesito* gli era stato proposto per parte del Ch. *Sig. Canonico Angelo Battaglini*; così ho procurato di avere dalla sua singolar gentilezza, non inferiore alla sua erudizione, la seguente esatta *Descrizione* di questo *Codice Membranaceo*, in 4, del Sec. XV, che dalla *Biblioteca* del Card. *de Zelada* è passato a quella della *Chiesa Arcivescovile* di *Toledo*, al num. CCLXVIII del *Catalogo* de' suoi Mss. A piè della 1 Pag. si legge. *Scoti Subtilis Nomen subtilia donant, Quem Vestis vilis, Pes nudus, Corda coronant. Com: Ioannis Dunensis Scotadis Doctoris Subtilis super quartum Sententiarum Opus Anglicanum aureum quidem incipit. Samaritanus ille piissimus*: In fine si ha: *Explicit quartus Domini Iohannis Scoti Doctoris Subtilis. A. D. 1467. Ego Ioannes Vman de Flandria Nationis Pycardie Tornacen. Dyochesis in Facultate Artium Scolaris Parisien. incepi scribere hunc Quartum circa Festum Remigii, et finivi illum post Indulgentias S. Dionisii in quadragesima, eadem ebdomada.*

Vmiliati (de') Prepositi 317

Vncini Mercantili cosa sieno? 51

Vngula, o Tanaglia V. *Martiri*
Voltaire. V. *Leandro*
Volti umani, prodigiosa lor *Varietà* 238
Vomini se *risorgendo*, riterranno il *il Sesso Virile*, o saran, come gli *Angioli*? 79 illustri, sventurati 105 *Mons. Ant. M. Graziani*, in fronte al suo Libro, intitolato, *Casus Virorum Illustrium Saec. XV*, ha scritto. Praeterita *respice*, Praesentia *inspice*, Futura *prospice*. Illustres *cecidere* Viri; *qui* illustris *haberis*, *Et legis ista*, *pari ne*, cave, *sorte cadas*.
Vomo, suo Dominio sopra le *Bestie*, 97 V. *Rue*. *Cane*. *Cavallo*
Vovo (dell') Castello 252 tenuto ritto in piedi dal *Colombo* sopra un *Piano* 104 V. Portraits, et Vies des Hommes illustres par *Andrè Thevet*. Paris 1584 fol 724 *Gentile Invention de C. C. pour fermer la bouche à ses Envieux*. Se *uno solo* potesse tener *vivo Vgolino* per 10 giorni? 104. Se tutto nasce dall' *Vovo*? 104 di *Galline*, pasciute di solo *Marzapane* 104 V. *Erycii Puteani* Ovi Encomium. Lugd. Bat. ex Offic. Io. 1643, 12
Vrano, ottavo *Pianeta* 202
Vrbano II 81, IV, 312, VI, 81
Vriele Arcangelo 101
Vrinatoria Campana, per trattenersi *sott' Acqua* 239
Vva, attaccata alla *Vite*, resterebbe inutile, ma spremuta sotto il *Torchio*, produce un dolce liquore; immagine a conforto degli *Sventurati* 107. V. *Profumi*
Wagner Cristiano 57
Waldkirch (di) Ester Lisabetta 303
Westfalia, Penna, con cui *Alessandro* VII ne sottoscrisse il *Trattato*, conservata 188
Westminster, (di) Mausolei 168
Whiston, sua Opinione su la *Popolazione* dell' *America* confutata 125
Wion Arnoldus de antiquissima, et illustriss. Familia Romana *Anicia*, (p. 376) Proba, Olybria, Perleonia, Frangipania, Habsburgia, Austria Tractatus. Venet. 1595. 4. V. Memorie intorno la Vita, e gli Scritti di A. *Wion*. N. R. Calog. IV, 428
Ximenez Card. Franc. 110 *Leonardo* 49
Yorch (di) Arcivescovi *Legati a Latere* 225
Zaccagni Lor. Aless. estrae tutte l'*Excerpta* della *Casanattense*, copiate dal *Fontanini* nel Catalogo *Imperiali* 134
Zaccaria P. 87 se *scomunicasse* il Prete *Virgilio*, per aver negati gli *Antipodi*? 53, 54 *Franc. Ant.* suo Giudizio sopra il Codice *Aronese* dell' *Imitazione* 314, 245 V. *Babila*
Zappa di *Ferro* dipinta in mano d' *Adamo* da *Raffaele* 126
Zappata Card. Antonio 197, 241
Zappi G. B. Revisore del *Poema* del P. *Catrara* 146 *Faustina* sua Figlia. Curiosa Iscrizione di un *Rame* del suo *Ritratto* 146
Zecca Gio. Medico Bolognese 273
Zelada (de) Card. Saverio 339 V. *Vrsini*
Zemi, Dei *Penati* degli *Americani* 234
Zeni Nic. e Ant. 37 Se *Precursori* del *Colombo*? 48, 49
Zena S. Servo di *S. Zenone*, sorpreso nell'atto, che baciava le sue *Catene*, è martirizato con esso 119
Zeno Apostolo lodato 308
Zenone Filosofo 36 S. M. incatenato 119
Zibelline Martore 261
Zisimo, Fratello del *Gran Turco*. Suo ingresso solenne in *Roma* 208. V. *Lancia*
Zona Torrida se abitata? 54, 65, 264
Zorzi Alessandro 250
Zuinglio Vlderico erede *salvi* tutti i *Pagani Virtuosi* 173

Si nimius videar, *seraque Coronide* longus
Esse Liber, *legito* pauca, Libellus *ero*.

Quis Liber *a* Mendis liber ? *vix* ullus *in* Orbe.
Semper *habent* Mendas devia Proela *suas*.
Quas ergo invenies hoc Mendas, *candide Lector*,
Emenda, *et* Mendis *disce* cavere *tuis*.

Pag. 20	Lin. 16	e quattro - - - - -	a quattro
25	21	*Colenna* - - - - - -	*Colonna*
55	1	*Scrittori* - - - - -	*da S. Zaccaria*, (come alla Lin. 1. Pag. 58)
58	1	da *S. Zaccaria* - -	*Scrittori* (come alla Lin. 1. Pag. 55)
66	11	LXVII - - - - - -	LV
71	7	33	70
76	3	settantasette - - -	cinquantacinque
92	34	*Curli* - - - - - - -	*Carli*
160		La *Nota 6* debb'esser la 1 della Pag. 161	
161		La *Nota* 1 dev' esser la 6 della Pag. 160	
173	25	del suo - - - - - -	dal suo
	32	di deprimer - - - -	di esaltar *Aristotele*, e di deprimer
190	25	ai Be - - - - - - -	ai Re
213	37	*Vmart* - - - - - -	*Vman*
237	10	*fusis* - - - - - - -	*fusi*
257	28	*Nagno* - - - - - -	*Nugno*
262	4	il quale nel . . . - -	del quale nel . . .
		così con altri - - -	così narrasi, ch'egli, ed altri
264		La Linea 31 *Agostino* etc. dev'esser la 1 della Nota sotto-posta	
272	21	*Marco* - - - - - - -	*Franc. Maria*
275	32	Gallicum vocant -	Gallicum, Galli vero
		Nic. Leodiceni - -	*Neapolitanum* vocant, Nic. Leonicen
306	38	a Strongoli - - - -	a Stromboli
315	19	Beggiano - - - - -	Beggiamo
328	17	1020 - - - - - - -	1320

INDICE

DELLE OPERE

DI FRANCESCO CANCELLIERI

LEGATE IN BROCHVRE CON I LORO PREZZI,

PRESSO CARLO MOSCHETTI LIBRAJO

A S. ANDREA DELLA VALLE Num. 52.

De Stanislao I. Poloniae Rege, Lotharingiae, ac Barri Duce, inter Arcades Euthymio, *Elegia*. Romae 1770. in 8. di pag. 16 Baj. 10.

De reintegrata Concordia inter Romanam Aulam, ac Portugalliae, et Algarbiorum Regem Fidelissimum *Elegia*. Romae 1770. in 8. di pag. 21 Baj. 10.

Praefatio in T. Livii Hist. lib. XCI. Fragmentum ANEKDOTON, descriptum, et recognitum a CC. VV. Vito M. Giovenazzio, Paullo Iac. Bruns, ex Schedis vesustissimis Biblioth. Vat. Accedunt ejusdem Giovenazzii in idem Fragmentum Scholia. Romae 1773. in 4. di pag. 76 *con quattro Rami*. Paoli 4.

Prefazione al Saggio di Egloghe Militari, proposte all'Accademia Alessandrina degl' Immobili dall' Abate *Giulio Cordara*, e dal medesimo tradotte in latino. IV. Edizione. Roma 1784. in 8. di pag. 82 Paoli 2.

Descrizione della Sagrestia Vaticana, eretta dal regnante Pontefice Pio VI. Roma 1784. in 8. di pag. 170 *con un Rame*. Paoli 3.

De Secretariis Basilicae Vaticanae veteris, ac novae Libri II. Praemittitur Syntagma de Secretariis Ethnicorum, ac Veterum Christianorum apud Graecos, et Latinos. Accedunt Disquisitiones. I. De Cellis Gregorianis. II. De Bibliotheca Basilicae Vaticanae. III. De Circo Caii, et Neronis. IV. De Aedibus rotundis S. Petronillae, et Dominae Nostrae Mariae Febrifugiae. V. De Monasteriis Vaticanis, et Lateranensibus. Sequitur Sylloge veterum Monumentorum, partim ex ineditis MSS., partim ex Archetypis marmoribus concinnata, ac commentationibus illustrata. Eamdem excipiunt Analecta, et Emendationes. Indices XXXVIII. Operis universi. Historia de Tintinnabulis Templi Vaticani, recens iterato translatis. Monumenta marmorea Fratrum Arvalium, quibus Acta Collegii, et Tituli ipsorum honorarii continentur. Collegit, digessit, interpretationem adjecit *Cajet. Marinus* V. C. Romae 1788. T. IV. in 4. grande, di pag. 2135. *con 36. Rami*. Paoli 80.

Notizie del Carcere Tulliano, detto poi Mamertino, alle radici del Campidoglio, in cui fu rinchiuso l'Apostolo S. Pietro, e delle Catene, con cui vi fu avvinto, prima del suo Martirio. Roma 1788. 8. di pag. 150 *con 5. Rami*. Paoli 5.

Notizie delle due famose Statue di un Fiume, e di Patroclo, dette volgarmente di Marforio, e di Pasquino, la prima delle quali stava dirimpetto al Carcere Mamertino. Roma 1789. 8. di pag. 30 *con 3. Rami*. Paoli 2.

Descrizione della Basil. Vaticana, con una Biblioteca degli Autori, che ne hanno trattato. Roma 1788. in 12. di pag. 144 *con un Rame*. Paoli 3.

Notizie intorno alla Novena, Vigilia, Notte, e Festa di Natale, con una Biblioteca d'Autori, che hanno trattato delle Questioni spettanti alla Nascita del Redentore. Roma 1788. in 12. *con un Rame*. Paoli 2.

Descrizione de' tre Pontificali, che si celebrano nella Bas. Vat., per le Feste di Natale, di Pasqua, e di S. Pietro, con un' Appendice sopra il Formale preziosissimo, i Triregni, e le Mitre, che si custodivano in Castel S. Angelo. Roma 1788. in 12. di pag. 162 *con* 3. *Rami*. Paoli 4.

Descrizione delle Funzioni, che si celebrano nella Cappella Pontificia, per la Settimana Santa, con un Prospetto di un Trattato sopra la medesima, e di una Biblioteca Ragionata d'Autori, che hanno scritto delle Questioni spettanti alla Passione, Morte, e Resurrezione del Redentore. Roma 1789. 8. di pag. 162 Paoli 4.

— Seconda edizione nel 1801. nella Stamperia Gaetani. 8. di p. 132 Paoli 2.

— Terza edizione nel 1802. nella stessa Stamperia. 8. di p. 212 Paoli 3.

Descrizione delle Cappelle Pontificie, e Cardinalizie di tutto l'anno, divisa in 4. Parti, con Frontespizj, e Indici separati, per potersi legare in IV. Tometti. I. Descrizione Storico Critica delle Sale Regie, e Ducali, e delle Cappelle Paoline, e Sistina del Vaticano, e del Quirinale. II. Cappelle nelle Feste Fisse. III. Cappelle nelle Feste Mobili. IV. Concistori pubblici, e segreti, e Cerimoniale per l'elezione de' nuovi Cardinali. Roma 1796. di pag. 408 *col Rame della Sistina*. Paoli 4.

Storia de' *Solenni Possessi de' Sommi Pontefici*, detti anticamente *Processi*, o *Processioni*, dopo la loro Coronazione nella Bas. Vat. alla Lateranense, da Leone III a Pio VII. Roma per Luigi Lazzarini 1802. in 4. grande, di pag. 564, *con un Rame*. Paoli 15.

Praefatio de *Caroli Odoardi Stuardii*, *Walliae Principis*, *expeditione in Scotiam* Libris IV. comprehensa. in T. I. Operum *Iulii Caesaris Cordarae Soc. Iesu*. Venet. 1804. apud Iustinum Pasquali p. 87. (*I Tomi IV. delle sue Opere in Latino, e in Italiano, in Prosa, e in Versi*, in carta grande si vendono Paoli 28.

In Carta piccola Paoli 20.

— Discorso in lode di *Pietro Metastasio*. Roma 1781. in 8. di p. 32 Baj. 10.

— De' vantaggi dell' *Orologio Italiano* sopra l' *Oltramontano*. Roma 1783. 8. di pag. 32 Baj. 10.

— Capitolo sopra il *Pallone Volante*. Roma 1784. di pag. 12) Baj. 5.

Elogio della ch. me. del Card. *Stefano Borgia*, diretto a Monsig. *Domenico Testa* Segretario delle Lettere Latine, e Canonico della Bas. Liberiana. Roma 1805. nella Stamperia Gaetani. 8. di pag. 12 Baj. 10.

— E in Parma co' Tipi Bodoniani nello stesso anno. 8. di pag. 20 Paoli 4.

Ragionamento del Sig. Canonico *Filippo Wacquier de la Barthe*, sopra la ricerca delle Cagioni dell' *inferiorità* del *Teatro Latino* al *Greco*, dedicato a S. E. il Sig. D. *Francesco Gaetani*, de' Duchi di Sermoneta. Roma 1806. nella Stamperia Gaetani. 8. di pag. 28 Baj. 10.

Le due nuove *Campane* di *Campidoglio*, benedette dalla S. di N. S. *Pio VII.* P. O. M., e descritte con varie Notizie sopra i *Campanili*, e sopra ogni sorta di *Orologj*, ed un' *Appendice* di *Monumenti*. Roma 1806. 4. presso Ant. Fulgoni, di pag. 216 *con* 4. *Rami*. Baj. 85.

Ivi si trova una *Lettera Francese* del Ch. Sig. Baron *Egidio Carlo Giuseppe* di *Van de Vivere* Fiammingo, sopra il *nuovo Braccio* del *Museo Chiaramonte* pag. 129; con un'altra *Italiana*, alla pag. 131, sopra l' *Epoca*, *e le diverse Forme de' Campanili di tutta l'Europa*, scritta dal P. *Giacomo Pouyard*, Carmelitano Francese dell' antica Osservanza, aggregato alla Provincia Roma-

na ; di cui pur è una Dissertazione , dedicata a F. C., sopra l' *Anteriorità* del *Bacio* de' *Piedi* de' *Sommi Pontefici* all' *introduzione* della *Croce* sulle loro *Scarpe* , o *Sandali* , e sopra le diverse forme , colori , ed ornati di questa parte del Vestiario Pontificio negli antichi Monumenti sacri . Roma 1807. per Ant. Fulgoni , di pag. 136 *con* 8. *Rami* . 4. Baj. 65.

Lettera dell' Emo , e Rmo Sig. Card. *Cesare Brancadoro* , *Arcivescovo di Fermo* , al Sig. Ab. F. C. sopra la suddetta Dissertazione del P. G. P. , con altra Lettera dello stesso P. P. al medesimo Porporato , sopra lo stesso argomento . Roma 1807. 4. di pag. 27 *con* 2. *Rami* . Baj. 10.

Dissertazioni Epistolari di *G. B. Visconti* , e *Filippo Wacquier de la Barthe* sopra la Statua del *Discobolo* , scoperta nella *Villa Palombara* , con le illustrazioni della medesima , pubblicate da *Carlo Fea* , e *Gius. Ant. Guattani* , e coll'aggiunta delle illustrazioni di altri due *Discoboli* , dissotterrati nella *Via Appia* , e nella *Villa Adriana* , prodotte da *Ennio Quirino Visconti* , raccolte , ed arricchite con note , e con le bizzarre Iscrizioni della *Villa Palombara* . Roma 1806. presso Antonio Fulgoni . 8. di pag. 96 *con* 3. *Rami* . Baj. 35.

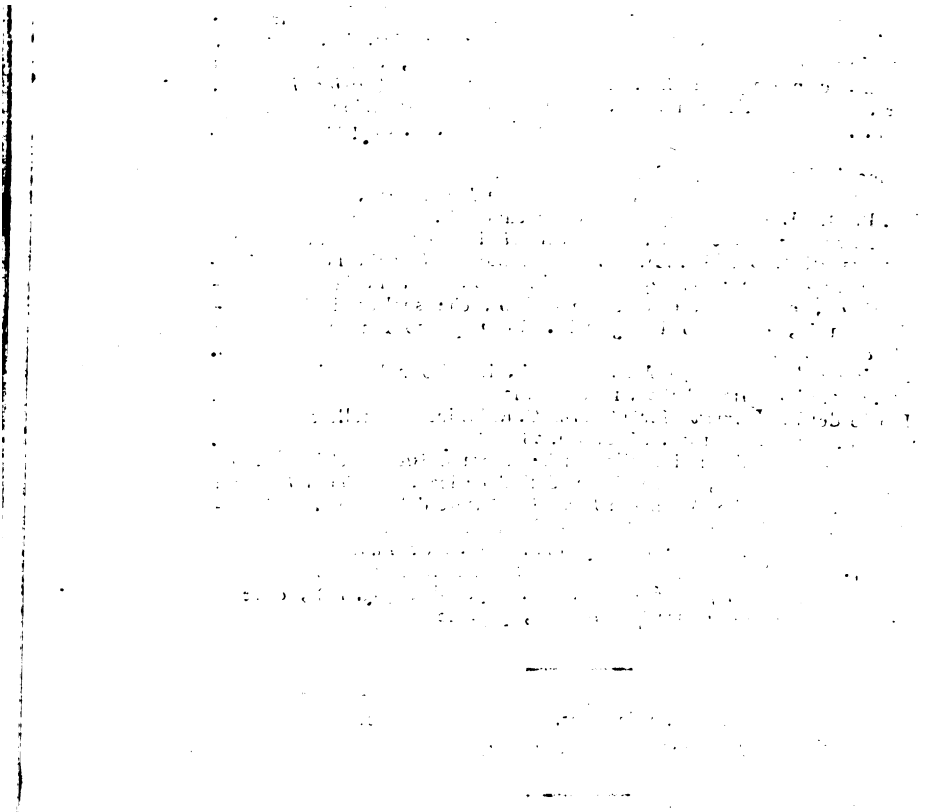
Memorie Istoriche delle Sacre *Teste* de' SS. Apostoli *Pietro* , e *Paolo* , e della loro solenne Ricognizione , nella Basilica *Lateranense* , fatta da N. S. *Pio VII.* P. O. M. con un'Appendice di Documenti . Roma nel 1806. nella Stamp. di Prop. Fide . 4. di p. 116 *con* 8. *Rami* , in Carta Cerulea . Paoli 12.

Lettera di F. C. al Sig. Ab. *Don Niccola Saverio Dormi* , Prefetto Emerito delle Cerimonie nella Cattedrale di Pesaro , sopra l'origine delle parole *Dominus* , e *Domnus* , e del *Titolo* di *Don* , che suol darsi ai Sacerdoti , ai Monaci , ed a molti Regolari . Roma presso Francesco Bourlié 1808. 8. di pag. 92 Baj. 20.

Elogio dell' Avv. *Filippo Maria Renazzi* , inserito nel Diario di Roma num. 54. a' 5. di Luglio del 1808. 16. di pag. 12 Baj. 5.

Elogio del P. *Tommaso Maria Gabrini* C. R. M. inserito nello stesso Diario num. 98. , e 99. del 1808. 16. di pag. 28 Baj. 5.

Dissertazioni Epistolari Bibliografiche sopra *Cristoforo Colombo* , di *Cuccaro* nel *Monferrato* , Discopritore dell' America , e *Giovanni Gersen* di *Cavaglià* , Abate di *S. Stefano* in *Vercelli* , Autore del Libro *de Imitatione Christi* , al Ch. Sig. *Cav. Gianfrancesco Galeani Napione di Cocconato Passerano*. Roma per Franc. Bourlié nel 1809. 8. di pag. 424. *con due Rami*. Paoli 8.

V. *Lettre de M. Pouyard á M. Millin , sur le travaux de M. Cancellieri* . dans le *Magasin Encyclopedique* . á Paris 1809 . Septembre pag. 105 , dove si legge anche l'*Elenco* delle sue *Opere inedite* , pag. 112.

Lucilius ajebat apud *Cic.* 2 de Orat. c. 6 . *Ea* , *quae striberet* , *neque ab* indoctissimis , *neque a* doctissimis *legi velle* .